



Comune di Modena
Direzione Generale
Settore Politiche
Finanziarie

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2009-2011

INDICE

UN BILANCIO PER TUTTI I MODENESI

(Relazione del Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2008) pag. I

I - LE POLITICHE DI BILANCIO 2009-2011

Premessa	pag.	3
1. Le politiche di bilancio 2009-2011	pag.	9
2.1 L'autonomia fiscale e finanziaria	pag.	13
2.2 L'equità della politica fiscale comunale	pag.	16
2.3 L'evoluzione della spesa e il "Patto di Stabilità interno"	pag.	19
3. Il bilancio 2009 e pluriennale 2009- 2011: le entrate correnti	pag.	23
3.1 La politica delle tariffe dei servizi per le famiglie	pag.	28
4. Il bilancio 2009 e pluriennale 2009- 2011: le spese correnti	pag.	33
5. Il bilancio 2009 e pluriennale 2009- 2011: gli investimenti	pag.	39
Allegati al bilancio di previsione previsti dalla legge 244/2007	pag.	45
Allegati tecnici	pag.	55

II - RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2009/2011

(D.P.R. 3 Agosto 1998 n. 326)

Sezione 1 Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	pag.	73
Sezione 2 Analisi delle risorse	pag.	111
Sezione 3 Programmi e progetti	pag.	121
Sezione 4 Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione	pag.	259
Sezione 5 Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)	pag.	307
Sezione 6 Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	pag.	315

III – IL PREVENTIVO AMBIENTALE 2009: I PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALI

1. Impegni prioritari dell'Ente	pag.	321
2. Le politiche ambientali	pag.	323
3. I conti ambientali di previsione (TARGET)	pag.	333
4. Le spese ambientali di previsione	pag.	335
5. Conclusioni	pag.	337

UN BILANCIO PER TUTTI I MODENESI

BILANCIO DI PREVISIONE
2009-2011

Relazione del Sindaco

Giorgio Pighi

Consiglio comunale
18 dicembre 2008

UN BILANCIO DI RESISTENZA PER IL SISTEMA MODENA

Oggi presentiamo a voi ed ai modenesi che assieme rappresentiamo, un vero e proprio bilancio di resistenza, non solo per l'Amministrazione comunale, ma per tutto il Sistema Modena. Un bilancio che punta a sostenere le famiglie e l'economia; un bilancio asciutto sul fronte della spesa interna e ancora robusto, invece, nella parte rivolta all'esterno, agli investimenti che ancora una volta andranno a superare i 90 milioni, ed ai servizi che complessivamente andranno ben oltre il 50% della spesa generale, quindi oltre 107 milioni di euro per le famiglie, per le persone in difficoltà e per il sistema economico locale. La seconda area per dimensione e sviluppo della spesa corrente è quella dell'ambiente, del territorio, della mobilità, della vita e sicurezza urbana, dell'abitazione, con circa 35 milioni di euro previsti nel 2009.

LA MANOVRA DI GOVERNO DELLA CITTA'

Un bilancio che sceglie di non aumentare le tariffe, perché noi non facciamo la politica degli annunci, ma facciamo e basta. Quindi a fronte di un inflazione reale ben superiore al 3% non aumentare le tariffe significa che molte famiglie modenesi, quasi tutte in realtà, non dovranno spendere dai 40 agli 80 euro in più al mese (al mese, non all'anno) per la retta dell'asilo nido, per i pasti delle scuole materne, per le strutture protette degli anziani e per tutti gli altri servizi alla persona di competenza comunale. Tutto questo mentre le risorse per i Comuni sono diminuite, così come è arretrata la già modesta autonomia impositiva degli enti locali, naturalmente in nome di un federalismo che, appunto, è solo di nome mentre di fatti se ne vedono davvero pochi. Anzi, le amministrazioni, come tutti i soggetti che operano in questo contesto economico, hanno subito i naturali aumenti dovuti ai contratti di lavoro e più in generale all'inflazione; senza che il governo si sia fatto carico di alcun adeguamento dei trasferimenti.

Minori entrate e maggiori costi, per non pesare sui cittadini, sono stati assorbiti dal bilancio attraverso una manovra dura, che impone a tutti i settori, a tutta la macchina, di ridurre la spesa, di erogare gli stessi servizi ed alla stessa qualità spendendo meno.

Mi ha colpito, nella discussione sui primi elementi della manovra, il rilievo dato all'introduzione del City pass. E' certo che il numero delle violazioni commesse implica anche gli effetti delle innovazioni riguardanti gli strumenti di contrasto, ma questo non è un fatto anomalo, anzi. Le entrate da sanzioni non hanno un andamento fisso e noi contiamo che quelle del City pass vadano progressivamente diminuendo. Quindi quella prevista per il 2009 è da considerare un'entrata straordinaria e come tale crediamo sia giusto impiegarla anche per interventi straordinari come, appunto, il blocco delle tariffe.

E sempre per il fatto di non seguire la politica degli annunci, oggi siamo anche in grado di dire con certezza che l'incremento della tariffa rifiuti rimarrà molto al di sotto dell'inflazione programma e che quindi gli aumenti per le famiglie saranno di pochi euro all'anno (mediamente circa 5/6 per intenderci); ma proprio in considerazione del momento particolare per molti modenesi, abbiamo anche previsto un strumento che consenta di ridurre la spesa della tariffa rifiuti per le famiglie in maggiori difficoltà. Non solo, questo risultato si realizza mentre si stanno ottenendo riscontri importanti sulla crescita della raccolta differenziata, frutto delle politiche messe in campo da questa Amministrazione e da Hera, a proposito del significato che continua ad avere la presenza pubblica nella proprietà della multiutility.

In questo bilancio risiede tutta la nostra filosofia di governo dello stato sociale: servizi per tutti, partecipati in misura proporzionale alle proprie possibilità, e quindi, in un momento come questo, agevolazioni che riguardino tutti i modenesi, perché oggi abbiamo bisogno di sostenere la generalità delle famiglie, perché la crisi economica si fa sentire per tutti, ed ognuno vede ridursi la propria capacità di spesa. Ovviamente un'attenzione particolare deve essere riservata a chi ha maggiori difficoltà per condizione personale, per questioni di reddito, per la precarietà del rapporto di lavoro.

BILANCIO DI MANDATO

Non poi sfuggire a nessuno che questo non è un bilancio come gli altri: conclude un mandato e si affaccia ad una nuova fase amministrativa. Costituisce quindi anche l'occasione per una valutazione più generale del lavoro svolto e soprattutto per delineare uno scenario possibile per i prossimi anni. Che Città consegniamo ai modenesi? Su quali basi potranno articolarsi le politiche di sviluppo, di tutela sociale e ambientale, di sicurezza e di valorizzazione del patrimonio culturale. Come gestiremo i fenomeni dell'immigrazione, della natalità, dell'invecchiamento della popolazione, della necessità di rendere città e territorio attraenti non solo per la finanza e l'economia, ma anche per i giovani, per quelle professionalità emergenti e di primordine che sono indispensabili per qualificare una realtà già molto avanzata come la nostra?

Modena è una parte vitale della modernità, pienamente calata nella realtà di oggi; vive il suo tempo e risente delle inevitabili contraddizioni; abbiamo di fronte un periodo complicato, specie sul fronte dell'economia, ma sono anche convinto che sapremo limitare le conseguenze della crisi e che dalla nostra solidità, in campo economico e sociale, propria di un insediamento caratterizzato dall'innovazione e dalla differenziazione, ripartiremo prima di molte altre realtà in Italia ed in Europa.

Anche avvenimenti recenti, come la vicenda dei precari con rapporto interinale della Maserati, ci danno la misura della gravità della situazione. Purtroppo non è finita, avremo altri casi difficili nel corso di un periodo che non sarà breve e che contiene già elementi di novità e di straordinaria incertezza come mai in passato: la crisi finanziaria è globale e globale sarà quella della cosiddetta economia reale; ma anche la crisi alimentare rischia di divenire globale, come quella energetica ed ambientale. E stiamo parlando di problemi che hanno investito paesi avanzati, non gli ultimi della terra, ma quelli che si consideravano primi e perciò pressoché invulnerabili, intoccabili.

Il comunismo e i suoi derivati come forma di governo hanno fallito (su di essi si attardano ancora il Presidente del Consiglio e pochi altri), ma oggi sappiamo anche che il mercato da solo, abbiamo visto gli Stati Uniti, non è più in grado di governare nulla...se non al prezzo di tali ingiustizie e con conseguenze talmente nefaste (penso al sostegno fornito alle cosiddette guerre preventive) da rendere il modello del tutto impresentabile.

ECONOMIA

Negli anni migliori Modena non ha mai smesso di esplorare nuove opportunità, tanto sul fronte interno che su quello dei mercati esteri. E' proprio questo atteggiamento nei confronti del futuro che non ci viene regalato ma deve essere sempre costruito e conquistato e che porta risorse positive solo se garantisce uguaglianza e coesione, che ci consente di essere pronti nei momenti di difficoltà. Penso che tutti i soggetti interessati faranno la loro parte (sindacati, imprenditori, banche e istituzioni) perché nei momenti di stretta è il "sistema Modena" a dover reagire nel suo complesso. In particolare sarà cruciale il ruolo degli Istituti di credito, soprattutto quelli che hanno radici e storia modenese. Da loro ci attendiamo grande attenzione alle esigenze dei nostri imprenditori e della nostre famiglie: le banche sanno di potersi fidare dei modenesi, su questa fiducia hanno costruito le loro fortune e non si capirebbe ora un atteggiamento meno che collaborativo. Abbiamo bisogno di dare serenità alla nostra gente.

Noi cercheremo di fare la nostra parte fino in fondo sostenendo i destinatari diretti delle nostre politiche: le famiglie in un'ottica universalistica ed in tale quadro i soggetti più deboli. La nostra sarà un'azione a tutto campo: difesa dei servizi sociali come opportunità di tutti i cittadini (sanità, anziani, infanzia...) per dare risposte vere e quindi solidità e, ripeto, serenità ai modenesi. Diciamo loro "state tranquilli, pensate a costruire il vostro futuro senza timori, perchè le condizioni di base che avete contribuito a costruire negli anni sono radicate in una cultura fatta di diritti di cittadinanza e doveri di solidarietà sociale praticati, riconosciuti e difesi dall'aggressione del *fai da te*, dell'individualismo, della paura del mondo urbano, e dunque sono robuste, affidabili, stabili."

Per quanto ci riguarda, anche rispetto al sistema economico, non ci tireremo indietro, visto che in questo bilancio prevediamo circa 90 milioni di euro in investimenti. A questi si devono aggiungere i 40 milioni che il Comune spende all'esterno per garantire i servizi. Sono opere pubbliche e lavoro che accrescono il patrimonio della Città, risorse dirette che entrano nel circuito dell'economia locale e che sempre fungono da volano per altri investimenti ed altre azioni per importi molto superiori a quelli stanziati da noi. Poi la politica delle aree, il sostegno concreto alla ricerca ed all'innovazione, gli interventi sulle infrastrutture: insomma noi ci crediamo e penso che lo stesso valga per gli altri attori istituzionali, per le organizzazioni sindacali, per le imprese private e cooperative e, ribadisco, per le banche.

CITTA' DOMANI

Torniamo al tema della città che stiamo costruendo. Una città capace di trattenere ed attirare giovani di talento, perché questo è anche il modo per conservare il meglio di quello che abbiamo costruito.

Noi la stiamo progettando affinché sia migliore di quella di oggi: vogliamo costruire abitazioni di qualità alla portata dei giovani e delle nuove famiglie che si formano, e che vogliono insediarsi in città senza dovere cercare casa nel circondario alla ricerca di minori costi per l'affitto e per il mutuo, vogliamo contribuire a migliorare le condizioni ambientali e la vivibilità nel contesto urbano, vogliamo risparmiare territorio attraverso le riqualificazioni. La qualità deve essere la nostra carta vincente, quella che ci consente di superare nei fatti il problema della crescita, guidandola in un equilibrato rapporto fra insediamento e mobilità, senza che il trovare casa in certi territori piuttosto che in altri si implementi in maniera distorta perché orientato solo in funzione dei minori costi individuali. Questi infatti si trasformerebbero inevitabilmente in maggiori oneri per la collettività, intesi come costi per la realizzazione di servizi e rete viaria e come sacrificio di interessi diffusi, l'ambiente in primo luogo.

In questo senso i numeri non sono un obiettivo, e cioè un fine da perseguire, ma esclusivamente il risultato al quale si perviene dopo avere armonicamente calibrato tali esigenze, trasformandole in interventi sul territorio. Una città in cui ricambio generazionale (e cioè i figli degli attuali residenti) ed i trasferimenti da altri luoghi (provincia, regione, altre regioni, altri Paesi), siano in equilibrio e non determinino trasformazioni negative o eccessive nelle caratteristiche dell'insediamento.

Mi spiego con un esempio che, tra l'altro, riguarda uno dei temi fondamentali per il nostro futuro e cioè l'immigrazione. Noi possiamo attardarci nella difesa di confini, tipica modalità argomentativa delle espressioni xenofobe, che però, di fatto, non esistono o non sono controllabili, fino ad arrivare all'apparente paradosso che più si stringono le maglie più aumentano gli ingressi e le presenze clandestine. Al contrario non possiamo cedere a politiche che si occupano solo di accoglienza, quel buonismo che non tiene conto delle conseguenze che si possono determinare di fronte ad un insediamento non coerente, per quantità o tipologia, con le mutevoli possibilità di lavoro.

Oppure possiamo scegliere una strada innovativa e cioè quella di lavorare per elevare il livello generale della società modenese: imprese, scuole, ambiente ecc. ecc. ed in questo contesto gestire un'immigrazione che nei suoi tratti generali si svilupperà per adattarsi alle esigenze di questo tipo di società. E nella qualità diffusa che potremo andare a trovare le risposte adatte ad una società che di fatto è già multiculturale e multietnica.

TRE AZIONI POSITIVE

Le nostre politiche si sono caratterizzate per tre aspetti fondamentali: servizi per i cittadini, promozione del territorio e mobilità. L'intervento in assoluto più rilevante, di sicuro valore strategico, è appunto quello che abbiamo attuato nel sociale, forse meno appariscente di altri, ma molto vicino alle esigenze primarie dei cittadini.

Io lo vedo come una sorta di polizza assicurativa per i cittadini e per la collettività modenese. Uno stato sociale che, attraverso i servizi alla persona, garantisce in modo universale, e cioè a tutti, una serie di prestazioni che altrimenti, nei periodi più difficili per i singoli o per l'intera collettività, sarebbero riservati solo ai più benestanti. In una situazione di minori risorse disponibili abbiamo incrementato i servizi per gli anziani, abbiamo aperto nuovi asili nido, abbiamo costruito ed aperto nuove scuole e nuove biblioteche. Abbiamo inventato il modello dell'Agenzia per casa, uno strumento che ci consente di dare risposte abitative ad una fascia di modenesi altrimenti penalizzata. Per tutto questo, dicevamo, spendiamo più di 107 milioni euro ogni anno, oltre il 50% del bilancio del Comune di Modena.

Poi abbiamo posto Modena in relazione con il paese e con l'Europa attraverso momenti di iniziativa culturale simbolici di livello assoluto come il Festival Filosofia, il Concorso intitolato al Maestro Pavarotti, ma anche il Giro d'Italia e la Nazionale di calcio. Eventi che hanno affiancato le nostre politiche stabili sulla scuola e l'università, sulle biblioteche e l'innovazione. A proposito di creare un ambiente accogliente per una nuova generazione che oggi sceglie la nostra città per studiare e, speriamo, domani anche per vivere e lavorare, credo siano da segnalare le nostre azioni per incrementare la residenza universitaria ma anche, ad esempio, la scelta di aprire la biblioteca Delfini la domenica. Strutture e servizi come opportunità. Quindi tanti interventi realizzati per migliorare la viabilità modenese. Sono opere molto visibili, apprezzate dai cittadini e, soprattutto, efficaci sul fronte della sicurezza. Il tema della mobilità rimane aperto, dovremo agire soprattutto sull'ingresso e l'uscita dalla Città (ma non dipende solo da noi) e sull'ulteriore crescita del trasporto pubblico. Abbiamo investito molto sulle piste ciclabili e sugli incentivi ai mezzi non inquinanti, dovremo proseguire anche in questa direzione.

SICUREZZA

Una parte consistente della nostra spesa, abbiamo detto, è rivolta alla sicurezza, quella prevenzione del rischio urbano che i nostri cittadini avvertono come un'esigenza da valorizzare attraverso il rafforzamento delle nostre attività che determinano effetti significativi nel miglioramento della vivibilità. I dati reali forniti dalla Prefettura ci dicono che la Città, oggi, è più sicura, i reati sono in calo e non si vedono fenomeni fuori controllo. Non è però proprio il caso di allentare la tensione, anzi è proprio il momento di agire per rendere costante e stabile il miglioramento.

Anche con un aumento complessivo delle forze dell'ordine. Noi sui vigili abbiamo già fatto quello che era previsto e cioè aumento dell'organico (da 180 a 200 operatori) ed estensione della presenza sul territorio anche nelle ore notturne. Stiamo ancora aspettando che lo Stato faccia la sua parte adeguando l'organico della Polizia e della Magistratura.

Le ordinanze sono un fatto positivo, ma solo se poi si è in grado di farle rispettare ed incidere efficacemente sui fenomeni; nello stesso tempo devono essere appropriate, essere la cura efficace di un sintomo, non palliativi per l'opinione pubblica ed occasioni di visibilità mediatica, e così dicendo torniamo al punto precedente. Noi abbiamo, credo, le ordinanze che servono, sulla prostituzione e sulla tutela delle zone intorno ai luoghi di cura. Abbiamo adeguato queste alle nuove normative, ne faremo altre se necessario, ma la nostra azione di governo della città sul fronte della sicurezza è molto più complessa

Noi dobbiamo sempre agire su più fattori: la prevenzione e la repressione, la rimozione delle cause senza smettere di curare i sintomi, avere una visione completa della problema e cogliere anche l'esigenza specifica quando risulti reale. La Città deve essere ben presidiata per garantire tranquillità, deve essere ordinata, pulita e vivibile in ogni momento. Le nostre politiche sociali devono contribuire ad allentare le tensioni, soprattutto sul fronte dell'immigrazione. Poi ogni singola situazione, anche con l'intervento delle Circoscrizioni e confrontandoci coi Comitati dei cittadini, deve trovare una risposta adeguata: in via Attiraglio stiamo attuando un intervento strutturale, una radicale trasformazione dell'intera area; in zona tempio si risana e si lanciano nuove attività, e nel giro di qualche anno (anche grazie agli importanti recuperi edilizi in atto) avremo a ridosso del centro un'area di grande pregio; al Windsor stiamo mettendo a punto un progetto innovativo, in stretto rapporto con residenti e gestori.

Non esiste una battaglia finale sulla sicurezza, una possibile vittoria che ci consenta di chiudere per

sempre il problema. La sicurezza è materia di impegno quotidiano, così come la qualità della vita urbana e l'equilibrio dello sviluppo. Quindi anche sul fronte della sicurezza vanno attivati quei criteri di innovazione che già operano negli altri settori, in particolare la capacità di agire come sistema, nel contesto provinciale, regionale e nazionale. Dopo i Contratti col governo per la sicurezza urbana, hanno questo significato anche il Coordinamento della città medie, il rapporto con le altre amministrazioni locali nell'ambito dell'Anci e, autonomamente, le iniziative che di volta in volta abbiamo contribuito a sviluppare sui singoli temi. Migliorare la sicurezza significa migliorare la Città, la vita dei cittadini, quindi per noi non può che rappresentare un impegno costante, lo stesso, però, che chiediamo allo Stato, alle Forze dell'Ordine ed alla Magistratura.

INVESTIMENTI

107 milioni del bilancio del Comune di Modena per lo stato sociale, il 52% è stato detto. E il resto, l'altro 48% che pure rappresenta un fetta importante della ricchezza dei modenesi, come viene utilizzato? Il resto serve in parte per il personale (dove abbiamo drasticamente ridotto il precariato), ma soprattutto per gli altri servizi e le politiche che riguardano la cultura, lo sport, le pari opportunità, l'anagrafe, la Polizia Municipale, tutto il sistema della progettazione delle opere ed il governo dell'urbanistica, l'ambiente, il sostegno all'economia. Il nostro è un bilancio di dimensioni importanti, ma magro: tutto quel che c'è viene messo a disposizione dei cittadini. Il bilancio del Comune di Modena in fondo è questo: ricchezza che viene ridistribuita alle famiglie, cercando di adottare modalità e criteri che garantisca la massima equità possibile.

Non mancano certo i progetti, alcuni dei quali già in fase di attuazione: le nuove, bellissime, scuole medie Marconi nella zona dell'ex mercato bestiame, mentre un progetto altrettanto bello riguarda il nuovo Sigonio nella zona della Cittadella. Poi il grande parcheggio sotto al parco Novi Sad che abbiamo già assegnato, l'autonomia nello smaltimento dei rifiuti attraverso il termovalorizzatore, l'intervento sul complesso S.Agostino-Estense, la sistemazione delle piazze del centro, la realizzazione del Museo Casa natale Enzo Ferrari, la costante valorizzazione del nostro patrimonio artistico e monumentale, la riqualificazione del patrimonio di edilizia popolare e pubblica...si potrebbe proseguire con una lunga lista di interventi che sono già sicuri. Nel triennio 2009-2011, infatti, si prevede di finanziare un ammontare di investimenti pari a 239 milioni di euro.

Per la realizzazione di diversi programmi di investimento è stato previsto l'apporto di altri Enti del Settore Pubblico, in particolare la Regione, e di altri soggetti privati con un ruolo fondamentale della Fondazione Cassa di Risparmio che finanzierà diversi importanti progetti di carattere sociale e culturale

Anche se per il triennio 2009/2011 si rende necessario ricorrere all'indebitamento in misura maggiore rispetto all'anno in corso resta comunque riconfermata la scelta strategica dell'amministrazione di ricorrere in primo luogo a risorse proprie circa il 75,5% e di limitare il ricorso a mutui o prestiti che, infatti, si attestano all'8,8% dell'ammontare complessivo di risorse destinate ad investimenti.

Come ho già sottolineato, in un momento come questo la capacità di investire è di vitale importanza per la nostra struttura economica ed è importante che si attivino risorse immediatamente impiegabili: i benefici di questa azione, infatti, devono manifestarsi nel breve periodo perché abbiano un senso ed è in questo quadro che si colloca la scelta di far ricorso ai mutui, anche se in misura limitata. Per le stesse ragioni abbiamo inserito nel piano degli investimenti le voci relative ad interventi che crediamo di poter effettivamente realizzare. Non ci sono le Piazze del Centro affidate all'architetto Botta semplicemente perché siamo ancora in una fase assolutamente preliminare: quando avremo un progetto ed il percorso sarà meglio definito si agirà anche sul fronte del Piano degli investimenti, ma questo atteggiamento vale anche per altri interventi che si stanno studiando, non solo per le piazze.

Ma quello che mi preme sottolineare è che si tratta di un'azione combinata, non sono interventi

singoli, magari belli e funzionali, ma slegati dal contesto generale della città. Stiamo costruendo la Città definita dal Piano regolatore (non va dimenticato, ad esempio, tutto l'intervento sulla Fascia ferroviaria e la Manifattura Tabacchi) ed intanto abbiamo messo al lavoro illustri architetti, progettisti ed urbanisti (i migliori cervelli dell'Urbanistica e dell'Architettura italiane) per avviare la progettazione della città del futuro. Per farlo scegliamo percorsi e modalità diversi, cercando di volta in volta le soluzioni migliori perché, credo sia giusto ricordarlo, è anche per questo che i cittadini ci hanno eletti: certo per ascoltare, per tener conto dei suggerimenti, ma poi anche e soprattutto per decidere, assumendoci le responsabilità che ci competono.

PREOCCUPAZIONE E FIDUCIA

Un momento di particolare difficoltà rischia di farci perdere di vista la dimensione generale della questioni che dobbiamo affrontare. In questo quadro le maggiori preoccupazioni, in prospettiva, riguardano la possibilità di continuare ad erogare servizi all'altezza, per numero e qualità, delle esigenze dei modenesi. Gli altri temi che dovremo affrontare con decisione ed equilibrio sono quelli dell'immigrazione e dell'ambiente, senza mai scordarsi la sicurezza. E' evidente che senza un vero federalismo fiscale sarà sempre più difficile, specie se al centro si continuerà a stringere il cordone della borsa per i Comuni.

Noi veniamo da una stagione di tagli significativi, di razionalizzazioni, abbiamo tagliato le consulenze e ridotto il precariato. Lo stesso siamo in grado di presentare un bilancio che conferma gli investimenti, aumenta i servizi ed in proporzione riduce la spesa corrente. Una tendenza che già viene indicata anche per gli anni a venire, per contribuire ancora a consolidare e sviluppare le condizioni per il futuro di questa realtà.

Un Futuro che è già qui e funziona: le mille aziende innovative che si stanno confrontando col mondo; le strutture della ricerca della nostra Università; l'eccellenza della nostra proposta culturale; la qualità dei grandi progetti che stanno crescendo e si stanno realizzando. Ci sono già all'opera almeno due generazioni di 30/40enni che stanno costruendo la nuova Città, la nuova società modenese.

“Scritta in cinese -ebbe a dire John Fitzgerald Kennedy in un altro momento difficile per l'umanità- la parola crisi è composta di due caratteri: uno rappresenta il pericolo e l'altro rappresenta l'opportunità. Anche nella situazione di crisi attuale, quindi, il nostro compito è di accompagnare e sostenere il cambiamento con equilibrio, apertura e lungimiranza.

LE POLITICHE DI BILANCIO

2009 -2011

Premessa

Le politiche di bilancio 2009-2011 si collocano nello scenario strategico e normativo impostato dalla nuova legislatura avviata a metà 2008, con il DPEF 2009-2013 e i provvedimenti di finanza statale e territoriale per gli anni 2009-2011.

Il DL 112/08 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria» interviene su numerosi aspetti di finanza locale con effetti diretti anche sui bilanci 2009-2011, quali:

2.0 La legge Finanziaria 2009 e la finanza locale:

Disposizioni per la riduzione dell'utilizzo di carta

- Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.
- Al fine di ridurre i costi di produzione e distribuzione, a decorrere dal 1° gennaio 2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali e' sostituita dall'abbonamento telematico.

Riduzione delle collaborazioni e consulenze

- Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimita':
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalita' dell'amministrazione conferente;
 - b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilita' oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 - d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attivita' che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessita' di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati e' causa di responsabilita' amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Riconoscione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

- Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco , sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
- L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale.
- Gli elenchi di cui al comma 1 , da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprieta', in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonche' effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Ulteriori misure di riduzione della spesa

- A decorrere dal 1° gennaio 2009, la percentuale prevista dall'articolo 92, comma 5, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e' destinata nella misura dello 0,5 per cento alle finalita' di cui alla medesima disposizione e, nella misura dell'1,5 per cento, e' versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato .
- A decorrere dal 1° gennaio 2009 le indennita' di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti sono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008 per gli enti indicati nel medesimo articolo 82 che nell'anno precedente non hanno rispettato il patto di stabilita'. Sino al 2011 e' sospesa la possibilita' di incremento prevista nel comma 10 dell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.
- I contributi ordinari attribuiti dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali sono ridotti a decorrere dall'anno 2009 di un importo pari a 200 mil. di euro annui per i comuni ed a 50 mil. di euro annui per le province.)

Cinque per mille

- Per l'anno finanziario 2009, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2008, fermo quanto gia' dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al cinque per mille dell'imposta stessa e'

destinata in base alla scelta del contribuente alle seguenti finalita': sostegno delle attivita' sociali svolte dal comune di residenza del contribuente;

Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti

- Per i periodi di assenza per malattia, di qualunque durata, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni nei primi dieci giorni di assenza e' corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennita' o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonche' di ogni altro trattamento accessorio I risparmi derivanti ll'applicazione del presente comma costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Spese di personale per gli enti locali

- All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e' aggiunto alla fine il seguente periodo: «ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente».
- Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilita' interno assicurano la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti parametri e criteri di virtuosita', con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale attualmente esistenti rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente. In tale sede sono altresi' definiti:
 - criteri e parametri volti alla riduzione dell'affidamento di incarichi a soggetti esterni all'ente, con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali e alla fissazione di tetti retributivi non superabili in relazione ai singoli incarichi e di tetti di spesa complessivi per gli enti;
 - criteri e parametri - considerando quale base di riferimento il rapporto tra numero dei dirigenti e dipendenti in servizio negli enti - volti alla riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.

Patto di stabilità interno

- Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009/2011 nelle misure seguenti in termini di fabbisogno e indebitamento netto per 1.650, 2.900 e 5.140 mil., rispettivamente, per gli anni 2009, 2010 e 2011.
- Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti applicano al saldo dell'anno 2007, calcolato in termini di competenza mista ai sensi del comma 5, le seguenti percentuali:
 - α) se l'ente ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2007 e presenta un saldo per lo stesso anno 2007, in termini di competenza mista, negativo, le percentuali sono per i comuni: 48 per cento per l'anno 2009, 97 per cento per l'anno 2010 e 165 per cento per l'anno 2011;
 - β) se l'ente ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2007 e presenta un saldo per lo stesso anno 2007, in termini di competenza mista, positivo, le percentuali sono: per i comuni: 10 per cento per l'anno 2009, 10 per cento per l'anno 2010 e 0 per cento per l'anno 2011;
- Le risorse derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali e le risorse derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare non sono conteggiate ai fini dei saldi utili per il rispetto del patto di stabilità interno se destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali o alla riduzione del debito.
- Al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, le province e i comuni soggetti al patto di stabilità interno possono aumentare, a decorrere dall'anno 2010, la consistenza del proprio debito al 31 dicembre dell'anno precedente in misura non superiore alla percentuale annualmente determinata, con proiezione triennale e separatamente tra i comuni e le province. Resta fermo il limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,
- Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, il rimborso per le trasferte dei consiglieri comunali e provinciali è, per ogni chilometro, pari a un quinto del costo di un litro di benzina .
- In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2008-2011, alla provincia o comune inadempiente sono ridotti del 5 per cento i contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'interno per l'anno successivo. Inoltre, l'ente inadempiente non può, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:
 - a) impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
 - b) ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione.

- Qualora venga conseguito l'obiettivo programmatico assegnato al settore locale, le province e i comuni virtuosi possono, nell'anno successivo a quello di riferimento, escludere dal computo del saldo un importo pari al 70 per cento della differenza, registrata nell'anno di riferimento, tra il saldo conseguito dagli enti inadempienti al patto di stabilita' interno e l'obiettivo programmatico assegnato. La virtuosita' degli enti e' determinata attraverso la valutazione della posizione di ciascun ente rispetto ai due indicatori economico-strutturali di cui al comma 24.
- Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato.

DL 154/2008: “Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali”.

Disposizioni di salvaguardia degli equilibri di bilancio degli enti Locali

- Per l'anno 2008 i comuni sono autorizzati ad accertare convenzionalmente, a titolo di trasferimenti erariali, l'importo pari alla differenza tra i minori contributi ordinari comunicati ed attribuiti dal Ministero dell'interno e derivanti dalla riduzione operata sul fondo ordinario in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 28 dicembre 2007 e l'importo attestato dal singolo ente con la certificazione.
- In sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali sono stabiliti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, criteri e modalita' per il riparto tra i comuni dell'importo di 260 mil. di euro a titolo di regolazione contabile pregressa.

Disposizioni della Finanziaria 2008 in vigore per il 2009:

- I proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste da testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.
- Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- Nei piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per

esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l’uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

- al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza in tali società. E’ sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l’assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni nell’ambito dei rispettivi livelli di competenza.

1. Le politiche di bilancio 2009 – 2011

L'impatto dei DL 112/2008 e 154/2008 sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli enti locali è particolarmente significativo:

- per il divieto di operare sulle aliquote dei tributi comunali;
- per il taglio di 200 mil. di trasferimenti ordinari;
- per la modifica della composizione delle entrate correnti (minor gettito Ici da abitazioni principali compensato da incerti maggiori trasferimenti erariali),
- per modifiche di entrate da fondi statali (in riduzione) e regionali (in aumento) destinati alle politiche sociali e per la casa, per i trasporti, per la parità scolastica, per lo spettacolo;
- per eventuali benefici economici (in forma di trasferimenti monetari o di detrazioni di imposta) per famiglie attualmente beneficiarie delle politiche di welfare comunale.

Tuttavia questo avviene dovendo fare i conti con i sostenuti incrementi dei costi di tutti i contratti vigenti, in particolare per il personale: ciò significa un tendenziale aumento di oltre 3 mil. di spesa corrente 2009 rispetto al 2008 .

Pertanto la politica di bilancio del Comune, sia per l'anno in corso che in una prospettiva di medio periodo, dovrà affrontare i problemi posti da un andamento tendenzialmente divergente tra crescita delle entrate e crescita delle spese nonché dalla esigenza di mantenere invariate aliquote e tariffe di imposte e tasse per non aumentare la pressione fiscale locale.

Le entrate da tributi comunali, in particolare l'Ici, sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, tendono a crescere sia per far fronte all'inflazione che alla esigenza di rispondere alla domanda di sviluppo dei servizi. Inoltre le persistenti difficoltà dello Stato nel sostenere adeguatamente le politiche educative,sociali, del trasporto pubblico e gli investimenti degli enti locali, riverserà sugli enti locali stessi una ulteriore domanda di spesa per servizi.

La richiamata divergenza tra disponibilità di risorse e domanda sociale nei prossimi tre anni è ulteriormente accentuata in quanto il Comune di Modena continua a ricevere trasferimenti erariali inferiori alla media di circa 2,1 mil per anno rispetto ai comuni di pari ampiezza demografica.

I problemi richiamati sono stati affrontati negli anni recenti con un precario equilibrio tra moderato ricorso alla pressione tributaria e tariffaria locale e a significative, ma temporanee, fonti di entrate correnti quali: la destinazione a spesa corrente di quote di proventi da concessioni edilizie e di concessioni cimiteriali; l'apporto della royalty della discarica rifiuti; rimborsi statali una-tantum economizzati negli anni di competenza; quote di dividendi straordinari.

Tali fonti si stanno progressivamente riducendo e, inoltre, dovrebbero essere prioritariamente destinate a finanziare investimenti o comunque spese non continuative, a causa della loro natura straordinaria (es. proventi da concessioni edilizie). Ma in presenza di un quadro normativo teso al rientro dell'ingente debito pubblico e a introdurre sensibili compressioni della finanza decentrata, le uniche alternative significative vanno ricercate in combinazioni tra il contenimento della spesa corrente, al ricorso alle marginali potenzialità fiscali e tariffarie locali (senza inasprimenti delle aliquote) e all'impiego di entrate straordinarie.

L'ottica di medio periodo dovrà focalizzarsi sull' obiettivo generale della stabilizzazione della spesa reale nel cui contesto dovrebbero trovare spazio espansioni mirate e specifiche per rispondere a dinamiche di domande non comprimibili quali quelle di Welfare (servizi sociali,

servizi educativi, politiche della casa), di qualità urbana (mobilità, trasporto pubblico e ambiente) e di sicurezza. All'eventuale finanziamento selettivo di queste espansioni dovrà concorrere in primo luogo un massiccio recupero di risorse da razionalizzazioni e innovazioni gestionali improntate al miglioramento dell'efficienza, alla riduzione dei costi, al contenimento dei trasferimenti a terzi e alla minimizzazione del ricorso al debito per finanziare le opere pubbliche.

Tutto ciò dovrà essere associato ad un maggior coinvolgimento di altri soggetti di pubblica utilità nel farsi carico delle ripercussioni della domanda di servizi alle famiglie attivata dalle variabili demografiche, nonché ad un'accettabile equilibrio tra tendenziale universalismo di offerta di servizi pubblici ancor più efficienti e concorso degli utenti a finanziare i benefici per le prestazioni fruite.

Anche per gli investimenti, oltre a quelli programmati direttamente dal Comune, particolare importanza rivestiranno i progetti e gli interventi di altri enti pubblici, società controllate e partecipate, agenzie, consorzi, fondazioni coordinati nell'ambito della programmazione comunale allargata.

A tal fine saranno operate le seguenti politiche di bilancio:

- Invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali (Ici, Addizionale comunale all'Irpef, Pubblicità, Affissioni, Tosap, Passi carrabili); conferma, pertanto delle attuali aliquote ICI: 5,2 per mille per abitazione principale, 7 per mille per gli immobili diversi dalla prima abitazione; 9 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione e sfitti da oltre due anni; 2 per mille per gli immobili concessi in affitto concordato per abitazione principale; sostanziale azzeramento per chi concede in affitto appartamenti all'Agenzia per la Casa;
- Riduzione di circa 15,7 mil. di euro del gettito Ici prima casa per effetto dell'esenzione totale di cui hanno beneficiano circa 69.000 contribuenti (per oltre 122.000 unità immobiliari) con pari previsione di incremento dei trasferimenti statali a titolo di rimborso ;
- Invarianza delle tariffe dei servizi sociali ed educativi , mantenendo i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili);
- Limitare l'aumento della Tariffa di Igiene Ambientale entro il + 2,8 % comprensivo del piano di aumento della Raccolta Differenziata e del recupero di una quota di costi eccedenti il miglioramento dell'efficienza gestionale
- Sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili); sviluppo della collaborazione con l'Agenzia del territorio per l'interscambio delle informazioni catastali e per un programma mirato di verifica sul corretto classamento di immobili, potenziamento dell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al codice della strada;
- Avvio e sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 30% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;

- Conferma dell'istituzione di un ecoindennizzo che Hera dovrà versare direttamente al Comune in sostituzione dell'attuale canone di concessione della discarica (di cui si prevede la chiusura a fine 2008);
- Destinazione al finanziamento della spesa corrente di proventi da concessioni edilizie pari a circa 7 mil. (il 52 % di tutto il gettito atteso) e di circa 1,7 mil. di concessioni cimiteriali;
- Conferma dell'espansione delle politiche per la prima infanzia mediante l'aumento di 85 posti di asilo nido comunali e convenzionati iniziato a settembre 2008;
- Consolidamento dell'incremento dell'offerta e delle spese per le politiche sociali e della casa avvenuti dalla seconda del 2008 con il riparto del fondo regionale per la non autosufficienza e con le maggiori entrate da Asl e da utenti (+ 3,9 mil.);
- Potenziamento delle politiche e delle azioni per la sicurezza mediante, tra l'altro, l'aumento di dotazione di 15 unità del corpo della polizia municipale;
- Incremento del sostegno comunale per i servizi di trasporto pubblico locale, della mobilità e per la sosta;
- Sviluppo di azioni tese al miglioramento dell'efficienza, al contenimento delle spese e al reperimento di risorse aggiuntive, attraverso varie azioni sia strutturali, di revisione dei sistemi gestionali e organizzativi di diversi servizi secondo i principi di sussidiarietà e di economicità, contenendo ogni spesa meno essenziale e prioritaria (affitti, pulizie, incarichi, consulenze, eventi specifici, contributi a terzi);
- Finanziamento del programma delle opere pubbliche e degli investimenti compatibilmente con le reali risorse da dismissioni e da contributi disponibili, con un moderato ricorso all'indebitamento per il 2010 e il 2011;
- Rispetto degli obiettivi di miglioramento dei saldi tra entrate e spese finali posti dal “Patto di stabilità Interno” contenuti nel DL 112/2008 .

La Tab. 1 evidenzia come la finanza comunale del prossimo anno si stia attestando intorno a valori di entrata e di spesa corrente di circa 210 mil. e ai circa 98,5 mil. (al netto di concessioni di crediti e anticipazioni) per gli investimenti. Le entrate correnti sono comprensive di entrate derivanti da concessioni edilizie per 7,8 mil. La spesa corrente del 2009, comprensiva del rimborso dei prestiti in ammortamento, aumenta di circa 8 mil. rispetto alle previsioni iniziali 2008 (+ 3,9 %). Tale incremento e' determinato essenzialmente dal consolidamento della spesa per politiche sociali già intervenuta nel corso del 2008 (finanziata con fondi statali e regionali pari a circa 3,9 mil) e dall' emendamento approvato dal Consiglio Comunale (1ml) finalizzato a interventi di sostegno contro la crisi economica.

Se si escludono queste due voci , l'incremento di spesa per il funzionamento dei servizi e' pari a 3,1 ml (+1,6%).

TAB. 1 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 2009 - 2011
(Dati in migliaia di euro)

		2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
ENTRATE							
Titoli I-II-III	Entrate Correnti	203.384	195.637	205.842	202.525	201.079	201.010
	Proventi da concessioni edilizie	2.950	6.650	6.650	7.800	6.950	6.950
Titolo IV	Alienazioni e trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	67.486	97.960	111.055	101.817	77.586	63.113
Titolo V	Accensione di prestiti	0	0	5.064	10.160	10.100	0
	Applicazione avanzo di amministrazione	0	0	236	0	0	0
	TOTALE ENTRATE	273.820	300.247	328.847	322.303	295.715	271.073
SPESE							
Titolo I	Spesa corrente	199.401	199.176	209.611	207.336	206.133	206.354
Titolo II	Spesa in conto capitale	67.903	91.950	110.109	102.577	84.836	63.113
Titolo III	Spese per rimborso quote capitali di prestiti	3.379	3.112	3.117	2.989	1.896	1.606
	Rimborso capitale per estinzione mutui	2.224	6.010	6.010	9.400	2.850	0
	Avanzo di competenza	913	0	0	0	0	0
	TOTALE SPESE	273.820	300.247	328.847	322.303	295.715	271.073

La variazione dell'entrata e della spesa comunale è la conseguenza degli obblighi imposti dalla normativa nonchè della revisione dei programmi e delle modalità di gestione della spesa corrente. Nel complesso si tratta di una invarianza in termini reali, nel senso che gli incrementi dei costi contrattuali del personale e dell'acquisto di beni e di servizi, a parità di attività, sono pari o superiori all'aumento della spesa corrente complessiva 2009. Considerando che per i servizi educativi e quelli sociali è prevista un'espansione di risorse di circa 4,8 mil. (+6,8%), significa che la spesa di diversi dei restanti servizi presenta un significativo arretramento rispetto ai budget del 2008.

Per gli anni 2009 e 2010 si prevede di destinare complessivamente 12,2 mil. derivanti dalla cessione di titoli azionari a finanziamento di quote di rimborso anticipato di prestiti. Tale destinazione risulta necessaria per compensare i minori dividendi da società partecipate dal 2010 e per raggiungere gli obiettivi di miglioramento dei saldi finanziari posti dal "Patto di stabilità interno" per gli enti territoriali.

Le tendenze strutturali conseguenti alle politiche di bilancio programmate segnalano alcune novità sostanziali che saranno approfondite nei prossimi paragrafi.

2.1 - L'autonomia fiscale e finanziaria

TAB. 2 - ENTRATE CORRENTI: COMPOSIZIONE DAL 2009 AL 2011

Entrate Correnti		2007 CONSUNTIVO %	2008 INIZIALE %	2008 ASSESTATO %	2009 PREVISIONE %	2010 PREVISIONE %	2011 PREVISIONE %
Titolo I	Entrate tributarie (al netto della Compartecipazione IRPEF)	40	38	31	32	32	32
Titolo II	Entrate da trasferimenti (comprese della Compartecipazione IRPEF e del rimborso a compensazione del minor introito ICI prima casa)	27	31	38	37	37	37
Titolo III	Entrate Extratributarie (al netto del rimborso a compensazione del minor introito ICI prima casa)	33	31	31	32	31	31
Totale		100	100	100	100	100	100
Indice di autonomia fianziaria		73	69	62	63	63	63
Grado di finanza derivata		37	44	61	58	59	58

La Tab. 2 evidenzia come nel 2009 l'indice di autonomia finanziaria (misurato dal rapporto tra entrate proprie e entrate complessive) si riduce dal 73 % del 2007 al 63% del 2009. Ciò significa che circa i 4/10 delle entrate comunali proviene da trasferimenti erariali o da contributi finalizzati provenienti da altre amministrazioni. Simmetricamente il grado di finanza derivata (che misura l'incidenza dei trasferimenti sulle sole entrate proprie) passa dal 37% del 2007 al 58% del 2009.

Il peggioramento non trascurabile dell'autonomia finanziaria deriva dalla modifica della normativa sull'Ici che ha introdotto dal 2008 la totale esenzione per le abitazione principali con conseguente perdita di gettito per il Comune (stimata in - 15,7 mil.) compensata da un equivalente incremento dei trasferimenti erariali. La perdita di autonomia non è solo contabile, ma sostanziale in quanto interviene su uno dei parametri propri del potere regolamentare locale in materia tributaria e riduce la base imponibile di un prelievo tipicamente correlato con le politiche fiscali di entrata e di spesa decentrata.

L'indicatore di autonomia finanziaria registra il fatto che la Compartecipazione comunale all'Irpef è ancora sostanzialmente sostitutiva di trasferimenti, e che l'addizionale sui consumi di energia elettrica non prevede alcuna libertà di operare sulle aliquote.

Pertanto l'autonomia finanziaria effettiva riguarda soltanto le due principali imposte comunali quali l'Ici residua e l'Addizionale comunale all'Irpef, su cui dal 2008 è di nuovo fatto di nuovo divieto per i comuni di operare sulle aliquote e fino all'attuazione del Federalismo Fiscale. Il riconoscimento di una compartecipazione comunale al gettito del principale tributo nazionale l'Irpef, oltre il limite dei precedenti trasferimenti e in linea con gli incrementi di reddito locale sottostante, previsto dalla Finanziaria 2007, ha iniziato ad avere effetto sulle entrate del bilancio dal 2008, per importi molto modesti e ripartiti centralmente solo per le somme eccedenti esigenze perequative; dal 2009 la percentuale di compartecipazione al gettito Irpef passerà da 0,69% a 0,75% ma l'incremento, stimato in 313 mila euro, sarà neutralizzato da pari riduzione di trasferimenti.

La totale sensibilità della sovrimposta comunale all'Irpef servirebbe, invece, per riconoscere, almeno in parte, l'ampia supplenza che il Comune svolge su grandi servizi istituzionali e universali di tipo pubblico. Questo ruolo svolto dal Comune di Modena è stato simbolicamente confermato anche nel 2008 con una quota aggiuntiva di trasferimenti erariali (pari a circa 127 mila euro) spettanti ai comuni "sottodotati", in quanto Modena gode di trasferimenti ordinari sotto la media (- 8,2%) rispetto ai comuni di stessa ampiezza demografica. Per raggiungere la dotazione media degli altri comuni, al Comune di Modena spetterebbero altri 2,1 mil. di euro annui (cioè ulteriori 11,5 euro per abitante). Questo è l'indicatore del grado di supplenza sopra richiamato.

TAB. 3 - RIMBORSI STATALI SPETTANTI AL COMUNE DI MODENA DAL 2001 AL 2008
(Dati in migliaia di euro)

Tipo contributo	Anni	Spese sostenute / minori entrate	Credito riconosciuto (Nota 1)	Credito non riconosciuto
Rimborso IVA sui servizi non commerciali a tariffa (L. 488/1999 art.6c.3 e DPR n°33/2001)	2001 a 2008	16.791	11.301	5.490
Rimborso Spese Uffici Giudiziari (L. 392/41 modificata dalla L. 59/1997 e D.P.R. 187/98) (Nota 2)	2001 a 2007	11.529	6.829	4.700
Rimborso minor gettito soppressione credito d'imposta sui dividendi di Meta ora Hera(DPR 287 del 18/09/2006)	2004	5.397	512	4.885
Rimborso a compensazione minore introito ICI abitazione principale e pertinenze (DL 93/2008 convertito con L 126/2008)	2008	15.756	14.046	1.711
Totale		49.473	32.688	16.786

Note :

1 : per riconosciute si intendono le somme spettanti al Comune di Modena oggetto di comunicazioni da parte degli organi eroganti

2: per gli uffici giudiziari , in assenza di comunicazioni , si intendono riconosciute le sole somme pagate

Un particolare rilievo finanziario rivestono i mancati rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune di Modena a seguito di trasferimento di funzioni ovvero di spettanze previste da leggi nazionali. Si tratta di prestazioni e di rimborsi quali quelli per gli uffici giudiziari ; di retrocessione di Iva per servizi non commerciali esternalizzati; di rimborso della minore entrata da credito di imposta sui dividendi Meta 2004, di rimborso del minor gettito Ici per esenzione dell'abitazione principale.

Mentre l'amministrazione comunale ha sostenuto spese dal 2001 al 2008 e vanta rimborsi (regolarmente rendicontati) pari a circa 49,4 mil di euro, i vari ministeri competenti hanno riconosciuto rimborsi pari a circa 32,7 mil di euro. Il Comune di Modena, pertanto, vanta legittimamente un credito di circa 16,7 mil. di euro.

TAB. 4 - IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI 2009 - 2011
(Dati in migliaia di euro)

Fonti di Finanziamento	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
Avanzo di amministrazione destinato ad investimenti	0					
Entrate correnti destinate ad investimenti	2.641	0	0	0	0	0
Autofinanziamento	43.839	56.078	53.293	45.152	48.913	50.735
Proventi da Concessioni Edilizie	11.697	8.950	8.950	5.500	8.921	4.126
Trasferimenti escluse conc. Edilizie	8.559	23.371	28.723	37.765	12.902	4.252
Indebitamento	0	0	5.064	10.160	10.100	0
TOTALE ENTRATE	66.736	88.400	96.029	98.577	80.836	59.113

Il finanziamento degli investimenti nel triennio 2009/2011 prevede risorse derivanti da autofinanziamento pari al 68,5%, da trasferimenti da altri soggetti pubblici o privati per il 23%, mentre il ricorso all'indebitamento è limitato all'8,5%.

Si conferma quindi il consistente ricorso ad operazioni di valorizzazione patrimoniale di beni immobili e di quote di partecipazione in società in luogo del ricorso all'indebitamento.

L'autofinanziamento potrebbe risultare più consistente se le restrizioni fiscali non costringessero tutti i comuni a destinare ancora quote significative di proventi da concessioni edilizie al finanziamento delle spese correnti (il 58,65% per il 2009).

Il corposo programma di dismissioni di immobili comunali degli ultimi anni ha consentito di finanziare un ingente volume di investimenti ma ha anche ridotto la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita. Le aree di intervento saranno determinate dalla attuazione di accordi di programma con altri enti, ma anche da attività proprie del Comune: attuazione dei piani di recupero riguardanti immobili di proprietà comunale mediante parziale dismissione, cessione di immobili patrimoniali dimessi con proventi destinati a rinnovare le stesse funzioni pubbliche, valorizzazioni mediante nuove pianificazioni di aree comunali tra cui si evidenziano quelle per nuovi compatti Peep e le aree a servizi.

È inoltre prevista una consistente cessione di titoli mobiliari nel triennio per un importo di circa 65,6 mil. (di cui 12,2 mil. destinati nel biennio 2009/2010 all'estinzione anticipata di prestiti).

Tale scelta si rende necessaria per la realizzazione di importanti infrastrutture, non finanziabili con altre fonti di finanziamento (ad esempio indebitamento) in quanto incompatibili con la politica del prelievo fiscale locale e con il rispetto dei saldi finanziari previsti dal D.L 112/08 in materia di “patto di stabilità per gli enti locali”.

Ulteriore impulso alle politiche del patrimonio sarà fornito dal programma di cessione in piena proprietà dei terreni in diritti di superficie e dalle modifiche alle convenzioni previste nei Programmi di Edilizia Economica e Popolare. L'attività (cosiddetta di “riscatto” delle aree PEEP e PIP) sensibilmente potenziata dall'anno 2005, si svilupperà nel corso dell'intero triennio, quale importante risorsa per il finanziamento dei nuovi investimenti.

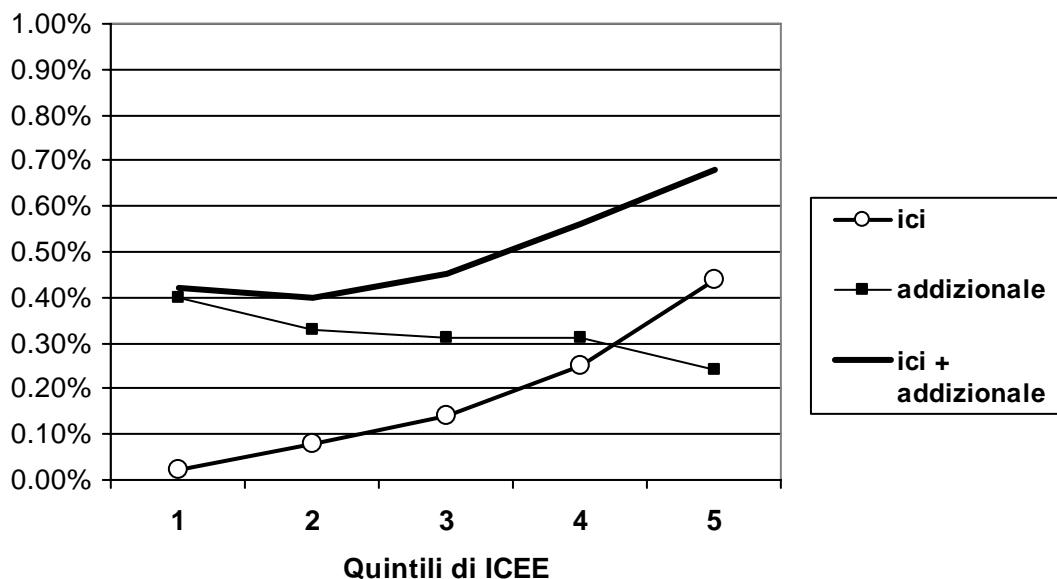
2.2 L'equità della politica fiscale comunale

Filo conduttore delle politiche di spesa di prelievo fiscale continuerà ad essere quello del miglioramento del grado di equità nel garantire l'accesso, la qualità dei servizi e degli interventi comunali nonché il loro finanziamento. Oltre alla selezione e al contenimento della spesa senza sacrifici per bisogni ritenuti primari per le famiglie, nel 2009 non si opererà alcun inasprimento delle due principali imposte locali quali l'Ici (che ha un gettito di oltre 40 mil.) e l'Addizionale comunale all'Irpef (che ha un gettito di circa 15 mil.) e delle altre imposte minori.

L'esenzione dal 2008 dal pagamento dell'Ici di tutte delle 62.195 abitazioni principali (con l'eccezione di quelle in cat. A1, A8 e A9), comprese le 4.943 ad esse assimilate dal regolamento comunale, ha determinato un calo della pressione fiscale comunale di circa 15,75 mil., oltre il 29 % del gettito totale Ici. Ciò, tuttavia, determina un peggioramento nella redistribuzione del carico tributario locale, determinato dal fatto che l'eliminazione del prelievo sull'ici prima casa tende a favorire di più quei contribuenti con abitazioni di pregio che, a loro volta, sono già più concentrati tra le fasce medie e alte di reddito+patrimonio pro-capite. Infatti lo sgravio ici per il 10% delle famiglie più povere vale circa 9 euro mentre nel complesso delle famiglie del Comune di Modena, lo sgravio è stato di 163 euro per famiglia. Il 20% dello sgravio totale deciso dal governo va a favore del 10% delle famiglie più ricche.

Il CAPP (Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche) del Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena e Reggio Emilia nel Rapporto sull'impatto distributivo del prelievo tributario del 2009 evidenzia il persistere di buone caratteristiche redistributive del prelievo comunale.

Incidenza media dell'Ici e dell'Addizionale Irpef per quintili di ICEE



La nuova struttura del prelievo 2009 caratterizzata dall'invarianza delle aliquote Ici (combinata con le esenzioni per la prima casa) e dell'Addizionale comunale all'Irpef, dalla scomparsa della Tassa rifiuti e dalla nuova modulazione delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef generale, si può osservare che **l'impatto redistributivo congiunto dell'Ici e dell'Addizionale rimane comunque significativamente progressivo** sia rispetto al reddito disponibile che rispetto all'indicatore misto reddito-patrimonio.

Dal confronto sulle politiche fiscali dei comuni capoluogo di provincia della regione E.R emerge che le aliquote applicate dal Comune di Modena è nella media per Ici ordinaria e addizionale Irpef.

TAB. 6 - ALIQUOTE I.C.I. E ADD. I RPEF 2008 e 2009 NEI COMUNI CAPOLUOGO

COMUNI CAPOLUOGO DELL'EMILIA ROMAGNA	I.C.I. 2008 e 2009 aliquota ordinaria (per mille)	Addizionale Irpef 2008 e 2009	
		Aliquota (per cento)	Esenzione fino a €
MODENA	7,0	0,5	0
REGGIO EMILIA	7,0	0,5	15.000
PARMA	7,0	0,4	10.000
FERRARA	7,0	0,5	9.000
RAVENNA	6,6	0,6	
BOLOGNA	7,0	0,7	12.000
FORLI'	7,0	0,49	0
PIACENZA	7,0	0,5	11.000
RIMINI	7,0	0,3	0
CESENA	7,0	0,4	9.000
Media dei Comuni Capoluogo dell'Emilia Romagna	6,96	0,49	

Fonte Provincia di Modena ANCI

Dal 2006 il servizio rifiuti solidi urbani è integralmente finanziato dagli utenti sulla base di un corrispettivo (tariffa) fissato sulla base di appropriati parametri indiretti di produzione di rifiuti previsti dal Dpr 158/99 (coefficienti di produzione di rifiuti per il pagamento della quota fissa e della quota variabile del servizio, numerosità del nucleo familiare, superficie). Tali fattori, benché indiretti, tendono a rendere più corrispondente il prezzo del servizio alla produzione di rifiuti rispetto ad una situazione in cui la tassa era determinata quasi esclusivamente, con qualche correttivo, dalla superficie degli occupanti.

La politica delle tariffe dei principali servizi a domanda individuale (scuole infanzia, asili nido, centri estivi e trasporti e refezione scolastica, socio-assistenziali per anziani) sarà tesa a non procurare sacrifici ulteriori alle famiglie in questa fase di crisi e, quindi, non prevede aumenti. Continuerà tuttavia l'orientamento all'equità intesa come graduazione delle tariffe dei servizi sociali ed educativi alle condizioni economiche delle famiglie utenti.

Tale scelta costituisce una fondamentale componente dell'equità della politica fiscale comunale nel senso di rendere fruibili a famiglie con redditi medio bassi servizi di qualità difficilmente accessibili a prezzi di mercato. Ciò determina un trasferimento indiretto di benefici economici pari a circa 22.7 mil. di euro per i soli servizi educativi e sociali (es. 7.723 euro/annuo medio per ciascuna famiglia utente del servizio Asili Nido comunali) che assumono, da una parte la valenza di "economie di spesa" (risparmi di spesa) e dall'altra di "redditi redistribuiti" (reddito collettivo ripartito) alle famiglie beneficiarie con conseguente spostamento (figurativo) delle stesse verso una classe di reddito più alta.

Per il complesso dei servizi si prevede di sostenere spese per circa 60.3 mil. di euro e di introitare complessivamente 34.1 mil. di euro con una copertura dei costi pari al 56.5%, e un aumento della copertura rispetto alla previsione 2008 (53.3%) di oltre tre punti percentuali.

**TAB. 7 - ENTRATE, SPESE E GRADO DI COPERTURA
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVENTIVO 2009**
(Dati in migliaia di euro)

Servizi a Domanda Individuale	Spese totali	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Totale Servizi di Welfare	54.881	32.169	16.332	-22.712	58,6%	29,8%
Totale Servizi Culturali e Sportivi	5.160	1.521	910	-3.639	29,5%	17,6%
Totale Servizi Produttivi	238	378	378	140	158,8%	158,8%
Totale Servizi a Domanda Individuale	60.278	34.068	17.620	-26.210	56,5%	29,2%

Con le sole entrate derivanti dalle tariffe degli utenti il grado di copertura dei costi è del 29.2%, rispetto al 30.4 % previsto nel 2008. Il disavanzo di gestione (26.2 mil. di euro) è inferiore a quello che risulta dai dati di previsione 2008 (pari a 28.1 mil. di euro) e inferiore a quello delle previsioni assestate 2008 (pari a 26.7 mil. di euro) ed è coperto con entrate diverse dalle tariffe.

Il sistema dei servizi di “welfare”, così fortemente agevolato per le prestazioni educative e sociali richiede il potenziamento dell’attività di controllo dell’effettiva esistenza e persistenza delle condizioni economiche familiari che danno diritto alle agevolazioni. Nel mese di luglio 2006 è stato siglato il protocollo di intesa tra Comune di Modena, Agenzia per le Entrate, Ufficio Locale di Modena e Comando Provinciale della Guardia di Finanza al fine di migliorare l’efficacia complessiva dell’azione ispettiva in materia di prestazioni sociali agevolate.

Il coordinamento dei controlli, tra gli enti sottoscrittori del protocollo, della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari delle prestazioni sociali agevolate si fondava sulla necessità di conoscere da una parte l’entità effettiva entità dei benefici dei richiedenti e il loro effettivo diritto a riceverli sulla base delle condizioni reddituali - patrimoniali, dall’altra consentire la salvaguardia degli interessi degli enti pubblici su cui grava l’erogazione di tali aiuti.

La necessità di una azione ispettiva coordinata ed efficace viene colta della Finanziaria 2008 (articolo 1, comma 344) che, innovando il quadro normativo, affida all’Agenzia delle Entrate il compito di calcolare l’Isee sulla base di quanto dichiarato dal soggetto richiedente e dei dati presenti al sistema informativo dell’Anagrafe tributaria.

Tale innovazione del quadro normativo permetterà, mediante incrocio dei dati e controlli automatici, di rilevare eventuali omissioni o difformità in relazione alle componenti autocertificate.

La Guardia di Finanza ha eseguito nel corso del 2007 n. 45 controlli su altrettante autodichiarazioni segnalate da enti operanti nel territorio comunale, ai quali sono seguite n. 8 denunce per illeciti inerenti ad agevolazioni o esenzioni dal ticket sanitario, da tasse universitarie, da rette scolastiche o per la corresponsione di bonus libri o frequenza di asili nido, dalle locazioni immobiliari o per l’assegnazioni di alloggi popolari.

Nell’ambito dei controlli in materia di prestazioni sociali agevolate il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Modena ha denunciato all’autorità giudiziaria (dal 1 gennaio 2006 al 15 novembre 2007) 170 persone ,a livello Provinciale, che hanno richiesto e ottenuto attraverso autocertificazioni, riportanti falsi dati patrimoniali e reddituali, agevolazioni ed esenzioni a carico dello Stato, dell’AUSL, dell’Università, dell’Inps e degli Enti locali, alle quali non avevano diritto.

2.3 L'evoluzione della spesa e il “patto di stabilità interno”

La spesa pubblica comunale (corrente e di investimento) ha avviato dalla legislatura iniziata a metà 2004 un nuovo ciclo caratterizzato da una strategia di espansione selettiva verso bisogni ritenuti primari (welfare, territorio, sicurezze) ma anche di forte razionalizzazione e contenimento diffusi; strategia resa quasi obbligata dai vincoli normativi che, comunque, limitano le possibilità di rispondere a domande insoddisfatte per servizi alle persone e per infrastrutture. Al fine di cogliere meglio alcuni aspetti qualitativi delle dinamiche finanziarie dei programmi di spesa occorre valutare la dimensione e la dinamica della spesa distinta per ciascuna delle aree strategiche del programma di legislatura .

TAB. 8 - LA SPESA CORRENTE (Tit.1°) PER POLITICHE 2009 - 2011
(Dati in migliaia di euro)

POLITICA		2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
1	Sviluppo del sistema Modena	4.311	4.857	5.095	6.024	4.875	4.862
2	Qualità dell'ambiente del territorio della vita	34.988	33.298	34.657	34.772	34.937	34.794
3	Cittadinanza , socialità e partecipazione	22.159	21.808	23.312	22.049	21.729	21.517
4	Welfare	100.647	101.881	109.303	107.087	106.940	107.309
5	Il Comune Amico	37.296	37.331	37.244	37.405	37.653	37.873
	TOTALE	199.401	199.176	209.611	207.336	206.133	206.354

TAB. 9 - LA SPESA IN CONTO CAPITALE (Tit.2°) PER POLITICHE 2009 - 2011
(Dati in migliaia di euro)

POLITICA		2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
1 e 2	Qualità dell'ambiente del territorio della vita e sviluppo del sistema Modena	36.710	44.567	50.436	34.732	35.246	31.183
3	Cittadinanza , socialità e partecipazione	6.139	13.137	12.929	10.776	13.734	4.280
4	Welfare	10.604	9.255	11.361	14.508	13.350	17.670
5	Il Comune Amico	13.283	21.440	21.303	38.561	18.505	5.980
	TOTALE	66.736	88.400	96.029	98.577	80.836	59.113

La Tab. 8 evidenzia la centralità delle politiche di welfare pari a circa 107 mil. nel 2009 (52% di tutta la spesa corrente), in crescita rispetto all'anno precedente. Questa area comprende i programmi di welfare in campo educativo, socio-assistenziale e casa (infanzia, scuola, disabili, persone anziane, contribuzione economica, casa, disagio adulto).

La seconda area per dimensione e sviluppo della spesa corrente è quella della qualità, dell'ambiente, del territorio, della vita e sicurezza urbana, con circa 35 mil. di euro nel 2009. In questa area si ritrovano i programmi per la sicurezza, per i servizi ambientali e l'uso razionale delle risorse, per la regolazione e la gestione del territorio, per il recupero urbano e per il centro storico, per la mobilità e il traffico, per l'abitazione.

Le altre aree a rilevanza più esterna, “sviluppo del sistema Modena” e “cittadinanza e socialità” confermano la loro rilevanza con i 6 mil. di euro la prima e i 22 mil. di euro la seconda, nel 2009.

Il Patto di stabilità interno per gli enti locali

Con il D.L. 112 del 2008 vengono di nuovo cambiate le regole del patto di stabilità interno.

Infatti con la Legge Finanziaria 2007 si era passati dai tetti alla spesa a limiti alla gestione finanziaria risultanti dalla differenza tra entrate e spese finali sia per quanto riguarda la competenza sia per quanto riguarda la gestione di cassa. Ciascun ente territoriale doveva migliorare nel triennio successivo i propri saldi di bilancio rispetto a quelli risultanti mediamente nel triennio 2003-2005 in proporzione all'eventuale disavanzo risultante e al livello delle spese correnti. Ciò ha ampliato gli spazi di manovra e l'autonomia gestionale degli enti locali, consentendo loro di attivare anche azioni dal lato delle entrate, massimizzando, tra l'altro, la riscossione di crediti arretrati. Proprio grazie a questa azione combinata tra contenimento delle spese e impegni sugli incassi delle entrate il Comune di Modena è riuscito a rispettare gli obiettivi 2007 di miglioramento dei risultati di gestione finanziaria.

La Finanziaria 2008, in continuità con l'impianto precedente, prevedeva una leggera attenuazione del concorso degli enti locali al risanamento dei conti pubblici mediante il miglioramento da apportare ai saldi di competenza e di cassa secondo un calcolo che tiene conto della sola competenza (accertamenti e impegni) per quanto riguarda la parte corrente e della sola cassa (incassi e pagamenti) per la parte entrate e spese di investimento. Gli stessi correttivi indicati dalla Legge Finanziaria 2007 venivano poi applicati ai saldi così calcolati, per il periodo 2008-2010. Anche in questa aggiornata versione, la gestione finanziaria in corso tende a garantire il raggiungimento degli obiettivi

Il calcolo degli obiettivi del patto di stabilità 2009 , definito dal DL 112/2008 (oggetto di emendamenti da parte della Legge Finanziaria 2009-2011 in corso di approvazione) prevede il miglioramento del saldo finanziario prodotto nel 2007 calcolato in termini di competenza mista come per l'anno 2008 , ma escludendo dalle entrate le risorse derivanti dalla vendita di patrimonio immobiliare e dalla cessione di azioni. Se il saldo così calcolato risulta negativo, l'ente che rispetterà il patto di stabilità per l'anno 2008, deve migliorarlo del 48% nel 2009, del 97% nel 2010 e del 165% nel 2011.

Per il Comune di Modena il saldo del 2007 calcolato secondo queste nuove regole è pari a circa -25,5 mil. e dovrà essere migliorato di circa 12,2 mil. nel 2009, 24,7 mil. nel 2010 e 42 mil nel 2011. Obiettivo di importo molto alto e diffide da raggiungere potendo operare prevalentemente nel rallentamento dei pagamenti per investimenti e negli incassi di entrate da altri enti.

**Tab. 10 - Patto di stabilità interno - calcolo degli obiettivi di miglioramento
2009/2011 e previsione di competenza e di cassa 2009 degli aggregati rilevanti,
ai sensi del c. 12 dell'art. 77bis D.L. 112/2008
(valori in migliaia di euro)**

	2007	2009 PREVISIONE
Titolo I - Entrate Tributarie (accertamenti)	84.687	67.301
Titolo II - Entrate da Contributi e da Trasferimenti (accertamenti)	52.114	55.184
Titolo III - Entrate Extratributarie (accertamenti)	66.583	80.041
Tirolo IV - Entrate in Conto Capitale al netto delle riscossioni di credito (incassi)	57.844	60.000
Entrate per alienazione del patrimonio immobiliare (incassi)	-26.268	-19.000
Totale Entrate finali	234.960	243.525
Titolo I - Spese correnti (Impegni)	199.401	206.486
Titolo II - Spese in conto capitale al netto delle concessioni di credito (pagamenti)	61.018	50.000
Totale spese finali	260.419	256.486
Saldo tra spese ed entrate	-25.459	-12.961
<i>Miglioramento da applicare al saldo 2007</i>		
anno 2009	48%	12.220
anno 2010	97%	24.695
anno 2011	165%	42.007
<i>Saldi obiettivo</i>		
anno 2009		-13.238
anno 2010		-764
anno 2011		16.548

Tenuto conto che il saldo della parte corrente (differenza tra impegni ed accertamenti) tende sempre al pareggio, la parte in conto capitale (differenza tra incassi e pagamenti con l'esclusione delle alienazioni di patrimonio immobiliare e di azioni), nel 2009 potrà evidenziare un saldo negativo di poco superiore ai -13 mil. , tendere al pareggio nel 2010 ed essere positiva nel 2011.

TAB.11 - COSTO DEL DEBITO DAL 2002 AL 2011
(Dati in migliaia di euro)

Anni	Stock del debito ***	Rata ammortamento	Trasferimenti erariali	Onere netto a carico del Comune	Incidenza rata su entrate corr. %
2002	52.044	9.500	5.550	3.950	4,89
2003	50.096	6.982	2.252	4.729	3,43
2004	56.300	7.049	2.874	4.175	3,36
2005	45.912	7.417	2.101	5.316	3,47
2006	38.980	4.926	1.704	3.222	2,62
2007	33.377	4.915	1.403	3.513	2,42
*2008	34.998	4.573	1.211	3.361	2,22
**2009	32.769	4.334	939	3.395	2,14
**2010	38.123	2.680	784	1.896	1,33
**2011	36.517	2.164	721	1.444	1,08

* Dati di pre-consuntivo ** Dati di previsione *** I valori sono calcolati al 31.12 di ogni anno

N.B. Le rate ammortamento dei seguenti anni sono al netto dei rimborsi di capitale per estinzione mutui come segue: (dati in migliaia di euro) : 2002 euro 2.059; 2003 euro 2.342; 2005 euro 14.532; 2007 euro 2.224; 2009 euro 9.400; 2010 euro 2.850

L'onere del debito (le rate comprensive di interessi e quote capitali) è di circa 4,6 mil. nel 2008 rispetto ai 9,5 del 2002. La diminuzione rispetto al 2007 è determinata dalla estinzione di 2,3 mil. di debito avvenuta nel corso del 2007 i cui effetti positivi vengono in parte assorbiti dall'aumento dei tassi di interesse. L'incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti passerà dal 4,9% del 2002 al 2,1% del 2009 anche in relazione alla prevista estinzione di 9,4 mil. di debito da effettuarsi nel 2009. La scelta di ristrutturazione del debito consente di controbilanciare l'effetto negativo del calo dei trasferimenti erariali (fondo sviluppo investimenti) e di liberare risorse rendendo più flessibile la struttura del bilancio.

3. Il bilancio 2009 e pluriennale 2009 – 2011: le entrate correnti

TAB. 12 - ENTRATE CORRENTI 2009 - 2011
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
Imposte	81.833	75.117	64.723	64.880	65.380	66.230
Tasse	1.779	1.706	1.731	1.471	1.471	1.471
Tributi	1.075	950	950	950	950	950
Totale Titolo I	84.687	77.773	67.404	67.301	67.801	68.651
Trasferimenti dello Stato	30.670	36.465	34.240	30.619	30.789	30.726
Trasferimenti dalla Regione	5.967	4.749	5.988	5.750	5.707	5.404
Trasferimenti da Organ. Comunit.	117	59	349	680	415	49
Trasferimenti da altri Enti	15.360	15.780	18.615	18.135	17.854	17.854
Totale Titolo II	52.114	57.053	59.192	55.184	54.765	54.033
Proventi dei Servizi Pubblici	26.754	27.003	27.448	29.708	29.208	29.208
Proventi dei Beni dell'Ente	10.453	10.088	10.094	8.549	8.552	8.555
Interessi su Anticipazioni e Crediti	831	200	350	350	350	350
Utili netti aziende, dividendi società	9.642	9.280	9.280	9.719	8.769	8.550
Proventi diversi	18.902	14.240	32.074	31.715	31.635	31.663
Totale Titolo III	66.583	60.811	79.245	80.041	78.513	78.326
Concessioni edilizie	2.950	6.650	6.650	7.800	6.950	6.950
Totale Entrate Correnti	206.334	202.287	212.492	210.325	208.029	207.960

Le entrate correnti complessive (compreensive dei proventi da concessioni edilizie) passano dai circa 202 mil. di euro delle previsioni 2008 ai 210 mil. del 2009 (+ 3,9 %). Tale incremento è trainato in primo luogo dalle entrate da trasferimenti da altri enti, in particolare dalla Regione ER dall'Asl (+3,1 mil.) che consolidano nel 2009 gli incrementi avvenuti tra il 2007 e il 2008 per gli interventi in campo sociale. Le entrate extratributarie aumentano di 19,2 mil. di cui +15,7 mil. da rimborso statale per perdita di gettito esenzioni Ici mentre e +1,6 mil. da sanzioni per violazioni al codice della strada. Le concessioni edilizie destinate a finanziare la spesa corrente e la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale aumentano di 1,150 mil (da 6,65 mil. del 2008 ai 7,8 mil.) per il 2009 e di 300 mila euro (da 6,65 mil. A 6,95 mil.) per ciascuno degli anni 2010-2011.

La scelta di destinare il 41 % dei proventi delle concessioni edilizie al finanziamento diretto delle opere di urbanizzazione, evidenzia la propensione di contenere la dipendenza del bilancio ordinario da entrate straordinarie e calanti. Infatti i proventi degli oneri di urbanizzazione (i cui livelli sono stati fissati con Delibere dalla Regione E.R nel 1998 e 1999 e mai aggiornati) tendono a diminuire (15 mil. previsti nel 2008 rispetto ai 13,3 mil. del 2009) anche se il loro pagamento sarà esteso ad attività edilizie in zone fino ad ora escluse.

TAB. 13 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI 2009 - 2011
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
Trasferimenti dello Stato	30.670	36.465	34.240	30.619	30.789	30.726
Trasferimenti della Regione	5.967	4.749	5.988	5.750	5.707	5.404
Trasferimenti della Provincia	1.182	400	947	413	403	403
Trasferimenti dell' ASL	13.689	15.200	17.073	17.302	17.302	17.302
Altri trasferimenti	606	239	944	1.100	564	198
Totale Titolo II	52.114	57.053	59.192	55.184	54.765	54.033

I tradizionali trasferimenti erariali dello Stato (Contributo ordinario, Contributo consolidato e Fondo per lo sviluppo degli investimenti) dal 2002 sono stati gradualmente riassorbiti dalla Compartecipazione comunale all'Irpef prevista dal 2007 in circa 3,2 mil. (pari allo 0,69% dell'imposta riscossa nel 2004) come entrata effettivamente di natura tributaria e per 31,2 mil.

come entrata da trasferimento erariale. Pertanto per osservare la composizione e l'evoluzione dell'apporto dei trasferimenti statali alla finanza comunale è necessario considerare sia i trasferimenti tradizionali che la nuova Compartecipazione (tale tributo non viene riscosso dal Comune ma viene trasferito dallo Stato). Ulteriore modificazione nella natura economica di parte delle entrate correnti è data dalla modifica legislativa sull'Ici che prevede la compensazione con trasferimenti erariali della perdita di gettito derivante dalla esenzione per abitazione principale.

TAB.14 - TRASFERIMENTI E RIMBORSI DALLO STATO 2009-2011
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2007 Consuntivo	2008 Iniziale	2008 Assestato	2009 Previsione	2010 Previsione	2011 Previsione
Compartecipazione comunale al gettito IRPEF	3.172	3.187	3.220	3.500	3.500	3.500
Altri contributi dello Stato	30.670	36.465	34.240	30.619	30.789	30.726
Totale	33.842	39.651	37.460	34.119	34.289	34.226
Rimborso IVA Servizi non commerciali affidati a terzi	1.630	1.360	1.000	1.100	1.000	1.000
Rimborso minor gettito di imposta sulle insegne	559	559	559	559	559	559
Rimborso minor gettito addizionale energia elettrica		231	231	231	231	231
Rimborso spese Uffici Giudiziari	1.000	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100
Rimborso dello stato per minor credito d'imposta su dividendi Hera	512					
Rimborso minor gettito ICI fabbricati D di competenza (Art. 2, DM 197/2002)	1.802	1.831	2.081	2.086	2.086	2.086
Rimborsi diversi - ICI cat.D anni arretrati 2006	214					
Rimborsi diversi - ICI cat.D anni arretrati 2002-2003-	2.632					
Rimborsi diversi - I Addizionale irpef saldo anni 2004-2005	474					
Rimborso minori entrate ICI edifici di culto anno 2007	126					
Rimborso a compensazione minore introito ICI prima casa (DL 93/2008 convertito con L 126/2008)			15.756	15.756	15.756	15.756
Rimborsi per onere tariffa rifiuti scuole statali (L. 31/2008)			136			
Totale rimborsi	8.949	5.081	20.863	20.832	20.732	20.732
TOTALE	42.791	44.732	58.323	54.951	55.022	54.958

Nel 2009 il complesso trasferimenti-compartecipazione irpef ammonta circa 34,1 mil. di Euro con una riduzione rispetto all'iniziale 2008 di circa 5,5 mil..

All'interno di questa voce la compartecipazione comunale al gettito dell'IRPEF aumenta di 313 mila euro per effetto dell'aumento dell'aliquota allo 0,75 per cento fissato dalla Finanziaria 2007.

I trasferimenti dello Stato si riducono di 5,8 mil.. Si tratta solo in parte di una effettiva riduzione in quanto il contributo ordinario 2008 comprendeva 4,6 mil. di euro che lo Stato trasferisce al Comune sotto forma di rimborso a compensazione del minore introito ICI prima casa (Finanziaria 2008). La riduzione effettiva dei trasferimenti erariali è determinata da una riduzione del contributo ordinario (-656 mila) prevista dal DL 112 art. 61 comma 11, dalla riduzione a compensazione della maggiore compartecipazione IRPEF stabilita dalla Finanziaria 2007 (-300 mila), e dalla fisiologica diminuzione del fondo sviluppo investimenti (-300 mila)

Considerando l'insieme delle spettanze dallo Stato (compartecipazione trasferimenti e rimborsi) le previsioni 2009 sono pari circa 54,9 mil. rispetto ai 44,7 del 2008. La differenza è data dall'aumento positivo del trasferimento che sostituisce l'esenzione per l'Ici prima casa (+15,7 mil.), dall'aumento del rimborso per minore gettito ICI fabbricati classificati nel gruppo catastale "D" (+200 mila), dalla riduzione dei rimborsi Iva sui servizi (-260 mila), e dalla diminuzione dei trasferimenti dello Stato esposta al paragrafo precedente (-5,5 mil.).

I trasferimenti ordinari statali 2008 non sono stati ridotti del presunto maggior gettito Ici derivante dall'applicazione della modifica Ici per particolari categorie di immobili (ex rurali, fabbricati non registrati, cat. E, B ecc. ai sensi del D.L. 262/2006) quantificata dagli uffici ministeriali in circa 2,3 mil. Valore talmente inverosimile che ha indotto il legislatore, con il DL 154/2008 ad autorizzare i Comuni ad accertare convenzionalmente per il 2008 tutti i trasferimenti, decurtati del solo maggior gettito Ici certificato nel 2007 che per il Comune di Modena è risultato pari a 127 mila euro, senza quindi tener conto delle stime ministeriali.

Un particolare rilievo finanziario rivestono i mancati rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune di Modena a seguito di trasferimento di funzioni ovvero di spettanze previste da leggi nazionali. Si tratta di prestazioni quali quelle per gli uffici giudiziari; di retrocessione di Iva per servizi esternalizzati; di rimborso della minore entrata da credito di imposta sui dividendi 2004 delle aziende di servizi locali, di rimborso della perdita di gettito Ici per un totale complessivo per gli anni dal 2001 a 2008 di circa 16,8 mil.

I trasferimenti dalla Regione si incrementano nel 2009 rispetto al 2007 iniziale di circa 1 mil., conseguenti ai riparti delle disponibilità sui “fondi” per la mobilità sostenibile nelle aree urbane, per le politiche per la famiglia, per le non autosufficienze, per le politiche sociali, per l’inclusione sociale degli immigrati; per il piano straordinario di servizi socio-educativi; per le politiche giovanili. Fondi istituiti dalla Legge Finanziaria 2008.

Le previsioni di bilancio saranno eventualmente modificate in corso d’anno nell’auspicato caso in cui la Regione possa incrementare i fondi citati; altre variazioni saranno apportate a seguito di una effettiva decisione della Regione stessa di accordare quote di finanziamenti a progetti e a iniziative una-tantum presentate dal Comune (nel settore sociale, educativo, culturale e dell’ambiente).

I trasferimenti dalla Asl aumentano nel 2009 di circa 2,1 mil. a seguito del consolidamento strutturale dei fondi finanziati della Regione tra il 2007 e il 2008 e destinati ai servizi per la non autosufficienza (Rsa, Assegno di cura, Assistenza domiciliare). Fondi che affluiranno al bilancio del Comune dalla Asl, per la quota a valenza sanitaria essendo in capo al Comune le funzioni di regolazione e di gestione di tali prestazioni.

TAB. 15 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER RISORSA 2009 - 2011

(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
Sanzioni alla violazione delle norme di circolazione stradale-Competenza	5.766	6.500	6.500	8.100	8.100	8.100
Sanzioni alla violazione delle norme di circolazione stradale-Arretrati	1.448	878	878	880	880	880
Diritti sugli atti	872	798	808	747	747	747
Servizi sportivi	748	710	730	750	750	750
Canoni aree di sosta (parcometri)	1.034	1.120	820	205	205	205
Mercati	630	644	644	652	652	652
Mense scolastiche	4.755	4.895	4.905	5.026	5.026	5.026
Servizi sociali	8.981	9.120	9.367	9.384	9.384	9.384
Asili nido	2.200	2.168	2.168	2.290	2.290	2.290
Altri servizi scolastici	740	658	722	658	658	658
Fitti reali di terreni e fabbricati	2.607	2.597	2.757	2.857	2.857	2.857
Concessione di impianti sportivi	200	228	228	233	236	239
Canoni di concessi.spazi e aree comun.	6.060	5.761	5.721	4.669	4.669	4.669
Altri proventi da beni comunali	420	245	431	447	447	447
Interessi attivi (META)	296	0	0	0	0	0
Interessi attivi da ATCM	7	0	0	0	0	0
Interessi attivi vari	528	200	350	350	350	350
Dividendi da Meta-Hera-Hsst	8.492	8.630	8.630	9.069	8.119	7.900
Rimborso del Credito imposta da dividendi	512	0	0	0	0	0
Dividendi da Farmacie e altro	639	650	650	650	650	650
Rimborsi dallo Stato	7.964	5.081	20.863	20.968	20.868	20.868
Rimborsi vari*	2.790	2.456	2.630	1.647	1.630	1.527
Rimborsi spese tecniche e postali	1.341	865	865	1.183	1.143	1.123
Rimborsi relativi alle politiche della Casa	527	812	1.070	1.267	1.267	1.267
Corrispettivi da Disagio Ambientale	0	500	500	2.000	2.000	2.168
Proventi per attività di stampa ed elab. dati	578	237	266	155	155	155
Contrib. da privati ripristino manto stradale	40	0	0	0	0	0
Rimborsi spese per elezioni e referendum	57	50	38	26	26	26
Altri Proventi diversi**	5.711	4.373	6.068	4.714	4.290	4.273
Rimborso affitti reali e figurativi uffici giudiziari	639	639	639	1.115	1.115	1.115
Totale Titolo III	66.583	60.811	79.245	80.041	78.513	78.326

* la voce Rimborsi Vari (euro 1,6 mil.) è costituita in prevalenza da rimborsi diversi (euro 1,3 mil.)

** la voce Altri proventi diversi (euro 4,7 mil.) è costituita in prevalenza dalle seguenti risorse: rimborsi dall'Erario (euro 1,3 mil.), contributi per iniziative culturali (0,7 mil.)

Il complesso delle entrate extratributarie si attesta nel 2009 intorno a 80 mil. di euro; valore superiore di circa 19,2 mil. rispetto a quello alle previsioni iniziali 2008. Tale differenza risulta da andamenti diversi delle principali entrate:

- l'integrale rimborso statale della perdita di gettito Ici dell'abitazione principale (come stabilisce il comma 4 del DL 93/2008), stimato in 15,7 mil.
- l'incremento di proventi da sanzioni per violazione al codice della strada (+1,6 mil.) a seguito dell'incremento normativo atteso dell'importo unitario delle diverse sanzioni (+2-4%), delle violazioni agli accessi alla Zona a Traffico Limitato regolamentati dalla nuova ordinanza e monitorati in automatico in continuo, da nuove sanzioni a seguito dai rinnovi delle apparecchiature elettroniche (anche nei posizionamenti) per il controllo del rispetto del codice della strada ;
- la riduzione netta di circa 915 mila euro di corrispettivo di concessione delle aree per la sosta a pagamento a seguito del trasferimento di questi servizi alla nuova Società che, riconoscendo un canone di 205 mila euro al comune realizzerà l'investimento (di circa 30 mil.) del parcheggio interrato al Parco Novi Sad;
- la riduzione delle entrate per canoni di concessione spazi ed aree comunali (-1 mil.) più che compensata dall'introduzione del corrispettivo per "disagio ambientale" da Hera in

sostituzione della concessione dell'uso della discarica; dagli incrementi dei canoni di locazione da nuovi alloggi dell'Agenzia Casa

- un incremento dei dividendi di Hsst (+400 mila) e la conferma per le Farmacie rispetto alla previsione iniziale 2008 sulla base dell'andamento dell'utile operativo riscontrato nel bilanci semestrali; la previsione dal 2010 risulta in diminuzione a seguito della ipotesi di cessione nel 2009 di quote Hera per un controvalore atteso di circa 23,7 mil;
- i maggiori rimborsi di spese tecniche postali (+318 mila) derivano in primo luogo dagli incrementi delle notifiche di sanzioni per violazione al codice della strada;
- un aumento da tariffe servizi scolastici e sociali (+400 mila) derivante esclusivamente dall'applicazione di tariffe 2008 su periodi maggiori e per un aumento di utenti 2009;
- gli altri proventi vari sono soggetti ad alta variabilità in quanto collegati ad eventi periodici e a normative che cambiano in corso d'anno come quelli derivanti dallo Stato (rimborsi imposte indirette, mensa personale scuole statali ecc.) quelli da contributi e sponsorizzazioni da terzi; prevedibili solo nel momento delle comunicazioni formali. Questa è la ragione delle consuete differenze tra previsioni iniziali e consuntivi finali;

3.1 - La politica delle tariffe dei servizi per le famiglie

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette (dell'ente) di natura tributaria ed extra-tributaria. Gli obiettivi da raggiungere con la politica tariffaria sono:

- non trasferire gli incrementi dei costi 2009 sui servizi per le famiglie, il cui andamento per buona parte di essi non è determinato dal solo tasso di inflazione, ma da interventi di espansione o qualificazione con benefici diretti a favore dei fruitori, in particolare asili nido e prestazioni sociali a minori, disabili ed anziani. Il pagamento di un prezzo, lo stesso del 2008, da parte degli utenti favorisce la loro responsabilizzazione nell'uso del servizio in quanto disincentiva fenomeni di abuso e ne aumenta la percezione di utilità;
- migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia (ad uguale ricchezza deve corrispondere uguale contribuzione) attraverso meccanismi di valutazione dei mezzi che, anche alla luce del D.Lgs. 109/98 (Isee), considerino le componenti patrimoniali oltre a quelle di reddito.

L'ambito dei servizi a domanda individuale comprende servizi molto diversi tra loro e di conseguenza anche le scelte in materia di tariffe assumono connotazioni diverse a seconda che si tratti di servizi di welfare, servizi culturali e sportivi o servizi produttivi.

Nel 2009 per i servizi a domanda individuale si prevede di sostenere spese per circa 60.3 mil. di euro e di introitare complessivamente 34.1 mil. di euro con una copertura dei costi pari al 56.5 %. L'aumento del grado di copertura rispetto alla previsione 2008 (53.3 %) dipende da una significativa dinamica di aumento delle entrate dei servizi sociali (+ 8.6 % rispetto al 2008), a cui non segue un altrettanto aumento di spesa, e dalla riduzione delle spese dovuta all'uscita dai "servizi a domanda individuale" dell' Istituto Superiore di Studi Musicali "O.Vecchi - A.Tonelli", servizio caratterizzato da una bassa % di copertura.

Con le sole entrate derivanti dalle tariffe degli utenti il grado di copertura dei costi è del 29.2 %. Il complesso dei servizi a domanda individuale evidenzia un disavanzo di gestione intorno ai 26.2 mil. di euro.

Il sistema dei servizi di "welfare", così fortemente agevolato per le prestazioni educative e sociali richiede il potenziamento dell'attività di controllo della effettiva esistenza e persistenza delle condizioni economiche familiari che danno diritto alle agevolazioni. Recenti controlli formali effettuati su autodichiarazioni ISEE relativamente ad alcuni hanno evidenziato numerose situazioni con difformità rilevanti che hanno portato alla revoca del beneficio concesso con recupero delle somme indebite.

**Tab. 16 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale
Preventivo 2009 (dati in migliaia di euro)**

Servizi a domanda individuale	Spese totali	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Servizi di welfare						
Mense scolastiche	6.553	5.536	4.395	-1.016	84,5%	67,1%
Centri estivi	468	1	1	-467	0,2%	0,2%
Asili nido	10.262	2.462	2.252	-7.800	24,0%	21,9%
Asili nido convenzionati	2.684	70	0	-2.614	2,6%	0,0%
Prolungamento d'orario asili nido	130	37	37	-93	28,5%	28,5%
Prolungamento d'orario scuole materne	131	70	70	-61	53,5%	53,5%
Prescuola elementari	118	111	111	-7	93,8%	93,8%
Trasporti scolastici	712	98	98	-614	13,8%	13,8%
Case albergo	16.744	12.240	5.570	-4.504	73,1%	33,3%
Case albergo convenzionate	7.948	7.055	3.500	-893	88,8%	44,0%
Strutture accoglienza stranieri	344	3	3	-341	0,9%	0,9%
Assistenza domiciliare	4.526	1.070	230	-3.456	23,6%	5,1%
Centri diurni domiciliari	633	313	65	-320	49,4%	10,3%
Centri diurni residenziali handicap adulti	3.628	3.103	0	-525	85,5%	0,0%
Totale servizi di welfare	54.881	32.169	16.332	-22.712	58,6%	29,8%
Servizi culturali e sportivi						
Musei	1.648	255	192	-1.393	15,5%	11,6%
Galleria civica e mostre	1.159	538	14	-621	46,4%	1,2%
Museo della Figurina	285	38	14	-247	13,3%	5,1%
Palestre	1.137	450	450	-687	39,6%	39,6%
Campi da calcio	931	240	240	-691	25,8%	25,8%
Totale servizi culturali e sportivi	5.160	1.521	910	-3.639	29,5%	17,6%
Servizi produttivi						
Parcometri	0	51	51	51	n.c.	n.c.
Mercati	238	327	327	89	137,2%	137,2%
Totale servizi produttivi	238	378	378	140	158,8%	158,8%
Totale servizi a domanda individuale	60.278	34.068	17.620	-26.210	56,5%	29,2%

Le entrate tributarie

La previsione del gettito delle entrate tributarie nel 2009 ammonta a circa 67,3 mil. con una apparente drastica riduzione di circa 10,4 mil rispetto all'iniziale 2008 ma in linea rispetto all'assestato dello stesso anno. Tale previsione deriva da attese differenziate per le basi imponibili di diversi tributi, posto che aliquote e tariffe non subiranno variazioni:

- l'aumento della Compartecipazione comunale all'Irpef da 3,2 a 3,5 mil. è determinato dalla modifica introdotta dalla Fianziaria 2007: "la Compartecipazione dinamica è stata fissata allo 0,69 per cento dal 2007 e 0,75 per cento dal 2009 del gettito Irpef riscosso nel penultimo anno precedente e resterà iscritta tra le entrate tributarie"; le previsioni 2009 e anni successivi esprimono questa dinamica di incremento, per la verità assai modesta e comunque sempre a compensazione di pari riduzioni di trasferimenti ordinari;
- il gettito dell'Addizionale comunale all'Irpef si attesterà sui 15 mil. nel 2009, considerando che la base imponibile su cui sarà determinato sarà quella dei redditi 2008 e versato direttamente dai contribuenti, tramite l'Agenzia dell'Entrata, a favore Comune, mentre il gettito 2008 fu previsto sulla base dei redditi dichiarati nel 2004 (ultimi dati ministeriali noti). Tale adeguamento avviene nel nuovo contesto normativo Irpef che ha previsto, per i redditi dal 2007, la rimodulazione delle aliquote, la trasformazione delle deduzioni dai redditi imponibili in detrazioni di imposta e la revisioni di numerose detrazioni per particolari condizioni familiari e detrazioni in presenza di contratti di affitto. Questa riforma dell'Irpef, oltre a determinare una riduzione del prelievo per i redditi medio-bassi e trasferimenti monetari per i soggetti "incapienti", avrà anche la conseguenza di accrescere il reddito imponibile su cui si applica l'addizionale comunale ma il conseguente maggior gettito per il Comune sarà neutralizzato da una pari riduzione di trasferimenti statali (come ha stabilito il c.10 della Finanziaria 2007) e puntualmente avvenuto dal 2009 per circa – 750 mila euro;
- la conferma di un significativo gettito di circa 1,4 mil. derivante dall'attività di recupero di imposte arretrate, in particolare dell'Ici ; la riduzione rispetto alle previsioni 2008 sta nel fatto che risulta definitivamente esaurita la base di recupero dell'ex Tarsu, si è interamente recuperato l'arretrato di controlli dei corretti pagamenti Ici (liquidazioni), la base imponibile Ici per potenziali recuperi è stata fortemente ridotta da esenzioni, agevolazioni e riduzioni. Su tutte queste ultime tipologie si potenzierà l'attività di controllo per sanzionare abusi ed evasioni, oltre ad altre ordinarie attività di accertamento (aree fabbricabili, fabbricati cat.D, rurali, immobili non accatastati)
- un limitato incremento (150 mila euro) del gettito dell'imposta sulla pubblicità commerciale come conseguenza del ristabilirsi della destinazione normale degli impianti pubblicitari commerciali dopo il completamento delle procedure di assegnazione dei 120 poster, precedentemente mantenuti nel circuito dell'affissione pubblica in quanto sono ancora affidati a condizioni di mercato (canone, e altre condizioni) a imprese private;
- il gettito dell'Ici è previsto nel 2009 in 40,2 mil.. La riduzione rispetto alla previsione iniziale 2008 deriva da tendenze contrastanti:
 - una rilevante perdita di gettito stimata in 10,1 mil. data dalla totale esenzione per le abitazioni principali, al posto della ulteriore detrazione pari all'1,33 per mille della base imponibile dell'Ici, fino ad un massimo di 200 euro per gli immobili destinati ad abitazioni principale (escluse quelle di maggior pregio appartenenti alle categorie A1, A8 e A9); detrazione che era stata assunta come base per la previsione 2008;

- una stabilità di gettito, sempre rispetto alle previsioni 2009 per la conferma degli effetti combinati tra invarianza delle aliquote vigenti, di aumento della base imponibile per nuovi fabbricati, di continua erosione di gettito per le agevolazioni accordate a proprietari che affittano appartamenti a canone concordato (- 1 mil. raggiunti nel 2007), di parziale entrata a regime degli effetti di revisione di base imponibile e di pagamenti di imposta indotti dall'attività di controllo su immobili e su aree fabbricabili;
- un incremento di circa 0,4 mil. derivante da nuovi immobili ovvero da nuovi aggiornamenti di classi e categorie catastali conseguenti a ristrutturazioni e variazioni qualitative;
- la “sospensione” della previsione (per ora certificata in 127 mila euro) di maggior gettito derivante dall'applicazione delle nuove norme (art.2, commi da 33 a 46 del D.L. 262/2006) in materia di Ici e consistenti: nell'accatastamento di fabbricati ex rurali, nell'aggiornamento dei redditi dei terreni agricoli a seguito di variazioni culturali; attribuzione di rendita specifica ad immobili destinati ad attività commerciale, industriale ed uffici inclusi in immobili di categoria E; aumento da 100 a 140 del coefficiente di calcolo della base imponibile di immobili di categoria B (immobili ad uso collettivo). Tale maggior gettito per il Comune di Modena stimato per il 2008 in circa 2,4 mil. dal Ministero dell'Interno sulla base di un inattendibile parametro per abitante, dovrà essere calcolato puntualmente sia per il 2008 che per gli anni successivi sulla base di documentazioni e informazioni a cura dell'Agenzia del Territorio, disponibili solo dopo la chiusura dei termini delle dichiarazioni dei soggetti interessati. Pertanto anche la correlata previsione della riduzione di trasferimenti erariali è limitata agli importi già certificati.

TAB. 17 - ENTRATE TRIBUTARIE 2009 - 2011
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
I.C.I. competenza	55.755	50.900	40.003	40.200	40.400	40.800
Maggior gettito I.C.I. ex art. 2 del D.L. 262/2006	1.998	0	0	0	0	0
Recupero ICI - Imposte arretrate	1.881	1.800	1.500	1.300	1.300	1.300
Addizionale consumi energia elettrica	2.262	2.150	2.150	2.150	2.150	2.300
Imposta sulla pubblicita'	2.449	2.580	2.730	2.730	2.730	2.730
Addizionale erariale TARSU	27	0	0	0	0	0
Infrazioni a norme tributarie	91	50	50	0	0	0
Compartecipazioni comunale al gettito IRPEF	3.172	3.187	3.220	3.500	3.700	3.900
Addizionale Comunale all'IRPEF	14.200	14.450	15.070	15.000	15.100	15.200
Tassa occupazione suolo pubblico	1.464	1.461	1.486	1.461	1.461	1.461
Tassa rifiuti solidi urbani: ruoli arretrati	279	225	225	0	0	0
Altre tasse	35	20	20	10	10	10
Diritti sulle affissioni	1.075	950	950	950	950	950
TOTALE	84.687	77.773	67.404	67.301	67.801	68.651

4. Il bilancio 2009 e pluriennale 2009 - 2011: le spese correnti

La spesa corrente del 2009, al netto del rimborso della quota capitale dei prestiti, è prevista in circa 207,3 mil., rispetto ai 199,2 del 2008, con un incremento di circa 8,1 mil. (+ 4,1%). Considerando che si tratta in parte di consolidamento di spese già intervenute nel corso del 2008 finanziate con altrettante entrate finalizzate e in parte da spese approvate con emendamento e finalizzate a problemi di carattere congiunturale l'incremento effettivo risulta di + 1,9 %.

TAB. 18 - SPESE CORRENTI 2009 - 2011 PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ*

(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITÀ'	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	DIFFERENZA 2009 PREVISIONE 2008 INIZIALE
1010 DIREZIONE GENERALE	3.169	3.032	3.217	2.961	3.061	3.079	-72
1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	1.830	1.716	1.913	2.307	1.712	1.716	591
1030 PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITÀ'	2.624	2.489	2.719	2.509	2.517	2.531	19
1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	8.419	7.968	7.996	7.933	8.096	8.194	-35
1050 POLITICHE FINANZIARIE	9.744	9.146	9.553	9.725	9.616	9.622	579
1060 POLITICHE PATRIMONIALI	4.146	4.074	4.267	4.141	4.179	4.214	67
1061 POLITICHE ECONOMICHE	3.282	2.742	2.843	3.096	2.712	2.725	
1070 POLIZIA MUNICIPALE	10.087	10.578	10.470	11.306	11.403	11.470	728
1090 ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ'	44.082	44.821	46.573	45.969	46.319	46.625	1.148
1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	15.301	15.167	16.453	15.677	15.189	14.976	509
1101 SPORT	4.395	4.136	4.372	4.091	4.143	4.209	-45
1120 POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	56.129	56.662	62.291	60.759	60.486	60.607	4.097
1160 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITÀ'	5.848	5.998	6.897	7.133	7.329	6.987	1.136
1170 AMBIENTE	12.506	12.560	13.118	12.508	12.728	12.886	-52
1190 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITÀ' EDILIZIA- FASCIA FERROVIARIA	3.856	3.386	3.486	3.455	3.491	3.515	69
1210 LAVORI PUBBLICI	8.752	8.239	8.112	7.541	7.465	7.506	-698
1270 FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	3.695	3.601	3.725	3.609	3.571	3.590	8
Totalle	197.864	196.315	208.005	204.718	204.016	204.453	8.403
Altre spese di personale	0	762	0	603	613	623	-159
Interessi passivi su prestiti	1.537	1.398	1.456	1.345	784	559	-53
Fondo svalutazione crediti	0	100	150	50	100	100	-50
Fondo di riserva *	0	600	0	620	620	620	20
Totale Spese Correnti	199.401	199.176	209.611	207.336	206.133	206.354	8.161

Note: (*) nel 2008 il Fondo di riserva è stato utilizzato ai sensi dell'art.166 c. 4 del Testo Unico Dlgs 267/2000 e comunicato all'Organo Consigliare nella seduta del 19 gennaio 09 ai sensi dell'art.5 del Regolamento di Contabilità'.

La dinamica assai contenuta della spesa corrente e la sua composizione riflettono una strategia di consolidamento e di selettivo potenziamento dei servizi che, a loro volta, operano risparmi e revisioni gestionali, anche per fare fronte all'aumento della spesa contrattuale per il personale e dell'adeguamento dei prezzi di tutti gli altri contratti.

Le aree che si consolidano con potenziamenti di offerta e di spesa nel triennio rispetto alle previsioni iniziali 2008, sono sostanzialmente solo i servizi educativi, i servizi sociali, e la mobilità (trasporto pubblico). L'incremento del settore cultura-marketing-politiche giovanili è motivato da alcuni progetti con finanziamenti straordinari..

La conferma delle priorità allocative della spesa corrente 2009-2011 nei settori richiamati si ha osservando la tab. 18 A in cui per ciascun Centro di Responsabilità è evidenziato l'incremento della spesa prevista, al netto delle proprie entrate finalizzate. Tale indicatore segnala l'incremento (o la riduzione) di risorse provenienti dalla fiscalità generale per ciascun servizio o programma

TAB. 18 A - DISAVANZO CORRENTE 2009 - 2011 PER CENTRI DI RESPONSABILITA'
(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
1010 DIREZIONE GENERALE	-3.044	-2.964	-3.090	-2.854	-2.954	-2.972
1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	-1.626	-1.518	-1.573	-2.161	-1.608	-1.613
1030 PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'	-1.713	-1.889	-1.805	-1.628	-1.643	-1.658
1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	-5.868	-5.762	-5.924	-5.676	-5.839	-5.937
1050 POLITICHE FINANZIARIE	127.445	123.156	123.248	122.275	121.982	122.425
1060 POLITICHE PATRIMONIALI	-927	-1.149	-991	-767	-805	-840
1061 POLITICHE ECONOMICHE	-1.359	-1.064	-1.132	-900	-1.026	-1.039
1070 POLIZIA MUNICIPALE	-2.106	-2.459	-2.350	-1.286	-1.383	-1.450
1090 ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	-33.093	-35.465	-35.581	-36.218	-36.568	-36.874
1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	-13.359	-13.469	-13.968	-13.613	-13.665	-13.756
1101 SPORT	-3.213	-3.031	-3.085	-2.963	-3.011	-3.075
1120 POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	-27.223	-26.807	-26.711	-27.028	-26.755	-26.877
1160 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'	-4.219	-4.711	-5.584	-6.473	-6.617	-6.661
1170 AMBIENTE	-9.411	-9.085	-9.219	-9.048	-9.268	-9.258
1190 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA	-2.698	-2.838	-2.874	-2.923	-2.959	-2.983
1210 LAVORI PUBBLICI	-8.711	-8.239	-8.112	-7.541	-7.465	-7.506
1270 FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	-3.357	-3.382	-3.411	-3.390	-3.352	-3.371
Totale	5.520	-678	-2.163	-2.193	-2.937	-3.443

TAB. 19 - SPESE CORRENTI PER INTERVENTI 2009 - 2011

(Dati in migliaia di euro)

VOCE ECONOMICA - INTERVENTO	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
1 PERSONALE	71.704	72.470	72.285	71.457	72.006	72.550
2 ACQUISTO DI BENI/MAT.PRIME	3.449	3.645	3.846	3.728	3.728	3.678
3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	91.427	92.673	99.670	97.095	97.218	97.502
4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	7.609	7.281	7.659	8.264	8.299	8.309
5 TRASFERIMENTI	19.034	16.912	20.292	20.747	19.321	18.957
6 INTER. PASS. E ONERI FINANZ. DIV.	1.852	1.603	1.848	1.560	999	774
7 IMPOSTE E TASSE	4.179	3.794	3.757	3.718	3.743	3.767
8 ONERI STRAORD. GEST. CORR.	146	97	104	97	97	97
10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	100	150	50	100	100
11 FONDO DI RISERVA (*)	0	600	0	620	620	620
Totale Spesa Corrente	199.401	199.176	209.611	207.336	206.133	206.354

Note:(*) nel 2008 il Fondo di riserva e' stato utilizzato ai sensi dell'art166 c. 4 del Testo Unico Dlgs 267 /2000 e comunicato all'Organo Consigliare nella seduta del 19 gennaio 09 ai sensi dell'art.5 del Regolamento di Contabilita' .

Dal punto di vista economico (come evidenziato nella Tab. 19), la spesa di personale dipendente e dei contratti di Co.Co.Co. (al netto dell'Irap) risulta nel 2009 pari a circa 71,5 mil. con una diminuzione rispetto all'iniziale 2008 di 1 milione di euro (-1,40%). In particolare, la spesa per i soli contratti di Co.Co.Co. risulta in riduzione di 0,95 mil..

La spesa di personale comprende la previsione di aumento per vacanza contrattuale di un importo corrispondente al 3,2%, compresa la percentuale dello 0,4% relativa al 2008, oltre che l'impatto per l'intero anno dei nuovi servizi (aumento dotazione Polizia Municipale, Sportelli sociali e nuovo Asilo Nido in gestione diretta).

Rispetto all'andamento degli anni precedenti, si evidenzia, comunque, un'inversione di tendenza e cioè una diminuzione della spesa di personale dipendente e con contratto di Co.Co.Co. Tale risultato rispetto alla previsione 2008 è dovuto ai seguenti principali eventi: avvio della nuova Istituzione Vecchi/Tonelli con conseguente trasferimento del personale docente; nuove modalità di gestione di alcuni servizi scolastici (Tutor nelle scuole Secondarie, prolungamento orario e centri estivi); gestione delle sostituzioni delle assenze del personale ausiliario negli Asili Nido e nelle Scuole Infanzia tramite somministrazione di personale. Considerando le spese di personale e quelle conseguenti alle citate trasformazioni, l'incremento di spesa complessivo rispetto all'iniziale 2008 è di oltre 1 mil.

La previsione per gli anni successivi al 2009 è in aumento in quanto è previsto un ulteriore importo presunto a titolo di vacanza contrattuale.

Nella spesa di personale sono, altresì, compresi gli stanziamenti delle risorse decentrate da destinare al salario accessorio del personale:

- per quanto riguarda il personale dipendente non dirigente le risorse aventi carattere di stabilità (comma 2 dell'art. 31 del CCNL sottoscritto il 22.1.2004) ammontano ad euro 6.510.843,56, mentre quelle aventi le caratteristiche di eventualità e variabilità (comma 3 del medesimo articolo) ammontano ad euro 1.606.594,51;
- relativamente al personale Dirigente le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti a tempo indeterminato e determinato (art. 26 del CCNL sottoscritto il 23.12.1999) ammontano ad euro 1.553.764,45.

TAB. 20 - DOTAZIONE E SPESA PER IL PERSONALE DAL 2009 - 2011
(Dati in migliaia di euro)

	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
Personale di ruolo (n. unità)	1.815	1.825	1.944	1.924	1.922	1.922
Personale a tempo determinato (n. unità)	285	347	228	189	181	181
TOTALE (n. unità)	2.100	2.172	2.172	2.113	2.103	2.103
Spesa di personale comprensiva di IRAP	72.423	73.517	73.547	73.442	73.929	74.496
% su Spesa Corrente (tit. I)	36,3	36,9	35,1	35,4	35,9	36,1
Spesa unitaria di personale	34,49	33,85	33,86	34,76	35,15	35,42

Note:

Il dato del personale a tempo indeterminato per l'anno 2009 si riferisce alla proiezione dei presenti all'1.1.2009, senza docenti dell'Ist. Musicale O. Vecchi

Il dato del personale a tempo indeterminato per l'anno 2008 il numero del personale di ruolo si riferisce alla proiezione dei presenti al 31.12.2008

Il personale a tempo determinato e' stimato in anni uomo per tutti gli anni

Prendendo a riferimento solo la spesa di personale (Irap compresa), senza i contratti di Co.Co.Co., la medesima è in calo rispetto all'iniziale 2008. La spesa unitaria media per l'anno 2009 passa da circa euro 33.850 della previsione 2008 a circa euro 34.760, con un incremento del + 2,69 %. Tuttavia, tale importo si riferisce a due dati disomogenei come numero di dipendenti: il primo è riferito ai dipendenti a tempo indeterminato presenti alla data del primo gennaio degli anni 2008 e 2009, mentre il secondo è stimato in anni – uomo (personale a tempo determinato).

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale introdotte dall'art. 76 della Legge 6 agosto 2008, n. 133, si riportano le seguenti tabelle nelle quali si evidenzia il rispetto dei vincoli di cui ai commi 1 e 5 del predetto articolo.

Il comma 1 prevede che ai fini della riduzione delle spese di personale, si devono considerare anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e le spese per la somministrazione di personale. In assenza di ulteriori precisazioni in merito, nella seguente tabella viene riportato il confronto tra previsione 2009 e previsione 2008 delle suddette voci, in cui si evidenzia una riduzione.

Tab. 20.1 -Confronto tra previsione 2009 e iniziale 2008 andamento personale allargato (Valori in migliaia di Euro)		
ART. 76, comma 1 – L. 133/2008	INIZIALE 2008	PREVISIONE 2009
PERSONALE DIPENDENTE	69.490	69.595
ALTRI ONERI (voce 29)	862	703
COLLABORAZIONI COORD. E CONT.	2.118	1.160
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO	1.334	2.200
Totale spesa	73.804	73.657
-di cui maggiori oneri contrattuali		-1.403
Totale al netto dei maggiori oneri contrattuali		72.254

Il comma 5 del citato art. 76 della Legge n. 133/2008 stabilisce, inoltre, che i Comuni devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Nella seguente tabella sono confrontate le percentuali in parola con riferimento ai bilanci di previsione 2009 e 2008.

Tab. 20.2 - Rapporto tra spesa di personale e titolo primo della spesa ai sensi dell'art. 76 comma 5 L. 133/2008		
	Iniziale 2008	Iniziale 2009
Personale di ruolo	69.490	69.595
Altri oneri di personale	862	703
Totale spesa di personale	70.352	70.297
Titolo 1 della spesa	199.176	207.336
Rapporto spesa personale e Titolo 1°, Valore %	35,32	33,91

La maggiore spesa per acquisto di servizi di circa + 4,6 mil (+4,9%) è dovuta principalmente alla presenza su tutto l'anno delle espansioni iniziate nel 2009 per asili e servizi sociali e alla sostituzione di personale di ruolo con appalti di servizi o con somministrazione nell'area scolastica.

L'aumento della spesa per trasferimenti pari a circa + 2,8 mil. riguarda in primo luogo il finanziamento del nuovo istituto musicale Vecchi-Tonelli (1,5 mil.) al posto delle spese di personale comunale (l'Istituto ha una forma giuridica dotata di autonomia); crescono anche i contributi alle famiglie in primo luogo a titolo di assegno di cura; i contributi alle associazioni sono a loro volta in parte finanziati da contributi statali e regionali in campo sociale, educativo, per progetti culturali e di comunicazione verso i giovani.

Il problema strategico che si pone per le politiche di gestione è quello di proseguire nelle revisioni tese al contenimento dei costi, alla razionalizzazione organizzativa, alla realizzazione di economie al fine di non rimbalzare sulla fiscalità locale e sulla pressione tariffaria le esigenze di miglioramento dei servizi .

Il “taglia-carta”

Ai sensi dell’art. 27 del D.L. n. 112/2008 “tagliacarta”, al fine di ridurre l’utilizzo della carta, nel 2009 le Amministrazioni Pubbliche devono ridurre del 50%, rispetto al 2007, la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni incentivando l’utilizzo degli strumenti informatici per la lettura on-line.

Le pubblicazioni prese in considerazione sono le seguenti: Relazione Previsionale Programmatica, Bilancio Pluriennale, Bilancio di Previsione, Piano Esecutivo di Gestione, Programma Triennale dei Lavori Pubblici, Conto EconomicoPatrimoniale, Rapporto di Gestione, Conto del Bilancio, Annuario Statistico, Piani di Zona, Piani per la Salute, I Regolamenti, le ordinanze, le carte dei servizi in genere.

Le spese sostenute nel 2007 per il consumo di carta sono rappresentate dalla tabella che segue:

Consumo di carta e relativa spesa per le pubblicazioni Istituzionali anno 2007

Tipo di pubblicazione	2007	
	N° Copie	Spesa in Euro
Politiche Economiche		
Annuario Statistico 2006	250	1.680
Servizi Sociali		
Il Piano Attuativo 2007	200	651
Le schede dei Servizi 2007	200	1.272
Finanze		
Documenti relativi al Bilancio di previsione, consuntivo e controllo di gestione	5.905	12.409
Totale	6.555	16.012

5. Bilancio 2009 e pluriennale 2009 - 2011: gli investimenti

Nel triennio 2009-2011 si prevede di finanziare un ammontare di investimenti pari a 239 mil. di euro, la cui articolazione per Politiche e Programmi è rappresentata dalla Tab. 22.

Il finanziamento degli investimenti sarà reso possibile per circa il'68,5% dall'attivazione di risorse proprie, per il 23% dal reperimento di contributi essenzialmente da altri Enti del settore pubblico, per l'8,5 % da indebitamento .

Anche se per il triennio 2009/2011 si rende necessario ricorrere all'indebitamento in misura maggiore rispetto all'anno in corso resta comunque riconfermata la scelta strategica dell'amministrazione di ricorrere in primo luogo a risorse proprie e di limitare il ricorso a mutui o prestiti che infatti si attestano all'8,5% dell'ammontare complessivo di risorse destinate ad investimenti.

La previsione di risorse proprie di "autofinanziamento" è determinata in gran parte da Alienazioni Patrimoniali, in particolare alienazione: di immobili e fabbricati, di aree e immobili PEEP, trasformazione dei vincoli su aree PEEP (91,4 mil.) e da alienazioni di valori mobiliari (nel triennio è stata prevista la vendita di quote di partecipazione in società per 53,4 mil.) al netto di 12,2 mil. destinati nel biennio 2009/2010 all'estinzione anticipata di prestiti).

Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai Piani di Edilizia Economica Popolare, che sono finanziati dalle entrate derivanti dalle concessioni edilizie dall'alienazione delle aree per un totale di circa 15 mil.

Le concessioni edilizie destinate ad investimenti diversi dai PEEP ammontano complessivamente nel triennio a 11,6 mil. di euro un'altra consistente quota (circa 21,7 mil.) viene destinata al finanziamento della spesa corrente. Nel 2009 le concessioni edilizie previste ammontano a un totale di 13,3 mil.

Per la realizzazione di diversi programmi di investimento è stato previsto il coinvolgimento di altri Enti del Settore Pubblico e di altri soggetti privati, con particolare riferimento alla Fondazione Cassa di Risparmio che finanzierà diversi progetti tra i quali il restauro della Torre Ghirlandina.

Si prevede di attivare quindi nel triennio un volume di contributi pari al 23% del totale di investimenti previsti, provenienti principalmente dalla Regione (15,7 mil.) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio (23,4 mil.), così distribuiti nel triennio:

2009	2010	2011
37.765	12.902	4.252

I Lavori Pubblici inseriti nel programma redatto ai sensi dell'art14 della legge 109/94, per un totale di 184,1 mil. di euro sono così distribuiti nel triennio:

2009	2010	2011
74.365	60.766	48.492

Nel triennio sono quindi previsti lavori per un totale di 184,1 mil. di euro, dal programma sono escluse le opere che prevedono lavori per un importo fino a 100 mila euro, come previsto

dall'art. 7 della legge n.166 del 1 agosto 2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"; tali opere sono invece comprese nel Piano degli investimenti (vedi Tab.21).

Gli altri investimenti diversi dai Lavori Pubblici ammontano nel triennio a 54,4 mil., pari al 22,7% delle spese complessive e comprendono, gli acquisti di beni mobili ed immobili, i trasferimenti di capitale, le opere non comprese nel Programma Triennale Lavori Pubblici.

La tabella 22, che fornisce una lettura della spesa in conto capitale per Politiche e Programmi, evidenzia che il 42% degli interventi complessivi sono concentrati nei programmi della politica "Qualità dell'ambiente, del territorio, della vita" con una distribuzione abbastanza consistente sugli obiettivi legati alla Mobilità, all'Ambiente, alla Riqualificazione del territorio.

Risultano consistenti le risorse destinate alla politica "Il Comune Amico", pari al 26,4% del totale che comprende, oltre ai servizi di carattere istituzionale come i servizi demografici, i servizi di carattere generale e strumentali: patrimonio, finanze, direzione generale, personale ecc. In particolare sono rientrati in questa politica oltre 17 mil di euro riguardanti la ristrutturazione del Complesso S. Paolo. Sulla base di un accordo di programma, intervenuto tra Comune, Provincia di Modena Fondazione Cassa di Risparmio, il Comune di Modena svolgerà le funzioni di centrale di committenza e di coordinatore del progetto nella fase di esecuzione dei lavori integralmente finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Per quanto riguarda gli interventi ambientali sono previsti interventi per il verde, il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente per un totale di circa 13,4 mil.

Per quanto riguarda la mobilità (circa 60,5 ml nel triennio) prosegue il programma di opere per la difesa della mobilità più debole (pedoni e ciclisti), è infatti prevista la realizzazione i diverse iclabil: Parco Fluviale Tre Olmi Barchetta, comprensorio III PEEP, via Contrada Via Capitani via Delle Suore via La Marmora e via Giardini. Risultano inoltre confermati gli obiettivi legati alla manutenzione e alla sicurezza delle strade.

Il programma di riqualificazione urbana prevede 22,2 ml complessivi nel triennio per la realizzazione di opere all'interno dei comparti "Fascia Ferroviaria - quadrante nord" la riqualificazione di Piazza XX settembre e di via S. Caterina

La politica denominata "Welfare" prevede investimenti pari a 45,5 mil. di euro oltre ai numerosi interventi di manutenzione del patrimonio edilizio scolastico è da rilevare la realizzazione di una scuola elementare in via Dalla Chiesa, e la costruzione dell'Istituto C. Sigonio.

La tab. 4.1 del modello ministeriale, riporta le Opere Pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte tali opere sono in corso e nella maggioranza dei casi sono evidenziati importi liquidati a fronte di stati di avanzamento conseguiti, nei casi in cui non compaiono importi liquidati si tratta di lavori in fase di aggiudicazione o iniziati da poco.

TAB. 21 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA 2009 - 2011

(Dati in migliaia di euro)

DESCRIZIONE INTERVENTO / TIPOLOGIA LAVORI	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
NUOVA COSTRUZIONE	17.645	19.836	21.956
DEMOLIZIONE	0	0	0
RECUPERO	25.821	8.400	3.600
RISTRUTTURAZIONE	2.104	8.373	6.170
RESTAURO	3.355	2.350	600
MANUTENZIONE ORDINARIA	0	200	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	11.882	14.357	10.566
COMPLETAMENTO	3.067	4.300	2.750
AMPLIAMENTO	2.706	400	0
ALTRO	7.785	2.550	3.300
Totale Lavori Pubblici	74.365	60.766	48.942
ALTRE ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI	8.441	9.600	316
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	650	650	500
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI .	5.771	5.705	6.320
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	300	150	150
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	100	100	100
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.950	3.865	2.785
Totale altri investimenti	24.212	20.070	10.171
Totale Piano Investimenti	98.577	80.836	59.113

TAB. 22 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER POLITICA E PROGRAMMA 2009 - 2011
 (dati in migliaia di EURO)

POLITICHE E PROGRAMMI		2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
2	QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA			
210	Politiche delle sicurezze	40	40	0
220	La città sostenibile	4.804	4.919	3.628
230	Mobilità	21.871	18.221	20.325
240	Riqualificazione urbana	5.232	11.216	5.800
250	Politiche abitative	2.785	850	1.430
	Totale politica 2	34.732	35.246	31.183
3	CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE			
320	Cultura	3.782	2.505	1.885
330	Sport	6.904	11.209	2.375
350	Democrazia rappresentativa e partecipazione	90	20	20
	Totale politica 3	10.776	13.734	4.280
4	WELFARE			
411	Politiche per l'infanzia	2.320	4.965	1.965
412	Istruzione e autonomia scolastica	6.220	3.630	7.810
413	Formazione superiore e rapporti con l'Università	3.040	3.500	5.000
420	Una società multiculturale	0	0	0
430	Sostegno alle famiglie	2.928	1.255	2.895
450	Salute	0	0	0
	Totale politica 4	14.508	13.350	17.670
5	IL COMUNE AMICO			
510	L'azienda Comune	37.370	16.385	4.660
530	Gli altri servizi	1.191	2.120	1.320
	Totale politica 5	38.561	18.505	5.980
	TOTALE COMPLESSIVO	98.577	80.836	59.113

Nota: Importi al netto delle poste figurative

TAB. 23 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2009 - 2011

(Dati in migliaia di euro)

Modalità di finanziamento degli investimenti	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'	14.345	18.150	20.920
ALIENAZIONE DI IMMOBILI E FABBRICATI	20.964	22.704	25.272
CONTRIBUTI DA SOGGETTI DIVERSI	20.801	5.600	700
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	5.500	8.921	4.126
MUTUI ASSUNTI PER OPERE PUBBLICHE	10.160	10.100	0
PROVENTI ALIENAZIONE IMMOBILI PIANO TRIENNALE PEEP	7.614	7.249	3.733
CONTRIB. STATALI PER INTERV. SULLE OPERE PUBBLICHE	3.351	0	0
CONTR. R.E.R. PER OPERE INERENTI TRAFFICO, AMBIENTE E TERRITORIO	3.218	3.052	584
PROVENTI ALIENAZIONE IMMOBILI PIANO TRIENNALE PIP	2.200	800	800
CONTRIBUTI IN MATERIA DI TRAFFICO E VIABILITA'	2.186	1.250	900
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E.R. PER INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI	1.979	0	0
TRASF. R.E.R. SU:VIABILITA' TRAFFICO E TRASP.PUBBL	1.600	2.000	1.670
CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA PER OPERE ED ACQUISTI DA REALIZZARE NEL SETTORE CULTURALE	1.012	0	0
CONTRIBUTI R.E.R. PER LA CULTURA	1.000	0	0
TRASFERIM. PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE	1.000	0	0
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER INTERVENTI VARI	540	62	0
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA PROVINCIA DI MODENA PER PROGETTI DIVERSI	380	220	0
CONTRIBUTO HERA PER LA TUTELA AMBIENTALE	350	350	50
INTROITI PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE	228	228	228
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	120	120	120
ALIENAZIONE DI ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA	15	0	0
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	15	10	10
CONTRIBUTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER PROGETTI DIVERSI	0	20	0
TOTALE INVESTIMENTI	98.577	80.836	59.113

Nota: Importi al netto delle poste figurative

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE PREVISTI DALLA LEGGE 244/2007 (Finanziaria 2008) E DAL DL 112/2008

1. Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati (art..1, Comma 383, Legge Finanziaria 2008)
2. Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni (comma 3, art. 46, D.L 112/08)
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D. L. 112/2008)

**NOTA INTEGRATIVA SUI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:
Allegato al Bilancio di previsione 2009 ai sensi art..1, Comma 383, Legge Finanziaria
2008.**

Le operazioni in Derivati: i contratti Swap

Dal 2002 ad oggi sono state poste in essere 5 operazioni, che sono ancora in essere; sono del tipo “Interest Rate Swap” di scambio di flussi interessi al verificarsi di determinate condizioni collegate ai principali parametri di mercato finanziario; scambio di interessi annuali calcolati su un capitale nozionale sottostante di importo pari a circa 24,9 mil. ; in ciascuna di queste operazioni è fissata una soglia di tasso di interesse oltre la quale ogni costo aggiuntivo derivante dall'aumento dei tassi è a carico della banca; tali operazioni sono state fatte in un periodo di tassi continuamente calanti e con un'aspettativa di sensibile rialzo, tra il + 4% e il + 6%, per il decennio entrante e, pertanto, si poneva l'esigenza di prevenire costi indesiderati, posto che oltre 2/3 del debito di allora era a tasso variabile (i mercati finanziari andarono però diversamente a seguito degli effetti negativi sull'economia degli attentati dell'11 settembre).

Le operazioni in strumenti derivati richiamate sono tra quelle consentite dalla normativa vigente (art. 3, comma 2, lettera a) del D.M 1/12/2003 “Regolamento concernente l'accesso al mercato dei capitali da parte delle Province e dei Comuni”) e non soggette a valutazioni preventive da parte del Ministero; nessuno dei contratti richiamati ha le caratteristiche di rischiosità proprie di operazioni di incasso anticipato di somme a titolo di attualizzazione di flussi positivi di interessi per alcuni anni in cambio di esborsi anche rilevanti e variabili per periodi successivi.

Le operazioni sono state tutte concluse con la Società UBM facente parte del Gruppo Unicredit; le ipotesi di operazioni, unitamente alla funzione di advising, sono state scelte valutando le proposte dei cinque preminenti istituti in questo campo (MPS, UBM-UNICREDIT, BNL, PARIBAS, CREDIOP) appositamente invitati sulla base degli indirizzi adottati con Delibera di G.C. 933/2001 “Indirizzi per l'individuazione di un advisor per la definizione di possibili strategie di ristrutturazione dell'indebitamento in essere attraverso operazioni in strumenti finanziari derivati”.

I criteri di selezione dell'operatore finanziario sono contenuti nella citata Deliberazione di GC; sulla base di tali criteri e fattori è stato adottato uno schema di valutazione delle proposte dei diversi istituti articolato su 9 fattori (6 sulle proposte di ristrutturazione del debito e 3 su esperienza e consistenza) aventi pesi diversificati: analisi del debito e strategie; proposte sul debito a tasso fisso; proposte sul debito a tasso variabile; analisi di sensitività sui prodotti derivati prospettati; valutazione qualitativa, modalità di svolgimento di eventuali contratti; esperienze generali in strumenti derivati; esperienze in strumenti derivati con enti locali; reddito operativo ultimi tre anni.

Successivamente alle risultanze della selezione competitiva e sulla base delle indicazioni per la ristrutturazione del debito contenute nella Delibera di GC 80/2002 - contenere il rischio derivante dalla volatilità dei tassi di interesse sulla quota di indebitamento a tasso variabile; tendere a ridurre il costo del debito rispetto alla situazione del periodo; perseguire una struttura equilibrata del portafoglio debito; assicurare flessibilità e dinamicità alla gestione del debito anche mediante possibilità di adeguare le operazioni finanziarie all'andamento del mercato; prevedere un Fondo oscillazione tassi da alimentare con i flussi attivi generati dalle operazioni di swap a copertura di eventuali saldi sfavorevoli; prevedere il monitoraggio delle operazioni effettuate e, nel caso di rilevanti cambiamenti del mercato procedere con operazioni di rimodulazione – si è proceduto alla definizione e all'avvio delle 5 operazioni.

Il monitoraggio avviene, dal 2002, mediante report periodici infrannuali a cura dell’istituto di credito che ha attivato le operazioni e, valutazioni operate da parte di un apposito ufficio specializzato in finanza degli enti locali costituito dai Comuni della Regione E.R. (CE.S.F.EL Centro Servizi Finanza Enti locali). A seguito delle valutazioni scaturenti da queste osservazioni continue, nel 2003 è stata operata una revisione di 4 operazioni in derivati al fine di ottimizzarne le condizioni rispetto alle variazioni del mercato finanziario; non si esclude di rivedere di nuovo operazioni né di estinguere una o più operazioni in fasi di convenienza.

Essendo le operazioni ancora in essere del tipo di scambio annuale di flussi di interessi e finalizzate essenzialmente a garantire l’ente da inattesi aumenti di tassi di interesse, non inciderà sull’ammontare dell’indebitamento del Comune; se i tassi cresceranno oltre la soglia del Tasso Euribor del 5,80% il Comune non spenderà maggiori risorse per interessi; se i tassi scenderanno al di sotto di una certa soglia il Comune, per quel periodo, sarà penalizzato e si avvarrà dell’apposito Fondo oscillazione tassi pari a 200.000 euro annui, previsto nel bilancio 2009 – 2011 al Titolo I – Spesa corrente, intervento 8, ritenuto più che congruo, appositamente costituito e rinnovato ogni anno (in altre parole nel bilancio annuale e pluriennale vi sono già le risorse per far fronte ad eventuali andamenti avversi); parallelamente i flussi attivi vengono accertati al Titolo III delle Entrate Correnti.

Certamente l’Amministrazione è stata conscia della complessità e della particolare attenzione che tali strumenti meritano, consapevole delle opportunità ma anche dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi. A tale scopo ha attuato un costante monitoraggio delle posizioni sia in termini di Mark -to- Market, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell’indebitamento.

Inoltre Modena è tra i Comuni che hanno dato vita alla richiamata struttura tecnico-professionale preposta alla valutazione delle gestioni del debito che ha già trovato numerosi riconoscimenti a livello regionale e nazionale. Tale struttura denominata Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia Romagna è nata nel 2003 e comprende i maggiori enti emiliano-romagnoli (19 tra Comuni capoluogo o con popolazione superiore a 50.000 abitanti e Province) per affrontare in modo consapevole le tematiche più complesse della cosiddetta “finanza innovativa” e ridurre in questo modo il gap di conoscenze e specializzazione tra enti aderenti e gli Istituti di Credito, con i quali le amministrazioni si trovano ormai quotidianamente a dover dialogare. Si sottolinea che attraverso la struttura tecnica del Ce.S.F.E.L. gli Enti Locali aderenti sono in grado di quotare il valore delle strutture in derivati poste in essere, ed è quindi in grado di controllare i prezzi delle operazioni proposte dagli istituti di credito.

Di seguito si forniscono le previsioni dell’ammontare dei differenziali di interessi attesi 2009-2011.

Contratti di Finanza Derivata: valore nozionale, flussi di interessi attesi e valori di mercato (in migliaia di euro)

Descrizione Sintetica Operazione Swap	(Luglio 2002)	Rimodulato (Luglio 2003)	Scadenza	up front	Dati 2008 flusso interessi	Previsioni 2009 flussi interessi	Previsioni 2010 flussi interessi	Previsioni 2011 flussi interessi	Valore di mercato (MTM)
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC DEXIA CREDIOP a tasso variabile.	5.655	5.655	2017	no	-29,65	-35,62	-57,31	-34,68	-269,75
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC IMI a tasso variabile.	2.078	2.031	2018	no	-5,52	-24,34	-23,42	-14,34	-134,96
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC CARISBO a tasso variabile.	7.634	7.185	2019	no	-37,84	-64,01	-78,94	-28,77	-407,76
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC IMI a tasso variabile.	7.828	7.499	2018	no	-64,16	-50,52	-3,28	-78,24	-473,24
Trasformazione del tasso fisso decrescente in tasso fisso costante inferiore, con vendita di opzione di trasformazione in variabile, su mutui a tasso fisso di diversi istituti.	13.690	13.690	2015	no	1,09	0,45	1,68	3,04	-33,85
Totale	36.885	36.060			-136,07	-174,03	-161,27	-152,99	-1.319,56

Si sottolinea come il valore di mercato negativo, trattandosi di operazioni di copertura, non rappresenti necessariamente un elemento di criticità né che induca necessariamente differenziali molto negativi nei flussi di tassi di interesse, come dimostrano le previsioni di flussi nel caso di verificarsi della curva dei tassi forward attuale.

Il Comune nei prossimi anni proseguirà il monitoraggio del debito in essere e delle operazioni in derivati assunte (cosiddetto mark to market) e l'eventuale aggiornamento o integrazione delle operazioni e nel caso di condizioni favorevoli di mercato, nel rispetto di quanto previsto dall'art.1, commi 381-384, della Finanziaria 2008 e comunque in un'ottica non speculativa ma di copertura, al fine di perseguire una gestione efficiente dello stock di debito.

Saranno oggetto di particolari valutazioni gli andamenti di mercato di due degli attuali contratti i cui debiti sottostanti sono stati estinti anticipatamente. Pertanto si sceglierà il momento di minore onerosità del Mark to market per procedere all'estinzione di tali contratti di copertura.

Si verificherà altresì la possibilità, in base alle condizioni di mercato, di esercitare eventuali opzioni di trasformazione da variabile a fisso sui BOC con opzione di trasformazione di tasso.

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (comma 3, art. 46, D.L 112/08)

L'art. 46 del D.L. 112/08 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione.

In particolare stabilisce che in sede di definizione del bilancio di previsione sia anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione.

Per l'anno 2008, sulla base dei commi 55 e 56, art. 3, L. 244/07, tale limite doveva essere indicato in sede di predisposizione dello specifico regolamento di competenza della Giunta Comunale (deliberazione DG n. 64 del 5/02/2008) mentre era di competenza del Consiglio Comunale l'approvazione del programma per l'affidamento dei soli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il limite di spesa 2009-2011 per tutti gli incarichi di collaborazione, compresi quelli per progettazione di opere pubbliche, è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2009-2011, come emerge nella tabella che segue:

POLITICA		2008 INIZ	2009 PREV	2010 PREV	2011 PREV
1	<u>SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA</u>	93	120	106	98
2	<u>QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA</u>	948	889	1.061	999
3	<u>CITTAZINANZA SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE</u>	539	827	815	816
4	<u>WELFARE</u>	1.705	1.077	979	959
5	<u>IL COMUNE AMICO</u>	843	5466	615	613
TOTALE		4.129	3.458	3.577	3.484

Gli importi relativi al 2008 sono esclusivamente informativi e propedeutici alla comparazione con i limiti prescrittivi degli anni successivi. Mentre il limite alla spesa corrente 2008 per gli incarichi di CoCoCo e occasionali era previsto nello specifico citato Regolamento, quello per incarichi di progettazione di opere pubbliche 2008 non era richiesto da alcuna norma e, pertanto sono stati assunti gli importi impegnati a tutt'oggi e stimati per l'ultima parte dell'anno.

- La spesa corrente prevista nel 2009 per incarichi di collaborazione risulta di circa 2,5 mil, con una riduzione di circa - 0,6 mil. rispetto a quella prevista nel 2008.
- La spesa in conto capitale per incarichi esterni per la progettazione di OO.PP. prevista nel 2009 è pari a circa 0,9 mil., di poco inferiore a quella che sarà sostenuta nel 2008.
- Nel complesso il limite di spesa per incarichi di qualsiasi tipo è fissata in 3,46 mil. per il 2009; in 3,58 mil. per il 2010 e in 3,48 mil. per il 2011.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art. 58 D.L. 112/2008)

Il presente Piano delle alienazioni, previsto per il periodo 2009 – 2011, è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco, di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Parte degli immobili ricompresi nel Piano (nn. 2, 6, 9, 14 in elenco) è stato oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 440 del 10.7.2008 *“Approvazione programma di dismissione di beni immobili di proprietà comunale, finalizzato all'apertura di credito in favore del Comune di Modena”*, facendo seguito a quanto previsto Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 10 del 1.3.2007 *“Riconoscimento dei campi di calcio per i quali si prevede una nuova collocazione: indirizzi”*, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la dismissione di alcuni campi di calcio (nn. 2, 9, 10, 11, 12, 13 in elenco) e determinati i criteri propedeutici all'individuazione di tali beni.

Alle citate deliberazioni si fa rinvio per ulteriori approfondimenti.

La possibilità delle alienazioni è vincolata in alcuni casi (nn. 1, 4, 8, 15 in elenco) all'approvazione di varianti al P.R.G. (Piano Regolatore Generale), e in altri (n. 5 in elenco) all'approvazione del P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo).

ELENCO IMMOBILI SOGGETTI AD ALIENAZIONE EX ART. 58 D.L. 112/2008		2009	2010	2011
	FABBRICATI			
1	Immobile Carlo Zucchi angolo Viale Storchi – <i>vincolato a variante di P.R.G.</i>	X		
2	Villa Montecuccoli e Campo di calcio Dugoni (Baggiovara)	X		
3	Alienazione 700/1000 edificio Nonantola già destinato ad edificio di prima accoglienza per lavoratori extracomunitari	X		
4	Alienazione ex scuola Marzaglia Nuova - <i>vincolato a variante PRG</i>		X	
5	Vendita complesso immobiliare ex AMCM – <i>vincolato ad approvazione P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo)</i>			X
	AREE			
6	Villanova impattati - permute in zone carenti	X	X	
7	Area produttiva fabbricato di via Nonantolana	X		
8	Potenzialità edificatoria residua PEEP Capitani da destinare ad attività commerciali – <i>vincolato a variante PRG</i>		X	
9	Vendita Campo di calcio Incerti – V. S.G. Bosco	X		
10	Vendita Campo di calcio Canevazzi – Via Quattro ville – Villanova		X	
11	Vendita Campo di calcio Guidi - Via Viterbo – area PEEP			X
12	Vendita Campo di calcio Rognoni – Via Amundsen		X	
13	Vendita Campo di calcio Botti – Via Costa porzione Termo Corradini	X		
14	Vendita Campo di calcio Morselli – Modena Est		X	
15	Vendita Campo di calcio Via Cesana (Sacca) - <i>vincolato a variante PRG</i>	X		
16	Cessione area in corso di individuazione in Permuta con immobile Via Frosinone	X		

ALLEGATI TECNICI

Allegato 1 - INVESTIMENTI DA FINANZIARE MEDIANTE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO
 (dati in migliaia di euro)

Politica	Programma	Progetto	Descrizione Progetto	2009	2010	2011
14	12	2189	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DUE CORSI VIA DALLA CHIESA		1.500	
14	12	2189	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DUE CORSI VIA DALLA CHIESA	3.060		
12	30	1663	SICUREZZA STRADALE INTERSEZIONI - ROTATORIA ITALIA/NERUDA E ROTATORIA GIARDINI/NERUDA/AMENDOLA		500	
12	30	1682	VARIANTE SP 15 IN FRAZIONE DI MARZAGLIA NUOVA		1.400	
12	30	2261	ATTUAZ. INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI FRA LA VIABILITÀ E I PERCORSI CICLO E PEDONAL		800	
12	30	2503	CICLABILE VIA GIARDINI		500	
12	40	913	FASCIA FERROVIARIA - RIQUALIFICAZIONE VIA DELLE SUORE		600	
12	40	1521	FASCIA FERROVIARIA - RIQUALIFICAZIONE VIA DEL MERCATO		500	
12	30	2233	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA E ATTREZZATURE DELLA SEGNALETICA STRADALE	700	700	
12	30	2234	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE CIRCOSCRIZIONE 1	700	700	
12	30	2235	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE CIRCOSCRIZIONE 2	700	700	
12	30	2236	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE CIRCOSCRIZIONE 3	700	700	
12	30	2237	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE CIRCOSCRIZIONE 4	700	700	
12	30	2246	MANUTENZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LA VIABILITA' DI PERTINENZA COMUNALE	300	800	
13	30	2438	NUOVO CAMPO DA CALCIO "PERGOLESI"	3.300		
				10.160	10.100	

ALLEGATO 2 - ENTRATE CORRENTI PER CENTRO DI RESPONSABILITA' 2009 - 2011

(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
1010 DIREZIONE GENERALE	125	68	127	107	107	107
1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	204	198	340	146	104	104
1030 PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'	911	600	914	881	873	873
1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	2.551	2.206	2.073	2.257	2.257	2.257
1050 POLITICHE FINANZIARIE	137.190	132.302	132.801	132.000	131.599	132.047
1060 POLITICHE PATRIMONIALI	3.219	2.925	3.276	3.374	3.374	3.374
1061 POLITICHE ECONOMICHE	1.924	1.678	1.712	2.196	1.686	1.686
1070 POLIZIA MUNICIPALE	7.981	8.119	8.119	10.020	10.020	10.020
1090 ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	10.989	9.356	10.992	9.751	9.751	9.751
1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	1.942	1.698	2.485	2.064	1.523	1.220
1101 SPORT	1.182	1.105	1.287	1.128	1.131	1.134
1120 POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	28.906	29.855	35.580	33.731	33.731	33.731
1160 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'	1.629	1.287	1.313	660	712	326
1170 AMBIENTE	3.095	3.475	3.899	3.460	3.460	3.628
1190 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA	1.157	548	612	532	532	532
1210 LAVORI PUBBLICI	40	0	0	0	0	0
1270 FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	338	219	314	219	219	219
Totali	203.384	195.637	205.842	202.525	201.079	201.010

ALLEGATO 3 - SPESA CORRENTE PER CODICI DI SPESA 2009 - 2011
(Dati in migliaia di euro)

VOCE ECONOMICA - INTERVENTO	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
10 personale di ruolo	69.134	69.490	70.287	69.595	70.053	70.586
15 Collaborazioni Coordinate Continuative	2.470	2.118	1.902	1.160	1.241	1.242
29 altri oneri di personale	100	862	95	703	713	723
1 PERSONALE	71.704	72.470	72.285	71.457	72.006	72.550
30 vestiario	240	263	246	247	247	247
31 materiali manutenzione	218	209	239	229	229	229
32 cancelleria carta stampati	402	469	410	443	443	443
33 generi di pulizia	205	202	198	171	171	171
34 generi alimentari	634	672	758	772	772	772
35 carburanti e lubrificanti	218	242	222	252	252	252
36 periodici e pubblicazioni	144	151	152	151	151	151
38 farmaci e parafarmaci	66	61	71	61	61	61
39 altri acquisti di beni	1.284	1.342	1.505	1.367	1.367	1.317
40 materiale didattico	38	36	46	37	37	37
2 ACQUISTO DI BENI/MAT.PRIME	3.449	3.645	3.846	3.728	3.728	3.678
41 manutenzione e implementazione software	90	93	121	188	93	93
44 indennita' di missione e rimborsi spese viaggi	142	112	143	112	112	112
45 indennità e compensi organi istituzionali	1.437	1.457	1.398	1.424	1.444	1.444
46 selezione e formazione del personale	317	320	336	319	319	319
48 manutenzioni verde	2.536	2.578	2.660	2.578	2.578	2.578
49 manutenzioni strade	3.556	3.556	3.546	3.709	3.729	3.749
50 manutenzioni edifici	1.488	1.469	1.524	1.517	1.517	1.517
51 manutenzioni autoveicoli	115	124	108	124	132	132
52 manutenzioni impianti e attrezzat.	975	1.104	1.040	1.059	1.099	1.129
53 vigilanza	104	125	68	89	89	89
55 manutenzione ascensori	204	204	205	204	204	204
56 manutenz. imp.allarme e antinc.	449	584	584	584	584	584
57 somministrazione di lavoro interinale	1.067	1.334	1.551	2.200	2.200	2.200
58 ospitalità, rappresent., manifestaz.	31	26	26	26	26	26
59 utenze, luce, acqua e gas	9.713	9.708	9.701	9.011	9.611	10.116
60 telefono	522	524	532	529	506	511
61 postali	451	452	452	452	452	452
62 assicurazioni	954	987	855	958	958	958
63 servizi di pulizia e lavanderia	2.282	2.355	2.405	2.518	2.518	2.518
64 refezione e mensa	7.221	7.292	7.415	7.217	7.292	7.292
65 servizi alle persone	30.191	30.944	34.127	32.755	32.755	32.755
66 servizi didattici	6.433	6.460	8.056	7.985	7.985	7.985
67 servizi di accoglienza e informazione	2.082	2.150	2.184	2.318	2.240	2.263
68 servizi Hera	2.257	1.966	2.252	1.923	1.845	1.872
69 trasporti	540	542	554	740	740	740
70 traslochi e facchinaggi	95	88	98	85	85	85
71 servizi gestioni finanziarie	1.408	1.258	1.342	1.130	1.130	1.130
73 spese legali	103	153	153	143	134	134
74 altri servizi	9.679	9.853	10.738	10.570	10.396	10.064
75 servizi per attività culturali	1.700	1.681	2.167	1.719	1.355	1.355
76 gestione servizi sportivi	2.086	1.915	2.112	1.976	1.976	1.976
78 consulenze, prest.int., studi, ric.	1.000	1.079	1.048	762	945	950
79 manifesti e pubblicità	200	181	170	170	170	170
3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	91.427	92.673	99.670	97.095	97.218	97.502
42 leasing operativo	538	266	257	285	300	300
43 licenze software	950	680	654	440	460	470
47 noleggi	721	722	704	652	652	652
80 affitti, canoni, rendite	5.166	5.327	5.685	6.539	6.539	6.539
81 spese condominiali	234	286	358	348	348	348
4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	7.609	7.281	7.659	8.264	8.299	8.309
24 soggetti diversi	0	0	0	600	0	0
82 contribuzioni a enti pubblici	4.298	4.580	5.656	5.665	5.668	5.669
83 contribuzioni a imprese non partecipate e consorzi	1.132	758	807	1.095	705	705
84 contribuzioni a famiglie	8.273	6.954	7.899	8.135	7.735	7.695
85 contributi a imprese partecipate	925	1.119	1.366	1.587	1.550	1.224
96 contribuzioni ad associazioni	4.405	3.501	4.564	3.664	3.664	3.664
5 TRASFERIMENTI	19.034	16.912	20.292	20.747	19.321	18.957
86 interessi pass. su mutui	772	608	597	544	481	420
87 interessi pass. per altre cause	316	205	392	215	215	215
89 interessi pass. su obbligazioni	764	790	859	801	303	139
6 INTER. PASS. E ONERI FINANZ. DIV.	1.852	1.603	1.848	1.560	999	774
90 imposte, tasse e simili	758	436	434	435	435	435
93 irap collaborazioni coordinate continuative	172	134	100	80	85	85
94 irap amministratori	60	59	59	59	59	59
99 imposta regionale attività produttive	3.189	3.165	3.164	3.145	3.164	3.188
7 IMPOSTE E TASSE	4.179	3.794	3.757	3.718	3.743	3.767
91 spese una tantum	146	97	104	97	97	97
8 ONERI STRAORD. GEST. CORR.	146	97	104	97	97	97
97 fondo svalutazione crediti	0	100	150	50	100	100
10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	100	150	50	100	100
98 fondo di riserva (*)	0	600	0	620	620	620
11 FONDO DI RISERVA	0	600	0	620	620	620
Totale spesa Corrente	199.401	199.176	209.611	207.336	206.133	206.354

Note: (*) nel 2008 il Fondo di riserva e' stato utilizzato ai sensi dell'art166 c. 4 del Testo Unico Dlgs 267/2000 e comunicato all'Organo Consigliare nella seduta del 19 gennaio 09 ai sensi dell'art.5 del Regolamento di Contabilita'.

ALLEGATO 4 - SPESE CORRENTI 2009 - 2011 PER MATERIE DELEGATE AGLI ASSESSORATI

DELEGHE	CDR	DESCRIZIONE CDR	2007	2008	2008	2009
			CONSUNTIVO	INIZIALE	ASSESTATO	PREVISIONE
Direzione generale	1010 DIREZIONE GENERALE		1.227	1.134	1.287	1.121
Gabinetto Sindaco	1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE		1.682	1.585	1.791	2.224
	1030 PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'		2.624	2.489	2.719	2.509
Politiche del personale - Polizia Municipale	1050 POLITICHE FINANZIARIE	0	0	0	0	0
	1070 POLIZIA MUNICIPALE		10.087	10.578	10.470	11.306
	Totale Assessorato		12.711	13.067	13.189	13.815
Affari generali - decentramento - politiche per la salute - pari opportunità	1010 DIREZIONE GENERALE		1.943	1.898	1.930	1.840
	1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE		148	131	122	83
	1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI		3.358	3.253	3.265	3.351
	1050 POLITICHE FINANZIARIE		344	359	360	488
	1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING		45	44	44	31
	Totale Assessorato		5.838	5.685	5.721	5.793
Bilancio - partecipazione	1050 POLITICHE FINANZIARIE		9.331	8.716	9.122	9.167
Istruzione e politiche per l'infanzia - Autonomia scolastica - Rapporti con l'Università	1090 ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'		44.082	44.821	46.573	45.969
	1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI		4.599	4.276	4.346	4.156
Politiche culturali e turismo - sistemi informativi	1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING		14.369	14.251	15.481	14.707
	Totale Assessorato		18.968	18.527	19.828	18.863
Politiche per lo sport e il tempo libero - patrimonio	1060 POLITICHE PATRIMONIALI		4.146	4.074	4.267	4.141
	1101 SPORT		4.395	4.136	4.372	4.091
	Totale Assessorato		8.540	8.210	8.639	8.232
Politiche sociali per la casa e per l'integrazione	1120 POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE		56.129	56.662	62.291	60.759
Programmazione e gestione del territorio - infrastrutture e mobilità - politiche abitative	1160 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'		5.848	5.998	6.897	7.133
	1190 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA TERROVIARIA		3.537	1.929	1.923	1.916
	Totale Assessorato		9.385	7.927	8.820	9.050
Politiche ambientali	1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING		797	782	838	849
	1170 AMBIENTE		12.506	12.560	13.118	12.508
	Totale Assessorato		13.303	13.343	13.956	13.357
Lavori pubblici e viabilità - promozione della città e del centro storico	1050 POLITICHE FINANZIARIE		70	71	71	71
	1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING		90	90	90	90
	1210 LAVORI PUBBLICI		8.752	8.239	8.112	7.541
	Totale Assessorato		8.912	8.399	8.273	7.701
Politiche economiche - società partecipate - spettrolo unico	1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI		4.62	4.39	3.85	4.26
	1061 POLITICHE ECONOMICHE		3.282	2.742	2.843	3.096
	1190 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA TERROVIARIA		319	1.457	1.563	1.538
	Totale Assessorato		4.063	4.638	4.792	5.060
Funzioni amministrative e istituzionali	1270 FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI		3.695	3.601	3.725	3.609
			197.864	196.315	208.005	204.718
	Totale		0	762	0	603
Altre spese di personale			1.537	1.398	1.456	1.345
Interessi passivi su prestiti			0	100	150	50
Fondo Svalutazione Crediti			0	600	0	620
Fondo di Riserva (*)			199.401	199.176	209.611	207.336

Note(*) nel 2008 il Fondo di riserva e' stato utilizzato ai sensi dell'art.66 c. 4 del Testo Unico Digs 267/2000 e comunicato all'Organo Consigliare nella seduta del 19 gennaio 09 ai sensi dell'art.5 del Regolamento di Contabilità'.

ALLEGATO 5 - SPESA CORRENTE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E CENTRI ANALITICI 2009

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI	2007			2008			2008			2009		
	CONSUNTIVO			INIZIALE			ASSESTATO			PREVISIONE		
	Person.	Altro	Total									
101 Servizi Direzione Generale	482	106	587	362	157	519	514	97	611	423	80	503
102 Programmazione e Partecipazioni Societarie	131	10	141	106	7	113	115	7	122	110	7	117
1110 Decentrimento	876	1.066	1.943	887	1.011	1.898	862	1.068	1.930	879	961	1.840
112 Trasporto Rapido	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1401 Avvocatura Civica	338	160	498	294	209	502	344	211	554	303	198	501
1010 DIREZIONE GENERALE	1.827	1.342	3.169	1.648	1.384	3.032	1.834	1.383	3.217	1.715	1.245	2.961
201 Gabinetto del Sindaco	697	928	1.625	705	835	1.540	760	978	1.738	703	1.420	2.124
203 Rappresentanza	108	97	205	92	84	176	91	84	175	95	88	183
1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	805	1.025	1.830	797	919	1.716	851	1.062	1.913	799	1.508	2.307
301 Amministrazione e Gestione del Personale - Privacy	688	122	809	686	89	776	719	97	816	711	79	790
302 Contabilità del Personale	625	406	1.031	547	356	903	735	332	1.067	552	335	887
303 Servizi generali - Personale	268	235	504	285	240	526	307	237	545	299	243	542
2601 Sviluppo organizzativo, qualità e innovazione dell'Ente	184	96	280	182	103	285	188	103	291	191	99	290
PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'	1.764	859	2.624	1.701	788	2.489	1.949	770	2.719	1.753	755	2.509
401 Sistema e reti	479	36	516	457	30	487	451	30	481	455	29	484
402 Statistica e Osservatorio Prezzi	393	69	462	371	68	439	338	47	385	362	63	426
403 Progetti Telematici	937	61	999	1.015	68	1.083	1.079	68	1.147	1.087	69	1.157
404 Servizi Generali - Sistemi Informativi	368	2.717	3.085	360	2.346	2.706	351	2.367	2.718	355	2.161	2.515
801 Servizio Demografico e Polizia Mortuaria	1.920	1.438	3.358	1.776	1.477	3.253	1.848	1.417	3.265	1.872	1.479	3.351
1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI	4.097	4.322	8.419	3.979	3.989	7.968	4.067	3.929	7.996	4.132	3.801	7.933
501 Tributi	825	1.681	2.506	791	1.427	2.218	758	1.467	2.225	827	1.276	2.102
502 Finanze	930	1.549	2.478	927	1.280	2.207	945	1.580	2.525	951	1.864	2.815
504 Servizi generali - Politiche finanziarie	492	251	743	478	231	708	497	235	732	485	213	698
505 Servizio tecnico finanziario	125	7	132	121	8	129	134	8	142	125	8	133
2301 Economato	743	2.798	3.541	745	2.780	3.525	723	2.846	3.568	743	2.745	3.489
2409 Progetto Europa e Cittadinanza Europea	170	173	344	171	189	359	172	189	360	138	350	488
1050 POLITICHE FINANZIARIE	3.286	6.459	9.744	3.232	5.914	9.146	3.228	6.324	9.553	3.269	6.457	9.725

CENTRI DI RESPONSABILITÀ - CENTRI ANALITICI	2007						2008						2008						2009					
	CONSUNTIVO						INIZIALE						ASSESTATO						PREVISIONE					
	Person.	Altro	Total	Person.	Altro	Total	Person.	Altro	Total															
601 Ufficio Tecnico Patrimoniale	998	51	1.048	937	99	1.037	963	118	1.082	957	121	1.078												
602 Trasferimenti e Valorizzazione del Patrimonio	195	1.391	1.585	206	1.290	1.496	206	1.589	1.794	199	1.354	1.553												
604 Servizi generali-Politiche patrimoniali	115	1.398	1.512	99	1.442	1.542	114	1.277	1.391	107	1.403	1.510												
1060 POLITICHE PATRIMONIALI	1.307	2.839	4.146	1.242	2.832	4.074	1.283	2.984	4.267	1.263	2.878	4.141												
2401 Servizi Generali - Politiche economiche	312	59	371	188	49	238	205	49	255	183	49	232												
2402 Commercio	681	1.053	1.735	659	964	1.624	716	1.028	1.744	740	1.341	2.081												
2411 Innovazione,Internazionalizzazione e Sviluppo dell'Economia Locale	225	862	1.086	251	530	780	251	483	733	214	464	678												
2414 Artigianato	0	70	70	0	70	70	0	111	111	0	105	105												
2415 Formazione e Mercato del Lavoro	0	20	20	0	30	30	0	0	0	0	0	0												
1061 POLITICHE ECONOMICHE	1.218	2.064	3.282	1.098	1.643	2.742	1.172	1.671	2.843	1.137	1.959	3.096												
701 Polizia Municipale	7.700	2.387	10.087	8.058	2.521	10.578	8.008	2.462	10.470	8.462	2.844	11.306												
1070 POLIZIA MUNICIPALE	7.700	2.387	10.087	8.058	2.521	10.578	8.008	2.462	10.470	8.462	2.844	11.306												
901 Asili nido	7.638	1.404	9.042	7.916	1.323	9.239	7.853	1.535	9.388	7.885	1.991	9.877												
902 Scuole infanzia comunali	8.484	2.479	10.962	9.128	2.609	11.737	8.503	2.883	11.386	8.525	3.169	11.694												
903 Scuole infanzia statali	90	1.130	1.220	75	1.124	1.199	58	1.109	1.167	56	1.046	1.102												
904 Istituzioni formative private	0	4.678	4.678	0	4.740	4.740	0	5.043	5.043	0	5.103	5.103												
905 Scuole elementari	0	7.221	7.221	0	7.222	7.222	0	7.536	7.536	0	7.043	7.043												
906 Scuole secondarie di 1° grado	538	2.671	3.209	660	2.574	3.234	387	3.426	3.812	49	3.652	3.701												
908 Liceo musicale O. Vecchi	1.679	478	2.156	1.175	999	2.174	1.748	512	2.260	179	1.730	1.909												
909 Centri estivi	0	217	217	0	295	295	0	293	293	0	305	305												
910 Centro Servizi per la scuola	712	538	1.249	696	387	1.083	813	588	1.401	767	377	1.144												
912 Valorizzazione del sistema scolastico	93	583	676	61	443	504	25	785	810	41	511	551												
913 Servizi generali - istruzione	1.968	956	2.924	1.894	935	2.829	1.953	908	2.862	1.959	937	2.895												
915 Rapporti con l'Università	0	16	16	0	16	16	0	51	51	0	16	16												
916 Trasporti scolastici	0	512	512	0	550	550	0	564	564	0	629	629												
1090 ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ'	21.201	22.881	44.082	21.605	23.216	44.821	21.340	25.233	46.573	19.460	26.509	45.969												
405 Ufficio Stampa	359	162	521	371	139	509	375	126	502	363	133	497												
1001 Cinema	40	127	167	32	127	160	32	127	160	33	127	160												
1002 Musei	581	921	1.503	638	874	1.512	680	1.358	2.039	655	928	1.584												
1003 Biblioteche	1.529	1.276	2.805	1.468	1.234	2.702	1.536	1.287	2.823	1.525	1.239	2.764												
1004 Galleria Civica e attività espositive	473	962	1.435	506	855	1.361	542	981	1.523	518	909	1.427												
1006 Teatri	0	3.246	3.246	0	3.193	3.193	0	3.370	3.370	0	3.272	3.272												
1007 Iniziative culturali rivolte ai giovani	281	516	797	257	525	782	253	585	838	254	594	849												
1008 Iniziative culturali	0	1.052	1.052	0	860	860	0	1.119	1.119	0	594	594												
1009 Servizi generali - Cultura	466	504	970	464	490	953	505	489	995	491	718	1.209												
1501 Comunicazione - Marketing - Promozione turistica - Relazioni con i cittadini	880	1.881	2.761	879	2.211	3.090	852	2.188	3.041	851	2.439	3.290												
2413 Tempi e orari della città	17	28	45	22	22	44	22	22	44	22	44	9	31											

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI		2007			2008			2008			2008			2009		
		CONSUNTIVO			INIZIALE			ASSESTATO			PREVISIONE					
Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro
1010 Piscine	19	341	360	0	336	336	0	320	320	0	336	336	0	336	336	0
1011 Palasport	0	311	311	0	316	316	0	316	316	0	292	292	0	292	292	0
1012 Stadio, atletica, baseball, indoor	0	209	209	0	158	158	0	181	181	0	162	162	0	162	162	0
1013 Palestre e palazzetto sport	132	1.233	1.365	92	1.251	1.343	91	1.263	1.354	94	1.239	1.333	94	1.239	1.333	94
1014 Campi calcio	0	931	931	0	927	927	0	920	920	0	931	931	0	931	931	0
1015 Manifestaz. sportive e servizi generali	454	764	1.218	451	606	1.057	464	818	1.281	448	590	1.038	590	1.038	590	1.038
1101 SPORT	605	3.790	4.395	543	3.593	4.136	554	3.817	4.372	542	3.549	4.091				
1201 Servizi sociali rivolti ai minori	0	5.163	5.163	0	5.141	5.141	0	5.899	5.899	0	5.283	5.283	0	5.283	5.283	0
1202 Interventi di assistenza socio-economica	0	1.948	1.948	0	1.890	1.890	0	1.895	1.895	0	2.364	2.364	0	2.364	2.364	0
1203 Interventi servizi handicap adulto	606	4.018	4.624	626	3.676	4.302	629	4.078	4.707	654	4.073	4.727	654	4.073	4.727	654
1204 Politiche per la casa	368	3.079	3.447	375	2.773	3.148	328	2.793	3.121	359	3.171	3.530	359	3.171	3.530	359
1206 Interventi e servizi di aiuto al disagio adulto	0	1.080	1.080	0	1.079	1.079	0	1.232	1.232	0	899	899	0	899	899	0
1208 Servizi residenziali anziani	2.496	19.728	22.224	2.509	21.318	23.827	2.424	20.929	23.353	2.685	20.564	23.249	2.685	20.564	23.249	2.685
1209 Servizi territoriali anziani	1.269	4.073	5.342	1.258	4.595	5.852	1.218	4.877	6.095	1.427	4.471	5.898	1.427	4.471	5.898	1.427
1210 Iniziative per cultura della 3^ età	0	530	530	0	504	504	0	483	483	0	486	486	0	486	486	0
1211 Iniziative rivolte al terzo settore	36	616	652	109	659	768	84	852	937	116	797	913	116	797	913	116
1212 Interventi per immigrati stranieri	218	2.046	2.264	194	1.540	1.734	194	3.180	3.374	200	1.681	1.881	200	1.681	1.881	200
1213 Servizio Sociale Circoscrizionale	2.824	472	3.297	3.107	480	3.586	3.158	967	4.124	3.276	544	3.820	544	3.276	544	3.276
1214 Interventi nel campo della sanità	0	110	110	0	127	127	0	107	107	0	123	123	0	123	123	0
1215 Servizi generali e interventi diversi -Pol.Soc.	1.368	3.724	5.092	1.310	3.089	4.399	1.362	5.307	6.668	1.379	5.881	7.260	1.379	5.881	7.260	1.379
1216 Servizio Assistenza Anziani	350	6	357	297	7	304	289	7	296	306	20	326	306	20	326	306
1120 POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	9.536	46.594	56.129	9.784	46.878	56.662	9.686	52.605	62.291	10.402	50.357	60.759				
1601 Planificazione urbanistica e politiche abitative	689	112	802	782	108	890	848	106	954	814	91	904	814	91	904	814
1602 Toponomastica e cartografia	323	21	344	316	21	336	294	19	313	311	19	330	311	19	330	311
1603 Servizi generali - Traffico	610	612	1.223	565	661	1.226	611	701	1.312	590	683	1.273	590	683	1.273	590
1802 Nuove Infrastrutture e urbanizzazioni	716	100	816	608	84	691	640	83	722	609	59	668	722	609	668	722
1803 Progettazioni Reti e Gestione Traffico	482	2.182	2.664	533	2.321	2.854	566	3.030	3.596	498	3.460	3.957	498	3.460	3.957	498
1160 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'	2.822	3.026	5.848	2.803	3.195	5.998	2.958	3.939	6.897	2.822	4.312	7.133				
1701 Impatto ambientale	232	107	339	233	115	348	266	109	375	242	113	355	242	113	355	242
1702 Energia e Ambiente	228	5.919	6.147	216	6.036	6.252	233	6.089	6.322	226	6.192	6.418	226	6.192	6.418	226
1703 Tutela patrimonio naturale	597	3.124	3.722	590	3.268	3.858	603	3.307	3.910	622	3.143	3.766	622	3.143	3.766	622
1704 Risorse e territorio	247	254	501	232	476	247	269	516	241	236	478	236	241	478	236	478
1705 Servizi Amministrativi - Ambiente	879	832	1.711	843	718	1.561	898	1.021	1.919	805	630	1.435	805	630	1.435	805
1706 Protezione Civile	86	86	66	66	66	66	76	76	76	76	56	56	56	56	56	56
1170 AMBIENTE	2.184	10.322	12.506	2.114	10.447	12.560	2.247	10.871	13.118	2.138	10.370	12.508				

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI	2007						2008						2009					
	CONSUNTIVO			INIZIALE			ASSESTATO			PREVISIONE			2008			2009		
	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale									
1901 Trasformazione Edilizia e Qualità dell'Architettura	1.015	67	1.082	532	43	574	639	48	687	717	53	769						
1902 Trasformazione Urbana	464	31	494	518	34	553	448	29	478	418	26	444						
1903 Servizi generali - Trasformazione Urbana	1.127	305	1.432	360	274	634	260	267	527	245	281	526						
1904 Programma di riqualif. Urb. "Quadrante Nord"	0	55	0	165	165	0	229	229	0	175	0	175						
2408 Sportello Unico e Servizi amministrativi	158	633	791	1.281	179	1.460	1.381	185	1.566	1.361	180	1.541						
1190 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA'	2.764	1.092	3.856	2.691	695	3.386	2.728	758	3.486	2.740	715	3.455						
1190 EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA																		
2101 Servizio Tecnico e Manutenitivo, Logistica	2.520	3.752	6.271	2.484	3.349	5.833	2.274	3.408	5.682	2.309	2.882	5.191						
2102 Attrezzature urbane	332	31	363	327	53	379	230	47	276	162	41	203						
2103 Edilizia Sociale e Servizio Prevenzione e Protezione	413	113	527	405	116	521	479	122	601	529	123	652						
2104 Edilizia Storica	351	22	373	339	22	361	282	19	301	283	18	300						
2105 Servizi Generali - LLPP	614	604	1.217	522	622	1.144	602	649	1.251	519	675	1.194						
1210 LAVORI PUBBLICI	4.230	4.521	8.752	4.077	4.162	8.239	3.867	4.245	8.112	3.802	3.739	7.541						
104 Contratti	242	166	409	225	151	377	245	163	408	236	151	387						
108 Supporto Attività Consiliare e Atti Amministrativi	475	1.599	2.074	535	1.566	2.101	451	1.672	2.123	549	1.554	2.104						
109 Segretario Generale	233	54	287	185	47	232	243	49	292	204	47	251						
113 Protocollo Generale e Notifiche	246	21	267	246	18	264	249	17	266	243	17	261						
1005 Archivio storico e Protocollo Informatizzato	360	100	460	355	98	453	355	89	443	348	114	462						
2701 Servizi generali-Funzioni Amministrative e Istituzionali	175	23	199	153	21	174	170	22	192	125	18	144						
1220 FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	1.731	1.964	3.695	1.699	1.902	3.601	1.712	2.013	3.725	1.706	1.903	3.609						
Totali	71.704	126.160	197.864	71.708	124.607	196.315	72.285	135.720	208.005	70.854	133.864	204.718						
Altre spese di personale	0	0	0	762	0	762	0	0	0	603	0	603						
Interessi passivi su prestiti		1.537	1.537			1.398	1.398		1.456		1.345	1.345						
Fondo svalutazione crediti		0	0			100	100		150		50	50						
Fondo di riserva (%)		0	0			600	600		0		620	620						
Totale spesa corrente	71.704	127.696	199.401	72.470	126.706	199.176	72.285	137.326	209.611	71.457	135.879	207.336						

Note: (*) nel 2008 il Fondo di riserva è stato utilizzato ai sensi dell'art.66 c. 4 del Testo Unico Dlgs 267/2000 e comunicato all'Organo Consigliare nella seduta del 19 gennaio 09 ai sensi dell'art.5 del Regolamento di Contabilità'.

ALLEGATO 6 - BILANCIO DI PREVISIONE RICLASSIFICATO PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ' 2009

(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITÀ'	2008				2009				INCREMENTO DISAVANZO INIZIALE
	INIZIALE ENTRATE	INIZIALE USCITE	DIFFERENZA ENTRATE - USCITE	ASSESTATO ENTRATE	ASSESTATO USCITE	DIFFERENZA ENTRATE - USCITE	PREVISIONE ENTRATE	PREVISIONE USCITE	
1010 DIREZIONE GENERALE	68	3.032	-2.964	127	3.217	-3.090	107	2.961	-2.854
1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	198	1.716	-1.518	340	1.913	-1.573	146	2.307	-2.161
1030 PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITÀ'	600	2.489	-1.889	914	2.719	-1.805	881	2.509	-1.628
1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	2.206	7.968	-5.762	2.073	7.996	-5.924	2.257	7.933	-5.676
1050 POLITICHE FINANZIARIE	132.302	9.146	123.156	132.801	9.553	123.248	132.000	9.725	122.275
1060 POLITICHE PATRIMONIALI	2.925	4.074	-1.149	3.276	4.267	-991	3.374	4.141	-767
1061 POLITICHE ECONOMICHE	1.678	2.742	-1.064	1.712	2.843	-1.132	2.196	3.096	-900
1070 POLIZIA MUNICIPALE	8.119	10.578	-2.459	8.119	10.470	-2.350	1.020	11.306	-1.286
1090 ISTRUZIONE E RAPORTI CON L'UNIVERSITÀ'	9.356	44.821	-35.465	10.992	46.573	-35.581	9.751	45.969	-36.218
1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	1.698	15.167	-13.469	2.485	16.453	-13.968	2.064	15.677	-13.613
1101 SPORT	1.105	4.136	-3.031	1.287	4.372	-3.085	1.128	4.091	-2.963
1120 POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	29.855	56.662	-26.807	35.580	62.291	-26.711	33.731	60.759	-27.028
1160 PLANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITÀ'	1.287	5.998	-4.711	1.313	6.897	-5.584	660	7.133	-6.473
1170 AMBIENTE	3.475	12.560	-9.085	3.899	13.118	-9.219	3.460	12.508	-9.048
1190 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITÀ' EDILIZIA- FASCIA FERROVIARIA	548	3.386	-2.838	612	3.486	-2.874	532	3.455	-2.923
1210 LAVORI PUBBLICI	0	8.239	-8.239	0	8.112	-8.112	0	7.541	-7.541
1270 FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	219	3.601	-3.382	314	3.725	-3.411	219	3.609	-3.390
TOTALE	195.637	196.315	-678	205.842	208.005	-2.163	202.525	204.718	-2.193
Altre spese di personale		762	0				603		1.515
Interessi passivi sui prestiti		1.398			1.456		1.345		
Fondo svalutazione crediti		100			150		50		
Fondo di riserva (%)		600	0		0		620		
TOTALE	195.637	199.176		205.842	209.611		202.525	207.336	

Note: (*) nel 2008 il Fondo di riserva è stato utilizzato ai sensi dell'art.166 c. 4 del Testo Unico Dlgs 267/2000 e comunicato all'Organo Consigliare nella seduta del 19 gennaio 09 ai sensi dell'art.5 del Regolamento di Contabilità'.

ALLEGATO 7 - LA SPESA CORRENTE PER POLITICHE DAL 2009 AL 2011
(Dati in migliaia di euro)

POLITICHE E PROGRAMMI	2007 CONSUNTIVO	2008 INIZIALE	2008 ASSESTATO	2009 PREVISIONE	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
1 SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA						
110 Politiche per le imprese e marketing territoriale	1.716	2.495	2.545	2.493	2.502	2.518
120 Lavoro e formazione	96	51	48	622	22	22
130 Commercio e artigianato	1.823	1.708	1.870	2.196	1.804	1.808
150 Turismo	312	222	251	221	221	222
160 Modena città d'Europa	364	380	381	492	326	292
Totale politica 1	4.311	4.857	5.095	6.024	4.875	4.862
2 QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA						
210 Politiche delle sicurezze	10.442	10.813	10.705	11.571	11.667	11.734
220 La città sostenibile	8.474	7.884	8.742	7.643	7.515	7.558
230 Mobilità	9.849	9.906	10.369	10.842	10.943	10.671
240 Riqualificazione urbana	6.063	4.534	4.680	4.555	4.651	4.670
260 Centro Storico	160	161	161	161	161	161
Totale politica 2	34.988	33.298	34.657	34.772	34.937	34.794
3 CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE						
310 Tempi e orari della città	76	81	73	56	56	56
320 Cultura	11.552	11.012	12.403	11.445	11.252	11.302
330 Sport	4.910	4.636	4.866	4.554	4.562	4.550
340 Giovani	893	1.274	1.167	1.186	1.083	788
350 Democrazia rappresentativa e partecipazione	4.730	4.805	4.802	4.808	4.774	4.821
Totale politica 3	22.159	21.808	23.312	22.049	21.729	21.517
4 WELFARE						
411 Politiche per l'infanzia	25.960	26.973	27.052	27.837	28.007	28.134
412 Istruzione e autonomia scolastica	16.043	15.750	17.312	16.300	16.469	16.586
413 Formazione superiore e rapporti con l'Università	2.172	2.190	2.311	1.925	1.925	1.932
420 Una società multiculturale	2.264	1.734	3.374	1.772	1.783	1.793
430 Sostegno alle famiglie	54.104	55.151	59.170	59.205	58.706	58.816
450 Salute	104	83	83	48	48	48
Totale politica 4	100.647	101.881	109.303	107.087	106.940	107.309
5 IL COMUNE AMICO						
510 L'azienda Comune	33.438	33.597	33.554	33.588	33.782	33.991
530 Gli altri servizi	3.857	3.734	3.690	3.817	3.871	3.881
Totale politica 5	37.296	37.331	37.244	37.405	37.653	37.873
TOTALE COMPLESSIVO	199.401	199.176	209.611	207.336	206.133	206.354

Allegato 8 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale
Assestato 2008 (dati in migliaia di euro)

Servizi a domanda individuale	Spese totali	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Servizi di welfare						
Mense scolastiche	6.764	5.400	4.292	-1.364	79,8%	63,4%
Centri estivi	453	4	4	-449	0,9%	0,9%
Asili nido	9.613	2.398	2.130	-7.215	24,9%	22,2%
Asili nido convenzionati	2.514	54	0	-2.461	2,1%	0,0%
Prolungamento d'orario asili nido	102	37	37	-65	36,4%	36,4%
Prolungamento d'orario scuole materne	147	70	70	-77	47,7%	47,7%
Prescuola elementari	127	109	109	-18	85,7%	85,7%
Trasporti scolastici	647	112	112	-535	17,3%	17,3%
Case albergo	17.012	12.441	5.577	-4.571	73,1%	32,8%
Case albergo convenzionate	7.788	6.917	3.515	-871	88,8%	45,1%
Strutture accoglienza stranieri	290	3	3	-287	1,0%	1,0%
Assistenza domiciliare	4.654	1.070	230	-3.584	23,0%	4,9%
Centri diurni domiciliari	0	0	0	0	n.c.	n.c.
Centri diurni residenziali handicap adulti	3.524	3.103	0	-421	88,1%	0,0%
Totale servizi di welfare	53.635	31.718	16.079	-21.916	59,1%	30,0%
Servizi culturali e sportivi						
Liceo musicale	2.267	320	320	-1.947	14,1%	14,1%
Musei	2.073	337	103	-1.736	16,2%	5,0%
Galleria civica e mostre	1.324	960	45	-364	72,5%	3,4%
Museo della Figurina	195	7	5	-188	3,5%	2,6%
Palestre	1.179	440	440	-739	37,3%	37,3%
Campi da calcio	920	227	227	-694	24,6%	24,6%
Totale servizi culturali e sportivi	7.958	2.291	1.140	-5.667	28,8%	14,3%
Servizi produttivi						
Parcometri	0	820	820	820	n.c.	n.c.
Mercati	244	327	327	83	134,0%	134,0%
Totale servizi produttivi	244	1.147	1.147	903	470,4%	470,4%
Totale servizi a domanda individuale	61.836	35.156	18.365	-26.680	56,9%	29,7%

**Allegato 9 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:
DISAVANZO E GRADO DI COPERTURA DELLE SPESE CON ENTRATE TOTALI E DA TARIFFE**
(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI	Disavanzo			% copertura con entrate totali		% copertura con entrate da tariffe	
	2008 assestato	2009 preventivo	Var. preventivo 2009 / assestato 2008	2008 assestato	2009 preventivo	2008 assestato	2009 preventivo
Mense scolastiche	-1.364	-1.016	348	79,8%	84,5%	63,4%	67,1%
Centri estivi	-449	-467	-19	0,9%	0,2%	0,9%	0,2%
Asili nido	-7.215	-7.800	-585	24,9%	24,0%	22,2%	21,9%
Asili nido convenzionati	-2.461	-2.614	-153	2,1%	2,6%	0,0%	0,0%
Prolungamento d'orario asili nido	-65	-93	-28	36,4%	28,5%	36,4%	28,5%
Prolungamento d'orario scuole materne	-77	-61	16	47,7%	53,5%	47,7%	53,5%
Prescuola elementari	-18	-7	11	85,7%	93,8%	85,7%	93,8%
Trasporti scolastici	-535	-614	-79	17,3%	13,8%	17,3%	13,8%
Case albergo	-4.571	-4.504	67	73,1%	73,1%	32,8%	33,3%
Case albergo convenzionate	-871	-893	-22	88,8%	88,8%	45,1%	44,0%
Strutture accoglienza stranieri	-287	-341	-55	1,0%	0,9%	1,0%	0,9%
Assistenza domiciliare	-3.584	-3.456	128	23,0%	23,6%	4,9%	5,1%
Centri diurni domiciliari	0	-320	-320	n.c.	49,4%	n.c.	10,3%
Centri diurni residenziali handicap adulti	-421	-525	-105	88,1%	85,5%	0,0%	0,0%
Liceo musicale	-1.947	0	1.947	14,1%	n.c.	14,1%	n.c.
Musei	-1.736	-1.393	343	16,2%	15,5%	5,0%	11,6%
Galleria civica e mostre	-364	-621	-258	72,5%	46,4%	3,4%	1,2%
Museo della Figurina	-188	-247	-58	3,5%	13,3%	2,6%	5,1%
Palestre	-739	-687	52	37,3%	39,6%	37,3%	39,6%
Campi da calcio	-694	-691	3	24,6%	25,8%	24,6%	25,8%
Parcometri	820	51	-769	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Mercati	83	89	6	134,0%	137,2%	134,0%	137,2%
Totale	-26.680	-26.210	470	56,9%	56,5%	29,7%	29,2%

Allegato 10 - ENTRATE TOTALI - TARIFFARIE E SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
 (dati in migliaia di Euro)

	2008 iniziale	2009 preventivo	variazione
spese	60.334	60.278	-0,1%
entrate totali	33.031	34.068	3,1%
entrate da tariffe	18.288	17.620	-3,7%
disavanzo	27.303	26.210	-4,0%
% copertura dei costi con entrate totali	54,7%	56,5%	3,2%
% copertura dei costi con entrate tariffarie	30,3%	29,2%	-3,6%

ENTRATE TOTALI E TARIFFARIE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
 (dati in migliaia di Euro)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Entrate totali				Entrate da tariffe			
	2008	2008	2009	var. %	2008	2008	2009	var. %
	iniziale	assestato	preventivo	preventivo 2009 / iniziale 2008	iniziale	assestato	preventivo	preventivo 2009 / iniziale 2008
Mense scolastiche								
Centri estivi	5.374	5.400	5.536	3,0%	4.282	4.292	4.395	2,6%
Asili nido	4	4	1	-75,0%	4	4	1	-75,0%
Asili nido convenzionati	2.340	2.398	2.462	5,2%	2.130	2.130	2.252	5,7%
Prolungamento d'orario asili nido	50	54	70	40,0%	0	0	0	n.c.
Prolungamento d'orario scuole materne	37	37	37	0,0%	37	37	37	0,0%
Prescuola elementari	70	70	70	0,0%	70	70	70	0,0%
Trasporti scolastici	109	109	111	1,8%	109	109	111	1,8%
Liceo musicale	118	112	98	-16,9%	118	112	98	-16,9%
Totale Istruzione	256	320	0	-100,0%	256	320	0	-100,0%
	8.358	8.504	8.385	0,3%	7.006	7.074	6.964	-0,6%
Musei	142	337	255	80,0%	102	103	192	88,7%
Galleria civica e mostre	524	960	538	2,6%	24	45	14	-40,8%
Museo della Figurina	5	7	38	658,4%	5	5	14	187,7%
Totale Cultura	671	1.304	831	23,9%	131	153	220	68,4%
Palestre	440	440	450	2,3%	440	440	450	2,3%
Campi da calcio	210	227	240	14,3%	210	227	240	14,3%
Totale Sport	650	667	690	6,2%	650	667	690	6,2%
Case albergo	11.884	12.441	12.240	3,0%	5.755	5.577	5.570	-3,2%
Case albergo convenzionate	6.071	6.917	7.055	16,2%	3.060	3.515	3.500	14,4%
Strutture accoglienza stranieri	10	3	3	-70,0%	10	3	3	-70,0%
Assistenza domiciliare	1.040	1.070	1.070	2,9%	230	230	230	0,0%
Centri diurni domiciliari	0	0	313	n.c.	0	0	65	n.c.
Centri diurni residenziali handicap adulti	2.900	3.103	3.103	7,0%	0	0	0	n.c.
Totale Servizi Sociali	21.905	23.534	23.784	8,6%	9.055	9.325	9.368	3,5%
Parcometri	1.120	820	51	-95,4%	1.120	820	51	-95,4%
Mercati	327	327	327	0,0%	327	327	327	0,0%
Totale Altri Servizi	1.447	1.147	378	-73,9%	1.447	1.147	378	-73,9%
Totale Servizi a Domanda Individuale	33.031	35.156	34.068	3,1%	18.288	18.365	17.620	-3,7%

Allegato 11- SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	2008 iniziale	2008 assestato	2009 preventivo	var. valore assoluto	var. %
				preventivo 2009 / iniziale 2008	
Mense scolastiche	6.651	6.764	6.553	-98	-1,5%
Centri estivi	460	453	468	9	1,9%
Asili nido	9.654	9.613	10.262	608	6,3%
Asili nido convenzionati	2.438	2.514	2.684	246	10,1%
Prolungamento d'orario asili nido	102	102	130	28	27,3%
Prolungamento d'orario scuole materne	161	147	131	-30	-18,7%
Prescuola elementari	122	127	118	-4	-3,3%
Trasporti scolastici	626	647	712	86	13,7%
Liceo musicale	2.180	2.267	0	-2.180	-100,0%
Totale Istruzione	22.394	22.634	21.058	-1.337	-6,0%
Musei	1.546	2.073	1.648	102	6,6%
Galleria civica e mostre	1.236	1.324	1.159	-77	-6,2%
Museo della Figurina	121	195	285	163	134,8%
Totale Cultura	2.904	3.592	3.092	189	6,5%
Palestre	1.166	1.179	1.137	-29	-2,5%
Campi da calcio	927	920	931	4	0,4%
Totale Sport	2.093	2.099	2.068	-26	-1,2%
Case albergo	17.130	17.012	16.744	-385	-2,2%
Case albergo convenzionate	7.563	7.788	7.948	385	5,1%
Strutture accoglienza stranieri	285	290	344	59	20,8%
Assistenza domiciliare	4.552	4.654	4.526	-26	-0,6%
Centri diurni domiciliari	0	0	633	633	n.c.
Centri diurni residenziali handicap adulti	3.176	3.524	3.628	452	14,2%
Totale Servizi Sociali	32.705	33.267	33.823	1.118	3,4%
Parcometri	0	0	0	0	n.c.
Mercati	238	244	238	0	-0,1%
Totale Altri Servizi	238	244	238	0	-0,1%
Totale Servizi a Domanda Individuale	60.334	61.836	60.278	-56	-0,1%

All. 12 - Limite massimo della spesa annua per “incarichi esterni di progettazione” (tit. 2°)

POLITICA	INCARICHI DI PROGETTAZIONE			
	2008*	2009 PREV	2010 PREV	2011 PREV
1 SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	0	87	74	66
2 QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA	228	523	532	470
3 CITTAZINANZA SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	30	27	23	21
4 WELFARE	398	187	159	140
5 IL COMUNE AMICO	245	75	61	54
TOTALE	903	900	850	750

* tale importo si riferisce ad impegni di competenza 2008, assunti a tutt'oggi o che saranno assunti entro fine anno, poiché tale importo non era distinguibile nel bilancio di previsione 2008 - 2010 in quanto non era richiesta delle norme

All. 13 - Limite massimo della spesa annua per “altri incarichi” (tit. 1°)

POLITICA	ALTRI INCARICHI			
	2008 INIZ	2009 PREV	2010 PREV	2011 PREV
1 SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	93	32	32	32
2 QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA	720	366	529	530
3 CITTAZINANZA SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	509	800	792	795
4 WELFARE	1.307	891	821	819
5 IL COMUNE AMICO	598	470	553	558
TOTALE*	3.226	2.558	2.727	2.734

* nel 2008 il totale coincide con l'importo deliberato dalla Giunta comunale con atto n. 64 del 2008 nell'ambito del "Regolamento per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza ovvero di incarichi aventi ad oggetto una collaborazione occasionale o coordinata e continuativa"

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2009 - 2011

(D.P.R. 3 agosto 1998 n. 326)

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		n° 175.502
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2007) (art. 110 D. L.vo 77/95)		n° 179.937
di cui:	maschi	n° 86.180
	femmine	n° 93.757
nuclei familiari		n° 80.781
comunità/convivenze		n° 86
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2007 (penultimo anno precedente)		n° 180.080
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 1.734	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 1.959	
saldo naturale		n° -225
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 6.994	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 6.912	
saldo migratorio		n° 82
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2007 (penultimo anno precedente)		n° 179.937
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n° 11.411	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 11.998	
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 25.170	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n° 92.669	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n° 38.689	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	9,60
	2006	9,30
	2005	9,40
	2004	9,30
	2003	8,90
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	10,88
	2006	10,33
	2005	10,61
	2004	10,21
	2003	10,94
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti entro il	n° 201.800 31.12.2020

(segue)

1.1 - POPOLAZIONE

(segue)

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione è rilevato nelle indagini ufficiali, censimenti od altro per la popolazione di 6 anni e più. Al censimento 1991 i laureati residenti a Modena erano 11.686 (pari al 6,91%) e il titolo di studio maggiormente rappresentato era la licenza elementare (33,34%). Al censimento 2001 si registra un aumento di laureati: 17.281 laureati (pari al 10,4%) ed una diminuzione di residenti con la sola licenza elementare: 43.570 pari al 26,16%. Indagini campionarie recenti effettuate dal Comune di Modena confermano questo costante innalzamento del livello di istruzione.

Questo è dovuto all'aumento della scolarità oltre l'obbligo scolastico: nel 1991 il 71% dei ragazzi tra i 15 ed i 19 anni ed il 36% tra i 20 ed i 24 si dichiarava studente, ora sono approssimativamente l'80% ed il 34%. La proporzione dei licenziati dalla scuola media ed elementare cala di conseguenza ed anche il loro numero assoluto (questo per motivi anagrafici).

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La popolazione modenese, che ha raggiunto le 179.937 unità al 31/12/2007, sta crescendo molto lentamente, con un incremento di quasi 5000 residenti rispetto a dieci anni fa (1997).

La popolazione nel 2007 è calata di 143 unità rispetto all'anno precedente a causa di un saldo migratorio che, pur positivo, non ha compensato il saldo naturale negativo. Nel 2006 il calo era stato di 389 unità.

In questi ultimi due anni vi sono state molte cancellazioni anagrafiche per controlli sui permessi di soggiorno scaduti e irreperibilità accertate: nel 2007 sono state effettuate più di 1600 cancellazioni d'ufficio, ma il saldo migratorio è comunque risultato positivo per effetto del grande numero di immigrati dall'estero: 2681.

L'anno di massimo saldo migratorio con conseguente crescita del numero di residenti, nell'ultimo decennio è stato il 2004, anno in cui si sono registrate 2681 iscrizioni dell'estero e poche cancellazioni d'ufficio con un incremento della popolazione pari a 1236 unità.

A ottobre 2008 la popolazione è di oltre 181.400 unità e i residenti di cittadinanza straniera, che avevano raggiunto le 20.070 unità al 31/12/2007, sono poco più di 22.400 (quasi quattro volte quelli registrati nel 1997). Nello stesso periodo i residenti di cittadinanza italiana sono calati di 10.000 unità.

La parte di popolazione che registra il maggior decremento è quella rappresentata dai nati a Modena e provincia: erano 119431 nel 1997 e a ottobre 2008 se ne contano 11600 in meno.

Negli ultimi anni si registra un sempre più accentuato saldo migratorio negativo per la popolazione di cittadinanza italiana (-1179 nel 2007) controbilanciato in parte da un saldo positivo per gli stranieri. Questi, nonostante le cancellazioni anagrafiche, aumentano di anno in anno sia per il citato saldo migratorio positivo che per il saldo naturale che per loro, a differenza degli italiani, è positivo.

Questo differente saldo tra le due popolazioni favorisce una crescita sempre più sensibile del peso percentuale degli stranieri, che rappresentano adesso il 12,4% dei residenti (un residente su 8 ha cittadinanza straniera).

L'esodo dei nativi riguarda tutte le classi di età e, soprattutto, i giovani tra i 25 ed i 34 anni, che si trasferiscono maggiormente nei comuni della provincia: questi vengono rimpiazzati da emigrati dal sud Italia e, in misura maggiore, dall'estero.

È da sottolineare che sino al 1999 giungeva a Modena più gente dalle altre province italiane (quasi tutte del centro sud) che dall'estero. Dal 2000 si registra sempre lo stesso numero di italiani in arrivo dal centro sud, ma aumentano a dismisura gli ingressi di cittadini stranieri. Nel 2007 i nuovi arrivati nel Comune di Modena sono per oltre la metà stranieri. Il saldo migratorio con il resto dell'Italia è negativo nonostante l'ancora sostenuto numero di ingressi dal sud della penisola che non riesce a contrastare l'esodo dei modenesi verso i comuni limitrofi (nel 2007 circa 4.000 residenti si sono spostati verso gli altri comuni della regione).

Questi differenti movimenti si riflettono sulla struttura demografica della popolazione modenese. La popolazione infatti risulta un po' più giovane, aumenta la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) e l'indice di vecchiaia (cioè il rapporto tra gli anziani oltre i 65 anni e i minori di 15 anni) risulta pari a 174,2 contro il 186 calcolato solo 10 anni fa.

Dall'Anagrafe del Comune di Modena al 31 dicembre 2007 si ricavano le informazioni di seguito riportate.

Le famiglie sono 80.781. Anche per il 2007 prosegue l'aumento del numero delle famiglie e la costante diminuzione del numero medio di componenti (2,2 per famiglia). Il capofamiglia ha un'età media di 55,6 anni.

Il 36,3% delle famiglie è composto da una sola persona, in Centro Storico tale proporzione è del 56%.

Le famiglie composte solo da stranieri sono il 10,4% (8.383 sulle 80.781 registrate al 31/12/2007).

(segue)

(segue)

Il 16,3 % dei residenti a Modena vive in nuclei familiari composti da una sola persona (è rilevante il fatto che il 19,1% di questi “single” coabita con altre famiglie). Il 67% dei residenti vive in nuclei composti al massimo da 3 componenti e solo l' 11,1% in nuclei di 5 componenti e più.

Il 22,7% dei modenesi ha più di 64 anni: il 28,2% di questi ultimi vive da solo, il 45% con altri anziani, il 2% in strutture ed il restante 25% vive con persone di varie età.

La componente straniera della popolazione modenese ammonta a 20.070 unità (22% minori e 78% adulti), il 49% degli stranieri è di genere maschile.

Il numero medio di figli per le donne tra i 15 ed i 49 anni (“in età feconda”) è 1,45: differenziando il calcolo per nazionalità, il numero scende a 1,23 per le italiane e sale a 2,31 per le straniere. Si aggiunga che il 31% dei 1.734 nati del 2007 ha almeno un genitore di cittadinanza straniera.

Le imprese modenese attraggono mano d’opera: il tasso di disoccupazione (disoccupati su persone occupate o in cerca di occupazione) è molto basso, 3,5% contro il 6,2% nazionale. Il tasso di occupazione (occupati su popolazione in età lavorativa 15-64 anni) è al di sopra della media nazionale (68,8% contro il 56%). L’occupazione femminile nel nostro comune è molto elevata con un tasso del 63,6% contro il 46,6% nazionale.

L’immigrazione straniera ha ripercussione sulle liste dei centri per l’impiego: i 70616 avviamimenti al lavoro, riguardano nel 73% dei casi italiani, nell’8% altri cittadini comunitari e nel 19% extracomunitari.. Tra questi ultimi prevalgono, marocchini, ghanesi ed albanesi.

Dai risultati del censimento 2001 risulta che il 75% degli occupati lavora come dipendente, il 55% di questi è dirigente o impiegato (erano il 54% al censimento del 1991 ed il 34% a quello del 1981).

Il 34% degli occupati modenese lavora nel settore industriale, il 18,6% in quello del commercio e dei pubblici esercizi ed il 46% nei servizi.

Gli occupati risultano molto preparati dal punto di vista teorico: il 60% degli occupati modenese è provvisto di laurea o diploma (16,8% laureati e 44,2% diplomati).

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 183,49		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 7	
1.2.3 - STRADE		
* Statali Km 64,64	* Provinciali Km 13,13	* Comunali Km 550
* Vicinali Km 112,00	* Autostrade Km 15,36	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<u>Se sì, data ed estremi del provvedimento di attuazione</u>		
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Variante adottata CC n. 25 del 02/05/2005
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC n. 94 del 15/12/2005
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC n. 76 del 15/04/1993 Variante CC n. 101 del 20/07/2000
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Adozione nuovo PIP CC n. 57 del 21/7/2003 Approvazione nuovo PIP CC n. 94 del 22/12/2003
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Adozione nuovo PIP CC n. 57 del 21/7/2003 Approvazione nuovo PIP CC n. 94 del 22/12/2003
* Commerciali (solo distrib. carburante)	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Adozione nuovo PIP CC n. 57 del 21/7/2003 Approvazione nuovo PIP CC n. 94 del 22/12/2003
* Piano Attività Estrattive	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC n. 75 del 17/10/2005
* Piano di risanamento acustico	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC n. 96 del 15/12/2005
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 556.560,00		
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA 637.319,00	AREA DISPONIBILE 242.676,00
P.I.P.	594.313,00	238.560,00

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	50	39	B3	221	197
D3	150	122	B1	196	180
D1	245	210	A1	94	69
C1	1.100	982	•	32	16
			**	1	0

Non sono previsti nei presenti i contratti a termine anche di durata triennale.

- Docenti Istituto Musicale O. Vecchi

** Giornalista

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2007:

di ruolo n° 1.815
fuori ruolo n° 285

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
CAT	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	CAT.	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
DIR	Dirigente	19	18	DIR	Dirigente	3	3
D3	Geologo	1	1	D3	Collaboratore Giuridico Amministrativo	2	2
D3	Biologo	1	1	D3	Esperto Materia Economico Finanziaria	5	5
D3	Fisico	1	1	D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	14	12
D3	Ing./Arch.	37	36	C	Addetto di Sezione	57	55
D3	Dirigente Tecnico	3	3	B3	Terminalista	5	5
D3	Esp. Agrario/Agronomo	3	3	B1	Esecutore amm.vo	1	1
D1	Capo Sez. Tecnico	58	58	A	Operatore di Servizio	6	6
C	Perito	9	8				
C	Geometra	49	46				
C1	Addetto alla Progettazione	24	23				
C	Istruttore Tecnico	4	4				

(segue)

(segue)

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
CAT	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	CAT.	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B3	Ass.te tecnico	46	45				
B1	Operaio Specializzato	11	11				
B1	Idraulico	2	2				
B1	Elettricista	3	3				
B1	Falegname	4	4				
B1	Addetto Manut.	14	13				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
CAT.	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	CAT.	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
DIR	Dirigente	1	1	DIR	Dirigente	2	2
D3	Commissario P.M.	4	4	D3	Esp. Mat. Ec. Finanziarie	0	0
D1	Ispettore P.M.	17	16	D3	Esp. Mat. Statistiche	1	1
C	Assistente P.M/Agente.	180	161	D1	Collaboratore Giur. Amm.vo	2	2
				D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	4	3
				C	Addetto di Sezione	53	53
				B3	Terminalista	1	1
				A	Operatore di Servizio	4	3

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
1.3.2.1	- Asili nido comunali n° 19 - <i>Asili nido convenzionati</i> n° 26	posti n° 961 <i>posti n° 632</i>	posti n° 961 <i>posti n° 632</i>	posti n° 1.010 <i>posti n° 683</i>	posti n° 1.010 <i>posti n° 717</i>	posti n° 1.010 <i>posti n° 717</i>
1.3.2.2	- Scuole materne comunali n° 22 - <i>Scuole materne convenz.</i> n° 9 - <i>Scuole materne statali</i> n° 11	posti n° 1.697 <i>posti n° 452</i> <i>posti n° 844</i>	posti n° 1.697 <i>posti n° 489</i> <i>posti n° 853</i>	posti n° 1.687 <i>posti n° 519</i> <i>posti n° 853</i>	posti n° 1.687 <i>posti n° 519</i> <i>posti n° 853</i>	posti n° 1.687 <i>posti n° 519</i> <i>posti n° 853</i>
1.3.2.3	- Scuole elementari n° 27	posti n° 6.889	posti n° 6.889	posti n° 6.952	posti n° 6.912	posti n° 6915
1.3.2.4	- Scuole medie n° 10	posti n° 4.237	posti n° 4.237	posti n° 4.280	posti n° 4.280	posti n° 4285
1.3.2.5	- Strutture residenziali per anziani: comunali n° 2 gestite in appalto a terzi n° 4 convenzionate n° 8	posti n° 128 posti n° 278 posti n° 235	posti n° 131 posti n° 278 posti n° 235			
1.3.2.6	- Farmacie Comunali	n° 12	n° 12	n° 12	n° 12	n° 12
1.3.2.7	- Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista	21 59 645	25 65 650	41 81 654	52 95 665	
1.3.2.8	- Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9	- Rete acquedotto in Km.	700	710	712	714	
1.3.2.10	- Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11	- Aree verdi, parchi, giardini	mq. 8.186.720	mq. 8.305.449	mq. 8.412.455	mq. 8.502.338	
1.3.2.12	- Punti luce illuminazione pubblica	n° 29.300	n° 29.700	n° 30.000	n° 31.000	
1.3.2.13	- Rete gas in Km.	650	655	659	664	
1.3.2.14	- Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc. diff.ta	686.000 401.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	692.000 405.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	713.000 417.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	738.000 432.000 si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15	- Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.16	- Mezzi operativi	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4	
1.3.2.17	- Veicoli	n° 159	n. 151	n. 151	n. 148	
1.3.2.18	- Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.19	- Personal computer	n° 1.600	n° 1.600	n° 1.600	n° 1.600	N° 1.600

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 4	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2 - AZIENDE	n. 0	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n. 0	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4 - SOCIETÀ DI CAPITALI *	n. 8	n. 8	n. 8	n. 8
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 39	n. 40	n. 40	n. 40

* controllate o collegate

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i:

- 1) Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (G.C. 2311 30/09/1993 e 759 18/07/2000)
- 2) Consorzio ATO4-Mo Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena - L.R. 25/99 – (C.C. 25 23/03/2000)
- 3) Consorzio di Gestione del parco fluviale del Secchia (C.C. 13 17/03/2003)
- 4) Consorzio universitario per la promozione e lo sviluppo della Facoltà di Ingegneria (C.C. 115 del 29/4/1999)

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi):

- 1) N. 13 comuni: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto.
- 2) N. 47 comuni: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia s/S., Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano s/P., Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano s/S., Ravarino, Riulunato, San Cesario s/P., San Felice s/P., San Possidonio, San Prospero sulla Secchia, Sassuolo, Savignano s/P., Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca e L'Amministrazione Provinciale di Modena.
E' prevista modifica della tipologia di forma associativa da Consorzio a Convenzione in applicazione della L.R.10/2008.
- 3) N. 14 Comuni: Campogalliano, Carpi, Casalgrande, Castellarano, Cavezzo, Concordia s/S., Formigine, Modena, Novi di Modena, Rubiera, San Possidonio, San Prospero sulla Secchia, Sassuolo, Soliera e le Amministrazioni Provinciali di Modena e Reggio Emilia.
- 4) N. 1 Comune: Comune di Modena; n. 12 soggetti pubblici e privati: Camera di Commercio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Provincia di Modena, Unione Industriali, Assopiastrelle, Associazione Piccole e Medie Industrie, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banco S. Geminiano e S. Prospero - Banca Popolare di Verona, Lega Provinciale Cooperative e Mutue, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola.

1.3.3.2.1 Denominazione Azienda/e

- 1) Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione S.Paolo e S.Geminiano".
- 2) Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Charitas".

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

- 1) Comune di Modena, Arcidiocesi di Modena e Nonantola, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Verona-Banco S.Geminiano e S.Prospero, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.
- 2) Comune di Modena, Amministrazione Provinciale di Modena, Arcidiocesi di Modena e Nonantola.

1.3.3.3.1 Denominazione Istituzione

- 1) Istituto Superiore di Studi Musicali “Orazio Vecchi - Antonio Tonelli”.

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

- 1) Comuni di Modena e Carpi.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A, S.r.l.

- 1) Hsst-Mo S.p.A.
- 2) Farmacie Comunali di Modena S.p.A.
- 3) Modena Formazione S.r.l.
- 4) Partecipazioni Immobiliari S.p.A.
- 5) CambiaMo S.p.A.
- 6) ATCM S.p.A.
- 7) Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena (AMo) S.p.A.
- 8) ProMo S.c.a r.l.

Nota:

Sono indicate solo le società controllate e collegate (partecipazione del Comune di Modena superiore al 20%)

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- 1) Comuni di Castelfranco Emilia, Formigine, Fiorano Modenese, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Modena, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Polinago, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola, Zocca; Acquedotto Dragone Impianti S.p.A.; Comunità Montana del Frignano; Unione Terre di Castelli.
- 2) Comune di Modena, Finube S.p.A., azionariato diffuso.
- 3) Comuni di Carpi, Modena, Pavullo, Vignola; AUSL di Modena; Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena; Hera S.p.A.; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; CNA finanziaria S.r.l.; CESVIP S.c.a r.l.; Quadrante S.r.l.
- 4) Comune di Modena.
- 5) Comune di Modena, Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena.
- 6) Comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Cavezzo, Concordia s/S, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/S, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca e l’Amministrazione Provinciale di Modena.
- 7) Comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Cavezzo, Concordia s/S, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/S, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca e l’Amministrazione Provinciale di Modena.
- 8) Comune di Modena, CCIAA di Modena, Provincia di Modena, Unione Industriali Modena, EDI.CER, A.P.I. Modena, Legacoop Modena, Confcooperative Modena, A.G.C.I. - Ass. Generale Cooperative Italiane, C.N.A., Lapam – Federimpresa, F.A.M., Ascom-Confcommercio, Confesercenti, Licom, Associazione Agricoltori della Provincia di Modena, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori, Copagri Modena, Soc. Modenese per Esposizioni Fiere e Corse di Cavalli S.p.A., Banca Popolare dell’Emilia S.p.A., BPV - B.S.G.S.P., Unicredit Banca, Ervet S.p.A.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:

1. Custodia, portineria, esecuzione di operazioni cimiteriali, pulizia e manutenzione verde nel cimitero metropolitano di S. Cataldo e nei cimiteri del forese
2. Servizio trasporto funebre
3. Obitorio comunale
4. Servizi di informazione ai cittadini
5. RSA e centro diurno per disabili “Mario del Monte” – Parco XXII Aprile (convenzione con un’associazione di volontariato)
6. Servizio residenziale anziani ed annesso centro diurno “RSA 9 Gennaio” (appalto di servizi)
7. Centro diurno socio riabilitativo per disabili di Via Luosi (convenzione con un’associazione di volontariato)
8. Attività di prima accoglienza e servizi a favore di stranieri immigrati
9. Servizi residenziali e semiresidenziali delle Case Protette Cialdini, Guicciardini, Ramazzini (appalti di servizi)
10. Gattile intercomunale di Marzaglia
11. Teatro Storchi, Teatro delle Passioni, e comparto ex AMCM
12. Sala Teatrale San Giovanni Bosco
13. Piscina Pergolesi
14. Palazzo dello sport “Palapanini”
15. Stadio Braglia e campo di allenamento Zelocchi
16. Promozione delle attività sportive e ricreative e gestione del servizio di assistenza bagnanti nella piscina comunale Dogali
17. Campo da baseball “G.Torri”
18. Vasca olimpica coperta piscina Dogali
19. Campo comunale di atletica leggera - Palestra indoor
20. Palazzetto dello Sport "Franco Anderlini" – Palanderlini
21. Impianti sportivi comunali
22. Parcheggio multipiano – Via dell’Abate
23. Servizio di gestione della sosta regolamentata su suolo pubblico
24. Servizio per la rimozione forzata e il fermo amministrativo di veicoli, nonché per il sequestro cautelare e la custodia degli stessi
25. Servizio di accertamento e riscossione dell’imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni
26. Gestione alloggi di proprietà comunale
27. Servizi accessori del "Mercato del Lunedì" e del "Mercato Fiera Antiquaria"
28. Nido Matteotti
29. Nido/scuola infanzia Melograno
30. Nido/scuola infanzia D. Alighieri
31. Nido/scuola infanzia Famigli
32. Nido P.zza Liberazione
33. Nido Villanova
34. Servizio di gestione dei rifiuti urbani
35. Servizio di distribuzione dell’energia elettrica
36. Servizio di gestione illuminazione pubblica e semafori
37. Servizio di distribuzione del gas naturale - metano e del calore prodotto da impianti di cogenerazione

38. Servizio di igiene urbana: disinfezione/disinfestazione, gestione bagni automatici, gestione animali morti
39. Servizio neve
40. Manutenzione degli impianti tecnologici e degli impianti irrigui del Comune di Modena

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:

1. ATTIMA SERVICE s.c. a r.l.
2. C.O.F.I.M. s.r.l. Onoranze funebri Gianni Gibellini, Onoranze Funebri Serri e Felicioni s.n.c., Onoranze Funebri Iside di Merighi Stefano, Onoranze Funebri Della Casa s.r.l., Babini e Gibellini Giuseppe s.r.l., Rovatti di Elio Rovatti & c. s.n.c., La Modenese di Pollara S. s.a.s., Perati Luciano s.r.l., Farri Amleto di Farri Federico & c. s.n.c., Onoranze Funebri Simoni di Simoni Dante, Città di Modena (già Modena Funeral House) s.r.l., Onoranze Funebri Pecorari Tonino.
3. Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
4. Consorzio di imprese cooperative IN & CO
5. ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali sezione di Modena
6. Raggruppamento temporaneo di imprese tra Gulliver coop. Sociale a r.l. (impresa mandataria), Domus Assistenza, CIR, Manutencoop, Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena
7. ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali sezione di Modena
8. Associazione Porta Aperta
9. Appalto di servizio in corso
10. Associazione per la protezione del gatto
11. Associazione Emilia Romagna Teatri – ERT
12. Associazione TIR Danza
13. Associazione temporanea di imprese: “Reggiani Srl”, Sogesis Srl, Petrolifera Estense S.p.A., Wellness Group Srl
14. Daytona Volley Srl
15. Modena Football Club S.p.A.
16. Associazione Sportiva Modena Nuoto, Nuoto Sub Modena “B. Loschi”, Associazione Sportiva Sea Sub, Federazione Italiana Pentathlon Moderno, Associazioni Provinciali Aics-Csi-Uisp
17. Modena Baseball Club Srl
18. Associazione Sportiva Modena Nuoto
19. Società Sportiva La Fratellanza
20. Gruppo Sportivo Scuola di Pallavolo “Franco Anderlini”
21. Società Sportive varie
22. Manzo Srl
23. ATCM S.p.A.
24. Camellini autogru Snc e Longagnani Antonio
25. Ditta ALPI
26. Azienda Casa Emilia Romagna (già Istituto Autonomo Case Popolari)
27. Consorzio "Il Mercato" e Consorzio "Fiera Antiquaria Città di Modena"
28. Gulliver coop. Sociale
29. Gulliver coop. Sociale
30. Domus Assistenza coop. Sociale
31. Gulliver coop. Sociale
32. Gulliver coop. Sociale
33. Gulliver coop. Sociale

34. Hera S.p.A. (attraverso la controllata Hera Modena S.r.l.)
35. Hera S.p.A. (attraverso la controllata Hera Modena S.r.l.)
36. Hera S.p.A. (attraverso la controllata Hera Modena S.r.l.)
37. Hera S.p.A. (attraverso la controllata Hera Modena S.r.l.)
38. Hera S.p.A. (attraverso la controllata Hera Modena S.r.l.)
39. Hera S.p.A. (attraverso la controllata Hera Modena S.r.l.)
40. Hera S.p.A. (attraverso la controllata Hera Modena S.r.l.)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) : NO

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto... Attuazione programma di interventi all'interno dell'Area Policlinico
Altri soggetti partecipanti .. Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena - Università degli Studi di Modena e Reggio E.
Impegni di mezzi finanziari ... Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo ... 1999-2004 (C.C. 52 08/04/1999 - atto di approvazione del Sindaco del 05/05/1999 - Piano Particolareggiato C.C.334 13/12/1993)
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 04.05.1999

Oggetto .. Riorganizzazione della mobilità, miglioramento dell'accesso alle aree urbane, erogazione dei servizi di T.P.L.
Altri soggetti partecipanti ... Regione Emilia Romagna- Provincia Modena- Consorzio Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale - Comune di Carpi
Impegni di mezzi finanziari ... Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo ... 2001 - 2003 (C.C 218 22/12/97, C.C. 29 23/03/2000, G.C. 968 6.11.2001)
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 13.10.1997

Oggetto ... Programma speciale d'area Fascia Ferroviaria Quadrante nord LR 30/96
Altri soggetti partecipanti ... Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, IACP, soggetti attuatori privati
Impegni di mezzi finanziari ... Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo ... E' quella degli interventi del programma, se ne prevede l'operatività a decorrere dall'inizio del 2000. (C.C. 66 25.5.1998; C.C. 187 17/12/98; C.C. 55 12/04/99; C.C. 72 19.04.1999)
L'accordo è: - già operativo (inizio 2000) Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 02.04.1999

Oggetto ... Adozione del Piano di zona 2005-2007 e del Programma attuativo 2005 Comune di Modena – Distretto 3, in attuazione della L. 328/2000 e della L.R. n. 2/2003
Altri soggetti partecipanti ... AUSL di Modena Distretto 3, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari ... art. 6 dell'accordo (Tabelle relative al piano economico 2005)
Durata dell'accordo ... fino al 2007
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... D.C.C n. 54 del 18.7.05

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto... Tutela e promozione dell'infanzia e dell'adolescenza
Altri soggetti partecipanti ... AUSL di Modena Distretto 3
Impegni di mezzi finanziari ... art. 15 che rimanda alle schede del Piano attuativo 2005 del Piano di zona
Durata dell'accordo ... fino al 2007
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... D.C.C n. 54 del 18.7.05

Oggetto... Tutela della maternità e paternità
Altri soggetti partecipanti ... AUSL di Modena Distretto 3
Impegni di mezzi finanziari ... art. 13 che rimanda alle schede del Piano attuativo 2005 del Piano di zona
Durata dell'accordo ... fino al 2007
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... D.C.C n. 54 del 18.7.05

Oggetto Sviluppare una rete integrata di servizi e interventi di natura sanitaria, sociale e assistenziale, in risposta alla globalità dei bisogni della persona anziana
Altri soggetti partecipanti ... AUSL di Modena Distretto 3
Impegni di mezzi finanziari ... art.11 che rimanda all'applicazione delle direttive regionali in materia.
Durata dell'accordo ... fino al 2007
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... D.C.C n. 54 del 18.7.05

Oggetto ... Realizzazione centro diurno e residenza protetta
Altri soggetti partecipanti ... Opera Pia Casa di Riposo, IACP
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata dell'accordo ... verifiche quinquennali successivamente alla edificazione; l'edificazione terminerà nel 2003
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... C.C. 95 26.04.1999

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto ... Integrazione e coordinamento funzioni sociali e sanitarie tutela salute mentale e cura e riabilitazione disturbi psichici
Altri soggetti partecipanti ... AUSL Distretto 3
Impegni di mezzi finanziari ... l'art 17 dell'accordo stabilisce che gli oneri economici vengano definiti dagli enti tramite una specifica convenzione annuale
Durata dell'accordo ... fino al 2007 L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... D.C.C. n. 54 del 18.7.2005

Oggetto ... Integrazione e coordinamento funzioni sociali e sanitarie nel settore handicap adulto
Altri soggetti partecipanti ... AUSL di Modena Distretto 3
Impegni di mezzi finanziari ...art.10 che definisce gli oneri di gestione a carico di Comune e Ausl
Durata dell'accordo ... fino al 2007 L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... D.C.C. n. 54 del 18.7.2005

Oggetto ... Interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria di Modena
Altri soggetti partecipanti ... Ferrovie dello Stato S.p.A., T.A.V. S.p.A., Consorzio A.T.C.M.
Impegni di mezzi finanziari ... Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo ... (C.C. 132 21/07/1997) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 23.07.1997

Oggetto ... Realizzazione piano sviluppo Università degli Studi Modena
Altri soggetti partecipanti ... Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari ... Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo ... (C.C. 106 10.03.1995, C.C. 115 29.4.1999) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 10.03.1995

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto ... Dismissione patrimonio militare e riqualificazione urbanistica
Altri soggetti partecipanti ... Ministero della Difesa, Ministero delle Finanze, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari ... Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo ... (C.C. 29 12/03/1998, C.C. 116 23.7.1998) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 17.02.1998

Oggetto ... Finanziamento opere Edilizia Sanitaria e definizione aspetti patrimoniali
Altri soggetti partecipanti ... AUSL di Modena
Impegni di mezzi finanziari ... Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo ... 5 anni (C.C. 158 29/10/1998) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 29.10.1998

Oggetto ... Politiche e servizi per le tossicodipendenze
Altri soggetti partecipanti ... AUSL di Modena distretto n. 3
Impegni di mezzi finanziari ... art. 9 che rimanda al PEG
Durata dell'accordo ... fino al 2007 L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... D.C.C. n. 54 del 18.7.2005

Oggetto ... Accordo di Programma sulla qualità dell'aria
Altri soggetti partecipanti ... Regione ER, Province, comuni capoluogo e comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti della Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo ... dal 28 settembre 2004 fino a che non saranno resi esecutivi i piani e i programmi di tutela della qualità dell'aria previsti dal D.Lgs. 351/99. L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 28/09/2004 (3° accordo)

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto ... Accordo di Programma per la riqualificazione urbana (art.9 della L.R. 19/98)
Altri soggetti partecipanti ... Regione E.R. e soggetti attuatori dei lotti edificabili: gruppo di cooperative di abitazione - Abitcoop di Modena, Cooperativa Modena Casa di Modena, Cooperativa Union Casa di Modena e Cooperativa Case Popolari di Castelfranco Emilia - ditta Agoracinque s.c. a r.l. di Modena.
Impegni di mezzi finanziari: per la riqualificazione del comparto denominato "Mercato Bestiame" € 19258.620,69; per il progetto denominato "Qualità urbana, sicurezza, controllo sociale del territorio" € 6.944597,96.
Durata dell'accordo ... sino alla realizzazione di tutte le opere e interventi previsti. L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 30.06.2003

Oggetto ... Pista ciclabile Modena - Vignola - III stralcio
Altri soggetti partecipanti ... Regione E.R., Provincia di Modena, Comune di Castelnuovo Rangone, Comune di Castelvetro, Comune di Spilamberto, Comune di Vignola
Impegni di mezzi finanziari ... € 355.770,15
Durata dell'accordo ... sino alla conclusione dell'opera L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... G.C. n. 127 del 11.02.2003

Oggetto ... Accordo di Programma per la realizzazione della nuova strada di collegamento tangenziale Pasternak - Nonantolana
Altri soggetti partecipanti ... Provincia di Modena, Consorzio attività Produttive Aree e Servizi
Impegni di mezzi finanziari ... Vedi Piano OO.PP
Durata dell'accordo ... sino alla conclusione dell'opera L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 29.04.2002 (G.C. n. 299 del 11.04.2002)

Oggetto ... Verbale di Accordo per la realizzazione degli interventi riguardanti il sistema tangenziale di Modena e la variante alla SS n. 12
Altri soggetti partecipanti ... Provincia di Modena, ANAS
Impegni di mezzi finanziari ... € 5.242.000,00
Durata dell'accordo ... sino al completamento dell'opera L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... G.C. n. 426 del 6.5.2003

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto ... Accordo Territoriale per l'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado/distretto sanitario di Modena n. 3
Altri soggetti partecipanti ... Direzioni Didattiche, scuole secondarie di 1° grado e 2° grado, A.S.L. di Modena
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo 2 anni
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... C.C. n. 77 del 4/12/2006

Oggetto ... Accordo di Programma per la realizzazione della pista ciclabile Modena - Mirandola
Altri soggetti partecipanti ... Provincia di Modena, Comune di Bastiglia,, Comune di Medolla, Comune di S.Felice S/P, Come di Finale Emilia
Impegni di mezzi finanziari € 833.000,00
Durata dell'accordo ... sino al completamento dell'opera
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... GC 1314 del 30/12/2002

Oggetto ... Proroga accordo Territoriale per l'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado/distretto sanitario di Modena n. 3
Altri soggetti partecipanti ... Direzioni Didattiche, scuole secondarie di 1° grado e 2° grado, A.S.L. di Modena
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo ... 1 anno (fino al 31.12.2009)
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... C.C. n. 61 del 21/7/2008

Oggetto ... Proroga dell'accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado, sottoscritto il 17.10.2005 e pubblicato sul BUR Emilia Romagna n. 144, parte seconda, del 24.10.2005
Altri soggetti partecipanti ... Direzioni Didattiche, scuole secondarie di 1° grado e 2° grado, A.S.L. di Modena
Impegni di mezzi finanziari 0
Durata dell'accordo ... 2 anni (fino al 24.10.2010)
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... CC. n. 62 del 21.7.2008

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto ... Accordo di programma per la realizzazione del Contratto di Quartiere II – Riqualificazione urbanistica e Sociale del Condominio R-Nord e aree limitrofe
Altri soggetti partecipanti ... Regione Emilia-Romagna, Acer, Società di Trasformazione Urbana CambiaMo
Impegni di mezzi finanziari € 2.025.812,37
Durata dell'accordo ... fino al 2014, salvo proroghe
L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ... 9 luglio 2008

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto ... Accordo procedimentale per sistemazione nodo ferroviario
Altri soggetti partecipanti Ministero dei Trasporti, FF.SS. S.p.A., T.A.V. S.p.A., Consorzio CEPAV UNO, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata (C.C. 131 21/07/1997) Indicare la data di sottoscrizione 23.07.1997

Oggetto ... Accordo procedimentale per trasporto merci bacino ceramiche
Altri soggetti partecipanti Ministero dei trasporti, Ministero LL.PP., FF.SS. S.p.A., regione E.R., Provincia di Modena, Provincia di Reggio E., Comune di Reggio Emilia, ANAS, ATCT di Reggio E.
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata (C.C. 131 21/07/1997) Indicare la data di sottoscrizione 23.07.1997

Oggetto ... Accordo procedimentale quadruplicazione ferrovia veloce tratta MI-BO
Altri soggetti partecipanti Ministero LL.PP., TAV S.p.A., Regione E.R., Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia , Comune di Reggio Emilia, ANAS
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata (C.C. 131 21/07/1997) Indicare la data di sottoscrizione 23.07.1997

Oggetto ... Patto per la scuola
Altri soggetti partecipanti Dirigenti scolastici delle Scuole primarie e Scuole secondarie di 1° grado
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata triennale Indicare la data di sottoscrizione C.C. n. 61 del 18.9.2006

Oggetto ... "Protocollo di intesa tra Comune e META S.p.A. per la concessione a terzi aventi diritto dei passaggi sul territorio e demanio per i collegamenti di telefonia"
Altri soggetti partecipanti META S.p.A
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizioneG.C. 623 del 08.07.2003

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto ...Convenzione per la ristrutturazione di porzione del Palazzo S. Margherita
Altri soggetti partecipanti Fondazione Cassa di Risparmio, Patronato Figli del Popolo
Impegni di mezzi finanziari ...
Duratasino al completamento dell'opera Indicare la data di sottoscrizioneC.C. n. 90 del 19.07.2001

Oggetto ...Primo protocollo attuativo dell'accordo di programma per il finanziamento di opere di edilizia sanitaria - opera interessata: Ospedale di Baggiovara
Altri soggetti partecipanti AUSL
Impegni di mezzi finanziari ... € 23.565.928,31
Durata30.06.2004 Indicare la data di sottoscrizioneG.C. n. 427 del 6.05.2003

Oggetto ...Protocollo di intesa per l'individuazione di un'area da destinare a sede della Guardia di Finanza
Altri soggetti partecipanti Ministero delle finanze, Comando Generale della Guardia di Finanza
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizioneC.C. n. 120 del 29.04.1999

Oggetto ...Protocollo di intesa per l'attivazione della sezione Nuove tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza
Altri soggetti partecipanti Democenter s.c. a r.l. , Università di Modena e Reggio Emilia - Facoltà di Ingegneria
Impegni di mezzi finanziari ... € 24.340,00
Durata31.12.2005 Indicare la data di sottoscrizioneG.C. n. 1168 del 20.12.2002

Oggetto ...Protocollo di intesa per la fornitura di materiali inerti per il completamento della costruzione della linea ferroviaria Alta Velocità nel tratto interessante il territorio della Provincia di Modena
Altri soggetti partecipanti Provincia di Modena, Comune di Formigine, Consorzio Pederzona e Società Consortile Modena SCARL
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizione22/10/03

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto ...Accordo per l'attuazione del piano di recupero del “Comparto S. Paolo”
Altri soggetti partecipanti Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata60 anni (C.C. n. 64 del 22.04.2004) Indicare la data di sottoscrizionein corso

Oggetto ...Accordo volontario Meta spa per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21 in materia di acqua, rifiuti, energia
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizione6/12/2003

Oggetto ...Accordo volontario Cooperativa Oltremare per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizione6/12/2003

Oggetto ...Accordo volontario Confcooperative per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizione22/01/2004

Oggetto ...Accordo volontario Coldiretti per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizione6/12/2003

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto ...Accordo volontario Gruppo Nordiconad per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizione6/12/2003

Oggetto ...Accordo volontario Coop Estense per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizione6/12/2003

Oggetto ...Accordo volontario Circoli Didattici di Modena per la realizzazione di processi di Agenda 21 scuola
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ... euro 3.098, 74 per ogni circolo didattico (8 Circoli didattici)
Durata Indicare la data di sottoscrizione 23/10/2002

Oggetto ...Accordo volontario Scuole Medie per la realizzazione di processi di Agenda 21 scuola
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ... euro 3.098,74 per ogni scuola (5 scuole Medie)
Durata Indicare la data di sottoscrizione 06/12/2003

Oggetto ...Accordo volontario Galvanica Nobili per la realizzazione di azioni di Agenda 21
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizione5/11/2004

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto ... Protocollo d'intesa tra l'ARPA Emilia Romagna e il CEASS del Comune di Modena - approvazione
Altri soggetti partecipanti CEASS L'OLMO
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata Indicare la data di sottoscrizione 16/12/2003

Oggetto ...Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle attività dell'ufficio comune del Comune di Modena per la concessione delle provvidenze economiche a favore degli invalidi civili
Altri soggetti partecipanti INPS, Azienda USL, 46 Comuni della Provincia di Modena.
Impegni di mezzi finanziari ... scheda Piano di zona (6B8)
Durata Indicare la data di sottoscrizione DGC n. 317 del 19.04.2001

Oggetto ... Approvazione accordo tra l'Università degli Studi di Modena e R.E. e il Comune di Modena per l'integrazione degli studenti in situazioni di handicap nei percorsi universitari
Altri soggetti partecipanti Università di Modena e Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata 2 anni Indicare la data di sottoscrizione C.C. n. 15 del 12.3.2007

Oggetto: Protocollo di intesa tra ERT, Provincia di Modena e Fondazione Teatro Comunale per la realizzazione delle attività e la ripartizione dei costi di funzionamento dello sportello "Teatro - scuola"
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: € 27.000,00 (di cui 6000,00 Fondazione Teatro Comunale di Modena, 14.000,00 Provincia di Modena , 7.000,00 ERT Fondazione)
Durata: 2007- 31.03.2009 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 39/2007

Oggetto : Protocollo d'intesa tra Comune e Provincia di Modena per la raccolta e la messa in rete delle esperienze raccolte nella sezione 0/6 anni del Centro MeMo
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: € 84.000,00 (di cui 60000,00 Comune di Modena e 24.000,00 Provincia di Modena)
Durata: 20.11.2008-20.11.2010 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 673/2008

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione tra le Associazioni Professionali degli Insegnanti e Memo finalizzata alla gestione di servizi presso il Centro
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: 30.05.2006-30.05.2009
Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 310/2006

Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento del Museo di Paleobiologia e dell'Orto Botanico) ed il Settore Istruzione e Rapporti con l'Università del Comune di Modena - M.E.MO. "S. Neri" per la gestione degli itinerari Scuola Città
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: € 3.500,00 dal Comune di Modena come contributo forfettario rimborso spese e pagamento degli itinerari effettivamente svolti
Durata: A.S. 2008-2009
Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 476/2008

Oggetto: Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Modena per attività formative per insegnanti e dipendenti degli Enti Pubblici
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata: 2007-2010
Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 16/2007

Oggetto: Accordo con l'azienda USL di Modena (Dipartimento di Salute Mentale) per la gestione di servizi presso il MeMo "S. Neri"
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: € 3.000,00 da parte della ASL
Durata: 19.07.2007-19.07.2010
Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 396/2007

Oggetto: Accordo con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in merito alla gestione degli itinerari didattici riferiti al progetto "Officina Emilia"
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: pagamento degli itinerari effettivamente svolti.
Durata: A.S. 2008-2009
Indicare la data di sottoscrizione: D.D. n. 1198/2008

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Approvazione Protocollo d'intesa per la costituzione della rete nazionale dei centri interculturali
Altri soggetti partecipanti: Centro COME – Milano, Centro Interculturale Città di Torino – Comune di Torino, Centro di Documentazione Città di Arezzo, Centro Documentazione Educativa – Comune di Venezia, Centro Millevoci di Trento, C.R.E.M.I. – Fano, Prometeo – Provincia di Reggio Emilia, Centro Interculturale Città di Bari, Laboratorio Migrazioni – Comune di Genova, CD/LEI di Bologna
Impegni di mezzi finanziari: nessuno.
Durata Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 600/2007

Oggetto: Convenzione tra il MeMo S. Neri - Settore Istruzione del Comune di Modena e l'Istituto storico di Modena per la gestione degli itinerari "scuola-città"
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: pagamento degli itinerari effettivamente svolti.
Durata: A.S. 2008-2009 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 475/2008

Oggetto: Accordo tra la Direzione Didattica del 1° Circolo di Modena e il MeMo "S.Neri" finalizzato alla realizzazione di interventi di formazione e documentazione per i docenti di lingue straniere
Altri soggetti partecipanti: ...
Impegni di mezzi finanziari: 19.300,00 € da parte della DD del 1° circolo
Durata: a.s. 2008-2009 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. 477/2008

Oggetto: Accordo con la Cartolibreria Zanconato di Arzignano (Vi) e la Libreria internazionale “Il Libro” di Milano finalizzato alla distribuzione delle pubblicazioni edite da MeMo
Altri soggetti partecipanti: ...
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: 04.02.2008- 31.12.2008 Indicare la data di sottoscrizione: D.D. 261/2008

Oggetto: Convenzione con l'associazione "Sergio Neri" per la gestione di servizi presso il Multicentro Educativo Modena (MeMo) "S. Neri"
Altri soggetti partecipanti: ...
Impegni di mezzi finanziari: € 1.500,00 da parte dell'associazione
Durata: 01.07.08 - 01.07.2011 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. 391/2008

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione con le Direzioni Didattiche di Modena finalizzata all'organizzazione e gestione di corsi di formazione per insegnanti
Altri soggetti partecipanti: ...
Impegni di mezzi finanziari: € 57.950,00 di cui €37.950,00 da parte delle Direzioni Didattiche ed €20.000,00 da parte di Memo
Durata: a.s 2008-2009 Indicare la data di sottoscrizione: G.C.506/2008

Oggetto: Convenzione con le scuole secondarie di primo grado di Modena finalizzato alla partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione organizzati da MeMo
Altri soggetti partecipanti: ...
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: a.s 2008-2009 Indicare la data di sottoscrizione: D.D. 1804/2008

Oggetto: Protocollo di intesa con la Fondazione Villa Emma
Altri soggetti partecipanti: ...
Impegni di mezzi finanziari: € 15.000,00 da parte del Settore Istruzione
Durata: 20.11.2008-20.11.2011 Indicare la data di sottoscrizione: D.G. 672/2008

Oggetto: Progetto “Officina Emilia” - assegnazione contributo
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari: € 80.000,00
Durata: 2 anni Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 309 del 5.6.2006

Oggetto: Approvazione convenzione con scuole FISM 2006-2009
Altri soggetti partecipanti: scuole aderenti alla FISM
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata: 3 anni Indicare la data di sottoscrizione: C.C. n. 56 del 17.7.2006

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto ... Carta d'Intenti Cooperazione decentrata e Solidarietà Internazionale
Altri soggetti partecipanti . Ufficio Cooperazione e Solidarietà Internazionale – Associazioni, Onlus, OnG aderenti al Tavolo comunale della Cooperazione
Impegni di mezzi finanziari – È una carta valoriale e metodologica, regolamenta le attività del Tavolo, non prevede spese in quanto tale, prevede però che il Comune attui ogni anno un bando di co finanziamento dei progetti.
Durata Indicare la data di sottoscrizione: C.C. n. 30 del 14.5.2007

Oggetto: Convenzione per l'attuazione del programma di sperimentazione ricadente all'interno degli interventi di Edilizia Residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratto di Quartiere II” nel Comune di Modena
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane ed Abitative; Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Programmazione Urbana
Impegni di mezzi finanziari: l'importo complessivo del programma di sperimentazione oggetto della Convenzione è pari ad euro 1.000.000 a carico del Ministero delle Infrastrutture.
Durata: fino all'attuazione delle opere Indicare la data di sottoscrizione: 13 aprile 2007

Oggetto: Protocollo di intesa per la realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell'edilizia residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratto di Quartiere II” ricadente nel Comune di Modena.
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane ed Abitative; Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Programmazione Urbana; ACER di Modena
Impegni di mezzi finanziari: <ul style="list-style-type: none">- Comune di Modena: € 7.103.857,00 provenienti dal Piano degli Investimenti, allegato al bilancio pluriennale del Comune, cap. 21672, 26500, 21640, 24311, per il finanziamento degli interventi compresi nel Contratto di quartiere II e riguardanti acquisizioni;- Ministero delle Infrastrutture: € 4.327.611,52;- Regione Emilia Romagna: € 2.868.713,89;- ACER di Modena: € 3.207.989,72 da utilizzarsi per il finanziamento degli interventi compresi nel Contratto di quartiere II e riguardanti acquisizioni;- CambiaMo s.p.a. € 5.257.885,00 da utilizzarsi per il finanziamento dell'intervento compreso nel Contratto di Quartiere II.
Durata: fino all'attuazione delle opere. Indicare la data di sottoscrizione: 13 aprile 2007

Oggetto Convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per attività formative nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, in particolare per il Corso per Volontari del Comune di Modena
Altri soggetti partecipanti Università di Modena e Reggio Emilia.
Impegni di mezzi finanziari ...
Durata: fino al 12/06/2010 Indicare la data di sottoscrizione ...rinnovata il 13/06/2008

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Fondo territoriale per la cooperazione allo sviluppo
Altri soggetti partecipanti . Provincia di Modena – Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Impegni di mezzi finanziari: per il 2008: € 50.000.
Durata: Il Fondo Territoriale non ha scadenza. E' regolato da un Accordo Tecnico di durata annuale. Indicare la data di sottoscrizione: D.G Prot 14.5.2008

Oggetto Protocollo di intesa tra Regione Emilia Romagna e Comune di Modena per lo sviluppo di un progetto innovativo di riqualificazione urbanistica e sociale del Complesso edilizio denominato "Windsor Park"
Altri soggetti partecipanti .
Impegni di mezzi finanziari: 600.000 € (di cui 400000 € Comune di Modena e 200.000 € Regione Emilia Romagna)
Durata: 3 anni Indicare la data di sottoscrizione:

Oggetto Intesa per la realizzazione di una casa di accoglienza per famigliari e pazienti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria tra Comune di Modena e Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena
Altri soggetti partecipanti .
Impegni di mezzi finanziari: € 820.000,00 (di cui 30.000,00 Comune di Modena, 490.000,00 Fondazione Cassa di Risparmio di Modena)
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 20/02/2008

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

• Riferimenti normativi

- 1) Art. 21 della Legge Regione Emilia Romagna n. 28/93; Legge Regione Emilia Romagna 4.3.1988 n. 7; Legge Regione Emilia Romagna 22.2.2001 n. 5
- 2) LR 3/99 art. 149 comma 1 lett. c.
- 3) Legge 59 15/03/97, D. lgs. 112 31/03/1998, LR 3 21/04/1999, Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001
- 4) L.R. 34/1997
- 5) L.R. 3/99 art. 94-104
- 6) L.R. 54 07/11/95; Legge Regione Emilia Romagna 22.2.2001 n. 5
- 7) art. 130 Decreto Legislativo 31.3.1998 n. 112; Legge Regione Emilia Romagna n. 3/1999
- 8) L.R. 26 del 9/8/01
- 9) L.R. 26 del 9/8/01

• Funzioni o servizi

- 1) Informazione e accoglienza turistica
- 2) Provvedimenti relativi alla denuncia di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso ed a struttura metallica (L. 1086/71)
- 3) Edilizia residenziale pubblica
- 4) Autorizzazione dei centri estivi
- 5) Sanzioni amministrative per assenza / difformità di autorizzazione paesaggistica
(legge 431/85 e successive modificazioni – ora D. lgs 490/99)
- 6) Formazione professionale
- 7) Concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili
- 8) Erogazione di borse di studio agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori
- 9) Erogazione contributi per acquisto libri di testo scuole medie inferiori

• Trasferimenti di mezzi finanziari

- 1) Entrate € 20.000,00 (cap. 1718); Spese € 20.000,0 (cap. 10368); per oneri di personale € 74.261,00(cap. 1030 art. 10)
- 2) Nessun trasferimento
- 3) Nessun trasferimento
- 4) Nessun trasferimento (i costi sono irrilevanti)

- 5) Nessuno
- 6) Per oneri di personale: € 113.967,25 (cap. 21246)
- 7) Spese per oneri di personale: non sono state previste delle entrate
- 8) Trasferimenti definiti annualmente in funzione del n. di domande
- 9) Definiti annualmente in funzione del n. di domande dalla Regione Emilia Romagna, dalla quale transitano i fondi del MIUR (L.R. 26/2001)

- **Unità di personale trasferito**

- 1) 1 D3 Collaboratore Giuridico amministrativo, 1 C Addetto di sezione.
- 2) Nessuna
- 3) Nessuna
- 4) Nessuna
- 5) Nessuna
- 6) Nessuna
- 7) 2 B1 “Esecutore amministrativo
- 8) Nessuna
- 9) Nessuna

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- 1) Informazioni e accoglienza turistica: il Servizio Informazioni Turistiche ha un orario di funzionamento superiore a quello ricoperto dalle due operatrici trasferite, il Comune provvede a integrare la copertura oraria con personale diverso. Considerato inoltre il considerevole aumento di afflusso turistico verso la nostra città registrato negli ultimi anni si è determinato un impegno, anche economico, relativo alla produzione e distribuzione di materiali informativi e di organizzazione di iniziative e attività che il contributo provinciale copre solo in maniera parziale. L'Amministrazione Provinciale provvede al trasferimento del contributo per l'ordinaria gestione del servizio. Con la stipula della nuova convenzione (deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 6.2.2002) la Regione Emilia Romagna non rimborsa più i costi effettivi delle 2 unità di personale, bensì un costo base fissato sui livelli retributivi del personale regionale.
- 2) Nessuna
- 3) Edilizia residenziale pubblica: allo stato dell'opera il giudizio di congruità è scarso; i provvedimenti regionali di attuazione della riforma dell'edilizia residenziale pubblica sono tuttora in discussione con il sistema delle autonomie locali.
- 4) Nessuna
- 5) Nessuna
- 6) Sufficiente, considerando l'insieme delle risorse che la Regione Emilia Romagna stanzia per la formazione.
- 7) I decreti di trasferimento delle risorse vengono emanati con notevole ritardo e possono contenere il rimborso delle spese di personale relative a più anni precedenti.
- 8) Nessuna
- 9) Nessuna

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA¹

L'industria

Il tessuto produttivo modenese² è composto da oltre 7200 imprese che impiegano più di 114 mila persone, con il settore manifatturiero che contribuisce a più del 30% del valore aggiunto del territorio modenese (in Europa simili percentuali sono riscontrabili solamente nei lander meridionali della Germania e in poche altre regioni in Francia, Spagna e Olanda).

I dati sul valore aggiunto indicano per Modena uno sviluppo economico incentrato su un intenso processo di terziarizzazione con la crescita di tutta la rete dei servizi alle imprese e alle persone. Ciò nondimeno, nell'arco dell'ultimo decennio, anche l'industria in senso stretto ha evidenziato un consolidamento importante nei settori di specializzazione tipici del territorio, che hanno saputo far fronte ai mutamenti del mercato globale attraverso un percorso di innovazione

Le imprese manifatturiere hanno generato nel corso del 2007 un fatturato di 30,7 miliardi di euro, di cui il 38,5% con clienti esteri (tabella 1). In base ai dati Istat, tra il 2000 e il 2007, il valore delle esportazioni è aumentato cumulativamente del 37,9 per cento. Una variazione dovuta soprattutto alla strategia delle imprese di spostarsi progressivamente su livelli qualitativi più elevati e su una gamma di prodotti maggiormente selezionata (figura 1).

Le imprese meccaniche coprono complessivamente il 35% degli occupati e il 34% del volume d'affari. Il tessile abbigliamento mantiene un numero elevato di imprese, un quarto del totale, ma rappresenta poco più di un decimo in termini di occupati e di fatturato. Discorso opposto per l'industria dei mezzi di trasporto e quella alimentare: poche imprese ma con un peso significativo in termini di addetti e fatturato. Gli altri settori rilevanti sono la fabbricazione di piastrelle (16% degli occupati e 13% del fatturato), il biomedicale (4% e 3%) e le apparecchiature elettriche ed elettroniche (5% degli addetti e 3% del fatturato).

Le imprese modenese sono piuttosto piccole rispetto a quelle europee, ma dove le dimensioni contano in termini di efficienza produttiva non difettano nel raggiungerle mentre nei settori dove, più che le economie di scala, contano quelle di specializzazione e le esternalità dell'ambiente economico (ad esempio la meccanica), si conferma una struttura industriale caratterizzata da una vasta platea di piccole imprese. A fronte di una dimensione pari a 4,9 occupati per impresa (valore ottenuto escludendo dal computo l'agricoltura), quelle europee ne impiegano 6, quelle giapponesi 10 e quelle americane 19³. Negli ultimi anni, in particolare, si è consolidata la presenza di un nucleo ristretto di medie e grandi imprese, capaci di trainare il sistema economico locale verso quel salto di qualità richiesto dalle nuove condizioni dei mercati. Si tratta, in generale, di aziende attive nei settori tipici dell'industria locale, spesso organizzate in gruppi di notevoli dimensioni, le quali operano da collegamento tra conoscenze locali e globali, contribuendo a valorizzare le intelligenze e la creatività tecnologica già presente sul territorio, con effetti decisamente positivi sulla competitività di tutto il sistema industriale.

Tab.1 Modena, imprese manifatturiere, addetti e fatturato per settore di attività economica (anno 2007)

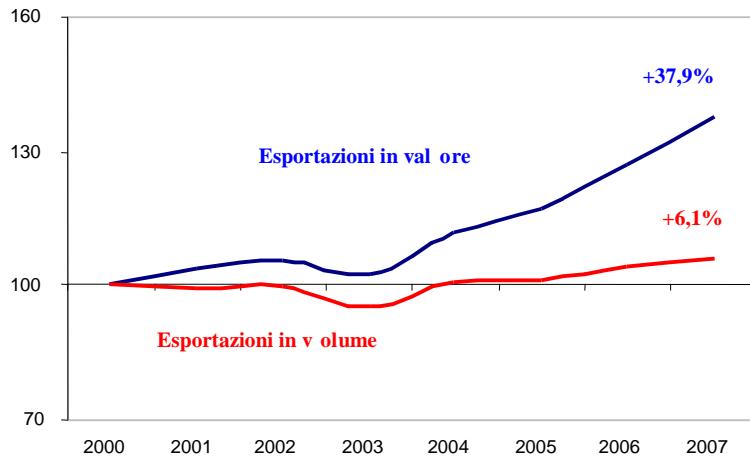
	Imprese	Addetti	Fatturato (milioni di €)	Quota % vendite estere
Industrie alimentari	440	8.828	4.171	14,8%
Industrie del tessile e dell'abbigliamento	1.804	14.200	3.254	29,8%
Fabbr. di piastrelle	288	17.985	3.989	47,0%
Fabbr. e lavorazione dei prodotti in metallo	1.613	15.205	2.017	10,7%
Fabbr. di macchine e apparecchi meccanici	944	24.732	8.313	57,6%
Fabbr. di macchine e apparecchi elettrici	432	5.673	942	30,3%
Fabbr. di apparecchi medicali	103	4.850	951	44,1%
Fabbr. di mezzi di trasporto	107	5.309	2.791	70,3%
Altre industrie manifatturiere	1.547	17.936	4.234	15,4%
Totale industria manifatturiera	7.278	114.718	30.669	38,5%

¹ Fonte: "L'Economia del distretto modenese- cambiamenti e prospettive del sistema locale del lavoro di Modena", Comune di Modena-Assessorato alle Politiche Economiche, 2008

² L'area di riferimento è il Sistema Locale del Lavoro, comprendente oltre il comune di Modena i comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, Ravarino e San Cesario.

³ Eurostat (2000) European Commission, Enterprises in Europe: sixth report.

Fig.1 Modena, numeri indici annuali delle esportazioni
(Numeri indice base fissa 2000=100, anni 2000-2007)



Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro della città di Modena è solido con un tasso di occupazione del 68,8% e una disoccupazione del 3,2%, poco più di metà della media nazionale. I valori rimangono vicini a quelli delle regioni europee più avanzate e all'obiettivo del 70% di occupazione fissato dall'Unione Europea per il 2010 (Tabella 2).

Per quanto riguarda le donne, contrariamente al dato nazionale, il livello di occupazione locale è da anni sensibilmente superiore alla soglia del 60%, definita come obiettivo dal Trattato di Lisbona, anche per la forte diffusione dell'occupazione part time e una concentrazione in città dell'occupazione nei settori delle professioni e dei servizi che assorbono tradizionalmente una quota di lavoro femminile più alta rispetto al settore industriale. Le donne hanno però un reddito annuale da lavoro inferiore di oltre 7.000 euro a quello degli uomini e una probabilità più che doppia di ricadere nella povertà⁴. Il divario salariale si spiega col minor numero di ore lavorate, data la maggiore diffusione del part time anche se la remunerazione oraria è più bassa anche a parità di qualifica professionale

Tab. 2. Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione comunale e nazionale (anno 2007)

	Comune di Modena	Italia
Tasso di attività	71,1	62,5
Tasso di occupazione	68,8	58,7
Tasso di occupazione femminile	63,6	46,6
Tasso di disoccupazione	3,2	6,1
Tasso di disoccupazione femminile	4,3	7,9
Tasso di disoccupazione giovanile	8,3	20,3

Più della metà degli occupati nel comune di Modena lavora nel settore terziario (52%), il 46% nell'industria, incluso il settore delle costruzioni, e solo il 2% nell'agricoltura⁵ (tabella 3). Depurando gli occupati nei servizi dai dipendenti della pubblica amministrazione (26%) emerge con più forza il peso rilevante dell'industria, a conferma del fatto che l'economia modenese è tradizionalmente e fortemente incentrata sulla manifattura. Il rimanente 26% occupato nel terziario lavora nel campo dei servizi alle imprese, in particolare manifatturiero. Il fenomeno della terziarizzazione a Modena sembra quindi funzionale all'imprenditoria locale ed è la risposta alle nuove sfide poste dalla globalizzazione e dalla concorrenza internazionale a cui le imprese del territorio rispondono non solo ricorrendo ad assetti organizzativi e

⁴ Fonte: Indagine Icesmo2 del 2006.

⁵ Fonte: Eurostat, Indagine sulle Forze Lavoro 2007

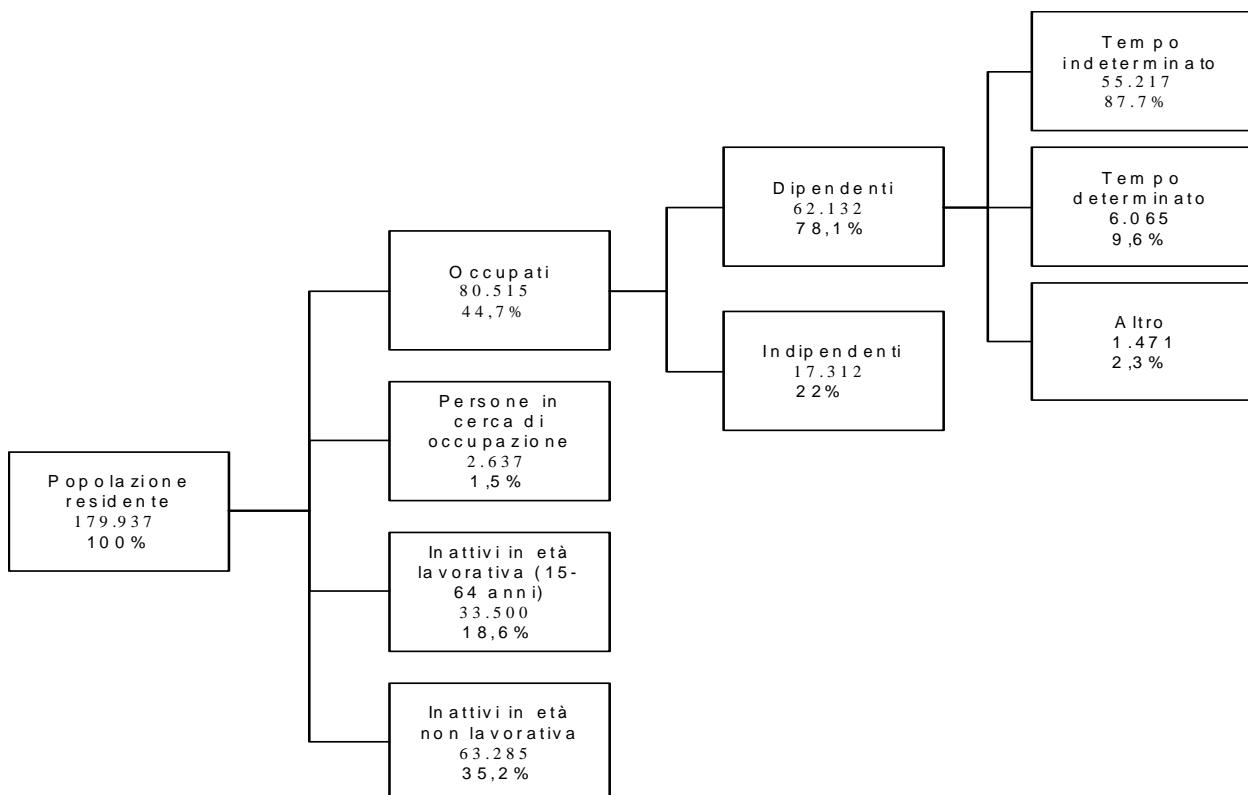
produttivi più complessi ma soprattutto incrementando la domanda di servizi avanzati (amministrativi, commerciali e finanziari, ICT, di consulenza manageriale e ingegneristica e di comunicazione).

La struttura delle professioni conferma la prevalenza di figure intermedie, da un lato tecnici specializzati (27%), dall'altro figure legate a amministrazione e gestione (18%) e operai qualificati e operatori di macchinari (18%).

I lavori con forme contrattuali precarie sono pari al 14% degli occupati, una quota più alta che negli altri comuni della provincia (11%). Quasi 2/3 dei lavoratori precari hanno meno di 35 anni e pur essendo più istruiti (il 31% dei precari è laureato contro il 17% dei non precari), guadagnano circa il 40% in meno degli occupati stabili; appartengono più frequentemente a nuclei con condizione economica disagiata e un terzo di loro è in condizione di povertà.

Nel comune di Modena è inoltre più diffusa, rispetto alla provincia, la presenza di lavoratori immigrati. Quelli provenienti da aree nazionali ed estere a basso reddito presentano un minor reddito da lavoro e maggiori rischi di povertà.

Fig. 2 Forme di partecipazione della popolazione residente nel Comune di Modena al mercato del lavoro (anno 2007)



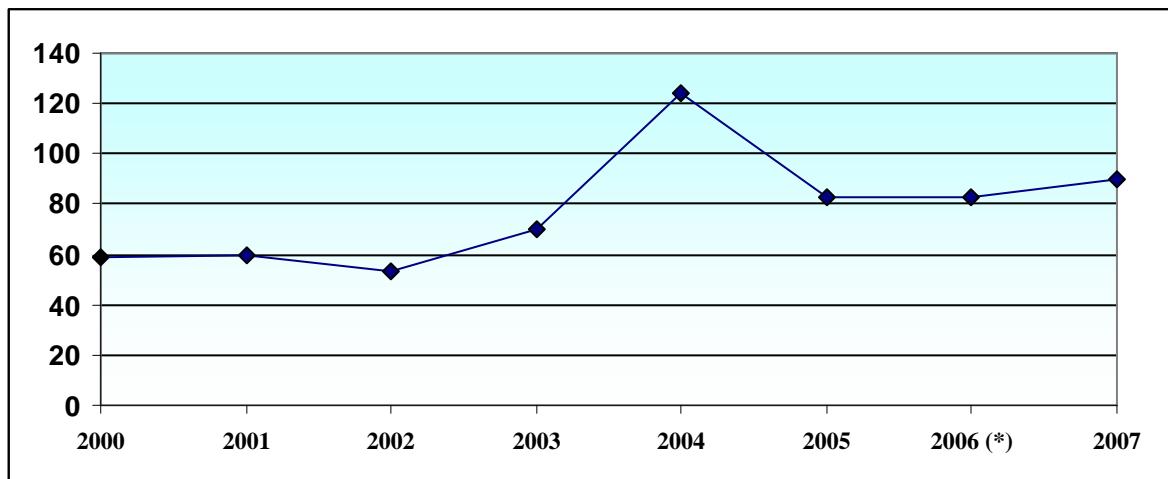
Tab. 3: Occupati per settore di attività economica, confronto Modena e Italia (anno 2007).

	Modena	Italia
Servizi	52%	66,6%
Industria	46%	28,1%
Agricoltura	2%	5,3%

Il Commercio

Il commercio a Modena conta circa 3.400 imprese. Distribuite in modo omogeneo sul territorio comunale, sono articolate in diverse forme: tre grandi ipermercati, una decina di centri di vicinato di quartiere, molti minimarket e oltre tremila piccoli punti vendita. Dall'inizio degli anni '90, con lo sviluppo delle medie e grandi strutture, al polo di servizi tradizionale del centro storico si sono affiancati i nuovi centri commerciali periferici (Grandemilia nella circoscrizione 4, Rotonda nella circoscrizione 3 e I Portali nella circoscrizione 2). Il settore mostra un turnover elevato ma un andamento positivo: nel 2007 l'indice di natalità di nuove imprese è stato dell'8,5% a fronte di una mortalità del 6,4%, con uno sviluppo netto di poco superiore al 2% (Figura 3).

Fig. 3 Saldo aperture e chiusure degli esercizi commerciali nel comune di Modena (2000 - 2007)



Negli ultimi sette anni la crescita dei punti vendita è stata complessivamente del 12,3 (10,8% nel comparto alimentare e 12,7% nel non alimentare). Prevalgono decisamente i negozi più piccoli (fino a 250 mq di superficie di vendita), i cosiddetti esercizi di vicinato, che sono oltre il 90% sia nell'alimentare che nel non alimentare. In centro storico, a fine 2007, i punti vendita erano ben 898: su una superficie pari all'1% della città si trova oltre un quarto (26,4%) della rete commerciale al dettaglio. Il peso dei negozi di piccole dimensioni è ancora più forte in centro storico che nel restante territorio comunale. L'86% dei negozi del centro è di non alimentari, in particolare prodotti ad alto impatto emotivo come abbigliamento e accessori, profumerie, gioiellerie. Un terzo dei punti vendita si concentrano sugli assi della via Emilia e di Canalchiaro.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO
2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	105.167.080,57	84.686.976,28	67.404.253,19	67.301.000,00	67.801.000,00	68.651.000,00	-0,15
Contributi e trasferimenti correnti	18.771.100,98	52.113.551,41	59.192.244,13	55.183.693,36	54.764.860,91	54.032.723,53	-6,77
Extratributarie	64.291.886,53	66.583.313,84	79.245.116,42	80.040.651,22	78.512.969,73	78.325.870,26	1,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	188.230.068,08	203.383.841,53	205.841.613,74	202.525.344,58	201.078.830,64	201.009.593,79	-1,61
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	5.827.020,10	2.950.000,00	6.650.000,00	7.800.000,00	6.950.000,00	6.950.000,00	17,29
Avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti	270.212,86	0,00	236.053,76	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	194.327.301,04	206.333.841,53	212.727.667,50	210.325.344,58	208.028.830,64	207.959.593,79	-1,13
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	36.597.422,10	54.622.714,34	88.025.135,13	92.317.187,42	64.664.759,70	54.987.047,00	4,88
Proventi oneri di urbanizzazione destinati ad investimenti	7.627.020,10	11.696.583,02	8.950.000,00	5.500.000,00	8.921.171,00	4.126.000,00	-38,55
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	5.063.730,28	10.160.000,00	10.100.000,00	0,00	100,64
Altre accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondi ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Finanziamento investimenti	1.378.620,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	45.603.062,27	66.319.297,36	102.038.865,41	107.977.187,42	83.685.930,70	59.113.047,00	5,82
Riscossione di crediti	2.439.159,54	1.166.915,22	14.080.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-71,59
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.439.159,54	1.166.915,22	14.080.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-71,59
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	242.369.522,85	273.820.054,11	328.846.532,91	322.302.532,00	295.714.761,34	271.072.640,79	-1,99

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	102.682.738,15	81.833.342,67	64.723.253,19	64.880.000,00	65.380.000,00	66.230.000,00	0,24
Tasse	1.682.585,03	1.778.558,23	1.731.000,00	1.471.000,00	1.471.000,00	1.471.000,00	-15,02
Tributi speciali ed altre entrate proprie	801.757,39	1.075.075,38	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	0,00
TOTALE	105.167.080,57	84.686.976,28	67.404.253,19	67.301.000,00	67.801.000,00	68.651.000,00	-0,15

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 2 - ICI

ENTRATE	ALIQUOTE ICI (0/00)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (A)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione in corso	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione in corso	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione in corso	
	1	2	3	4	5	6	
ICI I casa	5,20	5,20	8.503.236,31	250.000,00			250.000,00
ICI II casa	7,00	7,00	16.462.001,81	14.751.001,81			14.751.001,81
Fabbricati produttivi	7,00	7,00			16.689.624,36	17.243.860,67	17.243.860,67
Altro	7,00	7,00			9.245.137,52	7.955.137,52	7.955.137,52
TOTALE			24.965.238,12	15.001.001,81	25.934.761,88	25.198.998,19	40.200.000,00

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli.

ICI e altre entrate tributarie

Vedi relazione a pag. 17, 30 e 31.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasf.ti correnti dallo Stato	1.242.070,07	30.670.044,15	34.240.122,31	30.618.539,00	30.789.480,00	30.726.094,22	-10,58
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione	4.123.482,12	5.731.533,70	5.767.890,42	5.554.643,06	5.518.643,06	5.215.643,06	-3,70
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione per funzioni delegate	264.520,00	235.049,00	219.790,23	195.428,28	188.228,25	188.228,25	-11,09
Contributi e trasf.ti correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	329.045,49	117.318,29	349.398,28	680.325,02	414.751,60	49.000,00	94,71
Contributi e trasf.ti correnti da altri enti del settore pubblico	12.811.983,30	15.359.606,27	18.615.042,89	18.134.758,00	17.853.758,00	17.853.758,00	-2,58
TOTALE	18.771.100,98	52.113.551,41	59.192.244,13	55.183.693,36	54.764.860,91	54.032.723,53	-6,77

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Vedi relazione da pag. 23 a pag. 25 “Le entrate correnti”

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Vedi relazione a pag. 25 “Le entrate correnti”

2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Vedi relazione a pag. 25 “Le entrate correnti”

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	26.074.364,30	26.754.115,96	27.447.845,18	29.707.709,00	29.207.709,00	29.207.709,00	8,23
Proventi dei beni dell'Ente	10.960.312,24	10.453.410,16	10.093.737,57	8.548.631,00	8.551.729,00	8.554.828,62	-15,31
Interessi su anticipazioni e crediti	559.556,19	831.277,13	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00
Utili netti nelle aziende spec. e partecipate, dividendi di societa'	9.571.660,61	9.642.340,23	9.280.000,00	9.718.824,00	8.769.000,00	8.550.000,00	4,73
Proventi diversi	17.125.993,19	18.902.170,36	32.073.533,67	31.715.487,22	31.634.531,73	31.663.332,64	-1,12
TOTALE	64.291.886,53	66.583.313,84	79.245.116,42	80.040.651,22	78.512.969,73	78.325.870,26	1,00

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi

Vedi relazione da pag. 23 a pag. 29 “Le entrate correnti”

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato) 2008	Previsione del bilancio annuale 2009	1° Anno successivo 2010	2° Anno successivo 2011	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	27.727.833,13	46.063.230,46	59.302.605,52	54.552.174,00	51.432.588,00	50.734.600,00	-8,01
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.000.000,00	27.356,97	3.169.228,87	3.350.844,59	0,00	0,00	5,73
Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.487.496,74	5.273.496,76	12.047.173,44	8.337.405,12	5.113.837,70	2.254.113,00	-30,79
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	816.979,99	825.318,68	2.898.529,30	4.927.520,00	1.840.000,00	950.000,00	70,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	15.019.152,44	17.079.894,49	26.207.598,00	34.449.243,71	21.819.505,00	12.124.334,00	31,45
TOTALE	50.051.462,30	69.269.297,36	103.625.135,13	105.617.187,42	80.205.930,70	66.063.047,00	1,92

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Vedi relazione pag 15 e da pagina 53 a pag 54 “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”
Art. 58 dl 112/2008

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	5.827.020,10	2.950.000,00	6.650.000,00	7.800.000,00	6.950.000,00	6.950.000,00	17,29
Quota percentuale destinata alla corrente	43,31%	20,14%	42,63%	58,65%	43,79%	62,75%	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	7.627.020,10	11.696.583,02	8.950.000,00	5.500.000,00	8.921.171,00	4.126.000,00	-38,55
TOTALE	13.454.040,20	14.646.583,02	15.600.000,00	13.300.000,00	15.871.171,00	11.076.000,00	-14,74

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Vedi relazione pagina 14 “L'autonomia fiscale e finanziaria”

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	5.063.730,28	10.160.000,00	10.100.000,00	0,00	100,64
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	5.063.730,28	10.160.000,00	10.100.000,00	0,00	100,64

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Il ricorso al credito è previsto in 10,16 milioni di euro per l'esercizio 2009; in 10,1 milioni di euro per l'esercizio 2010 non è previsto il ricorso al credito per l'esercizio 2011.

La forma di indebitamento sarà valutata successivamente.

Vedi relazione pagina 22.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale

Il totale delle entrate correnti nel triennio è il seguente: 202.525.344,58 nel 2009, 201.078.830,64 nel 2010 e 201.009.593,79 nel 2011.

Il limite di impegno per interessi passivi (pari al 15% delle entrate correnti) è nel triennio il seguente: la spesa per interessi passivi previste nel triennio è la seguente:

1.560.007,04 nel 2009; 999.165,91 nel 2010 e 773.653,33 nel 2011; le garanzie fideiussorie rilasciate ad istituti di credito per mutui concessi a società sportive al 31.12.2007 ammontavano ad Euro 9.555.573,10 Pertanto nel triennio 2009/2011 viene assicurato il rispetto del tasso di delegabilità.

Il peso percentuale della spesa per interessi passivi rispetto alla spesa corrente nel triennio è il seguente: 0,76% nel 2009; 0,48% nel 2010; 0,37% nel 2011.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	2.439.159,54	1.166.915,22	14.080.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-71,59
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.439.159,54	1.166.915,22	14.080.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-71,59

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Non è previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'articolazione delle politiche e dei programmi non è variata rispetto all'esercizio precedente.
Ogni programma è sempre articolato anche in macroprogetti.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

(Sono indicate solo le società in cui la partecipazione del Comune di Modena è ≥ 5%)

HSST-MO S.p.A.

Oggetto sociale: detenzione di partecipazioni in Hera S.p.A, che gestisce il servizio idrico integrato, il servizio smaltimento rifiuti, l'erogazione di elettricità, acqua, gas e calore

FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.

Oggetto sociale: gestione delle farmacie comunali

MODENA FORMAZIONE S.r.l.

Oggetto sociale: gestione della formazione professionale

PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI S.p.A.

Oggetto sociale: realizzazione di interventi in materia immobiliare pubblica

CAMBIAMO S.p.A.

Oggetto sociale: attuazione di interventi di riqualificazione urbana in compatti del territorio comunale soggetti a degrado fisico e sociale

ATCM S.p.A.

Oggetto sociale: gestione dei servizi di trasporto pubblico.

AGENZIA PER LA MOBILITÀ ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.p.A.

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni di cui all'art. 18 della LR 30/98

PROMO S.c.a r.l.

Oggetto sociale: promozione dell'economia modenese

MODENAFIERE S.r.l.

Oggetto sociale: gestione del quartiere fieristico modenese

DEMOCENTER-SIPE S.c.a r.l.

Oggetto sociale: erogazione di servizi alle imprese emiliano romagnole in materia di innovazione e trasferimento tecnologico.

CARPI FORMAZIONE S.r.l.

Oggetto sociale: formazione professionale per il settore tessile-abbigliamento

(segue)

(segue)

Principali Consorzi:

ATO4-Mo - Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena – Consorzio obbligatorio
Oggetto sociale: regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani

(E' prevista modifica della tipologia di forma associativa da Consorzio a Convenzione in applicazione della L.R.10/2008)

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Oggetto sociale: perseguitamento del riassetto e dello sviluppo economico del territorio dei comuni consorziati

CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA

Oggetto sociale: gestione della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", tutela e valorizzazione del medio e basso corso del fiume Secchia.

CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Oggetto sociale: realizzazione del complesso immobiliare da destinare a sede della Facoltà di Ingegneria e promozione della collaborazione scientifica tra la Facoltà di Ingegneria ed altri organismi pubblici e privati di ricerca e il mondo industriale.

(Per maggiori dettagli v. la sezione 1.3.3 e il documento "Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Modena")

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2009	2010	2011
110. POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	2.493.032,00 - - 2.493.032,00	2.502.178,00 - - 2.502.178,00	2.517.960,00 - - 2.517.960,00
120. LAVORO E FORMAZIONE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	621.700,00 - - 621.700,00	21.700,00 - - 21.700,00	21.700,00 - - 21.700,00
130. COMMERCIO E ARTIGIANATO	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	2.284.136,38 - - 2.284.136,38	1.902.272,20 - - 1.902.272,20	1.807.791,00 - - 1.807.791,00
150. TURISMO	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	221.240,00 - - 221.240,00	221.250,00 - - 221.250,00	222.200,00 - - 222.200,00
160. MODENA CITTÀ D'EUROPA	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	491.879,50 - - 491.879,50	325.947,50 - - 325.947,50	292.217,50 - - 292.217,50
210. POLITICHE DELLE SICUREZZE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	11.570.523,00 - 40.000,00 11.610.523,00	11.667.328,00 - 40.000,00 11.707.328,00	11.734.148,00 - - 11.734.148,00
220. LA CITTÀ SOSTENIBILE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	7.762.478,91 - 4.804.334,00 12.566.812,91	7.514.939,33 - 4.919.334,00 12.434.273,33	7.557.947,00 - 3.627.934,00 11.185.881,00
230. MOBILITÀ	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	11.781.817,08 - 21.871.268,59 33.653.085,67	11.152.604,77 - 18.221.000,00 29.373.604,77	10.837.044,73 - 20.325.000,00 31.162.044,73
240. RIQUALIFICAZIONE URBANA	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	4.555.297,00 - 5.231.809,33 9.787.106,33	4.651.111,00 - 11.216.155,00 15.867.266,00	4.670.062,00 - 5.800.113,00 10.470.175,00
250. POLITICHE ABITATIVE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	345.399,33 - 2.785.000,00 3.130.399,33	98.037,70 - 850.000,00 948.037,70	41.984,81 - 1.430.000,00 1.471.984,81
260. CENTRO STORICO	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	160.550,00 - - 160.550,00	160.550,00 - - 160.550,00	160.550,00 - - 160.550,00
310. TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	56.200,00 - - 56.200,00	56.200,00 - - 56.200,00	56.200,00 - - 56.200,00
320. CULTURA	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	11.549.854,22 - 3.782.000,00 15.331.854,22	11.356.689,46 - 2.505.000,00 13.861.689,46	11.406.380,70 - 1.885.000,00 13.291.380,70

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2009	2010	2011
330. SPORT	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	5.552.357,27 - 6.903.800,00 12.456.157,27	5.567.598,17 - 11.209.000,00 16.776.598,17	5.550.192,55 - 2.375.000,00 7.925.192,55
340. GIOVANI	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	1.185.574,00 - - 1.185.574,00	1.083.421,00 - - 1.083.421,00	788.353,00 - - 788.353,00
350. DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	4.807.569,00 - 90.000,00 4.897.569,00	4.774.446,00 - 20.000,00 4.794.446,00	4.821.073,00 - 20.000,00 4.841.073,00
411. POLITICHE PER L'INFANZIA	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	27.914.098,62 - 2.320.000,00 30.234.098,62	28.077.234,42 - 4.965.000,00 33.042.234,42	28.134.396,00 - 1.965.000,00 30.099.396,00
412. ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	16.360.316,84 - 6.220.000,00 22.580.316,84	16.530.800,55 - 3.630.000,00 20.160.800,55	16.649.000,65 - 7.810.000,00 24.459.000,65
413. FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	1.925.181,00 - 3.040.000,00 4.965.181,00	1.925.406,00 - 3.500.000,00 5.425.406,00	1.931.562,00 - 5.000.000,00 6.931.562,00
420. UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	1.771.733,72 - - 1.771.733,72	1.783.260,00 - - 1.783.260,00	1.792.541,00 - - 1.792.541,00
430. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	59.204.574,21 - 2.928.300,00 62.132.874,21	58.706.352,82 - 1.255.000,00 59.961.352,82	58.816.271,79 - 2.895.000,00 61.711.271,79
450. SALUTE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	48.000,00 - - 48.000,00	48.000,00 - - 48.000,00	48.000,00 - - 48.000,00
510. L' AZIENDA COMUNE	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	43.245.270,50 - 41.369.675,50 84.614.946,00	36.880.477,72 - 20.385.441,70 57.265.919,42	34.220.620,06 - 8.660.000,00 42.880.620,06
530. GLI ALTRI SERVIZI	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	3.816.562,00 - 1.191.000,00 5.007.562,00	3.871.026,00 - 2.120.000,00 5.991.026,00	3.881.398,00 - 1.320.000,00 5.201.398,00
TOTALI	Spese correnti Consolidate Di Sviluppo Spese per investimento Totale	219.725.344,58 - 102.577.187,42 322.302.532,00	210.878.830,64 - 84.835.930,70 295.714.761,34	207.959.593,79 - 63.113.047,00 271.072.640,79

3.4 - PROGRAMMA N. 110 - POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE

Responsabile: Ass. Stefano Prampolini, Ass. Mario Lugli

Macroprogetti:

110.1 Ricerca, innovazione, internazionalizzazione delle imprese

3.4.1 - Descrizione del programma

SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE, RICERCA, INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e accesso al credito per le PMI, rappresentano le nuove frontiere di risultato che il sistema locale si è posto per sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale.

In questa direzione occorre perseguire sistemi di cooperazione e azioni mirate di incentivazione pubblico/privato finalizzate a promuovere efficacemente lo sviluppo del sistema economico locale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1. PROGETTI E INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

I processi di globalizzazione ed internazionalizzazione delle produzioni nonché le dinamiche che attualmente governano le relazioni commerciali fra territori e sistemi produttivi inducono a perseguire nuove modalità di produzioni del valore aggiunto, centrate sull'apporto di fattori produttivi intangibili. L'investimento in ricerca, la diffusione delle competenze nell'uso evoluto delle nuove tecnologie, ma anche la creatività, l'innovazione non solo tecnologica ma culturale, l'adozione di codici etici e la responsabilità sociale d'impresa sono grandezze ormai riconosciute come i nuovi fondamentali dell'economia post-industriale, e trovano applicazione in tutti i settori, dai più tradizionali ai più innovativi. La dimensione limitata delle imprese del nostro territorio, se da un lato ha consentito flessibilità e specializzazione, dall'altro ha determinato notevoli difficoltà a sviluppare innovazione al proprio interno, con propri centri di ricerca come fanno le grandi imprese.

Il Fondo per l'innovazione è uno strumento con cui sostenere l'innovazione proprio in risposta alle necessità espresse dall'imprenditoria locale. Nato dalla cooperazione tra il Comune di Modena, la Provincia di Modena, la Camera di Commercio ed altri enti locali, il Fondo è diretto a sostenere finanziariamente i progetti di innovazione e ricerca industriale delle imprese operanti in provincia di Modena nei settori dell'industria e dei servizi alla produzione, nonché a rafforzare il rapporto tra imprese, Università e mondo della ricerca sostenendo progetti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico che prevedano la collaborazione tra imprese e Università o enti di ricerca. Il tutto attraverso strumenti mirati e complementari a quelli attivati a livello comunitario con il VI Programma Quadro, a livello regionale attraverso il PRITT e a livello locale attraverso interventi di formazione professionale e universitaria.

Sono stati approvati due bandi da 10 milioni di euro ciascuno, il primo nel 2006 e il secondo nella primavera del 2008 a sostegno di progetti di innovazione tecnologica, gestionale-organizzativa e commerciale delle imprese modenese. I finanziamenti sono compresi tra 25.000 e 200.000 euro, assistiti da garanzia dei consorzi fidi (dal 30 al 60 %), al tasso d'interesse dell'1,5 % e di durata massima 48 mesi. Al primo bando hanno partecipato 76 imprese, delle quali 67 hanno ottenuto il finanziamento. Col bando 2008 sono state raccolte 72 domande, per un totale di 69 progetti finanziati. È prevista per i primi mesi del 2009 l'uscita di un nuovo bando che metterà a disposizione delle imprese otto milioni di euro a un tasso di interesse del 2 % annuo. Dopo la pubblicazione dei risultati dei bandi è stata conclusa una fase di monitoraggio e valutazione sull'attuazione degli investimenti agevolati e del corretto andamento dei rapporti finanziari relativamente alle agevolazioni finanziarie concesse. I risultati hanno permesso di apportare dei correttivi che migliorano la gestione dei prossimi bandi. Inoltre, sempre nell'ambito delle politiche si sostegno alla ricerca e all'innovazione, al fine di favorire lo sviluppo di un'economia della conoscenza, è in corso di elaborazione un progetto per la costituzione di un **Tecnopolis** della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, iniziativa da presentare a finanziamento delle risorse comunitarie e nazionali del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Il progetto, promosso dal Comune, dalla Provincia, dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dalla Camera di Commercio e Democenter-Sipe, persegue l'obiettivo di creare un'area integrata delle applicazioni della ricerca e dell'innovazione articolata su un'area principale, compresa tra via Vignolese, Via Emilia, Via del Pozzo, e su due nodi esterni: il prolungamento verso Sud, con il Parco Tecnologico delle ex-Sipe e la Strada dell'Innovazione, e l'inserimento urbano nell'area delle Ex-Fonderie, con la conseguente riqualificazione di parte della fascia ferroviaria urbana.

2. PROGETTI PER LO SVILUPPO, IL MONITORAGGIO E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE.

L'attività di **monitoraggio e analisi dei singoli settori dell'economia locale e gli interventi di macro regolazione** costituiscono un presupposto per lo sviluppo dell'economia locale. In tal senso si intende potenziare e proseguire le azioni di analisi e monitoraggio, rafforzate dal percorso di ricerca avviato la scorsa primavera in preparazione del consiglio comunale sull'economia del 2 ottobre 2008, con particolare riferimento ai principali comparti produttivi, da utilizzare per la definizione delle politiche di incentivazione e di regolazione finalizzati allo sviluppo dell'economia locale, al sostegno delle nostre piccole e medie imprese e alla regolamentazione delle attività produttive.

Innanzitutto si intende proseguire anche nel 2009 l'**approfondimento tematico sull'economia modenese** che ha visto un primo momento di sintesi e confronto nell'appuntamento in consiglio comunale del 2 ottobre 2008 e nel convegno/dibattito del 10 ottobre a cui hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni, delle imprese e dei lavoratori. Da questo lavoro, realizzato da un comitato tecnico coordinato dal nostro Assessorato insieme al CAPP della Facoltà di Economia Marco Biagi, è emerso un rapporto sulle prospettive del sistema economico e sociale modenese, che ha affrontato i temi della futura crescita, demografica e economica, di Modena e dintorni; della struttura economica e delle sue future prospettive; del mercato del lavoro, delle professioni e del sistema scolastico; dell'edilizia e della rendita urbana; dei trasporti e delle infrastrutture; del welfare e dell'ambiente. Le analisi contenute in questo documento sono la base per confrontare le future prospettive e formulare possibili scenari di sviluppo del nostro territorio.

A partire da questo importante risultato, nel 2009 si intende da un lato rafforzare i legami stretti con i diversi soggetti pubblici e privati che hanno dato il loro contributo alla ricerca, per avere un gruppo di controllo in grado di analizzare e monitorare i cambiamenti economici in atto, dall'altro proporre azioni specifiche a sostegno dell'economia locale, anche per incentivare lo scambio di idee innovative tra imprese e territorio, in un'ottica di responsabilità sociale.

In relazione ai cambiamenti della domanda e degli stili di vita, a fine 2008 è stato pubblicato il bando di concessione di costruzione e gestione per la realizzazione di un **centro benessere nell'area del Campolungo**. Questo progetto di riqualificazione urbana si inserisce nel Programma Fascia Ferroviaria e è seguito da un gruppo di lavoro interassessorile, con l'obiettivo di realizzare un'opera che possa diventare un attrattore per l'area e che sia fruibile da tutta la città. Entro l'estate del 2009 verrà aggiudicato il vincitore della gara e potranno quindi iniziare i lavori di realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda i settori economici ancora disciplinati da concessioni pubbliche, quale quello dei **taxis**, nel 2009 verranno assegnate le nuove licenze, messe a bando a fine 2008, che serviranno a potenziare qualitativamente e quantitativamente l'offerta, al fine di favorire uno spostamento di quote di traffico privato verso il trasporto collettivo, con benefici alla mobilità e alla qualità dell'aria in città.

Per quanto riguarda gli strumenti di agevolazione all'accesso al credito per le imprese di minor dimensione si valuteranno nel corso dell'anno i primi risultati derivanti dalla nuova convenzione sottoscritta dal Comune insieme alle banche e ai **Consorzi Fidi**, che in sintesi prevede la concessione di mutui compresi tra 15.000 e 25.000 euro a condizioni agevolate, su cui l'amministrazione interviene con un ulteriore abbattimento del tasso pari al 4% che verrà applicato dai confidi direttamente all'impresa sull'ammontare del finanziamento.

3. INIZIATIVE E PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI DI ECCELLENZA DEL TERRITORIO.

La promozione e la valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio, anche attraverso la razionalizzazione degli strumenti e delle iniziative poste in essere nel passato, è da attuare in stretta sinergia tecnica, organizzativa e finanziaria con gli enti pubblici del territorio - con particolare riferimento al Comune, alla Provincia e alla Camera di Commercio – nonché agli altri attori economici del territorio. In questa direzione si pone il progetto dell'Evento unico agroalimentare, denominato **Gusto Balsamico**, finalizzato a promuovere le eccellenze enogastronomiche modenese con particolare attenzione all'aceto balsamico, in un contesto nazionale, la cui prossima edizione è prevista per il 2009.

Sempre in tema agroalimentare e di produzioni di eccellenza, ma in un'ottica prevalentemente legata al territorio locale proseguirà la collaborazione con soggetti pubblici e privati su azioni e iniziative specifiche legate all'informazione e alla sicurezza alimentare e all'agricoltura biologica, attraverso l'attività dello **Sportello di informazione agroalimentare** al quale è affidata l'organizzazione di incontri periodici aperti alla cittadinanza e la gestione di un punto informativo.

Infine, nel 2009 si delineranno definitivamente gli accordi per il trasferimento del **mercato ortofrutticolo all'ingrosso**, per il quale, sulla base degli scenari emersi da un'indagine ad hoc di posizionamento e impatto, è stata individuata una localizzazione alternativa per realizzare la soluzione più adatta alla situazione locale, anche in relazione alle politiche regionali. La possibilità di concludere un partenariato pubblico privato per finanziare la costruzione e gestire il nuovo mercato è ad oggi la strada più realistica. Proseguono, infine, le azioni di consolidamento e sperimentazione di iniziative di "filiera corta", afferenti la produzione e trasformazione di prodotti agricoli, i cui progetti principali sono il mercato di produttori agricoli biologici localizzato in centro storico presso piazza pomposa, e il nuovo mercato contadino presso il parco Novi Sad.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 110 ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	10.000,00	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	195.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (A)	205.000,00	80.000,00	80.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	2.288.032,00	2.422.178,00	2.437.960,00	
TOTALE (A+B+C)	2.493.032,00	2.502.178,00	2.517.960,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 110 IMPIEGHI

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	2.493.032,00	100,00		2.502.178,00	100,00		2.517.960,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		2.493.032,00		0,77	2.502.178,00		0,85	2.517.960,00		0,93

3.4 - PROGRAMMA N. 120 - LAVORO E FORMAZIONE

Responsabile: **Ass. Stefano Prampolini, Ass. Simona Arletti, Ass. Roberto Guerzoni**

Macroprogetti:

120.1 Monitoraggio del mercato del lavoro e politiche per il lavoro

3.4.1 - Descrizione del programma

Il mercato del lavoro locale, nonostante la forte stabilità, è caratterizzato da dinamiche di trasformazione strutturale inerenti le tipologie e le modalità di occupazione.

L'evoluzione e i cambiamenti della domanda ed offerta di lavoro dei vari compatti produttivi o di servizio sono caratterizzati da nuove variabili che non sempre trovano un equilibrio stabile e sostenibile. Coniugare la crescita economica, le nuove forme di flessibilità ma anche fattori di sicurezza e qualità del lavoro rappresentano le sfide dell'economia europea e locale.

Occorre quindi monitorare l'andamento del mercato del lavoro al fine di sostenere a livello informativo i vari soggetti politici nella formulazione di indirizzi e linee guida per le politiche attive del lavoro, come anche per gli interventi a sostegno dell'economia locale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche sulla formazione e le azioni di analisi e valutazione del mercato del lavoro rappresentano due fattori cruciali per il sistema modenese. Infatti, solo partendo da una solida conoscenza dei bisogni del mercato del lavoro e dei casi di discrepanza tra domanda ed offerta di lavoro è possibile attuare azioni per tentare di risolvere i problemi. Anche nel 2009, a seguito della decisione della Provincia di non proseguire nell'attività di indagine sulle forze di lavoro, proseguirà l'attività di monitoraggio di tipo qualitativo con approfondimenti realizzati *ad hoc*, in collaborazione con la Facoltà di economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Verranno realizzati due **approfondimenti di tipo qualitativo** su aspetti di particolare rilevanza del mercato del lavoro locale (un settore economico, una categoria di lavoratori o di non lavoratori, una dinamica del mercato ritenuta particolarmente significativa, ecc.), proponendo azioni concrete da discutere e eventualmente realizzare in collaborazione con i soggetti competenti. Lo sviluppo di una attenta lettura del mercato del lavoro modenese può infatti fornire alle più complessive politiche pubbliche maggiori elementi conoscitivi.

Parallelamente alle attività di monitoraggio sul mercato del lavoro, verranno organizzati **seminari di approfondimento** sui temi del lavoro e dello sviluppo economico, finalizzati ad indagare l'evoluzione dei fattori strutturali del mercato del lavoro, ma anche ad affrontare tematiche complementari legate all'economia locale e nazionale. In questa direzione saranno valutate nuove azioni tese a migliorare l'incisività sia della fase di monitoraggio sia di discussione e divulgazione sui temi del lavoro e dell'economia.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 120
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	195.428,28	188.228,25	188.228,25	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	195.428,28	188.228,25	188.228,25	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	426.271,72	166.528,25	166.528,25	
TOTALE (A+B+C)	621.700,00	21.700,00	21.700,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 120
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	621.700,00	100,00		21.700,00	100,00		21.700,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	-	0,00			-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)	621.700,00		0,19		21.700,00		0,01	21.700,00		0,01

3.4 - PROGRAMMA N. 130 - COMMERCIO E ARTIGIANATO

Responsabile: **Ass. Stefano Prampolini**

Macroprogetti:

- 130.1 Qualificazione e innovazione del commercio
- 130.2 Incentivazione di aree commerciali

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Comune svolge un importante ruolo di regolazione ed incentivazione del sistema commerciale delle aree urbane, in collaborazione con gli enti territoriali, quali la Provincia e la Regione. Le funzioni in capo al Comune si articolano in due principali aree di attività: quella di regolazione delle attività commerciali – intesa anche come semplificazione e snellimento burocratico – e quella di vera e propria incentivazione e valorizzazione commerciale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le attività di regolazione del sistema economico commerciale saranno basate su obiettivi di semplificazione e razionalizzazione dei regolamenti e delle procedure di competenza. Regole chiare e procedure semplificate, informazione e rispetto dei tempi.

Tale percorso sarà sostenuto anche attraverso il confronto con le associazioni economiche e le parti sociali sia nella fase di programmazione/revisione dei regolamenti, sia nella successiva fase di gestione.

L’evoluzione delle tipologie commerciali richiederà anche nuovi interventi regolativi atti a migliorare le condizioni di inserimento dei nuovi format commerciali nel contesto sociale ed economico cittadino.

Per quanto riguarda le politiche di incentivazione ed innovazione, verrà privilegiato il fattore “innovazione” al fine di implementare azioni efficacemente impattanti nel sistema economico locale, attraverso la concentrazione delle priorità e degli obiettivi e la misurazione/valutazione delle azioni stesse.

Infine, grande attenzione sarà posta sulle relazioni con altri contesti territoriali e livelli istituzionali sia al fine di sperimentare e individuare nuove forme di finanziamento dei progetti, attraverso la ricerca di fonti finanziarie regionali, nazionali o comunitarie, sia per orientare la stessa politica economica dell’assessorato verso esperienze di eccellenza.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO E DI ALTRE AREE LIMITROFE

- Progetto di valorizzazione commerciale di Porta San Francesco e Porta Saragozza

Il progetto di valorizzazione commerciale dell’area di Porta San Francesco e Porta Saragozza rappresenta un rilevante obiettivo di promozione e valorizzazione di una importante area della città in via di riqualificazione grazie a numerosi interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di edifici storici.

Dopo la premiazione e il workshop con i vincitori del concorso di idee Modenacambiacaccia per la progettazione di interventi multidisciplinari nell’area, è iniziata la fase attuativa, che consiste nella scelta degli interventi da realizzare e nella loro progettazione esecutiva. Entro il 2009 saranno realizzati i primi interventi, legati in particolare a progetti di illuminazione, arredo urbano e comunicazione.

- Progetto di valorizzazione commerciale dell’area del Tempio

Il progetto di valorizzazione commerciale e riqualificazione urbana “Tempo al Tempio”, sviluppato da un tavolo di lavoro interassessorile coordinato dal Gabinetto del Sindaco e dall’Assessorato alle Politiche Economiche, e premiato dalla Provincia di Modena come miglior progetto di intervento pubblico nel campo della qualificazione urbana e della valorizzazione della rete distributiva proseguirà anche nel 2009. L’Assessorato alle Politiche Economiche, in particolare, continuerà l’attività di monitoraggio dell’area, con particolare riferimento alla situazione degli esercizi commerciali, anche per implementare nuovi interventi specifici di ripristino della legalità che si rendessero necessari, e la valorizzazione degli assi commerciali, a partire dagli interventi avviati nel 2008 di incentivazione all’insediamento di attività qualificate e alla riqualificazione delle attività a servizio della residenza presenti ad oggi nell’area. Inoltre anche nel 2009 verrà progettato un programma di eventi e iniziative di animazione per aumentare la frequentazione dell’area e valorizzarne l’immagine. Infine partirà nel 2009 la ristrutturazione del teatro di San Giuseppe, proprio di fronte all’ingresso dell’ex cinema Principe, promossa dall’Assessorato alle Politiche Economiche e sostenuta anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

- Progetti di valorizzazione commerciale dell'area Mercato Albinelli, piazza XX Settembre e attività in sede fissa limitrofe

A seguito del progetto di valorizzazione del Mercato Coperto di via Albinelli avviato nel corso del 2007, con la collaborazione del Consorzio di gestione, proseguiranno gli interventi di valorizzazione del complesso mercatale e qualificazione delle singole attività del mercato. Inoltre, nel 2010 verrà trasferito il mercato di piazza XX Settembre e potranno quindi iniziare i lavori di risistemazione della piazza per darle una nuova configurazione spaziale e funzionale, facendola ritornare un luogo di uso e fruizione per tutta la città.

- Progetto di valorizzazione commerciale dell'area di Sant'Eufemia e Carteria

Il progetto di valorizzazione commerciale dell'area di Sant'Eufemia e Carteria, avviato a fine 2008 anche per rispondere alla richieste di un gruppo di commercianti, residenti e operatori culturali attivi nell'area, vedrà i propri sviluppi a partire nel 2009. Individuate le esigenze e le potenzialità dell'area, anche a seguito di una attenta ricognizione del territorio e mappatura delle attività esistenti, verranno misurati gli effetti innescati dai bandi di riqualificazione delle attività già insediate e di potenziamento dell'economia tramite incentivi all'apertura di attività qualificate. I risultati dei bandi, pubblicati a fine 2008, saranno comunicati entro l'estate del 2009. Gli interventi sull'economia vengono accompagnati da attività di animazione e aggregazione che mirano a aumentare l'attrattività e la frequentazione dell'area.

- Progetti sperimentali commercio/sistema sociale

In questa ottica si vuole consolidare la rete di sconti e opportunità offerti da operatori commerciali a particolari target di utenti. Proseguirà anche nel 2009 il progetto Family card, che offre agevolazioni alle famiglie con tre e più figli minorenni, e si stanno studiando nuove modalità per riproporre i progetti Operazione Pane Comune, che fissa a un prezzo "politico" il costo al chilo del pane comune e Prezzo Amico, che offre un paniere di prodotti ortofrutticoli a un prezzo particolarmente vantaggioso.

- Progetto di riqualificazione del Parco delle Mura

Dopo aver concluso un primo progetto di ridisegno e riqualificazione del Parco delle Mura e dei chioschi che attualmente vi sono insediati, il progetto è stato presentato in Soprintendenza per verificarne la fattibilità. L'idea è quella di rendere il Parco più sicuro anche mediante l'incentivazione di attività che tengano aperto nel corso di tutto l'anno. Si prevede di avere entro i primi mesi del 2009 la risposta definitiva della Soprintendenza per poter procedere con l'attuazione del progetto.

- Sostegno e valorizzazione della società per la promozione e il marketing del Centro Storico

Dopo aver contribuito ad avviare la società di promozione, si intende continuare a qualificare e valorizzare la sua "mission", individuando obiettivi strategici condivisi anche dalle Associazioni di categoria, per mettere a sistema le azioni di marketing a favore del Centro Storico e creare collegamenti sinergici con le politiche pubbliche sul commercio nonché con gli eventi e le manifestazioni di rilevanza per la città, in particolare per dare maggiore autonomia e indipendenza alla società di promozione del centro storico.

2. AZIONI A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZIO

Bandi pubblici a sostegno dell'economia

Dopo aver pubblicato bandi per il rilascio di 25 nuove autorizzazioni per pubblico esercizi in attuazione della nuova programmazione che prevede 75 nuove autorizzazioni da assegnare entro il 2012, nel corso del 2009 verranno valutate le domande degli aspiranti imprenditori per assegnare 5 autorizzazioni nell'area del centro storico e 10 fuori dal centro storico.

Centri di vicinato

Queste realtà commerciali rivolte prevalentemente a dimensioni di offerta infra-comunale, rappresentano un importante presidio di servizi alle famiglie modenese. Proseguiranno quindi i progetti che mirano ad incentivare la visibilità e a rafforzare la fidelizzazione dei consumatori. In particolare i progetti previsti riguarderanno l'animazione e la promozione attraverso azioni specifiche per ogni singolo centro di vicinato e progetti condivisi. Scopo delle iniziative è contribuire a valorizzare il ruolo e l'importanza del servizio di prossimità, aumentarne la visibilità e favorire l'integrazione tra Centro Storico e periferia, attuando una collaborazione sempre più stretta tra centri di vicinato e altri soggetti presenti sul territorio (Circoscrizioni, Enti scolastici, Associazioni, Polisportive, Parrocchie).

Azioni a sostegno dell'artigianato

Si intendono valorizzare e qualificare le attività artigianali presenti sul territorio comunale, promuovendole tramite l'organizzazione di manifestazioni specifiche, volte alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali. Inoltre, sulla base della nuova convenzione, sarà valorizzata la collaborazione con i Consorzi Fidi, che forniscono un sostegno diretto alle imprese, in particolare a quelle più piccole, tramite contributi in conto interessi e fungono da garanti rispetto al sistema creditizio.

3. RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI CITTADINI

I mercati cittadini, siano essi di carattere alimentare o non alimentare, rappresentano importanti realtà economiche e di servizio per la città, la cui attività contribuisce all'equilibrio della rete commerciale cittadina. In questa direzione sono state programmate ed attuate una serie di progetti strutturati che rispondono alle esigenze singole e di sistema:

- Fiera Antiquaria: in relazione agli esiti dell'indagine di posizionamento e alle prime attività sperimentali realizzate nel corso del 2008, proseguirà il programma di riqualificazione dell'offerta della Fiera, in vista del suo trasferimento in centro storico, e in particolare in Piazza Grande e in piazza XX Settembre, dopo la sua riqualificazione architettonica.

- Mercato del Lunedì: proseguiranno le azioni tese al miglioramento strutturale e di offerta commerciale avviate in collaborazione con il consorzio degli operatori, inoltre verranno prese le necessarie misure per fare fronte alla chiusura di una parte dell'anello del Novi Sad in conseguenza dell'apertura di un cantiere per la costruzione di un parcheggio interrato.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 130
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	46.000,00	46.000,00	46.000,00	
	46.000,00	46.000,00	46.000,00	
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI	826.550,00	326.550,00	326.550,00	
	826.550,00	326.550,00	326.550,00	
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.411.586,38	1.529.722,20	1.435.241,00	
	1.411.586,38	1.529.722,20	1.435.241,00	
TOTALE (C)				
	2.284.136,38	1.902.272,20	1.807.791,00	
TOTALE (A+B+C)				

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 130
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	2.284.136,38	100,00		1.902.272,20	100,00		1.807.791,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
	Totale (a-b-c)	2.284.136,38		0,71	1.902.272,20		0,64	1.807.791,00		0,67

3.4 - PROGRAMMA N. 150 - TURISMO

Responsabile: Ass. Mario Lugli, Ass. Stefano Prampolini, Ass. Roberto Guerzoni

Macroprogetti:

150.1 Servizi integrati per lo sviluppo del turismo

3.4.1 - Descrizione del programma

Consolidare il sistema di promozione e accoglienza turistica in modo da unire le risorse e le conoscenze del pubblico e del privato.

Pianificare congiuntamente la comunicazione e le attività di marketing, definire i pacchetti di promozionalizzazione e gli investimenti nel settore e in questo quadro valorizzare e coordinare il sistema organizzativo e di promozione delle emergenze del territorio: motori, arte, eno-gastronomia.

Migliorare e ampliare il sistema di offerta di servizi del territorio al turista, in particolare nell'area della ricettività e dell'offerta commerciale, dell'informazione e consulenza, della mobilità e logistica

Portare a termine la realizzazione del Programma Triennale di Promozione Turistica, con l'obiettivo di:

- migliorare, nel nostro territorio, le condizioni di accoglienza, le possibilità di conoscenza e di accesso alle ricchezze turistiche, le opportunità di relazione ed incontro per i turisti e gli ospiti;
- realizzare la programmazione coordinata dei Grandi Eventi del territorio;
- valorizzare ulteriormente la nostra immagine in Italia e nel Mondo;
- potenziare e razionalizzare le relazioni con gli operatori del settore turistico e dei mass media;
- aumentare, per tutti i prodotti turistici e per le diverse zone, il flusso e la permanenza dei visitatori italiani e stranieri, con particolare attenzione ai periodi di minor afflusso.

Ampliare le forme di consultazione permanente del territorio per la partecipazione attiva degli operatori del settore, valorizzare il Forum Cittadino del Turismo, aumentare la presenza di Modena nei circuiti nazionali e internazionali delle città d'arte, gestire progetti di valorizzazione del territorio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'aumento del flusso turistico nazionale e straniero verso la nostra città contribuisce a sviluppare l'economia e l'occupazione locale, permettendo l'avvio e lo sviluppo di reti di servizi in campo commerciale, culturale, del tempo libero, dei trasporti. Di fatto negli ultimi anni il considerevole calo del cosiddetto turismo d'affari è stato compensato dal turismo verso le città d'arte, Modena compresa. Il miglioramento dei livelli di visibilità e conoscenza del territorio sviluppa una migliore e più continuativa attrattiva verso le nostre risorse e offerte culturali, i prodotti dell'eno-gastronomia, il nostro territorio in generale. L'incontro tra persone e realtà differenti migliora le capacità di relazione e la creatività insite nella città di Modena e favorisce la qualità delle nostra immagine verso l'esterno.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Mantenere e sviluppare la collaborazione con il sistema imprenditoriale territoriale al fine di ampliare l'offerta del prodotto turistico modenese.

Migliorare i servizi di accoglienza e informazione, l'offerta in campo culturale e la valorizzazione della tradizione modenese.

Diversificare le offerte commerciali (ristorazione, pernottamento, visite e vendita) e coordinare le attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e produttivo del territorio modenese al fine di offrire un'immagine di Modena la più articolata e caratterizzata possibile. Attivare forme di incontro tra domanda e offerta di servizi in campo turistico, con la collaborazione delle organizzazioni e aziende del settore. Garantire la presenza attiva all'interno dei diversi organismi regionali ed extra-regionali di promozione delle città d'arte. Qualificare le principali manifestazioni modenese al fine di promuoverle verso il pubblico nazionale ed internazionale, rendendole maggiormente fruibili a target specializzati o con specifici interessi. Garantire continuità al confronto all'interno del Forum Cittadino del Turismo, coinvolgendo in modo attivo gli operatori commerciali e di rappresentanza dei soggetti rilevanti per lo sviluppo del settore.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

La legge regionale 7/98 ha dato una svolta alle attività di promozione e di commercializzazione turistica. La creazione delle Unioni di Prodotto ha portato molti soggetti diversi, pubblici e privati, a collaborare nella valorizzazione delle ricchezze dei territori e nella realizzazione di più funzionali modalità di accoglienza e rapporto con i turisti. Il Comune di Modena agisce quindi all'interno di questo quadro normativo di sviluppo dell'azione di promozione turistica.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 150
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	60.000,00	50.000,00	50.000,00	
	88.000,00	78.000,00	78.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	-	-	-	
	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	133.240,00	143.250,00	144.200,00	
	133.240,00	143.250,00	144.200,00	
	221.240,00	221.250,00	222.200,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 150
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	221.240,00	100,00		221.250,00	100,00		222.200,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	-	0,00			-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)	221.240,00		0,07		221.250,00		0,07	222.200,00		0,08

3.4 - PROGRAMMA N. 160 - MODENA CITTÀ D'EUROPA

Responsabile: **Sindaco, Ass. Simona Arletti**

Macroprogetti:

- 160.1 Partecipazione alle opportunità comunitarie
- 160.2 Promuovere la Cittadinanza europea
- 160.3 Relazioni e cooperazione internazionali

3.4.1 - Descrizione del programma

MODENA CITTÀ D'EUROPA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 160.1 e 160.2 - Partecipazione alle opportunità comunitarie e- Promuovere la Cittadinanza europea

Da oltre dieci anni il Comune di Modena è attivo in materia di politiche europee, sia per quanto riguarda le opportunità di finanziamento dell'Unione europea, sia per quanto riguarda la sensibilizzazione e la comunicazione ai cittadini sui temi dell'integrazione europea.

Dall'esperienza sviluppata, si aprono nuove sfide legate in primis ai nuovi strumenti finanziari europei e alla capacità dell'Amministrazione di valorizzare progettualità innovative, ma anche alle opportunità di collaborazione e partnership con altri Enti, al fine di condividere e valorizzare il know-how maturato negli anni.

“Portare l'Europa più vicino ai cittadini” rimane un obiettivo che l'Amministrazione intende perseguire e sviluppare in maniera attiva in risposta alle sollecitazioni e alle richieste provenienti da istituzioni europee e nazionali, che chiedono agli Enti locali di lavorare intensamente per favorire il dialogo e il dibattito con i cittadini sui temi dell'appartenenza all'Unione europea.

Macroprogetto 160.3 - Relazioni e cooperazione internazionali (Sindaco)

Si intende proseguire impegno per rilanciare le relazioni internazionali attraverso una maggiore razionalizzazione e coordinamento degli interventi ed un maggiore coinvolgimento della società civile e delle sue organizzazioni e, più in generale, del territorio modenese in senso lato. In continuità con l'impostazione degli ultimi anni si punterà da un lato su politiche innovative, come quelle che hanno trasformato alcuni tradizionali gemellaggi in vere e proprie *partnership* a valenza multisettoriale, lavorando sul fronte della cooperazione decentrata con azioni pilota che oggi costituiscono un modello operativo sostenuto a livello internazionale dall'ONU; dall'altro sostenendo progetti di qualità promossi da ONG e associazionismo e sostenendo la crescita di queste organizzazioni con adeguate attività di formazione, comunicazione, promozione. Il Comune di Modena sta oggi svolgendo pienamente il nuovo ruolo che gli organismi internazionali e lo stesso Ministero degli Affari Esteri affidano oggi alle città e agli Enti locali: trasferire le loro migliori esperienze di governo locale nelle aree più svantaggiate e coordinare a livello locale le diverse ONG e agenzie che fanno cooperazione decentrata e solidarietà internazionale. Le politiche recentemente attivate sono in piena sintonia con quanto proposto dalla Regione Emilia Romagna e sollecitato anche dall'ANCI. Occorre pertanto consolidare e sviluppare ulteriormente questo impegno per rendere sempre più incisiva e significativa la presenza della città in ambito internazionale. Si tratta di dare attuazione alla L. n. 49/1987 del Parlamento italiano e alla L. R. n. 12/2002 che riconoscono (come anche lo Statuto del Comune) la cooperazione allo sviluppo quale strumento di solidarietà tra i popoli ai fini della pace e della piena realizzazione dei diritti umani, e che sostengono e promuovono il coinvolgimento degli Enti Locali nei progetti di cooperazione, finalizzato alla creazione di un rapporto orizzontale tra comunità locali di diversi paesi al fine di un impegno per uno "sviluppo locale integrato", in una logica che non si limiti a generare un flusso di risorse finanziarie ma impegni risorse umane in una relazione di condivisione, scambio di esperienze e crescita comune.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 160.1 - Partecipazione alle opportunità comunitarie

Nel corso del 2009, Progetto Europa proseguirà le proprie attività istituzionali riguardanti l'informazione sui programmi di finanziamento europei, l'aggiornamento delle competenze, l'elaborazione di progetti candidabili ai bandi europei, l'assistenza tecnica ai Settori dell'Ente nella gestione dei progetti finanziati. Risulta infatti sempre più importante

intercettare risorse finanziarie europee per valorizzare le attività e le idee progettuali più innovative dei Settori comunali. A tal fine, continuerà l’azione di informazione e sensibilizzazione verso i Settori, per individuare le attività più idonee a essere candidate sui bandi europei. Da questo confronto, Progetto Europa sarà in grado di elaborare e candidare progetti costruiti nei diversi ambiti di intervento del Comune, fornire assistenza nella gestione dei progetti finanziati così come nella rendicontazione dei contributi ottenuti.

Si consolideranno ulteriormente le relazioni e le collaborazioni tra Progetto Europa e i soggetti attivi in materia di politiche europee sul territorio nazionale, regionale e locale, al fine di valorizzare l’esperienza, le professionalità e il know-how dell’ufficio. Ciò è indispensabile anche per poter inserire il Comune di Modena in un tessuto di relazioni e progetti di più ampia portata, che permettano al Comune di intercettare ulteriori risorse. In termini di collaborazioni e relazioni, particolarmente significativo sarà il consolidamento della rete Modenapuntoeu, avviata e coordinata dal Comune e dalla Provincia di Modena per fornire servizi di informazione e orientamento sulle opportunità europee ai Comuni del territorio.

Progetto Europa garantirà il sostegno alla partecipazione attiva del Comune di Modena alle principali reti europee di città, importanti strumenti per costruire progetti di successo e per sviluppare indicazioni utili alle diverse politiche urbane: Alleanza per il Clima, Energie-Cités, Eurodesk, FESU (Forum europeo per la sicurezza urbana), EYO (Osservatorio europeo sulla gioventù), Reves, Telecities, a cui si aggiungerà nel 2009 l’adesione alla rete Città sane dell’OMS, a seguito di un processo di selezione.

Macroprogetto 160.2 - Promuovere la Cittadinanza europea

Nel corso del 2009, le azioni verso i cittadini saranno come di consueto sviluppate dal Centro Europe Direct - Info point Europa e si inseriranno nel quadro delle indicazioni provenienti dalle istituzioni dell’Unione europea sui temi prioritari di comunicazione. Un’azione di sensibilizzazione specifica è richiesta sul tema della partecipazione al voto per le elezioni del Parlamento europeo, previste per il giugno 2009.

Verranno riproposte le attività di informazione e di animazione in occasione della Festa dell’Europa, in collaborazione con altri enti del territorio e con la rete provinciale Modenapuntoeu.

Saranno attivate azioni rivolte ai giovani, promovendo le occasioni di partecipazione diretta che l’Unione europea offre loro e consolidando le esperienze di sostegno alla mobilità giovanile. Saranno rafforzati gli strumenti di attuazione di tali interventi e la partecipazione alle reti tematiche competenti.

Saranno attivi percorsi di educazione alla Cittadinanza europea rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e forniti servizi a sostegno della mobilità internazionale di alunni e insegnanti, oltre che promossa la partecipazione delle scuole ai programmi dell’Unione europea in ambito di educazione e formazione.

Nel 2009 riprenderà inoltre il percorso della Summer School Renzo Imbeni che dovrà portare alla realizzazione della seconda edizione prevista nel 2010.

Tra le finalità da conseguire nel corso del 2009 vi è infine quella del rafforzamento della cooperazione tra i diversi soggetti che, in ambito provinciale e regionale, intervengono sull’Unione europea in termini di comunicazione pubblica e di progettazione di eventi.

Macroprogetto 160.3 - Relazioni e cooperazione internazionali

Gli obiettivi e le attività possono essere così schematizzate:

- a. coordinamento degli interventi del Comune, del territorio, messa a sistema dei progetti di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale nel più ampio ambito delle relazioni internazionali del Comune di Modena
- b. Sviluppo di attività di cooperazione decentrata
- c. Sostegno finanziario al tessuto associativo e ai progetti di cooperazione allo sviluppo
- d. Attività di formazione, promozione, comunicazione per l’associazionismo, i giovani, i cittadini

a) Sviluppare maggiori sinergie e collaborazioni con altri settori, servizi, uffici comunali, con altre tipologie di relazioni internazionali.

In sintonia con le politiche attuate dal MAE e dalla Regione sulla cooperazione decentrata e tenendo conto di come alcuni temi abbiano oggi grande rilievo nei progetti di sviluppo (ambiente, coinvolgimento delle comunità migranti, economia solidale, acqua, istruzione, tecnologie informatiche, ecc) è necessario creare relazioni stabili, collaborazioni, sinergie continuative con tutti i settori comunali al fine di trasferire, nei progetti di cooperazione decentrata, il meglio delle *best practices* che il Comune di Modena può offrire. La cooperazione decentrata è spesso definita la “politica estera” degli Enti Locali. E’ fondamentale dunque che, con la massima trasparenza, tenendo bene distinti obiettivi e azioni di natura diversa e nella distinzione dei ruoli, si trovi maggiore integrazione tra i progetti di “solidarietà internazionale” e altri interventi di carattere internazionale di tipo economico, formativo, culturale. Basti pensare al tema della Responsabilità Sociale di Impresa e alle possibili connessioni tra progetti di solidarietà internazionale e le imprese certificate in tal senso e interessate ad investire nel Sud del mondo.

b) Promuovere ulteriormente le attività di cooperazione decentrata

Trasformazione dei tradizionali gemellaggi in relazioni stabili, integrando le relazioni istituzionali con opportunità concrete di scambio e trasferimento di esperienze, mettendo a sistema operatori pubblici e attori privati e del terzo settore dei rispettivi territori. Trasformare la cooperazione decentrata da forma straordinaria di aiuto in collaborazione duratura reciprocamente vantaggiosa.

Si prevede di proseguire l'intervento nell'area balcanica, in particolare con l'Albania (dove il Comune è presente dal 2000 con collaborazioni con il Comune di Scutari) e la Bosnia, con la quale è stata attivata una relazione con la città di Tuzla. Nei Balcani, in continuità con il lavoro già svolto in tema *welfare*, al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, l'avvicinamento dei paesi alla UE e di sostenere il superamento dei conflitti promuovendo dialogo, conoscenza e multicultura, il Comune di Modena ha promosso e vuole sviluppare interventi in area culturale. E' stato a tal fine siglato con la Regione Emilia Romagna ed altri enti locali regionali un accordo in data 10/11/2006 a seguito della Delibera di Giunta n. 651 del 18/10/2006. A partire dal progetto di teatro sociale in corso in due orfanotrofi si vuole rafforzare il legame con le due città al fine di scambiare *best practices* e di contribuire alla formazione locale in ambito culturale.

Si prevede di proseguire l'esperienza di cooperazione decentrata in Palestina, attività che coinvolge due ONG e numerose associazioni modenese operanti nell'area. I progetti sono co-finanziati dalla Regione Emilia Romagna e hanno visto nell'ultimo anno sviluppare innovative esperienze in campo ambientale con il coinvolgimento di CEA (Centri Educazione Ambientale) emiliano-romagnoli. Si tratta di progetti che si vogliono sviluppare nel 2009.

Si prevede di realizzare ulteriori interventi di cooperazione decentrata in Etiopia, visto il coinvolgimento di numerose realtà del territorio nell'area, l'interesse di un importante partner come Slow Food Italia a collaborare e la presenza ad Addis Abeba di una numerosa comunità modenese. Sono state attivate relazioni con l'Unità Tecnica Locale del Ministero Affari Esteri (MAE) per verificare la fattibilità di alcuni progetti di sviluppo agricolo sostenibile. Verifiche di fattibilità saranno attivate anche in Egitto, all'Oasi di Siwa, dove è ipotizzabile un intervento in collaborazione con altri enti locali e l'Ambasciata italiana, l'Università e partner della società civile modenese ed egiziana.

c) Realizzazione del Fondo Territoriale per il co-finanziamento ai progetti di cooperazione internazionale di associazioni e ONG,

Il Comune di Modena ha promosso la realizzazione del Fondo Territoriale per la cooperazione allo sviluppo, che vede la partecipazione della Provincia di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il Fondo, aperto ad ulteriori partner pubblici e privati, vuole essere l'espressione del territorio per i progetti di solidarietà internazionale. Si ritiene che tale fondo possa rendere disponibili maggiori risorse, favorire sinergie tra soggetti del territorio, garantire razionalizzazione e migliore coordinamento delle attività. E' uno strumento estremamente innovativo (è la seconda esperienza in Italia di fondi territoriali sul tema) che consente di raggiungere diversi obiettivi. Lo strumento principale del Fondo sarà il bando di co-finanziamento dei progetti delle associazioni e delle ONG, con il quale si prevede di ottenere - grazie all'unificazione - semplificazione amministrativa e risparmi nella gestione nonché la possibilità di aumentare le risorse disponibili grazie alla capacità del Fondo Territoriale di attrarre risorse da ulteriori soggetti pubblici e privati. Il Fondo Territoriale sarà anche un importante strumento politico per definire, in modo condiviso sul territorio, le politiche di intervento nell'ambito della cooperazione internazionale.

d) Attività di formazione, promozione, comunicazione per l'associazionismo, i giovani, i cittadini

FORMAZIONE

Si intende sviluppare ulteriormente l'intensa attività di formazione, finalizzata alla crescita di conoscenze e competenze dei rappresentanti di ONG e associazioni (e dunque alla qualità dei progetti), ma anche degli studenti e dei giovani che sempre più numerosi richiedono occasioni formative su questi temi e più in generale alla cittadinanza modenese. Si intende valorizzare la relazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ampliando le occasioni di collaborazione previste dalla convenzione in atto. Le attività principali previste per i prossimi anni sono:

- Continuità al Corso per Volontari della Cooperazione Internazionale. Giunto alla 3° edizione, ha riscosso grande successo sia quantitativo (600 domande di iscrizione in tre anni per 90 posti) che qualitativo e di gradimento dei partecipanti. Il corso risponde a un duplice bisogno: domanda di formazione da giovani modenese volontari e possibilità di ricambio generazionale per le associazioni locali.
- Contribuire alla creazione di un Master universitario in Cooperazione allo Sviluppo. La stessa rete di soggetti promotori del corso (Comune, Università, Fondazione CRMO, Tavolo delle Associazioni) potrebbe contribuire a partire dall'anno scolastico 2009/2010 alla realizzazione di un Master che affianchi il Corso per Volontari, in sinergia con esso, teso a formare oltre a volontari qualificati anche figure professionali per il settore.
- Itinerari Didattici per le scuole elementari, medie, superiori. Obiettivo per i prossimi anni è, dopo qualche piccola sperimentazione, inserire con continuità e a regime alcuni itinerari didattici che informino e sensibilizzino gli studenti sul ruolo e le modalità operative della cooperazione internazionale.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Si vuole proseguire con le iniziative formative e informative per i cittadini. Organizzare con continuità conferenze, seminari, occasioni di conoscenza, scambio di esperienze e approfondimento sui temi delle relazioni internazionali, della globalizzazione, della cooperazione allo sviluppo, dei diritti umani per i quali c'è una costante richiesta.

Occorre dunque promuovere strumenti capaci di sensibilizzare un più ampio pubblico, rinnovando il rapporto fiduciario col mondo del volontariato e coinvolgendo nei rapporti tra territori sempre più soggetti e singoli cittadini. In questo senso si continuerà con la realizzazione del bimestrale “Modena Cooperazione Internazionale”, che con il coordinamento dell’Ufficio Cooperazione Internazionale vede la partecipazione di circa 20 ONG e associazioni alla produzione di uno strumento di comunicazione con la città. In sinergia con la rivista sarà implementato il sito internet e realizzata una nuova *newsletter* informatica.

SERVIZI

L’Ufficio Cooperazione Internazionale del Comune di Modena è divenuto in questi due anni punto di riferimento per le associazioni e i cittadini che necessitano di informazioni e servizi inerenti la tematica, ma anche per altri enti pubblici e privati. Tali relazioni, oggi gestite in modo informale, vanno strutturate organizzando i servizi e la capacità di risposta della struttura per dare informazioni puntuali, indirizzare chi desidera fare esperienze di volontariato internazionale o percorsi formativi, fornire consulenza sulla progettazione , sulla partecipazione a bandi, ecc.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Macroprogetto 160.3 - Relazioni e cooperazione internazionali

L’attività si sviluppa in piena coerenza con le leggi regionali (L. R. n. 12/2002) e con le modalità operative della Regione Emilia Romagna, anche essa organizzata con Tavoli Paese di coordinamento delle ONG e associazioni.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 160
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	249.000,00	49.000,00	49.000,00	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	249.000,00	49.000,00	49.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE (B)	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	197.879,50	231.947,50	198.217,50	
TOTALE (C)	197.879,50	231.947,50	198.217,50	
TOTALE (A+B+C)	491.879,50	325.947,50	292.217,50	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 160
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	491.879,50	100,00		325.947,50	100,00		292.217,50	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	-	0,00			-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)	491.879,50		0,15		325.947,50		0,11		292.217,50	
										0,11

3.4 - PROGRAMMA N. 210 - POLITICHE DELLE SICUREZZE

Responsabile: **Sindaco e Giunta**

Macroprogetti:

- 210.1 Controllo del territorio
- 210.2 Prevenzione sociale
- 210.3 Qualità urbana per la sicurezza

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Programma Politiche per la Sicurezza Urbana è finalizzato a mettere in campo tutte le azioni di competenza dell'Ente Locale che, in maniera coordinata e con un approccio intersetoriale e interistituzionale, possano innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza dei cittadini.

In particolare, per quanto concerne l'attività della Polizia Municipale, si tratta di un programma di azioni di controllo sul territorio relativamente alla sicurezza urbana e stradale oltre che alla tutela del consumatore (edilizia, commercio ed ambiente).

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche di sicurezza urbana seguite finora dall'Amministrazione Comunale, improntate alla collaborazione interistituzionale e intersetoriale e alla integrazione di strumenti e azioni che possono favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, hanno determinato il consolidamento di un approccio che nel tempo ha dimostrato la propria validità.

I fenomeni di criminalità ed i comportamenti illegali e devianti che interessano i contesti urbani sono caratterizzati da una crescente complessità in quanto sono sempre più spesso la risultante di fenomeni di rilevanza nazionale e internazionale che impongono di affiancare all'intervento dello Stato interventi che riducano l'impatto di detti fenomeni a livello locale, incidendo sulla qualità della vita urbana e sulla coesione sociale. I citati fattori che determinano insicurezza, infatti, sono causa di fenomeni di degrado fisico e sociale di aree e contesti del territorio o si inseriscono in situazioni di difficoltà preesistenti, ponendo a rischio l'ordinata e civile convivenza. Detti fenomeni, singolarmente e nel loro complesso, possono essere affrontati attraverso politiche locali di sicurezza nel quadro delle competenze proprie degli Enti Territoriali.

Alla complessità dei fenomeni ed al loro articolarsi sul territorio occorre contrapporre, da parte delle Istituzioni nel loro complesso, un efficace sistema di sicurezza integrato, coordinando le azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di criminalità e illegalità con azioni di natura preventiva al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata che non sia frutto di scelte di emergenza ma sappia modularsi in relazione all'effettività dei bisogni.

Va inoltre sempre mantenuto un alto livello di attenzione e di vigilanza, e vanno consolidate tali politiche per affrontare tempestivamente le problematiche che di volta in volta si presentano sul territorio. Attraverso le politiche di sicurezza urbana l'Amministrazione Comunale vuole anzitutto dare risposta alla richiesta di una città solidale, coesa e sicura e continuare ad assicurare in maniera costante la vivibilità quotidiana dei quartieri, considerando la sicurezza come un elemento imprescindibile dello stato sociale.

Diventa quindi fondamentale il confronto fra il Comune di Modena e le Forze dell'ordine in quel quadro di partenariato e reciproca valorizzazione anche per effetto dei protocolli e dei contratti di sicurezza sottoscritti nel corso degli ultimi anni. Gli accordi interistituzionali rappresentano il giusto strumento per tenere insieme i diversi livelli di intervento: controllo del territorio, azione di prevenzione sociale e interventi di manutenzione e riqualificazione urbana finalizzati alla sicurezza.

In particolare, l'attuazione delle politiche di sicurezza urbana sul versante del controllo vede la Polizia Municipale come attore principale di rilevazione dei fenomeni attraverso il consolidamento dell'esperienza di relazione con il territorio, in forma sia autonoma che collaborativa (volontari, ispettori ambientali, ausiliari della sosta), unitamente alle altre forze di polizia nell'ambito dell'applicazione dei protocolli-contratti di sicurezza sottoscritti nel corso degli ultimi anni. Il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale si sviluppa in direzione della sicurezza urbana, della sicurezza stradale e della tutela del consumatore. Le priorità degli interventi continueranno ad essere definite in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati, locali o nazionali che sono a qualsiasi titolo interessati o coinvolti nella attuazione del programma.

Il programma di azioni sulla sicurezza urbana si configura pertanto come un programma strategico e, in quanto tale, un programma territoriale che investe non solo l'Amministrazione Comunale ma una serie di partner istituzionali, del mondo economico, sociale, associativo.

Non si deve infatti considerare di minore rilevanza la partecipazione, elemento fondamentale per porre in essere azioni sostenibili a livello locale. Le politiche di sicurezza hanno fin dall'inizio delle proprie attività considerato quale elemento cardine il coinvolgimento delle comunità locali favorendo e garantendo la partecipazione della cittadinanza attiva sia come singoli che come associazioni e gruppi. Per favorire la partecipazione delle realtà cittadine allo sviluppo di politiche sostenibili il canale individuato è quello delle circoscrizioni. Le attività sviluppate sul territorio concorrono nel complesso alla vivibilità e sicurezza del territorio nonché al monitoraggio, attraverso osservatori, gruppi di lavoro, segnalazioni di singoli soggetti, delle situazioni problematiche permettendo l'intervento tempestivo per arginare i fenomeni.

In questo contesto è di importante rilevanza il ruolo degli organi rappresentativi nella identificazione delle priorità di sicurezza del territorio e della definizione delle strategie di intervento.

L'evoluzione del Contratto di sicurezza nel Patto per Modena Sicura, sottoscritto a luglio 2007 rappresenta il contesto per un'ulteriore qualificazione delle relazioni istituzionali per il governo della sicurezza urbana, fermo restando il coinvolgimento, nella definizione delle priorità e delle azioni, della comunità locale nelle sue diverse espressioni nonché degli organi rappresentativi nella identificazione delle priorità di sicurezza del territorio e della definizione delle strategie di intervento.

Il confronto periodico tra organi decentrati dello Stato, Capigruppo Consiliari e Presidenti di Circoscrizione, nonché le periodiche relazioni del Prefetto al Consiglio Comunale sui programmi di lavoro delle Forze di Polizia, rappresentano elementi distintivi e qualificanti delle relazioni istituzionali. E' pertanto necessario sviluppare e rafforzare questi elementi in un'ottica di miglioramento della risposta alle problematiche relative alla sicurezza.

Macroprogetto 210.1 - Controllo del territorio

L'attuazione delle politiche di sicurezza urbana vede la Polizia Municipale come attore principale di rilevazione dei fenomeni attraverso il consolidamento dell'esperienza di relazione con il territorio, in forma sia autonoma che collaborativa (volontari, ispettori ambientali, ausiliari della sosta), unitamente alle altre forze di polizia nell'ambito dell'applicazione dei protocolli-contratti di sicurezza sottoscritti nel corso degli ultimi anni. Il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale si sviluppa in direzione della sicurezza urbana, della sicurezza stradale e della tutela del consumatore. Le priorità degli interventi continueranno ad essere definite in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati, locali o nazionali che sono a qualsiasi titolo interessati o coinvolti nell'attuazione del programma.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Impegno dell'Amministrazione, in un'ottica di fine mandato, sarà quello di lavorare per consolidare e qualificare da una lato gli accordi istituzionali in materia di sicurezza, dall'altro rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersetoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con soggetti del territorio.

Nello specifico obiettivi prioritari sono:

- Predisporre un programma di lavoro intersetoriale sulla sicurezza urbana che sia in grado di rispondere anche agli impegni presi con il Patto per Modena Sicura, definendo puntualmente le azioni, le risorse umane e finanziarie, i settori coinvolti
- Introdurre in maniera sistematica elementi di valutazione delle azioni che siano in grado di rendere evidenti quali siano le strategie e gli strumenti in grado di incidere efficacemente sui problemi di insicurezza, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse.

Sia il Patto che il programma di lavoro intersetoriale dovranno inoltre insistere sui tre livelli di intervento: Controllo del territorio, Prevenzione sociale, Qualità urbana.

A supporto delle scelte e al fine di indirizzare al meglio le singole azioni verrà confermato l'impegno sulla diagnosi locale di sicurezza ricorrendo, anche su questo terreno, all'integrazione degli strumenti qualitativi e quantitativi di indagine, all'analisi di dati rilevanti per le tematiche della sicurezza in possesso dei diversi settori (come ad esempio le richieste alla Polizia Municipale, dati sul disagio giovanile ecc.), alle informazioni che provengono dal territorio.

Macroprogetto 210.1 - Controllo del territorio

Il controllo del territorio è un'attività che coinvolge in primis la Polizia Municipale come garante del diritto alla sicurezza dei cittadini. Il ruolo attribuito al vigile di quartiere ha comportato un cambiamento di approccio ai problemi della sicurezza pubblica oltre che la modifica delle forme dell'intervento, al fine di potere meglio rilevare le problematiche connesse. Nell'attività quotidiana l'operatore di Polizia Municipale deve essere in grado di individuare situazioni di insicurezza, comprenderle e per incidere al meglio nell'ambito delle proprie competenze in funzione della risoluzione. Tuttavia è necessario coltivare le forme di collaborazione con altri soggetti e con le altre forze di polizia al fine di "fare sistema" sulla conoscenza capillare del territorio.

Nell'ambito del Patto Sicurezza sono stati definiti accordi operativi sulle seguenti tematiche:

1. Coordinamento con le altre forze di polizia per il controllo del territorio (collaborazione investigativa, valutazione e gestione congiunta di esposti e segnalazioni provenienti dai cittadini, gestione congiunta di problematiche complesse come la prostituzione, le tossicodipendenze, la violenza sui minori ecc.);

2. Polizia di Prossimità (coordinamento delle esperienze sviluppate dalla Polizia Municipale attraverso il vigile di quartiere e dalle Forze di Polizia attraverso il poliziotto ed il carabiniere di quartiere) e funzioni del Posto Integrato di Polizia come punto di riferimento per i cittadini;
3. Gestione congiunta, sulla base di specifici progetti, di situazioni complesse che richiedono una condivisione di conoscenze e strumenti di intervento (ad esempio il progetto di riqualificazione edilizia, urbanistica e sociale del Complesso RNORD);
4. Gestione maggiormente efficace del sistema di videosorveglianza e sperimentazione di modelli di utilizzo differenziati.

L'esperienza della Polizia Municipale va potenziata sul fronte della conoscenza capillare del territorio e monitoraggio costante dei fenomeni rilevati mediante un coordinamento nell'ambito dell'UOC Sicurezza Urbana, fra le unità operative interessate, vale a dire servizio di prossimità, vigile di quartiere delle zone e nucleo problematiche del territorio. È necessario prevedere un coordinamento delle attività di prossimità fra Polizia Municipale ed altre forze di polizia (carabiniere e poliziotto di quartiere) e sviluppare ulteriormente il rapporto con il Posto Integrato di Polizia presente presso la stazione autocorriere. Il coordinamento si deve esplicare non solo sul piano operativo mediante effettuazione di servizi congiunti, ma anche sul piano della valutazione preventiva delle segnalazioni-esposti e della gestione successiva fino alla risoluzione del problema, in particolare con riferimento ai temi della prostituzione, dei servizi di aiuto alle vittime, delle tossicodipendenze, dello sfruttamento e delle violenze sui minori, nonché di ogni altro tema riguardante i fenomeni di inciviltà e di allarme sociale, o comunque legati alla turbativa della civile convivenza.

Nell'ottica della promozione di un sistema integrato di sicurezza della città che veda l'effettuazione di azioni integrate preventive, attività di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, attività di educazione alla convivenza civile nel rispetto del principio di legalità, sarà rafforzato il presidio del territorio dato dalla collaborazione di volontari nei limiti e con gli obiettivi previsti dalla Legge Regionale n. 24/2003 ed indicati nello specifico progetto Volontari.

Nell'ambito della sicurezza stradale occorre continuare nella promozione del rispetto delle regole attraverso l'informazione preventiva, il controllo successivo del comportamento individuale, con l'utilizzo di tecnologie di controllo degli utenti della strada (sistema di rilevazione automatica delle infrazioni semaforo rosso, velocità ed accesso non autorizzato nella ZTL del centro storico). Nell'ambito dell'attuazione dei Piani per la Salute prosegue il monitoraggio degli incidenti stradali con la successiva analisi delle cause ed individuazione dei punti critici di viabilità.

Macroprogetto 210.2 - Prevenzione sociale

Anche sulla base delle indicazioni della legge regionale 24/2003 che indica gli interventi da privilegiare per la promozione di un sistema integrato di sicurezza nonché in relazione agli impegni definiti nell'ambito del Patto per Modena Sicura con la Prefettura di Modena, saranno oggetto di approfondimento e valutazione le seguenti tematiche al fine di individuare ulteriori sviluppi, modalità di intervento e azioni specifiche da realizzare in collaborazione:

- Rafforzare l'aiuto materiale e psicologico alle vittime di reati (anche attraverso forme di sostegno/risarcimento), azioni di prevenzione dei reati, mediazione tra vittime e autori di reato anche attraverso la promozione di percorsi di giustizia riparativa.
- Iniziative per favorire l'integrazione sociale degli stranieri: azioni di comunicazione interculturale finalizzate alla prevenzione del conflitto interetnico; prevenzione della discriminazione e del razzismo; azioni volte ad individuare casi e forme di discriminazione istituzionale con particolare riferimento al tema della polizia Multietnica; azioni volte alla partecipazione delle comunità di stranieri alla vita della città in grado di sviluppare rapporti positivi e abbattere i pregiudizi.

Prevenzione e gestione dei conflitti sul territorio con particolare attenzione ai conflitti interetnici, intergenerazionali, quelli legati alle attività degli esercizi pubblici che possono entrare in conflitto con la residenza (anche attraverso la sperimentazione delle nuove figure dei "referenti per la sicurezza"), quelli legati alla presenza di negozi etnici attraverso azioni di formazione dei gestori e qualificazione degli stessi.

- Educazione alla legalità rivolta ai ragazzi delle scuole medie e superiori in collaborazione con Questura, Comando dei Carabinieri, Guardia di finanza, associazionismo.
- Prevenzione del disagio e della devianza minorile con particolare attenzione alla seconda generazione di immigrati, privilegiando un approccio integrato quando sono minori sia gli autori dei fatti che le vittime come avviene nei fenomeni di bullismo e sperimentando forme di mediazione penale e giustizia riparativa.

Partecipazione a progetti connessi alla marginalità sociale (prostituzione, tossicodipendenza, accattonaggio molesto), attraverso pratiche di riduzione del danno e sensibilizzazione del territorio al fine di prevenire elementi di insicurezza connessi alla presenza di tali fenomeni.

- Prosecuzione delle azioni di accompagnamento sociale agli interventi di riqualificazione del Condominio RNORD e nell'abito di altri interventi finalizzati al recupero urbano di zone in condizioni di degrado (Windsor Park, Zona Tempio ecc.).
- Valorizzazione e rafforzamento dell'elemento della partecipazione e del coinvolgimento della comunità locale nelle politiche di sicurezza attraverso le circoscrizioni, promuovendo percorsi maggiormente strutturati di ascolto e definizione condivisa delle priorità dei diversi territori, valorizzando le esperienze in atto di animazione e presidio informale dello spazio pubblico.

- Prevenzione e repressione della violenza, della molestia e dei reati in caso di conflitto familiare a danno delle donne.
- Interventi coordinati per la prevenzione, il controllo e l'accertamento dei fenomeni di illegalità e criminalità economica e di mancato rispetto delle norme sulla prevenzione degli infortuni, sul collocamento, sull'interposizione di mano d'opera (regolarità degli appalti, lavoro nero, riciclaggio, truffe, contraffazione, truffe, false fatturazioni).

Macroprogetto 210.3 - Qualità urbana per la sicurezza

La progettazione urbanistica della città e degli edifici con criteri di sicurezza, l'attenzione a prevenire fenomeni di degrado urbano assicurando una buona manutenzione e gestione degli arredi e degli spazi pubblici è uno dei terreni di intervento che l'Amministrazione Comunale ha privilegiato maggiormente negli ultimi anni anche in termini di risorse investite. Su aree particolari della città che hanno evidenziato maggiori problemi di sicurezza e vivibilità sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione progetti intersettoriali caratterizzati da una integrazione di interventi che incidono sul livello strutturale, commerciale, sociale:

- Progetto “Riqualificazione urbanistica e sociale del Condominio RNORD: prosecuzione dell'intervento di riqualificazione del comparto che ha visto l'avvio dei lavori in febbraio 2008 con la seguente tempistica:
 - Edilizia Residenziale in locazione: 2° semestre 2009/2° semestre 2014
 - ERP Studentato in RNORD: 1° semestre 2009/2° semestre 2012
 - ERP in ex Mercato Bestiame: 1° semestre 2009/1° semestre 2013
 - Urbanizzazioni in RNORD: 1° semestre 2008/2° semestre 2014
 - Parcheggi pubblici in RNORD: 1° semestre 2010/1° semestre 2013
- Partecipazione al programma sperimentale del Ministero delle Infrastrutture “Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” finalizzato a incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale in quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo” individuando, quali zone su cui concentrare gli interventi, il comparto RNORD (con acquisizioni di ulteriori unità abitative da riqualificare) e la zona Tempio – Stazione Ferroviaria con particolare attenzione alla riqualificazione dell'edificio Ex Poste
- Sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbanistica di alcuni spazi al piano terra del Condominio Windsor Park e alcuni interventi di accompagnamento sociale
- In questo ambito di intervento viene confermato inoltre l'impegno nella gestione degli elementi di degrado fisico del territorio con particolare riguardo alle aree problematiche del territorio in collaborazione con le circoscrizioni e il loro tessuto sociale con particolare attenzione ad alcune zone più problematiche (zona Tempio, Cittadella, Crocetta).

3.4.3.1 – Investimento

Secondo quanto previsto dal Protocollo di intesa sottoscritto con Ministero e Regione Emilia Romagna per la gestione dei progetti innovativi in ambito urbano “Contratto di quartiere II”, il Comune di Modena ha presentato alla Regione il progetto esecutivo, ciò ha consentito il progressivo trasferimento materiale delle risorse ministeriali e regionali al Comune di Modena.

Impegni finanziari dei soggetti coinvolti sull'intero programma che si svilupperà su secondo un cronoprogramma che va oltre i tre anni:

- Comune di Modena: € 7.103.857,00 provenienti dal Piano degli Investimenti, allegato al bilancio pluriennale del Comune, cap. 21672, 26500, 21640, 24311, per il finanziamento degli interventi compresi nel Contratto di quartiere II e riguardanti acquisizioni
- Ministero delle Infrastrutture: € 4.327.611,52
- Regione Emilia Romagna: € 2.868.713,89
- Acer di Modena: € 3.207.989,72 da utilizzarsi per il finanziamento degli interventi compresi nel Contratto di quartiere II e riguardanti acquisizioni
- CambiaMo s.p.a. € 5.257.885,00 da utilizzarsi per il finanziamento dell'intervento compreso nel Contratto di quartiere II
- Fondazione Cassa Risparmio di Modena € 669.500,00

Ex Poste: riqualificazione uffici da destinare a sede di Punto d'Accordo 300.000,00 € (50% RER)

Windsor: riqualificazione urbana del complesso 600.000,00 € (400.000,00 € Comune di Modena + 200.000,00 € RER)

Sarà completata l'installazione di nuovi software presso la Sala Operativa e sarà consolidata la radiolocalizzazione dei veicoli di servizio nell'ambito del Progetto Regionale Tetra (Rete Radiomobile Regionale R3).

Nell'ambito della sicurezza stradale con riferimento alla falsità dei documenti di circolazione, sarà sperimentato un piano di controllo sistematico della regolarità dei certificati assicurativi mediante il collegamento delle banche dati del Ministero dei Trasporti e dell'Associazione nazionale delle Assicurazioni (ANIA). Sarà sperimentata la possibilità per le assicurazioni di accedere telestaticamente (accesso controllato) alla banca dati delle copie conformi degli incidenti stradali.

Si andrà al consolidamento del sistema regionale di raccolta delle segnalazioni in materia degrado urbano denominato Rilfedeur recentemente adeguato alle esigenze gestionali dei fenomeni stessi.

Nell'ambito della tutela del consumatore, in relazione al protocollo di intesa con la Provincia di Modena, si proseguirà nella prevenzione degli incidenti sul lavoro e del lavoro irregolare, con particolare riferimento ai cantieri edili. Sarà consolidata, inoltre, la collaborazione recentemente avviata fra Polizia Municipale ed Ispettori ambientali nell'ambito dell'abbandono di rifiuti in ambito urbano.

Secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 24/2003 e dagli strumenti di programmazione regionale di settore, sarà avviato il percorso per addivenire ad un accordo di programma finalizzato alla completa applicazione delle previsioni della legge regionale n. 24/2003.

Nell'ambito della semplificazione delle attività amministrative saranno sperimentate nuove modalità di rilascio delle autorizzazioni temporanee ZTL, anche tramite le associazioni di categoria degli imprenditori.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il programma “Politiche delle sicurezze” si basa sia sulla gestione diretta di progetti da parte del Gabinetto del Sindaco sia su un lavoro di coordinamento e indirizzo rispetto alle azioni che hanno una valenza in termini di sicurezza urbana dei diversi assessorati. A tale riguardo saranno coinvolti in maniera prioritaria gli operatori della Polizia Municipale, oltre ai referenti di altri programmi: politiche educative, democrazia rappresentativa e partecipazione, società multiculturale, giovani, sport, riqualificazione urbana.

Presso il Gabinetto del Sindaco sono impiegati sul programma

- Un dirigente
- Una Posizione Organizzativa a tempo parziale
- Un operatore
- Una collaborazione esterna (36 ore settimanali)

Per quanto riguarda il Settore di Polizia Municipale, la costante copertura dei posti vacanti da turn-over consente di disporre costantemente degli operatori di PM impiegati nelle attività esterne di controllo del territorio. In particolare è confermata la presenza della Polizia Municipale sul territorio fino alle ore 3,00 di tutti i giorni dell'anno.

Le innovazioni gestionali e normative introdotte in materia di riscossione dei ruoli coattivi renderanno necessario destinare risorse umane ai controlli sull'attività di riscossione asseritamente conclusa dai Concessionari. Più in generale, dovrà essere avviata una fase di gestione della riscossione coattiva su basi nuove, sia sul versante degli strumenti da utilizzare, sia in sinergia con altri Settori Comunali, sulla gestione complessiva dei rapporti con i Concessionari della Riscossione.

La filosofia della Certificazione di Qualità confermata nell'autunno 2008, sarà seguita quale linea direttrice nei processi gestionali del Corpo di PM, sviluppandone le potenzialità e migliorando le opportunità offerte.

Si intende sviluppare un sistema integrato di risorse collaborative quali volontari, guardie ecologiche volontarie, ausiliari della sosta, ispettori ambientali ed assistenti civici.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma Politiche delle Sicurezze trova corrispondenza di finalità e approccio con le politiche di sicurezza dettate dalla Legge Regionale 24/2003 “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza”.

La legge ha tra le sue finalità quella della collaborazione istituzionale al fine di promuovere un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio anche attraverso il sostegno di accordi tra Comune e Autorità Provinciali di pubblica sicurezza per un migliore presidio del territorio e per la gestione di problematiche complesse. A tal fine privilegia e finanzia le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di riduzione del danno e di mediazione dei conflitti, l'educazione alla convivenza e alla legalità; determina standard di qualità minimi nelle prestazioni dell'operato dei corpi di polizia locale; coordina i programmi regionali sulla sicurezza con altri ambiti di intervento regionale: urbanistica, sicurezza stradale, protezione civile, utilizzo del volontariato, interventi sociali e assistenziali, prevenzione delle recidive.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 210
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	11.610.523,00	11.707.328,00	11.734.148,00	
TOTALE (A+B+C)	11.610.523,00	11.707.328,00	11.734.148,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 210
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	11.570.523,00	99,66		11.667.328,00	99,66		11.734.148,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	40.000,00	0,34			40.000,00	0,34		-	0,00	
Totale (a-b-c)	11.610.523,00		3,60		11.707.328,00		3,96	11.734.148,00		4,33

3.4 - PROGRAMMA N. 220 - LA CITTÀ SOSTENIBILE

Responsabile: Ass. Giovanni Franco Orlando, Ass. Simona Arletti, Ass. Stefano Prampolini

Macroprogetti:

- 220.1 Qualità della vita e sviluppo sostenibile
- 220.2 Risorse idriche ed energetiche
- 220.3 Verde urbano e territoriale
- 220.4 Servizi pubblici ambientali

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Programma nasce dalla necessità urgente di investire innovazione e ricchezza al servizio dell'ambiente invertendo la rotta che ha visto per molto tempo l'ambiente a servizio dello sviluppo e dell'economia; esso è orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future generazioni. Il programma parte dall'analisi delle problematiche più significative che interessano la città e il territorio comunale per proporre percorsi e progetti tesi a mitigare o superare gli impatti indotti sui cittadini; intende altresì svolgere un ruolo attivo nei confronti sia dell'educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca ed applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l'ambiente naturale e le sue risorse. Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini affinché questi nuovi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Un'analisi attenta dello stato dell'ambiente e degli impatti indotti sulle condizioni di vita sta alla base delle scelte prioritarie per l'attività del Settore, nell'ottica di favorire la lettura degli obiettivi prioritari, fermo restando che anche l'insieme delle azioni gestionali sviluppate concorrono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

- **Qualità dell'aria:** affrontare questo tema significa occuparsi di tutela della salute. La qualità dell'aria risulta essere scadente, come è ormai noto, per effetto della presenza di sostanze inquinanti dovute in primo luogo alle emissioni degli autoveicoli. Le polveri sottili superano, per diversi periodi nell'anno, i valori fissati dall'Unione Europea per la protezione della salute: occorre uno studio integrato che individui strategie e soluzioni spendibili a Modena ma in accordo con dimensioni nazionale e internazionali, frutto del lavoro di esperti locali e non, coinvolgendo le istituzioni, l'università, il mondo delle imprese e dell'associazionismo; da qui la necessità di intervenire oltre che con lo studio dell'evolversi della situazione, anche con azioni di contenimento che riguardano il trasporto urbano, l'energia e l'edilizia sostenibile.
- **Qualità nel costruire e risparmio energetico:** assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici. I possibili campi di azione sono gli impianti termici o elettrici, sia privati che pubblici, la progettazione urbanistica e l'edilizia sostenibile, l'uso strategico del verde urbano e privato, attraverso anche la riqualificazione, il recupero dei materiali, gli acquisti cosiddetti "verdi".
- **La produzione e la raccolta dei rifiuti urbani:** ogni abitante del territorio produce oggi oltre 600 kg di rifiuti ogni anno che devono essere raccolti e smaltiti in impianti ad elevato impatto con conseguenti costi sia diretti per la realizzazione dei servizi e delle strutture necessarie, sia indiretti per la necessaria produzione di nuovi materiali. Risulta pertanto necessario operare per invertire questa tendenza quindi orientare il consumo verso prodotti con scarso imballaggio, promuovere modalità di raccolta efficienti e correttamente inserite nelle differenti porzioni del territorio, sensibilizzare i produttori e i commercianti a limitare la produzione di materiali di scarto, promuovere nella cittadinanza e nelle istituzioni una raccolta differenziata dei rifiuti in modo sempre più spinto, incrementare l'offerta di servizi che favoriscono la raccolta differenziata, promuovere il recupero dei materiali ancora utilizzabili. Occorre poi monitorare che la filiera dello smaltimento dei rifiuti raccolti non recuperabili si svolga in impianti che utilizzino le tecnologie più avanzate per il contenimento degli inquinanti emessi e che vengano correttamente gestiti al fine della tutela della salute degli operatori e dei cittadini.
- **Sicurezza idraulica:** la criticità idraulica di Modena, conosciuta da tempo, è emersa più volte negli ultimi anni a causa del crescente sviluppo delle aree urbanizzate conseguenti allo sviluppo edificatorio, unitamente ad un progressivo aggravamento delle condizioni meteorologiche, in grado di generare eventi di fortissima intensità e di breve durata, provocando un progressivo aggravamento della condizione idraulica complessiva del territorio, causando altresì frequenti insufficienze nei sistemi ricettori finali. Il sistema idraulico/fognario progettato in tempi

storici, orientato a portare acque al Canale Naviglio per renderlo navigabile, sul quale si è sviluppata recentemente la città, non è in grado di smaltire portate troppo elevate di acqua meteorica. Le strategie idrauliche messe in atto sia strutturali con nuovi collettori per il potenziamento della rete esistente, che di uso del suolo (Invarianza Idraulica), in assenza del completamento di grandi opere come il Diversivo Martiniana e il Collettore di Levante non garantiscono dal verificarsi di localizzati episodi di allagamento delle aree topograficamente deprese. Occorre poi non abbassare la guardia sullo stato di manutenzione dei canali di scolo che contribuiscono in modo rilevante ad allontanare le acque dal Canale Naviglio per consentirne un più agevole deflusso.

- **Sviluppo urbano sostenibile:** per tener conto degli impatti indotti dalle attività umane sull’ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini in ambito urbano è possibile operare per migliorare le prestazioni della città costruita o di progetto. Le criticità principali risultano essere riferite al sistema della mobilità urbana, alla idraulica del territorio, alla tutela delle risorse idriche, al rumore indotto dal traffico o da attività varie (civili o produttive), al patrimonio verde privato o pubblico, al processo edilizio ed al sistema impiantistico della città, al consumo energetico.
- **Il verde pubblico:** con i suoi oltre 6.000.000 mq di verde e 190.000 alberi il patrimonio di verde pubblico della città è veramente consistente ed impegna nella sua corretta manutenzione ed arredo affinché sia in gran parte fruibile, a fronte di risorse economiche che mettono a dura prova il bilancio comunale; il verde pubblico, oltre che rappresentare una fonte preziosa di ossigeno, assume anche una funzione sociale come luogo di ritrovo e una funzione educativa per il rispetto della natura che induce in chi lo frequenta. Nel verde trovano tuttavia ambiente adatto per riprodursi alcune specie animali che - quando superano certe concentrazioni - impattano notevolmente con la vita delle persone; in particolare il proliferare di cimici e zanzare in determinati periodi dell’anno risulta particolarmente fastidioso, determinando la necessità di interventi specifici e straordinari.
- **Informazione ed educazione ambientale:** per affrontare ed intervenire in modo efficace sulla risoluzione di criticità ambientale o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri sia la tutela dell’ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se tutti ne sono a conoscenza, se sono sensibili e disponibili ad assumere un ruolo attivo e partecipato. Per questo motivo risulta un importante supporto alle azioni tecniche o politiche necessarie per affrontare i temi sopra descritti l’operare per l’informazione e l’educazione dei cittadini a partire da quelli più giovani, con il contributo delle istituzioni scolastiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

A) Risanamento atmosferico dell’area urbana

Azioni: l’applicazione dell’Accordo regionale sulla qualità dell’aria, restrizioni al traffico veicolare privato, studio di incentivi per favorire l’uso del trasporto pubblico, monitoraggio della qualità dell’aria in contesto urbano, gestione dei controlli dei gas di scarico degli autoveicoli, informazioni alla cittadinanza.

B) Risparmio e recupero energetico

Azioni: attuazione progressiva del *Piano Energetico Comunale* – approvato nel 2007 - che prevede tra l’altro di incentivare soluzioni tipologiche, impiantistiche e di orientamento degli edifici in grado di minimizzare i consumi energetici anche attraverso la promozione di rapporti di ricerca (studi, stages, tirocini, ecc.) con le Università o di progetti-pilota in ambito provinciale e regionale in accordo alle politiche energetiche Regione E-R. Prosegue il Progetto Conservazione dell’energia, sicurezza e protezione ambientale negli impianti termici del territorio comunale con azioni di controllo, si procede con la gestione della Convenzione per il rinnovo e la manutenzione del parco caldaie comunale. In particolare:

- Introduzione, là dove giustificabile tecnologicamente ed economicamente, di dispositivi di recupero energetico e/o di utilizzo delle energie rinnovabili;
- Sviluppo degli Impianti fotovoltaici e degli Impianti solari termici; stimolo ad un miglioramento del comportamento energetico negli edifici pubblici e privati, attraverso miglioramento delle coibentazioni, isolamento termico dei tetti e delle facciate vetrate, uso di comportamenti virtuosi;
- Sviluppo di progettazioni integrate con il Settore LL.PP. mirate alla realizzazione di strutture pubbliche in bioedilizia od interventi di riqualificazione edilizia sostenibile attraverso l’inserimento di tecnologie innovative; responsabilizzazione degli utenti finali nella gestione energetica del patrimonio edilizio ed impiantistico ad essi affidato, attivando forme di “controllo di gestione” sulle forniture di rete;
- Sviluppo di forum di coordinamento e protocolli di lavoro con HERA Holding, Associazioni e organizzazioni professionali e Provincia per la promozione di progetti sperimentali nell’uso delle risorse rinnovabili o a basso impatto ambientale (geotermia, co-trigenerazione, campi fotovoltaici, biomasse, studio del mini-eolico);
- Sviluppo del progetto di certificazione energetica del patrimonio edilizio comunale con particolare riferimento alle strutture sportive e scolastiche; prosecuzione del Progetto di Certificazione ambientale della Piscina Comunale Dogali;
- Promozione di un Tavolo tecnico regionale e collaborazione con la Provincia per uno a scala provinciale, ove si sperimenti una metodologia comune finalizzata al rilascio di certificazione energetica nell’edilizia pubblica e privata in Emilia Romagna.

C) Ridurre la quota di rifiuti da inviare allo smaltimento

Azioni: incrementare ed articolare l'attuale sistema di raccolta per incrementare la quota di raccolta differenziata (porta a porta nel centro storico e per utenze mirate, raccolta per isole di base e aree attrezzate nel resto del territorio urbano), attivare centri di preconferimento prima delle Isole Ecologiche, promuovere l'uso delle isole ecologiche anche con aperture agevolate, intervenire con progetti *ad hoc* su grandi utenze e su utenze commerciali, su attività produttive. Promuovere le APEA (aree produttive ecologicamente attrezzate) in collaborazione con il Consorzio AA.PP. Promuovere un consumo critico di prodotti a minor imballaggio, acquisti di materiali riciclabili e incentivare attività di raccolta differenziata in occasione di eventi pubblici come feste, sagre, iniziative varie. Avviare l'attività di controllo, in collaborazione con gli altri Enti, sulla corretta realizzazione e conduzione degli impianti di smaltimento e sui risultati dei monitoraggi imposti dalle relative autorizzazioni.

D) Aumento della sicurezza idraulica

Azioni: verifica delle sezioni idrauliche del sistema fognario alla luce dei nuovi parametri meteoclimatici; in stretta collaborazione con ATO e HERA (soggetti competenti in tema di servizio idrico integrato) promuovere ulteriori interventi idraulici per rafforzare il sistema degli scolmatori e diversivi; di concerto con gli altri Settori tecnici comunali avviare azioni sulle opere di urbanizzazione per trattenere in loco le acque di pioggia, durante gli eventi estremi e contestuale applicazione di norme regolamentari al tessuto urbano ed edilizio. Interventi di manutenzione programmata ai canali e ai fossati minori di scolo delle acque superficiali per migliorarne l'efficienza.

E) Ambiente e urbanistica

Azioni: occorre consolidare un rapporto sinergico che unisce la conoscenza delle questioni ambientali da affrontare nel disegno urbanistico della città e la risposta in termini di normative necessarie per legare le nuove realizzazioni al concetto di sostenibilità urbanistica, con particolare riferimento alle tematiche connesse alla mobilità sostenibile, all'inquinamento acustico, alla criticità idraulica, al sistema di raccolta dei rifiuti, alla tutela del paesaggio naturale e dei corsi d'acqua, al risparmio energetico nelle costruzioni. In quest'ambito si inserisce anche l'attività di promozione di tavoli di concertazione locale per lo sviluppo delle tematiche della città sostenibile (Progetti Europei IMAGINE, Display 2 e Ecoprofit). Si tratta di adeguare al disposto normativo delle Del. Regionali ER in materia energetica il RUE attraverso una rinnovata forma normativa, legando la realizzazione della città a precisi dettati di tutela dell'ambiente, delle sue risorse e di promozione della qualità dell'abitare, anche attraverso la promozione di zone servite da sistemi centralizzati, co-trigenerati e/o teleriscaldati, allo sviluppo delle linee di teleriscaldamento urbano.

Analogamente il concetto di **Risparmio delle risorse litiche naturali**: a scadenza del PIAE, Piano Provinciale per le Attività Estrattive; di riferimento per il PAE, Piano Comunale, si pianificherà insieme il nuovo progetto di piano per l'utilizzo delle ghiaie, sabbie e terre in funzione delle esigenze di mercato e di tutela del territorio con particolare riferimento all'attuazione dei recuperi, per la valorizzazione dei terreni all'interno della cassa di espansione del Panaro. Il recupero delle aree ex cave e dei territori contermini spesso coincidenti con le rive dei fiumi divengono opportunità preziose per promuovere un rinnovato sviluppo ecologico di questi territori fornendo nel contempo la possibilità, attraverso la rete ormai consolidata dei Percorsi Natura, di un approccio sostenibile di conoscenza e uso del territorio modenese. Si attiverà l'utilizzo della condotta industriale a servizio degli impianti di lavorazione delle ghiaie al fine di risparmiare preziosa acqua sotterranea destinata prioritariamente al consumo umano.

Non ultima la **Conoscenza del suolo e sottosuolo** per dare un diverso impulso al sistema di un corretto uso del suolo in base alle sue condizioni geotecniche e idrogeologiche per quanto attiene alle costruzioni in un rapporto di collaborazione con il Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia in vista anche della prossima applicazione delle nuove normative attinenti le costruzioni in zone sismiche. Proseguire l'attività per l'approvazione dei piani di bonifica dei suoli inquinati con particolare riferimento alle aree urbane soggette a trasformazione. Vengono attentamente vagliati e valutati sotto il profilo di compatibilità con l'ambiente i progetti di opere infrastrutturali che per dimensione e caratteristiche sono da assoggettare a procedura di Valutazione di impatto ambientale. Promuovere protocolli tecnici e studi ambientali al fine di monitorare le opportunità ed i limiti nell'uso della geotermia nel nostro territorio.

F) La manutenzione del Verde urbano e territoriale

Azioni: occorre consolidare l'impegno per mantenere, nella manutenzione, il livello qualitativo raggiunto, perseguitando anche l'obiettivo di contenere i costi gestionali lavorando su più fronti, in particolare:

- standard manutentivi diversificati a seconda delle diverse tipologie e dei diversi ruoli del verde;
- collaborazione attiva con altri Settori e partecipazione a gruppi di lavoro per attivare consulenze e procedure finalizzate a far rientrare le esigenze manutentive tra i fattori che guidano le scelte progettuali del verde incentivando inoltre forme di gestione alternativa.

A fronte del notevole aumento previsto anche per il 2009 delle aree verdi, sia di verde pubblico ma soprattutto di aree acquisite a patrimonio in attesa di destinazione tale da sollecitare l'impegno di ulteriori risorse, si intende ricercare ulteriore conferma della percezione, da parte della cittadinanza, di una buona qualità nella gestione del verde quale si è potuta acquisire negli ultimi anni consolidando l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie del Servizio, mantenere una costante attività di aggiornamento/perfezionamento del censimento, una mirata e attenta programmazione degli interventi manutentivi per ottenere un aumento di efficienza da parte delle Ditta appaltatrici, confermare le convenzioni di volontariato esistenti.

Si renderà necessario prevedere il potenziamento delle forze a disposizione per far fronte alla gestione del sempre più consistente patrimonio verde pur concentrandosi nel ricercare diverse forme di risparmio, consolidando l'esperienza di forme alternative e innovative di gestione quali l'adozione di spazi verdi da parte di sponsor, già avviata nel 2005, e che ha visto un effettivo impulso negli ultimi mesi del 2006, e l'affidamento a coltivatori diretti di aree acquisite a patrimonio ma in attesa di destinazione. Per quest'ultimo punto è fondamentale la programmazione, in manutenzione straordinaria, di adeguate sistemazioni agronomiche.

Si provvederà all'attuazione di un appalto aperto per interventi urgenti non programmabili per accelerare i tempi di risposta a situazioni di emergenza.

G) Riduzione della proliferazione di insetti

Per quanto attiene il programma di lotta agli insetti che, causa abnorme proliferazione, arrecano particolare disagio occorre consolidare le strategie già in essere e proporre alcune variazioni dettate dalle esperienze.

Per la **lotta alla Zanzara tigre** occorre:

- riconfermare la istituzione di un tavolo tecnico di confronto, la scelta di non investire in particolari campagne divulgative ma, stante la particolarità del problema, in sopralluoghi e verifiche porta a porta nelle aree di maggior problematicità consolidando la positiva esperienza degli esperti del Centro Agricoltura Ambiente e di persone adeguatamente istruite, come nel caso dei cittadini di Modena Est, per un miglior coinvolgimento della cittadinanza;
- continuare a promuovere diversi incontri organizzativi e formativi tesi ad ottimizzare i trattamenti ed a svolgere le opportune verifiche di corretta applicazione delle ordinanze sindacali adottate
- mantenere la frequenza di interventi di lotta antilarvale nelle aree pubbliche come da programma a cura di HERA già positivamente sperimentato nel 2008;
- potenziare i trattamenti adulticidi di soccorso localizzati ad aree pubbliche e strutture comunali (es. scuole materne ed elementari), la sorveglianza sull'applicazione dell'ordinanza, repressione delle situazioni di reiterato mancato rispetto della stessa e l'informazione diretta ai cittadini, con passaggi nelle zone a rischio di un addetto che spieghi le misure idonee da applicare per la prevenzione e la lotta.
- Mantenere attiva la rete di intervento con URP – HERA/CAA – PM – GEV a seguito della ricezione di segnalazioni di nuovi focolai con relativi sopralluoghi, aggiornamento elenco ed avvii sanzionatori a seguito di inadempienze alle ordinanze
- Mettere in valore gli accordi stipulati con Farmacie comunali, Federfarma, Centri Commerciali (Ipercoop – Conad Leclerc) per la vendita di prodotti larvicidi contro la zanzara tigre a prezzo contenuto.

Per la **lotta alla Cimice dell'Olmo** occorre:

- riconfermare l'apporto specialistico del Centro Agricoltura Ambiente potenziando i trattamenti;
- aggiornare il censimento dei siti, pubblici e privati, in cui si riscontra il problema;
- potenziare l'informazione preventiva ai privati circa la necessità di provvedere ad interventi sugli olmi con successivo controllo della Polizia Municipale;
- proseguire nella verifica dei siti dove si rende necessario lo sfoltimento delle essenze.

Per il **problema dell'avifauna sinantropa**:

- Attuazione del programma per il contenimento numerico dei colombi in città e valutazione degli effetti della sperimentazione.

H) Partecipazione, comunicazione ed informazione ambientale

Azioni: sviluppo dei temi già affrontati con il percorso avviato da Agenda 21 per promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, che si traducono in azioni concrete per il Comune nella attuazione del Piano di Azione e relativa verifica, utilizzando anche lo strumento del bilancio ambientale a fianco di quello puramente economico; promozione della partecipazione delle scuole elementari e medie nell'attività del CEASS "L'Olmo", del LEA e del Centro di documentazione ambientale rivolte ad alunni ed insegnanti, estensione dei progetti didattici anche alle Scuole Superiori del Centro storico. Dare maggiore visibilità ai dati ambientali con l'aggiornamento dei siti web del Settore e dell'ufficio Agenda 21, incentivare attività ed iniziative culturali e di formazione mirate alla promozione del concetto di sviluppo sostenibile in grado di interpretare le reazioni del territorio e delle matrici ambientali all'azione antropica, e produrre azioni e normative che portino ad un risparmio delle risorse naturali come l'acqua, l'energia e la produzione dei rifiuti, indurre comportamenti rispettosi dell'ambiente e della salute.

Promuovere e supportare l'azione didattica ed informativa sullo sviluppo sostenibile e sul cambiamento climatico attraverso incontri con insegnanti e alunni delle scuole modenesi, rapporti con le Università tecniche per tesi, stages e tirocini finalizzati, altri EE.LL. ed organizzazioni di formazione professionale.

3.4.3.1 – Investimento

La parte relativa agli investimenti riguarda principalmente il completamento e la manutenzione straordinaria di aree verdi e parchi pubblici, la realizzazione degli interventi legati al riordino, risanamento e potenziamento del sistema fognario e di scolo delle acque meteoriche, un nuovo contratto per la manutenzione straordinaria

degli impianti tecnologici, l'attuazione del progetto delle opere di mitigazione a verde del tracciato dell'alta Velocità per il cui dettaglio si rimanda allo specifico Piano degli Investimenti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La realizzazione delle azioni previste nel presente programma vede coinvolto il personale del Settore secondo un'ottica complessiva che consente una certa integrazione fra i Servizi interni, per mettere a sistema le specializzazioni presenti oltre alla necessità di ricorrere a professionalità esterne di elevata specializzazione per progetti innovativi. Il particolare livello professionale specialistico, per i temi propri di competenza, comporta inoltre una continua interazione sia con altri Settori del Comune verso i quali costituisce supporto ed integrazione sia verso altri Enti quali HERA S.p.A, AUSL, ARPA, ATO, Università e Centri di Ricerca e Formazione con cui rapportarsi nella definizione delle scelte.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono le risorse assegnate al Settore quali gli automezzi di competenza, gli strumenti informatici, le centraline per il monitoraggio atmosferico, 3 fonometri e la stazione mobile per il monitoraggio dell'inquinamento acustico semipermanente, sistemi di rilevamento delle temperature interne dei locali, ecc. Gli interventi per la manutenzione del verde pubblico precedentemente citati vengono realizzati tramite appalti o in convenzione anche con utilizzo di forme di coinvolgimento di soggetti della cosiddetta società civile (Cooperative Sociali, Associazioni di Volontariato). Direttamente vengono utilizzate macchine operatrici per la manutenzione dei canali di scolo.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

L'attività si sviluppa in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 220
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	845.894,00	860.374,00	810.374,00	
	845.894,00	860.374,00	810.374,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	198.000,00	198.000,00	198.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	11.522.918,91	11.375.899,33	10.177.507,00	
	11.522.918,91	11.375.899,33	10.177.507,00	
	12.566.812,91	12.434.273,33	11.185.881,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 220
IMPIEGHI**

	Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	7.762.478,91	61,77		7.514.939,33	60,44		7.557.947,00	67,57
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00						
Spesa per investimento entita' (c)	4.804.334,00	38,23		4.919.334,00	39,56		3.627.934,00	32,43	
Totale (a-b-c)	12.566.812,91		3,90	12.434.273,33			11.185.881,00		4,13

3.4 - PROGRAMMA N. 230 - MOBILITÀ

Responsabile: **Ass. Daniele Sitta, Ass. Gualtiero Monticelli, Ass. Giovanni Franco Orlando,**
Ass. Simona Arletti, Ass. Roberto Guerzoni

Macroprogetti:

- 230.1 Infrastrutture ferroviarie
- 230.2 Servizio Pubblico Metropolitano Integrato
- 230.3 Riduzione del traffico cittadino
- 230.4 Diretrici di accesso alla città
- 230.5 Sistema della sosta
- 230.6 Logistica delle merci
- 230.7 Interventi per la sicurezza stradale

3.4.1 - Descrizione del programma

Problemi e diversità positive

I cittadini modenesi, in tutte le indagini demoscopiche effettuate negli ultimi cinque anni, hanno collocato il traffico al primo posto tra i problemi della nostra città.

Contemporaneamente, le società specializzate in analisi della mobilità che hanno valutato negli stessi anni la situazione di Modena, l'hanno giudicata positivamente, se confrontata con città di analoghe dimensioni e con analogo livello di attività economiche.

Due affermazioni tra di loro assolutamente contraddittorie, che ci fanno immediatamente comprendere la complessità delle problematiche che ci accingiamo ad affrontare; una complessità che richiederà un assoluto rigore nell'analisi dello stato di fatto, degli scenari evolutivi ipotizzati e delle proposte progettuali di intervento.

Occorrerà assumere responsabilità forti, e insieme, capaci di decisioni coraggiose, che puntino senza incertezze ad attuare soluzioni che nella fase di realizzazione creeranno disagi e sacrifici inevitabili.

Dovremo affrontare temi e problematiche reali di mobilità (esistono seri punti di difficoltà che vanno affrontati), ma anche fattori emotivi, creati da una altissima sensibilità al tema che si esprime spesso in atteggiamenti contraddittori dai quali nessuno di noi è esente.

Da un lato prende sempre più corpo la consapevolezza che un utilizzo esasperato e senza limiti dell'auto non è più sostenibile, mentre dall'altro sembra consolidarsi la rivendicazione della propria assoluta libertà di movimento con lo stesso mezzo.

Tre versanti di intervento

Di fronte ad un quadro così complesso dove convivono situazioni di reale sofferenza di mobilità, percezioni e culture tra loro conflittuali dovremo operare su almeno tre versanti diversi:

- Uno essenzialmente politico e tecnico per affrontare e risolvere i problemi reali.
- Un altro prettamente informativo per consentire ai cittadini una corretta e serena valutazione della situazione reale e delle soluzioni proposte.
- Il terzo, attento in particolare ai valori della qualità della vita, per far sì che l'obiettivo di una mobilità sostenibile non rimanga uno slogan utile solo per i convegni e si trasformi invece in un atteggiamento concreto dei cittadini teso a privilegiare modalità di trasporto diverse dall'auto, più compatibili con le qualità più complessive dell'ambiente urbano.

Mobilità e qualità della vita

Non possiamo trincerarci dietro i giudizi tecnici positivi degli esperti sullo stato della nostra mobilità, non solo perché oggi questo giudizio non rappresenta il nostro sentire collettivo, ma anche e soprattutto perché a noi modenesi sapere che stiamo mediamente meglio degli altri non basta.

Se tutte le indagini condotte sui problemi che i cittadini modenesi sentono come prioritari, pongono al primo posto la mobilità, è perché si avverte - giustamente - che su questo terreno si gioca una parte importante della nostra qualità di vita e della nostra stessa salute.

Al di là delle differenziazioni che esistono sulla valutazione dell'attuale livello di mobilità, i cittadini modenesi non nutrono dubbi: chiedono di lavorare per una mobilità migliore, che riduca l'inquinamento atmosferico, il rumore, gli incidenti e lo stress causato da eccessivi tempi di percorrenza per recarsi al lavoro, a scuola, etc.

Ed è proprio questo l'obiettivo che ci dobbiamo porre.

La crescita della motorizzazione privata

Di fronte ad una motorizzazione privata che continuerà a crescere anche nei prossimi anni, sia per la mobilità delle persone che per le merci, porci l'obiettivo non solo di non peggiorare la situazione attuale, ma addirittura migliorarla è un obiettivo e un impegno ambizioso che questa Amministrazione si è assunta e che è condiviso dall'intero Consiglio Comunale.

Lavoro e impegno comune

Migliorare si può e si deve: non sarà facile ma dovrà essere l'obiettivo sul quale coinvolgere prima di tutto l'intera nostra comunità nelle sue espressioni organizzate, affinché - grazie ad un lavoro e un impegno comune - si possano mettere in campo tutte le idee e tutte le risorse possibili per progettare e realizzare la futura mobilità della nostra città. Lo faremo individuando delle priorità ben precise, sapendo che i problemi più pesanti che dovremo risolvere non appartengono alla parte urbana, dentro l'anello della tangenziale (salvo qualche punto che dovremo ovviamente affrontare), ma nei collegamenti con i principali comuni intorno a Modena.

È qui dove registriamo, in diversi casi, reali e serie situazioni di congestione nelle ore di punta.

Credo sia comune la consapevolezza che solo spostando quote di mobilità dal trasporto privato a quello collettivo alla fonte, nell'area extraurbana, riusciremo a migliorare la qualità della mobilità anche all'interno dell'area urbana.

Una visione di area vasta

La necessità di analizzare e gestire i temi della mobilità in una visione di area vasta, per lo meno a carattere provinciale, è ineludibile per una città che pur di piccole dimensioni (180.000 cittadini pari a meno del 30% della popolazione provinciale), fa da polo gravitazionale per un'area di 400.000 persone nel raggio di 25 Km.

Le priorità che abbiamo individuato sono chiare:

- Massimo utilizzo del trasporto collettivo in sede propria per persone e merci. Per i collegamenti extraurbani significa puntare soprattutto sul trasporto ferroviario e, in sede urbana, migliorare l'efficienza del servizio di trasporto pubblico mediante infrastrutture dedicate (sede propria).
- Ulteriore estensione della rete di ciclabili, che rappresenta già oggi nell'area urbana, un'alternativa di utilizzo crescente ed efficace che tocca, insieme alla pedonalità, ben il 13 % degli spostamenti.
- Potenziamento della viabilità là dove oggi abbiamo gravi punti di congestione e dove, anche in futuro, pur dando priorità ai due sistemi prima richiamati, non sarà possibile produrre miglioramenti sufficienti

Progetti strutturali per il futuro

Per affrontare queste priorità servono importanti progetti strutturali che sappiano guardare al futuro dei prossimi decenni, ma anche con interventi che consentano di ottenere risultati significativi nel breve-medio periodo.

L'anello della tangenziale vedrà risolti nel prossimo anno i problemi di connessione con la Via Emilia, mentre sono già stati realizzati gli svincoli con via Morane, Via Contrada e la strada di Villanova, con la Vignolese, con la Nonantolana (nuovo svincolo Torrazzi) e con la Nazionale per Carpi (rotatoria per Campogalliano).

Nel 2009 troveranno attuazione tre importantissime opere di messa in sicurezza della mobilità ciclabile di attraversamento della tangenziale, con due ponti ciclopoidonali (sulla rotatoria delle Morane e su quella della Via Emilia) e un sottopasso tra la Vignolese e la Via Emilia.

Sono opere avviate ed in parte ultimate per un valore di oltre 35 milioni di euro che producono e produrranno nel breve miglioramenti significativi su quei punti.

Per dare soluzione al problema della Vignolese si è concordato con la società Autostrade il prolungamento della complanare sud fino al casello di Modena sud. Nel 2009, finalmente, Autostrade dovrebbe appaltare l'opera dopo un lungo ed estenuante lavoro di contrattazione e sollecitazione con ANAS. Sempre nel 2009 daremo avvio, in accordo con la Provincia e gli altri comuni interessati, alla progettazione preliminare del collegamento della Complanarina con la nuova tangenziale di Castelfranco, completando così il sistema dei collegamenti stradali tra i due comuni.

Vi sono inoltre altre opere previste entro e fuori dalla tangenziale e altri temi fondamentali come il nuovo scalo merci di Cittanova, l'utilizzo della linea ferroviaria storica come metropolitana di superficie nei collegamenti verso Bologna e Reggio, stessa funzione che richiederemo alla ferrovia che collega Carpi, Modena e Sassuolo, della Metrotramvia o Bus-Via urbana di Modena e della necessità che su scala provinciale si discutano e si individuino soluzioni per dare una risposta in sede preferenziata anche al trasporto pubblico che collega Modena agli altri importanti bacini di Vignola e Mirandola non dotati, oggi, di una infrastruttura ferroviaria.

La strada del confronto

Preme solo ribadire l'impegno che ci siamo assunti rispetto a questi fondamentali progetti di aprire un confronto con la Provincia e con tutta la città e non solo nelle sedi istituzionali, ma anche con le forze politiche, con le associazioni economiche, con le organizzazioni sindacali, con tutte le associazioni di cittadini interessate a confrontarsi in un clima costruttivo.

Siamo all'avvio di un percorso che ci vedrà tutti impegnati da qui a fine legislatura senza soluzione di continuità; percorso che ci vedrà confrontare di volta in volta con serietà e rigore su tutti i più importanti progetti di mobilità del nostro territorio, sulla base di un programma di priorità che insieme definiremo.

Sarà un lavoro duro che richiederà al contempo ampia disponibilità ad un confronto costruttivo nella fase di analisi e progetto e determinazione nella fase di attuazione.

Assi strategici, progetti e metrotranvia

Gli assi strategici e i principali progetti sono contenuti nel Piano della Mobilità della nostra città, approvato dal Consiglio Comunale sul finire del 2006.

Una considerazione particolare merita in queste note introduttive il progetto “Modena Metropolitana”: abbiamo lavorato con fortissimo impegno insieme ad ATCM, Agenzia per la Mobilità e Provincia in sede tecnica per essere pronti ad avviare il confronto sul progetto di Metrotranvia e produrre la proposta finale.

Lavoro che si è concluso con l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale e l'invio al Ministero della proposta per essere sottoposta all'esame del CIPE per il relativo finanziamento.

Dimensioni a 30 anni

L'obiettivo è realizzare un progetto di grande qualità, in grado, se verrà finanziato, di ridisegnare l'offerta di trasporto pubblico in Città per i prossimi 30 anni.

Abbiamo operato affinché l'opera assumesse una valenza strategica su scala sovracomunale, con un progetto che si ponesse l'obiettivo di collegare Modena con i principali distretti della provincia.

Crediamo che grazie all'impegno di tutti i tecnici che hanno lavorato al progetto si sia raggiunto un risultato condiviso che consideriamo di alto valore, così come era indubbiamente di alto valore qualitativo anche il progetto originario che è rimasto alla base della proposta tecnica-economica finale e del quale essa ne rappresenta il naturale completamento e affinamento.

L'obiettivo è mettere in campo una proposta ambiziosa ma non velleitaria, che possa candidarsi al finanziamento previsto dalla legge obiettivo (previsto per il 70 % del suo valore e assolutamente fondamentale per la sua realizzazione), ma che possa essere comunque un asse di riferimento per i nostri progetti futuri, anche qualora il finanziamento fosse di entità più modesta rispetto a quello prospettato.

Un progetto a misura di Modena, realistico, con un grado di elevata fattibilità economica sia per la parte investimenti, sia per la parte gestionale.

Sarà comunque un progetto che comporterà forti cambiamenti dal punto di vista urbanistico e infrastrutturale, che imporrà la riprogettazione di importanti sedi stradali, per consentire ai mezzi del TPL di viaggiare in sede propria, con conseguente limitazione degli spazi a disposizione della mobilità privata su auto.

Non dobbiamo sottovalutarlo. Ci vorrà tanto coraggio nel deciderlo e altrettanta intelligenza nella fase preparatoria e realizzativa, affinché sia condiviso e non “subito” dalla città.

Dopo aver realizzato nel 2007 due importanti interventi di messa in sede propria del TPL che hanno riguardato l'accesso alla stazione centrale e al policlinico e il collegamento di quest'ultimo con la zona universitaria, nel 2009 avvieremo due importanti progetti di preferenziamento che riguarderanno la Via Emilia Est da via del Pozzo a Largo Garibaldi e la via Emilia Ovest dal Parcheggio del Parco Ferrari al Centro Storico.

TPL, obiettivo a due cifre

Non sarà facile trovare soluzioni che schiodino l'attuale situazione di sottoutilizzo del TPL, portandolo a percentuali a due cifre, che vedano un raddoppio dell'attuale livello.

Non sarà facile perché non si parte da una situazione disastrata, rispetto alla quale si può ipotizzare che, anche con modesti interventi, si possano raggiungere significativi risultati di miglioramento.

Con il piano Husler si trasferì oltre 1 milione di chilometri dall'extraurbano all'urbano con l'obiettivo di puntare tutto sulla maggior efficienza del trasporto urbano, caratterizzato da frequenze certe e brevi (10 minuti).

Fu quindi fatto uno sforzo enorme e non si può certo affermare che il livello di servizio sia oggi di pessima qualità.

Ciò nonostante non si è riusciti ad andare al di là di una pur importante stabilizzazione del numero degli utenti, bloccando la costante diminuzione degli anni precedenti. Si deve perciò prendere atto che l'utilizzo del mezzo pubblico rimane residuale non andando oltre alla sua pur importante valenza sociale.

Area urbana e tempi di percorrenza

L'assenza di gravi e diffusi episodi di congestione nell'area urbana e la possibilità di parcheggio nelle immediate vicinanze del centro (seppur in alcuni momenti con qualche difficoltà), rende tutt'altro che semplice e sicuramente costoso ottenere risultati di miglioramento dei tempi di percorrenza utilizzando il mezzo pubblico anziché l'auto.

Le scelte urbanistiche che hanno caratterizzato Modena hanno fatto della multipolarità uno dei suoi aspetti qualificanti e qualitativi. Non si è lavorato per un centro che polarizza tutto, attorniato da indistinte periferie, ma per una urbanistica che pur valorizzando il centro storico ha perseguito l'obiettivo di costruire altri pezzi pregiati di città. Pezzi sempre più caratterizzati non solo da alti standard di servizi di pertinenza ma anche da collocazioni in una visione multipolare, di servizi importanti per l'intera città: quartiere fieristico, i poli scolastici e universitari, l'ospedale di Baggiovara, il polo terziario tra la Giardini e viale Italia, le diverse aree industriali e artigianali collocate giustamente a ridosso della viabilità principale, etc.

Il valore della multipolarità

Multipolarità come valore. È questa la scelta che ha evitato il pericolo di costruire quartieri dormitorio e ci ha consegnato veri pezzi di città. Obiettivo che ci accingiamo a realizzare anche con la riqualificazione della Fascia

Ferroviaria ed è quello che faremo nell'area ovest della città interessata tra pochi anni dallo spostamento della linea storica della ferrovia.

È una scelta che ha evitato la polarizzazione di eccessivi forti punti di attrazione a ridosso del Centro Storico, che avrebbe causato conseguentemente inevitabili problemi di congestione viaria e problematicità di sosta.

La qualità urbana

È una scelta di qualità urbana che ha reso possibile organizzare una strutturazione viaria efficiente tale da rendere ancora possibile muoversi agevolmente con il mezzo privato. È ovvio che la concentrazione in pochi punti dei contenitori attrattori di utenza avrebbe semplificato la realizzazione di modalità di trasporto pubblico a forte capacità ed efficienza sostenute da politiche restrittive per i mezzi privati nelle aree interessate, che sempre ed ovunque sono parte delle politiche di potenziamento del TPL.

L'efficienza e la concorrenzialità del mezzo pubblico, rispetto l'auto è certamente correlata alla tipologia di sistema di trasporto utilizzato, ma è ancor più correlata alle politiche restrittive destinate al mezzo privato (il trasporto pubblico in sede propria, toglie spazio alla viabilità destinata all'auto e la rallenta; una politica più restrittiva e più onerosa sulla tariffazione della sosta induce ad un maggior utilizzo del mezzo pubblico).

Sono queste, inevitabilmente, le modalità attraverso le quali si possono raggiungere obiettivi di spostamento significativo di *share* dall'auto al TPL.

Dovremo avere una avvertenza: le politiche coercitive, a fronte di una mancanza di veri problemi di congestione, causano agli automobilisti che appiediamo una diminuzione di benessere (a parte quello importantissimo legato alla salute) se l'alternativa comporta più tempo, più costi e minor libertà di movimento.

Sarà quindi necessario progettare cambiamenti anche coraggiosi, ma graduali e con buon senso e tali da garantire sempre un livello di miglioramento della mobilità complessiva.

Azioni restrittive sulle auto dovranno perciò sempre essere supportate da alternative più efficienti e competitive del T.P.L., tali da tradursi in una riduzione dei tempi di percorrenza e minori costi per i cittadini che l'utilizzeranno.

A tal fine si sta attuando, in collaborazione con AMO, un importante lavoro di riprogettazione del servizio di trasporto pubblico sia in sede urbana che extraurbana. Parte di questo lavoro si è concluso e si è concretizzato con la modifica di circa il 50 % delle linee dal Settembre 2007.

Analogo lavoro è in corso per le restanti linee, per i collegamenti extraurbani e per la Ferrovia Modena Sassuolo con la parte progettuale che troverà conclusione nel 2009 per poi entrare gradualmente in fase attuativa.

Importante è poi il contributo che il Comune di Modena (come socio di riferimento) sta portando al piano di ristrutturazione di ATCM che ci ha visto nel 2008 impegnati nella predisposizione della gara per la selezione del partner industriale dell'azienda e che ci vedrà nel 2009 gestire l'ingresso del partner scelto.

Piano della sosta

Analogo impegno ci siamo assunti con il piano della sosta, che integra e completa il PUM.

Un tema in particolare: in Centro Storico, dove il vero problema della sosta riguarda i residenti, ogni possibilità di realizzare autorimesse o posti auto sarà destinata esclusivamente a loro e solo in subordine a chi vi opera, con la consapevolezza che se i nuovi posti auto nei garage programmati, fossero in gran parte acquisiti da operatori del centro (il pericolo c'è visto l'altissimo costo), non avremmo fatto un passo avanti rispetto all'obiettivo di garantire un posto auto per i residenti, oggi in difficoltà per una carenza di 500 stalli rispetto ai ZTL. Considerato l'obiettivo che ci siamo prefissi di liberare dalle auto Piazza Roma e Piazza S. Agostino, il numero di auto che dovremmo togliere dal centro storico si avvicina alle 1.000 unità.

Soluzioni oltre il Centro Storico

Per gli altri, operatori e visitatori, troveremo soluzioni fuori dal centro storico, garantendo efficienti collegamenti con il centro.

Faremo nuove e ulteriori proposte oltre a quelle già decise per il centro e in corso di attuazione (Odeon, Adriano) e per le aree limitrofe, ma dobbiamo respingere con forza una immagine del Centro Storico come di un luogo dove oggi sia impossibile accedere. Non corrisponde al vero e non fa bene alla sua immagine. È una pessima azione di marketing.

A Modena ci sono problemi seri il lunedì mattina in concomitanza con il mercato ambulante di Novi Sad (che occupa lo spazio destinato a 1.000 stalli) e nelle giornate di maltempo quando l'uso della ciclo-pedonalità ovviamente diminuisce. È comunque bene essere chiari, onde evitare equivoci: non siamo mossi dall'intento di dimostrare che il problema dei parcheggi anche per i non residenti non esiste (sarebbe sbagliato e fuorviante), ma vogliamo riportarlo nella sua giusta dimensione e lavorare per un miglioramento possibile, a fronte però di una situazione che, se non è certo ottimale, non è però nemmeno disastrosa.

Nel Centro Storico e nelle immediate vicinanze vi sono circa 2.500 parcheggi a tariffa e 9.850 parcheggi liberi.

Va ricordato inoltre che negli ultimi anni sono stati realizzati 158 parcheggi meccanizzati (ex Opel e via Rismondo), 150 parcheggi a pagamento all'ex MOI e 300 parcheggi liberi alla Porta Nord.

Sono poi stati realizzati tra Policlinico, Polo Universitario e parco Ferrari 1.047 parcheggi serviti da mezzi pubblici collegati al Centro Storico.

Nel 2009 verranno realizzati 3 parcheggi: il completamento del parcheggio a raso porta Nord che ne aumenterà la dotazione di 220 posti, il parcheggio nella zona "Darsena" per circa 150 posti e il completamento degli spazi di sosta al "Polo Leonardo", dove è stato realizzato il terminal Bus, per ulteriori 150 posti circa.

Sinergie con il privato

Non è tutto quello che servirà per garantire una risposta ottimale e con il piano della sosta sono state individuate nuove e ulteriori proposte. Ma non siamo certo in una situazione di immobilismo.

Chiederemo poi ai privati e alle imprese di essere protagonisti nel proporre interventi diretti di realizzazione e gestione che saremo ben lieti di valutare seriamente, soprattutto per il centro storico, che è la parte che maggiormente soffre per la mancanza di autorimesse e posti macchina per i residenti e dove il divario tra ZTL e posti disponibili è pesante.

Analoga richiesta la rivolgiamo anche per le opportunità che si verranno a creare nell'area dell'attuale scalo merci e nell'area dell'autostazione (con il loro spostamento) e naturalmente nel parco Novi Sad, l'area più interessante e idonea per realizzare un parcheggio interrato di rilevanti dimensioni a ridosso del Centro Storico.

Sarà proprio il parcheggio interrato del Novi Sad l'opera principale il cui inizio avverrà nei primi mesi del 2009.

L'altra opera che ci vedrà impegnati nel 2009 a livello di progettazione è il parcheggio multipiano della Porta Nord, struttura di particolare valore strategico per il ruolo che svolgerà non solo a servizio degli utilizzatori del trasporto ferroviario, ma anche a servizio del Centro Storico, grazie al futuro collegamento con la manifattura tabacchi.

Queste sono le principali linee di indirizzo strategico del Piano della Mobilità sulle quali abbiamo effettuato un lungo percorso di confronto per verificarne il livello di condivisione e poter acquisire proposte di modifica, integrazione e qualsiasi suggerimento utile al suo miglioramento, con l'obiettivo di mettere in campo un progetto che guardi al futuro e sappia cogliere i bisogni della nostra città.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli aspetti motivazionali che hanno orientato le scelte operative e gli interventi in tema di mobilità nell'area modenese possono essere così sintetizzati:

- progressiva e decisa assunzione dell'attività manutentiva del patrimonio costituito da strade, piazze, ciclabili, marciapiedi, ecc. come elemento attraverso il quale passa una più elevata qualità e qualificazione del territorio e, di conseguenza, del livello di vita degli abitanti;
- conferma e continuità operativa rispetto agli aspetti miranti ad offrire ampie e diversificate risposte alle sempre più forti esigenze e domande di mobilità, mirando alla diversificazione modale ed al riequilibrio e ad una più spinta integrazione tra le diverse forme e mezzi che supportano gli spostamenti, quale unica possibile risposta al deciso trend di crescita del numero delle movimentazioni;
- verifica delle effettive opportunità legate ad iniziative ed opportunità prospettate dal Governo Centrale per la realizzazione di sistemi pubblici di trasporto, finalizzati a prospettare un nuovo scenario che proponga un'integrazione modale efficiente e funzionale, capace di contribuire ad alleviare la pressione veicolare a supporto delle movimentazioni all'interno delle aree urbane;
- decisa assunzione delle tematiche riguardanti la sicurezza stradale (ed in particolare della mobilità debole) come discriminante fondamentale di ogni determinazione ed attività del Settore, nella consapevolezza ed in coerenza di una sempre più forte domanda di efficacia degli interventi atti a garantire una frequentazione meno conflittuale e problematica dei luoghi della mobilità, mirando alla collaborazione operativa con altri Enti, intervenendo anche sotto il profilo delle campagne educative e di informazione;
- maturata necessità di operare con decisione per affrontare con nuovi interventi infrastrutturali le problematicità connesse con la presenza di alcuni punti di grande impatto viario (es. intersezioni Via Emilia Tangenziale), nella consapevolezza che un'efficace qualificazione del quadro di offerta a supporto della mobilità passa anche attraverso l'arricchimento della dotazione di opere ed infrastrutture dedicate, in un quadro di più ampia collaborazione con gli altri Enti Locali (vedi Provincia) a seguito delle accresciute competenze in materia di viabilità;
- volontà di presidiare in maniera attiva i rapporti con gli Enti deputati alla gestione della mobilità a livello nazionale (ANAS; AUTOSTRADE; TAV) al fine di cogliere le opportunità di sempre più forte ed efficace connessione alle reti nazionali ed europee del quadrante modenese, in un contesto di attenta valutazione delle compatibilità e minimizzazione degli impatti;
- volontà di definire percorsi organizzativi e gestionali interni al Settore di tipo innovativo, finalizzati a migliorare la capacità di comprensione dei fenomeni collegati alle tematiche della mobilità, elevare la capacità di risposta operativa, qualificare la relazione e la comunicazione con i cittadini.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il quadro delle finalità e degli obiettivi generali che ci si propone di conseguire può essere così sintetizzato:

- contribuire al generale livello di qualità della vita cittadina e del territorio modenese, attraverso il perseguitamento di modalità organizzative della mobilità che permettano un adeguato supporto alla sempre crescente domanda di spostamenti, mirando a garantire, nel quadro generale dei vincoli assunti e presenti; il massimo contenimento dei tempi, la pluralità dei mezzi utilizzabili, in modo tale da tendere ad una visione della mobilità sempre più come opportunità e risorsa collegata ed indispensabile alle altre attività sociali e non come un inconveniente;
- perseguitare una sempre più elevata sostenibilità ambientale degli interventi, consapevoli del grande impatto che sia gli interventi infrastrutturali che quelli di tipo organizzativo e modale hanno in termini di impatto sulla qualità dell'aria, rumore, risorse geo/minerali ecc.;

- aumentare la capacità di intervento sulle dinamiche del traffico e della mobilità incrementando le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche ritenute utili a fluidificare gli spostamenti, all'informazione dell'utenza, a ridurre i costi economici e sociali della mobilità;
- incrementare le possibilità e l'offerta infrastrutturale a supporto della diversificazione modale nella finalità di aumentare il peso percentuale del numero di spostamenti che utilizzano mezzi alternativi all'auto e ricreare più elevati livelli ed opportunità di integrazione modale;
- ridurre il livello e la durata delle interferenze con la mobilità urbana a seguito dei necessari ed indispensabili interventi di infrastrutturazione diffusa della città, mirando ad una più elevata e duratura qualità dei ripristini capace di rendere più durature le manutenzioni realizzate;
- offrire risposta in tempi rapidi alla necessità di piccoli e medi interventi diffusi, al fine di garantire sempre più elevate condizioni di sicurezza degli spostamenti, decoro e ordinata sistemazione del territorio e dell'area urbana in particolare;
- elevare in maniera diffusa le condizioni generali di sicurezza degli spostamenti attraverso un'attenta comprensione dei fenomeni, la attivazione di specifici interventi di qualificazione in tal senso dell'esistente orientamento della progettazione delle nuove opere secondo chiari e precisi dettami che tendano a privilegiare tali aspetti.

Per quanto riguarda in particolare il Macroprogetto 230.2 “Servizio Pubblico Metropolitano Integrato”, in attesa che il progetto di metrotranvia sia sottoposto ai pareri dei Ministeri e degli Enti Territoriali competenti ed ottenga la successiva autorizzazione al finanziamento del CIPE, verranno compiuti gli approfondimenti progettuali per la realizzazione della nuova rete di trasporto e per attivare primi tratti di preferenziamento.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

L'attuazione del programma sopra indicato, vede il coinvolgimento dell'insieme del personale del Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità, in un quadro di necessaria ed organica interazione e supporto non solo tra i Servizi e le specializzazioni presenti all'interno dello stesso, ma anche con i restanti Settori dell'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che l'attuazione di interventi che riguardano una realtà complessa quale quella modenese deve tener conto della pluralità di risvolti ed interazioni esistenti.

Tale attività vedrà la necessaria e costante interazione con altri Enti e soggetti specificamente interessati alle tematiche settoriali e portatori di specialismi e conoscenze utili all'ottimizzazione dell'attività progettuale e realizzativa quali HERA, Provincia, AUSL, ecc. a fronte di specifiche necessità.

L'obiettivo del Settore è quello di mantenere e potenziare, nell'ambito delle condizioni generali, all'interno della struttura la capacità progettuale e di analisi, unitamente a quelle di gestione e controllo della fase realizzativa, elevandone tuttavia il livello, attraverso il riferimento a specifiche consulenze e supporti di tipo specialistico a fronte di specifiche necessità.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli interventi e le iniziative in precedenza prospettati verranno realizzati attraverso percorsi attuativi che vedono inevitabilmente il ricorso alle modalità dell'appalto a Dette specializzate, mirando tuttavia per determinate tipologie di lavori all'introduzione di percorsi e modalità innovative (es. appalto aperto triennale per la manutenzione) ed averti per quanto possibile il contestuale obiettivo di promuovere il maggior grado di interazione possibile tra competenze dell'amministrazione ed anche esterne, ponendosi in sostanza nell'ottica della “soddisfazione del cliente”.

Solo gli interventi di piccola manutenzione ed attuazione delle ordinanze di segnaletica restano nella sfera attuativa diretta del Settore attraverso l'operatività di una squadra di operai, mentre gli interventi di urgenza sulle sedi stradali vengono effettuati con il contributo del Servizio STM.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

L'intera attività del Settore si muove in sostanziale sintonia con le indicazioni che, sotto varie forme ed indirizzi di politica trasportistica, pervengono non solo dalla Regione, ma anche dalla ormai consolidata strumentazione di Pianificazione Territoriale Provinciale cui è demandata la traduzione in termini più localistici delle strategie settoriali Regionali.

Le finalità generali delle politiche settoriali perseguiti dal Comune si allineano ai tematismi generali più volte riprese nella strumentazione regionale (es.: PRIT) sia per ciò che concerne l'approccio alle ormai generali riconosciute problematiche riguardanti, l'ambiente, la diversificazione modale, la sicurezza, ecc., sia per quanto concerne la coerenza rispetto alle scelte strategiche di completamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a livello

locale con respiro e valenza sovraprovinciale, regionale e nazionale/europea (es.: Quarta corsia A1, prolungamento Autobrennero Campogalliano - Sassuolo, completamento sistema tangenziale del capoluogo, recupero e potenziamento ferrovie concesse, ciclabilità sovracomunale, ecc.).

Particolarmente stretti sono poi i rapporti con la Regione nel quadro dello sviluppo e della gestione del trasporto pubblico locale e le iniziative in tema di sicurezza ed educazione stradale.

In un quadro di analoghe relazioni e coerenze si collocano gli interventi di urbanizzazione finalizzati al recupero e qualificazione della “Fascia Ferroviaria”, ed anch’essi ricompresi in un corposo accordo di Programma che ha visto contributi regionali per circa 20 ml. di euro erogati nel contesto dei Programmi di Riqualificazione Urbana e Programmi di Recupero Urbano.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 230
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	850.844,59	-	-	
• REGIONE	1.600.000,00	2.000.000,00	1.670.000,00	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	274.025,02	365.751,60	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.450.000,00	500.000,00	200.000,00	
	4.174.869,61	2.865.751,60	1.870.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	205.100,00	205.100,00	205.100,00	
	205.100,00	205.100,00	205.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	29.273.116,06	26.302.753,17	29.086.944,73	
	29.273.116,06	26.302.753,17	29.086.944,73	
	33.653.085,67	29.373.604,77	31.162.044,73	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 230
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	11.781.817,08	35,01		11.152.604,77	37,97		10.837.044,73	34,78	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		21.871.268,59	64,99		18.221.000,00	62,03		20.325.000,00	65,22	
	Totale (a-b-c)	33.653.085,67		10,44	29.373.604,77		9,93	31.162.044,73		11,50

3.4 - PROGRAMMA N. 240 - RIQUALIFICAZIONE URBANA

**Responsabile: Ass. Daniele Sitta, Ass. Roberto Guerzoni, Ass. Giovanni Franco Orlando,
Ass. Simona Arletti**

Macroprogetti:

- 240.1 Pianificazione urbanistica
- 240.2 Riqualificazione Area Nord
- 240.3 Riqualificazione Area Stazione Piccola
- 240.4 Frazioni

3.4.1 - Descrizione del programma

RIQUALIFICAZIONE URBANA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 240.1 - Pianificazione urbanistica

Pianificazione Territoriale

L'attività del Settore Pianificazione Territoriale si sviluppa, nel più vasto ambito dell'Assessorato alla Pianificazione e Gestione del Territorio, per la predisposizione di studi ed atti volti alla costruzione di una pianificazione della città sempre più attenta alla soluzione strutturale dei problemi emergenti: mobilità, sicurezza, ambiente, coesione sociale. L'obiettivo principale è di riportare al centro della programmazione della città, non solo in espansione coerente con la pianificazione provinciale, ma che si ripensa, si rifunzionalizza e si riqualifica, le necessità fondamentali dei cittadini e quindi i servizi (pubblici e privati) come quantità, qualità, localizzazione e riconoscibilità.

Macroprogetto 240.2 - Riqualificazione Area Nord

Restano confermati gli obiettivi strutturali di trasformazione e riqualificazione di un'intera porzione di città, con particolare attenzione al tema del recupero di aree degradate e con l'obiettivo di superare l'idea di periferia a favore di una più qualificata immagine di città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 240.1 - Pianificazione urbanistica

Settore Pianificazione Territoriale, Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia

Il Settore Pianificazione Territoriale Trasporti Mobilità proseguirà nel triennio 2009-2011 la sua attività negli ambiti di competenza:

- lo sviluppo del Piano Regolatore Generale;
- la gestione degli archivi toponomastici e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

Per quanto attiene lo sviluppo del P.R.G., a seguito dell'avvenuto adeguamento alla Legge Regionale urbanistica n. 20/2000, attraverso il quale si sono messi a punto i nuovi strumenti in cui si articola: Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC), Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), l'attività principale sarà costituita dal suo adeguamento, in particolare per il recepimento degli accordi di pianificazione e degli atti stipulati dall'Amministrazione con i privati, per favorire l'attuazione di opere di interesse pubblico e servizi, oltre a istruire le richieste di variante presentate dai cittadini.

L'attività preliminare all'adeguamento del PRG alla L. R. 20/2000 ha riguardato anche la formazione degli elementi per un Piano Strategico dei Servizi, con l'obiettivo di transitare dalle valutazioni legate pressoché esclusivamente allo standard ad una più attenta lettura della effettiva qualità e funzionalità dei servizi che la città già offre ed alla individuazione delle priorità per il loro sviluppo e adeguamento.

Attraverso l'Ufficio Toponomastica e Cartografico proseguirà negli anni 2009-2011 la gestione dello stradario e degli archivi della numerazione civica ed interna, oltre agli sviluppi ed alle applicazioni in materia di Sistema Informativo Territoriale. L'Ufficio collaborerà anche al processo di decentramento delle funzioni catastali ai comuni.

Nel 2009, coordinato dall'Ufficio Progetti Urbani, continuerà e si implementerà il lavoro avviato con il Laboratorio della Città (all'interno del percorso Città Media Felix) con l'obiettivo di predisporre un lavoro di ricerca progettuale utile a individuare e affrontare i temi più rilevanti che saranno oggetto del nuovo Piano Strutturale della Città.

Le convenzioni attuate con sette Università hanno consentito di avviare studi, analisi e progetti che hanno prodotto sul finire del 2008 un importante momento di elaborazione già avviato alla discussione dei cittadini e del Consiglio Comunale.

Pista prove di Marzaglia

Dal 1990 la società VINTAGE è assegnataria di un diritto di superficie di anni 50 per la costruzione di un impianto motoristico a Marzaglia.

Nel 1994 a seguito di controversie sul progetto presentato dalla Vintage è iniziata una vertenza legale che è tuttora in atto.

Nell'Aprile del 2004, la Giunta raggiunse un accordo transattivo con la Vintage previa accettazione da parte di quest'ultima di alcuni contenuti specifici e della realizzazione sull'area del progetto predisposto da Democenter e Università di Modena e Reggio Emilia.

Le caratteristiche dell'impianto proposto si differenziano notevolmente da quello originario non solo nella dimensione più contenuta ma soprattutto nelle finalità e nelle caratteristiche tecnologiche.

La struttura progettata è una pista prove destinata ai test delle case motoristiche della nostra area, ai corsi di guida sicura, al libero uso dei privati e a raduni e manifestazioni motoristiche.

Non è prevista la possibilità di effettuare gare di primo livello, poiché l'impianto non ha tali caratteristiche.

Ha invece un altissimo livello tecnologico con la possibilità di simulare nelle aree attrezzate interne diverse situazioni di aderenza, pendenze e raggi di curvatura, tali da consentire una ampia casistica di test e condizioni ottimali per addestrare i partecipanti ai corsi di guida sicura ad un corretto uso del mezzo in condizioni ambientali difficili.

Crediamo si sia raggiunto un equilibrio ottimale che consentirà di realizzare, nel rispetto dell'ambiente, un impianto necessario al tessuto produttivo modenese e in grado di apportare un contributo alla cultura della sicurezza, all'insegnamento del senso del limite nell'uso dei mezzi a motore e del rispetto delle norme.

Il Piano Particolareggiato dell'area è stato approvato dal consiglio Comunale nel 2008 anche a seguito della conclusione positiva della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale istruita dall'Ufficio della Provincia di Modena; l'attuazione dell'opera si avvierà all'inizio del 2009.

Riorganizzazione del Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia

Proseguirà il percorso di informatizzazione legato ai rapporti fra progettisti dell'edilizia e Settore TUQE, imperniato sulla possibilità di presentare domande per interventi edilizi in via informatica, procedura che diverrà obbligatoria nel corso del 2009.

Macroprogetto 240.2 - Riqualificazione Area Nord

Fascia Ferroviaria

Nel corso del 2009 si proseguiranno i lavori previsti nel Comparto Mercato Bestiame. Sono in fase di istruttoria i permessi di costruire degli edifici privati, così come pure il progetto delle urbanizzazioni generali, approvato in linea tecnica dall'Amministrazione Comunale. Sono state stipulate le Convenzioni Urbanistiche e si è proceduto alla alienazione completa delle aree.

È in fase di ultimazione il bando per la realizzazione del Centro Benessere nel Campolungo, che sarà pubblicato ad inizio 2009.

Si è avviato l'iter di variante del PP Mercato Bestiame, per consentire ai Soggetti Attuatori del Lotto 2 di incrementare il numero di alloggi, come previsto dalla variante di PRG, e di definire le trasformabilità del Lotto del Mercato Ortofrutticolo, di proprietà dell'Amministrazione e oggetto di futura alienazione.

Nell'ambito del quadro delle trasformazioni della Fascia Ferroviaria, si continueranno i rapporti con diverse proprietà interessate a partecipare alla realizzazione del disegno complessivo generale, e con le quali già nel corso dell'anno trascorso sono intercorsi numerosi incontri. Si è conclusa la definizione dell'accordo per la trasformazione delle aree a Nord del Giardino della Prolat e si cercherà di sollecitare la trasformazione del Consorzio Agrario, del completamento del disegno urbano sul lato nord del Mercato Bestiame, verso la tangenziale.

Per quanto attiene i compatti privati, continuerà lo sviluppo dei lavori per il comparto ex Corni (per la parte residenziale), per il comparto Vinacce, per il comparto Benfra. Nel corso del 2009 si proseguiranno le urbanizzazioni all'interno delle ex Acciaierie e si concluderà l'iter di variante del piano dei Frigoriferi Generali, con la sua approvazione.

Nel 2009 si analizzeranno i progetti del concorso di idee per le "ex Fonderie" e si procederà alla predisposizione del piano particolareggiato dell'area, in coerenza con il progetto prescelto.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il Laboratorio della Città, per sua costituzione, darà l'avvio a forme integrate di lavoro, facendo perno e potenziando la struttura dell'Ufficio Progetti Urbani ed utilizzando sia competenze intersetoriali del personale interno sia professionalità esterne.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione ai singoli settori.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Massima, comprovata dai finanziamenti regionali dei programmi speciali d'area e dei programmi di riqualificazione urbana.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 240
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	3.618.197,68	3.113.837,70	584.113,00	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	872.000,00	122.000,00	122.000,00	
	4.490.197,68	3.235.837,70	706.113,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	5.281.908,65	12.616.428,30	9.749.062,00	
	5.281.908,65	12.616.428,30	9.749.062,00	
	9.787.106,33	15.867.266,00	10.470.175,00	
TOTALE (A)				
TOTALE (B)				
TOTALE (C)				
TOTALE (A+B+C)				

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 240
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	4.555.297,00	46,54		4.651.111,00	29,31		4.670.062,00	44,60	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	5.231.809,33	53,46			11.216.155,00	70,69		5.800.113,00	55,40	
Totale (a-b-c)	9.787.106,33				15.867.266,00			10.470.175,00		3,86

3.4 - PROGRAMMA N. 250 - POLITICHE ABITATIVE

Responsabile: Ass. Daniele Sitta

Macroprogetti:

- 250.1 Affitto accessibile
- 250.2 Proprietà accessibile

3.4.1 - Descrizione del programma

POLITICHE ABITATIVE

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Modena ha raggiunto livelli molto alti per ciò che concerne la proprietà degli alloggi da parte delle famiglie, con un livello superiore al 70 %, grazie anche ad una politica nella gestione delle aree che, attraverso lo strumento dei PEEP, ha permesso di collocare sul mercato una percentuale molto alta di alloggi a prezzi convenzionati, condizionando ad un contenimento positivo anche i valori del mercato immobiliare privato.

Ciò nonostante, la casa rimane per una parte significativa dei cittadini modenesi un bisogno fondamentale non ancora adeguatamente soddisfatto e il cui raggiungimento viene messo oggi in molti casi in seria discussione, condizionando in modo decisivo la qualità di vita delle famiglie. I motivi di questa difficoltà sono diversi:

- Innanzitutto le crescenti difficoltà economiche di una larga parte dei cittadini che hanno visto in questi anni diminuire significativamente il loro potere di acquisto e le loro condizioni economiche generali. È fortemente aumentata la fascia di famiglie (anziani, giovani coppie) che, in assenza di un aiuto parentale, sono di fatto dentro la soglia di povertà.
- Gli alti valori immobiliari che, anche a causa del riversarsi su questo mercato delle risorse finanziarie liberate da un mercato borsistico e finanziario ritenuto inaffidabile e pericoloso (dopo le note vicende che hanno coinvolto decine di migliaia di famiglie), hanno di fatto drogato il mercato del mattone creando l'ennesima bolla speculativa.
- La continua diminuzione di risorse pubbliche destinate al mercato della casa.

Le difficoltà riguardano parimenti sia il mercato della casa per l'acquisto (nonostante tassi sui mutui estremamente favorevoli grazie al nostro ingresso nell'area dell'Euro), sia il mercato dell'affitto, quantitativamente insufficiente e con canoni spesso ostativi anche per il reddito di una normale famiglia. Non a caso è esplosa la richiesta di sostegno pubblico per l'affitto e sempre più frequenti sono i casi di morosità dovuti a reali condizioni di difficoltà economiche delle famiglie.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Comune di Modena interviene in questa difficile situazione con politiche abitative che si fondano su 4 punti fondamentali:

1. Fondo sociale per l'affitto
2. Alloggi E.R.P.
3. Agenzia "Servizio Casa"
4. Aree PEEP

1. Fondo sociale per l'affitto.

Si è registrato un forte aumento della domanda. Il Comune ne ha accolte gran parte, con un aumento, nonostante si sia verificata una netta diminuzione dei trasferimenti dello Stato e conseguentemente della Regione. Solo nel 2007 vi è stata una ripresa di trasferimenti dalla Regione che ha consentito di migliorare il livello di risposta.

2. Alloggi E.R.P. - Edilizia comunale per l'affitto

La proprietà di alloggi pubblici destinati all'affitto ammonta, tra Comune e ACER, a oltre 3.000 unità. Gli iscritti nelle graduatorie in attesa di un alloggio sono 2.500, anche se gli aventi diritto reali si possono stimare in circa 1.000.

I piani prevedono di avviare nel 2009 progetti per 50 alloggi nella fascia ferroviaria, grazie anche a contributi derivanti dal "contratto di quartiere".

Il fondo per l'edilizia sociale contenuto nella finanziaria 2008 consentirà, molto probabilmente, di poter disporre di risorse per avviare un piano di ristrutturazione di alloggi ERP per circa 110 alloggi.

Nei prossimi due anni (2009 e 2010) saranno individuate le aree ancora non attuate nei peep esistenti e verificata la possibilità di utilizzare per l'edilizia residenziale parte di quelle aree extrastandard esistenti che non avranno una obiettiva possibilità di utilizzo futuro. Su queste aree verrà predisposto un piano di nuova edilizia comunale per l'affitto che potrebbe trovare attuazione anche in tempi brevi, al fine di soddisfare la forte domanda di affitto a canone

calmierato esistente nel nostro Comune. Il finanziamento di questa iniziativa potrà derivare anche dalla dismissione ed alienazione di edifici E.R.P, oltre che dal ricavato della vendita delle aree per alloggi PEEP, già urbanizzate.

3. Agenzia Casa

Il 2007 ha visto il decollo dell’Agenzia, che si propone come intermediario credibile tra domanda e offerta di alloggi in affitto incentivando l’offerta mediante:

- Garanzia al proprietario sul pagamento del canone;
- Garanzia sul rilascio dell’alloggio a fine locazione;
- Benefici fiscali attraverso la riduzione del 30% del reddito derivante dall’affitto ai fini IRPEF o IRPEG e la riduzione dell’imposta di registro, calcolata al 70 % del canone;
- L’azzeramento dell’ICI.

A fronte di queste garanzie i proprietari mettono a disposizione alloggi ad un canone agevolato attraverso patti concordati.

Negli anni 2007 e 2008 sono stati stipulati contratti per oltre 100 alloggi.

Nei prossimi 3 anni l’obiettivo è quello di triplicare almeno tale numero permettendoci di dare una risposta importante ad una fascia di cittadini che, pur disponendo di redditi adeguati, non riescono ad accedere al mercato dell’affitto.

L’obiettivo dell’Agenzia Casa è essenzialmente quello di contribuire a mettere a disposizione del mercato dell’affitto una parte del patrimonio immobiliare, bloccato dai timori dei proprietari di non poter rientrare nella disponibilità dell’alloggio al termine del contratto o di incorrere in situazioni di non corretto uso degli immobili o in morosità.

Rispetto a tali problematiche, la garanzia di un contratto stipulato direttamente con l’Amministrazione Comunale, consentirà di superare le preoccupazioni prima ricordate.

4. Mercato delle abitazioni residenziali (Aree PEEP)

Il Comune di Modena conferma la politica dei PEEP come strategia efficace per consentire l’accesso all’acquisizione della casa da parte dei cittadini e come strumento calmieratore del mercato privato.

Del piano PEEP di 3.735 alloggi, 1.525 sono stati attuati e 2.210 fanno parte del piano in corso.

Il Comune ha voluto anche attraverso questo strumento incentivare la disponibilità di alloggi per l’affitto, inserendo nei bandi l’obbligo a destinare in affitto per almeno 10 anni almeno il 30% degli alloggi.

Il risultato sarà l’immissione sul mercato di 780 alloggi, pari al 35%, dei quali almeno 300 (ma si spera in altri 200) a canoni agevolati, grazie a finanziamenti regionali. I canoni agevolati sono inferiori di circa il 35% rispetto ai canoni di mercato.

Nei prossimi due anni (2009 e 2010) particolare impegno verrà destinato alla stipula degli accordi relativi alle aree per attrezzature generali, che consentiranno di acquisire le aree necessarie per avviare un nuovo piano casa.

Analogo impegno verrà dedicato ad individuare le aree ancora non attuate nei peep esistenti e soprattutto a verificare la possibilità di utilizzare per l’edilizia residenziale parte di quelle aree extrastandard esistenti che non avranno una obiettiva possibilità di utilizzo futuro. Su queste aree verrà predisposto un piano PEEP che potrebbe trovare attuazione anche in tempi brevi, al fine di soddisfare la forte domanda abitativa ancora esistente nel nostro Comune.

Residenze per studenti universitari

Il comune si impegna a collaborare con L’Università e Ergo, al fine di creare condizioni di migliore accoglienza per gli studenti fuori sede (oltre 3.500), che oggi solo parzialmente trovano risposta abitativa negli alloggi messi a disposizione dalle strutture di servizio universitarie (circa 500 alloggi)

Il Comune, in accordo con Ergo, ha pubblicato un bando per la realizzazione di 500 posti letto nel Campus di via Campi, attraverso la modalità della concessione a privati che prevede la progettazione, costruzione e gestione degli alloggi.

Il 2009 ci vedrà impegnati nella fase attuativa di questo importante progetto, al quale destineremo anche le risorse derivanti dal bando Regionale per 3.000 alloggi destinati all’affitto, in virtù del quale siamo assegnatari dei finanziamenti regionali richiesti con la domanda presentata nel corso del 2007.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I programmi sono coerenti con le politiche regionali di edilizia residenziale pubblica.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 250
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	7.888.624,00	7.468.788,00	3.933.000,00	
	7.888.624,00	7.468.788,00	3.933.000,00	
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
	-	-	-	
	-	-	-	
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	- 4.758.224,67	- 6.520.750,30	- 2.461.015,19	
TOTALE (C)	- 4.758.224,67	- 6.520.750,30	- 2.461.015,19	
	3.130.399,33	948.037,70	1.471.984,81	
TOTALE (A+B+C)				

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 250
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	345.399,33	11,03		98.037,70	10,34		41.984,81	2,85	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	2.785.000,00	88,97			850.000,00	89,66		1.430.000,00	97,15	
Totale (a-b-c)	3.130.399,33			0,97	948.037,70			1.471.984,81		0,54

3.4 - PROGRAMMA N. 260 - CENTRO STORICO

Responsabile: Ass. Roberto Guerzoni, Ass. Daniele Sitta, Ass. Mario Lugli, Ass. Antonino Marino

Macroprogetti:

- 260.1 Recupero aree e contenitori del Centro Storico
- 260.2 Valorizzazione del Centro Storico

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Comune caratterizza gli interventi sul Centro Storico secondo una visione omogenea e di insieme, attuando e stimolando il coordinamento delle attività e delle politiche per favorirne lo sviluppo e la sua frequentazione. In particolare intende pianificare e coordinare le azioni e i progetti dei soggetti pubblici e privati che agiscono sul piano della promozione e dell'animazione del territorio.

Tra le azioni prioritarie, la definizione e gestione del calendario dell'offerta di eventi e iniziative che partendo dalle attuali vocazioni e progettualità, mira a valorizzare e promuovere le attività e il patrimonio sociale, economico e culturale del Centro Storico.

L'obiettivo principale consiste nello sviluppo di un sistema di offerta integrata, che presupponga la non concorrenzialità delle azioni singole e la capacità di trasmettere un'immagine unitaria della città e delle sue molteplici opportunità.

A supporto di questo obiettivo si intende definire e pianificare la comunicazione, in modo che si sviluppino azioni di promozione sui media nazionali in modo coordinato e continuativo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Centro Storico è il luogo della rappresentazione fisica e simbolica dell'identità dell'intera città ed è perciò il luogo dove si manifestano con più evidenza opportunità, problematiche, processi evolutivi o criticità, difficili e necessarie integrazioni, ma anche sviluppo, creatività, abitabilità e innovazione.

Necessita quindi di interventi di coordinamento, monitoraggio e l'adozione di specifiche politiche di marketing territoriale e di marketing turistico omogenee e coerenti. L'obiettivo è quello di porre le condizioni per valorizzare e rendere ancora più competitiva l'offerta culturale, sociale ed economica rappresentata dal Centro storico cittadino.

Negli ultimi anni, diversi fattori hanno contribuito a mettere in discussione il tradizionale ruolo dei Centri Storici quali luoghi privilegiati di riferimento per la vita sociale, culturale, artistica, commerciale e amministrativa delle città.

I Centri Storici hanno registrato forti criticità nella propria funzione attrattiva, ma a Modena, per fare fronte a questa criticità sono state attivate buone politiche pubbliche mirate al rilancio e alla qualificazione strutturale, economica, sociale e culturale del centro città.

E' quindi necessario sviluppare una linea di intervento continua e comune che miri allo sviluppo della qualità e integrazione tra i piani di riqualificazione urbana e gli interventi di promozione e animazione del territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 260.1 - Recupero aree e contenitori del Centro Storico

La politica del patrimonio del Comune, improntata nel corso degli ultimi anni a realizzare un consistente piano di dismissioni e reimpieghi, avrà nel corso del prossimo triennio un nuovo e diverso sviluppo, in quanto si prevede di concentrare molta attenzione nella definizione del riutilizzo di importanti contenitori immobiliari del Centro Storico che hanno fino ad ora ospitato funzioni di cui si prevede la ricollocazione in nuovi edifici e che aprono quindi importanti opportunità per una nuova lettura di vaste aree del Centro, con la possibilità di dare risposte molto concrete a esigenze che si sono via via manifestate nel tempo.

L'attenzione è concentrata non solo su immobili di proprietà comunale, ma su immobili che fanno parte del Settore pubblico allargato, comprendente anche AUSL, IPAB, Policlinico, Enti territoriali.

L'operazione di più vaste dimensioni ha interessato sicuramente la logistica dei servizi sanitari dell'Azienda USL e del Policlinico. È infatti avvenuta l'attivazione del nuovo polo ospedaliero, che ha comportato importanti movimenti logistici nel settore della Sanità, non solo per la ricollocazione dei reparti dell'ospedale S. Agostino, e delle funzioni ospitate dall'Ospedale Estense, ma anche una nuova definizione delle funzioni e dei servizi presenti nel complesso del Policlinico.

L'impostazione della logistica, già affrontata dagli accordi di programma conclusi e già in essere con Policlinico e AUSL, deve senz'altro essere confrontata con l'attuale stato di avanzamento dei progetti e con le nuove esigenze che nel corso del tempo si sono manifestate, per ottimizzare le risorse patrimoniali in gioco e attuare le previsioni della logistica sanitaria in modo coerente e confacente ai bisogni della città: formano oggetto di attenzione sotto questo profilo tutto il complesso del S. Agostino e dell'Estense, ma anche la sede dell'AUSL di via S. Giovanni del Cantone, le Fonderie e la sede di via Canaletto. Nel corso del triennio si prevede che questi complessi vengano reimpiegati per

nuove funzioni: il ruolo del Comune nell'attuazione delle dismissioni della Sanità e delle ricollocazioni sul mercato immobiliare sarà improntato alla necessità da un lato di realizzare gli introiti che servono per finanziare le nuove sedi, dall'altro di valorizzare le strutture che verranno liberate, cogliendo da queste dismissioni l'opportunità di rispondere anche alle esigenze della logistica pubblica e della necessità di servizi.

Per il S. Agostino, il protocollo stipulato nel Novembre 2007 tra Ministero dei Beni culturali, Soprintendenza, Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio (proprietaria dell'immobile) consentirà di avviare uno straordinario progetto di ampliamento e qualificazione degli spazi destinati agli Istituti culturali presenti oggi nel Palazzo dei Musei e di realizzare un idoneo luogo per ospitare le esposizioni temporanee.

Il 2009 vedrà la partecipazione attiva del Comune alla realizzazione di questo importante progetto che comporterà nella prima fase un particolare impegno progettuale sia per l'immobile del S. Agostino, sia per il Palazzo dei Musei.

Analogo impegno progettuale e realizzativo sarà poi posto al recupero dell'ex Ospedale Estense che sarà destinato ad ospitare uffici comunali e in particolare quelli dei settori cultura, istruzione, sport e socio-sanitario.

Nel progetto Porta Saragozza, ma anche negli accordi di programma col Ministero della Difesa e con l'Istituto S. Paolo e S. Geminiano, approvati nel corso degli ultimi anni, troveremo le occasioni per attuare un'importante valorizzazione della zona sud del Centro Storico: il riutilizzo della caserma Fanti, già dismessa dal Ministero della Difesa da diversi anni, e ora ceduta alla provincia di Modena, giocherà un ruolo determinante nella rivitalizzazione della zona Saragozza. Il recupero dell'intero immobile per gli uffici pubblici, e la riapertura dei percorsi intorno alle absidi di S. Pietro, consentiranno di restituire alla città la piena fruizione di una vasta e importante zona come questa.

Ancora all'interno dell'area Saragozza, il Comune sarà impegnato a intraprendere il recupero del complesso S. Paolo, grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio, che, insieme anche alla realizzazione del programma di edilizia giudiziaria (che è già in corso di attuazione e interessa in modo particolare gli edifici demaniali di via S. Pietro), sarà capace di mettere a sistema la rivitalizzazione della zona, determinandone una forte caratterizzazione come zona destinata a servizi e a uffici pubblici del centro. Nel complesso S. Paolo e in via S. Pietro sono concentrati molti degli investimenti che il comune sta operando per la logistica, investimenti sia di risorse in conto capitale per avere la disponibilità degli immobili, sia di investimento per le opere necessarie al loro recupero. Nell'ambito della città storica sarà senz'altro un periodo di grandi e positivi cambiamenti, di opportunità per nuovi investimenti sia pubblici che privati e il ruolo del Comune sarà determinante per mettere in gioco risorse proprie e concludere gli accordi coi privati e con gli Enti interessati al cambiamento.

Tra questi vanno ricordati:

- Il recupero del S Filippo Neri (già attuato) a cura di Arestud da destinarsi a residenza e servizi per studenti universitari.
- Il recupero dell'immobile che oggi ospita il "Sigonio" conseguente alla decisione di dotare l'Istituto di una nuova e moderna sede nell'area della cittadella recentemente acquisita dal Comune di Modena dal demanio. Il recupero vedrà una destinazione dell'immobile sia a funzioni pubbliche che private.
- Il recupero del Palazzo di Giustizia, reso oggi possibile dal completamento della ristrutturazione di Palazzo Martinelli e dall'utilizzo temporaneo dell'ex cinema Metropol.
- Il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi, che consentirà di restituire alla città un'area di straordinario valore storico e architettonico. Sarà inoltre l'occasione per attuare un progetto di particolare valore strategico, con la creazione di un nuovo accesso alla città storica direttamente dalla stazione centrale, attraverso l'apertura alla mobilità ciclabile e pedonale dell'antica strada della Pilotta (via Sgarzeria) e Calle Bondesano.

Una grande attenzione verrà dedicata all'attuazione del Piano di recupero dell'ex AMCM: un'area vasta e collocata in una posizione di estremo interesse per la sua vicinanza a Via Saragozza e al cuore della Città, sul quale sono già state definite le destinazioni e che dovrà essere quindi oggetto di uno specifico piano che ne ridisegni l'assetto proprietario, al fine di riservare al Comune le porzioni destinate a servizi comunali e ai privati le porzioni oggetto di interventi diversi, con lo scopo anche di autofinanziare gli investimenti sul recupero di competenza pubblica.

Il piano di recupero, già adottato nel 2007, sarà definitivamente approvato nel 2009 e attuato mediante un bando di progettazione e costruzione che dovrà porre particolare attenzione ai contenuti urbanistici e architettonici delle proposte che perverranno dai privati che si proporranno per l'attuazione.

Nel 2009 continuerà la costruzione, a partire dal quadro conoscitivo sviluppato negli anni precedenti, di un programma strategico per il centro storico.

Continuerà, in tale ambito, il percorso di analisi di spazi e contenitori del Centro Storico, e lo studio degli isolati in rapporto alla loro composizione e distribuzione planivolumetrica.

Si procederà alla integrazione ed aggiornamento del "Rapporto sul Centro Storico" pubblicato la prima volta nel 2002 ed ora anche in rete internet.

Nel 2009 si attiverà uno straordinario progetto di riqualificazione delle piazze del Centro Storico deliberato come atto di indirizzo dal Consiglio Comunale a fine 2007 e che riportiamo integralmente per la sua rilevanza.

Le Piazze di Modena

Progetto urbano e strategie di riqualificazione

Con l'approvazione del Piano della sosta e l'elaborazione del 3° rapporto sul Centro Storico, si sono create le condizioni per affrontare il tema della qualificazione e rivitalizzazione di alcune importanti piazze del Centro Storico.

La decisione di eliminare i parcheggi in superficie di Piazza Roma e Piazza S. Agostino, che verranno sostituiti dal nuovo grande parcheggio interrato del Novi Sad e dal servizio navetta per il Centro storico, ha finalmente reso possibile ripensare le funzioni e riprogettare due luoghi di straordinaria importanza storica, culturale e architettonica.

Una opportunità irripetibile per un disegno più generale di valorizzazione dell'intero sistema degli spazi pubblici. Dunque, insieme a Piazza Roma e Piazza Sant'Agostino vogliamo ragionare di Piazza Mazzini e di Piazza XX Settembre, di Piazza Matteotti.

Cinque piazze nel cuore della città, per ognuna delle quali, intorno alla centralità di Piazza Grande, va ricercata una migliore definizione.

Piazza S. Agostino

È stata individuata con chiarezza e crediamo sia largamente condivisa: dovrà divenire il punto di incontro e collegamento delle attività culturali che troveranno sede nei due palazzi che le fanno da cornice a nord e a sud e cioè il Palazzo dei Musei e Palazzo S. Agostino.

La decisione di ampliare gli spazi espositivi museali, della Galleria Estense, delle Biblioteche Estense e Poletti, di creare un grande spazio espositivo dedicato alle mostre temporanee e una mediateca particolarmente rivolta agli studenti universitari, candida Piazza S. Agostino a diventare il "salotto culturale" della nostra città.

La proposta progettuale redatta recentemente dall'architetto Guido Canali, grazie al contributo di Confindustria, rappresenta il punto di riferimento per una discussione che dovrà portare alle decisioni finali necessarie per passare alla fase esecutiva della progettazione.

È fuori di dubbio che il tema progettuale più rilevante è rappresentato dalla proposta di riportare "largo" S. Agostino al rango di Piazza, così come è stata fino ai primi del 900 quando fu abbattuto l'edificio che ne costituiva la quinta e l'ingresso dalla via Emilia ovest.

L'architetto Canali ha affrontato questo tema con una proposta che riteniamo particolarmente interessante, con un elevato grado di fattibilità, dunque ancor più meritevole di discussione.

D'altronde anche il progetto, purtroppo non realizzato, di Frank Ghery, al di là della soluzione scenografica proposta, si cimentava con la necessità di ridare il quarto lato mancante alla Piazza.

Un progetto, quello di Canali, di riqualificazione urbana, che affronta, in modo sobrio, quasi "silenzioso", il tema del riuso del patrimonio architettonico storico e delle possibili soluzioni per ripensare lo spazio esterno di piazza Sant'Agostino, non più come luogo di passaggio e di parcheggio, ma come spazio recuperato alla città culturale, anche da ridefinire nei suoi bordi aperti verso la città fuori dalle mura.

Piazza XX Settembre

Sono note le decisioni già assunte dall'Amministrazione Comunale: liberare la Piazza dalla presenza dei chioschi per poter utilizzare lo spazio per eventi culturali e spettacoli sempre meno ospitabili nell'attigua Piazza Grande.

Un uso, dunque, polifunzionale che si avvale di uno spazio aperto e flessibile capace di rispondere a diversi bisogni della città. In particolare la nuova piazza dovrà ricoprendere funzioni culturali, ricreative e di aggregazione, ma anche attività commerciali (intese come attività di mercatali qualificate complementari al Mercato Albinelli e di somministrazione su area pubblica di pubblici esercizi).

L'ipotesi progettuale prevede la qualificazione delle attività commerciali ubicate negli immobili della Piazza come di quelle ricomprese nell'area interessata dal più generale piano di valorizzazione della zona, a partire dagli esercizi di pubblica somministrazione che dovranno ampliare la loro presenza all'esterno.

L'obiettivo è di liberare la Piazza entro il 2009 quando potrà iniziare l'intervento di qualificazione.

Nel 2009 si dovrà passare dagli studi di fattibilità già realizzati alla progettazione esecutiva che potrebbe essere affidata mediante un concorso di progettazione come fase conclusiva di uno specifico percorso partecipativo. Un percorso, quest'ultimo, che riteniamo particolarmente funzionale agli obiettivi del progetto oltre che migliore garanzia di progettazione di qualità.

Piazza Roma

Per dimensioni, storia, funzioni ospitate e caratterizzazione scenografica esaltata dal Palazzo Ducale che mostra la sua crescente e magnifica imponenza man mano che si percorre Via Farini, è certamente, dopo Piazza Grande, la più importante piazza del Centro Storico.

Anche in questo caso il tema progettuale non è semplice.

Liberata dalle auto, la piazza ha rilevanza tale da richiedere un approfondimento attento, che non si può probabilmente risolvere solamente con sistemi di pavimentazione, di arredo, né con nuove condizioni di fruibilità attraverso l'apertura e l'affaccio sulla Piazza di nuovi esercizi pubblici (per Piazza Grande è stata questa la chiave della sua rivitalizzazione). Sarà necessario individuare anche funzioni nuove.

Vogliamo augurarci che una di esse possa essere il sito archeologico visitabile che si potrà realizzare partendo dal recente straordinario ritrovamento delle mura romane.

Ma ancor più importante, soprattutto a fini turistici, potrà essere la valorizzazione della unicità costituita dalla presenza dell'Accademia Militare.

Sempre più in questi anni l'Accademia ha dimostrato di volersi aprire ad un proficuo rapporto con la Città con manifestazioni che hanno visto protagonista la Piazza (Mak P Cento, il Festival delle bande militari) e lo stesso Palazzo ducale con sempre più frequenti occasioni di apertura al pubblico. Questa è certamente la strada maestra da percorrere,

ma siamo consci che le ineludibili esigenze di sicurezza di una struttura militare siano tali da rendere problematica la possibilità di usufruire in via continuativa della opportunità di visita del Palazzo Ducale o anche semplicemente l’attraversamento del cortile d’onore che già sarebbe un percorso di straordinaria rilevanza.

Riteniamo, dunque, fondamentale ricercare un legame stretto tra la Piazza e la funzione ospitata nel Palazzo Ducale che la caratterizza ormai storicamente e che rappresenta un “unicum” a livello nazionale.

In questa ottica, necessariamente da approfondire anche con le Autorità militari, crediamo vada riprogettata l’intera Piazza, in una nuova funzione di interazione con le attività di addestramento dell’Accademia militare che potrebbero prevedere momenti di uscita sulla Piazza, magari ogni giorno, in orari fissi, in alta uniforme e anche in parata equestre, creando così un evento permanente, nella sua particolarità, certamente unico e di sicuro richiamo turistico.

Piazza Mazzini

Piazza Mazzini e Piazza Matteotti richiedono anch’esse un intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione.

Piazza Mazzini è caratterizzata dalla presenza sui due lati est e ovest di immobili di pregio architettonico che ospitano, al piano terreno, attività commerciali in larga parte di buon livello.

La quinta principale, sul lato contrapposto alla Via Emilia è poi costituita dalla bella struttura della Sinagoga.

Purtroppo non è agevole coglierne immediatamente la bellezza e l’importanza da parte di chi percorre Via Emilia, essendo la visuale in buona parte occlusa dalla folta vegetazione costituita anche di essenze di pregio, ma non sempre collocate in modo razionale.

L’area nord della piazza, destinata storicamente a giardino alberato, verrà mantenuta con tale destinazione, anche se necessariamente riprogettata per renderla più ordinata e accogliente e possibilmente meno invasiva dal punto di vista della prospettiva architettonica, in funzione di una maggior visibilità e valorizzazione della presenza della Sinagoga.

La parte sud della piazza è invece oggi uno spazio non risolto.

È un luogo importante che dialoga con Via Emilia, con Piazzetta delle Ova e attraverso quest’ultima, con Piazza Grande e il Palazzo Comunale.

Diversi sono i temi progettuali da approfondire, a cominciare da quello di una sua migliore definizione.

Piazza Mazzini come salotto della città; salotto come luogo di incontro ma anche come salotto commerciale dove verde, materiali e luci siano finalizzati alla sua valorizzazione.

C’è poi il tema del Ex diurno da tempo in disuso.

Crediamo che destinare questa parte della piazza, sia nei suoi spazi in superficie che nei locali interrati, a punto di informazione e assistenza turistica ma anche a “primo incontro” con la città attraverso alcune significative testimonianze della sua storia, sia una decisione appropriata e di particolare valenza strategica per Modena che si pone l’obiettivo di attrarre presenze sul proprio territorio e in particolare nel proprio centro storico.

La struttura dovrà essere caratterizzata da una rilevanza in superficie che, in modo non invasivo, svolga il ruolo di punto di riferimento visibile, funzionale e facilmente accessibile.

È ovvia l’aspettativa rivolta ad un segno di architettura importante che la connoti e sia anch’esso elemento di richiamo e di interesse turistico.

Un segno che sappia coniugarsi con la grande sfida del costruire nella città antica, lavorando in stretta collaborazione con la Soprintendenza.

Piazza Matteotti

È la piazza più recente del nostro Centro Storico. Frutto di un programma di risanamento abitativo voluto nel 1914, “per motivi igienico sanitari”, dall’allora sindaco di Modena, Pier Luigi Sandonnino, il nuovo slargo prende corpo negli anni ‘30 con un intervento di demolizione radicale che portò ad eliminare non solo i fabbricati fatiscenti, ma anche i palazzi sulla via Emilia, uno dei quali, Palazzo Meuli, rappresentava uno degli esempi di architettura di maggior pregio del nostro centro.

Il progetto di parziale ricostruzione della Piazza, affidato all’architetto Mario Loretì, stravolse gli indirizzi forniti dal sindaco Sandonnino lavorando invece alla realizzazione di quella che doveva essere “la Piazza d’armi dell’Impero” e che si sostanzioò nella costruzione degli edifici INA.

La proposta progettuale dell’architetto Leon Krier, bloccata nel 2004 dall’allora soprintendente mediante l’apposizione all’intera piazza di un eccessivo e non condivisibile vincolo di assoluta inedificabilità, era certamente coerente con l’obiettivo di trasformare e valorizzare la Piazza. Nel disegno di Krier c’erano funzioni importanti in nuovi edifici che si ponevano l’obiettivo di ripristinare il dialogo con la Via Emilia, che una mano eccessivamente pesante e improvvista aveva cancellato 70 anni fa, creando uno slargo informe e incoerente che non è certo nella memoria storica dei modenesi, se non in quella più recente che la ricorda negativamente come una ferita alla quale mettere mano.

Senza qui entrare nel merito del progetto proposto dall’architetto Krier e dello stile architettonico che caratterizza le sue opere, il suo lavoro su Piazza Matteotti ha offerto alla città un alto contributo progettuale ed elaborativo.

Prendiamo atto che una decisione inappellabile, che non condividiamo nel merito e nel metodo, ne ha impedito la realizzazione e che dobbiamo dunque individuare nuove strade per intervenire su uno spazio che necessita di un progetto di qualificazione.

Una necessità che noi riteniamo indiscutibile, a meno che qualcuno, tutto preso dalla inconfondibile pulsione rivolta a conservare e ingessare qualsiasi luogo, non voglia in modo ardito affermare che ci troviamo di fronte ad un magnifico esempio di architettura da preservare tale e quale. L’intervento sarà invece necessario anche se sarà, obbligatoriamente, un intervento leggero nel costruito per osservare le prescrizioni della soprintendenza.

Dovrà essere rivolto a dare strutturazione funzionale e qualità architettonica e paesaggistica a quella che proponiamo sia la sua destinazione principale e caratterizzante: la Piazza dei bambini e delle bambine.

In coerenza con quanto già si è fatto - la presenza nella piazza di Momo - e il riconoscimento che la stessa Unicef ha recentemente riservato alla città con l'attribuzione del titolo "Modena, città delle bambine e dei bambini", vogliamo rispondere alla sollecitata esigenza di creare nel pieno del Centro Storico un luogo "adatto" a e per i bambini, punto di riferimento per le famiglie, che si caratterizzi per quella parte di "fantastico" e di "sogno" che la sua destinazione richiede per farne un luogo "unico". Ovviamente tale destinazione non impedirà di utilizzare gli spazi della piazza in occasioni particolari per manifestazioni specifiche, ma coerenti con la destinazione principale, come ad esempio i temi della solidarietà, della pace e della cooperazione internazionale con particolare attenzione all'infanzia.

Preservando gran parte delle alberature ad alto fusto e con esse il prezioso patrimonio di ombra per il centro storico, il progetto di riqualificazione dovrà caratterizzarsi per l'uso dei materiali, per l'identificazione degli spazi attrezzati, dei servizi e degli arredi. Il tutto tra importanti segni d'arte e verde.

Per piazza Matteotti, infine, particolare attenzione dovrà essere dedicata come fondamentale elemento da indagare, all'ipotesi del parcheggio sotterraneo.

Già nel precedente progetto, come è noto, vi era la previsione di utilizzare il sottosuolo per realizzare un parcheggio, destinazione che non ha trovato opposizione da parte della Sovrintendenza.

Crediamo sia necessario approfondire tale ipotesi che, dopo il diniego da parte della Soprintendenza a qualsiasi soluzione di edificabilità, appare difficilmente conciliabile con l'invasività di rampe a cielo aperto come con la necessità di conservare le piante ad alto fusto, scelta - quest'ultima - indispensabile per assicurare alla piazza una vocazione particolare per i bambini.

In ogni caso ogni eventuale parcheggio interrato non potrà certo essere un parcheggio pubblico ma box destinati ai residenti.

Tre Piazze importanti- Piazza Roma, Piazza Mazzini e Piazza Matteotti – per le quali crediamo vada pensato un contributo progettuale alto, che sappia caratterizzare gli aspetti peculiari di ciascuno di questi spazi e renderli riconoscibili. Anche per questo abbiamo chiesto la disponibilità ad una delle più prestigiose firme dell'architettura internazionale, l'architetto Mario Botta.

Lo abbiamo chiesto a Mario Botta, architetto di fama mondiale, per la sua riconosciuta originale ricerca stilistica fatta di pietra, di luce e ragione, ma soprattutto per la sua attenzione ai luoghi e a che i segni dell'architettura siano attinenti all'architettura del luogo stesso. La composizione dell'architettura entra nello spazio urbano, si avvale di materiali pieni che in qualche modo si coniugano meglio in una città storica. La città di Modena, infine, ha già avuto con Mario Botta alcuni importanti ed apprezzati incontri con i segni della sua architettura.

Da queste ragioni ha preso corpo il nostro incontro con Botta.

La sua risposta è stata più di una semplice dichiarazione di disponibilità. Forte è stato l'interesse culturale e progettuale manifestato rendendosi disponibile ad un incarico che ha già prodotto una prima proposta progettuale alla fine del 2008, che la città ha iniziato a discutere.

Crediamo che lo stile e la sensibilità dell'architetto Botta possano rappresentare una grande, straordinaria opportunità a cui affidare il compito di tradurre in progetti affascinanti e funzionali gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale.

Cinque piazze, dunque, sulle quali abbiamo l'opportunità di avviare nella città e con la città un confronto stimolante, affascinante e proficuo che porti il Consiglio comunale, entro questa legislatura, ad assumere le decisioni finali, politiche e progettuali, che consentano di trasformare i nostri indirizzi in opere che qualifichino e valorizzino luoghi straordinari del nostro centro storico lasciando un segno delicato, ma significativo e riconoscibile, anche del nostro secolo.

Macroprogetto 260.2 – Valorizzazione del Centro Storico

Per essere durevole e sostenibile lo sviluppo del Centro Storico di Modena si deve mirare alla qualità e allo sviluppo di servizi in ambito culturale, ambientale, sociale ed economico, ponendo particolare attenzione alla corretta integrazione e sostenibilità con il sistema sociale esistente. Le interazioni positive tra questi sistemi rappresentano le condizioni essenziali ad una buona qualità della vita, alla conservazione delle risorse e allo sviluppo dell'ambiente urbano.

In questa dimensione particolare importanza riveste l'attività di valorizzazione di alcune aree che presentano condizioni di problematicità (abitativa, sociale, economica, ecc). In particolare, la valorizzazione di alcuni "contenitori", lo sviluppo economico e culturale delle aree, la presenza di nuove attività e insediamenti, la flessibilità degli orari dei servizi sono funzionali per favorire la mobilità ed incrementare la frequentazione del Centro Storico.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi e strumenti di comunicazione sia tradizionali sia innovativi.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 260
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	160.550,00	160.550,00	160.550,00	
TOTALE (A+B+C)	160.550,00	160.550,00	160.550,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 260
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	160.550,00	100,00		160.550,00	100,00		160.550,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)	160.550,00			0,05	160.550,00			0,05	160.550,00	0,06

3.4 - PROGRAMMA N. 310 - TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

Responsabile: Ass. Simona Arletti, Ass. Daniele Sitta

Macroprogetti:

- 310.1 Organizzazione degli spostamenti per lavoro
- 310.2 Sostegno all'organizzazione del tempo
- 310.3 Promozione delle pari opportunità

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetti 310.1-310.2 - Organizzazione degli spostamenti per lavoro - Sostegno all'organizzazione del tempo

Promuovere progetti volti ad armonizzare i tempi e orari della città.

Macroprogetto 310.3 – Promozione delle pari opportunità

La partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alle decisioni è la condizione fondamentale per lo sviluppo di una società democratica. Il diritto alla parità tra donne e uomini richiede l'impegno delle Istituzioni a prendere tutte misure e ad adottare tutte le strategie appropriate per promuovere una rappresentanza e una partecipazione equilibrata in tutti gli ambiti delle decisioni.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetti 310.1-310.2 - Organizzazione degli spostamenti per lavoro - Sostegno all'organizzazione del tempo

L'art. 36 della legge 142/90 affidava al Sindaco il compito di coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.

La legge n. 53 dell'8 marzo 2000, ha ulteriormente implementato i compiti delle Amministrazioni Comunali in materia di tempi e orari. All'art. 25, affida al Sindaco il compito di istituire un tavolo di concertazione al quale partecipano rappresentanti della vita sociale ed economica cittadina. All'art. 24, suggerisce l'elaborazione di un Piano territoriale degli orari che abbia come obiettivo la promozione dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione. Il Piano è uno strumento unitario articolato in progetti, anche sperimentali, relativi al funzionamento dei diversi sistemi orari dei servizi urbani volto a realizzare una loro graduale armonizzazione e coordinamento.

Per adempiere al mandato, la città di Modena si è dotata di un ufficio Tempi e Orari ed ha sviluppato iniziative che vanno nella direzione di capire le esigenze dei cittadini e di migliorare la fruibilità dei servizi presenti in città.

Considerando che le scelte del governo locale possono incidere fortemente sulla gestione dei tempi di vita dei fruitori dei servizi offerti dalla città, l'ufficio Tempi e Orari si impegna a rendere il più partecipativo possibile il processo decisionale sulle politiche che hanno effetti diretti o indiretti sui tempi e sugli orari dei cittadini, attraverso l'analisi delle loro esigenze, l'individuazione di soluzioni adeguate e la condivisione e il coordinamento delle attività.

Macroprogetto 310.3 – Promozione delle pari opportunità

La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro rappresenta un problema sia per le donne che per gli uomini e influisce in maniera significativa sulla qualità della vita delle persone e delle famiglie. E' necessario continuare a lavorare per favorire un cambiamento culturale e di abitudini che contrasti gli stereotipi ancora presenti.

Anche la rappresentanza paritaria costituisce un obiettivo importante per l'Assessorato, indispensabile se si vuole raggiungere l'obiettivo di cambiare le politiche in un'ottica di mainstreaming, per analizzare e considerare in una prospettiva di genere tutte i programmi, le analisi e le azioni messe in atto. La minore presenza delle donne nei luoghi decisionali o la minore partecipazione al mercato del lavoro, alla vita sociale, culturale e politica, non rappresenta soltanto una questione di minori opportunità per le donne, ma una minore opportunità per l'intera società, per l'innovazione della politica e per lo sviluppo dell'economia.

L'approfondimento della lettura del bilancio in ottica di genere consentirà di rendere maggiormente visibili le ricadute e l'impatto sociale delle scelte strategiche dell'Ente sull'intera popolazione residente nel Comune.

Si ritiene inoltre indispensabile continuare a lavorare per contrastare la violenza contro le donne ritenendola una priorità fondamentale nel raggiungimento di politiche di uguaglianza e pari opportunità. A fronte di un continuo aumento del fenomeno della violenza sulle donne è indispensabile continuare a lavorare in tutte le sedi possibili. È necessaria una trasformazione culturale che diffonda il convincimento che questo fenomeno non riguarda il privato, ma la sfera pubblica che se ne deve fare carico sia sul versante della prevenzione che del contrasto e dell'aiuto alle vittime. Oltre alle evidenti ricadute sulle donne che hanno subito violenza, vi è una ricaduta di carattere sociale causata dai danni di

queste violenze. I dati sui costi sociali, economici e sanitari della violenza non lasciano dubbi sul fatto che la violenza contro le donne ostacola il progresso dello sviluppo umano ed economico.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetti 310.1-310.2 - Organizzazione degli spostamenti per lavoro - Sostegno all'organizzazione del tempo

L'ufficio Tempi e Orari del Comune è stato istituito per far emergere la dimensione tempo in tutte le politiche che influenzano la vita cittadina. Attualmente sta svolgendo una serie di attività volte ad avviare progetti che rendano i tempi di vita dei dipendenti e degli utenti più consoni alle esigenze che il vivere moderno ha posto in essere.

Ottimizzare il Progetto Web-Urp.

L'ufficio tempi e orari ha promosso la realizzazione di un sito web, ad accesso riservato, che porti ad una maggiore integrazione informativa e lavorativa dei diversi uffici informazione e uffici di relazione con il pubblico dei principali Enti pubblici locali e statali e Società private che forniscono i servizi di base per il cittadino. Il sito intende agevolare il lavoro degli operatori permettendo di trovare le informazioni di primaria utilità per i cittadini, relative anche agli altri aderenti, e allo stesso tempo di diffondere velocemente notizie in merito a cambiamenti sostanziali nel rapporto del loro ufficio con gli utenti (cambiamenti di orario, sede, ecc...). Non solo, vuole offrire un canale privilegiato di diffusione delle principali notizie relative a progetti innovativi o ad iniziative attivate dall'Ente stesso. L'obiettivo che ci si pone è di allargare il numero di soggetti partecipanti al progetto e di realizzare una versione del sito ad accesso pubblico in modo che i cittadini vi possano trovare le principali informazioni e i servizi on line attivati dai diversi Enti aderenti. Tutto ciò in conformità con le direttive del decreto legislativo n. 165 del 2001 che sancisce la centralità della comunicazione istituzionale spronando i diversi soggetti pubblici e privati a predisporre veri e propri punti di incontro tra amministrazione e utente.

Definire un progetto di omogeneizzazione degli orari

Uno degli obiettivi strategici del Piano dei Tempi e Orari è quello di ottimizzare il tempo dedicato agli spostamenti per realizzare pratiche burocratiche o per accedere ai servizi. Ci siamo posti questo obiettivo perché una delle cose che le persone cercano maggiormente è la semplicità, ovvero ridurre al minimo la complicazione della propria vita, lo stress, la tensione emotiva che nasce da un'intensa attività lavorativa cui si sommano ogni giorno sempre nuove e differenti attività. Per le persone semplificare significa ridurre al minimo ogni attività superflua, tra cui gli spostamenti per realizzare pratiche burocratiche o accedere ai servizi. Un sistema di orari degli uffici pubblici frammentato e difficile da memorizzare è ciò che da maggior fastidio al cittadino perché ne aumenta gli spostamenti e lo stress per via dei possibili errori in cui può incorrere. Nel corso degli anni sono stati sperimentati diversi progetti per la omogeneizzazione degli orari degli uffici pubblici, ma non si è riusciti a fare in modo che tale pratica virtuosa si mantenesse nel tempo per problemi legati a carenze di personale che hanno portato a diminuire il tempo dedicato al front office per aumentare quello del back office. Si è pensato, dunque, di sviluppare uno o più progetti interni volti a rendere più omogenei e compatibili con le necessità degli utenti gli orari del Comune che attualmente non sono uniformi costituendo una complicazione per l'utente. L'obiettivo è quello di individuare, previa verifica della fattibilità e compatibilità con l'attività amministrativa da svolgere, delle fasce orarie comuni almeno per ogni singola sede comunale. Non solo si vuole riprendere un percorso iniziato alcuni anni fa con gli altri Enti pubblici e le Associazioni sindacali e di categoria che offrono servizi sul territorio comunale per uniformare giornate e orari di apertura in modo da agevolare l'utente che deve realizzare una pratica che grava su più Enti.

Partecipazione al progetto nazionale Iquel

In un'ottica di semplificazione delle procedure, innovazione dei servizi al cittadino e di aumento della qualità dei servizi stessi, si è deciso di partecipare al progetto Iquel – Innovazione e qualità per enti locali – che si propone di realizzare un sistema integrato per il perseguitamento del miglioramento continuo dei livelli di servizio. Il progetto è finanziato dallo stato in base al comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e coinvolge diversi comuni e province distribuite su tutto il territorio nazionale. Il progetto intende fornire alle amministrazioni locali gli strumenti per un ottimale governo dell'erogazione dei servizi sui diversi canali e per la definizione di concrete azioni di miglioramento della propria organizzazione in base anche al confronto con i progetti innovativi sviluppati dagli altri Enti partecipanti. In particolare, vengono individuati: un set di indicatori condivisi di accesso e performance sui diversi canali (web, sportello, telefono, ecc.); un set di indicatori condivisi di customer satisfaction; un set di funzionalità di Citizen Relationship Management utili per ottimizzare l'erogazione del servizio all'utenza. Vengono definite le modalità di rilevazione e approntati gli strumenti informatici indispensabili per la rilevazione presso i diversi enti e le attività di benchmarking e confronto.

Partecipazione al progetto "Car Pooling Modena"

L'ufficio tempi e orari sta promuovendo l'elaborazione di una serie di interventi volti ad ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti come da articolo 3 del decreto legislativo n. 179 del 1998. Tali interventi vanno a confluire nel progetto di più ampio respiro, attivato con AMO e Provincia, che riguarda l'attivazione di un servizio telematico per agevolare il car pooling sul territorio modenese. Il "Car Pooling Modena" nasce con il dichiarato intento di favorire l'utilizzo della stessa automobile da parte di più passeggeri che, più o meno metodicamente, si spostano sui medesimi

percorsi e in orari simili. L'obiettivo generale dell'iniziativa è di ridurre le emissioni inquinanti da traffico e snellire la circolazione. I dipendenti del Comune di Modena saranno tra coloro che sperimenteranno il servizio.

Attività di promozione delle iniziative dell'ufficio tempi e orari e di promozione della Banca del Tempo

Preparazione di incontri e iniziative pubbliche volte a sensibilizzare la popolazione al tema dei tempi di vita e al miglioramento della qualità della stessa attraverso un rallentamento dei propri ritmi, supportati dalle iniziative portate avanti dal Comune. Si intende valorizzare e far conoscere i progetti attivati dall'ufficio Tempi e Orari a tutti i cittadini e portare qualche esempio di buone prassi da altre realtà. Si ritiene, infine, opportuno promuovere la Banca del Tempo attiva sul territorio in modo che possa ampliare il proprio numero di iscritti e trasmettere i valori della solidarietà.

Macroprogetto 310.3 – Promozione delle pari opportunità

Politiche di conciliazione

Perseguire l'obiettivo di migliorare il rapporto tra tempi di vita e di lavoro, partendo dai risultati fin qui ottenuti. Proseguiranno gli incontri con gli assessorati dell'area comunicazione, welfare e istruzione per continuare a cercare soluzioni alla richiesta, che emerge anche da diverse indagini, avanzata in particolare dalle donne, di poter disporre di più tempo da dedicare ai propri interessi. Proseguiranno inoltre le attività di sperimentazione di modelli sulla condivisione dei compiti di cura e delle responsabilità familiari.

Rappresentanza e partecipazione

Si proseguirà il lavoro iniziato all'interno della Conferenza provinciale delle elette, la collaborazione con il Centro Documentazione Donna sul progetto "Tempo permettendo", finalizzato a sostenere un'equa rappresentanza e partecipazione politica. Prosegue il percorso che porterà alla modifica dello Statuto del Comune di Modena con l'inserimento di specifici provvedimenti antidiscriminatori per una rappresentanza paritaria dei sessi delle nomine degli organi collegiali di Enti, Istituzioni e Aziende di 2° livello.

Bilancio di genere

Prosegue il lavoro che consentirà la lettura del bilancio in ottica di genere per una migliore valutazione dell'impatto delle scelte delle politiche pubbliche con particolare attenzione alle scelte adottate dall'Ente che incidono sulla conciliazione e sulla sicurezza.

Violenza alle donne

Proseguire la partecipazione al tavolo provinciale istituito presso la Prefettura allo scopo di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, condividendo con le altre istituzioni le attività e gli obiettivi indicati nel protocollo d'intesa. Proseguire nel coordinamento del tavolo del distretto di Modena e nella messa in atto delle azioni delegate al Comune all'interno del protocollo operativo. Proseguiranno le attività previste dal Progetto approvato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per lo sviluppo di una rete fra diversi organismi per promuovere azioni di contrasto alla violenza alle donne e garantire l'accoglienza e il sostegno alle vittime. Del progetto, intitolato "In rete contro al violenza, ricostruiamo la fiducia", il Comune di Modena è capofila.

Comitato Pari Opportunità

Il Comitato formulerà un nuovo Piano di Azioni Positive rivolto ai lavoratori e alle lavoratrici dell'Ente per valorizzare le capacità, migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e proporre misure atte a consentire la effettiva parità, così come previsto dalla Legge 125 del 10 aprile 1991. Continuerà ad organizzare le iniziative che ogni anno il Comune di Modena offre alle dipendenti e alle donne modenese in occasione delle celebrazioni per la ricorrenza della Festa della donna. Proseguirà inoltre l'impegno del Comitato per l'organizzazione e promozione di corsi di formazione, indagini, studi, ricerche e seminari, al fine di individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici dell'Ente.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Macroprogetto 310.3 – Promozione delle pari opportunità

Una collaborazione esterna e un operatore part-time

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 310
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	56.200,00	56.200,00	56.200,00	
TOTALE (A+B+C)	56.200,00	56.200,00	56.200,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 310
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	56.200,00	100,00		56.200,00	100,00		56.200,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	-	0,00			-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)	56.200,00		0,02		56.200,00		0,02	56.200,00		0,02

3.4 - PROGRAMMA N. 320 - CULTURA

Responsabile: Ass. Mario Lugli

Macroprogetti:

- 320.1 Organizzazione di manifestazioni culturali
- 320.2 Promozione della cultura musicale
- 320.3 Riqualificazione dell'offerta museale
- 320.4 Diffusione della conoscenza della storia urbana

3.4.1 - Descrizione del programma

A conclusione di un percorso quinquennale caratterizzato da una forte espansione dei servizi vocati ad ospitare nuovi servizi culturali, o ristrutturati ed ampliati per una loro fruizione ottimale (nuovi spazi Biblioteca Delfini, Galleria Civica, Museo della Figurina), nonché da una attenzione crescente verso tutti i linguaggi e le espressioni del mondo artistico “contemporaneo” , Modena si consegna alla prossima amministrazione quale fertile terreno per una scommessa vincente.

Appuntamenti di respiro nazionale e internazionale come il FestivalFilosofia, il Festival “Vie- Scena contemporanea Festival” ed il “ Concorso internazionale di canto Luciano Pavarotti ” concorrono a definire Modena come città aperta ai nuovi linguaggi, all'innovazione, alla produzione artistica, alla creatività giovanile, in grado di implementare anche le proprie capacità di attrazione turistica.

A partire dal suo importante patrimonio culturale, intellettuale, creativo e sociale, la città deve ripensare se stessa nell'orizzonte europeo, quale luogo di una comunità sempre aperta, attenta agli stimoli ed alle suggestioni “altre” ed in continua crescita. I forti investimenti pubblico-privati programmati per la riqualificazione del patrimonio storico-artistico ed urbano (Polo S.Agostino /Estense- Area Ex AMCM – Museo Casa Natale Enzo Ferrari) doteranno nei prossimi anni la città di una serie di nuovi spazi dedicati alla cultura e alla conoscenza, faranno riappropriare i cittadini di luoghi per lungo tempo non accessibili e arricchiranno il già ricco e avanzato sistema delle istituzioni culturali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

In questo particolare momento di congiuntura economica non propriamente favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, secondo una idea di rete integrata fra diversi profili (progettuali, finanziari, gestionali e di comunicazione).

3.4.3 - Finalità da conseguire

a. Servizio Biblioteche

Preso atto del successo più che lusinghiero ottenuto con l'apertura sperimentale della domenica pomeriggio della Biblioteca Delfini nei mesi di ottobre e novembre 2008, questa positiva esperienza sarà replicata nel periodo primaverile del 2009, secondo la formula ormai collaudata di affiancare al servizio di consultazione e prestito, appuntamenti culturali e musicali rivolti ad un pubblico di adulti, ragazzi e bambini

Nel mese di febbraio, avverrà la presentazione al pubblico dell'opera commissionata all'artista Gianluigi Toccafondo che andrà a decorare il soffitto della saletta - conferenza della Biblioteca Delfini.

b. Museo Civico d'Arte

1. Mostra Guido Mazzoni e Antonio Begarelli. Sculture in terracotta del Rinascimento emiliano

(Modena, Foro Boario 21 marzo - 7 giugno 2007).

Dopo aver affrontato, con la mostra Nicolò dell'Abate. Storie dipinte nella pittura del Cinquecento tra Modena e Fontainebleau, il tema della pittura e della grande decorazione nel Rinascimento padano, pare opportuno – anche per qualificare con continuità la proposta culturale modenese nel campo dell'arte antica – dedicare il prossimo importante appuntamento espositivo alla scultura, anzi alla plastica, settore nel quale Modena tra Quattro e Cinquecento ha particolarmente eccelso, grazie al genio di questi due artisti locali, nei quali trovano compiuta espressione i due volti del Rinascimento padano, quello più decisamente realistico ed emozionale nell'arte di Guido Mazzoni e quello classico e idealizzante nelle opere di Antonio Begarelli.

2. Apertura nuova sala dedicata alla collezione Carlo Sernicoli, importante lascito testamentario ricevuto dal Comune di Modena nel novembre 2007 composto da dipinti di scuola emiliana, dipinti del Novecento italiano e argenti estensi

(primavera 2009: la data è subordinata alla conclusione dei lavori per la sala, che verranno condotti dal Servizio Edilizia Storica, il quale non è purtroppo ancora in grado di comunicarci i tempi); contemporaneamente è prevista la pubblicazione del relativo catalogo

c. Museo Archeologico Etnologico

1. *Presentazione del III volume dell'Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena* a cura del Museo Civico Archeologico Etnologico, Provincia di Modena e Soprintendenza Beni Archeologici con finanziamento Fondazione Casa Risparmio. Si conclude un progetto pluriennale con il censimento di tutte le testimonianze archeologiche note sul territorio (20 febbraio).

2. *Convegno internazionale sui Parchi Archeologici e Musei all'Aperto*, a conclusione del coinvolgimento del Parco della Terramara di Montale nel progetto LiveARCH. Il convegno prevede la partecipazione dei più noti musei europei del settore, da Lejre in Danimarca a Biskupin in Polonia, all'Archeon in Olanda, oltre alla presenza degli otto partners europei del progetto liveARCH. Verrà presentata la "Guida dei musei archeologici all'aperto d'Europa" edita dal Museo Civico Archeologico di Modena e realizzata in 3 lingue (italiano, inglese e tedesco) che riunisce gli oltre 200 musei archeologici open air d'Europa (26-27 marzo, Collegio San Carlo).

d. Galleria Civica

Mark Dion. Concerning Hunting

1 febbraio - 26 aprile 2009, Sala Grande di Palazzo Santa Margherita, corso Canalgrande 103, Modena

Dopo il Kunstraum Dornbirn (Austria, aprile 2008), l'Aarhus Kunstmuseum (Danimarca, giugno 2008) e prima di proseguire la sua circuitazione internazionale alla Herbert-Gerisch Stiftung Neumünster (Germania, maggio 2009), e alla Kunsthalle Krems, (Austria, novembre 2009), inaugura domenica 1 febbraio 2009 alle ore 12,00 a Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103 a Modena, la mostra *Concerning Hunting* di Mark Dion, a cura di Verena Gamper e Dieter Buchhart. Organizzata e prodotta dalla Galleria Civica di Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la rassegna è una delle cinque tappe di un percorso espositivo internazionale ed è il risultato di una collaborazione internazionale fra Danimarca, Austria, Germania, Italia. È un lavoro che esprime tutto il fascino esercitato dalla caccia sull'artista americano Mark Dion. Al di là delle contraddizioni di cui è portatrice, la caccia interessa a Dion per la sensibilità del cacciatore e la profonda conoscenza che ha della natura. Fra i numerosi prestatori Georg Kargl Fine Arts Vienna, Galerie In SITU, Fabienne Leclerc, Parigi, Musée de la Chasse et de la Nature, Parigi, e numerosi collezionisti privati. Fattivo sostegno anche dalla Tanya Bonakdar Gallery di New York, dalla Galleria Emi Fontana, Milano, dalla Galerie Christian Nagel, Colonia, Städtische Galerie, Nordhom, Collezione Grässlin, St. Georgen e Kunst im öffentlichen Raum Niederösterreich.

Mostra di gioelli di Gabi Dziuba

1 febbraio - 22 marzo 2009, Sale Superiori di Palazzo Santa Margherita, corso Canalgrande 103 Modena

Gabi Dziuba, artista tedesca che vive e lavora a Monaco, presenta una ventina di pezzi originali di alta gioielleria, la metà dei quali realizzati in collaborazione con alcuni dei più importanti artisti della scena contemporanea tedesca. Nella mostra, a cura di Cornelia Lauf, organizzata e prodotta dalla Galleria Civica di Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena i gioielli dialogheranno con l'installazione di Christian Phillip Mueller autore fra l'altro della grafica del catalogo/invito della mostra. Sullo sfondo uno scenario che richiama un'ispirazione fiabesca.

Mostra fotografica di Olivo Barbieri

5 aprile - 12 luglio 2009, Sale Superiori di Palazzo Santa Margherita, corso Canalgrande 103, Modena

Curata da Antonello Frongia, organizzata e prodotta dalla Galleria Civica di Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato agli Interventi Economici del Comune di Modena, la mostra presenta una selezione di fotografie esito di una campagna fotografica recentemente realizzata da Olivo Barbieri nell'ambito del progetto di riqualificazione della zona Tempio della città.

Olivo Barbieri per l'occasione in linea con la sua produzione precedente ha ripreso dall'alto alcuni punti significativi del quartiere sorvolando la città a bordo di un elicottero. Il progetto prosegue una sua ricerca dal titolo Site Specific che conduce da diversi anni in diverse metropoli mondiali

Per quanto riguarda la tarda primavera e il periodo che va da settembre a gennaio il calendario è ancora in fase di definizione non essendo possibile oggi prevedere quando e se la Palazzina dei Giardini sarà disponibile. In ogni caso sono in preparazione le personali dell'artista svizzera Silvie Fleury e di Christian Holstaad.

e. Museo della Figurina

Saranno tre le mostre inserite nella programmazione del Museo della Figurina e precisamente:

- Esopo e la volpe – Iconografia delle favole dal IV secolo a.c. Al XX secolo (13 gennaio – 13 aprile)
- Noi e gli altri. Le comunità “altre” attraverso le figurine. (18 settembre-febbraio 2010)
- Dario Mazzieri e la grafica del suo tempo. Pubblicità o rèclame? (18 aprile -14 settembre)

f. “Book – 2° Esposizione della piccola e media editoria”

Il 7 e 8 marzo 2009 verrà riproposta questa iniziativa che, nella sua prima edizione, ha riscosso un notevole successo sia in termini di presenze di operatori del mondo dell'editoria che di pubblico. L'edizione 2009 sarà arricchita da eventi collaterali (convegno, reading, mostra di giovani artisti) che contribuiranno a far riflettere sul ruolo giocato nel panorama culturale ed economico italiano dalla piccola e media editoria, intesa non solo per la sua valenza economico-impreditoriale ma anche quale strumento di democrazia e libera espressione.

g. Stati generali della Cultura

Giungerà a conclusione nei primi mesi del 2009 il percorso avviato nel 2007 che, attraverso momenti di confronto con interlocutori predefiniti, ha affrontato il tema della cultura come elemento di sviluppo del tessuto sociale ed economico cittadino. Tavoli di confronto su problematiche specifiche con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, rappresentanti del mondo istituzionale, culturale, scolastico ed economico cittadino, si sono succeduti nel tentativo di aprire e mantenere un canale di dialogo costruttivo al fine di individuare possibili percorsi sinergici. Le riflessioni conclusive saranno illustrate alla cittadinanza nel corso di un apposito convegno.

h. Progetto “More for students – Modena e Reggio Emilia città amiche degli studenti”

Finanziato dal Ministero della Gioventù e selezionato da ANCI nazionale, questo progetto, presentato in collaborazione e partenariato con il Comune di Reggio Emilia, L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ACER e ERGO, si è aggiudicato un co-finanziamento di 400.000 euro da impiegarsi nella realizzazione di 10 interventi previsti a favore degli studenti universitari dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

L'Assessorato alla Cultura curerà il coordinamento e la rendicontazione di tutte le azioni previste.

i. Estate 2009

Dato atto della ormai collaudata e positiva esperienza di “Oltre I giardini”, l'appuntamento estivo con l'arte, la scienza, la letteratura ed il cinema, novità dell'edizione 2008, che si svolge da quattro anni presso i Giardini Ducali, l'Assessorato alla Cultura bandirà nella prossima primavera un concorso di idee per la realizzazione dell'edizione 2009 della medesima manifestazione, rivolto a tutte le realtà interessate alla gestione della stessa.

l. Carta Servizi

Nella certezza che gli strumenti e i percorsi della Qualità rappresentino un'occasione di crescita e di miglioramento delle organizzazioni, l'Assessorato alla Cultura intende avviare la costruzione di un sistema di sviluppo e controllo della qualità degli Istituti Culturali. Come prima esperienza, che potrà poi essere estesa ad altri Istituti, lavoreremo per realizzare la Carta dei Servizi dei Musei Civici, individuando gli indicatori di qualità più adatti a rappresentare i servizi offerti e attivando modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti.

3.4.3.1 – Investimento

V. Piano Pluriennale degli Investimenti

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il Settore Cultura realizzerà i propri obiettivi programmatici grazie all'impiego delle risorse umane previste dalla vigente dotazione organica degli uffici centrali e degli istituti culturali, nonché tramite il personale delle società che gestiscono i servizi in appalto

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 320
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	1.003.000,00	3.000,00	-	
• PROVINCIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
• UNIONE EUROPEA	157.300,00	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.665.900,00	545.400,00	545.400,00	
TOTALE (A)	2.828.200,00	550.400,00	547.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	391.652,00	375.342,00	375.342,00	
TOTALE (B)	391.652,00	375.342,00	375.342,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.112.002,22	12.935.947,46	12.368.638,70	
TOTALE (C)	12.112.002,22	12.935.947,46	12.368.638,70	
TOTALE (A+B+C)	15.331.854,22	13.861.689,46	13.291.380,70	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 320
IMPIEGHI**

	Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	11.549.854,22	75,33		11.356.689,46	81,93	11.406.380,70	85,82	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00						
Spesa per investimento entita' (c)	3.782.000,00	24,67		2.505.000,00	18,07		1.885.000,00	14,18	
Totale (a-b-c)	15.331.854,22		4,76	13.861.689,46			13.291.380,70		4,90

3.4 - PROGRAMMA N. 330 - SPORT

Responsabile: Ass. Antonino Marino, Ass. Simona Arletti

Macroprogetti:

- 330.1 Polisportive
- 330.2 Tutela sanitaria per gli sportivi

3.4.1 - Descrizione del programma

Miglioramento quali-quantitativo dell'offerta sportiva

Modena ha una grande tradizione sportiva. Possiede un patrimonio associativo di grandissimo valore che collabora con l'ente pubblico per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo deve proseguire lo sforzo dell'Amministrazione nel sostenere l'associazionismo sportivo tramite il quale in questa città si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva proveniente dai cittadini, permettendo lo sviluppo e la diffusione capillare delle attività fisico-motorie. L'incentivazione della pratica sportiva oggigiorno ha riflessi in molteplici campi perché tramite essa si fa anche prevenzione sanitaria, si sviluppano relazioni sociali tra le persone e si contribuisce quindi alla coesione sociale del territorio.

Prosegue quindi l'impegno dell'Assessorato in termini di investimenti, per offrire strutture sempre più qualificate ai modenesi che praticano attività sportiva. Nel corso del 2009 il progetto di ricollocazione dei campi da calcio avviato nel 2007 prevede a gennaio l'inaugurazione del nuovo campo Baroni e l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto da calcio Botti in zona Sant'Anna e a seguire l'approvazione del bando Botti. Verrà inoltre completata la ristrutturazione degli spogliatoi della Palazzina storica della piscina Dogali.

Sul fronte delle manifestazioni si prevede come per gli anni passati un grande impegno organizzativo per supportare le società sportive locali organizzatrici di eventi. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Proseguirà inoltre l'impegno per la realizzazione di eventi come Serate Estensi e Top Modena Sport.

Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole e pertanto si conferma l'impegno per sostenere il Progetto Scuola Sport in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti di promozione e il Coni provinciale che da anni raccoglie il gradimento di alunni, insegnanti e genitori e che ci pone all'avanguardia rispetto al resto d'Italia rispetto alla formazione sportiva nella scuola primaria.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Recenti indagini sul territorio modenese dimostrano l'aumento della cultura dello sport come benessere e l'aumento della quantità di pratica sportiva effettuata: sono quasi il 47% i modenesi che con assiduità fanno sport. Questo provoca una notevole crescita della domanda di spazi e un mutamento nella qualità e nella tipologia degli impianti richiesti, fenomeni da assecondare con le politiche di sviluppo dell'Amministrazione Comunale. In particolare sono notevoli i trend ascendenti di calcio, calcetto, rugby e discipline acquatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1. Politiche per le polisportive

Prosegue l'impegno già assunto da parte dell'Amministrazione da alcuni anni di sostenere lo sviluppo delle Polisportive, fondamentali contenitori di sport e socialità della nostra realtà cittadina che hanno evidenziato alcuni fattori di criticità.

Oltre a concertare soluzioni con la Cooperativa Spazio, composta per ora dall'aggregazione di dieci cooperative delle polisportive, e il cui obiettivo primario è quello di individuare soluzioni e strategie per dare respiro economico alle polisportive e delineare le prospettive del loro sviluppo futuro, si cercherà di tracciare un piano strategico delle polisportive che preveda:

- la riconversione patrimoniale di alcune strutture
- la ristrutturazione del debito delle polisportive nei confronti dell'Istituto Credito di Sportivo
- l'accorpamento di attività sportive e armonizzazione delle stesse

L'intento è quello di razionalizzare il patrimonio impiantistico delle Polisportive riconvertendo gli spazi sottoutilizzati per adibirli a nuove attività sportive in via di espansione e integrandoli più efficacemente con il resto del patrimonio impiantistico sportivo della città.

2. Rinnovo convenzioni di gestione impianti sportivi

Nel corso del 2009 scadono le convenzioni di gestione dei campi da calcio e delle palestre comunali e di conseguenza si procederà al rinnovo delle convenzioni sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 6 del 11.07.2007 adeguando gli schemi di convenzione.

3. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica e associativa per il calcio e calcetto

Gli ultimi anni hanno visto una crescita esponenziale del numero di sportivi che si avvicinano al calcio e al calcetto; per questo è già stata attivata da alcuni anni una politica di aumento e riqualificazione dell'offerta impiantistica. Nel 2007 si è avviato il progetto di ricollocazione dei campi di calcio situati in zone non più consone all'attività sportiva, in quanto inseriti in contesti abitativi a ridosso dei campi stessi. Agli inizi del 2009 sarà inaugurato il nuovo campo Baroni e si avvieranno i lavori del campo del campo Botti, mentre nel 2010 verrà realizzato il nuovo campo Pergolesi e il campo Canevazzi a Villanova. Sono inoltre in corso di realizzazione alcuni campi da calcio a sette pratica sportiva in grande espansione per l'attività amatoriale.

4. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica delle palestre

Al fine di arricchire e migliorare l'offerta sportiva anche nelle frazioni si prevede la realizzazione di una nuova palestra ad Albareto. È inoltre prevista la realizzazione di una nuova palestra nella zona della Rotonda dove sorgerà la nuova scuola primaria. Inoltre presso il nuovo plesso scolastico Marconi in corso di costruzione nella zona dell'ex mercato Bestiame verrà realizzata una nuova palestra in grado di ospitare oltre che all'attività sportiva curriculare scolastica anche parte dell'attività della rotellistica rispetto alla quale attualmente non si riescono a soddisfare tutte le esigenze di spazi. Le dimensioni infatti saranno tali da ottenere l'omologazione per il campo gara per le discipline di hockey e pattinaggio con relativa tribuna per il pubblico.

5. Ottimizzazione dell'offerta di spazi acqua

Per quanto riguarda la Piscina Dogali nel 2009 si completeranno i lavori dell'ultimo stralcio di lavori, che ha come oggetto il rifacimento degli spogliatoi della vasca 50 mt. e la ristrutturazione interna della Palazzina storica. La realizzazione di una nuova piscina in zona Baccelliera da tempo annunciata da parte di un gruppo imprenditoriale privato convenzionato con l'Amministrazione Comunale non ha ancora preso avvio anche se lo stesso gruppo imprenditoriale ne aveva confermato in incontri fatti nel 2007 l'intento a realizzarla. Si continueranno comunque a valutare anche altre proposte da parte di soggetti interessati alla realizzazione di impianti natatori vista la continua ascesa di tutte le discipline acquatiche nella nostra città. In particolare anche nell'ottica della riqualificazione dei parchi cittadini e dell'inserimento di nuove funzioni ludico/riconosciute nei parchi stessi è in corso di valutazione l'ipotesi di realizzare un nuovo impianto natatorio in un area attualmente non utilizzata del Parco Ferrari.

6. Eventi sportivi

L'Assessorato svolge da anni un'azione di supporto logistico e finanziario nei confronti delle società sportive organizzatrici di eventi e manifestazioni oltre a promuovere ed organizzare direttamente alcuni eventi di grande richiamo nella consapevolezza della rilevanza mediatica che ha lo sport rispetto al territorio. Oltre agli eventi ormai ricorrenti quali Top Modena Sport e Serate Estensi ci si impegnerà al fine di poter verificare la possibilità di ottenere nuovamente nel 2010 una tappa del Giro d'Italia, considerato anche il grande richiamo di pubblico e la valenza di marketing territoriale che ha giocato la tappa ospitata nel 2010. Inoltre Modena insieme ad altre dieci città è stata scelta quale sede di una fase eliminatoria dei Campionati del Mondo di Pallavolo Maschile 2010 e di conseguenza già dal 2009 inizieranno le iniziative per accogliere nel migliore dei modi tale evento. Dal 2009 anche il Concorso Ippico cambia sede in quanto a seguito dei lavori di realizzazione del nuovo parcheggio coperto al Novi Sad non è più possibile realizzarlo in tale collocazione. Di conseguenza è stata individuata una nuova area ad hoc all'interno del Parco Ferrari che ospiterà quindi a fine Agosto 2009 del prestigioso Concorso Ippico Internazionale giunto alla 13a edizione.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Ampliamento dell'offerta sportiva in città e miglioramento delle possibilità di fruizione degli impianti sportivi. Favorire la cooperazione tra le strutture polisportive per salvaguardare il patrimonio realizzato e qualificare le attività.

Realizzazione delle manifestazioni Serate Estensi e Top Modena Sport e supporto alle iniziative organizzate da enti, federazioni e società sportive del territorio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

N. 15 operatori del Servizio Sport.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 330
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.100.147,00	1.103.245,00	1.106.344,62	
	1.100.147,00	1.103.245,00	1.106.344,62	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	11.336.010,27	15.653.353,17	6.798.847,93	
	11.336.010,27	15.653.353,17	6.798.847,93	
	12.456.157,27	16.776.598,17	7.925.192,55	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 330
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	5.552.357,27	44,58		5.567.598,17	33,19		5.550.192,55	70,03	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	6.903.800,00	55,42			11.209.000,00	66,81		2.375.000,00	29,97	
Totale (a-b-c)	12.456.157,27				16.776.598,17			7.925.192,55		2,92

3.4 - PROGRAMMA N. 340 - GIOVANI

Responsabile: **Ass. Giovanni Franco Orlando, Ass. Simona Arletti, Ass. Mario Lugli**

Macroprogetti:

- 340.1 Coinvolgimento dei giovani nelle scelte sulla città
- 340.2 Sostegno ai giovani
- 340.3 Spazi per la cultura giovanile

3.4.1 - Descrizione del programma

A conclusione di un percorso quinquennale caratterizzato da una forte espansione dei servizi rivolti ai giovani (ristrutturazione della Tenda, apertura del Salone Off, potenziamento della Rete Net Garage, apertura del Laboratorio audio e video di Via Barchetta), l'Assessorato alle Politiche Giovanili intende focalizzare la propria attività in modo particolare lungo tre direttive, in base alle quali, senza voler escludere o mettere in secondo piano la programmazione culturale di altri servizi, allargare e/o approfondire il proprio ambito tradizionale di intervento.

Per tale motivo, i prossimi mesi del 2009 saranno caratterizzati da interventi nell'ambito:

- di una riflessione congiunta con l'Università degli studi di Modena sul tema della partecipazione giovanile;
- dell'approfondimento della conoscenza e del sostegno diretto ai Centri di aggregazione giovanile del territorio cittadino;
- della mediazione dei conflitti intergenerazionali e della sicurezza nei luoghi del divertimento giovanile.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

I giovani costituiscono una delle principali risorse di progresso della città. Lo sviluppo economico, sociale e culturale della realtà modenese dipendono in buona parte dalla opportunità di formazione, di accesso alle risorse economiche e all'utilizzo di reti di servizio di supporto ed orientamento delle scelte che la città può offrire loro.

La partecipazione diretta dei giovani nell'individuazione degli obiettivi prioritari da perseguire e nell'assunzione delle scelte che maggiormente li riguardano è fondamentale per la buona riuscita delle politiche intraprese. A maggior ragione in un'epoca in cui i giovani sono i soggetti più esposti alle dinamiche della contrazione del futuro che informano l'epoca del precariato. Anche tale motivo si intende verificare se i tradizionali modelli di "partecipazione attiva" alla vita pubblica ed alle sue regole hanno ancora significato e ragione d'essere quali strumenti efficaci per mantenere aperto un dialogo significativo e proficuo, o se, in alternativa, altri sono i bisogni e l'espressione degli stessi.

A ciò si lega il tema del disagio e dei conflitti intergenerazionali, che si verificano a più riprese e in vari luoghi cittadini, deputati all'aggregazione spontanea giovanile. Come Amministrazione comunale, si ritiene prioritario porsi come soggetto attivo nella prevenzione e nella mediazione dei conflitti.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1. Ricerca sulla partecipazione giovanile

L'esperienza del Forum Giovani – che tendeva ad aggiornare il metodo e le funzioni della Consulta delle Politiche giovanili – ha reso evidente come l'oggetto degli interventi orientati al sostegno della partecipazione giovanile, negli ultimi anni, si sia profondamente modificato. I giovani continuano a fare delle cose insieme e a permeare la sfera pubblica, ma questo fare non ha più le caratteristiche morfologiche e strutturali definite dal piano della rappresentanza e dagli strumenti con i quali l'amministrazione ha inteso incontrarlo e supportarlo. Si tratta di uno slittamento storico che implica un lavoro di ricognizione che nel 2009 intende affrontare in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, nel tentativo di fornire all'elaborazione dei nostri interventi (e di trasmettere alla nuova giunta) un supplemento di conoscenza adeguato alle trasformazioni alle quali si è fatto riferimento.

2. Sostegno alla Rete dei Centri di Aggregazione Giovanili

Consolidare una molteplicità di spazi di aggregazione diffusi sul territorio cittadino rivolti ai giovani della fascia d'età prevalente dei 12-18 anni, quali punti di riferimento e occasione di socializzazione, di partecipazione e di formazione non formale, soprattutto in relazione al contesto multiculturale che caratterizza ormai la realtà sociale cittadina.

Dare visibilità alla città delle attività dei centri di aggregazione come risorsa importante per la socializzazione e partecipazione dei ragazzi.

Promuovere tra i giovani l'alfabetizzazione alle nuove tecnologie della comunicazione, sostenere i percorsi scolastici, offrire opportunità di espressione artistica, musicale, ricreativa e sportiva.

Nel territorio della città di Modena esistono varie realtà di centri che sono punto di riferimento per centinaia di ragazzi modenesi che propongono attività diversificate (laboratori, concerti, corsi, sport, sostegno scolastico, concerti, alfabetizzazione informatica, giochi, animazione,...).

Il progetto si articola su vari livelli:

- promozione di un sistema di raccordo e collaborazione permanente tra i Centri del territorio cittadino;
- realizzazione di azioni trasversali che coinvolgano tutti i Centri attraverso percorsi di confronto e scambio, di formazione per gli operatori e i volontari, di promozione congiunta dei centri attraverso pubblicità e momenti di festa;
- sostegno alle attività che i Centri offrono ai ragazzi per consolidarle e/o ampliarle.

3. Mediazione dei conflitti

Partecipazione ad interventi per la mediazione di conflitti tra gruppi giovanili e residenti, collaborando con l’Ufficio per le politiche di sicurezza, le Circoscrizioni, con il Punto di Accordo e con le Circoscrizioni. Questa attività prevede: a) partecipazione a gruppi di lavoro a cui partecipano vari settori dell’AC per la definizione delle attività da svolgere e gli aggiornamenti sulle fasi dei lavori svolti; b) contatto con i giovani sui loro luoghi di aggregazione per attivare con loro un contatto per affrontare la problematica posta e coinvolgerli per una soluzione positiva.

Rispetto alle varie Circoscrizione modenese possono essere individuate le seguenti zone interessate a possibili dinamiche conflittuali.

Circoscrizione n. 1.

Zona via Gallucci. Questa zona si è affermata da alcuni anni a questa parte come luogo d’incontro frequentatissimo per tanti giovani soprattutto nei pomeriggi e nelle serate primaverili ed estivi. Infobus nel 2008 ha collaborato al progetto partecipativo “Per via Gallucci” coordinato dall’Ufficio partecipazione del Comune di Modena teso ad affrontare il malessere denunciato dai residenti causato dalla presenza di migliaia di giovani sotto alle loro residenze. Sono state realizzate due attività prevalenti: a) interviste ai frequentatori di via Gallucci nei mesi di marzo e aprile che hanno raccolto informazioni tra i giovani; b) proposizione dell’etilometro e distribuzione di materiale informativo per promuovere la sicurezza stradale, nei mesi di maggio, giugno, luglio e settembre (una sera alla settimana).

Piazzetta Redecocca. Iniziative di animazione e di orientamento al lavoro con il gruppo di giovani che si ritrova nella piazzetta.

Piazza Matteotti. Punto di ritrovo per un gruppo di ragazzini di 10-12 anni e di un gruppo di adolescenti di 16-18 anni prevalentemente immigrati o figli di immigrati. La situazione conflittuale con i residenti nasce soprattutto dal gioco a calcio sulla piazza di questi gruppi.

Circoscrizione n. 2.

Esistono alcune situazioni conflittuali che vedono coinvolti gruppi giovanili, nella zona del Parco dei Fiori Recisi, nella zona S. Pio X e a Modena Est.

Circoscrizione n. 3.

Parco Amendola. Da alcuni anni infobus è presente nel parco (a fianco del bar) una sera alla settimana nei mesi di maggio, giugno e luglio. Le attività sono: a) proposizione dell’etilometro e distribuzione di materiale informativo per la promozione della sicurezza stradale; b) distribuzione di materiale informativo su MST-HIV e di profilattici; c) svolgimento di video interviste come occasione per coinvolgere i giovani sulla vita del parco e della città.

Via Morane. Presso la Polisportiva Morane si incontra un gruppo vasto di giovani tra i quali molti immigrati, che nel corso nel 2008 sono stati coinvolti in un percorso di orientamento al lavoro.

Via Anzio. Nel corso del 2008 è stato segnalata un gruppo che ha creato una situazione molto conflittuale con i residenti.

Circoscrizione n. 4.

Una situazione conflittuale si osserva presso una birreria, che si trova su viale Po, in quanto molto frequentata da giovani in una specifica serata della settimana. Altra zona segnalata è quella del parco della zona di via Uccelliera.

4. Spazi per la cultura giovanile

Centro Musica e Servizi Musicali di Via Morandi

I servizi in essere all’interno dell’amministrazione comunale, rivolti al sostegno della creatività musicale giovanile tendono alla valorizzazione degli spazi per i musicisti e ad attività di consulenza e sostegno a progetti artistici delle giovani band. Modena può contare su un vivaio numeroso e attivo di musicisti dediti alla musica cosiddetta extracolta. I giovani musicisti, sono creativi e quindi produttori di musica nella loro band, ma sono anche consumatori di musica.

La Tenda, l’Off e le sale prova di Mr Muzik offrono una risposta flessibile e permanente all’utenza di giovani musicisti coniugando la possibilità di trovare luoghi dove sperimentare ed esprimere la propria creatività sia nella fase dell’elaborazione del progetto artistico (sale prova) sia nella fase di esibizione (la Tenda e Off). L’obiettivo è di sostenere e incentivare l’accesso diretto da parte delle giovani band agli spazi sia come luoghi di aggregazione, sia come luoghi di arricchimento dell’offerta culturale e di rafforzamento del dispiegarsi della creatività musicale giovanile. In questo senso sono dirette le azioni di promozione dei giovani artisti, di organizzazione di eventi e concerti e manifestazioni di carattere musicale.

Rete Net Garage

Arricchitasi di un nuovo punto Net Garage, grazie all’ultimo nato “My Net Garage” in pieno centro storico cittadino, l’attività prevista nel 2009 sarà fortemente improntata sulla diffusione della conoscenza e dell’uso del software libero. In modo particolare, si investiranno energie e risorse per incentivare la già collaudata collaborazione con il mondo della scuola media inferiore, superiore e dell’Università.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Settore Politiche Giovanili.

Uffici centrali:

n. 1 Posizione organizzativa

n. 1 Istruttore amministrativo

n. 1 addetto di sezione

n. 1 terminalista

Tenda:

n. 1 capo sezione culturale part-time

appalto di gestione Arci – n. 3 operatori part-time

Rete Net Garage

n. 1 capo sez. attività culturali

appalto di gestione Arci – n. 2 operatori part time

Centro Musica/Servizi musicali Via Morandi

n. 2 capi sezione attività culturali (1 full time , 1 part-time)

appalto di gestione In&Co – n. 1 operatore full time – n. 1 operatore part time

appalto di gestione ass.ne Stoff – n. 4 operatori part time

Centro Documentazione studi condizione giovanile

n. 1 capo sezione attività culturali

n. 1 educatore

n. 1 addetto di sezione

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il Servizio Politiche Giovanili realizza progetti nell’ambito dei finanziamenti regionali previsti dai Piani di Zona, con particolare riferimento ai progetti *Buonanotte*, *Informabus*, *LaTenda* e *Netgarage*.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 340
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	123.500,00	-	-	
	173.500,00	50.000,00	50.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	927.074,00	948.421,00	653.353,00	
	927.074,00	948.421,00	653.353,00	
	1.185.574,00	1.083.421,00	788.353,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 340
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.185.574,00	100,00		1.083.421,00	100,00		788.353,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
	Totale (a-b-c)	1.185.574,00		0,37	1.083.421,00			788.353,00		0,29

3.4 - PROGRAMMA N. 350 - DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE

Responsabile: Sindaco, Ass. Francesco Raphael Frieri, Ass. Simona Arletti, Ass. Mario Lugli, Ass. Gualtiero Monticelli, Ass. Daniele Sitta

Macroprogetti:

- 350.1 Partecipazione
- 350.2 Organi Istituzionali
- 350.3 Decentramento
- 350.4 Comunicazione e relazione con i cittadini

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 350.1 – Partecipazione

Con le Assemblee Plenarie realizzate nell'autunno 2008 si è conclusa la sperimentazione del Progetto di Bilancio Partecipativo sulla base del progetto approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 22 del 11 aprile 2005 . Nel corso del 2005, 2006 e 2008, sono state realizzate 20 Assemblee di Zona, 12 incontri di Comunità, 12 Assemblee Plenarie e oltre 40 Tavoli di Confronto. Un percorso partecipativo che ha coinvolto Assessori, Presidenti e consiglieri di Circoscrizione, Tecnici comunali e alcune centinaia di cittadini e che ha permesso di raccogliere tantissime proposte e idee. Molte di queste proposte sono state valutate fattibili e si sono trasformate in interventi ed opere realizzate dall'Amministrazione Comunale. Nel corso del 2009 continuerà l'attività di rendicontazione in merito a tutti gli interventi realizzati utilizzando anche strumenti che consentano una loro georeferenziazione.

Per quanto concerne il progetto partecipativo "ex Fonderie" all'inizio del 2009 verrà assegnato il premio al vincitore del Concorso di Idee indetto nel mese di settembre 2008 in relazione alla miglior soluzione progettuale per la realizzazione del Dast. In occasione della premiazione si prevede di organizzare una iniziativa pubblica in collaborazione con il Settore Trasformazione Urbana.

Sulla base della sperimentazione del Progetto "PerviaGAllucci", dovrà essere definito, prima della prossima primavera, come continuare l'impegno intersetoriale dell'Amministrazione Comunale nell'attività di riduzione dei conflitti legati alla elevata frequentazione, soprattutto nelle ore serali, di quella zona della città.

Considerato che le esperienze partecipative realizzate negli ultimi anni dal Comune di Modena (Bilancio Partecipativo, Progetto Ex Fonderie, Agenda21), hanno assunto nel panorama nazionale una dimensione estremamente rilevante, dimostrando una sensibilità dell'amministrazione comunale verso il tema della partecipazione, si ritiene opportuno organizzare, una manifestazione di tipo seminariale nell'ottica di promuovere un ampio confronto tra le varie esperienze realizzate da diverse amministrazioni e quindi promuovere ulteriormente il tema della partecipazione alla vita pubblica.

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

Si ritiene necessario mantenere alta la tradizione partecipativa di Modena e ricercare i modi, gli strumenti e le forme innovative con cui è possibile incentivare il protagonismo dei cittadini e una partecipazione adeguata ai tempi e alle esigenze attuali, favorendo una continuità di relazione ed interscambio tra i cittadini e l'istituzione comunale. Lo Statuto e i regolamenti, che definiscono i principi ispiratori, le linee guida e le modalità operative attraverso cui si concretizza la partecipazione e la cittadinanza attiva, sono perciò strumenti essenziali, che per conservare efficacia necessitano di una continua verifica e, quando necessario, degli adeguamenti rispondenti alle mutate condizioni sociali. Anche il massimo livello istituzionale di governo della collettività, l'organo elettivo cui compete la definizione complessiva delle linee di governo, il Consiglio Comunale, necessita in tal senso di un costante adeguamento dello strumento regolamentare che ne fissa le regole e modalità di funzionamento.

Nell'ambito delle attività di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale si è ritenuto negli scorsi anni attivare metodologie e strumenti di partecipazione e condivisione in sintonia e coerenza con l'indirizzo più generale del Comune sui temi della partecipazione, dal Bilancio Partecipativo alla Agenda 21. Sono pertanto stati attivati Tavoli di lavoro aperti a tutte le organizzazioni (associazioni di promozione sociale, Onlus, OnG, cooperative sociali, singoli cittadini, ecc) attive in progetti di cooperazione allo sviluppo al fine di creare occasioni di confronto, scambio di esperienza, attivazione di collaborazioni e sinergie, progettazioni comuni . Il lavoro dei Tavoli ha trovato un importante momento di sintesi nella condivisione della Carta d'Intenti della Cooperazione Internazionale Modenese e nel regolamento di funzionamento dei Tavoli, documenti condivisi dalle organizzazioni e fatti propri dall'Amministrazione Comunale che ha approvato la Carta d'Intenti con Delibera di Consiglio n. 30 del 14.5.2007

Macroprogetto 350.4 – Comunicazione e relazione con i cittadini

L'Amministrazione Comunale ha realizzato un sistema permanente e multicanale (sportelli, web, telefono) volto a sviluppare e favorire la relazione con i cittadini. Tutte le attività di comunicazione sono state tra loro integrate attraverso un coordinamento di tutte le attività, con particolare riferimento ai servizi di informazione, Ufficio Relazioni con il Pubblico, della rete civica, dell'ufficio comunicazione e grafica. In particolare l'attenzione è posta alla Progettazione di forme e modalità di ascolto e relazione permanente tra Comune e Cittadini con l'organizzazione e gestione di un sistema di monitoraggio delle richieste, segnalazioni e reclami poste dai cittadini e delle risposte prodotte dall'Amministrazione Comunale.

In particolare le nuove tecnologie della comunicazione garantiscono la realizzazione di nuovi servizi per i cittadini, in grado di ridurre i tempi di attesa e di risposta, favorendo la massima trasparenza all'attività dell'ente.

Ad oggi è diventato fondamentale pianificare complessivamente la comunicazione dell'Ente, coordinando e integrando le iniziative e gli strumenti della comunicazione, elaborando i piani generali e di dettaglio della comunicazione, individuando le soluzioni economiche più vantaggiose sia dal punto di vista della spesa sia dei risultati da raggiungere. Necessario migliorare la comunicazione interna e tra enti diversi per favorire lo scambio delle informazioni e delle conoscenze, sviluppando forme di coordinamento e collaborazione intersetoriale e tra enti, migliorando la qualità delle relazioni tra persone e tra servizi.

Adottare sistemi permanenti di monitoraggio dei servizi e delle iniziative con particolare riferimento alla qualità percepita dai cittadini, al confronto delle esperienze condotte, alla semplificazione dei servizi resi all'utenza.

Investire fortemente nello sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione per migliorare costantemente le relazioni e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini in una logica di semplificazione su tutti i livelli della relazione ente – cittadino, superando alcune difficoltà di accesso ai servizi interattivi (digital divide).

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 350.1 – Partecipazione

Le Amministrazioni pubbliche avvertono sempre di più la necessità di sviluppare un rapporto costante e diretto, di confronto e collaborazione, con i cittadini. In particolar modo il Comune, considerata la sua condizione di prossimità rispetto alla comunità locale, è stato eletto come ambito ideale ove promuovere pratiche democratiche incentrate sulla partecipazione attiva dei cittadini alle scelte che li riguardano. Soprattutto negli ultimi anni, è infatti pervenuta da parte dei cittadini una domanda crescente e nuova di valorizzare il proprio “bagaglio” di esperienze e competenze, di essere ascoltati e di giocare un ruolo più attivo anche “tra una elezione e l'altra”.

Questa richiesta da parte della società civile di una maggiore trasparenza e di un maggiore coinvolgimento nella vita politica e nella gestione amministrativa della cosa pubblica è stata recepita anche dal Comitato dei Ministri del Consiglio D'Europa, che nella raccomandazione n. 19 del 2001, esorta i Governi nazionali ad attuare una serie di misure e di azioni volte a promuovere la partecipazione diretta nei processi decisionali locali, in modo da ridefinire su basi nuove e più avanzate il rapporto tra i membri della comunità locale e gli organismi elettivi.

In questo contesto, a livello internazionale e nazionale, si stanno moltiplicando le esperienze di governo locale che hanno puntato sulla realizzazione di pratiche innovative, nella consapevolezza del ruolo centrale che la partecipazione può assumere nel rafforzare le istituzioni democratiche e promuovere l'inclusione sociale.

Per quanto riguarda la realtà del Comune di Modena si può affermare che la partecipazione ha caratterizzato il suo stesso modello di sviluppo. Una partecipazione alla vita cittadina che vede come principali protagonisti le forze politiche e sindacali, le realtà dell'associazionismo e della cooperazione, le organizzazioni rappresentative delle categorie economiche, le Circoscrizioni e le varie Consulte, i singoli cittadini. Inoltre numerose sono state le azioni e i progetti che hanno visto il coinvolgimento dei cittadini, in forma singola o associata (piani di Azione elaborati da Agenda 21, il Piano di Zona dei Servizi Sociali, il Piano Strategico dei Servizi, il Piano per la Salute...).

Un contesto caratterizzato da una solida fiducia orizzontale, fra le persone; caratteristica che è un tratto distintivo della società modenese, una componente fondamentale di un capitale sociale consistente fatto anche di rapporti con le istituzioni, capacità di fare individuale e di fare insieme.

Tuttavia a seguito delle trasformazioni sociali e culturali in atto la fiducia nelle istituzioni e negli altri ha subito, nel corso dell'ultimo decennio, diversi scossoni. Emerge un individualismo sempre più marcato che rischia, tra l'altro, di compromettere quel sentimento civico, quella tensione verso il bene comune, che da sempre ha caratterizzato le relazioni sociali in questa città, sia nella sfera individuale sia nelle forme dell'agire collettivo.

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

Si dovrà individuare un percorso per adeguare alle esigenze attuali sia lo Statuto che il Regolamento del Consiglio Comunale, offrendo ai cittadini e agli amministratori strumenti efficaci e moderni per garantire un reale ed efficace esercizio della partecipazione democratica.

E' poi fondamentale, in una logica di promozione e qualificazione delle esperienze partecipative, attivare nuovi strumenti e modalità di ascolto, anche in forma sperimentale, e sedi in cui "dare voce" ai cittadini sui diversi temi che connotano la vita della città, l'organizzazione dei servizi, i bisogni e le aspettative per il futuro. Va dunque data particolare attenzione al tema della qualità dei servizi pubblici e al ruolo centrale del cittadino, non solo nella veste di

destinatario di servizi, ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori. La ricerca sociale, su rigorose basi scientifiche, diviene perciò uno strumento di particolare efficacia non solo per misurare il grado di soddisfazione degli utenti o, in altri termini, del grado della qualità percepita da parte dei cittadini (comunemente denominata indagine di customer satisfaction), ma anche per conoscere opinioni, punti di vista, valutazioni e proposte per il futuro sviluppo della città e della sua organizzazione

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Partecipazione: le Circoscrizioni si configurano, anche dal punto di vista regolamentare, come il primo punto di riferimento istituzionale per i cittadini e le associazioni. È cruciale quindi che il cittadino si avvicini all'Istituzione Circoscrizione (per conoscere, informarsi, contribuire alle decisioni), e che l'Istituzione Circoscrizione si avvicini al cittadino (per ascoltarne i bisogni, le esigenze, i suggerimenti e cercare di coniugarli con i progetti e le risorse date). Gli strumenti utilizzati dalle Circoscrizioni per coinvolgere i cittadini e favorirne la partecipazione sono molteplici: incontri e assemblee territoriali su temi specifici, Giornale del Comune, avvisi – comunicazioni – materiale promozionale nelle bacheche e nei punti informativi, Internet, ecc.

Qualità urbana: una città che si presenta ordinata e pulita – con una buona manutenzione di strade, edifici e parchi – è una città più vivibile e sempre più a misura di uomo e di bambino. Gli URP delle Circoscrizioni (unitamente a Piazza Grande, Polizia Municipale e Servizi Tecnologici) raccolgono le segnalazioni dei cittadini e si configurano come il trait d'union tra Amministrazione Comunale e cittadinanza, per la risoluzione di centinaia di problemi di manutenzione e sicurezza. Ciò avviene mediante la messa in rete di un sistema condiviso che coinvolge e responsabilizza i Settori Tecnici, i quali prendono in carico le segnalazioni, svolgono i necessari approfondimenti e forniscono ai Presidenti di Circoscrizione tutti gli elementi per rispondere celermente al cittadino.

Parallelamente, sempre più importante diventa anche il ruolo della Circoscrizione nella determinazione delle priorità dei programmi di manutenzione delle strade, del verde pubblico e degli interventi di viabilità ciclo-pedonale, mediante il loro coinvolgimento diretto nelle scelte da attuare e con budget prestabiliti di una certa rilevanza. Questo viene attuato non decentrando gli Uffici Tecnici – che anzi mantengono e rafforzano l'elaborazione puntuale dei programmi complessivi - ma attuando il decentramento territoriale delle decisioni sulle priorità

Vivibilità urbana: le città devono essere anche luoghi che vanno vissuti: città pulita e funzionale, ma anche fatta di luoghi attrattivi e frequentati. In questa direzione il contributo delle Circoscrizioni è rilevante: centinaia di iniziative organizzate ogni anno nei parchi e in aree a rischio di degrado, per favorire la vivibilità degli spazi all'aperto e per aumentare le occasioni di aggregazione e di integrazione. Occasioni per ricostruire o rinforzare tutte quelle micro relazioni sociali (conflitti generazionali ed etnici, rapporti di buon vicinato, solitudine degli anziani, ecc.) che contribuiscono poi a ricomporre tutti quei processi inclusivi che consolidano nuovi processi identitari e sociali. Perché se si indebolisce o degrada la socialità, si indebolisce e degrada anche la sicurezza. Ruolo importante delle Circoscrizioni anche per il concorso nella definizione delle priorità tra le opere da attuarsi a cura dell'Amministrazione in materia di sicurezza.

Servizi: potenziamento degli sportelli di anagrafe e URP presenti in tutte le Circoscrizioni. Ottimizzazione degli altri servizi presenti gestiti, sia di quelli gestiti direttamente (attività occupazionali, noleggio sale, Punti di Lettura, Net Garage, Sportelli di Aiuto alle Vittime di piccoli reati), sia di quelli gestiti sul territorio direttamente da altri Settori (orti per anziani, biblioteche, punti di terapia iniettoria, ecc.).

Riflessione e approfondimento sul ruolo, funzioni e futuro delle Circoscrizioni nelle città medie. Riflessione conseguente sull'ottimale assetto organizzativo del Decentramento.

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

La Comunicazione tra Amministrazione Pubblica e cittadini, oltre che parte fondamentale dell'agire amministrativo, è un obbligo di legge sia per quanto riguarda l'istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico sia per la Comunicazione Pubblica e Istituzionale e più in generale il diritto dei cittadini all'accesso e alla trasparenza dell'azione amministrativa pubblica (legge 241/90, d.l. 29/94, e legge 150/2000). Garantire la trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione, la risposta certa alle istanze dei cittadini, semplificare le modalità di approccio ai servizi pubblici anche tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie ha un valore fondamentale per il corretto sviluppo della vita civica ed il rispetto dei diritti delle persone. L'accesso diretto alle informazione, la semplificazione della comunicazione e delle relazioni con l'Amministrazione Comunale costituisce, oltre che un miglioramento dei livelli di efficacia ed efficienza dell'Ente, anche una importante parametro di valutazione per lo sviluppo del territorio ed della qualità della vita dei suoi cittadini.

Per quanto riguarda i Progetti Telematici si tratta di incrementare il numero dei servizi interattivi per i cittadini e le imprese, frutto di una più estesa collaborazione con gli altri enti pubblici e in coerenza con la normativa del Codice dell'Amministrazione Digitale. E' necessario, tuttavia, accompagnare questi nuovi servizi con una efficace comunicazione e diffusione delle conoscenze e delle connessioni alla rete.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 350.1 – Partecipazione

Concludere il ciclo di sperimentazione del Bilancio Partecipativo con una puntuale attività di rendicontazione degli interventi realizzati o in corso di realizzazione, attraverso anche l'utilizzazione di strumenti (mappe) che consentano la loro georeferenziazione a livello di ogni Circoscrizione.

Predisporre un documento valutativo dell'esperienza del Bilancio Partecipativo, volto ad evidenziarne i punti di forza e criticità.

Dare ampia diffusione alla fase conclusiva del percorso partecipativo “ex Fonderie” che prevede la scelta e successiva premiazione della miglior idea progettuale, a seguito di concorso di idee, in relazione alla realizzazione del progetto D.A.S.T;

Organizzare un evento convegnistico sui temi della Partecipazione, nel quale è previsto il coinvolgimento di Amministrazioni locali, italiane ed europee, che già sperimentano tali pratiche, al fine di condividere, analizzare, comparare e migliorare le esperienze di pratiche partecipative, si organizzerà nel mese di aprile un Convegno

Informazione

L'informazione è una pre-condizione della partecipazione. Se ci si pone non solo l'obiettivo di un ampio coinvolgimento dei cittadini ma anche quello di ottenere contributi che, partendo da una lettura approfondita della realtà e dei suoi problemi, individuino soluzioni percorribili, è necessario fornire informazioni chiare, accessibili e fruibili anche per i "non addetti ai lavori". L'amministrazione deve dar conto ai cittadini del proprio operato, non solo limitandosi a garantire l'accesso "passivo" dei cittadini all'informazione su loro richiesta, ma anche lavorando per disseminare "attivamente" l'informazione, rendendo trasparenti e comprensibili all'esterno i programmi, le attività e i risultati ottenuti: questo obiettivo può essere raggiunto, attraverso il potenziamento degli strumenti di accountability esistenti (sistema degli indicatori di bilancio), ma anche prevedendo nuove forme di rendicontazione sociale.

Nuove Tecnologie

Particolare attenzione verrà posta alle opportunità fornite dalle nuove tecnologie per rafforzare e promuovere la partecipazione. Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) possono dare un importante contributo, oltre che in termini di innovazione amministrativa e prestazioni amministrative (e-government), anche in termini di coinvolgimento dei cittadini al processo che accompagna il ciclo di vita di una determinata politica pubblica (e-democracy). Chiaramente per fare in modo che questi strumenti possano esprimere tutte le loro potenzialità, devono essere attivate preventivamente politiche di inclusione nella società dell'informazione (lotta contro il digital divide, con riferimento all'accesso alle infrastrutture, ai servizi, agli strumenti culturali adeguati).

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

È necessario proseguire nell'azione già intrapresa di adeguamento degli strumenti istituzionali, sia a livello statutario che regolamentare, per definire strumenti normativi adeguati alle nuove esigenze di partecipazione dei cittadini alla vita sociale e civile della città.

In quest'ottica vanno sperimentate forme nuove di democrazia partecipata, apendo canali di interlocuzione nuovi e mirati, come quelli offerti dall'uso sistematico della ricerca sociale, con le seguenti, principali finalità:

- rilevazione delle opinioni dei cittadini sulla propria città;
- valutazione e giudizio sui principali servizi alla persona;
- valutazione e giudizio sui principali servizi strutturali della città;
- rilevazione dei principali comportamenti sociali che hanno riflesso sulle azioni della pubblica amministrazione, in termini di organizzazione dei servizi;
- rilevazione dei principali bisogni ed aspettative della popolazione rispetto alla città o rispetto alla soddisfazione di esigenze emergenti, anche attraverso nuovi servizi ed opportunità.

In questo senso la ricerca sociale offre strumenti di ascolto dei cittadini e nel contempo diviene canale attraverso cui parte della cittadinanza comunica le proprie valutazioni, comportamenti ed attese, rendendosi partecipe delle scelte principali che regolano la vita sociale cittadina.

Anche all'interno della struttura comunale, dove progetti specifici di incentivazione della partecipazione hanno cercato di promuovere "benessere organizzativo" tra i dipendenti, la ricerca diviene mezzo importante di dialogo e di verifica del rapporto tra collaboratori e struttura.

Adeguamenti regolamentari e normativi, insieme a canali nuovi di indagine e di relazione tra Amministrazione e cittadini, rappresentano terreni sperimentali per la "messa a sistema" di strumenti partecipativi già presenti, ma anche per l'attivazione di strumenti partecipativi innovativi, che ripropongono la centralità della cittadinanza attiva nei processi di trasformazione sociale.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Approfondimento sugli strumenti normativi e sul ruolo delle Circoscrizioni

Il percorso di valorizzazione delle Circoscrizioni svolto nel 2007 (Seminari Circoscrizionali e intercircoscrizionale, Consiglio Comunale tematico, Convegno Nazionale, ecc.) ha dato ulteriori spunti e occasioni di riflessione, che andranno tradotti in un ulteriore e aggiornato adeguamento della cornice regolamentare, con particolare riferimento ai rapporti col Consiglio Comunale, al coinvolgimento delle Circoscrizioni nella formazione del Bilancio e nella definizione di priorità negli interventi territoriali dell'Amministrazione:

Valorizzazione delle Circoscrizioni come prima sede di riferimento e di partecipazione per i cittadini

Attivazione di campagne periodiche di promozione delle Circoscrizioni e dei servizi che erogano; consolidamento e miglioramento della qualità del servizio offerto dagli sportelli circoscrizionali mediante realizzazione di ulteriore maggiore specializzazione degli operatori sul versante sia della relazione coi cittadini, sia del supporto alle attività istituzionali; sostegno all'associazionismo territoriale. Potenziamento e sviluppo del sito Internet Circoscrizioni con particolare riferimento alla messa in rete anche dei vari atti politici (interrogazioni, mozioni, ecc.); valorizzazione delle nuove bacheche circoscrizionali; maggiore visibilità sul Giornale del Comune.

Valorizzazione delle funzioni delle Circoscrizioni riferite al territorio

Attuazione compiuta delle nuove funzioni regolamentari riferite ai punti di lettura decentrati, al verde di competenza circoscrizionale e alle attività riferite ai giovani; potenziamento del ruolo della Circoscrizione nell'ambito del Nuovo Progetto Manutenzione, che prevede nuove modalità di lavoro finalizzate a dare risposte più veloci e precise alle segnalazioni dei cittadini agli sportelli URP; prosecuzione delle iniziative volte a garantire vivibilità a parchi e spazi delle Circoscrizioni, nell'ambito del progetto Modena Città Sicura; coinvolgimento delle Circoscrizioni nella definizione delle priorità di opere e interventi territoriali riferite alla vivibilità, alla viabilità ciclo-pedonale e al verde; consolidamento del rapporto con gli ispettori dei vigili di quartiere e i coordinatori dei poli sociali decentrati.

Coinvolgimento delle Circoscrizioni in progetti specifici realizzati in concorso con alcuni Assessorati

Premio Donazione e Solidarietà e Allenamento della Memoria (Ass. Politiche per la Salute e Politiche Sociali), attivazione dei piani d'azione circoscrizionali nel percorso di Agenda 21 (Ass. Ambiente), campagna di educazione alla legalità e all'uso civico della città e prosecuzione del servizio di assistenza alle vittime dei reati (Gabinetto del Sindaco), attivazione di spazi aggregativi giovanili (Ass. Politiche Giovanili), consolidamento e sviluppo ulteriore delle attività del consiglio circoscrizionale dei ragazzi (Ass. Istruzione), prosecuzione delle esperienze di coinvolgimento legate al progetto "percorsi partecipativi" (Ass. Bilancio e Partecipazione), con particolare riferimento ad uno specifico progetto per ogni Circoscrizione da attuarsi mediante percorsi inclusivi che vedano la partecipazione di rappresentanti di istituzioni, realtà associative e singoli cittadini.

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

Coordinare e pianificare complessivamente l'intera attività di comunicazione e di relazione tra Comune e cittadini.

Migliorare e ampliare i sistemi di comunicazione verso i cittadini, sviluppando un'organizzazione dell'Amministrazione che garantisca trasparenza e risposte certe. Sviluppare il piano della comunicazione dell'Ente e migliorare e semplificare le forme di relazione e comunicazione tra cittadini e i servizi del Comune di Modena. Ottimizzare i sistemi di comunicazione interna al fine di garantire la corretta circolazione delle informazioni, con particolare riferimento all'accesso agli atti ed allo stato dei procedimenti.

Incentivare la realizzazione di servizi ad alto valore aggiunto in particolare in relazione all'utilizzo di sistemi telematici, alla semplificazione amministrativa, semplificazione del linguaggio, miglioramento dei livelli di accoglienza e relazione con i cittadini, ampliamento delle opportunità di ascolto e relazione con la Pubblica Amministrazione.

Sviluppare servizi di informazione e comunicazione diretti con le persone e calibrati sulle loro esigenze e necessità tramite l'utilizzo di sistemi telematici, telefonici e virtuali in modo da ridurre la mobilità delle persone verso i servizi.

Mantenere e sviluppare il piano programma di CRM – comunicazione interattiva con i cittadini modenesi, per garantire sistemi di comunicazione bidirezionale tra Amministrazione e Cittadini, valutare il gradimento e la percezione dei servizi, attivare forum pubblici di discussione e confronto sui principali temi di interesse cittadino.

Strutturare e gestire mezzi di comunicazione del Comune di Modena, programmare e pianificare l'attività di promozione e informazione dell'ente, gestire i servizi di informazione e relazione con i cittadini, coordinare le attività di comunicazione della rete civica e degli altri sistemi multimediali.

Per quanto riguarda i Progetti Telematici si prevede la revisione e lo sviluppo dei servizi on line per il Settore Istruzione, con la possibilità di iscrivere i bambini ai servizi per l'infanzia e agli asili nido con una procedura direttamente collegata alle funzioni di back office.

Viene avviata una nuova modalità di comunicazione tra le scuole e le famiglie attraverso l'uso di mailing list e messaggi SMS automatizzati.

La procedura per la presentazione on line delle pratiche edilizie (Domweb) viene arricchita anche dalla possibilità di inviare gli elaborati grafici da parte dei progettisti.

La comunicazione ai cittadini sulle opere e sugli investimenti comunali, già avviata col Bilancio partecipativo, viene completata con la produzione di mappe interattive, che permettono la localizzazione degli interventi e la descrizione puntuale delle loro principali caratteristiche.

Vengono potenziati i servizi formativi per gli utenti del Centro Educativo Memo, nell'ambito della rete degli educatori coordinata dalla Regione Emilia Romagna.

Si offre così la disponibilità di aree riservate, contenenti materiali ed esperienze, per favorire l'interazione a distanza dei partecipanti con gli uffici del Memo che, a sua volta, potranno attivare una comunicazione più puntuale e tempestiva, suddivisa per comunità ed aree di interesse.

Anche il CityPass di recente installazione verrà integrato con modalità di comunicazione interattiva, per la presentazione ed il pagamento delle richieste di accesso al Centro storico ed alla zona ZTL.

Gli albergatori ed i privati cittadini avranno a disposizione una mappa per la segnalazione delle richieste e del numero di targa del veicolo. Le associazioni di categoria avranno a disposizione eventualmente un carnet di permessi da distribuire direttamente agli associati (commercianti, artigiani ed altri operatori).

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

Tre operatori part-time (un D3, un D1 e un C1).

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Complessivamente 28 unità.

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

10 operatori del Servizio Progetti Telematici.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

L'URP di Modena fa parte del Progetto URP degli URP della Regione Emilia Romagna, la rete Civica MO-net fa parte del progetto di e-democracy del Sistema Informativo Regionale. L'URP risponde a tutti i requisiti previsti dalla legge 150/2000 e regolamenti applicativi, assolve ai compiti assegnati sulla base della legge 241/90 e del Codice dell'Amministrazione Digitale del 2004.

Per quanto riguarda i Progetti Telematici tutti i progetti sono compatibili con il piano telematico regionale PITER e con quanto definito nell'accordo di programma quadro per la costituzione della Community Network regionale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 350
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00
• REGIONE	-	-	-	-
• PROVINCIA	-	-	-	-
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	-
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	-
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	-
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	-
TOTALE (A)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	52.000,00	52.000,00	52.000,00	
TOTALE (B)	52.000,00	52.000,00	52.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.825.569,00	4.722.446,00	4.769.073,00	
TOTALE (C)	4.825.569,00	4.722.446,00	4.769.073,00	
TOTALE (A+B+C)	4.897.569,00	4.794.446,00	4.841.073,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 350
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	4.807.569,00	98,16		4.774.446,00	99,58		4.821.073,00	99,59	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	90.000,00	1,84			20.000,00	0,42		20.000,00	0,41	
Totale (a-b-c)	4.897.569,00				4.794.446,00			4.841.073,00		1,79

3.4 - PROGRAMMA N. 411 - POLITICHE PER L'INFANZIA

Responsabile: Ass. Adriana Querzè, Ass. Simona Arletti, Sindaco

Macroprogetti:

- 411.1 Potenziamento e flessibilizzazione offerta asili nido
- 411.2 Potenziamento offerta scuole infanzia
- 411.3 Creazione di un sistema pubblico integrato
- 411.4 Realizzazione coordinamento servizi 0/6 anni
- 411.5 Modena città educativa

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 411.1 - Potenziamento e flessibilizzazione offerta asili nido

Il servizio deve far fronte ad una domanda rapidamente crescente sia per ragioni demografiche (aumento della natalità dei residenti e, soprattutto, delle famiglie di immigrati), che per la sempre più elevata percentuale di famiglie richiedenti i servizi 0/3. Infatti dopo alcuni anni di sostanziale stabilità nel numero dei nati, si è registrato un aumento di circa 80 nati per ognuno degli anni 2004-2006 e di ulteriori 50 nel 2007 rispetto al triennio 2001-2003 e la percentuale delle famiglie richiedenti il nido sfiora ormai il 60% degli aventi diritto.

Per rispondere a tale richiesta in espansione si opererà nella direzione dello sviluppo di un sistema formativo integrato che veda l'Ente locale impegnato nel potenziamento delle gestioni dirette e nel governo delle collaborazioni col privato e il privato sociale.

Nel 2009 entra a regime il nido Padovani, a gestione diretta, con 50 posti disponibili.

Nel corso dell'anno scolastico 2008/09 entrano un attività – e funzioneranno quindi per tutto il 2009 – i seguenti nidi privati o aziendali, con i posti convenzionati col comune a fianco di ognuno indicati :

- BPER (da settembre 2008) con 20 iscritti
- Unicredit (da settembre 2008) con 20 iscritti
- D. Alighieri (da settembre 2008) con 5 nuovi iscritti
- Micronido Villanova (gennaio 2009) con 20 iscritti
- Aziendale Questura (gennaio 2009) con 16 iscritti

La flessibilizzazione degli orari e dei periodi di apertura dei nidi rappresenta un importante obiettivo finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Ci si muoverà in tre direzioni: aperture dei nidi nel periodo natalizio ed estivo e flessibilizzazione del momento dell'uscita pomeridiana dei bambini, anche portando a regime possibili modifiche dell'organizzazione del momento della merenda.

Andrà riorganizzato il servizio di baby-sitter, che, con l'attuale organizzazione, non viene utilizzato dalle famiglie secondo le potenzialità dello stesso.

Macroprogetto 411.2 - Potenziamento offerta scuole infanzia

L'effetto dell'aumento dei nati produce la necessità di un potenziamento del numero di posti nella scuola dell'infanzia al fine di mantenere la risposta del 100% alla domanda.

Ciò avverrà attraverso l'ampliamento del numero necessario di posti utilizzando appieno le disponibilità delle sezioni di scuole comunali, statali, convenzionate e convenzionate F.I.S.M. E, soprattutto, si cercherà di convenzionare parte dei posti in una scuola d'infanzia privata in via di costruzione.

È pure prevista l'attivazione – nel triennio – di una nuova scuola d'infanzia convenzionata.

Macroprogetto 411.3 - Creazione di un sistema pubblico integrato

Nel 2006 è stato rinnovato l'accordo triennale con la FISM finalizzato sia al miglioramento dell'offerta delle scuole aderenti all'intesa, sia alla maggiore integrazione di queste nel sistema dell'istruzione pubblica che da anni viene perseguito. Continua, dunque, il processo di costituzione di un sistema integrato di Scuole dell'Infanzia, finalizzato al miglioramento ed all'arricchimento dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai tre ai cinque anni.

Per le scuole d'infanzia statali sono organizzati anche supporti simili a quelli delle comunali, quali l'insegnamento di musica e inglese.

In particolare, anche in tutte le scuole convenzionate, vengono attivate e diffuse esperienze comuni di snellimento burocratico e amministrativo; sono potenziati i servizi parascolastici; vengono diffuse le esperienze musicali, teatrali e pittoriche; sono condivise le attività formative rivolte agli insegnanti.

Nell'ambito del Patto per la scuola è stato istituito il cosiddetto centro unico per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia territoriali che ha recepito specifici articoli della convenzione con le scuole FISM e tende ad ottimizzare e razionalizzare l'offerta di scolarizzazione disponibile sul territorio per i bambini dai 3 ai 6 anni.

Macroprogetto 411.4 - Realizzazione coordinamento servizi 0/6 anni

Si è ampliata l'attività di un ufficio qualità con la funzione di supportare il miglioramento dell'efficacia sia dei servizi gestiti in economia che di quelli appaltati o convenzionati, tanto più che – per quanto concerne i nidi d'infanzia – la nuova normativa regionale pone in capo al comune il controllo ed il riconoscimento dell'«accreditamento» delle strutture private. Fra i programmi di tale ufficio, per il prossimo anno, figura un'indagine sulle motivazioni delle scelte della famiglie straniere che non hanno chiesto l'iscrizione al nido, una sui centri estivi per ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado e la riproposizione della verifica della partecipazione sociale.

E' stata incaricata una pedagogista con ottima esperienza della direzione del complesso dei servizi a gestione diretta 0 – 6 anni e il 2009 vedrà la riorganizzazione dei servizi centrali, con una più marcata continuità di elaborazione ed esperienze.

Sono previsti alcuni momenti di lavoro congiunto dei coordinamenti dei servizi 0/3 e 3/6 su alcuni temi di interesse comune, in particolare sul ruolo e funzioni del coordinatore pedagogico, sulla metodologia della formazione e della lettura dei bisogni formativi, sulla documentazione e sulla partecipazione dei genitori. I momenti di lavoro comune sono finalizzati all'esplicitazione delle metodologie e delle scelte messe in atto, tenendo conto delle diverse specificità dei servizi, ma cercando di rendere risorsa disponibile a tutti le eccellenze e le riflessioni maturate in merito ai diversi temi.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema della disabilità e della multiculturalità, cui saranno dedicati momenti di formazione specifica degli operatori ed elaborati strumenti informativi tradotti in varie lingue.

Nuovi progetti verranno avviati in tema di sostegno alla genitorialità, mentre corsi specifici saranno organizzati per i numerosi educatori ed insegnanti che hanno assunto servizio negli ultimi due anni.

Varie sono le iniziative che concretizzano la costruzione del percorso, avviato nel 2005, di unificazione dei servizi comunali 0/6 anni, dalla educazione musicale, ai progetti specifici di continuità in numerosi plessi. L'entrata a regime del centro di documentazione 0–6 anni ha già visto l'impegno dei due coordinamenti e si lavora per trasformarlo nel centro provinciale, con il sostegno della Provincia e di altri eventuali enti interessati. Pure un pedagogista delle scuole d'infanzia modenese è entrato nel coordinamento pedagogico provinciale.

Macroprogetto 411.5 - Modena città educativa

Questo quadro strutturale delle politiche va inserito nella più ampia dinamica culturale delle politiche per l'infanzia che vedono il Settore Istruzione quale luogo di raccordo delle azioni tese a diffondere la cultura dei diritti e della partecipazione dell'infanzia e dell'adolescenza. Le realizzazioni del 2009 riguardano: la realizzazione dei centri estivi, con la prevista espansione dei servizi destinati ai disabili, valutando anche l'ampliamento dell'offerta ad alcune unità di oltre 14 anni; le attività delle ludoteche Strapapera (per la quale si prevede la collaborazione di tre Assessorati e della Circoscrizione) e Madonnina, la cui convenzione è in via di rinnovo.

Vi sono poi quattro edizioni annue di Mercanteingioco e del Consiglio circoscrizionale dei ragazzi in collaborazione con la Circoscrizione 2.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte effettuate sono così sintetizzabili:

- incremento dei nati come valore assoluto ed incremento relativo della domanda di servizi;
- richiesta di servizi flessibili ed innovativi rispetto alla tradizionale formula dei nidi e delle scuole dell'infanzia;
- governo di un sistema di servizi complesso nell'ambito di norme di riferimento che consentano di garantire a tutti i bambini uguali diritti e servizi di qualità;
- sostegno a percorsi educativi in continuità centrati sulla persona che cresce ed apprende;
- diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
- creazione di strumenti efficaci di integrazione delle nuove famiglie provenienti da altri paesi, siano essi comunitari o extracomunitari;
- diffusione dell'idea di infanzia ed adolescenza come età caratterizzate da bisogni specifici e diritti soggettivi;
- supporto alla genitorialità nel compito complesso di crescere ed educare i figli in assenza di riferimenti certi ed in presenza di epocali cambiamenti nei valori condivisi e nell'organizzazione sociale complessiva.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il programma ha la finalità di espandere i servizi offerti, in coerenza con l'espansione dell'utenza: attivare diverse decine di nuovi posti-nido sia in nidi appaltati che aziendali.

Questo ampliamento e coinvolgimento di soggetti diversi nell'erogazione dei servizi persegue la finalità di costituire un sistema pubblico integrato attento alla qualità dei servizi erogati sia gestiti direttamente che affidati a soggetti privati.

In questo quadro la diffusione di una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la realizzazione delle condizioni materiali di esigibilità di questi diritti rappresentano le finalità generali di riferimento dell'intero programma relativo alle Politiche per l'infanzia.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I progetti previsti nel presente programma sono coerenti con le norme regionali per il diritto allo studio approvate con legge n. 26 del 8/8/2001 e con le direttive in tema di nidi d'infanzia di cui all'art. 36 della Legge Regionale n. 8 del 14/4/2004.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 411
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE	580.000,00	580.000,00	580.000,00	
	-	-	-	
	210.000,00	210.000,00	210.000,00	
	-	-	-	
	-	-	-	
	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
	811.000,00	811.000,00	811.000,00	
	4.829.000,00	4.829.000,00	4.829.000,00	
	4.829.000,00	4.829.000,00	4.829.000,00	
	24.594.098,62	27.402.234,42	24.459.396,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	24.594.098,62	27.402.234,42	24.459.396,00	
	30.234.098,62	33.042.234,42	30.099.396,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 411
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	27.914.098,62	92,33		28.077.234,42	84,97		28.134.396,00	93,47	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento	entita' (c)	2.320.000,00	7,67		4.965.000,00	15,03		1.965.000,00	6,53	
Totale (a-b-c)		30.234.098,62		9,38	33.042.234,42		11,17	30.099.396,00		11,10

3.4 - PROGRAMMA N. 412 - ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA

Responsabile: Ass. Adriana Querzè, Ass. Simona Arletti

Macroprogetti:

- 412.1 Patto per la Scuola
- 412.2 Innovazione, formazione e ricerca
- 412.3 Integrazione scolastica alunni diversamente abili
- 412.4 Integrazione scolastica alunni stranieri
- 412.5 Edilizia scolastica

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 412.1 - Patto per la Scuola

Il programma relativo alle politiche di supporto all'autonomia scolastica è finalizzato al sostegno della realizzazione dell'ancora fragile autonomia delle scuole. Tale fragilità è determinata da un lato dalla mancanza di centri di servizi che il Ministero non ha mai attivato e, dall'altro, dalla mancanza di trasferimento di risorse certe e adeguate, anche se nell'ultimo anno si registrano alcune note positive in tale direzione.

Lo strumento principale di queste politiche è costituito dal "Patto per la scuola", che vede riunite in un unico atto le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Modena. Il Patto consente innanzitutto alle scuole di mettersi in rete determinando condizioni di lavoro più favorevoli; inoltre determina in modo univoco forme e modalità di trasferimento delle risorse relative al diritto allo studio; disciplina la gestione coordinata delle funzioni miste; consente di coordinare e sostenere le forme di intervento relative agli obblighi posti dalla Legge 626/94, l'assegnazione degli insegnanti di sostegno e delle risorse per gli alunni stranieri, impedendo una deleteria concorrenza fra Istituzioni scolastiche, ma incentivandole alla collaborazione finalizzata al miglioramento di ogni nodo della rete formativa.

Strumento ulteriore collegato al Patto per la scuola è la Consulta, organismo rappresentativo con funzioni di consultazione ma anche di sostegno alla partecipazione dei rappresentanti del mondo della scuola.

Macroprogetto 412.2 - Innovazione, formazione e ricerca

L'autonomia scolastica non si realizza al di fuori della responsabilità dei docenti e di percorsi di formazione adeguati. L'Amministrazione intende implementare i rapporti con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con altre Università italiane per offrire percorsi di formazione alle scuole di ogni ordine e grado e, soprattutto per raccordare tali percorsi alla ricerca "alta" finalizzandoli all'innovazione didattica e metodologica.

Il M.E.MO "Sergio Neri" contribuisce in modo fondamentale alle politiche connesse al supporto dell'autonomia scolastica, promuovendo attività formative per insegnanti ed operatori della scuola, i percorsi di ricerca, documentazione e consulenza sui diversi saperi, con particolare attenzione alla disabilità ed alla intercultura, coordinando le attività tra scuola e territorio, mediante l'organizzazione degli itinerari scuola-città. Anche nel 2009 organizzerà vari momenti di studio, ricerca, riflessione e pubblicizzazione dei temi inerenti la qualificazione scolastica. Tra questi sono previste diverse iniziative finalizzate alla diffusione dei saperi disciplinari, come la storia, la scienza, la lettura, l'insegnamento delle lingue straniere ("Modena gioca la storia", "Libri senza frontiere", seminario "Le esperienze dei centri scientifici per la scuola", ecc); progetti specifici finalizzati alla creazione di strumenti operativi per la scuola, gli operatori e le famiglie ed al miglioramento dei servizi del centro inerenti settori funzionali, quali la documentazione e la formazione, e specifiche tematiche, quali l'intercultura e la disabilità (revisione dei materiali documentali per il sistema bibliotecario, il miglioramento della banca dati regionale sui servizi e le risorse per le persone con disabilità, collegamento delle scuole con la banca dati delle esperienze educative, ecc); azioni di miglioramento finalizzati ad una migliore organizzazione del centro e dei suoi servizi (sperimentazione della pagina "Mymemo" per la gestione informatizzata di tutte le fasi dei corsi di formazione per insegnanti, aggiornamento delle linee organizzative di Memo, attuazione della convenzione in materia di formazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ecc).

Macroprogetto 412.3 - Integrazione scolastica alunni diversamente abili

All'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri sono riservate ingenti risorse: insegnanti di sostegno, tutor, interpreti della lingua dei segni, ausili e strumentazioni varie, somme crescenti sia in ragione del notevole aumento della quota di contributi per i "tutor" sia a seguito dell'aumento di alunni certificati (nelle sole secondarie di primo grado, + 24 nell'anno scolastico 2006/07, + 13 nell'anno scolastico 2007/08, + 9 nell'anno scolastico 2008/09).

La scuola a tempo pieno rappresenta, soprattutto per questi soggetti, il luogo meglio organizzato per un'effettiva integrazione e l'Amministrazione sostiene questa modalità organizzativa del sistema scolastico modenese fornendo risorse proporzionate al tempo di permanenza scolastica dei bambini. La recente misura normativa che ripristina la possibilità di formare classi a tempo pieno ha premiato la mobilitazione di varie forze interne ed esterne alla scuola e apre nuove possibilità di espansione del modello.

Con le scuole secondarie di primo grado si è avviato il progetto "Per una scuola che sa accogliere" che si propone di mobilitare risorse pubbliche, private, del volontariato per incrementare in modo consistente le opportunità di integrazione e socializzazione degli alunni, in particolare di quelli in condizione di particolare disagio socioeconomico. Nelle secondarie di secondo grado trovano crescente consenso i laboratori specializzati - realizzati con un forte supporto comunale - che alcune Istituzioni stanno aprendo alla fruizione anche delle Istituzioni che ne siano prive.

Macroprogetto 412.4 - Integrazione scolastica alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri rappresenta una priorità per rispondere alla quale ci si sta attrezzando per elaborare un progetto comune alle scuole, al Comune, a Circoscrizioni e sul quale cercare di concentrare anche risorse non pubbliche.

Si prevede di mettere in campo insegnanti alfabetizzatori nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, mediatori culturali, progetti di educazione interculturale realizzati da MEMO e a disposizione delle scuole, ricerche condotte in collaborazione con l'Università.

Macroprogetto 412.5 - Edilizia scolastica

Un vasto programma di interventi edili – già avviato – ha il compito di dotare la città di una rete di edifici adeguata all'aumento dell'utenza ed alle nuove necessità del fare scuola, così come previsto dal Piano dell'edilizia scolastica deliberato dal Consiglio Comunale. È terminata la costruzione della nuova scuola primaria di Cognento ed è in corso il cantiere della scuola secondaria Marconi.

Sempre nel 2009 è previsto l'avvio delle opere per ristrutturare radicalmente il complesso San Paolo, ove troveranno posto il nido e la scuola d'infanzia attuali, oltre ad una ludoteca di cui il Centro Storico sente la necessità. Corpore sono le risorse assegnate all'avvio del progetto di una nuova scuola primaria di via Dalla Chiesa, che deve portare all'estensione della rete in una zona attualmente assai problematica.

Si è insediata e continuerà i propri lavori la commissione mista che ha il compito di redigere le linee guida della nuova sede del Liceo Sironi, la cui attuale sede deve essere ristrutturata per accogliere i tre corsi delle scuole primarie del Centro Storico, permettendo al contempo di dare soluzione accettabile alle necessità di spazi della media San Carlo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- aumento della complessità gestionale del sistema scolastico;
- diminuzione costante delle risorse assegnate e necessità di mantenere elevati i livelli di qualità erogata;
- aumento delle situazioni di difficoltà e disagio che necessitano di interventi specifici;
- necessità di una formazione e riqualificazione costante dei docenti.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità generali da conseguire riguardano:

- la concretizzazione del principio di universalità del diritto allo studio;
- il rinnovo e la qualificazione del "Patto per la scuola";
- il supporto alla realizzazione del successo formativo;
- il supporto alle scuole autonome nella realizzazione di risposte a differenti domande educative connesse all'integrazione di soggetti disabili, in situazione di disagio sociale e stranieri, anche attraverso i progetti di integrazione in corso;
- il sostegno dell'autonomia didattica e organizzativa delle scuole;
- l'equità, trasparenza, efficienza ed efficacia nel trasferimento delle risorse alle scuole;
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso la concertazione delle politiche formative tra scuola, ente locale e Università;
- il supporto alla partecipazione dei genitori.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 412
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.359.500,00	359.500,00	359.500,00	
	1.439.500,00	439.500,00	439.500,00	
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI	3.013.800,00	3.013.800,00	3.013.800,00	
	3.013.800,00	3.013.800,00	3.013.800,00	
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	18.127.016,84	16.707.500,55	21.005.700,65	
	18.127.016,84	16.707.500,55	21.005.700,65	
TOTALE (C)				
	22.580.316,84	20.160.800,55	24.459.000,65	
TOTALE (A+B+C)				

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 412
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	16.360.316,84	72,45		16.530.800,55	81,99		16.649.000,65	68,07	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	6.220.000,00	27,55			3.630.000,00	18,01		7.810.000,00	31,93	
Totale (a-b-c)	22.580.316,84			7,01	20.160.800,55			6,82	24.459.000,65	
										9,02

3.4 - PROGRAMMA N. 413 - FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Responsabile: Ass. Adriana Querzè, Ass. Stefano Prampolini

Macroprogetti:

- 413.1 Formazione superiore
- 413.2 Rapporti con l'Università

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 413.1 - Formazione superiore

Nel 2008 doveva essere realizzato l'avvio della nuova Istituzione musicale “Vecchi/Tonelli” e contemporaneamente avviata la nuova Istituzione come centro di studi superiori musicali con propria personalità giuridica.

Pervenuta la nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione da parte del Ministero competente, si ritiene di avviare l'attività effettiva dell'Istituzione già dal gennaio 2009, prevedendo il rapido trasferimento del personale docente e avviando contemporaneamente la trattativa con il comune di Carpi e i nuovi organi dell'Istituzione in merito alle modalità e tempi di completamento del trasferimento delle funzioni.

I programmi di lavoro della nuova Istituzione saranno oggetto di confronto con le due Amministrazioni che finanziato l'Ente con il nuovo Consiglio, ma sarà cura degli organi comunali preposti di mantenere le attività volte a diffondere la cultura musicale nel territorio, oltre che formare musicisti.

Macroprogetto 413.2 - Rapporti con l'Università

Si considereranno i molteplici strumenti di collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ed anche con altre Università, in particolare per quanto concerne:

- formazione dei docenti statali in base ai programmi concordati in sede del Centro multifunzionale MeMo;
- supporto alla formazione ed alla elaborazione del POF nei nidi e scuole d'infanzia a gestione diretta comunale;
- inserimento dei tirocinanti nei diversi servizi comunali, con particolare attenzione a quelli delle facoltà che formano docenti;
- attivazione e consolidamento di itinerari didattici in collaborazione con le Facoltà interessate;
- convenzionamento con varie facoltà per lo svolgimento di stage presso il centro MeMo “S. Neri”;
- utilizzo delle competenze espresse dall'Università nei diversi progetti di studio e ricerca (controllo di qualità nei servizi, convegno nazionale sulla disabilità, studio sui redditi dei modenesi, ecc.).

Il 2009 vedrà la realizzazione di un progetto dell'importo di 800.000,00 euro finanziato per il 50% dal Ministero a favore di vari servizi per gli studenti che vede la collaborazione del Comune di Modena, Reggio Emilia, ERGO', Universalità di Modena e Reggio E.

Continua la collaborazione con l'Università degli Studi nella realizzazione del progetto “Officina Emilia”, che ci vede fra i promotori.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Si ritiene necessario utilizzare al meglio le opportunità offerte alla città dalla presenza di numerose Facoltà e, contemporaneamente, offrire all'Università l'apporto delle risorse di un tessuto territoriale ricco di risorse ed energie. Allo stesso tempo, si intende utilizzare pure le opportunità offerte da altri atenei coi quali sono in corso da anni proficue collaborazioni.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Per quanto concerne gli interventi nei confronti dell'Università, ci si propone di ampliare la rete di relazioni culturali, economiche e sociali fra il territorio modenese e il complesso delle Facoltà insediate in città, perseguitando la costruzione di nuove sinergie nella ricerca di superiori livelli culturali e di sviluppo. In particolare, si intende favorire lo scambio di esperienze e conoscenze con le scuole di ogni ordine e grado.

Nei confronti degli studenti ci si propone di renderli partecipi a pieno titolo dei valori di socialità e accoglienza propri del modenese, favorendo le relazioni anche in vista dell'inserimento di forza lavoro qualificata nel tessuto socioeconomico locale. A tal fine, il progetto di intervento cofinanziato dal Ministero permetterà di migliorare notevolmente le condizioni di permanenza degli studenti.

L'Istituto O. Vecchi ha subito una profonda trasformazione, divenendo a tutti gli effetti, dal 1° novembre 2006, un Ente autonomo abilitato a rilasciare diplomi universitari; dalla stessa data è nato l'Istituto unificato Vecchi/Tonelli che, nel

corso del 2009 è chiamato a procedere alla effettiva unificazione dei servizi e delle strutture. Dall'autunno 2004 si sono avviati 8 corsi di livello superiore e, contemporaneamente, si sono avviati corsi specializzati di musica presso la scuola media Paoli e il Liceo Sigonio, che continueranno anche per il prossimo anno scolastico; con l'anno scolastico 2005/06, si sono avviati anche i corsi musicali di secondo livello. Sta quindi trovando a Modena piena applicazione la legge n. 508/1999, anche se lo Stato ha assicurato un sostegno finanziario di soli € 105.000 per l'anno passato ed il sostentamento della nuova Istituzione Vecchi/Tonelli resta, dunque, quasi interamente a carico dei due Comuni.

I corsi svolti all'interno delle due scuole secondarie permettono agli allievi di seguire i corsi di musica senza rinunciare a conseguire un diploma superiore e senza le difficoltà legate alla frequenza di due istituzioni non coordinate. I corsi superiori, avviati col determinante contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, muteranno la fisionomia dell'Istituto, dotando la città di una struttura all'avanguardia nella formazione musicale.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Per il 2009 si prevede che le risorse umane da impiegare nella docenza non siano difformi da quelle in servizio nel 2008, mentre – a seconda dei tempi in cui si concorderà il trasferimento del complesso delle funzioni all'Istituzione autonoma – andrà previsto pure il conseguente carico di personale tecnico.

Per l'organizzazione degli Itinerari didattici ad opera di strutture universitarie, il personale necessario viene fornito dalle Facoltà di competenza.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per i corsi di livello superiore dell'Istituto svolti nel comune di Modena si utilizzano i locali dell'Istituto stesso e quelli messi a disposizione dalla scuola secondaria di primo grado Paoli.

I corsi di formazione musicale svolti nelle due scuole secondarie si avvorranno dei locali e delle strumentazioni messe a disposizione dalle due Istituzioni scolastiche.

Gli itinerari didattici utilizzano i locali e laboratori messi a disposizione dalle facoltà interessate ai singoli progetti.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I corsi di livello superiore dell'Istituto Vecchi/Tonelli sono stati approvati dal Ministero dell'Istruzione (Direzione Generale "AFAM") e le attività svolte dal Me.Mo. in collaborazione con l'Università rientrano nelle previsioni della Legge Regionale sulla scuola n. 12/2003.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 413
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	256.000,00	256.000,00	256.000,00	
TOTALE (B)	256.000,00	256.000,00	256.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.709.181,00	5.169.406,00	6.675.562,00	
TOTALE (C)	4.709.181,00	5.169.406,00	6.675.562,00	
TOTALE (A+B+C)	4.965.181,00	5.425.406,00	6.931.562,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 413
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.925.181,00	38,77		1.925.406,00	35,49		1.931.562,00	27,87	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	3.040.000,00	61,23			3.500.000,00	64,51		5.000.000,00	72,13	
Totale (a-b-c)	4.965.181,00				5.425.406,00			6.931.562,00		2,56

3.4 - PROGRAMMA N. 420 - UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Responsabile: Ass. Francesca Maletti, Sindaco, Ass. Simona Arletti

Macroprogetti:

- 420.1 Integrazione dei cittadini stranieri
- 420.2 Educazione interculturale
- 420.3 Controllo dell'immigrazione e accoglienza degli stranieri

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini stranieri nella città di Modena, in una prospettiva di condivisione dei diritti e dei doveri che accomunano i residenti nella città; nonché azioni di accoglienza e sostegno a fasce fragili e non autosufficienti, mediante azioni socio-assistenziali ed educative di supporto al raggiungimento della autosufficienza.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

La scelta di intervenire nell'ambito dell'assistenza e dell'integrazione dei cittadini stranieri è un portato diretto del piano regionale sociale e sanitario 2008-2010, della legge regionale 2/2003, della legge 328/00, nonché della legge regionale 5/2004 sull'integrazione dei cittadini stranieri, oltre che degli strumenti della programmazione sociale regionale.

Sulla base della consapevolezza della presenza rilevante di fragilità sociale in fasce di popolazione di cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, relativamente in particolare ai bambini e alle donne straniere, ma anche ad uomini e profughi richiedenti asilo, oltre che ad anziani e disabili, le scelte proposte dal legislatore riguardano una gamma di interventi convergenti nel favorire la realizzazione di percorsi di vita positivi mirati all'autosufficienza, con la tutela necessaria per sostenere le persone esprimenti bisogni assistenziali da prendersi necessariamente in carico.

E' importante, in un contesto comunitario cittadino, pervenire alla condivisione di una specifica intesa favorente percorsi di integrazione, in attuazione del nuovo Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, al fine di far convergere risorse e interventi dei vari soggetti istituzionali, associativi, imprenditoriali, del mondo del lavoro, sulle tematiche principali della programmazione degli accessi sulla base di una adeguata attività formativa propedeutica, del tema casa, delle attività di assistenza e d'integrazione sociale.

Servizi per i quali si applicano gli stessi criteri di accesso che per i cittadini italiani.

In particolare, le scelte realizzate fanno riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- esigenza imprescindibile di governare i processi di cambiamento della società locale conseguenti al fenomeno migratorio, individuando i percorsi più idonei a favorire la conoscenza, il confronto e la convivenza pacifica tra le diversità;
- esigenza di monitorare con attenzione il fenomeno migratorio nelle sue evoluzioni, con particolare attenzione alla prima accoglienza ed ai ricongiungimenti familiari;
- esigenza di contrastare processi di ghettizzazione ed emarginazione sociale riguardanti la popolazione nomade, favorendone l'integrazione sociale;
- attuare le previsioni normative, nazionali e regionali, in materia di immigrazione e nomadi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le politiche dell'accoglienza dei cittadini stranieri rappresentano, in particolare in una prospettiva pluriennale, un elemento costitutivo fondamentale della coesione sociale nella città, oltre che del mantenimento di equilibrati rapporti con le varie componenti economiche, culturali, di vicinato con le quali tali politiche sono necessariamente indotte ad interconnettersi.

Esse si ispirano, così come previsto dalla normativa di settore ed in particolare dal Dlgs. 286/98, alle concezioni di esigibilità dei diritti e di condivisione dei doveri che devono accomunare tutti i cittadini residenti su un territorio; tendono, inoltre, alla salvaguardia dei diritti umani basilari - tutelati dalle convenzioni internazionali - per gli stranieri non residenti.

Le politiche per l'accoglienza possono fare affidamento su un contesto normativo in via di graduale evoluzione, tale da incentivare la condizione di lavoro, tenendo anche conto di percorsi, sicuramente problematici nelle situazioni di maggiore difficoltà personali o socio-assistenziali, relative a persone o nuclei di consolidata presenza nel contesto cittadino e dei relativi figli minori.

Le politiche locali per l'immigrazione coinvolgono pertanto trasversalmente tutti i settori dell'Amministrazione e della società civile, richiedendo azioni di governo locale finalizzate a promuovere una crescita complessiva della integrazione sociale.

A tal fine, rappresentano un importante salto di qualità nella capacità di realizzare azioni incisive per favorire percorsi di integrazione dei cittadini immigrati la definizione di accordi territoriali per l'integrazione sociale, a cui possano aderire, a fianco del Comune e di altri Enti pubblici, le associazioni sindacali e del Terzo Settore, oltre alle associazioni dei cittadini stranieri e con il mondo imprenditoriale.

La Consulta dei cittadini stranieri sta a significare, all'interno di questo quadro, un momento di rappresentanza importante per la messa a punto dei programmi e delle azioni che concretizzano le politiche.

Azioni e programmi di educazione interculturale rivolte in particolare ai giovani e alle scuole favoriscono la conoscenza dei diversi ambiti e riferimenti di vita in una prospettiva multietnica e di valorizzazione delle differenze.

Un'azione di integrazione specifica riguarda poi la popolazione nomade sinta residente da più generazioni nella città.

Obiettivi:

Nel corso del 2009 le politiche comunali dovranno ulteriormente confrontarsi con la rivisitazione degli interventi di accoglienza, promuovendo da un lato azioni utili all'inserimento nel tessuto abitativo cittadino di quanti possiedono le condizioni per potervi accedere, ed individuando dall'altro progetti specifici di accoglienza per target che ancora versano in condizioni di rilevante difficoltà sociale e socio-sanitaria (donne sole, profughi richiedenti asilo, dimessi dagli ospedali in condizioni di non autonomia, persone vittime della tratta, ecc.).

Contestualmente si proseguirà sia con le azioni di animazione territoriale per facilitare la conoscenza, il confronto e la creazione di una società multietnica finalizzate alla integrazione ed alla costruzione di reti di relazione tra comunità diverse, che con le attività di orientamento e facilitazione rivolte alle comunità immigrate e finalizzate alla conoscenza ed all'accesso della rete dei servizi presenti sul territorio, con particolare attenzione agli strumenti della formazione, della mediazione culturale, dell'informazione e del segretariato sociale.

Relativamente alla popolazione nomade, si interverrà completando la riqualificazione dei luoghi di insediamento collettivo, favorendo percorsi di autonomia, promuovendo azioni di sostegno sociale ed educativo rivolte in particolare ai minori nonché percorsi formativi favorenti l'avvio di attività lavorative.

La apertura delle nuove microaree e il conseguente percorso verso l'autonomia personale delle famiglie nomadi insediate, comporterà nel 2009 un lavoro di attento monitoraggio, accompagnamento, aiuto nell'inserimento scolastico e lavorativo, nelle situazioni di maggiore difficoltà personale e familiare.

Per la realizzazione di tali obiettivi assume particolare rilevanza le nuove modalità gestionali relative all'appalto dei servizi del Centro Stranieri ed il lavoro del relativo comitato di valutazione della qualità.

3.4.3.1 – Investimento

Per procedere all'acquisto di due appartamenti e alla ristrutturazione di un fabbricato di proprietà comunale per centro di accoglienza è stata presentata domanda di contributo regionale ai sensi della legge 2/2003.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- Attività di accoglienza, attraverso appalto o in convenzione con associazioni di volontariato o avvalendosi per le urgenze delle risorse presenti sul territorio (es. affittacamere, ostello, alberghi);
- attività di informazione, consulenza ed orientamento ai servizi, anche in collaborazione con Questura e Prefettura;
- azioni positive a favore dell'integrazione;
- azioni a contrasto della tratta.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

- Operatori, quadri e dirigenti impegnati nei diversi ambiti dell'amministrazione locale (servizi sociali, istruzione, cultura, casa, ecc...);
- personale reperito attraverso appalto/ incarichi professionali;
- operatori e volontari del Terzo Settore;
- risorse umane di altri enti ed organizzazioni, pubblici e privati, che si riconoscano in protocolli, accordi o patti territoriali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- Informazione/comunicazione;
- formazione;
- mediazione culturale;
- lavoro per progetti e lavoro di rete;
- protocolli operativi, convenzioni, ecc.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il raccordo con il livello di programmazione regionale viene garantito dalla partecipazione ai diversi progetti ad iniziativa regionale programmati in quest'ambito e dalla applicazione di quanto previsto dalla normativa (es.: gestione

fondo nazionale per le politiche migratorie, realizzato attraverso i piani territoriali provinciali, progetto Oltre la Strada, progetto Rifugiati).

Un altro importante livello di raccordo interviene attraverso il Consiglio Territoriale per l'immigrazione, istituito c/o la Prefettura ed articolato in diversi gruppi di lavoro.

La programmazione locale distrettuale nel settore dell'immigrazione e della popolazione residente nomade è inclusa all'interno del Piano di zona per la salute e il benessere sociale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 420
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE (B)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.568.733,72	1.580.260,00	1.589.541,00	
TOTALE (C)	1.568.733,72	1.580.260,00	1.589.541,00	
TOTALE (A+B+C)	1.771.733,72	1.783.260,00	1.792.541,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 420
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.771.733,72	100,00		1.783.260,00	100,00		1.792.541,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	-	0,00			-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)	1.771.733,72			0,55	1.783.260,00			0,60	1.792.541,00	
										0,66

3.4 - PROGRAMMA N. 430 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Responsabile: **Ass. Francesca Maletti, Ass. Simona Arletti, Ass. Antonino Marino, Ass. Mario Lugli**

Macroprogetti:

- 430.1 Innovazione, sussidiarietà ed equità nell'erogazione dei servizi
- 430.2 Anziani
- 430.3 Diversamente abili
- 430.4 Contrasto alle povertà e alle nuove vulnerabilità

3.4.1 - Descrizione del programma

Il piano si articola nelle seguenti azioni realizzate dal Comune nell'ambito di questo programma:

- Piano di Zona per la salute e il benessere sociale;
- famiglia e responsabilità genitoriale;
- Infanzia e adolescenza;
- Persone diversamente abili;
- Persone anziane;
- Contrasto alla povertà e alle nuove vulnerabilità;
- Sostegno alla domanda abitativa debole.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Piano di Zona per la salute e il benessere sociale

Il nuovo piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011, in attuazione del piano regionale sociale e sanitario 2008-2010 e tenendo conto del profilo di comunità e dell'atto di indirizzo e coordinamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, rappresenta il nuovo strumento di programmazione partecipata e concertata della rete dei servizi sociali e socio-sanitari della città nel suo complesso, in attuazione delle disposizioni proposte dalla normativa statale e regionale vigente, ricomprensivo inoltre progressivamente la programmazione sanitaria distrettuale e le relative azioni di competenza attuativa dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Modena, Distretto di Modena.

La programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria include le azioni di mantenimento e di innovazione nella rete dei servizi, prevede la partecipazione degli organismi del terzo settore nella gestione dei servizi medesimi nonché la partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni in proporzione alle disponibilità di reddito e patrimonio.

Tutte le attività nei Settori di intervento specifici sono coinvolte nel percorso di possibile ridefinizione delle modalità di intervento.

Famiglie e responsabilità genitoriali

Il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla salute riproduttiva della donna rappresentano un asse portante della nuova programmazione integrata sociale e sanitaria, con riferimento ad una prospettiva di prevenzione e di sostegno alle famiglie che mediante percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale.

Infanzia e adolescenza

Gli interventi di prevenzione e di intervento sociale, socio-sanitaria e sanitario sono supportati dall'analisi dei bisogni emergenti nel territorio, da cui si evidenziano in particolare crescenti fasce di povertà economiche, relazionali e sociali, come è evidenziato nei diversi rapporti prodotti sulla realtà modenese con riferimento alla povertà.

Le risposte attivate dai servizi e di assistenza devono essere diversificate per rispondere al meglio alle tipologie dei bisogni individuati dalla legislazione nazionale, regionale e dai piani e accordi di programma locali.

Persone diversamente abili

Gli interventi sociali, socio - sanitari e sanitari rivolti al sostegno della disabilità si propongono di offrire, sulla base delle

specifiche previsioni normative nazionali e regionali, risposte sempre più articolate e mirate ai bisogni espressi da questa fascia di popolazione relativamente all'assistenza ed alla socializzazione, particolarmente esposte al rischio di esclusione sociale.

Persone anziane

Gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari realizzati a sostegno delle persone anziane a rischio di non autosufficienza o parzialmente o totalmente non autosufficienti, nel dare attuazione agli indirizzi generali e alla legislazione nazionale e regionale vigente, si propongono di far fronte ad una evoluzione strutturale della base demografica relativa alla

popolazione residente, concernente il crescente invecchiamento determinata dall'aumento della longevità e il conseguente incremento della necessità assistenziale e tutelare espressa.

Si conferma la scelta della domiciliarità quale risposta prioritaria a questi bisogni per una maggiore qualità della vita degli anziani e dei loro famigliari.

Contrasto alla povertà e nuove vulnerabilità

Gli interventi di contrasto alle povertà si propongono di assicurare condizioni minime vitali a persone fragili non autosufficienti o a forte rischio di non autosufficienza, per il tempo strettamente necessario a garantire l'attivazione delle risorse personali e/o familiari in grado di garantire un percorso di autosufficienza.

Sostegno alla domanda abitativa debole

L'attività è rivolta a sostenere la crescente domanda di casa da parte di famiglie a basso e medio reddito, attraverso le assegnazioni di alloggi ERP, il reperimento di alloggi nel libero mercato ad affitto concordato ed il sostegno economico volto al parziale pagamento dell'affitto.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale

In accordo con le disposizioni regionali, il Comune di Modena prevede di elaborare e approvare all'inizio del 2009 il piano strategico triennale 2009-2011 e il piano attuativo 2009, attivando un specifica richiesta in questo senso alla Regione.

La nuova Pianificazione sociale e sanitaria, sulla base delle indicazioni regionali, proseguirà le esperienze di programmazione della rete dei servizi offerti nella città relativamente agli ambiti sociale e socio-sanitario, nonché I programmi attuativi dei Piani per la Salute e la Programmazione sanitaria distrettuale relativa al Piano delle Attività Territoriali.

La realizzazione del nuovo Piano sarà realizzata attivando ampi ambiti partecipativi da parte di Enti Pubblici, Associazioni di Volontariato, organismi del Terzo Settore, Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, al fine di realizzare le condizioni di convergenza e condivisione sulle azioni, quale premessa indispensabile per la attuazione del piano di comunità.

Il piano strategico metterà quindi a fuoco la valutazione dei bisogni e le priorità di intervento nelle diverse aree prioritarie di intervento nel triennio, con riferimento agli obiettivi relativi a Famiglie, responsabilità genitoriali, salute riproduttiva della donna, infanzia e adolescenza, giovani, povertà, immigrazione e lotta alla tratta, contrasto alle dipendenze, anziani, disabili, sicurezza sul lavoro e incidenti stradali, patologie prevalenti. Il piano definirà inoltre le scelte strategiche sulle modalità gestionali, con particolare riferimento all'applicazione del sistema dell'accreditamento dei servizi e sull'utilizzo del Fondo per la non autosufficienza.

Si prevederà inoltre il rinnovo degli accordi di programma con l'Azienda USL degli accordi di programma nei settori anziani, disabili, minori, responsabilità genitoriali, psichiatria e tossicodipendenza.

Il programma attuativo conterrà la programmazione 2009 sui temi centrali individuati nella programmazione strategica e aperti al contributo, delle associazioni di volontariato e del Terzo Settore e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle categorie economiche.

Il programma attuativo in particolare conterrà il programma distrettuale per la non autosufficienza 2008, contenente le diverse attività sostenute e cofinanziate dal Fondo regionale per la Non Autosufficienza.

In questo contesto il nuovo ufficio di Piano, composto dai responsabili dei servizi del Comune e del Distretto di Modena della USL svolge una funzione di supporto e di elaborazione nei confronti del Comitato di Distretto a cui è affidata la programmazione e il monitoraggio delle attività previste nella pianificazione di zona.

Famiglie e responsabilità genitoriale

Le famiglie costituiscono i destinatari privilegiati e di riferimento progettuale delle politiche sociali e socio-sanitarie comunali, relativi alla protezione e all'educazione dell'infanzia e dell'adolescenza, al sostegno degli adulti in difficoltà e all'assistenza di persone anziane, così come peraltro prevedono le leggi regionali e nazionali di riforma del welfare (L.R. 2/2003 e L. 328/2000).

In questo contesto la attività 2009 sarà inoltre orientata allo sviluppo delle attività di orientamento e informazione, mediante la progressiva attuazione del nuovo servizio di sportello sociale cittadino attivato nel 2008, nonché di valorizzazione e crescita nell'ambito delle attività del Centro per le famiglie, delle attività di prevenzione e di sostegno alle famiglie a fronte della nascita e della neogenitorialità, nello svolgimento delle responsabilità genitoriali, di sostegno nel percorso dell'affido e dell'adozione.

Si prevede inoltre di applicare nel percorso dell'accesso all'IVG e su richiesta l'attivazione dei percorsi assistenziali di sostegno alla scelta della maternità in condizioni di difficoltà e/o di povertà, nell'ambito delle azioni di integrazione socio-sanitaria.

Gli interventi assistenziali da realizzare si esplicano inoltre attraverso azioni di sostegno del reddito, azioni relazionali, educative e di assistenza domiciliare.

Le diverse azioni si sviluppano sulla base di una specifica progettazione per ogni singola situazione da parte del Servizio sociale professionale di supporto, favorendo l'integrazione delle risposte con l'ausilio di interventi di sostegno

sociale e relazionale, anche attribuendo alle famiglie e ai singoli contributi economici diretti o indiretti rivolti alle diverse tipologie di bisogno (minori, adulti, anziani).

Per quanto concerne le azioni rivolte alla vita adulta si rimanda ai programmi specifici. L'obiettivo di costruzione di autonomia e cambiamento evolutivo attraverso supporti professionali, inserimenti lavorativi, e, a volte, interventi economici, tende ad evitare il rischio di costruzione di dipendenze e cronicità assistenziali.

Per quanto concerne le azioni rivolte alla popolazione anziana attraverso la rete dei servizi sociosanitari, lo sviluppo e consolidamento dell'assistenza domiciliare, la costruzione di programmi mirati in ragione del bisogno assistenziale, la finalità principale consiste nel mantenere al domicilio gli anziani anche non autosufficienti e sostenere e integrare il lavoro di cura familiare.

Infanzia e adolescenza

Per quanto concerne le azioni rivolte all'infanzia e all'adolescenza, gli interventi da attivarsi, nell'ambito di questo programma, a fianco delle azioni di prevenzione della salute e di informazione sui positivi stili di vita, da realizzarsi in particolare avvalendosi dei servizi sanitari, riguardano, attraverso la rete dei servizi sociosanitari, sulla base degli accordi di programma relativi ai minori e alla genitorialità, da rinnovarsi per il 2009, ed il rapporto con la Scuola e il Settore Istruzione, con la collaborazione con la magistratura, il sostenere la funzione genitoriale, l'educazione e la cura dei minori e l'esercizio della patria potestà.

A fronte di necessità di affidamenti al Comune e di tutela, sono previste attivazioni dei servizi semiresidenziali e residenziali di minori, anche con riferimento ai minori stranieri non accompagnati.

Persone diversamente abili

I servizi per disabili adulti, in particolare in condizioni di grave limitazione dell'autonomia personale, costituiscono una priorità per le politiche e gli interventi sociali e sociosanitari, allo scopo di garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale.

Gli interventi si sostanziano nel sostegno al percorso di vita del disabile e nella integrazione del lavoro di cura della rete familiare

Le azioni prendono avvio dal lavoro professionale del servizio sociale di base e si articolano in attività/interventi mirati ai bisogni individuali di sostegno educativo, assistenziale e relazionale, di tutela sociale e di integrazione del reddito.

Il quadro di riferimento operativo per lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è definito nel Piano di Zona e nell'Accordo di Programma con l'AUSL relativamente alle persone in condizioni di disabilità e con problematiche psichiche, che saranno rinnovati nel 2009.

Persone anziane

Il rafforzamento e lo sviluppo degli interventi socio assistenziali e socio sanitari a favore della popolazione anziana parzialmente o totalmente non autosufficiente rappresentano un obiettivo primario dell'attività comunale, in un ambito della programmazione che ricomprende anche le azioni sanitarie attivate dall'Azienda USL. Il programma si realizza valorizzando al massimo la pluralità e la diversificazione dei servizi, al fine di assicurare la migliore continuità assistenziale all'utenza e l'adeguatezza delle diverse tipologie di servizi alla specificità dei bisogni espressi dalla popolazione anziana. Si ritiene di dover comunque privilegiare le azioni di prevenzione, i servizi domiciliari e quelli residenziali temporanei, di cura o di sollievo, in funzione del mantenimento a domicilio dell'anziano. Il quadro di riferimento operativo per lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è definito nel Piano di Zona, nel programma distrettuale sulla non autosufficienza e nell'Accordo di Programma con l'AUSL in attuazione della L.R. 5/94, da rinnovarsi per il 2009, e dalla legge quadro 328/2000 di riforma dell'assistenza.

Contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

Le azioni di integrazione sociale e assistenziale rivolte a realizzare gli interventi di contrasto alle povertà e sostegno alle nuove vulnerabilità, si realizzano mediante percorsi di accoglienza rivolti a fasce della popolazione adulta a rischio di emarginazione sociale, economica e relazionale.

Sostegno alla domanda abitativa debole

L'attività comporta l'assegnazione di alloggi E.R.P. alle fasce deboli della popolazione cittadina, le concessioni di contributi per alleviare i costi dell'affitto, nonché messa a regime dei rapporti ACER – Comune, in conseguenza dell'attuazione della nuova legge sull'edilizia residenziale pubblica, sulla base dell'affidamento in concessione del patrimonio abitativo residenziale del Comune ad ACER.

Si prevede inoltre di proseguire il percorso di attuazione del progetto di Agenzia Casa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi a favore di lavoratori e degli anziani della città.

Obiettivi specifici:

Piano di Zona per la salute e il benessere sociale

La elaborazione e realizzazione del piano attuativo 2009, quale prima annualità del piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e degli obiettivi prioritari, comporta un costante riferimento da realizzarsi tra le tipologie e

le caratteristiche dei Servizi sociali e socio-sanitari offerti ai cittadini, la domanda assistenziale espressa e le relative necessità di risorse economiche per farvi fronte.

La verifica delle attività 2008 contestuale al programma delle attività 2009 rappresenta un’opportunità di verifica dell’adeguatezza della rete dei servizi sociali cittadini, anche in una prospettiva di affinamento circa le caratteristiche quali-quantitative dell’offerta dei servizi rispetto alle diverse dinamiche delle domande assistenziali espresse nei diversi settori ed aree di intervento.

Il processo di definizione del programma delle azioni 2009 avviene confermando il processo partecipato con le associazioni e gli organismi del Terzo Settore della città, nonché gli enti pubblici presenti nella rete, quale occasione di verifica dell’attuazione dell’accordo di programma sottoscritto nel primo anno di gestione delle attività.

Famiglie e responsabilità genitoriali

Questi interventi sono richiesti dall’applicazione della L. 285/97 e dalla programmazione regionale in applicazione della L. 328/2000, della L.R. 2/2003, della direttiva 846/2007 e dalla necessità di coordinare le diverse provvidenze economiche a carattere nazionale quali: assegni familiari per famiglie con tre figli minori, assegno alla madre nei primi cinque mesi di vita del figlio, ecc...Gli interventi centrati sulle famiglie prendono anche avvio dai piani e accordi operativi a supporto del genitore che rinuncia temporaneamente al lavoro per accudire il figlio nuovo nato prevedendosi anche l’esenzione o riduzione delle tariffe comunali di asili, scuole per famiglie al di sotto di una soglia ISEE, e da altre provvidenze.

L’intervento trasversale di consolidamento e sviluppo delle unità organizzative collocate nei Poli del Servizio sociale territoriale di base risponde alla complessità e necessità di integrazione delle diverse risposte ai diversi bisogni presenti nel nostro territorio.

L’intervento di assistenza sociale in risposta alle diverse emergenze presenti nel territorio è articolato in molte azioni volte allo sviluppo di assistenza a persone, al sostegno al reddito, al mantenimento e tutela abitativa, al sostegno delle politiche di interventi sanitari, quali le disabilità, il disagio o con patologia psichiatrica, tutela della non autosufficienza in età anziana, nonché la necessità di una forte integrazione tra le aree con un approccio professionale adeguato, ancorate ad azioni capillari nelle diverse circoscrizioni.

Infine, lo sviluppo di una più diffusa cultura della domiciliarità ad integrazione di azioni ed interventi rivolti a soggetti in forte condizione di non autosufficienza in servizi residenziali e semiresidenziali, permetterà di garantire una valorizzazione della risorsa famiglia favorendone la coesione e il lavoro di cura con una più elevata qualità di vita delle persone svantaggiate.

Nel corso del 2009 si lavorerà inoltre per una prosecuzione e uno sviluppo delle attività di sportello sociale in un percorso di più stretto raccordo con i diversi momenti informativi del Comune.

Infanzia e adolescenza

Anche questi interventi sono richiesti dall’applicazione della L. 285/97 e dalla programmazione regionale in applicazione della L. 328/2000, della L.R. 2/2003, della direttiva 846/2007.

Questa finalità si esplicano attraverso lo sviluppo ed il potenziamento dell’attività di prevenzione e di assistenza domiciliare rivolta a famiglie con minori, disabili, anziani, famiglie multiproblematiche ed altre utenze specifiche.

In particolare si tratta di attività di assistenza domiciliare, semiresidenziale o residenziale, in cui il ruolo dei servizi sociali risulta crescente a fronte delle incapacità familiari nel far fronte alle responsabilità genitoriali primarie della famiglia.

Persone diversamente abili

Per quanto concerne l’area dell’handicap adulto, è indispensabile proseguire nello sviluppo di una rete di servizi ed interventi tra loro coordinati di natura sociale, educativa e sanitaria, in risposta alla globalità dei bisogni della persona.

Nel corso del 2009 si proseguirà pertanto nel consolidamento delle modalità di raccordo e coordinamento tra funzioni sociali e sanitarie, sulla base dell’Accordo di programma firmato insieme all’AUSL di Modena, tenendo conto dell’aumento tendenziale degli utenti previsto per i prossimi anni, nonché delle risorse crescenti sociali e sanitarie necessarie per farvi fronte.

Rispetto ai centri diurni verrà assicurata particolare attenzione alla flessibilità delle risposte ed alla connessione con gli altri servizi/attività dell’area.

Rispetto alle RSA verranno consolidate le modalità gestionali consolidando l’attivazione di alcuni posti per la temporaneità e per l’emergenza.

Verranno poi ulteriormente sviluppati gli interventi territoriali e di inserimento lavorativo, al fine di favorire una reale integrazione dei disabili nel tessuto sociale e familiare: si situano in quest’ambito gli interventi di assistenza domiciliare ed educativa nonché le attività di aiuto alla persona, le attività di riabilitazione professionale ed inserimento lavorativo, i laboratori socio-occupazionali, le attività del tempo libero, i soggiorni estivi, i servizi di trasporto speciale.

Nel corso del 2009 si proseguiranno gli interventi relativi ai servizi di orientamento, tirocinio formativo, inserimento lavorativo rivolti a persone in condizioni di disabilità e di svantaggio sociale, sulla base dell’affidamento in appalto in corso.

Si procederà inoltre nella gestione dei servizi di trasporto disabili nei centri diurni e degli altri servizi di trasporto disabili, attivando le azioni necessarie ad un andamento a regime delle diverse modalità gestionali realizzate, nella prospettiva di migliorare la capacità di risposta ai bisogni espressi e rilevati di mobilità.

Nel corso del 2009 si proseguirà poi nella sperimentazione del protocollo operativo con la NPI, e si proseguirà nelle azioni del programma finalizzato di coordinamento scolastico, educativo, sociale, sanitario.

Ulteriore impulso verrà dato, in collaborazione con le Associazioni dei disabili, al Servizio di aiuto alla persona.

A seguito della approvazione a fine 2007 della costituzione della Fondazione "Vita Indipendente", con la partecipazione in qualità di Fondatori dell'Azienda USL, dell'Istituto Charitas e delle Associazioni di volontariato UILDM, Anffas, Aut-aut, Aisla e Insieme a noi, si prevede l'avvio operativo della fondazione, con la programmazione delle attività, per sostenere percorsi di vita autonoma di disabili residenti nella città.

Persone anziane

L'Accordo di Programma Anziani, che sarà rinnovato contestualmente al programma attuativo 2009 del Piano di Zona, assume come obiettivi prioritari l'integrazione e lo sviluppo dei servizi socio-sanitari; la promozione, il sostegno e il monitoraggio dell'integrazione culturale, istituzionale, organizzativa e professionale tra area sociale ed area sanitaria; la promozione del "Punto unico di Accesso" ai servizi socio-sanitari indicato dalle direttive regionali in materia. Il programma valorizza inoltre il ruolo di valutazione, orientamento e sostegno professionale alle persone anziane ed alle famiglie da parte del Servizio Sociale di Base. Nell'avviare gli anziani non autosufficienti all'accesso ai servizi, si intende valorizzare al massimo l'assistenza domiciliare, assicurando la massima integrazione possibile tra professionalità sociali (Assistenti Sociali) e sanitarie (Medici di Medicina Generale e Infermieri Professionali).

Si prevede altresì di consolidare gli interventi di Assistenza Domiciliare Integrata, nell'ambito dell'Accordo di Programma ed in attuazione della specifica direttiva regionale in materia (n° 124/99).

Il potenziamento e la qualificazione dei servizi semiresidenziali proseguirà con lo sviluppo a regime programmato nel 2009 delle strutture a gestione comunale nella struttura realizzata dall'Opera Pia Casa di Riposo e a gestione privata presso la struttura realizzata dalla Parrocchia Madonna Pellegrina.

Contestualmente al potenziamento del servizio pubblico, si prevede il potenziamento degli interventi per sviluppare, valorizzare, qualificare e regolamentare i servizi di assistenza domiciliari privati, nella prospettiva di una loro integrazione nel sistema del *welfare* locale, anche mediante una più stretta connessione con i servizi strutturati dell'assistenza domiciliare.

Il quadro di riferimento relativamente al Progetto Serdom è contenuto nel "Patto modenese per l'assistenza domiciliare agli anziani", che potrà proseguire anche nel 2009 grazie alle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza.

Gli interventi prevedono azioni di sostegno o di aiuto alle famiglie per la ricerca del fornitore accreditato più adeguato e per far fronte al costo del servizio, se acquistato con un regolare contratto.

Sono in programma ulteriori e più consistenti interventi di sostegno a tutela dei lavoratori che operano nel settore, soprattutto individualmente, attraverso azioni di accertamento delle competenze ed attività di crescita professionale e linguistica, avvalendosi anche della specifica programmazione finalizzata regionale sul Fondo regionale Politiche Sociali e sul Fondo regionale per la Non autosufficienza.

Per la realizzazione degli interventi descritti si prevede di proseguire i servizi e le attività dello sportello mediante la messa a regime di due iniziative progettuali congiunte. Da un lato infatti si opererà quindi per consolidare la specifica intesa realizzata con la Provincia per la gestione delle attività che riguardano il collocamento degli assistenti familiari, d'altro lato si proseguirà nel percorso di realizzazione del progetto di sportello sociale, proseguendo e potenziando le attività di primo ascolto, orientamento e informazione presso i poli sociali e di unificazione dei diversi sportelli informativi in una unica sede nel centro storico.

La definizione operativa del Programma distrettuale per la non autosufficienza individuerà gli ambiti progettuali di sostegno dei diversi interventi domiciliari, semiresidenziali e residenziali a sostegno delle persone anziane non autosufficienti, realizzando il completamento della rete dei servizi di tipo CP e RSA residenziale, potenziando i servizi e gli interventi di assistenza domiciliare, sviluppando i servizi a sostegno della domiciliarità quali le temporanee di sollevo e i centri diurni, sostenendo le altre attività sociali a sostegno della domiciliarità.

Sul versante della qualità, lo sviluppo del progetto delle Case Protette/RSA comunali, a gestione diretta o indiretta, risulta particolarmente significativo per determinare gli elementi qualitativi per il processo di accreditamento, previsto dalla normativa in materia approvata dal Parlamento (L. 328/2000) ed in corso di predisposizione presso la Regione Emilia Romagna. Per quanto attiene invece le case protette convenzionate, in attesa della definizione regionale del percorso dell'accreditamento, si prevede il consolidamento di percorsi per lo sviluppo dei parametri assistenziali e della qualità.

La diversificazione dell'offerta dei servizi residenziali proseguirà attraverso l'utilizzo di posti a gestione diretta, indiretta e in convenzione per ammissioni temporanee a sollevo delle famiglie.

L'attivazione del progetto di assistenza di persone in gravissime condizioni di non autosufficienza (progetto Gracer), iniziato nel 2007, proseguirà nel 2009, con il consolidamento dei nuclei ad alta intensità assistenziale presso le RSA comunali. Particolare attenzione è data al tema della demenza senile, presentando nella città una articolata rete di servizi, residenziali, semiresidenziali e domiciliari, anche con una collaborazione con l'associazione G.P. Vecchi.

Relativamente alle attività promozionali proseguiranno i progetti relativi alla Casa per Ferie di Pinarella, alle attività motorie, alle attività occupazionali, agli orti, e si rafforzerà ulteriormente, sviluppandosi per l'intero arco dell'anno, l'esperienza dei centri di socializzazione, cui si aggiungeranno alcune attività sperimentali di prevenzione: a) per il mantenimento della memoria; b) per il benessere delle donne in menopausa; c) per vivere bene l'invecchiamento.

Contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

Per quanto riguarda, invece, gli interventi di contrasto all'emarginazione e al disagio in età adulta, per il 2009 si prevede di proseguire e consolidare progetti ed attività avviati nei diversi ambiti.

Uscita dalla detenzione e dalla devianza: accanto alle attività di gestione del centro di accoglienza di Via Tre Re ed agli adempimenti connessi a tutele e curatele di detenuti italiani e stranieri, in armonia con le linee regionali di progettazione, proseguirà l'impegno sia rispetto agli obiettivi di tutela sanitaria che relativamente al consolidamento, in rete con associazioni di volontariato, dei percorsi di uscita.

Azioni di contrasto all'emarginazione ed alla violenza contro le donne: prosecuzione della convenzione per la gestione del centro contro la violenza alle donne e del progetto di centro diurno per adulti.

Azioni di pronto intervento: a fianco delle attività realizzate, anche in convenzione con l'Ente Locale, dalle Associazioni presenti sul territorio modenese, si prevede la gestione delle attività di un centro di accoglienza temporanea per 15 persone adulte sole (Torre Muza), nonché la prosecuzione della collaborazione con un centro di inserimento lavorativo e residenziale in località Marzaglia (Pomposiana).

Sostegno alla domanda abitativa debole

Il programma comporta la prosecuzione degli interventi a sostegno delle politiche abitative rivolte a favore delle fasce deboli, quali in particolare l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la concessione di contributi per l'affitto a sostegno della spesa delle famiglie a redditi più bassi, la individuazione di nuovi strumenti innovativi per l'incontro domanda/offerta di abitazioni.

Tra questi strumenti si colloca inoltre lo sviluppo delle attività dell'Agenzia Casa, la quale nei tre anni di svolgimento della attività fino ad ora realizzati, grazie anche al confronto con le organizzazioni degli inquilini e le associazioni dei proprietari, ha realizzato importanti risultati in termini di alloggi presi in affitto e assegnati alle famiglie richiedenti.

Prosegue inoltre la gestione della concessione ad ACER del patrimonio abitativo comunale complessivo.

3.4.3.1 – Investimento

Infanzia e famiglie

Per quanto concerne l'investimento si prevedono acquisti di arredi e attrezzature per poter completare la logistica degli sportelli sociali e per migliorare le strutture e le dotazioni informatiche nei poli sociali.

Persone diversamente abili

Area handicap: partecipazione alle spese di ristrutturazione per adeguamento centro diurno disabili e acquisti arredi e attrezzature.

Persone anziane

Si prevedono interventi sulle aree esterne delle CP Cialdini e CP S. G. Bosco, interventi di adeguamento strutturale nelle CP Ramazzini, CP S. G. Bosco, RSA 9 Gennaio e interventi manutentivi nella CP Vignolese.

Si prevedono inoltre acquisti di mezzi, arredi e attrezzature per le strutture protette.

Si prevedono infine acquisti di mezzi, arredi e attrezzature per l'assistenza domiciliare e i minialloggi per anziani.

Sostegno alla domanda abitativa debole

Il programma è assistito dalle previsioni del Piano Investimento circa la manutenzione straordinaria.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Infanzia e famiglie

- Attività di valutazione professionale e di presa in carico;
- attività di consulenza, orientamento e segretariato sociale;
- attività di progettazione sociale alla persona e alla famiglia e di contribuzione economica;
- attività di gestione affidi e tutele;
- attività di assistenza domiciliare;
- attività di assistenza semiresidenziale;
- attività di assistenza residenziale.

Persone diversamente abili

- Attività dei centri semiresidenziali e residenziali, gestiti sia in forma diretta, che mediante appalto, che in convenzione e/o concessione;
- attività di inserimento lavorativo;
- attività educative ed assistenziali, territoriali e domiciliari;
- attività del tempo libero e soggiorni;
- attività di aiuto alla persona;
- attività di informazione e consulenza;
- trasporti speciali.

Contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

- Attività di accoglienza temporanea, residenziale e/o diurna, gestita direttamente o in convenzione con associazioni di volontariato;

- percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo (borse lavoro, incentivi alle imprese, ecc.);
- attività di animazione sociale;
- attività di informazione e consulenza.

Persone anziane

- Attività di assistenza residenziale;
- attività di assistenza semiresidenziale;
- attività di assistenza domiciliare;
- attività di socializzazione e promozionali.

Sostegno alla domanda abitativa debole

- Assegnazione di alloggi di proprietà pubblica;
- erogazione contributi economici a sostegno dell'affitto

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Infanzia e adolescenza

L'attività è caratterizzata dall'attività professionale di Assistenti sociali, educatori professionali, Addetti all'assistenza di base. Per garantire l'omogeneità e la gestione/organizzazione sono presenti alcune figure con caratteristiche tecnico organizzative che assicurano il coordinamento quali: Coordinatori di Polo, Responsabile dell'assistenza domiciliare, Responsabili attività assistenziali, pedagogisti. L'insieme dell'attività è garantita dal presidio del Dirigente del Servizio sociale di base.

L'attività è supportata da figure e professionalità amministrative che garantiscono la realizzazione e coerenza degli atti propri di questa amministrazione.

Persone diversamente abili; contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

- Operatori, quadri e dirigenti pubblici;
- operatori, quadri e dirigenti appartenenti alle diverse realtà organizzative titolari degli interventi;
- volontari e giovani impegnati nel servizio civile.

Persone anziane

Operatori sociali quadri e dirigenti pubblici e del sistema delle imprese, volontari e giovani impegnati nel servizio civile.

Sostegno alla domanda abitativa debole

Dirigenti e personale pubblico.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Infanzia e famiglie

Nel corso del triennio verrà sviluppato e completato il sistema informativo specifico del servizio sociale di base con la partecipazione delle professionalità sociali e amministrative.

Rivolta agli specifici professionisti ed al servizio nel suo insieme la formazione continua garantisce un continuo sviluppo e qualità del servizio.

In particolare per l'attività domiciliare e di supporto alle famiglie l'acquisto di automezzi è indispensabile per lo sviluppo e il mantenimento dei risultati ottenuti.

Persone diversamente abili; contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

- Informazione/comunicazione;
- Formazione;
- gruppi di lavoro;
- lavoro per progetti;
- metodologie di controllo e valutazione.

Persone anziane

- Informazione, comunicazione;
- formazione;
- gruppi di lavoro;
- lavori per progetti;
- metodologie di controllo e valutazione.

Sostegno alla domanda abitativa debole

- 2.579 alloggi comunali;
- 29 alloggi proprietà privata.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Infanzia e famiglie

La coerenza è fortemente ancorata agli obiettivi prefissati nella Legge 285, leggi regionali 2/2003 e L. 328/00, nelle direttive regionali e negli accordi e piani locali quali: Accordo sull'utenza psichiatrica, trasferimento competenze

provinciali al Comune in merito alla tutela di minori, protocollo attività psico - sociale rivolta ai minori, protocollo assistenza domiciliare integrata, Accordo assistenza anziani.

Persone diversamente abili

Il raccordo con il livello di programmazione regionale viene garantito dalla partecipazione ai diversi progetti ad iniziativa regionale programmati in quest'ambito e dalla applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale.

Contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

La coerenza con la programmazione regionale è assicurata dalla partecipazione del Comune ai diversi programmi regionali di contrasto alla povertà di intervento nelle diverse aree di fragilità sociale individuate dalla programmazione regionale medesima.

Persone anziane

I progetti sopradescritti derivano sostanzialmente da accordi locali (con l'Accordo di Programma ex L.R. 5/94) previsti e disciplinati da specifiche norme regionali e rappresentano la realizzazione in sede locale degli indirizzi regionali contenuti in norme legislative (L. R. 5/94 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane - Interventi a favore di anziani non autosufficienti") ed in specifiche direttive, quali : Deliberazione di Giunta Regionale n° 124/99 "Criteri per la riorganizzazione delle cure domiciliari" (A.D.I.), Deliberazione di Giunta Regionale n° 1377/99 "Direttiva sui criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto" (Assegno di Cura), Deliberazione di Giunta Regionale 1379/99 "Adeguamento degli strumenti previsti dalla L.R. 5/94 in attuazione del Piano sanitario regionale con particolare riferimento alla semplificazione degli accessi ed al rapporto con i cittadini" (integrazione), Deliberazione di Giunta Regionale 1378/99 "Direttiva per l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei Servizi integrati socio-sanitari" di cui all'art. 20 della L. R. 5/94 (F.S.R.),deliberazione di Giunta regionale 2581/99 "Progetto Regionale demenze: approvazione linee regionali e primi interventi attuativi". Più in generale, i progetti descritti attuano la L. 328 dell'8/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e la L. R. 2/2003.

Sostegno alla domanda abitativa debole

I programmi sono coerenti con le politiche regionali di edilizia residenziale pubblica e di sostegno alle fasce deboli.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 430
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• REGIONE	7.124.850,50	5.145.643,06	5.145.643,06	
• PROVINCIA	83.158,00	83.158,00	83.158,00	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	18.890.000,00	18.890.000,00	18.890.000,00	
	26.108.008,50	24.128.801,06	24.128.801,06	
PROVENTI DEI SERVIZI	9.378.000,00	9.378.000,00	9.378.000,00	
	9.378.000,00	9.378.000,00	9.378.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	26.646.865,71	26.454.551,76	28.204.470,73	
	26.646.865,71	26.454.551,76	28.204.470,73	
	TOTALE (A)	62.132.874,21	59.961.352,82	61.711.271,79
	TOTALE (B)			
	TOTALE (C)			
	TOTALE (A+B+C)			

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 430
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	59.204.574,21	95,29		58.706.352,82	97,91		58.816.271,79	95,31	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)	2.928.300,00	4,71			1.255.000,00	2,09		2.895.000,00	4,69	
Totale (a-b-c)	62.132.874,21				59.961.352,82			61.711.271,79		22,77

3.4 - PROGRAMMA N. 450 - SALUTE

Responsabile: Ass. Simona Arletti, Sindaco e Giunta

Macroprogetti:

- 450.1 Promozione e tutela della salute
- 450.2 Programmazione Sanitaria
- 450.4 Programmazione degli interventi, monitoraggio e verifica

3.4.1 - Descrizione del programma

POLITICHE PER LA SALUTE

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Consiglio Comunale Tematico sulle Politiche per la Salute del 14 luglio 2008 ha rappresentato il momento di restituzione dei risultati complessivi dell'intero percorso del Piano per la Salute del Comune di Modena.

Nello specifico si è dato conto delle azioni sviluppate nell'ambito dei sei programmi, che hanno visto la realizzazione di più di 600 azioni e la partecipazione di 160 soggetti diversi, dei risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi generali del Piano per la Salute e specifici dei sei programmi di azioni.

In questa occasione il Consiglio Comunale ha riconosciuto la validità dello strumento, per contenuti e approccio, fortemente orientato alla partecipazione, alla prevenzione delle patologie, alla promozione della salute e alle valutazione delle azioni sviluppate; ha preso atto che la Regione Emilia Romagna ha approvato il nuovo Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 che prevede a livello Distrettuale un unico strumento di programmazione, il *Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale*, di durata triennale, da sviluppare in coerenza con gli indirizzi e le priorità individuate dalla CTSS, che integri i diversi strumenti di programmazione comunali con quelli dell'Azienda Sanitaria; ha deliberato di ricomprendere l'esperienza del Piano per la Salute nella predisposizione del nuovo "Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale" del Distretto di Modena integrandolo (anche nei contenuti) col Piano di Zona e di impegnare la Giunta a sviluppare, in attuazioni delle disposizioni normative che affidano agli enti locali un ruolo centrale nella tutela e nella promozione della salute, e con il coinvolgimento attivo di istituzioni, associazioni, organizzazioni pubbliche e private, programmi e strategie efficaci finalizzate a migliorare la salute della popolazione, esercitando altre sì un ruolo di responsabilità e protagonismo nella programmazioni delle politiche sanitarie.

Tenendo conto delle indicazioni del Consiglio Comunale e sulla base dell'Atto di indirizzo della CTSS per la redazione del Piano distrettuale per il benessere sociale e sanitario, di valenza triennale, i primi mesi del 2009 segnati dalla definizione del Pino Distrettuale attraverso un percorso che valorizzi la partecipazione del tessuto sociale della città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Promozione e tutela della salute

L'impostazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario conferma l'utilità e la necessità di lavorare sui temi della salute come promozione del benessere attraverso una più incisiva integrazione delle politiche sociali e sanitarie che contemplino anche gli aspetti della promozione di stili di vita corretti e la prevenzione delle malattie.

La finalità da perseguire diventa quindi quella di riportare nel percorso di definizione del nuovo strumento di programmazione l'ottica del Piano per la Salute inteso come strumento che combina strategie di promozione della salute, di prevenzione della malattia e di miglioramento della efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il tutto in uno scenario di cooperazione intersetoriale che opera su una combinazione di fattori, non strettamente legati al settore sanitario, ma che conducono al maggior guadagno di salute della popolazione.

Per raggiungere questo obiettivo occorre lavorare per tradurre gli indirizzi dati dalla CTSS con l'atto di indirizzo assicurando il necessario raccordo tra la programmazione regionale, provinciale e distrettuale.

Infatti uno degli obiettivi dell'Atto triennale è quello di raccordare i diversi ambiti della programmazione, assumendo come presupposto che i Piani per la salute siano uno strumento di "Politica di Salute" perciò generale e di ampio respiro che si colloca a monte rispetto ai altri strumenti di politica dei servizi.

L'amministrazione Comunale ha posto le basi per realizzare questo percorso avendo già definito la composizione del Nuovo Ufficio di Piano secondo l'ottica della integrazione intersetoriale e interistituzionale.

Nello specifico gli ambiti di intervento del Piano di Zona verranno integrati con le tematiche relative alla prevenzione degli eventi incidentali (stradali, sul lavoro e domestici) e alla prevenzione delle patologie prevalenti valorizzando l'esperienza dei relativi programmi di azione del Piano per la Salute e l'approccio intersetoriale e interistituzionale.

L'integrazione tra Piano di Zona e Piano per la salute riguarderà, per contenuti e approccio, anche gli ambiti della salute infanzia/adolescenza/giovani, anziani, famiglia, apportando inoltre l'ottica di genere, sviluppata nell'ambito del programma Salute Donna del Piano per la Salute, come ottica trasversale a tutte le aree tematiche.

La scelta degli obiettivi da raggiungere con il passaggio da politiche di gestione per il miglioramento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari a politiche di promozione e miglioramento della salute, attribuiscono sempre di più un ruolo centrale al cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e partecipe della definizione delle prestazioni, dell'organizzazione dei servizi e della loro valutazione.

La comunità locale è chiamata a concorrere alla definizione degli obiettivi di salute da perseguire e non solo degli standard di qualità dei servizi offerti. La stessa OMS nel programma Health 21 dichiara che tra i valori principali per realizzare una continua tutela della salute rientra la partecipazione e la responsabilizzazione di cittadini, gruppi, istituzioni e comunità locali.

Quindi il sistema salute oltre agli obiettivi di equità, efficacia ed efficienza deve rafforzare la partecipazione dei cittadini a livello locale; partecipazione intesa come parte attiva del processo decisionale sia per la segnalazione dei bisogni da soddisfare che per la partecipazione attiva alle azioni dedicate a tale scopo, utilizzando anche lo strumento delle ricerche d'indagine sociale.

Il profilo di Comunità su cui poggia l'atto di indirizzo dovrà quindi essere un punto di partenza per un confronto costante con il territorio per il monitoraggio dei bisogni di salute attraverso il confronto tra analisi condivisa dei dati e delle richieste di miglioramento espresse dalla popolazione.

Gli strumenti da utilizzare per delineare il quadro delle problematiche emergenti potranno essere i seguenti:

- monitoraggio dati di contesto;
- valutazione dei programmi d'intervento;
- ricerche e sondaggi mirati a indagare i comportamenti individuali;
- partecipazione dei "portatori d'interesse" ai tavoli di lavoro previsti;
- partecipazione al Comitato Consultivo Misto;
- implementazione della messa in rete delle diverse associazioni impegnate sui temi socio-sanitari.

Programmazione sanitaria

In questo contesto rientra lo sforzo di realizzare la c.d. sanità coordinata, prestando particolare attenzione allo sviluppo ulteriore della rete ospedaliera modenese, creando le giuste integrazioni tra i diversi ospedali della rete e anche coinvolgendo i Medici di Medicina generale al fine di assicurare corretta accessibilità ai servizi e continuità d'assistenza.

Verrà promosso, anche nell'ambito della definizione dei nuovi strumenti di programmazione sopra descritti, con le direzioni generali delle due aziende sanitarie un costante confronto per il governo del sistema che sappiamo a Modena gode di due eccellenze in ambito ospedaliero: Baggiovara e Policlinico, due realtà che debbono rinnovare l'azione di integrazione tra loro e con la rete provinciale.

I dati epidemiologici suggeriscono però che la rete di assistenza dovrà contare, oltre che sui due ospedali per risolvere i casi acuti, su una rete assistenziale territoriale forte che poggi su una integrazione tra le competenze sociali e quelle sanitarie di tipo infermieristico e medico, ove il medico di famiglia deve diventare il regista della presa in carico del paziente. Obiettivo è quindi quello di rafforzare gli elementi innovativi nel sistema di cura per garantire la continuità assistenziale.

È in questo ambito che il Comune potrà esplicare il proprio ruolo di indirizzo sui temi della programmazione sanitaria e sulla dislocazione dei servizi territoriali.

Programmazione degli interventi, monitoraggio e verifica

Le azioni che si andranno a definire sulla base dell'atto di indirizzo e attraverso il confronto con il territorio vedranno una declinazione annuale. Pertanto sarà fondamentale accompagnare il percorso con un piano di valutazione di processo e di risultato.

Un piano di verifica e valutazione è uno strumento necessario oltre che per misurare i risultati raggiunti, anche per supportare decisioni e scelte operative e sostenibili. Pertanto in quest'ottica, con il processo avviato dal Comune di Modena per la redazione del nuovo Piano, verranno messi a punto strumenti di valutazione delle azioni attraverso:

- Il monitoraggio annuale dei dati relativi ai fenomeni incidentali, all'andamento dell'incidenza e mortalità delle patologie e al contesto epidemiologico, sociale, e di accesso ai servizi di target specifici di popolazione (anziani, infanzia e adolescenza, donne); la verifica dell'attuazione delle azioni programmate.
- La valutazione dei risultati secondo i seguenti criteri: modalità decisionali (livello di intersetorialità raggiunto); partecipazione e sinergie sviluppate (livello di coinvolgimento raggiunto) e effetti delle azioni dei programmi sulla salute, secondo indicazioni OMS per definire il livello di incidenza dei risultati raggiunti.

Nello specifico, nella definizione dei nuovi strumenti di programmazione del Piano sociale sarà fondamentale individuare indicatori condivisi, pertinenti e misurabili al fine di monitorare l'efficacia degli obiettivi generali e specifici che si andranno ad individuare.

3.4.3.1 – Investimento

Realizzazione Casa d'Accoglienza per i familiari e i pazienti del Policlinico provenienti da fuori provincia. Il costo del progetto ammonta a € 820.000 di cui € 490000 saranno messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Presso il Gabinetto del Sindaco sono impiegati all’attività del programma:

- un dirigente;
- una posizione organizzativa part-time;
- tre operatori.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Per quanto sopra descritto il lavoro di redazione del Profilo di Comunità distrettuale e la conseguente programmazione di servizi e interventi integrati di natura sociosanitaria nell’ambito del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, di durata triennale, che integra il Piano Sociale di Zona e il Piano per la Salute, rientrano nel percorso delineato dal Piano Sociale e Sanitario regionale 2008-2010.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 450
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	48.000,00	48.000,00	48.000,00	
TOTALE (A+B+C)	48.000,00	48.000,00	48.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 450
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	48.000,00	100,00		48.000,00	100,00		48.000,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		48.000,00		0,01	48.000,00		0,02	48.000,00		0,02

3.4 - PROGRAMMA N. 510 - L'AZIENDA COMUNE

Responsabile: Sindaco e Giunta

Macroprogetti:

- 510.1 Società partecipate
- 510.2 Programmazione
- 510.3 Risorse finanziarie e patrimoniali
- 510.4 Risorse umane
- 510.5 Risorse informatiche
- 510.6 Qualificazione dei servizi affidati all'esterno
- 510.7 Qualità dell'ente
- 510.8 Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

3.4.1 - Descrizione del programma

L'AZIENDA COMUNE

Macroprogetto 510.1 – Società partecipate

(Responsabili: Sindaco, Ass. Roberto Guerzoni, Ass. Daniele Sitta, Ass. Stefano Prampolini)

Per quanto riguarda le società si rimanda al documento "Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Modena".

Si segnala che in materia di consorzi fra enti locali sono intervenute due rilevanti innovazioni normative.

In primo luogo la Legge Regionale 30 giugno 2008 n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", negli articoli da 28 a 34 stabilisce una nuova modalità di organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. In particolare la norma prevede la costituzione di una forma di cooperazione tra i Comuni e la Provincia, tramite una Convenzione avente personalità giuridica di diritto pubblico che dal 1° gennaio 2009 subentri in tutti i rapporti giuridici alle Agenzie di ambito attualmente esistenti, le quali dal 1° luglio 2009 saranno sopprese.

In applicazione dell'art. 32 della citata legge l'Agenzia ha predisposto, con deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 41 del 22 settembre 2008, uno schema della convenzione che prevede:

- l'individuazione, in capo alla Provincia di Modena, del soggetto delegato alla sottoscrizione degli atti a rilevanza esterna e dei contratti;
- il trasferimento del personale dall'Agenzia alla Provincia di Modena;
- che l'Autorità abbia i seguenti organi: Assemblea (formata dai Sindaci degli Enti convenzionati), Comitato Esecutivo (nominato dall'Assemblea fra i propri componenti), Presidente (nella persona del Presidente della Provincia), Collegio dei Revisori;
- che la presidenza dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo sia in capo al Presidente della Provincia di Modena o Assessore delegato;
- che la Autorità abbia un proprio bilancio approvato dall'Assemblea.

Poiché sono ancora in corso approfondimenti con la Regione, l'Assemblea dell'Agenzia, approvando nella seduta del 1/12/2008 lo schema di convenzione da sottoporre agli Enti Locali soci, ha deliberato anche la regolazione di una fase transitoria, durante la quale si realizzeranno, anticipandole, alcune scelte contenute nella bozza di convenzione al fine di garantire continuità nella gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e dei rapporti di lavoro del personale dell'Agenzia, in attesa di acquisire i necessari chiarimenti sull'applicazione della normativa.

La seconda innovazione normativa che riguarda i consorzi è contenuta nella Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007), che all'art. 2, comma 28, stabilisce che i Comuni possano aderire ad una sola forma associative tra quelle previste agli art. 31, 32 e 33 del Testo unico degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000), con esclusione delle Autorità d'ambito, oggetto di una specifica revisione. La Legge finanziaria esclude espressamente dal limite anche i consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali o regionali.

È stata effettuata l'analisi delle forme associative a cui il Comune di Modena partecipa, rilevando che, oltre all'ATO, il Comune partecipa ad altri 3 consorzi. Uno di questi, il Consorzio universitario per la promozione e lo sviluppo della Facoltà di Ingegneria, non rientra nel novero dei consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e pertanto ad esso non si applica la

normativa in esame. Il Consorzio di Gestione del Parco fluviale del Secchia è un consorzio istituito da legge regionale e rientra pertanto fra i casi di esclusione contemplati dalla normativa, così come comunicato anche dalla regione Emilia Romagna con propria lettera prot. 2008/223146. Rimane pertanto, come unico consorzio a cui il Comune partecipa ai sensi dell'art. 2, comma 28, della Legge Finanziaria 2008 il Consorzio Attività Produttive – Aree e Servizi.

Macroprogetto 510.2 – Programmazione (Responsabile: Sindaco)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Comune di Modena mantiene proprio l'obiettivo di essere un ente locale moderno ed efficiente, con spunti fortemente innovativi nel reperimento delle risorse e nella realizzazione degli obiettivi e degli interventi, proponendosi come *holding* di regolazione e di controllo dell'intero sistema di servizi locali e promuovendo, in una logica di interazione e di collaborazione, *partnership* con i soggetti che si riconoscono, almeno in parte, in queste finalità.

L'obiettivo di mantenere saldamente il ruolo di governo e programmazione, negli ambiti di competenza, di esercitare direttamente o tramite i soggetti di regolazione i compiti di indirizzo e controllo e di individuare modalità gestionali dirette o tramite soggetti privati partecipati e non, con modalità innovative, ma sempre con un'elevata attenzione alla qualità, è sempre stato un obiettivo primario per l'Amministrazione Comunale e lo resterà anche per il prossimo triennio.

Tale indirizzo ha toccato tutti i settori dell'A.C., da quelli sportivi a quelli culturali, all'istruzione, all'assistenza, al mondo dei servizi pubblici locali. La *partnership* con il privato convenzionato o contraente, tramite proprie partecipate e controllate, è ormai un sistema operativo diffuso nel nostro Ente.

Il rapporto col privato è sperimentato e attuato anche sul fronte degli investimenti e non solo della gestione e le modalità di realizzazione e gestione sono istituti sempre più presenti nella nostra operatività, con dimostrazioni di economicità, efficienza e gradimento da parte dell'utenza. L'evoluzione del quadro normativo in tal senso, da noi applicato già con i precedenti istituti, ha portato ad un'evoluzione dei rapporti anche nelle tematiche della pianificazione e delle diverse possibilità che hanno condotto ad una velocizzazione dei tempi per la realizzazione di rilevanti programmi dell'A.C. nel settore della viabilità, mobilità e edilizia residenziale. Si pensi alle modalità di attuazione dei PEEP, alla sempre più diffusa pratica degli accordi di pianificazione per la realizzazione di opere in luogo di espropri, o le permute a ciò finalizzate, o ad un uso trasparente, ma flessibile della normativa urbanistica, anche al fine di realizzare beni d'uso pubblico necessari ad una dimensione di città che va modificandosi nei servizi, nelle attrezzature e nei bisogni.

In tale contesto anche la macchina comunale ha subito, negli ultimi anni, diversi processi di riorganizzazione e riconversione. Lo sforzo compiuto è stato quello di adeguare le professionalità alle mutate esigenze e al diverso quadro gestionale, oltre che alle modifiche di competenze anche in ragione del mutamento del quadro normativo. Il processo, che continua a testimoniare una forte e continua dinamicità organizzativa, ha puntato su tutti gli strumenti di formazione e sulle politiche del personale applicabili all'Ente Locale.

Vi è poi un modo diverso di ripensare la città, in atto nel comune sentire di questa maggioranza, che ci porta a concentrarci non solo sulle infrastrutture e sui servizi di qualità, ma anche su un ridisegno urbanistico della città, dei suoi quartieri, dei suoi parchi, delle sue piazze per renderla accogliente e viva e per contribuire anche con queste scelte al benessere dei cittadini e renderla piacevole meta per i turisti. Ciò ha visto un notevole impegno dell'Amministrazione Comunale in ogni area del territorio comunale, con notevoli sforzi anche di valore economico.

Tali sforzi si sono concentrati in ugual misura in ogni circoscrizione e quartiere in cui si è pensato di dover dare risposta ad un'esigenza segnalata dai cittadini direttamente o attraverso le forme istituzionali e concertative, ma anche attraverso i programmi fondamentali di mandato esplicitato nella RPP e nei programmi annuali. Lo sforzo è stato condotto attraverso programmi di riqualificazione, accesso a specifici progetti e finanziamenti, attraverso *partnership*, attraverso risorse fondamentali ottenute anche dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena e da un'oculata gestione del patrimonio comunale oltre che da una politica mirata di valorizzazione dello stesso, nonché da politiche del territorio.

Un ruolo fondamentale hanno avuto anche gli strumenti di cui ci si è avvalsi, che hanno permesso nel breve lasso di tempo intercorso la concretizzazione di molti programmi e progetti. Gli accordi di programma costituiscono, per noi, uno strumento operativo praticato, ma molto attuale per tracciare le linee di programmazione fondamentali, da realizzarsi poi tramite gli accordi operativi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le politiche patrimoniali degli ultimi anni hanno consentito all'Amministrazione Comunale di consolidare il proprio patrimonio immobiliare che è aumentato dagli 821 milioni di euro del consuntivo 1999 ai 1.160 milioni di euro del consuntivo 2007. Sono inoltre in attuazione alcuni grandi progetti e accordi di programma.

Accordo di Programma con il Ministero della Difesa

In base a questo accordo, con l'acquisizione della caserma Fanti si è dato inizio alla ristrutturazione di uno dei contenitori storici della città collocato in un contesto più complessivo dell'area di Via Saragozza (unitamente alla caserma Garibaldi che diverrà sede della Prefettura, alla ristrutturazione della ex Questura, alla ristrutturazione del

Comparto San Paolo e San Geminiano), dell'area della Cittadella che verrà utilizzata per l'ampliamento del polo scolastico.

Si valuterà inoltre la convenienza all'acquisto dell'immobile ex deposito di artiglieria di Saliceta S. Giuliano nonché, in presenza delle necessarie azioni a carico dell'Agenzia del Demanio, dei compendi relativi all'area del Tirassegno e all'area di S. Caterina, per i quali sono in corso contatti con il Ministero della Difesa.

Accordo di Programma con Azienda Unità Sanitaria Locale

In seguito all'aggiornamento dell'Accordo di Programma con l'A.U.S.L., è stata acquistata da parte del Comune la quota dell'ex Ospedale Estense ancora di proprietà dell'A.U.S.L., con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dei contenitori dismessi e dare attuazione al programma della logistica in corso per la ricollocazione di uffici comunali.

Il Comune sta seguendo con la A.U.S.L. il piano delle loro sedi, volto ad alienare la proprietà dell'immobile posto in S. Giovanni del Cantone, liberare uffici in locazione in altre parti della città e concentrare in un unico immobile, oltre che all'interno del Policlinico e dell'Ospedale di Baggiovara, le sedi dei loro uffici e ambulatori.

Accordo di Programma Policlinico

Proseguiranno le attività per l'applicazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica "Area Policlinico – Via del Pozzo", adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 14 luglio 2008, con la duplice funzione di effettuare, da un lato, una ricognizione degli interventi già attuati e di pianificare, dall'altro, nuovi ambiti di intervento edilizio e il sistema delle infrastrutture. Tale pianificazione sarà funzionale a modificare gli interventi in base alle mutate esigenze della struttura sanitaria.

Accordo di Programma per la ristrutturazione del comparto San Paolo e San Geminiano

La convenzione per la ristrutturazione del comparto San Paolo è stata definita. Il Comune di Modena è la stazione appaltante per conto di Università e Provincia e la somma resa disponibile dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena pari a 17.070.000 euro consentirà il recupero dell'immobile di proprietà della IPAB San Paolo e San Geminiano, ora confluita nella ASP minori.

Accordo di Programma con la Provincia

È stato siglato un accordo quadro con l'Amministrazione provinciale cui faranno seguito accordi attuativi sui singoli comparti trattati. L'accordo muove da una precisa ricognizione dei fabbisogni in relazione all'aumento della popolazione scolastica e fissa tutti i rapporti e accordi tra amministrazione comunale e provinciale sui singoli comparti in cui sono localizzati gli Istituti scolastici superiori, con tutte le previsioni di intervento in relazione alle mutate esigenze che portarono alla sottoscrizione dei precedenti accordi, nel quadro di una prospettiva pluriennale.

Nel triennio si prevede la costruzione della nuova sede dell'Istituto Signorini e l'ampliamento dell'Istituto Cattaneo in zona Corassori.

Accordo di Programma con la Fondazione CRM per l'ex Ospedale S. Agostino

Proseguiranno i lavori della Commissione Tecnica, composta dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e da un rappresentante del Comune e uno del Ministero, costituita a seguito dell'Accordo di programma stipulato in data 18.11.2007. La commissione ha messo al lavoro gruppi tecnici specializzati con il compito di esaminare tutti gli aspetti di rilievo al fine di elaborare un progetto tecnico - logistico – gestionale da sottoporre al Ministero dei Beni Culturali, alle Direzioni Statali coinvolte e all'Amministrazione Comunale riguardante tutte le pregiate attività che hanno sede ora nel contenitore Palazzo dei Musei e creare anche altre sinergie e una rete espositivo - culturale nella città.

Progetto sedi

Si prevede di portare a termine il definitivo accorpamento degli uffici comunali che verranno collocati presso le sedi di Piazza Grande, l'Ospedale Estense e V. Razzaboni, come previsto dalla deliberazione di C.C. n. 18 del 10.3.2008 "Piano di ridefinizione logistica per le sedi comunali".

Ciò consentirà di contenere e razionalizzare le spese, ma soprattutto si provvederà a fornire servizi migliori ai cittadini.

Progetto Casa Natale di Enzo Ferrari

La realizzazione del progetto affidato alla Fondazione Casa Natale di Enzo Ferrari è indubbiamente uno dei programmi più rilevanti dell'A.C. Obiettivi del progetto sono la costruzione di un complesso museale dedicato alla figura di Enzo Ferrari e alla storia dell'automobilismo sportivo modenese e la ristrutturazione della Casa Natale di Enzo Ferrari, in convenzione con la Fondazione.

La Fondazione, in collaborazione col Comune di Modena, sta espletando la gara d'appalto per la realizzazione dell'opera, che ha un costo di 15 milioni di euro, comprese le spese per la progettazione. I costi di realizzazione saranno coperti in massima parte da risorse stanziate dai soci pubblici della Fondazione (Comune di Modena, Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena) e da alcuni soggetti sostenitori quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia-Romagna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. La residua parte di costi sarà invece sostenuta con l'attivazione di un prestito bancario garantito dall'A.C. di Modena e con forme di sponsorizzazione privata per le quali sono già in corso trattative.

Una volta individuata l'impresa esecutrice nei mesi di gennaio-febbraio 2009, si procederà in tempi brevi all'inizio dei lavori.

Il complesso museale sorgerà in posizione centrale nei pressi della stazione ferroviaria, nell'area in cui è ubicata la casa natale del grande costruttore modenese: sarà un'opera simbolo del successo della nostra industria meccanica e motoristica ed al contempo un'opera architettonica di grande pregio, in grado di attrarre migliaia di turisti ed appassionati. Inoltre valorizzando il quartiere, quest'opera contribuirà in modo determinante a migliorare i problemi di sicurezza dell'area.

L'Amministrazione Comunale provvederà al monitoraggio delle opere e, in particolare, all'intestazione al Comune della porzione museale sulla quale sono stati chiesti finanziamenti regionali.

Progetto Ex Fonderie Riunite

Per quanto riguarda il progetto D.A.S.T., che prevede la ridestinazione dell'area Ex Fonderie a nuove funzioni pubbliche, comprendenti iniziative della memoria storica, del movimento operaio, nonché della diffusione della storia della scienza e della tecnica, è stato bandito nel mese di settembre 2008 dal Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia un Concorso di Idee per la riqualificazione architettonica e urbana dell'area. All'inizio del 2009 verrà assegnato il premio al vincitore in relazione alla miglior soluzione progettuale per la realizzazione del D.A.S.T.

In occasione della premiazione si prevede di organizzare una iniziativa pubblica in collaborazione con il Settore Trasformazione Urbana.

V. anche programma 260 – Centro Storico e Macroprogetto 510.3 – Risorse patrimoniali.

Macroprogetto 510.3 - Risorse finanziarie e patrimoniali

Risorse finanziarie (Responsabile: Ass. Francesco Raphael Frieri)

L'attività del servizio finanziario sarà orientata dall'attività relativa al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità (in corso di modifica), mediante il continuo impulso all'attività di tutti gli uffici per rendere la riscossione delle entrate tempestiva, in particolare quelle per crediti derivanti da altre amministrazioni e aziende pubbliche ed alla continua programmazione-verifica dei flussi di cassa di ogni Centro di Responsabilità. Il miglioramento dei saldi tra entrate e spese finali a livello di ente sarà dettagliato in specifici obiettivi per ciascun Centro di Responsabilità. Per quanto riguarda la riduzione dell'onerosità del debito, è prevista una parziale estinzione sia nel 2009 sia nel 2010.

I nuovi strumenti informatici messi a disposizione del concessionario della riscossione consentono la verifica sulle posizioni creditorie ancora in sospeso dal 2000 in poi, (dal 1998 per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada); il controllo sulle posizioni precedenti è terminato nel 2008 con il discarico delle posizioni insolute. Nel corso del 2009 si procederà con il controllo del periodo 2000-2004.

Inizia il primo gennaio 2009 la gestione delle giacenze di cassa in regime di tesoreria mista; la banca d'Italia gestirà esclusivamente le somme che provengono da trasferimenti statali; l'Ente potrà ottimizzare la gestione delle proprie risorse giacenti presso la Tesoreria.

Nell'ambito delle attività che fanno capo all'Economato:

- si proseguirà con l'esecuzione del piano pluriennale di rinnovo del parco autovetture; questo piano pluriennale di rinnovo del parco autovetture è improntato a criteri di efficienza economica e compatibilità ambientale. Il primo criterio si coniuga ad un intervento di riduzione della consistenza numerica del parco, che è costante negli ultimi anni e proseguirà anche nel triennio 2009-2011, fino a raggiungere la consistenza ottimale in termini di efficienza funzionale. La riduzione del parco si accompagna ad un intervento consistente di sostituzione delle autovetture più obsolete e con alimentazione a benzina che consentirà una risparmio nel triennio nelle spese di gestione. Il secondo criterio si realizza con la scelta di autovetture alimentate a benzina/metano, ciò consentirà una riduzione nei consumi di carburanti liquidi, e quindi derivati dal petrolio, e anche, compatibilmente con la dinamica dei prezzi dei carburanti, una riduzione in termini di spesa;

- sarà introdotta una nuova procedura di gestione dei fondi a render conto e della cassa economale e sarà inoltre perfezionata la nuova procedura di gestione delle spese contrattuali, già introdotta a partire dal mese di Ottobre 2008 ; queste nuove procedure sono destinate a sostituire procedure già in uso, ma ormai superate dalla tecnologia informatica o ad automatizzare alcune attività tuttora gestite manualmente e consentiranno, inoltre, un'integrazione delle attività di rendicontazione con il Sistema Informativo di Bilancio e quindi, la compilazione in automatico di alcune scritture contabili;

- si valuterà, unitamente al Consorzio di solidarietà sociale, una ridefinizione delle sedi interessate dall'appalto dei servizi di pulizia gestito in convenzione dalla cooperative sociali, seppure in modo coerente e condizionato al progetto di riassetto delle sedi comunali varato dal Settore Politiche Patrimoniali; il progetto di rivedere le sedi oggetto del servizio di pulizia svolto dalle imprese di cooperazione sociale ha come ragione di fondo quello di diminuire il numero delle sedi interessate, procedendo ad alcuni accorpamenti, in modo da consentire una migliore allocazione delle risorse umane da parte di queste imprese e, quindi, una maggiore efficienza nell'esecuzione del servizio di pulizia e nell'attuazione del progetto di inserimento nel mondo lavorativo delle persone svantaggiate;

- si procederà, coerentemente con gli interventi già attuati negli ultimi anni nell'ambito del GPP (Green Public Procurement) , ad adottare azioni dirette a ridurre il consumo di carta per ufficio e ad incentivare l'uso di carta riciclata, ed il riciclaggio dei rifiuti di carta e plastica; nei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni il GPP ha l'obiettivo di orientare le scelte su beni e servizi che riducano l'impatto ambientale, divenendo quindi uno strumento di contenimento della spesa pubblica non solo a livello di costo di produzione del bene ma lungo tutto il ciclo di vita dello stesso.

L'aspetto principale, che inciderà sullo sviluppo e sulle funzioni del Servizio Tributi nei prossimi anni, sarà costituito dal Federalismo fiscale, che si avvierà dal 2009, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge che dovrà dare attuazione all'art. 119 della Costituzione. Il disegno di Legge contiene la delega al Governo ad adottare entro 24 mesi uno o più decreti legislativi per definire la nuova autonomia finanziaria degli Enti Locali, individuare i tributi propri dei comuni in sostituzione o trasformazione dei tributi esistenti, anche attraverso l'attribuzione ai comuni stessi di parte di tributi erariali; tutto ciò nel quadro di coordinamento nazionale, diretto a permettere l'esercizio concreto dell'autonomia tributaria secondo principi di autonomia e responsabilizzazione finanziaria dei diversi livelli di governo.

Il Servizio Tributi sarà prima di tutto impegnato a seguire gli sviluppi di tale processo di riforma, con particolare attenzione rivolta alle analisi e alle elaborazioni circa l'impatto economico che la riforma avrà sulle entrate comunali e sulla gestione tributaria, verificando anche forme di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e altri enti locali. In questo contesto innovativo il Servizio avvierà nel corso del 2009 gli accordi con l'Agenzia delle Entrate, coordinandosi a livello regionale tramite ANCI, per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto e riduzione dell'evasione fiscale dei tributi erariali. Tale partecipazione, prevista dal decreto legge 203/2005, è specificata con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3/12/2007, si basa sull'interscambio informativo tra Comuni ed Agenzia ed è incentivata dal riconoscimento a favore dei Comuni di una quota pari al 30% delle maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Inoltre, in parallelo con le nuove azioni descritte, l'Ufficio nel corso del 2009, sulla base dei dati consuntivi dell'anno precedente, deve altresì valutare e verificare, tenendo conto dell'esenzione normativa per l'abitazione principale intervenuta nel corso dell'anno 2008 e degli adempimenti catastali di cui al DL n. 262/2006, l'evoluzione del gettito ICI attraverso specifiche analisi contabili distinte per i diversi presupposti d'imposta, e quindi consolidare il nuovo gettito ICI nell'andamento delle riscossioni. Tali analisi rappresentano il presupposto necessario ed indispensabile per le predisporre le certificazioni che devono essere trasmesse al Ministero dell'Interno per quantificare il minor gettito ICI e ricevere i trasferimenti compensativi. Restano fermi gli adempimenti da svolgere nell'ambito della prosecuzione dell'attività di gestione ordinaria: consulenza e controlli dei tributi in gestione al Servizio.

Sospeso il processo di decentramento catastale a seguito della sentenza n. 4259 del 15/05/2008 del TAR Lazio, che ha annullato il DPCM per il decentramento delle funzioni catastali ai comuni e il protocollo d'intesa, l'Amministrazione intende addivenire a forme di convenzionamento con l'Agenzia del Territorio per il miglioramento della Banca Dati del Catasto sia censuaria che cartografica con l'obiettivo di favorire l'allineamento tra le informazioni comunali e catastali per ottenere una più precisa descrizione del patrimonio immobiliare utile a contrastare l'elusione e l'evasione fiscali, nonché ad un maggiore controllo edilizio, anche qualora si riattivi il processo di decentramento catastale.

Continuerà la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità da parte di ATCM , in attesa della definizione della riforma federalista dei nuovi tributi comunali; inoltre, per quanto riguarda gli impianti di affissione in gestione a privati, il Servizio si pone l'obiettivo di individuare e realizzare soluzioni innovative relativamente a nuovi impianti pubblicitari collocati sul territorio, in accordo e collaborazione coi competenti Settori tecnici del Comune per migliorare l'arredo urbano nel rispetto delle norme fissate dal Codice della Strada e dal P.R.G.

L'attività ordinaria di gestione e rilascio delle autorizzazioni ZTL e dei permessi per Invalidi sarà svolta contestualmente all'aggiornamento costante e continuativo del sistema di controllo automatico degli accessi in ZTL (Modena City Pass), a regime dopo la fase di sperimentazione e avvio avvenute nel precedente anno 2008.

Risorse patrimoniali (Responsabile: Ass. Antonino Marino)

1) Politica di riqualificazione dei grandi contenitori immobiliari

Si prevede di proseguire la politica di riuso ponderato dei grandi contenitori storici e le conseguenti trasformazioni dovute alla dismissione di immobili e al rinnovo di funzioni, tramite le seguenti azioni:

a) Accordo di programma A.U.S.L.

In virtù dell'aggiornamento dell'Accordo di Programma con l'A.U.S.L., concordato e approvato al termine del 2008, si provvederà all'attuazione degli aspetti legati alla proprietà patrimoniale ancora pendenti, con particolare riguardo all'acquisto da parte del Comune della quota dell'ex Ospedale Estense, tuttora in proprietà dell'A.U.S.L., e di alcuni aspetti relativi alla viabilità di accesso all'Ospedale di Baggiovara.

L'obiettivo è quello di ottimizzare l'utilizzo dei contenitori dismessi dalle finalità sanitarie, e dare attuazione al programma della logistica in corso per la ricollocazione di uffici comunali presso l'ex Ospedale Estense.

b) Complesso S. Paolo

Si intendono proseguire le azioni per la realizzazione dell'Accordo con la Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, la Provincia di Modena, l'Università degli Studi di Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per il recupero del complesso immobiliare S. Paolo, tramite l'integrazione degli interventi concordati.

In particolare si darà avvio all'appalto dei lavori da parte del Comune per la realizzazione della ristrutturazione sia nelle porzioni del complesso S. Paolo destinate al Comune che in quelle riservate agli altri soggetti coinvolti nell'accordo in considerazione del mutato scenario, che ha visto la fusione in Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.) del Banco San Geminiano e San Prospero e del Patronato Figli del Popolo.

In tale contesto l'A.S.P. ha definito le proprie esigenze sulla logistica delle proprie attività chiedendo di disporre di un'area da destinare alla nuova sede per le attività istituzionali; ciò comporterà un'attenzione particolare nella considerazione degli aspetti di finanziamento della nuova struttura, tenuto conto che il recupero dell'immobile S. Paolo e il mantenimento dei servizi ai minori è stato modificato in relazione alle nuove competenze affidate all'A.S.P.

In tale ambito la progettazione sarà a cura della Fondazione CRMo, che sosterrà anche la spesa economica, mentre il Comune si farà carico delle procedure di appalto dei lavori, delle operazioni di completa liberazione dei locali, con la previsione di provvedere all'accantieramento dei lavori per il mese di giugno 2009.

c) Comparto area ex AMCM

Si proseguirà nei lavori finalizzati alla liberazione dei locali occupati, lavori che richiederanno tempi ancora lunghi per la loro completa attuazione, in quanto investono in parte il trasferimento dell'archivio di deposito comunale presso la nuova sede appena terminata, e in parte il trasferimento di una serie di materiali in ambito culturale che verranno collocati presso un nuovo deposito, in fase di ultimazione.

Si prevede di realizzare un piano particolareggiato utile per garantire le alienazioni di aree alle parti private, necessarie al finanziamento complessivo del progetto, ricercando il superamento dell'attuale situazione di contenzioso con l'Associazione Italia Nostra, circa la presenza di alcuni immobili vincolati presenti nell'area.

Saranno promosse iniziative per la negoziazione con la Fondazione ERT finalizzata al trasferimento del Teatro delle Passioni presso la palazzina collocata su Via Buon Pastore.

d) Accordo di Programma Ministero Difesa

Si prevede di valutare la convenienza all'acquisto dell'immobile ex deposito di artiglieria di Saliceta S. Giuliano, di proprietà del Ministero della Difesa, esercitando eventualmente il diritto di prelazione, sulla base dell'importo di alienazione ricalcolato dall'Agenzia del Demanio.

Nell'arco del triennio 2009-2011 l'aspettativa è quella che si verifichino le condizioni per provvedere anche all'acquisto dei compendi relativi all'area del Tirassegno e all'area di S. Caterina (deposito foraggi); la realizzazione dell'accordo è legata alle necessarie azioni a carico dell'Agenzia del Demanio propedeutiche alla dismissione dell'area.

Le aspettative, nel prossimo triennio, sono inoltre di portare a positiva conclusione la vertenza aperta con gli inquilini affittuari dell'edificio destinato all'aeronautica, i quali hanno intentato azione legale per ottenere il rimborso di parte dei canoni versati e ritenuti non dovuti. Sono in corso contatti anche con il Ministero della Difesa per i beni Tiro a segno e Magazzino dei Foraggi di Santa Caterina con l'auspicio di definire le parti finali attuative dell'intero Accordo di Programma.

e) Istituto Signorino e scuole superiori

Nell'ambito del protocollo d'intesa per l'edilizia scolastica in base al quale sono state concordate diverse azioni con la Provincia finalizzate alla costruzione di un nuovo edificio per la ricollocazione dell'Istituto C. Signorino, si prevede la costruzione del nuovo edificio scolastico nel triennio.

L'obiettivo atteso è quello di razionalizzare la spesa per affitti passivi potendo, in tal modo, rinunciare alla sede di Via Rainusso attualmente in locazione presso una Società privata, ottenendo risparmi significativi e la disponibilità della sede scolastica di Via Saragozza per nuove destinazioni e progettazioni.

In relazione al progetto di ampliamento dell'Istituto Cattaneo, con l'obiettivo atteso di aumentare i posti disponibili, la Provincia provvederà alla realizzazione dei lavori di cui si attende la conclusione nel triennio.

f) Museo Casa Natale di Enzo Ferrari

Le attività necessarie alla realizzazione del Museo si protrarranno nel prossimo periodo.

In tale ambito l'Amministrazione Comunale provvederà al monitoraggio delle opere e, in particolare, all'intestazione al Comune della porzione museale sulla quale sono stati chiesti finanziamenti regionali.

2) Programma di dismissioni immobiliari e ricollocazione dei campi di calcio comunali

Si prevede la prosecuzione delle azioni legate alla realizzazione del piano triennale di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui alla deliberazione G.C. 440 del 10.7.2008.

Il programma, in particolare, comprende l'adeguamento dei campi di calcio in esercizio da antica data, che necessitano di interventi strutturali, alcuni dei quali si trovano in contesti urbani non più adeguati ad ospitare strutture sportive, in quanto spesso circondate da residenze o collocate a ridosso di arterie stradali intensamente trafficate, o caratterizzate dalla ristrettezza degli spazi.

L'azione sarà condotta nella logica di favorire la ricollocazione dei campi all'interno del territorio urbano operando un miglioramento contestuale delle dotazioni sportive, ricercando il necessario miglioramento qualitativo delle dotazioni tecniche (spogliatoi, tribune, ecc.), previa modifica delle destinazioni delle aree occupate attualmente dai campi.

È prevista, in particolare, l'alienazione di campi di calcio presso via S. Giovanni Bosco (Campo Incerti), Modena est (Campo Morselli), Baggiovara (Campo Dugoni) e Via Don Monari (Campo Cesana).

Ciò consentirà di dare esecuzione a quanto previsto nell'ambito della deliberazione di C.C. n. 60 del 17.7.2008, con la quale l'Amministrazione Comunale, al fine di garantire la sostenibilità del Piano delle Opere pubbliche nel breve periodo, ha approvato l'apertura di una linea di credito dall'Istituto di Credito Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, per un importo massimo di € 10.530.000,00 a fronte di proventi attesi da alienazioni patrimoniali pari ad € 14.040.000.

In tale ambito è prevista, inoltre, la vendita di aree presso il comparto Villanova e il direzionale di Via Costa.

Occorre sottolineare che il piano triennale di alienazione immobiliare comprende la vendita di aree presso il comparto ex AMCM previa realizzazione di un intervento di riqualificazione complessivo, grazie al coinvolgimento di soggetti privati (vedi anche il programma n. 6 "Sedi comunali, razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare").

L'azione complessiva volta all'incremento di entrate sarà accompagnata da ulteriori introiti conseguenti alla prevista realizzazione di servizi passivi, costituzione di diritti di superficie, riscatti aree PIP e autorizzazioni in deroga ai confini.

Inoltre è allo studio l'ipotesi del coinvolgimento tecnico della Società Partecipazioni Immobiliari nel percorso legato alla politica di riconversione urbanistica del patrimonio cittadino nell'ottica di una maggior valorizzazione.

Occorre sottolineare che i risultati attesi dovranno misurarsi con l'attuale momento recessivo in cui versa il settore delle vendite immobiliari.

3) Innovazione delle modalità di gestione degli impianti delle Polisportive e rapporti con l'associazionismo

Proseguiranno le azioni per consentire alla Coop. Spazio l'accesso al credito necessario ad interventi di conservazione su alcuni beni immobili di proprietà della Cooperativa medesima, grazie ad investimenti che verranno realizzati sugli impianti sportivi con destinazione d'uso ad interesse collettivo.

Il programma prevede attività di collaborazione con la Coop. Spazio finalizzate alla predisposizione di un piano per la razionalizzazione dell'impiantistica sportiva, con l'obiettivo di adeguare l'offerta dell'impiantistica agli intervenuti mutamenti della domanda da parte dei fruitori degli impianti; in particolare verrà favorita la riconversione degli impianti sottoutilizzati a favore delle attività sportive che risultano, ad oggi, maggiormente richiesti.

Nell'ambito delle iniziative a favore dell'associazionismo sociale proseguirà il programma per l'individuazione di una nuova sede della Cooperativa Aliante, sulla quale la medesima Cooperativa potrà edificare la nuova sede di servizio in diritto di superficie, per attività di assistenza a favore dei malati psichiatrici.

4) Riconvenzionamento alloggi Peep previo corrispettivo

Si prevede la prosecuzione delle attività di gestione legate alle domande di riscatto di tutti gli immobili PEEP convenzionati dopo il 31.12.2005, oggi possibili purché siano trascorsi 10 anni dalla data di stipula della convenzione originaria di cessione/concessione dell'area, oltre alle domande conseguenti alla contestuale possibilità di totale eliminazione dei vincoli convenzionali (riscatto totale) per gli immobili compresi in aree PEEP ed extraPEEP, purché siano trascorsi 20 anni dalla data di stipula della convenzione originaria di cessione/concessione dell'area.

In particolare sono coinvolti nel programma di riscatto i compatti PEEP D'Acquisto nord, Capitani/S.Anna, Portile.

Si provvederà, inoltre, alla realizzare di una seconda fase della campagna informativa finalizzata alla diffusione delle novità introdotte in tema di riscatto, prevista per i primi mesi del 2009, grazie alla pubblicazione di inserti promozionali sulla stampa locale e alla diffusione di locandine presso luoghi abitualmente frequentati dai cittadini.

5) Contratto di servizio per la gestione tecnica degli alloggi di edilizia pubblica in proprietà e programmi d'intervento straordinari

Relativamente alla gestione del patrimonio di proprietà comunale ERP costituito ad oggi da circa 2.600 alloggi si prevede di attuare quanto previsto dalla convenzione stipulata con ACER per la gestione di tale patrimonio grazie alle seguenti azioni:

- deliberazione dell'approvazione del piano della manutenzione e degli investimenti per l'anno 2009 concordato con ACER stesso;
- raccolta e analisi del report consuntivo di rendicontazione 2008 relativamente alla gestione degli alloggi secondo gli indicatori di monitoraggio richiesti dal Comune;
- approvazione e deliberazione del rendiconto consuntivo delle spese di gestione ordinaria e straordinaria degli immobili gestiti da parte di ACER, e delle entrate conseguenti al monte canoni, per l'anno 2008;
- monitoraggio di eventuali lavori di manutenzione straordinaria realizzati da ACER su richiesta del Comune.

Il programma prevede, inoltre, la realizzazione dei seguenti piani d'intervento straordinari:

- realizzazione di un piano di razionalizzazione dell'uso del patrimonio ERP grazie ad interventi di riqualificazione presso gli edifici siti in Via Nonantolana compresi tra i civici 221 e 255, edificati negli anni '40 con criteri di

estrema economicità, costituiti da 3 corpi di fabbricati per n. 81 alloggi complessivi, ai fini del recupero urbano e sociale delle attuali zone a marcato degrado fisico, sociale e ambientale, e più in generale dell'intera area;

- realizzazione di interventi presso Via Bazzini per la realizzazione di circa n. 32 nuovi alloggi; con apposita deliberazione saranno approvati i relativi finanziamenti;
- relativamente al programma R-NORD – (Contratto di quartiere), si provvederà ad assicurare l'attività di supporto all'acquisizione di alloggi resi disponibili dai proprietari privati, oltre alle attività di carattere patrimoniale propedeutiche al recupero dei fabbricati esistenti per la realizzazione di circa n. 25 alloggi ERP.

6) Sedi comunali, razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare

Proseguirà il programma per la ricollocazione degli uffici utilizzati dal personale per la realizzazione delle attività istituzionali, e delle dotazioni strumentali quali i depositi e magazzini, con la finalità di ottenere economie di scala nella gestione ordinaria in linea con quanto previsto dagli obiettivi di contenimento dei costi stabiliti dalla Legge finanziaria 2008 (art. 2 commi 594-599).

L'obiettivo è quello di migliorare la collocazione logistica dei Servizi e dei Settori oggi presenti nelle sedi citate, al fine di unificare in un minor numero di sedi gli uffici del Comune, per facilitare sinergie e relazioni tra gli uffici stessi, limitando i tempi di spostamento tra una sede e l'altra del personale e dell'utenza, con ricadute positive sul traffico e l'ambiente.

In particolare, in seguito all'avvenuta alienazione della sede della Polizia Municipale di Viale Amendola e dei magazzini comunali di Via Monza sono previste azioni per la ricollocazione degli archivi e dei depositi comunali nel nuovo edificio di Via Cavazza, con l'obiettivo della razionalizzazione degli spazi e la riduzione delle spese per affitti passivi.

Si prevede di portare a termine il definitivo accorpamento degli uffici comunali che verranno collocati presso le sedi di Piazza Grande, l'Ospedale Estense e V. Razzaboni, come previsto dalla deliberazione di C.C. n. 18 del 10.3.2008 *"Piano di ridefinizione logistica per le sedi comunali"*.

Saranno coinvolte, in particolare, le sedi direzionali degli uffici comunali che attualmente comprendono il palazzo comunale di Piazza Grande, parte del direzionale di via Galaverna, parte del direzionale di via Cialdini, il complesso di via S. Cataldo, il direzionale di via Santi 40, il direzionale di via Santi 60.

In tale contesto si inquadra anche la realizzazione della nuova sede dei depositi dei servizi culturali, con particolare riferimento ai locali previsti per la conservazione dei reperti del Museo Archeologico e del Museo d'arte Medievale e Moderna.

Nell'ambito delle azioni di razionalizzazione previste si colloca il progetto per la riqualificazione dell'area ex AMCM, finalizzato alla creazione di un nuovo insediamento caratterizzato dalla presenza di spazi teatrali e di sale cinematografiche, oltre che dalla previsione di parcheggi sotterranei, e di unità con destinazione abitativa, di commercio e terziario, riservando al Comune le porzioni di area destinate a servizi pubblici, e ai privati le porzioni oggetto di interventi diversi; l'iniziativa consentirebbe di incrementare la quota di autofinanziamento degli investimenti sul recupero di competenza pubblica.

La realizzabilità del progetto è legata all'approvazione del piano di recupero, su cui è ancora aperta la discussione pubblica, e allo sviluppo delle problematiche legate ai vincoli imposti dalla Soprintendenza su alcune aree tutelate.

Nel contesto delle citate razionalizzazioni si inquadra anche il progetto D.A.S.T., che prevede la ridestinazione dell'area a nuove funzioni pubbliche, comprendenti iniziative della memoria storica, del movimento operaio, nonché della diffusione della storia della scienza e della tecnica.

Tale programma interagisce, peraltro, con la definizione della logistica dell'AUSL e di HERA, in quanto l'accorpamento degli uffici comunali verrà realizzato utilizzando il complesso ex Ospedale Estense, il Palazzo Comunale e la sede di HERA.

L'esecuzione del programma è legata al trasferimento della sede HERA di V. Razzaboni nonché degli uffici in Via Morandi presso un'area in disponibilità di HERA medesima.

7) Attività tecniche ed estimative connesse a rapporti patrimoniali ed a valutazione di beni immobili, rapporti patrimoniali con HERA Spa e con altri enti.

Proseguiranno da parte del Collegio dei Periti le valutazioni immobiliari che perverranno al Settore e connesse ai programmi di formazione degli strumenti urbanistici preventivi ed attuativi all'attuazione del P.E.E.P. e del P.I.P., alla valorizzazione delle aree a servizi e degli accordi di Pianificazione.

Il Collegio dei Periti opererà in qualità di struttura trasversale coadiuvando gli altri settori interessati per la definizione delle necessarie attività estimative.

In particolare si provvederà a collaborare con il Settore Pianificazione Territoriale per la definizione del quadro normativo e cartografico legato all'applicazione dell'art. 14.1 del PRG vigente. Verranno realizzati, inoltre, gli approfondimenti necessari per l'applicazione dei valori di esproprio conseguenti alle recenti modifiche del Testo unico introdotte in campo nazionale.

Proseguirà il programma legato alla schedatura delle immobilizzazioni materiali trasferite e da trasferire a META S.p.A., ora HERA S.p.A., e degli adempimenti catastali connessi all'identificazione degli immobili.

Il programma prevede la prosecuzione delle attività di schedatura delle componenti immobiliari inventariali con l'inserimento nell'ambito delle cartografie condivise delle componenti di nuova inventariazione o che risulteranno modificate in corso d'anno.

Sarà assicurata anche una quota dell'attività tecnica connessa alla conclusione dell'iter delle convenzioni urbanistiche pregresse, così come delle attività catastali connessa alle opere pubbliche realizzate e le attività finalizzate all'analisi e alla regolarizzazione, in base alle norme vigenti, degli immobili di proprietà comunale che risultano non dichiarati catastalmente e dei fabbricati rurali che hanno perso i requisiti di ruralità.

Congiuntamente al Settore Politiche Finanziarie si provvederà, tramite la Società Partecipazioni Immobiliari, all'attività tecnica di verifica dell'ICI relativa alle aree edificabili.

8) Attività di studio e valutazione della gestione strategica del patrimonio immobiliare

Il programma prevede l'organizzazione di iniziative di studio e riflessione, da sviluppare nel corso del triennio, circa le ricadute delle strategie e degli strumenti tecnici impiegati dal Comune di Modena negli ultimi 10 anni per l'ottimale valorizzazione, la gestione e la riqualificazione del patrimonio comunale, con l'obiettivo di favorire il dibattito pubblico su tali aspetti.

In particolare sarà indagata l'efficacia degli strumenti innovativi utilizzati, delle esperienze e delle partnership sviluppate con soggetti pubblici e privati, in chiave di innovazione strategica, quali gli accordi di pianificazione, gli accordi di programma, la creazione di società patrimoniali *"in house"*, l'utilizzo delle assegnazioni in diritto di superficie di aree alle polisportive per la realizzazione di impianti sportivi.

Per favorire l'efficacia e la coerenza scientifica delle attività di studio sarà ricercata la collaborazione con l'Università degli Studi di Modena.

Saranno considerati, inoltre, gli sviluppi futuri legati all'uso innovativo di tecniche di frontiera quali il *social housing*, quale strumento cerniera tra forme tradizionali di edilizia residenziale pubblica e nuove forme di edilizia sociale mutuate dall'esperienza dei programmi di derivazione europea, impiegabili con l'obiettivo di offrire alloggi e servizi con forte connotazione sociale, per coloro che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato, per ragioni economiche o per assenza di un'offerta adeguata, cercando di favorire la loro condizione.

L'iniziativa prevede l'organizzazione di un convegno, di rilievo nazionale, dedicato alle sopra indicate tematiche, sviluppato su una o più giornate, con il contributo dei rappresentanti degli enti pubblici (Stato, Regione, Provincia, ACER, CEPAV) che negli anni hanno collaborato con il Comune nella realizzazione di progetti che hanno determinato risultati importanti nello sviluppo dell'urbanistica e nella riqualificazione urbana.

Il convegno verrà promosso utilizzando un piano di comunicazione che prevederà l'uso di adeguati canali di diffusione (televisioni e stampa).

V. anche programma 260 – Centro Storico e Macroprogetto 510.2 – Programmazione.

Macroprogetto 510.4 - Risorse umane

(Responsabile: Ass. Gualtiero Monticelli)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il programma di consigliatura, che è impernato su due priorità: sostituire il più possibile le forme di precariato con assunzioni a tempo indeterminato, e valorizzare i dipendenti del Comune.

3.4.3 - Finalità da conseguire

I programmi del 2009, a conclusione della consigliatura, costituiscono una fase di consolidamento delle linee di lavoro di questi anni in tema di politiche occupazionali, sviluppo e valorizzazione dei dipendenti, approfondimento delle conoscenza sulle politiche per il personale, semplificazione amministrativa. Peraltro questi programmi dovranno tenere conto di un contesto legislativo in corso di significativo mutamento, stante i contenuti dei disegni di legge collegati alla Finanziaria 2009, attualmente in discussione in Parlamento.

1. Piano occupazionale e adeguamento della struttura ai programmi della nuova Amministrazione

Già nel corso del 2008, a completamento del percorso di stabilizzazione e assestamento della struttura con personale a tempo indeterminato, è stato definito con le organizzazioni sindacali un primo stralcio di piano occupazionale 2009, che dovrà essere integrato per consentire all'ente di avere a disposizione le professionalità necessarie al buon funzionamento dei servizi e degli uffici.

Ciò dovrà tuttavia essere contemporaneo con le risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'ente, e si dovrà anche garantire il rispetto sia del patto di stabilità come definito nella Finanziaria 2009, sia delle specifiche normative di attuazione della L. 133/2008, di prossima emanazione, che fisseranno per gli enti locali parametri di riferimento/limiti relativi alle dotazioni organiche e alle assunzioni di personale.

Sono inoltre in corso di approvazione in parlamento due leggi collegate alla Finanziaria 2009, che prevedono ulteriori disposizioni in materia di stabilizzazioni, concorsi ecc. della P.A., di cui pure dovrà essere valutato l'impatto e le ripercussioni/adempimenti derivanti al Comune.

Nella seconda parte dell'anno 2009 si prevede poi l'impegno per l'attuazione delle modifiche sull'assetto direzionale che ogni cambio di Amministrazione inevitabilmente comporta, al fine di adeguare la struttura ai nuovi programmi.

2. Iniziative per lo sviluppo organizzativo rivolte ai dipendenti

L'indagine sull'identità del dipendente comunale, il cui rapporto finale è stato ultimato nell'autunno 2008, ha evidenziato vari ambiti di attività per favorire il senso di appartenenza e promuovere lo sviluppo organizzativo.

In particolare si intende lavorare lungo due direttive:

- iniziative per il miglioramento del processo di formazione: revisione dello strumento di rilevazione dei fabbisogni formativi; creazione di una rete di referenti per la formazione nei vari settori dell'ente; revisione della struttura e dei contenuti del piano di formazione 2009/2010 che sarà oggetto di accordo sindacale; costruzione, applicazione e monitoraggio di un set di indicatori di efficacia dell'azione formativa; costituzione dell'albo fornitori
- iniziative per il miglioramento del "benessere organizzativo": realizzazione di un convegno sulle migliori esperienze di altri comuni o enti affini; revisione del percorso di accoglienza dei "neo-assunti"; monitoraggio del progetto "coinvolgimento dei dipendenti"; diffusione presso altri settori dei percorsi sperimentali di benessere fisico e psicologico già attuati nel 2008 rispettivamente nel settore Istruzione e nel servizio Anagrafe

3. Valorizzazione del personale

L'applicazione degli istituti di valorizzazione previsti dal CCNL del personale dipendente per l'anno 2009 è in parte già avvenuta ad opera di accordi decentrati a valenza biennale stipulati nel corso del 2008 (compensi incentivanti la produttività, compensi per l'esercizio di responsabilità sostanziali dei funzionari di cat. D, compensi per il personale della PM). Tuttavia il loro completamento sarà condizionato dalle previsioni del CCNL biennio economico 2008-2009, che presumibilmente sarà definito nei primi mesi dell'anno 2009, oltre che dalla norme di legge già approvate (L. 133/2008) o in corso di approvazione (collegati alla finanziaria), che rivedono parti significative dei contenuti delle relazioni sindacali e delle modalità di composizione dei fondi destinati alla contrattazione decentrata.

Per i dirigenti la situazione si presenta più complessa, perché mancano anche il contratto quadriennale 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007.

4. Iniziative relative alla gestione presenze e assenze

La modifica del sistema operativo informatico utilizzato dal Comune, avvenuta nel corso del 2008, ha comportato problemi di sperimentazione e adattamento delle procedure gestionali al nuovo ambiente, che hanno portato ad un rallentamento dei programmi di estensione della rilevazione automatica delle presenze alle scuole e alle strutture protette per anziani.

Nel 2009 saranno quindi ripresi tali programmi, unitamente ad un'analisi specifica del fenomeno "assenze" nel Comune di Modena, in considerazione dell'attualità del tema, ora costantemente monitorato dalle rilevazioni del Ministero della Funzione Pubblica, e della disponibilità di varie informazioni riferite anche agli anni scorsi.

5. Semplificazione del linguaggio scritto

Le comunicazioni del settore Personale, rivolte sia ai dipendenti che all'esterno (es. concorsi), nella maggior parte dei casi hanno inevitabilmente un contenuto tecnico, con riferimento all'applicazione di norme di legge o di contratti di lavoro. Pur con questa consapevolezza, si ritiene opportuno attivare iniziative per semplificare il linguaggio e favorire la comprensione dei destinatari; nello specifico si prevede un laboratorio rivolto ai dipendenti del settore, realizzato in collaborazione con docenti della Facoltà di Lettere dell'Università di Modena, con l'obiettivo di analizzare i testi utilizzati per le comunicazioni scritte e di semplificarli.

La sperimentazione potrà anche costituire un "prototipo" da realizzare presso altri settori del Comune.

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche

(Responsabile: Ass. Mario Lugli)

Il programma prevede la razionalizzazione delle risorse informatiche comunali ed integrazione dei servizi e delle banche dati territoriali per una migliore lettura dei fenomeni e per il contenimento della spesa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il programma risponde alle seguenti motivazioni:

- aggiornare e potenziare il sistema informativo comunale ricorrendo a sistemi operativi e software non proprietari (Open Source), per contenere la spesa e ridurre la dipendenza da prodotti informatici proprietari;
- dare attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale ed al decentramento delle funzioni catastali ai Comuni;
- integrare le banche dati gestionali del comune e degli altri enti territoriali per il miglioramento dei servizi e realizzare un alto valore aggiunto a parità di risorse;
- collaborare con altri enti per la realizzazione di una infrastruttura territoriale di servizi e per ridurre le disparità di accesso alla rete (digital divide).

3.4.3 - Finalità da conseguire

La sostituzione del calcolatore centrale con server e sistema operativo Linux (rehosting) permette di utilizzare risorse Open source e di ridurre i costi di investimento e di gestione.

Anche nei personal computer viene diffuso Open Office col coinvolgimento di oltre l'ottanta per cento degli operatori.

Si rende ora necessario sostituire diversi programmi, ormai superati, in uso alla polizia municipale e ai servizi anagrafici utilizzando, anche in questo caso, prodotti disponibili nel mondo Open Source.

Sono previsti ulteriori interventi sul sistema telefonico comunale con l'estensione dell'uso della rete in fibra ottica anche alle comunicazioni vocali (Voip) e verranno avviate le verifiche tecniche per la progressiva sostituzione delle centrali telefoniche attualmente in leasing.

Prosegue la progettazione della rete in fibra ottica cittadina (MAN Metropolitan Area Network) che si integrerà con quella delle altre città emiliano-romagnole attraverso la rete regionale Lepida.

E' iniziata la definizione di protocolli d'intesa con altri enti pubblici per la realizzazione di un archivio integrato di dati (data warehouse), che permetterà un'analisi più accurata della realtà, da mettere a disposizione dei decisori politici.

Viene ulteriormente ampliato il Sistema Informativo Territoriale (SIT), in accordo con la Regione Emilia Romagna, per permettere una lettura più efficace e più intuitiva delle mappe e per attivare un sistema di pubblicazione in internet più immediato.

Prosegue la diffusione del Protocollo Informatico già in uso, per la gestione di tutti i documenti a circolazione interna dai diversi uffici. Parallelamente viene estesa la firma digitale all'interno dei procedimenti e degli atti amministrativi, per un alleggerimento delle procedure.

Il sistema di rilevazione automatica delle presenze viene esteso anche alle scuole di infanzia ed agli asili nido per semplificare il sistema di gestione del personale della scuola. Si realizzerà contemporaneamente una più efficace connessione di queste scuole alla rete Internet.

In materia edilizia vengono collegate le procedure delle pratiche edilizie e dei progetti di trasformazione urbana per l'aggiornamento dell'Anagrafe Immobiliare, che si affianca al periodico allineamento e sincronizzazione dei dati comunali con i dati dell'Agenzia del Territorio. Questo allineamento è reso possibile dai canali messi a disposizione dal progetto Sigmater e dal Portale dei Comuni.

Continua e si sviluppa la collaborazione a livello provinciale e regionale per la promozione del riuso, da parte di altri comuni, delle risorse informatiche di successo. Il Comune di Modena svolgerà il ruolo di tutor per i servizi interattivi del progetto People e per la gestione degli strumenti urbanistici "Suite legge 20".

Macroprogetto 510.6 -Qualificazione dei servizi affidati all'esterno

(Responsabili: Ass. Francesca Maletti, Ass. Adriana Querzè)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Applicando il *welfare mix* come modello gestionale per l'erogazione dei servizi, questa amministrazione prevede diversi indirizzi gestionali nei servizi: diretto, appaltato e convenzionato.

Questo modello prevede un ruolo fondamentale dell'ente locale quale pianificatore, programmatore e controllore dei servizi erogati ai cittadini sul territorio modenese.

In realtà la nostra Amministrazione si pone un obiettivo anche più ambizioso, assumendosi il ruolo del soggetto che rileva i bisogni – anche inespressi – della popolazione insediata sul territorio di competenza, li gradua in base ad esplicite esigenze pubbliche, promuove una valutazione delle modalità per rispondervi e seleziona i soggetti da privilegiare nelle conseguenze organizzative.

La P.A. diviene pure l'organizzatore dei consumi collettivi, in particolare quelli di carattere sociale, che non possono trovare offerta solo in base alla somma delle richieste dei singoli consumatori. La riflessione su tale tema è estremamente attuale nella fase odierna di crisi del modello di sviluppo trainato dai consumi individuali.

Inoltre, basandosi sul principio della sussidiarietà, il principio sancito ora anche a livello costituzionale nella gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi, si assume il compito di promuoverne la qualità, anche attraverso il controllo ogniqualvolta ciò non sia in contrasto col quadro normativo e utilizzando ogni strumento utile a tal fine. In questo quadro, essenziale è la partecipazione degli utenti a tale verifica puntuale, sommando alle normative già inserite in accordi, convenzioni e appalti coi gestori privati anche le più recenti acquisizioni in merito alle carte dei diritti e istituti collegati previsti anche dalla "Finanziaria" 2008.

Da tempo la scienza dell'organizzazione ha maturato la convinzione che una azienda debba concentrarsi su ciò che costituisce il "cuore" della sua attività. Questa idea ha alla base la assunzione – ragionevole e dimostrata – che una delle leve del progresso della produttività sia la "specializzazione". Pare evidente che una ditta specializzata con un fatturato superiore a quello dell'intero Comune di Modena nello specifico servizio possa mettere in campo idee, progetti, realizzazioni assai superiori rispetto a quanto potrebbe fare il Comune e questo per un insieme di ragioni: ha "più" specialisti, di solito "migliori" di quanti potrebbe averne il Comune, si è in grado di investire in ricerca sul tema specifico molto più di quanto potrebbe fare un ente despecializzato e senza lo stimolo della partecipazione ad altre gare

di affidamento del servizio, una azienda specializzata accede ad informazioni specifiche che restano in gran parte precluse all'ente despecializzato, ecc.

Un altro assunto alla base delle azioni di cui sopra è che la P.A. abbia "costituzionalmente" maggiori difficoltà del privato ad assicurare efficienza, se non efficacia: vi sono intere biblioteche in merito, ma – succintamente – si può anche solo osservare che l'avere un datore di lavoro "politico" non pare giovare al perseguitamento del contenimento dei costi, a volte nemmeno al perseguitamento dell'efficacia; l'autoreferenzialità è una delle tare più sedimentate nella P.A. Anche a livello locale potrebbero rinvenirsi elementi a dimostrazione dell'assunto, ma occorre approcciarsi al tema in modo assai pragmatico, senza dare nulla per scontato. Con diverse delle azioni previste dal presente macroprogetto si intendono attivare percorsi di razionalizzazione nei servizi a gestione diretta, attivando una riflessione fra gli stessi operatori sul tema.

Altra valutazione fondante l'ancora incerto modello che si sta cercando di costruire è la ricerca delle peculiarità positive che il privato possa vantare e mettere al servizio delle finalità della P.A. indipendentemente dai minori costi, quali la flessibilità, la capacità di innovare il prodotto e la modalità di erogazione, le sinergie con altri servizi, la competenza, soprattutto la possibilità di attivare volontariato e inserire persone in qualche modo svantaggiate. Ciò risulta tanto più rilevante se si ha presente il quadro generale che pare tendere a rafforzare le "rigidità" cui la P.A. viene obbligata, lasciando al privato il quasi-monopolio della flessibilità; pare segnare una battuta d'arresto il tentativo di forzare l'apparato della P.A. verso la ricerca di maggiore efficacia e, soprattutto, efficienza ed economicità, dilatando peraltro il differenziale di protezione fra dipendenti pubblici e privati.

Infine, va rilevato come l'investire tutte le risorse umane - o quantomeno le migliori – del pubblico nella gestione dei servizi, limita sovente lo sviluppo della capacità di "dirigere" l'implementazione ed il rinnovamento dell'offerta. Il "peso" della gestione diretta, infatti, stimola sviluppi dell'azione verso obiettivi referenziali della struttura stessa e con forti limitazioni ad avviare politiche di forte rinnovamento funzionale al mutamento della domanda. Tipico è l'atteggiamento delle strutture pubbliche, al di fuori di mercati concorrenziali, a "crearsi" il proprio mercato. Allo stesso tempo, anche la mancata professionalità ed esperienza derivante dalla assenza di gestione diretta comporta difficoltà nell'assumere il ruolo tipico dell'ente pubblico, di direzione e supporto allo sviluppo delle politiche. Appare, dunque, auspicabile un corretto mix (da valutare di volta in volta a seconda della natura dei bisogni e dei mezzi per soddisfarli) fra gestione diretta e indiretta che permetta il perseguitamento efficace dei molteplici obiettivi del Comune.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Servizi socio-assistenziali

La gestione da parte dei soggetti privati e del Terzo Settore di servizi socio-assistenziali ed educativi del Comune valorizzano l'impegno e le competenze delle differenti componenti del Terzo Settore o imprenditoriali presenti nella società civile, nell'applicazione dei principi della messa in rete delle competenze e risorse disponibili richiamati al punto precedente.

Nel Settore dei servizi per anziani, in particolare, nella prospettiva di applicare il regime dell'accreditamento, risultano appaltate 4 strutture residenziali e 4 centri semiresidenziali per anziani non autosufficienti nella città, nonché sono convenzionate con il Comune di Modena 8 strutture residenziali private e 3 centri semiresidenziali privati.

Circa l'assistenza domiciliare, a cui si prevede di applicare l'accreditamento, il servizio a regime è appaltato in tre poli gestionali cittadini.

Nel Settore dei servizi per la disabilità, a cui si prevede di poter applicare l'accreditamento nei servizi socio riabilitativi residenziali e semiresidenziali, risultano appaltati 3 centri diurni semiresidenziali e un laboratorio sociooccupazionale, nonché il servizio di orientamento, formazione, tirocinio formativo e lavorativo rivolto a disabili e persone svantaggiate; inoltre partecipa alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali il Charitas, quale importante ASP presente nel Settore, partecipata dal Comune di Modena.

Nel settore dei servizi per minori, sono attive diverse convenzioni con enti pubblici e privati, associazioni e cooperative sociali che gestiscono comunità residenziali e semiresidenziali per minori che necessitano di tutela e assistenza. L'avvio dell'ASP "Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano" operante nel settore minori nella città rappresenta una ulteriore risorsa su cui poter fare affidamento circa le modalità gestionali dei servizi.

Nel settore di assistenza ai cittadini stranieri e nomadi è attivo un apposito appalto di servizi per la gestione assistenziale in corso.

Diverse attività inoltre svolte da Associazioni di volontariato sono realizzate e incluse nella rete dei servizi, mediante convenzione, con lo scopo di favorire collaborazioni, sinergie ed efficacia degli interventi.

La qualità degli interventi e delle attività prestate rappresenta un ambito fondamentale di controllo delle gestioni da garantire ai cittadini e agli utenti dei servizi, che manterrà nell'anno 2009 specifici programmi di attività.

In primo luogo i capitolati d'appalto prevedono un forte impegno dei soggetti gestori a partecipare attivamente alla rete dei servizi della città, garantendo la partecipazione dei propri lavoratori a momenti di formazione proposti o autorizzati. E' inoltre prevista la prosecuzione dell'attività di appositi comitati di valutazione della qualità dei servizi appaltati, al fine di un monitoraggio sull'attività assistenziale del Comune.

In secondo luogo i diversi settori di intervento sociale predispongono programmi e attività di controllo della qualità, con modalità diversificate quali la elaborazione e definizione di una carta dei servizi, l'elaborazione e il controllo dei

protocolli operativi di lavoro, lo svolgimento di specifiche indagini sul gradimento nei servizi, le quali, assumendo una valenza di rete, si applicano anche ai servizi con gestione esterna, modalità sulle quali si articolerà nell'anno 2008 la specifica gestione della attività.

Servizi educativi

Prosegue l'estensione dei servizi forniti tramite appalti, convenzioni e accordi; la verifica della congruità dei costi rispetto ai servizi forniti; il supporto al miglioramento della qualità e la verifica della stessa.

Si prevedono diverse azioni nel quadro delineato, in particolare:

- ampliamento delle cucine dei nidi in gestione appaltata;
- conferma anche per il 2009/10 delle due nuove sezioni "primavera" attivate da privati a ottobre 2007;
- applicazione del nuovo appalto della rfezione scolastica per tutte le scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e centri estivi, ove si prevedono varie azioni volte al miglioramento della qualità;
- attivazione da gennaio 2009 di un micronido in frazione Villanova affidato tramite gara CE di costruzione e gestione; e messa a regime di tre nidi "aziendali" e progettazione di un quarto;
- monitoraggio dell'esperienza dell'appalto pulizie in 5 servizi comunali 0 – 6 anni e conferma dell'appalto in ulteriori 4 strutture (due nidi e due scuole d'infanzia);
- monitoraggio della convenzione con le scuole d'infanzia FISM;
- monitoraggio e messa a regime dell'appalto del servizio AdA tramite agenzia di lavoro interinale;
- monitoraggio e messa regime del servizio di prolungamento orario tramite appalto a 4 cooperative sociali;
- valutazione dell'esito dell'esperienza innovativa di gestione dei servizi ausiliari del nuovo nido Padovani;
- monitoraggio e messa a regime della nuova organizzazione del servizio *tutor*;
- ricerca di nuove modalità per assicurare le sostituzioni del personale educatore ed insegnante a fronte della carenza di addetti disponibili con la qualifica richiesta;
- messa a regime delle modalità di fruizione dei 5 giorni di ferie in corso d'anno da parte del personale educatore ed insegnante dei servizi comunali 0-6 anni.

Si consolida il nuovo ufficio "qualità" con la funzione primaria di supportare l'azione per il miglioramento della qualità nei servizi 0 – 6 anni affidati all'esterno del Comune e, come funzione ulteriore, la verifica della qualità degli stessi (anche mettendo a sistema la rete di controlli già oggi in funzione). L'attività del nuovo ufficio prevede lo svolgimento di molteplici indagini sulla soddisfazione dei fruitori dei servizi, sulle esigenze delle famiglie con minori, sulla qualità dell'offerta, ecc.

Un tema che si intende mantenere all'attenzione è l'intreccio fra servizi appaltati e gestione diretta. Così, ad esempio, per le cucine dei nidi, mentre si attivano nuove gestioni indirette, si avvia un progetto di supporto al miglioramento della qualità dell'offerta nelle cucine che restano a gestione comunale diretta. Uno degli insegnamenti tratti da almeno un paio di decenni di esperienza di servizi appaltati è che, per dirigere, è spesso indispensabile anche gestire, magari una piccola frazione del servizio; tale politica permette di mantenere competenze in grado di verificare l'offerta privata, di valutarne l'efficacia rispetto ai costi, di gestirne al meglio le modalità di affidamento, di ridurre i pericoli – sempre presenti – della costruzione di aree sostanzialmente monopolistiche.

Il fine è quello di costruire una rete di servizi pubblici e privati ove il pubblico mantenga la competenza e la capacità di dirigerne l'implementazione in termini sostanziali. La necessaria negoziazione coi soggetti gestori – siano essi aziende private, soggetti del privato sociale o del volontariato – deve permettere di pervenire ad obiettivi condivisi, ma nel quadro delle priorità di pubblico interesse definite dalla P.A. assieme alla comunità di riferimento. Essenziale, in tal senso, la costruzione di servizi di monitoraggio, di collegamento, di scambio di esperienze, di concertazione anche.

Macroprogetto 510.7 – Qualità dell'Ente *(Responsabile: Sindaco)*

3.4.2 - Motivazione delle scelte

A partire dalle esperienze già realizzate, promuovere la cultura e gli strumenti per la qualità rappresenta, per la varietà degli strumenti utilizzabili e il forte intreccio con la dimensione organizzativa, una direzione di lavoro molto rilevante per gli uffici e i servizi del Comune, al fine di rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze dei cittadini

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'approccio seguito dall'Amministrazione Comunale nel 2004, quando è stata implementata la "Funzione qualità", è stato quello di realizzare un coordinamento delle iniziative di vario tipo già avviate in alcuni settori, e di allargare gradualmente la cultura della qualità e le relative sperimentazioni a nuovi servizi, mantenendo anche i collegamenti con le esperienze delle società partecipate.

In quest'ottica, si prevedono tre filoni di lavoro:

1. Pratica della qualità

1.1. iniziative in rete con altri comuni - adesione al Benchmarking q-club

Il confronto pragmatico con altre città, che già abbiano realizzato esperienze avanzate di percorsi di qualità, rappresenta un elemento rilevante per procedere nel rafforzamento dell'esperienza presso il Comune di Modena. In quest'ottica si è ottenuta l'adesione al Benchmarking q-club, fondato nel 2007 dai Comuni di Trento, Milano, Torino, Genova, Venezia, Bergamo e Bolzano, che opera con il sostegno del Dipartimento Funzione Pubblica.

Obiettivo dell'associazione è quello di costruire strumenti comuni per misurare efficienza, efficacia e impatti di alcuni servizi secondo la dimensione della qualità: nel 2009 si lavorerà sulla stesura di linee-guida per le indagini di customer satisfaction, per la definizione e applicazione di un set di indicatori dei servizi anagrafici, per la realizzazione di un'indagine sul gradimento dei servizi anagrafici.

1.2. coinvolgimento di nuovi servizi dell'Ente nella sperimentazione di pratiche della qualità

Con l'obiettivo di estendere gradualmente l'utilizzo di strumenti di qualità ad altri settori dell'Amministrazione, si avvierà una collaborazione con il settore Cultura per la realizzazione di alcune iniziative (indagini di customer, costruzione di set di indicatori, ecc.) presso i musei, anche al fine della realizzazione della carta dei servizi museali.

2. Informazione/formazione

Al fine di rendere sempre più strutturata la diffusione della cultura della qualità, utilizzando strumenti semplici che agevolino la consultazione, verrà realizzato uno specifico sito web sulla qualità nel Comune di Modena. Si proseguirà inoltre con la pubblicazione di due numeri di "Pillole di qualità" e verranno realizzati percorsi formativi rivolti ai funzionari dell'ente su alcuni specifici strumenti della qualità, es. indagini di customer, carte dei servizi, indicatori.

3. Carte dei servizi

Si concluderà la stesura definitiva e si procederà alla divulgazione di alcune "carte" ancora in itinere: servizi del settore Istruzione, servizi dell'U.R.P., servizio formazione; inoltre, proprio in considerazione delle sperimentazioni già attuate, si rende opportuno elaborare ed approvare alcune linee-guida che costituiscano un punto di riferimento metodologico omogeneo per tutto l'Ente.

Macroprogetto 510.8 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

(Responsabile: Ass. Roberto Guerzoni)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Continua l'incremento della quantità delle opere pubbliche realizzate, che si è avuto nel corso degli ultimi anni, quale patrimonio immobiliare dell'Ente, con la realizzazione della Scuola San Geminiano di Cognento e altre ristrutturazioni e manutenzioni.

Unitamente alle nuove realizzazioni prosegue l'attività di mantenimento, ristrutturazione e riqualificazione del restante patrimonio immobiliare, in particolare sulle scuole, sui cimiteri, sulla sicurezza delle infrastrutture stradali, sugli impianti sportivi di uso collettivo e sugli edifici culturali, anche unitamente all'apporto del Servizio Manutentivo, unificato nel Settore nel 2008.

In ugual modo viene posta grande attenzione agli interventi di salvaguardia degli edifici storici di proprietà Comunale, come la Torre Ghirlandina, che rappresentano elementi di consolidata attrattiva turistica e culturale della città.

Per quanto riguarda il patrimonio stradale esistente, si conferma il modello gestionale degli interventi per Circoscrizione, mediante fondi e personale dedicati specificatamente ad ogni realtà circoscrizionale, garantendo in tal modo il dialogo continuo con gli organismi istituzionali decentrati, i cittadini e le loro rappresentanze variamente espresse.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Servizio Tecnico Manutentivo

Prosegue il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici (scuole, case protette, impianti sportivi, cimiteri, ecc.) e di strade di proprietà comunale, che prevede fra gli altri investimenti di 0,7 milioni di Euro per ogni Circoscrizione della città, oltre a 0,8 milioni per interventi generali e 0,8 milioni per segnaletica stradale, in modo da manutenere il totale degli oltre 900 km. di strade di proprietà Comunale con un programma pluriennale fondato sulle effettive priorità.

Inoltre sono previste risorse per interventi di riqualificazione su Piazza XX Settembre e Parco delle Mura.

Attrezzature Urbane

Procede il piano di manutenzione ed ampliamento dei cimiteri attraverso interventi manutentivi ai cimiteri frazionali, oltre alla previsione dell'ampliamento della struttura cimiteriale Rossi ed a successivi lotti di completamento.

Interventi significativi in ambito sportivo saranno l'adeguamento normativo ed impiantistico del Palapanini e della realizzazione della nuova palestra nell'Ex-Mercato Bestiame e la copertura della piscina Dogali con sistemi statici da individuarsi con il parere vincolante della competente Soprintendenza.

Sono inoltre previsti gli interventi di adeguamento strutturale ed impiantistico della Casa Protetta Ramazzini e gli adeguamenti strutturali della Casa Protetta San Giovanni Bosco.

Sono inoltre previsti gli interventi di riqualificazione su Piazza Roma, Piazza Matteotti e Mazzini, e interventi vari per la rimozione di punti critici per incidentalità e la realizzazione di barriere acustiche nell'ambito di un programma pluriennale di intesa con l'Assessorato all'Ambiente.

Edilizia Sociale

Si consolida la previsione di spesa per il programma di manutenzioni straordinarie programmate e di riqualificazione degli edifici scolastici, oggi in numero di oltre 90, in collaborazione con il Settore Istruzione, le Direzioni didattiche e le Presidenze delle scuole.

Nel piano triennale sono previste inoltre l'edificazione del secondo lotto di una nuova Scuola Elementare in Via Dalla Chiesa, la costruzione del nuovo Istituto Sighoni e la realizzazione del primo lotto della nuova Scuola Media Sud nel futuro triennio.

Edilizia Storica

Nel triennio sono previsti diversi interventi concentrati in buona parte nel Centro Storico della città: si interverrà sul Palazzo Comunale per il completamento delle manutenzioni straordinarie alle coperture, il recupero del terzo piano e la ristrutturazione ed adeguamento impiantistico, oltre a numerosi interventi di riqualificazione sui Teatri, sugli edifici di culto di proprietà del Comune di Modena, realizzando inoltre il secondo lotto di interventi di restauro sulle Torre Ghirlandina.

Gli uffici dell'Assessorato ai Lavori Pubblici saranno inoltre impegnati nella attività di gestione dei lavori di costruzione del Museo dell'automobile e della ristrutturazione della Casa Natale di Enzo Ferrari, in convenzione con la Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari.

Inoltre proseguirà il contributo, anche operativo, in collaborazione con l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale in merito alla progettazione delle Piazze del Centro Storico, degli interventi pubblici nell'area ex AMCM e nell'area ex Fonderie.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche

Tutto il personale del Servizio Progetti Telematici e dell'Ufficio Sistemi e Reti.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche

Il piano è coerente con il Piano Telematico Regionale PITER e con quanto definito nell'accordo di programma quadro per la costituzione della Community Network regionale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 510
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	769.901,00	769.901,00	769.901,00	
• REGIONE	140.000,00	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.920.100,00	1.930.100,00	1.540.100,00	
	2.830.001,00	2.700.001,00	2.310.001,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	81.644.945,00	54.425.918,42	40.430.619,06	
	81.644.945,00	54.425.918,42	40.430.619,06	
	84.614.946,00	57.265.919,42	42.880.620,06	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 510
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	43.245.270,50	51,11		36.880.477,72	64,40		34.220.620,06	79,80	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento	entita' (c)	41.369.675,50	48,89		20.385.441,70	35,60		8.660.000,00	20,20	
	Totale (a-b-c)	84.614.946,00		26,25	57.265.919,42		19,37	42.880.620,06		15,82

3.4 - PROGRAMMA N. 530 - GLI ALTRI SERVIZI

Responsabile: Ass. Simona Arletti, Ass. Stefano Prampolini

Macroprogetti:

530.1 Servizi Demografici

530.2 Statistica

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

I crescenti bisogni della popolazione e le nuove disposizioni normative in materia di servizi anagrafici richiedono lo sviluppo della professionalità degli operatori e l'adeguamento degli spazi e delle attrezzature dei servizi demografici.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

Sviluppo del Sistema statistico comunale con la raccolta di tutte le informazioni gestite da settori dell'Amministrazione opportunamente integrate con quelle elaborate dagli altri Enti

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

La crescente complessità dei servizi demografici, derivante da una maggiore mobilità della popolazione e da continue evoluzioni normative, richiede un adeguamento delle prestazioni, sia sul piano della qualità, che della accoglienza. Aumenta l'esigenza di offrire servizi più professionalizzati e diffusi sul territorio comunale, per renderli più accessibili e per ridurre i tempi di attesa.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

L'attività del Sistema statistico comunale, attraverso l'arricchimento e l'integrazione delle informazioni, mette a disposizione dei cittadini, degli amministratori e degli altri enti territoriali strumenti per la lettura della realtà e per l'assunzione di decisioni politiche ed amministrative coerenti con i bisogni.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Per attuare le disposizioni in materia di servizi anagrafici, in continua evoluzione, è indispensabile l'aggiornamento continuo del personale ed una maggiore informatizzazione delle procedure. Nel corso del 2009 verrà ultimata la formazione del personale dell'ufficio anagrafe per la gestione dell'utenza e per l'emissione della carta di identità elettronica. Proseguiranno i corsi di aggiornamento professionale organizzati assieme alla Prefettura e agli altri comuni della provincia. Entro il 2010 è prevista l'acquisizione di un nuovo programma informatico per la gestione dell'anagrafe, dello stato civile e dell'ufficio elettorale. Nel 2009 riprenderà il rilascio della carta di identità elettronica che sostituirà progressivamente quelle cartacee. E' quindi previsto l'addestramento di tutti gli addetti agli sportelli e l'acquisto di 5 nuove postazioni di emissione della carta: quattro per la sede centrale e una per la sede di Buon Pastore. Verranno ampliati i servizi anagrafici prestati presso le sedi di Circoscrizione: in particolare, sarà possibile richiedere il cambio di residenza e il cambio di abitazione nell'ambito comunale. Nel prossimo triennio verranno estesi alcuni servizi on line dell'anagrafe e dello Stato Civile utilizzando gli applicativi informatici del progetto People.

Nel corso del prossimo anno è prevista la ristrutturazione degli ambienti che ospitano le sedi centrali di anagrafe, stato civile, ufficio elettorale ed ufficio di polizia mortuaria, per una migliore accoglienza ai cittadini. Si prevede in particolare la realizzazione di un punto informativo, l'allestimento di nuovi spazi di attesa e la riorganizzazione degli uffici.

Nel 2009 avranno luogo le elezioni amministrative provinciali e comunali, le elezioni europee ed un referendum costituzionale, mentre nel 2010 avverranno le elezioni regionali. Per garantire il corretto svolgimento di tutte le consultazioni proseguirà l'aggiornamento delle liste elettorali e degli albi. E' previsto un aumento delle attività inerenti la gestione delle tessere elettorali e nella comunicazione ai cittadini che cambiano sezione. Continuerà l'attività di informazione sul corretto utilizzo della tessera elettorale per ridurre i disagi all'atto delle votazioni.

Nel prossimo anno la Polizia Mortuaria sarà impegnata nel seguire la costruzione del nuovo impianto di cremazione, che entrerà in funzione nel 2010. Proseguirà la collaborazione col settore Lavori Pubblici per la manutenzione e ristrutturazione del cimitero di San Cataldo. Nel cimitero di Aldo Rossi sono già state avviate alcune opere di completamento: Nel 2009 verrà realizzata una manutenzione straordinaria delle strutture, verrà migliorata l'accessibilità e sarà costruito il nuovo muro di cinta. E' stato inoltre commissionato l'aggiornamento del progetto per accogliere le

nuove esigenze di sepoltura. Si darà inoltre corso ad opere di manutenzione straordinaria nei cimiteri frazionali e saranno ampliati i cimiteri di Baggiovara e di Freto.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

Sviluppo del sistema informativo statistico comunale e suo arricchimento con banche dati di interesse nazionale

Il servizio Statistica organizza il Sistema informativo statistico comunale attraverso la raccolta di tutte le informazioni e le banche dati gestite dai diversi settori comunali. Le attività prevalenti consistono nella continua verifica ed integrazione dei dati provenienti da fonti diverse, per una lettura precisa delle dinamiche socio economiche ed ambientali del territorio.

A fianco della tradizionale attività di elaborazione statistica, funzionale ai settori comunali ed ai decisori politici, si prevede di organizzare una specifica formazione di operatori all'uso del software Sas (Statistical Analysis System), particolarmente indicato per la produzione di estrazioni statistiche. Tale attività consentirà di diffondere una cultura statistica nei settori, rendendoli contemporaneamente autonomi nella produzione di proprie elaborazioni.

Proseguono significative collaborazioni con il mondo universitario per realizzare specifiche ricerche di carattere socio economico. In particolare vanno citate la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per l'analisi della povertà e della ricchezza in sede locale e quella con l'Università degli studi di Bologna sul rapporto tra la longevità dei genitori e quella dei figli e sulla genetica dell'invecchiamento e della salute.

Inoltre verranno consolidate le collaborazioni con la Questura, l'INAIL, l'AUSL di Modena, il Policlinico ed i comuni capodistretto della provincia, già avviate negli anni scorsi, per l'attivazione dell'Osservatorio dell'Immigrazione, quale strumento di analisi e di verifica delle politiche per l'integrazione. Nel 2009 verrà organizzato un apposito momento di riflessione per verificare le variazioni in atto.

Sarà inoltre possibile, con la nomina del responsabile del Registro Tumori, riavviare la ricerca sulla correlazione tra le patologie ed il contesto socio-economico.

Proseguirà la collaborazione con ARPA Regione Emilia-Romagna e AUSL Modena per la ricerca regionale sugli inceneritori della Regione.

Nell'ambito del Sistema Statistico nazionale (SISTAN) continuerà la partecipazione ai progetti Urban Audit e all'"Osservatorio ambientale sulle città" che approfondiscono le dinamiche demografiche, economiche e sociali delle città campione. Nel 2009 sarà rinnovato il protocollo d'intesa con ISTAT, Regione Emilia Romagna, Provincia per l'utilizzo dell'archivio statistico delle imprese attive (ASIA).

Il servizio svolge inoltre numerose elaborazioni per accrescere ed integrare i propri dati con quelli provenienti da banche nazionali che interessano l'ambito comunale. Tra questi vanno evidenziati:

- i redditi delle famiglie e delle imprese del Comune di Modena;
- i dati catastali raccolti dall'Agenzia delle Entrate;
- i dati del Pubblico registro automobilistico, dell'Associazione Nazionale delle Assicurazioni e della Motorizzazione civile, che concorrono alla definizione di politiche sulla mobilità e sulla prevenzione degli incidenti stradali;
- i dati di INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione), sui risultati delle attività educative;
- i dati sull'andamento dei prezzi per raffrontarli con quelli rilevati dall'Osservatorio comunale dei prezzi.

Il Comune svolge inoltre numerose attività di rilevazione per conto dell'ISTAT contribuendo alla raccolta di numerosi dati relativi ai prezzi al consumo, all'indice mensile dell'inflazione, agli incidenti stradali rilevati dagli organi di polizia. A questi vanno aggiunti le indagini mensili sulla popolazione e sui suoi movimenti migratori, sui consumi e sui comportamenti delle famiglie e sulle dinamiche dell'occupazione e delle attività edilizie.

Continua inoltre, all'interno del Comitato consultivo, la collaborazione con l'ISTAT per la preparazione del 15° censimento della popolazione e delle abitazioni.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 530
ENTRATE**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamenti e art.
ENTRATE SPECIFICHE	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	334.000,00	334.000,00	334.000,00	
	334.000,00	334.000,00	334.000,00	
	334.000,00	334.000,00	334.000,00	
	334.000,00	334.000,00	334.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.791.100,00	1.791.100,00	1.791.100,00	
	1.791.100,00	1.791.100,00	1.791.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.791.100,00	1.791.100,00	1.791.100,00	
	2.882.462,00	3.865.926,00	3.076.298,00	
	2.882.462,00	3.865.926,00	3.076.298,00	
TOTALE (A)	5.007.562,00	5.991.026,00	5.201.398,00	
TOTALE (B)				
TOTALE (C)				
TOTALE (A+B+C)				

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 530
IMPIEGHI**

		Anno 2009	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	3.816.562,00	76,22		3.871.026,00	64,61		3.881.398,00	74,62	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento	entita' (c)	1.191.000,00	23,78		2.120.000,00	35,39		1.320.000,00	25,38	
Totale (a-b-c)		5.007.562,00		1,55	5.991.026,00			2,03	5.201.398,00	1,92

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa	Legge di finanz. e regol. U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)								
			2009 2010 2011	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DDPP CR.SP. Ist.Prev.	Altri indeb. (2)	Altre entrate
110. POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE	2.493.032,00 2.502.178,00 2.517.960,00		7.148.170,00	-	-		10.000,00	-	-	-	355.000,00
120. LAVORO E FORMAZIONE	621.700,00 21.700,00 21.700,00		93.215,22	-	571.884,78		-	-	-	-	-
130. COMMERCIO E ARTIGIANATO	2.284.136,38 1.902.272,20 1.807.791,00		4.376.549,58	-	-		-	-	-	-	1.617.650,00
150. TURISMO	221.240,00 221.250,00 222.200,00		420.690,00	-	-	84.000,00	-	-	-	-	160.000,00
160. MODENA CITTÀ D'EUROPA	491.879,50 325.947,50 292.217,50		628.044,50	-	-	-	347.000,00	-	-	-	135.000,00
210. POLITICHE DELLE SICUREZZE	11.610.523,00 11.707.328,00 11.734.148,00		35.051.999,00	-	-	-	-	-	-	-	-
220. LA CITTÀ SOSTENIBILE	12.566.812,91 12.434.273,33 11.185.881,00		33.076.325,24	-	-	-	-	-	-	-	3.110.642,00
230. MOBILITÀ	33.653.085,67 29.373.604,77 31.162.044,73		84.662.813,96	850.844,59	5.270.000,00	-	639.776,62	-	-	-	2.765.300,00
240. RIQUALIFICAZIONE URBANA	9.787.106,33 15.867.266,00 10.470.175,00		27.647.398,95	-	7.316.148,38	-	-	-	-	-	1.161.000,00
250. POLITICHE ABITATIVE	3.130.399,33 948.037,70 1.471.984,81		- 13.739.990,16	-	-	-	-	-	-	-	19.290.412,00
260. CENTRO STORICO	160.550,00 160.550,00 160.550,00		481.650,00	-	-	-	-	-	-	-	-
310. TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ	56.200,00 56.200,00 56.200,00		168.600,00	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa	Legge di finanz. e regol. U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)									
			2009	2010	2011	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DDPP CR.SP. Ist.Prev.	Altri indeb. (2)
320. CULTURA	15.331.854,22 13.861.689,46 13.291.380,70		37.416.588,38	-		1.006.000,00		6.000,00	157.300,00	-	-	3.899.036,00
330. SPORT	12.456.157,27 16.776.598,17 7.925.192,55		33.788.211,37	-		-		-	-	-	-	3.369.736,62
340. GIOVANI	1.185.574,00 1.083.421,00 788.353,00		2.528.848,00	-		150.000,00		-	-	-	-	378.500,00
350. DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	4.897.569,00 4.794.446,00 4.841.073,00		14.317.088,00	-		60.000,00		-	-	-	-	156.000,00
411. POLITICHE PER L'INFANZIA	30.234.098,62 33.042.234,42 30.099.396,00		76.455.729,04	1.740.000,00	-		630.000,00	-	-	-	-	14.550.000,00
412. ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	22.580.316,84 20.160.800,55 24.459.000,65		55.840.218,04	-		-	240.000,00	-	-	-	-	11.119.900,00
413. FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ	4.965.181,00 5.425.406,00 6.931.562,00		16.554.149,00			-	-	-	-	-	-	768.000,00
420. UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	1.771.733,72 1.783.260,00 1.792.541,00		4.738.534,72	600.000,00	-	-	-	-	-	-	-	9.000,00
430. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	62.132.874,21 59.961.352,82 61.711.271,79		81.305.888,20	30.000,00	17.416.136,62	249.474,00	-	-	-	-	-	84.804.000,00
450. SALUTE	48.000,00 48.000,00 48.000,00		144.000,00	-		-	-	-	-	-	-	-
510. L'AZIENDA COMUNE	84.614.946,00 57.265.919,42 42.880.620,06		176.501.482,48	2.309.703,00	140.000,00	-	-	-	-	-	-	5.810.300,00
530. GLI ALTRI SERVIZI	5.007.562,00 5.991.026,00 5.201.398,00		9.824.686,00	-	-	-	-	-	-	-	-	6.375.300,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
PEEP 51 COGNENTO - URBANIZZAZIONI PEEP E ZONA PRIVATA	9	2	2000	1.633.471	1.486.421	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI - ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
ACCORDO DI PROGRAMMA POLICLINICO - REALIZZAZIONE PARCHEGGI P1	8	1	2001	267.937	6.023	CONCESSIONI EDILIZIE
CHIESA S. BARNABA: INT. RESTAURO PER RIPARAZIONE DANNI TERREMOTO	1	8	2001	138.410	377	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
ADEGUAMENTO FUNZIONALE LOCALI DI VIA MORANDI DA DESTINARE A SALE PER CENTRO GIOVANI	1	5	2001	103.291	86.613	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ
PIANO EDILIZIA GIUDIZIARIA - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PALAZZO MARTINELLI	2	1	2002	2.544.544	2.237.898	MUTUI GRATUITI
PIANO EDILIZIA GIUDIZIARIA - CONSOLIDAMENTO ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICA PALAZZO DELFINI	2	1	2002	237.131	0	MUTUI GRATUITI
FASCIA FERROVIARIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE COMPARTO PREU EX CORNI - 1° STRALCIO	9	1	2002	2.059.061	1.857.832	ONERI URBANIZZAZIONE FASCIA FERROVIARIA
SISTEMA TANGENZIALE DI MODENA - TANGENZIALE EST - SVINCOLI CON VIA EMILIA E VIA VIGNOLESE	8	1	2002	266.162	148.627	RISCOSSIONE DI CREDITI
PIANO EDILIZIA GIUDIZIARIA: RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI - PALAZZO DI GIUSTIZIA	2	1	2002	2.919.273	0	MUTUI GRATUITI
CHIESA DI S. BIAGIO: COMPLETAMENTO FACCIAPIE E CATINO ABSIDALE E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1	8	2002	605.149	510.040	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
INTERVENTI DI QUALITÀ URBANA, SICUREZZA, CONTROLLO SOCIALE DEL TERRITORIO: RIQUALIFICAZIONE PALAZZINA DEL MERCATO	9	1	2002	1.177.522	883.017	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ
FASCIA FERROVIARIA - VIA DEL SORATORE - II STRALCIO LAVORI	9	1	2002	1.570.725	460.083	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ
DESIDERI NEL VERDE - ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE AREE IN VIA GUARINI E VIA BUONARROTI	9	1	2002	180.000	0	CONCESSIONI EDILIZIE
ATTUAZIONE DEI PIANI DI SETTORE PER LA SICUREZZA STRADALE NELL'AMBITO DEL PIANO DELLA MOBILITÀ E RISANAMENTO AMBIENTALE MODENA EST LOCALITÀ FOSSALTA	8	1	2002	1.052.040	846.492	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ
PIANTUMAZIONE AREE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (BOSCO MARZAGLIA - PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA)	9	6	2002	306.659	53.846	ONERI ATTIVITÀ ESTRATTIVE
SISTEMA TANGENZIALE DI MODENA - TANGENZIALE EST - SVINCOLI CON VIA EMILIA E VIA VIGNOLESE	8	1	2002	454.927	430.893	CONCESSIONI EDILIZIE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
SISTEMA TANGENZIALE DI MODENA - TANGENZIALE EST - SVINCOLI CON VIA EMILIA E VIA VIGNOLESE	8	1	2002	3.162.572	2.654.276	CONCESSIONI EDILIZIE
SISTEMA TANGENZIALE DI MODENA - TANGENZIALE EST - SVINCOLI CON VIA EMILIA E VIA VIGNOLESE	8	1	2003	5.577.997	4.443.206	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE - CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA IN PARTE CAPITALE
URBANIZZAZIONI COMPARTO VIA CONTRADA U1 E U2B - 1°2°LOTTO	8	1	2003	852.185	589.266	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
REALIZZAZIONE A PIENO CAMPO DELLA TRINCEA TAV IN ATTRaversamento DELLE DISCARICHE RSU DI VIA CARUSO E DEPOSITO MODULO SPERIMENTALE	9	6	2003	3.875.342	3.468.587	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
STRADA NUOVA ESTENSE: ADEGUAMENTO INTERSEZIONI CON VIA CONTRADA - ACQUISIZIONE AREE E LAVORI	8	1	2003	876.000	755.988	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DI ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
STRADA NUOVA ESTENSE: ADEGUAMENTO INTERSEZIONI CON VIA MORANE - ACQUISIZIONE AREE E LAVORI	8	1	2003	1.224.000	1.029.855	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DI ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
REALIZZAZIONE DI CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE A MARZAGLIA	9	3	2003	1.811.852	1.355.976	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
ACCORDO DI PROGRAMMA RIORGANIZZAZIONE MOBILITÀ 2001-2003 - ACCESSIBILITÀ ALLA STAZIONE BERTOLA SULLA LINEA FERROVIARIA MODENA-SASSUOLO MEDIANTE COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE CON SOTTOPASSO	8	1	2003	822.582	59.378	CONTRIBUTI DALLA REGIONE, DALLA PROVINCIA IN CONTO CAPITALE E DI ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
TAV - REALIZZAZIONE DELLA TRINCEA IN CORRISPONDENZA DELLA DISCARICA RSU3 DI VIA CARUSO E COSTRUZIONE DEL II E III LOTTO DELLA DISCARICA DI RIALLOCAZIONE A SUPPORTO - INTERVENTO A PIENO CAMPO	9	6	2003	4.462.833	4.226.175	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
SAN GIOVANNI BOSCO - CENTRO DIURNO	10	3	2003	55.000	42.685	CONSORZIO AREE PRODUTTIVE: ALIENAZIONE AREE PIP
CIMITERO S. CATALDO COSTA - CHIESA - CIMITERO S. CATALDO ROSSI - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO	10	5	2003	3.318.429	2.652.885	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
PEEP 51 COGNENTO - U2 - ZONA PUBBLICA E PRIVATA	9	2	2003	993.692	312.133	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
NUOVO COLLETTORE DI LEVANTE: III STRALCIO	9	6	2003	2.705.216	972.337	CONCESSIONI EDILIZIE
ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA MOBILITÀ ED IL TRASPORTO PUBBLICO 2001-2003: OPERE INFRASTRUTTURALI - RIQUALIFICAZIONE VIALE GOBETTI E CUCCHIARI	8	3	2003	297.510	108.388	CONCESSIONI EDILIZIE

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E
NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
PALAZZO COMUNALE - SISMA - INTEGRAZIONE SPESA AL PROGETTO 15.10.933	1	5	2003	115.000	30.496	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
TAV - REALIZZAZIONE DELLA TRINCEA IN CORRISPONDENZA DELLA DISCARICA RSU3 DI VIA CARUSO E COSTRUZIONE DEL II E III LOTTO DELLA DISCARICA DI RIALLOCAZIONE A SUPPORTO - INTERVENTO A PIENO CAMPO	9	6	2004	2.954.604	2.033.740	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI SCUOLE MATERNE ELEMENTARI E MEDIE	4	1	2004	133.000	121.577	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PIANO EDILIZIA GIUDIZIARIA - RESTAURO DI EDILIFIO EX SCUOLA MEDIA "G.B. AMICI" DA DESTINARSI A SEDE DI UFFICI GIUDIZIARI	2	1	2004	307.539	179.750	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
NUOVO COLLETTORE DI LEVANTE: III STRALCIO	9	6	2004	3.052.451	30.750	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
ATTUAZIONE DEI PIANI DI SETTORE PER LA SICUREZZA STRADALE NELL'AMBITO DEL PUM	8	1	2004	465.000	0	CONTRIBUTI DALLO STATO IN PARTE CAPITALE E ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
NUOVO COMPARTO VILLANOVA U1 E U2 - L.R. 38/98 - 3°LOTTO	8	1	2004	435.063	250.629	CONCESSIONI CIMITERIALI DA RESTITUIRE
COMPARTO PEEP N. 49 - MARZAGLIA NUOVA EST - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA - VIA POMPOSIANA	9	2	2004	1.078.156	822.502	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
MANUTENZIONE E RINNOVO TRATTI DI RETI FOGNARIE URBANE E CADITOIE STRADALI	9	6	2005	186.684	13.337	CONCESSIONI EDILIZIE - ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
REALIZZAZIONE DI N. 20 ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA NEL PEEP N. 28 - VIA PANNI LOTTO N. 11	9	2	2005	255.600	178.920	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
PISCINA DOGALI RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE	6	1	2005	400.000	235.093	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PIANO DI EDILIZIA GIUDIZIARIA - COMPLETAMENTI	2	1	2005	220.454	83.712	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
REALIZZAZIONE DI N. 20 ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA NEL PEEP N. 28 - VIA PANNI LOTTO N. 11	9	2	2005	2.596.382	1.754.405	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI E CONTRIBUTO DDALLA REGIONE E.R.
AREA SERVIZI VIA IX GENNAIO 1950 - URBANIZZAZIONI - 1°LOTTO - 2°STRALCIO	9	1	2005	815.262	323.550	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COSTA E ROSSI	10	5	2005	488.331	4.783	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
FUNZIONALIZZAZIONE PARCO FERRARI IV LOTTO. COMPLETAMENTO DELLE OPERE IN CORSO: IMPIANTO CESPUGLI NELLE AREE A VERDE ESISTENTI E SISTEMAZIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO	9	6	2005	300.000	185.417	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE BERSANI DI ALBARETO	4	2	2005	900.000	26.163	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ
SEDE ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTE DEL PARCO DEI TORRAZZI - REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	1	8	2005	237.280	0	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ
NUOVA SCUOLA MEDIA QUARTIERE CROCETTA (MARCONI)	4	3	2005	7.000.000	2.269.248	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE - ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI - SEMAFORI- GIARDINI, AMENDOLA, GIARDINI, CONTRADA, FORMIGINA, CORASSORI E ITALIA, SAN FAUSTINO	8	1	2005	166.000	0	RISCATTI PIP EX ALIENAZIONE AREE ARTIGIANALI E COMMERCIALI
REALIZZAZIONE NUOVA PALESTREA ALBARETO	6	2	2005	600.000	47.293	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
LAVORI DI RIASSETTO IDRAULICO DEL CAVO LEVATA MEDIANTE ADEGUAMENTO E INNALZAMENTO DELLE SPONDE PER RENDERLO COMPATIBILE AI NUOVI APPORTI DI ACQUE METEORICHE PRODOTTE DALLE NUOVE AREE URBANIZZATE DELLA FASCIA FERROVIARIA	9	6	2005	490.000	0	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ
RIQUALIFICAZIONE SP 15 - MARZAGLIA NUOVA	8	1	2005	1.000.000	260.266	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ E CONTRIBUTI DA ALTRI
REALIZZAZIONE COLLETTORE MARTINIANA - III STRALCIO	9	6	2005	1.718.459	89.170	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ - ONERI ATTIVITÀ ESTRATTIVE
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CICLABILE DELLA TANG. PASTERNAK TRA V. VIGNOLESE - VIA EMILIA -	8	1	2006	444.533	22.774	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE DELLA SS12 NUOVA ESTENSE IN PROSSIMITÀ DELL'INCROCIO CON VIA MORANE	8	1	2006	968.644	13.957	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA VIABILITA' E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI - ANNO 2006	8	1	2006	730.000	393.029	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
COMPLETAMENTO CPI PALAZZO MUSEI	5	1	2006	100.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
COSTRUZIONE NUOVO CAMPO DI CALCIO "BARONI"	6	2	2006	1.294.293	803.026	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZ. STRAORD. RIQUALIF. E SICUREZZA STRADALE CIRCOSCR. 1 ANNO 2006	8	1	2006	750.000	234.202	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PISCINA DOGALI RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE	6	1	2006	1.200.000	55.340	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
AMPLIAMENTO CIMITERO DI BAGGIOVARA - III STRALCIO	10	5	2006	297.810	7.852	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
DEMOLIZIONE NELL'AREA EX AMCM	1	5	2006	340.184	2.493	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E
NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
P.P. MODENA RUGBY CLUB V. COLLEGAROLA URBANIZZAZIONI PRIMARIE 2°STRALCIO	9	1	2006	400.000	151	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA VIA FORMIGINA E COGNENTO	8	1	2006	300.000	201.138	CONCESSIONI EDILIZIE
VIA LAMARMORA - LATO EST - PROTEZIONE EDIFICI VIA ARIOSTO - SCHERMI ACUSTICI	9	6	2006	721.850	511.426	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
COMPLETAMENTO FACCIADE TEATRO STORCHI - II STRALCIO E LAVORI PER OTTENIMENTO CPI	5	2	2006	109.660	0	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE REALIZZAZIONE TRATTO DELLA GRONDA SUD-EST COMPRESO TRA IL CAVALCAVIA CIRO MENOTTI E VIA SAN GIOVANNI BOSCO	8	1	2006	910.000	291.056	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE - CANONI DI CONCESSIONE ATTIVITÀ DI ESCAVAZIONE - CONCESSIONI EDILIZIE
RIFACIMENTO PIAZZALE DOGANA CAMPOGALLIANO	1	5	2006	181.333	0	CONDONO EDILIZIO CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO
ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI FRA LA VIABILITÀ ED I PERCORSI CICLABILI E PEDONALI	8	1	2007	1.000.000	347.698	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LA VIABILITÀ DI PERTINENZA COMUNALE	8	1	2007	900.000	406.200	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
RIFACIMENTO IMPIANTI SEMAFORICI MORANE/ DON MINZONI/ GOBETTI, MOREALI/CUCCHIARI, VIGNOLESE/CUCCHIARI E CUCCHIARI/ATCM	8	1	2007	154.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
SOSTITUZIONE SERRAMENTI SCUOLE ELEMENTARI GRAMSCI	4	2	2007	300.000	3.047	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
COMPLETAMENTO IMPIANTISTICO PALAZZINA PUCCI E RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE	9	1	2007	249.998	124.899	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE - CIRCOSCRIZIONE N. 4	8	1	2007	750.000	8.224	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE - CIRCOSCRIZIONE N. 1	8	1	2007	750.000	11.111	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO SALICETA SAN GIULIANO E BAGGIOVARA	8	1	2007	1.513.401	35.758	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI - CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
MANUTENZIONE PROGRAMMATA LOCALI INTERNI SCUOLE DIVERSE	4	2	2007	170.000	14.164	ENTRATE DA RISCATTI PEEP - CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA IN PARTE CAPITALE - CONTRIBUTI DALLO STATO IN PARTE CAPITALE
MANUTENZIONE PROGRAMMATA MURATURE ESTERNE PRESSO SCUOLE DIVERSE	4	2	2007	170.000	129.135	ENTRATE DA RISCATTI PEEP

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
COMPLETAMENTO FACCIADE TEATRO STORCHI - II STRALCIO E LAVORI PER OTTENIMENTO CPI	5	2	2007	450.000	147.594	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI - CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
PROGETTAZIONE PARCHEGGI PIANO DELLA SOSTA	8	1	2007	50.535	0	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
GHIRLANDINA - FORNITURA PONTEGGIO	1	5	2007	800.000	470.830	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE - CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
LAVORI DI INSTALLAZIONE PORTE REI. MAGNETI ELETTRICI ED ESTRATTORI DI FUMO PRESSO IL TEATRO COMUNALE	5	2	2007	98.500	70.129	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
CASA PROTETTA SAN GIOVANNI BOSCO - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	10	5	2007	599.112	424.565	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
NIDO PADOVANI- COMPLETAMENTO E AREE ESTERNE	10	1	2007	400.000	267.745	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI - MEZZI CORRENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE - CIRCOSCRIZIONE N. 2	8	1	2007	750.000	8.434	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI - ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
ADEGUAMENTO STRADA SALICETO SAN GIULIANO - SOTTOPASSO FERROVIARIO MODENA-SASSUOLO E COLLEGAMENTO FLLI ROSSELLI PEEP VIA PANNI	8	1	2007	3.626.229	5.975	MEZZI CORRENTI - ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
MANUTENZIONE SEDI COMUNALI	1	8	2007	277.000	235.569	ENTRATE DA RISCATTI PEEP
REALIZZAZIONE COLLETTORE MARTINIANA - III STRALCIO	9	6	2007	2.200.887	0	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
PIANO PARTICOLAREGGIATO VIA L.DA VINCI VIA NEWTON - I°STRALCIO - PERIZIA SUPPLETIVA	8	1	2007	1.054.712	282.162	CONCESSIONI EDILIZIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE - CIRCOSCRIZIONE N. 3	8	1	2007	750.000	8.707	ENTRATE DA RISCATTI PEEP - CONCESSIONI EDILIZIE
SVINCOLO SAN PANCRAZIO - COLLEGAMENTO TRA LA SP 413 ROMANA SUD CON VIA VILLANOVA E STRADA PONTE ALTO - BARRIERE ANTIRUMORE	8	1	2007	715.358	2.603	ONERI URBANIZZAZIONE FASCIA FERROVIARIA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA DI DISTRIBUZIONE INTERNA AL COMPARTO EX DE TOMASO A CITTANOVA	8	1	2007	152.570	109.861	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA E ATTREZZATURE DELLA SEGNALETICA STRADALE	8	1	2007	700.000	9.230	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
TANGENZIALE NORD CARDUCCI CORSIA NORD - PROTEZIONE EDIFICI STRADA ALBARETO - SCHERMI ACUSTICI	9	6	2007	150.000	2.655	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
TANGENZIALE NORD CARDUCCI, CORSIA NORD - PROTEZIONE EDIFICI STRADA ALBARETO - SCHERMI ACUSTICI	9	6	2007	450.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
COSTRUZIONE NUOVI CAMPI DI CALCIO (BOTTI)	6	2	2007	1.300.000	13.392	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
SISTEMA TANGENZIALE DI MODENA - PROGETTO DEGLI SVINCOLI DI GOLLEGAMENTO CON LA VIA EMILIA E LA VIA VIGNOLESE -	8	1	2007	1.900.000	676.744	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
SISTEMA TANGENZIALE DI MODENA - TANGENZIALE EST - PROGETTO DEGLI SVINCOLI DI COLLEGAMENTO CON LA SS 9 E VIA EMILIA E CON LA SP 623 VIA VIGNOLESE - OPERE A VERDE ROTOTORIA VIA EMILIA	8	1	2007	100.000	2.559	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI SCONNESSI DA RADICI E REALIZZAZIONE AREE LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CANI	9	6	2007	150.000	1.246	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
SISTEMAZIONE SOMMARIA DI AREE PATRIMONIALI IN ATTESA DI DESTINAZIONE (DA ART. 39.3 PRG)	1	5	2007	250.000	1.434	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
COMPLETAMENTO AREE ESTERNE SCUOLA COGNENTO ARREDI E IMPIANTI	4	2	2007	2.020.000	1.812.654	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PALAZZO COMUNALE - RECUPERO TERZO PIANO	1	5	2007	309.755	192.240	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PRESSO IL TEATRO STORCHI	5	2	2007	140.000	1.171	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DUE CORSI VIA DALLA CHIESA - I ^o STRALCIO	4	2	2007	3.000.000	92.080	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COSTA E ROSSI	10	5	2007	300.000	3.299	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI FRAZIONALI	10	5	2007	200.000	1.763	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PARCO DI VIA BAZZINI	9	6	2007	170.704	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE (SCUOLE ED ALTRO)	1	5	2007	191.000	101.780	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE, DEI VIALI STORICI E DEL VERDE DI ARREDO DI STRADE, PIAZZE E PARCHEGGI	9	6	2007	688.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
INTERVENTI STRAORDINARI MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE AREE PEEP E PARCHI	9	6	2007	800.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
APPALTO APERTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE E ARREDI AREE PUBBLICHE	9	6	2007	199.716	150	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PEEP N. 62 SANTA CATERINA - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA I ^o STRALCIO	9	2	2007	2.385.625	2.741	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
REALIZZAZIONE TRATTI PISTE CICLABILI V. RAZZABONI E V.CIALDINI COMPLETAMENTO SOTTOPASSO V. CIALDINI	8	1	2007	400.000	151	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
ADEGUAMENTO ALLE NORME DEI CAMPI DI CALCIO	6	2	2007	100.000	1.303	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
RECUPERO CHIESA DEL VOTO RIFACIMENTO INTERNI+COPERTURE	1	8	2007	364.492	6.062	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE E VERDE DI ARREDO VIALE GRAMSCI E VIALE VERDI	9	6	2007	70.908	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE E VERDE DI ARREDO VIALE GRAMSCI E VIALE VERDI	9	6	2007	87.080	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DIVERSI	1	5	2007	100.000	938	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MUNICIPIO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE COPERTURE INFISSI RESTAURI	1	5	2007	250.000	2.197	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
FASCIA FERROVIARIA GRONDA SUD-EST E ROTATORIA CIRO MENOTTI - II°LOTTO	8	1	2007	919.588	70.216	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
CASA DI ACCOGLIENZA PER FAMIGLIARI DEGENTI POLICLINICO	1	8	2007	330.000	3.222	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PARCHEGGIO CIMITERO COSTA ROSSI	10	5	2007	200.000	2.018	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
EX CONVENTO DI SAN BARNABA - VIA CARTERIA - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER CONSOLIDAMENTO CORNICIONE	4	2	2007	95.000	47.191	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IRRIGUI	9	6	2007	97.289	41.873	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
COSTRUZIONE MICRO NIDO TIPO A VILLANOVA	10	1	2007	450.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
GHIRLANDINA - RESTAURO PARAMENTI ESTERNI - I°STRALCIO	1	5	2007	900.000	24.614	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
PALAZZO COMUNALE IMPIANTI CED E RETE	1	5	2007	190.000	8.240	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
SOVRAPPASSO CICLABILE ROTATORIA VIA EMILIA EST/TANGENZIALE	8	1	2007	1.000.000	26.054	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI - CONCESSIONI EDILIZIE - ENTRATE DA RISCATTI PEEP - PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE AREE U2
FASCIA FERROVIARIA - CAVALCAVIA MAZZONI E NUOVA DARSENA - SISTEMAZIONE AREA	9	1	2007	200.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
SISTEMAZIONE VIA COLLEGAROLA (USCITA COLLEGAMENTO CON TANGENZIALE)	8	1	2007	100.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
OPERE PER LA VELOCIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO - VIA GOTTAIDI	8	3	2007	200.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E
NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
SISTEMA TANGENZIALE DI MODENA - TANGENZIALE EST - PROGETTO DEGLI SVINCOLI DI COLLEGAMENTO CON LA SS 9 E VIA EMILIA E CON LA SP 623 VIA VIGNOLESE - OPERE A VERDE ROTATORIA VIA EMILIA	8	1	2007	140.427	22.642	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PEEP N. 28 VIA PANNI URBANIZZAZIONI PRIMARIE - II STRALCIO	9	2	2007	908.000	57.752	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA VIA FORMIGINA E COGNENTO - TRATTO DA CAVALCAVIA AL SOTTOPASSO	8	1	2007	150.000	0	CONCESSIONI EDILIZIE
PARCHEGGIO EX PII ISTITUTI IN VIA PICO DELLA MIRANDOLA - ZONA PORTA NORD	8	1	2007	150.000	1.426	CONCESSIONI EDILIZIE
SISTEMAZIONE MICROAREE TEMPORANEE PER NOMADI E RIPRISTINO DEL CAMPO NOMADI DI VIA BACCELLIERA	10	4	2007	115.000	0	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
AMPLIAMENTO CIMITERO NUOVO DI ALBARETO	10	5	2007	100.000	9.005	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
MAGAZZINI E DEPOSITI CULTURALI - NUOVI SPAZI PER LABORATORI E LOCALI DI SERVIZIO	1	8	2007	600.000	28.235	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
A.V.P.A. CROCE BLU - LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PIANO TERRA	1	5	2007	150.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
CIMITERO ANIMALI DOMESTICI	8	1	2007	100.000	944	CONCESSIONI EDILIZIE - ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE ALLA COPERTURA DEL PALAZZO COMUNALE	1	5	2007	250.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PALAZZO COMUNALE - RECUPERO TERZO PIANO	1	5	2007	150.000	3.224	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
REALIZZAZIONE STRUTTURE NUOVA TRIBUNA CAMPO DI ATLETICA LEGGERA DI VIA FORMIGINA	6	2	2007	400.000	4.073	RISCATTI PIP EX ALIENAZIONE AREE ARTIGIANALI E COMMERCIALI - ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
REALIZZAZIONE SPOGLIATOIO PRESSO CAMPO CANEVAZZI	6	2	2007	200.000	1.241	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
INTERVENTI A COMPLETAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE A MARZAGLIA	9	3	2007	160.020	0	CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA IN PARTE CAPITALE
PARCHEGGIO EX PII ISTITUTI IN VIA PICO DELLA MIRANDOLA - ZONA PORTA NORD	8	1	2007	196.825	151	CONCESSIONI EDILIZIE
TEMPIO MONUMENTALE - SISTEMAZIONE AREA INGRESSO AL TEMPPIO	1	5	2007	200.000	2.019	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
BIBLIOTECA CROCETTA - NUOVA SEDE (PRESSO PALAZZINA PUCCI)	5	1	2007	250.000	12.109	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
ADEGUAMENTI FUNZIONALI SEDI DI CIRCOSCRIZIONI, UFFICI E SERVIZI DIVERSI	1	8	2007	100.000	56.001	ENTRATE DA RISCATTI PEEP

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E
NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI: OTTIMIZZAZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO - CALDAIA A BIOMASSE - DISPOSITIVI TELECONTROLLO CENTRALI TERMICHE COMUNALI - RIDUZIONE ONERI DI ILLUMINAZIONE EDIFICI COMUNALI	9	6	2007	100.000	176	CONCESSIONI EDILIZIE
INTERVENTI ED ADEGUAMENTI SUGLI IMPIANTI SEMAFORICI	8	1	2007	100.000	0	ONERI URBANIZZAZIONE FASCIA FERROVIARIA (NON USARE)
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI SOSTITUZIONE REGOLATORI VETUSTI E ADEGUAMENTO AL CDS	8	1	2007	260.000	0	CONCESSIONI EDILIZIE - CONDONO EDILIZIO - ONERI URBANIZZAZIONE FASCIA FERROVIARIA
RISTRUTTURAZIONE SEDE PER UFFICI COMUNALI (PROGETTAZIONE)	1	5	2007	150.000	0	CONCESSIONI EDILIZIE
INSTALLAZIONE BARRIERE A PROTEZIONE STRADALE (GUARD-RAIL)	8	1	2007	100.000	0	CONCESSIONI EDILIZIE
PEEP N. 20 VIA TARCENTO - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	9	2	2007	544.000	0	CONCESSIONI EDILIZIE

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Politica 1: SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA

Programma : 1.10 - POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE

1. PROGETTI E INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

A seguito dei risultati raggiunti nel primo bando del **Fondo Innovazione**, il 18 aprile scorso, dopo una fase di valutazione dello strumento e dei risultati ottenuti da parte degli enti promotori, è stato pubblicato il secondo bando che si è chiuso il 21 maggio con la presentazione di 72 progetti per un importo complessivo di finanziamenti richiesti di oltre 10 milioni di euro (18 progetti sono stati presentati da imprese localizzate nel comune di Modena, per un importo pari a 2,9 milioni di euro). Le richieste pervenute, che hanno esaurito le risorse messe a disposizione (10 milioni di euro), sono state successivamente istruite dal Comitato Tecnico di Valutazione supportato da Democenter-Sipe in merito alla fattibilità, al contenuto di innovazione e all'addizionalità del progetto rispetto al contesto locale e al settore di riferimento. I risultati, diffusi il 21 luglio, hanno visto superare la valutazione tecnico-scientifica di 69 progetti sui complessivi 72 presentati. Le proposte progettuali selezionate, già illustrate alle banche e consorzi fidi aderenti all'iniziativa attraverso l'organizzazione di una serie di incontri, saranno ora valutate in merito al profilo di affidabilità bancaria per l'erogazione dei mutui richiesti.

2. PROGETTI PER LO SVILUPPO, IL MONITORAGGIO E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE

Dopo la presentazione del 21 febbraio al Baluardo della Cittadella dei risultati della ricerca, realizzata in collaborazione con l'Università, su caratteristiche, comportamenti di acquisto e innovazione del commercio a Modena, è partito un secondo modulo di indagine, con l'obiettivo di analizzare il comparto del **commercio ambulante**, sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda, offrendo anche indicazioni su possibili politiche e progetti di valorizzazione. Il report finale sarà ultimato entro l'autunno.

In merito al progetto di realizzazione di un **centro benessere nell'area del Campolungo**, a giugno è stato ultimato il progetto preliminare che sarà allegato al bando di costruzione e gestione con cui verranno banditi i lavori di realizzazione del centro. È in corso la stesura del bando, che dovrebbe essere pubblicato entro l'anno.

Per quanto riguarda i settori economici ancora disciplinati da concessioni pubbliche, in quello dei **taxis**, sulla base delle novità legislative introdotte con la legge di conversione del cd. Decreto Bersani, è stato raggiunto l'accordo con i rappresentanti della categoria che ha portato alla firma del protocollo d'intesa sulla nuova programmazione di comparto; in particolare è stato approvato il potenziamento dell'offerta mediante l'assegnazione entro il 2008 di dieci licenze ordinarie a titolo oneroso e di cinque temporanee per i periodi di picco della domanda, l'adeguamento tariffario, l'introduzione di tratte a tariffa fissa per percorsi di interesse sociale e turistico nonché di forme collettive di trasporto.

Al fine di semplificare gli strumenti di **agevolazione all'accesso al credito** per le imprese di minor dimensione è stato definito e presentato ai Consorzi Fidi un percorso di razionalizzazione finalizzato ad individuare precisi obiettivi di sostegno e nuove modalità di valutazione/selezione, anche in riferimento a nuove modalità di "rating" previste da Basilea 2.

Infine, insieme a Promec e all'Università, è stata organizzata una missione in **Sudafrica** nella quale è stato sottoscritto il protocollo di intesa relativo al progetto stipulato con il ministero dell'Agricoltura sudafricano, Università di Modena e Reggio Emilia e Promec (capofila del progetto) relativo alle attività di formazione di funzionari e studenti sudafricani.

3. INIZIATIVE E PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI DI ECCELLENZA DEL TERRITORIO

La prima edizione di **Gusto Balsamico** si è chiusa con un bilancio positivo coerentemente con gli obiettivi prefissati di promozione delle eccellenze enogastronomiche modenese. Sulla base dei risultati raggiunti nella prima edizione anche in riferimento alle aree di sviluppo dell'evento è stato avviato il percorso di organizzazione del secondo appuntamento (Gusto Balsamico ha infatti cadenza biennale) che si svolgerà nella primavera del 2009. A giugno si è svolto in città il **congresso mondiale Ifoam** in tema di agricoltura biologica, che ha portato oltre 1.700 esperti di tutto il mondo a Modena e ha visto una notevole partecipazione di pubblico ai diversi eventi collaterali organizzati in centro storico, tra i quali il Festival Mercato EcoBioEquo organizzato con la collaborazione del Comune di Modena.

In occasione dell'evento è stato inoltre istituito, in via sperimentale, il **Mercato degli imprenditori agricoli "Campagna in città"**, attraverso il quale si è attivata una ulteriore forma di "filiera corta", con un mercato di produttori agricoli (ad oggi sono 28 le aziende agricole produttrici autorizzate) che vendono direttamente al dettaglio i propri prodotti, secondo quanto contemplato da recenti normative nazionali (Decreto De Castro).

Infine, per quanto riguarda il **Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso**, è stata individuata e messa a disposizione dei concessionari un'area con caratteristiche appropriate, a fronte della realizzazione della struttura a loro carico. Da questa proposta, ampiamente discussa, è emerso anche un ulteriore scenario attuativo che conferma l'area individuata per il nuovo insediamento mercatale, ma prevede che la struttura sia realizzata dall'amministrazione in collaborazione con il Consorzio Aree Produttive. In questo ultimo caso i costi di investimento saranno coperti da nuovi e aggiornati canoni di affitto ai concessionari.

Programma : 1.20 – LAVORO E FORMAZIONE

1. MONITORAGGIO DEL MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE PER IL LAVORO

Nella prima parte del 2008 si è definita una nuova modalità di approfondimento dei temi relativi al mercato del lavoro, considerato che l'attività dell'Osservatorio comunale del mercato del lavoro locale non poteva continuare allo stesso modo, visto che con la fine del 2007 la Provincia (che dal 2005 svolgeva anche per il Comune l'Indagine trimestrale sull'occupazione e la disoccupazione) ha concluso la sua attività integrativa di allargamento del campione ISTAT, non consentendo più l'approfondimento comunale contenuto nella tradizionale Lettera sull'occupazione realizzata dal Comune di Modena.

Per dare continuità all'analisi del mercato del lavoro, si è proposto per il 2008 di spostare il focus dell'analisi da un approccio quantitativo ad uno più qualitativo, viste, da un lato la strutturale solidità del mercato del lavoro modenese e dall'altro le peculiarità della domanda e offerta di lavoro che caratterizzano il territorio modenese e richiedono valutazioni specifiche e proposte concrete e mirate di *policy*.

Su questo tema è stata siglata una convenzione tra Comune e CAPP (Centro Analisi Politiche Pubbliche della Facoltà di Economia "Marco Biagi") che prevede la realizzazione di due tipi di interventi, integrabili tra loro: da un lato la redazione di due pubblicazioni di approfondimento sulla base di dati quantitativi e qualitativi relativi al mercato del lavoro (i temi individuati per l'anno in corso sono "condizioni di vita e di benessere nei segmenti deboli del mercato del lavoro a Modena" e "qualità del lavoro nel mercato del lavoro modenese"), dall'altro la presentazione dei risultati in due momenti pubblici di confronto aperto con le parti sociali, i cittadini, le imprese e le istituzioni interessate.

Il primo approfondimento verrà innanzitutto presentato durante il Consiglio Comunale tematico sull'economia, in programma nei prossimi mesi.

Programma : 1.30 - COMMERCIO E ARTIGIANATO

1. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO E DI ALTRE AREE LIMITROFE

- Progetto di valorizzazione commerciale di Porta San Francesco e Porta Saragozza

Al concorso di idee Modenacambiacaccia, che si è chiuso il 31 marzo, hanno partecipato oltre 100 giovani professionisti e creativi. Dopo la fase di valutazione dei progetti pervenuti, il 17 giugno negli spazi della circoscrizione 1, proprio nei pressi dell'area di Porta San Francesco e Porta Saragozza, sono stati premiati i tre progetti vincitori a conclusione di una giornata seminariale di discussione tecnica e condivisione tra i diversi progettisti e i componenti della commissione di valutazione. A seguito della fase di valutazione e premiazione saranno esaminati gli ambiti attuativi di realizzazione dei progetti/interventi proposti.

- Progetto di valorizzazione commerciale della zona Tempio

Nell'arco di due mesi, tra il 18 febbraio e il 18 aprile, sono stati pubblicati tutti e tre i bandi programmati per la valorizzazione commerciale della zona Tempio: il primo, per la riqualificazione delle attività già insediate, ha selezionato i progetti di 17 imprenditori dell'area concedendo loro oltre 100 mila euro di contributi per realizzare 420 mila euro di investimenti da parte dei privati; il bando che concedeva gratuitamente autorizzazioni per nuovi pubblici esercizi ha premiato per il loro contenuto innovativo un ristorante che offrirà prodotti e gastronomia locale nei pressi della stazione ferroviaria, adeguando gli spazi del Dopolavoro Ferroviario e un bar ambientato in un giardino floreale. L'ultimo bando uscito, per incentivare l'apertura di poche attività molto qualificate e innovative, in grado di valorizzare la cultura produttiva e le tradizioni della città, si è chiuso con la presentazione di nove progetti imprenditoriali, che verranno valutati dalla commissione nel mese di settembre. È in corso di realizzazione anche il cartellone unico degli eventi di intrattenimento organizzato in collaborazione con la circoscrizione 1 e l'associazione via Piave e dintorni.

- Progetti di valorizzazione commerciale dell'area del Mercato Albinelli, piazza XX Settembre e attività in sede fissa limitrofe

I risultati dell'indagine su operatori e clienti del Mercato Albinelli sono stati presentati a inizio aprile in una commissione consigliare SETA dedicata all'Albinelli, nel corso della quale sono stati illustrati anche il rendiconto di gestione, i progetti realizzati, le prospettive future e una proposta di modifica del Regolamento del Mercato (che recepiva gli esiti dell'indagine e successivamente approvata dal Consiglio Comunale).

Nell'ottica della qualificazione degli spazi e dell'offerta commerciale del Mercato, utilizzando i fondi della legge regionale n. 41, sono stati previsti nuovi contributi per il 2008 sia per interventi coordinati (realizzazione sito internet; studio e realizzazione di un telone coordinato di copertura dei banchi; installazione segnaletica esterna e interna al Mercato) che per ulteriori interventi di ristrutturazione interna di singoli stand. Inoltre è stata scelta dal Consorzio Mercato Albinelli la tipologia di sistema di raffrescamento da installare per migliorare le condizioni di lavoro e la fruibilità del Mercato nei mesi estivi ed è stato realizzato uno studio di fattibilità per quantificare i costi e definire i vari aspetti tecnici del progetto. Il percorso complessivo di qualificazione dell'area mercatale ha visto inoltre la realizzazione di interventi nell'area di raccolta differenziata e di messa a bando degli stand liberi.

Parallelamente è stato ultimato il progetto di ridefinizione funzionale e architettonica di piazza XX Settembre, che prevede la rimozione dei chioschi attualmente insediati e interventi di riqualificazione urbana; il progetto, presentato a finanziamento sulla L.R. 16, ha ottenuto un contributo regionale del 50%. A seguito dell'accordo tra Comune, operatori del mercato e associazioni di categoria sul trasferimento del mercato, è stato completato lo studio di fattibilità sulla rilocizzazione del mercato in piazzale I° Maggio che prevede una configurazione con nove chioschi doppi per un totale di 18 spazi commerciali. A questo si aggiunge l'approvazione in Giunta il mese scorso di un documento che definisce indirizzi e contenuti di un concorso di idee volto al recupero funzionale di piazza XX Settembre a Modena, e delle vie limitrofe, la cui pubblicazione è prevista per il prossimo autunno.

- Progetti sperimentali commercio/sistema sociale

A partire dal 2007 l'Assessorato ha promosso progetti di collaborazione con gli operatori economici del territorio con il duplice obiettivo di istituire reti riconosciute di opportunità e agevolazioni a favore dei cittadini e di incentivare le attività economiche. Il progetto con il maggiore impatto sociale ed economico è la **Family Card**, la quale è attualmente alla sua seconda edizione e registra oltre 200 operatori aderenti e quasi 700 famiglie in possesso della tessera. Sul modello di questa esperienza sono nati altri progetti con medesime finalità. **“Operazione Pane Comune”** dopo una prima fase sperimentale terminata in Maggio e valutata positivamente sia dai panificatori aderenti che dalle associazioni e dai consumatori è stata prorogata fino alla fine del 2008. La valutazione del progetto **“Terzo Tempo con la Pizza”**, conclusosi in Giugno, ha invece orientato verso altri tipi di iniziative maggiormente rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio. Sono nati così i progetti **“Prezzo Amico”**, ovvero un paniere di prodotti ortofrutticoli venduti a un prezzo fisso e contenuto presso i 19 operatori economici aderenti al progetto e il Mercato degli imprenditori agricoli **“Campagna in città”**, attraverso il quale si è creato un progetto di **“filiera corta”** consentendo ai produttori agricoli di vendere direttamente al dettaglio i propri prodotti all'interno di un mercato mensile.

- Progetto di riqualificazione del Parco delle Mura

Il progetto di riqualificazione è stato presentato in Soprintendenza il 17 Luglio e a seguito di alcuni incontri effettuati con i tecnici della Soprintendenza sono emerse gli ambiti di approfondimento richiesti necessari per l'ottenimento del parere definitivo sul progetto complessivo (in particolare sono state richieste tavole integrative e nuove soluzioni progettuali per gli elementi dei chioschi, attualmente in fase di elaborazione). Ottenuto il definitivo parere dalla Soprintendenza, si procederà all'attuazione del progetto di riqualificazione per stralci, iniziando dagli interventi urbanistici più urgenti e allo stesso tempo facendo accordi con gli operatori economici insediati che aderiranno al progetto. In un secondo tempo verranno definiti i bandi per l'assegnazione dei nuovi chioschi.

- Sostegno e valorizzazione della società per la promozione e il marketing del Centro Storico

Attraverso il confronto sviluppato con le associazioni di categoria e Modenamoremio è proseguito il percorso di riposizionamento organizzativo ed economico della società. In questa direzione sono stati raggiunti gli obiettivi che erano stati fissati quali l'incremento consistente della base associativa e la piena realizzazione del calendario annuale delle attività. È stato inoltre modificato lo statuto societario al fine di ridurre i costi di gestione, semplificare il processo di approvazione delle decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione e agevolare l'organizzazione delle attività e degli eventi programmati dalla società.

2. AZIONI A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZIO

- Bandi Pubblici a sostegno dell'economia

In base alla programmazione pluriennale dei pubblici esercizi approvata dal Consiglio Comunale, sono stati definiti due nuovi bandi per rilasciare autorizzazioni per pubblici esercizi, il primo riservato al centro storico (5 autorizzazioni), il secondo al restante territorio comunale (10 autorizzazioni). I bandi sono stati trasmessi alle associazioni di categoria per le loro osservazioni e verranno pubblicati a settembre/ottobre.

- Centri di vicinato

Oltre ai progetti di animazione programmati da ogni singolo Centro di Vicinato, il 16 giugno è partito un progetto comune a tutti i centri di vicinato, volto a incentivare la visibilità e rafforzare la fidelizzazione dei consumatori. Il target dell'operazione è la popolazione anziana, e in particolare le loro associazioni, che attraverso la spesa dei clienti dei centri di vicinato accumuleranno punti per ricevere premi di varia natura. Dopo l'esperienza di Scuola amica rivolta ai bambini, l'Operazione Amici della terza età, realizzata in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali, si focalizza su un'altra categoria, mantenendo la formula organizzativa consolidata e di successo.

- Azioni a sostegno dell'artigianato

È stato stipulato un protocollo di intesa con Artiganart con il quale sono stati definiti i programmi e le azioni congiunte di valorizzazione dell'artigianato modenese. È inoltre in corso di realizzazione un volume promozionale e storico sulle botteghe artistiche modenese. In particolare, in linea con quanto fatto l'anno scorso sulle botteghe storiche modenese, si intende restituire ai cittadini l'arte degli antichi mestieri e professioni che caratterizzano ancora la nostra città e che possono essere un'importante attrazione turistica e di servizio. Si sta inoltre lavorando, in collaborazione con la provincia sulle azioni da intraprendere per valorizzare e promuovere le botteghe storiche, a seguito delle legge regionale pubblicata sul tema.

3. RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI CITTADINI

- Fiera Antiquaria

Sulla base dei risultati dell'indagine di posizionamento della Fiera Antiquaria, in attesa del trasferimento della manifestazione in Piazza Grande e piazza XX Settembre, previsto nel 2010, è stato elaborato un piano di marketing unitario di animazione e promozione ed azioni sull'offerta attraverso forme di controllo delle merci esposte. Inoltre, sempre in collaborazione con il Consorzio degli operatori, è stato definito il programma delle edizioni straordinarie in centro e le azioni di sinergia con la fiera antiquaria di Arezzo.

- Mercato del Lunedì

Dopo l'assegnazione dei lavori per la costruzione del parcheggio interrato del Novi Sad, sono state definite insieme al Consorzio tutte le modifiche da apportare all'organizzazione del mercato settimanale del Lunedì e alla disposizione planimetrica del mercato. È stato inoltre abbinato alle edizioni straordinarie del mercato della domenica, il mercato degli imprenditori agricoli, coinvolgendo anche il Consorzio mercato del lunedì nella promozione dell'evento.

Programma : 1.50 - TURISMO

La prima parte dell'anno è stata dedicata a migliorare e ampliare il sistema di offerta di servizi del territorio al turista: in particolare è stato sviluppato il nuovo capitolato di gara per l'affidamento dei servizi di informazione e promozione turistica, gara che sarà effettuata entro la fine dell'anno.

- Ampliati i servizi di informazione del turista, in particolare tramite la realizzazione di un'area multimediale in italiano e inglese delle ricchezze turistiche locali;
- sviluppata la programmazione coordinata dei Grandi Eventi del territorio e realizzati i progetti di promozione a livello nazionale e internazionale in collaborazione con APT regionale e l'unione di Prodotto delle Città d'arte;
- valorizzata ulteriormente la nostra immagine tramite la realizzazione di educational tour e servizi di accompagnamento a giornalisti e tour operator internazionali;
- potenziate le relazioni con gli operatori del settore turistico, in particolare è stato realizzato il Forum Turistico Modenese con il coinvolgimento di tutti gli operatori.

Programma : 1.60 - MODENA CITTÀ D'EUROPA

Macroprogetto 160.1 - Partecipazione alle opportunità comunitarie

Nel corso del 2008 Progetto Europa ha regolarmente svolto le proprie attività istituzionali: informazione e aggiornamento sulle opportunità offerte dall'Unione europea, incontri di approfondimento e di analisi delle idee progettuali, candidatura di nuove richieste di finanziamento, assistenza tecnica ai Settori nella gestione e nella rendicontazione dei progetti finanziati.

Oltre a ciò, quest'anno si è aperto un nuovo fronte progettuale, riguardante i Fondi strutturali europei gestiti dalla Regione Emilia-Romagna, che ha consentito di candidare al finanziamento un progetto di carattere infrastrutturale nell'ambito dell'intervento relativo al Museo Casa Natale Enzo Ferrari. Ciò è stato possibile grazie anche all'approfondimento delle relazioni con gli interlocutori locali, in primis Provincia e Regione, presso cui l'esperienza di Progetto Europa è stata accreditata. Si sono sviluppate relazioni anche con altri interlocutori, che hanno portato all'attivazione di nuove convenzioni per la fornitura di servizi sui temi europei (Modena Formazione, Comune di Vercelli, Provincia di Latina, ...).

A livello locale, è stata avviata la collaborazione con gli altri Comuni del territorio grazie alla nascita della rete modenapuntoeu, che mette a disposizione degli enti aderenti servizi di informazione e orientamento sui finanziamenti europei, realizzati congiuntamente da Comune e Provincia.

Infine, si è rafforzata la collaborazione con le reti europee di cui il Comune di Modena è partner, e ciò ha permesso anche di aderire a importanti progetti di rete.

Macroprogetto 160.2 - Promuovere la Cittadinanza europea

Il 2008 ha registrato un notevolissimo impegno per l'organizzazione della Summer School dedicata alla memoria dell'On. Renzo Imbeni, prevista per la settimana dall'8 al 13 settembre.

Oltre a questo, si è celebrato come ogni anno la Festa dell'Europa – 9 Maggio, coinvolgendo alcune scuole secondarie superiori della città. L'attenzione al mondo della scuola non è mai venuta meno, grazie alla realizzazione degli itinerari didattici, ai seminari rivolti agli insegnanti e all'orientamento sulle opportunità di finanziamento per le scuole svolto dall'Help Desk scuola. Sempre in occasione del 9 Maggio si è riproposta la collaborazione con la Presidenza del Consiglio comunale, promuovendo presso il Teatro comunale Luciano Pavarotti uno spettacolo sull'Unione europea dal titolo "Eureka!", che ha visto protagonisti i giovani studenti Erasmus a Modena insieme ad assessori e consiglieri comunali.

Per quanto riguarda il target giovani, sono proseguite le attività di informazione e sostegno alla mobilità giovanile in Europa, anche grazie all'attività di orientamento svolta dall'Help Desk giovani e agli incontri con gli studenti universitari.

Il 2008 ha riscontrato una sempre più intensa collaborazione tra Progetto Europa e Europe Direct, sia per l'organizzazione della Summer School, così come per le altre attività di Cittadinanza europea.

Macroprogetto 160.3 - Relazioni e cooperazione internazionali

In sintonia con gli obiettivi generali che prevedono l'impegno a rilanciare le relazioni internazionali attraverso una maggiore razionalizzazione e coordinamento degli interventi del Comune, maggiore condivisione e coinvolgimento della società civile e di tutto il territorio modenese, la trasformazione dei tradizionali gemellaggi in vere e proprie *partnership*, la promozione della cooperazione decentrata del Comune e il sostegno a progetti di qualità promossi da ONG e associazionismo e alla crescita di queste organizzazioni con adeguate attività di formazione, comunicazione, promozione, nei primi 8 mesi del 2008 si sono avuti, in relazione agli obiettivi indicati, i seguenti risultati:

1 - Promuovere ulteriormente le attività di cooperazione decentrata.

È iniziato nel 2008 il progetto nell'area balcanica realizzato nell'ambito dell'APQ (Accordo Programma Quadro) promosso dalla Regione E.R. cui il Comune di Modena ha aderito insieme a numerosi Enti Locali regionali. L'azione del Comune di Modena prevede un progetto di teatro sociale e facilitazione interculturale attivo in due orfanotrofi di Tuzla (Bosnia) e Scutari (Albania) e coinvolge numerosi partner istituzionali e della società civile dei paesi beneficiari ed italiani.

Il progetto nelle aree di Ain Arik e Jenin in Palestina, promosso dal Comune insieme a una vasta rete associativa modenese è tuttora in corso (prima annualità). Nel frattempo è stata presentata insieme alle associazioni partner alla Regione domanda di co-finanziamento per la seconda annualità (accolta). A luglio 2007 il Campo Estivo Ambientale di Jenin previsto dal progetto ha visto la

partecipazione, grazie al coordinamento del Comune, di un Centro di Educazione Ambientale della nostra regione e di due stagisti del Corso per Volontari della Cooperazione Internazionale promosso dal Comune. Questo ha consentito di raggiungere importanti obiettivi come l'avvio di attività strutturate di educazione ambientale e la nascita di volontariato giovanile ambientale in quel territorio.

2 - Sostegno ai progetti di cooperazione internazionale di associazioni e ONG, realizzazione di un Fondo Unico Territoriale per il co-finanziamento.

Nei primi mesi del 2008 sono stati assegnati alle OnG e associazioni modenese i co-finanziamenti previsti dal Bando 2007 per i progetti di solidarietà internazionale. La partnership sul Bando con la Fondazione Cassa di Risparmio ha consentito un sostanzioso aumento delle risorse disponibili per il Bando. Contestualmente si è svolto nei primi otto mesi 2008 il lavoro di un gruppo tecnico con rappresentanti del Comune di Modena, Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio per arrivare alla costituzione di un Fondo Unico Territoriale e di un Bando unico per il territorio provinciale sui temi della cooperazione allo sviluppo. Dal mese di settembre la proposta sarà discussa a livello politico dalle Istituzioni coinvolte e, in caso di approvazione, sarà attivato già dal 2008.

3 - Attività e occasioni di formazione per i volontari delle associazioni, per gli studenti, per i cittadini sui temi della cooperazione decentrata e della solidarietà internazionale.

Si è conclusa con ottimi risultati a giugno 2008 (sono in corso gli stage finali) la seconda edizione del Corso per Volontari della Cooperazione Internazionale promosso dal Comune insieme all'Università, il CSV, la Provincia e altri partner locali. Da luglio è in fase di studio e progettazione la terza edizione.

4 - Sviluppare in modo continuativo attività di comunicazione, informazione, promozione, sensibilizzazione sia in modo autonomo che collettivamente ed in modo condiviso con la rete di associazioni e ONG aderenti al Tavolo della Cooperazione Internazionale.

Agli strumenti di comunicazione già attivi (sito internet e newsletter) si è aggiunta da maggio 2008 una rivista bimestrale dedicata alla solidarietà internazionale, all'intercultura, all'economia solidale. Il progetto, promosso dall'Ufficio Cooperazione Internazionale in collaborazione con il Settore Marketing, vede la partecipazione attiva di quindici associazioni modenese. Realizzata professionalmente grazie al coinvolgimento di una cooperativa editoriale e senza impegno finanziario diretto grazie a contributi di altri soggetti e a raccolta pubblicitaria, è distribuita in abbonamento postale gratuito e attraverso distribuzione gratuita in edicola, presso punti di frequentazione pubblici (biblioteche, ecc) e privati (librerie...). Nel 2008 è proseguita anche l'attività di organizzazione, sostegno o patrocinio a eventi sui temi della cooperazione internazionale (iniziativa "PERSONE" in piazza Matteotti a maggio, quinta edizione della Festa dell'Altra Economia e Terza Festa della Cooperazione Internazionale a giugno, diverse conferenze pubbliche, mostre, ecc).

5 - Incremento attività di servizio alle associazioni e ai cittadini.

Viste le frequenti richieste di informazioni da parte di cittadini modenese e stranieri residenti a Modena, di associazioni, di gruppi interessati a creare associazioni dedicate alla cooperazione internazionale, si è iniziato, nei primi mesi del 2008, a strutturare maggiormente il servizio di risposta sperimentando alcune modalità (con l'obiettivo di stabilizzarle dal 2009) tra le quali: orario stabile di ricevimento del pubblico, modulistica con informazioni di base e di indirizzo, una piccola biblioteca di riviste specializzate e testi (che si usano comunque per il Corso per Volontari) disponibili anche per consultazione in particolare per le associazioni.

6 - Sviluppare maggiori sinergie e collaborazioni con altri settori, servizi, uffici comunali.

Nel 2008 si sono ulteriormente rinforzate collaborazioni in particolare con il Settore Ambiente (Festa Altra Economia, consulenza su aspetti ambientali dei progetti...) e con il Settore Marketing e Comunicazione (progettazione della rivista bimestrale, sito...). Si registra positivamente l'aumento dello scambio di informazioni anche con altri settori e servizi.

Politica 2: QUALITÀ DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO, DELLA VITA

Programma : 2.10 – POLITICHE DELLE SICUREZZE

Il programma di azioni sulla sicurezza urbana si muove nel quadro delle indicazioni della nuova legge regionale 24/2003 circa gli interventi da privilegiare per la promozione di un sistema integrato, nonché nel quadro di collaborazione interistituzionale definito dal Patto per Modena Sicura.

Sono stati consolidate e sviluppate azioni nell'ambito dei seguenti filoni di attività:

- Aiuto materiale e psicologico alle vittime di reati: con il rinnovo del Protocollo con Questura e Comando dei carabinieri sull'aiuto alle vittime, è stato confermato il fondo per il risarcimento, a favore delle vittime, dei danni relativi ad alcune fattispecie di reato e sono state messe in atto azioni di prevenzione dei reati attraverso gli sportelli di aiuto alle vittime "Non da soli". Continua il progetto sulla prevenzione e contrasto delle truffe e della illegalità economica in collaborazione con le Associazioni dei consumatori.
- È diventata stabile l'attività del gruppo intersetoriale per la gestione dei conflitti di territorio con particolare attenzione ai conflitti interetnici, intergenerazionali e quelli legati alle attività degli esercizi pubblici che possono entrare in conflitto con la residenza. Nel 2008 si è lavorato in particolare sulla situazione di via Gallucci con la sperimentazione delle nuove figure dei "Referenti per la Sicurezza" previsti dalla legge Regionale 3/2004; è stato finanziato un progetto presentato alla Regione Emilia Romagna sulla gestione dei conflitti di territorio con particolare riguardo alla Zona Tempio e Via Medaglie d'oro reperendo risorse per rafforzare le già azioni avviate.

- Sono stati realizzati anche per l'anno scolastico 2007/2008 percorsi di educazione alla legalità rivolta ai ragazzi delle scuole medie e superiori in collaborazione con Questura, Comando dei Carabinieri, Guardia di Finanza (circa 1.000 ragazzi coinvolti).
- Prevenzione del disagio e della devianza minorile con particolare attenzione alla seconda generazione di immigrati, privilegiando un approccio integrato quando sono minori sia gli autori dei fatti che le vittime come avviene nei fenomeni di bullismo ed in quelli di scontri fra gruppi di giovani. Sviluppato un percorso didattico sul bullismo e il rispetto tra pari.
- Realizzazione del progetto “Misure di accompagnamento sociale alla riqualificazione urbanistica del Condominio RNORD” (finanziato al 50% dalla Regione Emilia Romagna ad ottobre 2006, di valenza biennale): è stato attivato a luglio 2008 il Portierato Sociale e sono state avviate le attività previste.
- Valorizzazione e rafforzamento dell'elemento della partecipazione e del coinvolgimento della comunità locale nelle politiche di sicurezza attraverso le circoscrizioni: il ruolo delle Circoscrizioni rispetto alle capacità di ascolto e definizione condivisa delle priorità dei diversi territori è stato maggiormente valorizzato attraverso confronti maggiormente strutturati e frequenti con Prefettura e Forze dell'ordine; vengono costantemente sostenute e valorizzate le esperienze di animazione e presidio informale dello spazio pubblico, raccogliendo esigenze e problematiche delle differenti categorie economiche e sociali del territorio, offrendo supporto tecnico e organizzativo ad associazioni impegnate in progetti sulla vivibilità e la sicurezza.
- Azioni di prevenzione nei confronti di specifici reati: è stato riattivato il Fondo presso la Camera di Commercio per l'erogazione di Contributi a fondo perduto alle attività commerciali per l'installazione dei mezzi di difesa passiva.
- Interventi coordinati per la prevenzione, il controllo e l'accertamento dei fenomeni di illegalità e criminalità economica: è stato predisposto un nuovo corso di formazione congiunto con le altre forze di polizia al fine di proseguire azioni coordinate sulla prevenzione degli infortuni, sul collocamento, sull'interposizione di mano d'opera (regolarità degli appalti, lavoro nero, riciclaggio, truffe, contraffazione, false fatturazioni).
- Progetto “Riqualificazione urbanistica e sociale del Condominio RNORD”: è stato realizzato il primo stralcio dei lavori di riqualificazione con la realizzazione della sede della Polizia Municipale e del Portierato Sociale e sono stati avviati i lavori di riqualificazione della piastra al primo piano nel rispetto dei tempi previsti.

Polizia Municipale

Il contributo della Polizia Municipale all'attuazione delle politiche per le sicurezze, si basa, oltre che sugli interventi diretti, anche sull'integrazione funzionale ed operativa con le forze di polizia statali e con gli organi di polizia locale a vario titolo interessati al tema della sicurezza. L'Amministrazione Comunale ha attuato una riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale, con lo scopo, tra l'altro, di migliorare la risposta alle sollecitazioni ed ai bisogni del territorio in merito ai problemi di sicurezza e vivibilità della città, con particolare riguardo agli obiettivi fondamentali:

- Condivisione con le altre Forze di Polizia delle conoscenze e capacità della Polizia Municipale, al fine di qualificare sempre più la Polizia Municipale quale elemento fondamentale di raccordo tra le politiche proprie dell'Ente locale e quelle più propriamente attinenti gli interventi di sicurezza pubblica.
- Implementazione delle capacità di lettura e analisi del territorio attraverso l'investimento nella gestione delle risorse umane con riguardo particolare per lo sviluppo delle capacità di ascolto e coinvolgimento dei cittadini.
- Consolidamento delle relazioni operative tra l'UOS Sicurezza Urbana e le Forze di Polizia Statali.

In particolare, attraverso l'azione del Gruppo Interforze e del Posto Integrato di Polizia con coordinamento del Questore, tramite apposita ordinanza sono stati effettuati:

- servizi congiunti tra Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri, Pubblica Sicurezza e Guardia di Finanza programmati su base settimanale, verso obiettivi condivisi, con valutazione preventiva;
- riunioni periodiche congiunte tra Polizia Municipale e Pubblica Sicurezza per esame esposti/segnalazioni e definizioni delle azioni di intervento.

Nell'ambito delle altre attività specifiche della Polizia Municipale sono state realizzate:

- Azioni di prevenzione presso gli istituti scolastici: l'attività si è concretizzata nella vigilanza presso numerosi istituti scolastici negli orari di ingresso e uscita degli alunni ed è stata implementata con l'utilizzo dei volontari.
- Vigilanza nei parchi: la vigilanza in alcuni parchi viene ora coadiuvata da volontari appartenenti all'Associazione Rangers d'Italia e alle Guardie Ecologiche Volontarie attraverso specifiche convenzioni. In seguito, anche questa attività sarà implementata con l'impiego di altri volontari. Questi operatori svolgono una funzione di rassicurazione per i cittadini e di dissuasione di comportamenti scorretti oltre che una funzione di promozione dell'uso civico degli spazi verdi.
- Consolidato il progetto Volontari con impiegato anche negli incroci per attraversamenti stradali a tutela dei minori.
- Implementazione di nuove telecamere sul sistema, con l'ampliamento delle possibilità di controllo complessivo del territorio da parte delle Forze dell'ordine.
- Consolidamento del sistema di raccolta dati RILFEDEUR per la migliore gestione dei dati relativi ai fenomeni di degrado urbano, migliorando la conoscenza del territorio e la qualità degli interventi.
- Promozione della sicurezza stradale: sono state svolte campagne informative, con i volontari, sull'uso corretto della bicicletta e sugli attraversamenti pedonali, iniziative quali “In bici con la 4”, “Patentino per i ciclomotori”, “Educazione stradale nelle scuole”.

- Sono stati incentivati i controlli comportamentali sulle strade, oltre ai controlli ordinari, sono state attuate campagne mirate di controllo su comportamenti pericolosi per la guida dei veicoli. È proseguito il monitoraggio degli incidenti stradali, con mappature dei punti a rischio.
- Sono stati avviati i lavori per la ricollocazione sperimentale dei rilevatori di infrazioni semaforiche, di tecnologia digitale.
- Sono state avviate le procedure ed iniziati i lavori per la collocazione di due rilevatori fissi di velocità lungo la SS 12, finalizzati a rendere sistematico il controllo su tali gravi infrazioni, a tutto vantaggio della sicurezza stradale.
- È stato avviato il progetto “Referenti per la sicurezza”, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco, attraverso il quale i soggetti previsti dall’art. 9 della Legge Regionale n. 24/2003 sono autorizzati ad esercitare tale ruolo nei locali di pubblico spettacolo e trattenimento, nonché nei luoghi di aggregazione determinati dall’attività di pubblici esercizi singoli od associati tra loro.
- È stato avviato il gruppo di lavoro previsto dal Patto per Modena Città Sicura presso la Prefettura di Modena, con l’obiettivo, tra l’altro, di rivedere ed aggiornare i criteri di funzionamento del Posto Integrato di Polizia.
- È stata realizzata la nuova sede di quartiere della Polizia Municipale presso il condominio di Via Attiraglio Nord.

Programma : 2.20 – LA CITTÀ SOSTENIBILE

Il programma, articolato su quattro macro aree, aveva e tuttora mantiene l’obiettivo di investire innovazione e ricchezza al servizio dell’Ambiente, in un’ottica di discontinuità che ha visto per molto tempo l’ambiente al servizio dello sviluppo e dell’economia. Da questa premessa discendono le azioni e le strategie messe in campo per far sì che la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell’ambiente e del territorio in cui essi vivono siano al centro delle politiche dell’Amministrazione.

1. Qualità dell’aria e sviluppo sostenibile

Azioni svolte: Adesione ed applicazione dell’Accordo regionale sulla qualità dell’aria, restrizioni al traffico veicolare privato, campagne informative ed incentivazione del trasporto pubblico, monitoraggio della qualità dell’aria e gestione dei controlli dei gas di scarico.

Risultati conseguiti: la qualità dell’aria risulta tuttora scadente per la presenza di inquinanti dovuta soprattutto al traffico veicolare; i provvedimenti di limitazione al traffico adottati, ancorché efficaci nella pratica attuazione, andrebbero integrati con strategie ed interventi di scala nazionale ed internazionale; svolta un’intensa attività di controllo delle caldaie domestiche e condominiali; è stato mantenuto un adeguato presidio sul controllo dei gas di scarico dei veicoli e sul rilascio dei bollini da parte delle Ditte qualificate.

2. Risorse idriche e risorse energetiche.

Azioni svolte: Aumento della sicurezza idraulica attraverso interventi mirati sulla rete fognaria e di scolo delle acque finalizzati ad evitare il recidivare di allagamenti causati dal progressivo aggravamento delle condizioni climatiche;

Risparmio energetico attraverso la graduale applicazione del Piano Energetico comunale e la progressiva applicazione di soluzioni innovative nella costruzione di nuovi edifici tese a minimizzare consumi ed inquinamento ambientale.

Risultati conseguiti: Start up dei lavori del Diversivo Martiniana e del Collettore di Levante, in grado di alleggerire le portate idriche in caso di condizioni climatiche estreme. Sviluppo degli impianti fotovoltaici e degli impianti solari termici, progressiva dotazione di impianti fotovoltaici e solari termici su scuole e strutture comunali; promozione di progetti sperimentali in partnership con i privati per l’uso di energie rinnovabili o a basso costo (geotermia – co-trigenerazione – biomasse – eolico).

3. Verde urbano e territoriale.

Azioni svolte: Mantenimento dello standard qualitativo a fronte dell’aumento esponenziale del verde pubblico ed in presenza di risorse economiche in calo.

Risultati conseguiti. Il 2008 ha visto aumentare il patrimonio naturale a seguito dell’acquisizione delle aree cedute dai privati nelle urbanizzazioni PIP e PEEP nonché delle aree progressivamente cedute da TAV a completamento delle opere di attraversamento della zona nord della città. La manutenzione di queste aree è stata possibile mediante il ricorso a strumenti di controllo della spesa (quali ad esempio l’affidamento di aree incolte a coltivatori diretti, l’utilizzo del volontariato e la ricerca di sponsor) e di ottimizzazione delle risorse finanziarie attraverso strumenti contrattuali in grado di contenere il costo al metro di quadro del verde pubblico.

4. Servizi pubblici ambientali

Azioni svolte: Incentivazione della raccolta differenziata, contenimento delle tariffe, graduale riduzione delle spese per il servizio di Illuminazione Pubblica.

Risultati conseguiti: E’ stato superato il tetto del 40% della raccolta differenziata, è stato avviato il Porta a Porta nella Frazione di Albereto ed è partita la sperimentazione nella Circoscrizione 3; le tariffe di Igiene ambientale, per l’anno 2008, sono state contenute sotto il livello di inflazione a fronte di nuovi servizi e di maggiori costi; sono stati assegnati incentivi per 130.000 euro ai cittadini che hanno conferito, tramite badge elettronico e pesatura, presso le Stazioni ecologiche; è stato bloccato per tre anni il costo dell’Illuminazione pubblica, a fronte dell’aumento del costo dell’energia e dell’ampliamento del parco impianti.

5. Partecipazione e comunicazione: ambientale.

Azioni svolte: coinvolgimento dei cittadini attraverso i percorsi di Agenda 21; coinvolgimento delle scuole attraverso le campagne, le manifestazioni e i percorsi didattici attivati dal CEASS e dal LEA.

Risultati conseguiti: registrato un graduale e progressivo aumento di partecipazione dei cittadini, delle scuole e delle associazioni alle iniziative di sensibilizzazione e alla diffusione delle buone pratiche per il rispetto e la salvaguardia dell’Ambiente.

6. Riduzione della proliferazione degli insetti e contenimento dell'avifauna sinantropa.

Azioni svolte: Mantenimento del tavolo tecnico di confronto, collaborazione con il Centro Agricoltura Ambiente, estensione dei trattamenti larvicidi, programma di contenimento numerico dei colombi.

Risultati conseguiti: potenziamento dei trattamenti su aree e strutture comunali, aumento dei trattamenti a cura dei privati in ottemperanza ai provvedimenti sindacali, stipula di accordi con farmacie e centri commerciali per contenere il prezzo di vendita dei prodotti larvicidi, lieve calo delle colonie di colombi in Centro Storico.

Programma : 2.30 – MOBILITÀ

Macroprogetto 230.1 - Infrastrutture ferroviarie

Prosegue secondo i tempi previsti la costruzione del complesso delle nuove infrastrutture ferroviarie legate al sistema Alta Capacità. Nella primavera 2006 è iniziata la costruzione del nuovo scalo merci di Cittanova.

Nella primavera del 2007 si è chiusa la Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Modena e sono stati approvati tutti i residui elementi progettuali, relativi sia alle opere complementari l'Alta Capacità che la rilocazione della linea storica.

Nel dicembre 2008 entrerà in esercizio la tratta ad Alta Capacità ed è previsto che la nuova tratta della Milano-Bologna entri in esercizio nel 2010, insieme al nuovo scalo merci.

Macroprogetto 230.2 - Servizio Pubblico Metropolitano Integrato

La versione definitiva del progetto "Modena Metropolitana" è stata inviata alla fine del 2005 al Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti per l'acquisizione dei finanziamenti previsti dalla Legge obiettivo 443/2001.

Nel mese di ottobre 2006 sono state inviate al Ministero le controdeduzioni ai rilievi della Soprintendenza relativi ad alcuni aspetti della infrastruttura nel tratto all'interno del centro storico.

Nonostante i contatti e le sollecitazioni a tutto il mese di agosto 2008 il Ministero ancora non ha sottoposto all'attenzione del CIPE il progetto per l'approvazione ed il finanziamento.

Nel corso del 2008 l'attività degli uffici è proseguita con la verifica di alcuni elementi progettuali, con particolare riferimento alla individuazione degli spazi da destinare esclusivamente al trasporto pubblico (corsie riservate).

Macroprogetto 230.3 - Riduzione del traffico cittadino

Nel corso del 2005 (maggio) si è conclusa la fase di presentazione e discussione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.), comprensiva anche della sua istruttoria pubblica. Di seguito, nel mese di settembre 2005 è stato presentato il Piano della Sosta, che ha seguito a sua volta un iter di illustrazione e discussione particolarmente esteso.

I due Piani, fortemente integrati, sono stati sottoposti alla adozione da parte del Consiglio Comunale nel mese di luglio 2006 ed approvati nel mese di novembre.

Il P.U.M. comprende previsioni di modifiche del sistema di trasporto pubblico (metrotramvia) e interventi sul sistema delle infrastrutture per la mobilità privata e sulla circolazione, tese alla riduzione del traffico veicolare cittadino con conseguente riduzione dell'inquinamento, aumento della sicurezza stradale, risparmio energetico.

Tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008 è stata sviluppata la progettazione esecutiva di un importante intervento previsto dal P.U.M.. L'intervento è stato realizzato nel periodo giugno-agosto del 2008 ed ha comportato il ripristino del doppio senso di circolazione in diverse strade della zona est e la apertura della rotatoria all'incrocio delle Vie Menotti e Divisione Acqui.

Macroprogetto 230.4 - Direttive di accesso alla città

Sono in corso di sviluppo diverse ipotesi progettuali per il miglioramento dei collegamenti tra l'area urbana di Modena e i centri della Provincia. Tra questi in particolare il sistema dei collegamenti con i comuni della zona Est (Castelfranco Emilia, San Cesario, Spilamberto) attraverso una ipotesi di variante alla via Emilia e un nuovo collegamento tra la tangenziale di Castelfranco e il casello autostradale di Modena Sud.

Il progetto definitivo della nuova strada di collegamento tra il casello di Modena Sud e la tangenziale di Modena (c.d. "complanarina") è stato ultimato dalla Società Autostrade sul finire del mese di luglio 2006. Il progetto ha ricevuto il placet da parte di ANAS ed entro la fine del 2008 avrà luogo la Conferenza di Servizi per la sua approvazione definitiva.

È ultimato il progetto preliminare di un nuovo ponte sul Fiume Secchia, al posto dell'esistente ponte "dell'uccellino", allo scopo di alleggerire la Nazionale per Carpi, l'ipotesi è stata trasmessa alla Provincia ed al Comune di Soliera.

È stato ultimato il sistema delle rotatorie/sottopassi della tangenziale Est, con l'apertura definitiva del nuovo nodo con Via Emilia Est nel mese di luglio 2008.

Sono avviati i contatti con ANAS per il superamento di alcuni problemi puntuali (intersezioni, barriere) che consentiranno di migliorare le condizioni di utilizzo e la velocità di percorrenza delle parti della Tangenziale di Modena di loro competenza.

Macroprogetto 230.5 - Sistema della sosta

Nel mese di Novembre 2006 il Piano della Sosta è stato approvato da parte del Consiglio Comunale.

Il Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità, anche con l'impiego di risorse straordinarie dedicate allo scopo, è impegnato nella progettazione ed attuazione dei singoli interventi, iniziati a partire dal 2007.

Nel mese di Giugno 2008 è stato affidato l'incarico per la realizzazione del nuovo parcheggio interrato al Novi Sad, i cui lavori cominceranno al più tardi nei primi mesi del 2009.

Macroprogetto 230.6 - Logistica delle merci

È stata ultimata nell'ultimo scorso del 2004 la fase del progetto Merope finanziato dalla Comunità Europea, in collaborazione con Promo, che riguarda la riorganizzazione delle modalità e dei mezzi con cui viene effettuata la distribuzione delle merci nell'area urbana di Modena, ed è stato presentato il rapporto conclusivo.

Nel 2005 è iniziata la prima fase attuativa del progetto, denominata "Progetto Itaca", riguardante la distribuzione delle merci nel centro storico cittadino, progetto che prevede la diminuzione del numero dei veicoli commerciali circolanti e la loro progressiva sostituzione in veicoli non inquinanti per conseguire obiettivi sia di miglioramento della qualità dell'ambiente sia di maggiore efficienza del sistema complessivo di movimentazione merci.

Il progetto è stato successivamente denominato CityPorto ed è stato affidato per l'attuazione all'Agenzia per la Mobilità, in collaborazione con gli operatori del Settore e le associazioni imprenditoriali modenese, oltre che con il contributo della Società di gestione dell'Interporto di Padova, individuata come partner. La fase di sperimentazione è iniziata nell'autunno del 2007 ed il nuovo soggetto è pienamente operante dall'inizio del 2008.

Macroprogetto 230.7 - Interventi per la sicurezza stradale

Nel corso del 2005 è proseguito il lavoro del Servizio Progettazione Reti e Gestione Traffico per l'incremento e miglioramento della sicurezza stradale attraverso il Servizio Urbanizzazione e il Servizio Manutenzione Stradale. Sono stati ultimati diversi interventi come il posizionamento di dossi e di rallentatori e altri elementi di diverso tipo per la riduzione della velocità, fino alla costruzione di rotatorie.

Nel 2006 è stata ultimata la rotatoria di Via Panni/Rosselli, nel 2007 sono state ultimate alcune nuove rotatorie (Via Morane/Tangenziale, Via Contrada/Tangenziale) ed è proseguita anche nel 2008 la progettazione e costruzione di altre (in parte anche con finanziamenti regionali già accordati), in particolare con la ultimazione fino all'agosto del 2008 di 6 nuove rotatorie in Via Divisione Acqui.

Programma : 2.40 –RIQUALIFICAZIONE URBANA

Macroprogetto 240.1 - Pianificazione Urbanistica

Pianificazione territoriale

Il Servizio Pianificazione Urbanistica e Politiche Abitative ha proseguito nel corso del 2008 lo sviluppo del Piano Regolatore Generale e la gestione degli archivi toponomastici e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

Dopo l'adeguamento del PRG alla Legge Regionale Urbanistica n. 20/2000 l'attività è proseguita anche nel corso del 2008 per gli adeguamenti e modifiche agli strumenti urbanistici generali.

Nel marzo del 2007 è stata adottata dal Consiglio Comunale una variante che comprende anche la istruttoria delle oltre 300 domande di variante pervenute al Servizio nel periodo 2003/2006, variante poi approvata nel febbraio del 2008.

La variante ha introdotto nuove e significative prescrizioni in materia di edilizia finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed ha integrato ed innovato i principi di perequazione urbanistica. Un primo Regolamento attuativo di questi principi è stato approvato dal Consiglio Comunale nel giugno 2008.

L'Ufficio Toponomastica e Cartografia ha proseguito nel corso del 2008 la collaborazione con l'Ufficio del Territorio nell'ambito della convenzione in atto ai fini del costante aggiornamento ed allineamento dei dati catastali proseguendo nell'attività di sua competenza relativa alla gestione della numerazione civica e dello stradario. Continuano inoltre le diverse implementazioni del Sistema Informativo Territoriale, la messa in Internet del Piano Regolatore e degli strumenti urbanistici approvati.

L'ufficio Toponomastica e Cartografia ha proseguito inoltre nel corso del 2008 la collaborazione in particolare con il Servizio Tributi per l'analisi e l'applicazione dei nuovi istituti normativi in materia di catasto, oltre a riprendere ed affinare le analisi e le valutazioni in vista della prevista acquisizione delle funzioni catastali da parte del Comune di Modena.

Cittanova 2000

La valutazione delle offerte ha avuto luogo e l'area è stata aggiudicata. A partire dalla primavera del 2007 il soggetto aggiudicatario è al lavoro per la elaborazione del necessario Piano Particolareggiato, che si prevede sia approvato entro il 2008.

Pista prove di Marzaglia

È stato approvato nella primavera del 2008 il Piano Particolareggiato che prevede la realizzazione nell'area di Marzaglia di un nuovo impianto motoristico ed è stata sottoscritta la convenzione con la società Vintage, già assegnataria di un diritto di superficie sull'area, che le dà titolo per la progettazione e la costruzione dell'impianto.

Il Piano Particolareggiato ha superato positivamente la valutazione V.I.A., effettuata da parte del competente Ufficio della Provincia di Modena, e le realizzazioni si prevede prendano avvio entro la fine del 2008.

Macroprogetto 240.2 - Riqualificazione Area Nord

Restano confermati gli obiettivi strutturali di trasformazione e riqualificazione di un'intera porzione di città, con particolare attenzione al tema del recupero di aree degradate e con l'obiettivo di superare l'idea di periferia a favore di una più qualificata immagine di città, con particolare attenzione dunque alla definizione di spazi e funzioni pubbliche chiaramente identificabili e riconoscibili come punti di eccellenza della città intera.

Fascia Ferroviaria

Nel corso del 2008 si è proceduto al coordinamento e alla attuazione dei compatti pubblici e privati.

In particolare, si è conclusa la vendita dei lotti del Mercato Bestiame, cui sono immediatamente succedute le convenzioni urbanistiche che regolano l'attuazione dei lotti alienati e la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'intero comparto (che per esigenze di migliore gestione sono state affidate a carico dei soggetti attuatori). È inoltre ormai in fase di avanzata definizione anche la soluzione per la Piazza Centrale.

Nell'ambito del quadro delle trasformazioni della Fascia Ferroviaria, sono in avanzato stato di discussione due importanti ipotesi di trasformazione, attraverso accordi di pianificazione, per le aree nord della Prolatte e del Mercato Bestiame.

Per quanto attiene i compatti privati, sono in fase di completamento i compatti Vinacce e Prolatte, ex Corni per la parte residenziale; sono stati rilasciati la quasi totalità dei permessi di costruire per la parte edilizia delle ex Acciaierie, ora in fase di urbanizzazione; mentre prosegue l'attuazione del comparto Benfra.

Programma : 2.50 – POLITICHE ABITATIVE

Aree PEEP

In merito alla situazione degli alloggi destinati all'affitto sovvenzionato, in agosto 2005 è avvenuto il passaggio di circa 1.750 alloggi dal patrimonio di ACER ai Comuni. Pertanto a tutt'oggi, dei 3.132 alloggi destinati all'affitto sovvenzionato solo 565 rimarranno di proprietà di ACER e i restanti sono entrati nel patrimonio dei Comuni modenesi.

I Comuni e la Provincia hanno affidato nella prima parte del 2006 la gestione in convenzione dell'intero loro patrimonio pubblico abitativo ad ACER, al fine di non disperdere l'esperienza tecnico/amministrativa accumulata in tanti anni da questa struttura.

Sono in corso di attuazione interventi che, tra Edilizia convenzionata e ERP metteranno a disposizione a canoni sociali, agevolati o convenzionati oltre 2.000 alloggi (oltre 1.000 già nel corso del 2007).

Inoltre sono previsti tre interventi in Via Anzio, PEEP Bazzini e PEEP Panni per un totale di 80 alloggi interamente destinati ad anziani, oltre a altri tre interventi per lavoratori in mobilità, per un totale di 144 posti letto. I lavori in Via Anzio sono stati ultimati nella primavera 2007 e la struttura è pienamente operativa dal mese di settembre, mentre nella primavera del 2008 sono stati avviati i lavori nel PEEP Panni.

Sono proseguiti nel 2008 i contatti con i proprietari delle aree destinate ad Attrezzature Generali per la loro parziale acquisizione con accordi di pianificazione, ai sensi della nuova normativa di PRG entrata in vigore sul finire del 2005 ed ulteriormente affinata con la Variante approvata dal Consiglio Comunale nel mese di febbraio 2008. Le aree acquisite consentiranno l'attivazione di un nuovo Piano casa.

Nel mese di giugno 2007 in accordo con Arestud è stata inoltrata la richiesta alla Regione E.R. di cofinanziamento di un intervento di edilizia per studenti che prevede un primo stralcio attuativo, per circa 250 posti letto, nell'area universitaria di Via Campi, finanziamento che è stato accordato pienamente nel mese di agosto 2008.

Sempre nel mese di giugno 2007 è stato pubblicato il bando per la ricerca di un soggetto attuatore del progetto in project financing, procedura che è in corso di espletamento e che vedrà la sua conclusione entro la fine del 2008 con la pubblicazione del Bando di gara

Programma : 2.60 – CENTRO STORICO

Macroprogetto 260.1 - Recupero aree e contenitori del Centro Storico.

La Fondazione Cassa di Risparmio ha acquisito la parte monumentale del palazzo S. Agostino per la realizzazione, nel complesso monumentale, di un polo culturale con funzioni anche espositive attraverso un intervento complessivo di recupero dell'edificio. È in corso un complesso dibattito che interessa non solo il complesso del S. Agostino ma anche il Palazzo dei Musei e l'ex ospedale Estense per l'ampliamento e la riarticolazione degli spazi espositivi e destinati alla cultura, che ha portato alla definizione degli elementi fondamentali dei nuovi assetti distributivi di tutti gli istituti culturali sia comunali che statali, con la previsione del trasferimento nel complesso del S. Agostino delle biblioteche Estense e Poletti oltre a nuovi spazi espositivi ed altre funzioni.

La Fintecna (società pubblica) nel luglio 2005 ha raggiunto un accordo con una cordata di imprenditori modenesi per il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi, la cui ristrutturazione prevede la costruzione di nuovi alloggi, di spazi commerciali ed uffici. La progettazione è già avviata e nel corso del 2006 è stata presentata formalmente all'Amministrazione Comunale la richiesta di autorizzazione alla formazione del Piano di recupero del complesso, autorizzazione rilasciata nel mese di dicembre. È prevista la approvazione del Piano di recupero entro la fine del 2008.

È completata la cessione dell'ex Caserma Fanti dal Comune alla Provincia di Modena. Tale contenitore è destinato ad un complessivo intervento di ristrutturazione che lo porterà ad ospitare i nuovi uffici della Provincia.

È proseguita nel corso del 2008 la progettazione del recupero della ex caserma Garibaldi per il trasferimento al suo interno della Prefettura.

È iniziato nel corso del 2005 il recupero dei complessi S. Paolo e S. Geminiano da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e del Comune di Modena. La conclusione dei lavori è prevista rispettivamente al termine del 2008 (S. Geminiano) e 2009 (S. Paolo).

Sono ultimati interventi in materia di edilizia giudiziaria con l'apertura di nuovi uffici nel restaurato Palazzo Martinelli. Anche l'ex cinema Metropol è in corso di ristrutturazione e sarà destinato entro il 2008 a nuovi spazi per il Tribunale.

Sarà ultimato entro il 2008, da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia e Arrestud (ora ERGO) il recupero del complesso del S. Filippo Neri, che sarà destinato a residenze e servizi per studenti.

Sono in corso complessi interventi di restauro del Palazzo Comunale, lavori che saranno ultimati nel corso del 2008.

Sono state definite le modalità ed i tempi (31/12/2009) con cui la Piazza XX Settembre sarà liberata dai chioschi, che saranno parzialmente trasferiti in piazzale 1° maggio. Nell'ottobre 2008 sarà bandito un concorso di idee per la definizione del nuovo assetto della Piazza, che sarà realizzato nella primavera del 2009.

È stato assegnato un incarico per la progettazione preliminare di un nuovo assetto delle Piazze Mazzini, Matteotti e Roma all'Arch. Mario Botta, che consegnerà la prima versione del suo lavoro nell'autunno del 2008.

Macroprogetto 260.2 - Valorizzazione del Centro Storico.

Il Comune ha caratterizzato i propri interventi sul Centro Storico sviluppando le attività di coordinamento tra pubblico e privato già avviate, con successo, negli scorsi anni. In particolare sul piano della promozione e animazione del territorio sono stati realizzati diversi grandi eventi già nella prima parte dell'anno, in particolare "Modena Terra di Motori".

Tra le azioni prioritarie, la gestione del calendario unico dell'offerta di eventi e iniziative sia a livello telematico sia attraverso produzioni grafiche e campagne promozionali. Tale attività consente di costruire un sistema di offerta integrata, capace di trasmettere un'immagine unitaria della città.

Sul piano della partecipazione dei cittadini è stato sviluppato e realizzato il progetto di convivenza denominato "Per via Gallucci" per favorire la comunicazione e la convivenza tra residenti e gestori e fruitori dei locali pubblici.

Sviluppato e realizzato il piano di comunicazione (prima fase) relativo all'avvio del Modena City Pass, per il controllo degli accessi al Centro Storico.

Politica 3 : CITTADINANZA, SOCIALITÀ E PARTECIPAZIONE

Programma : 3.10 – TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

Macroprogetti 310.1 e 310.2 - Organizzazione degli spostamenti per lavoro e Sostegno all'organizzazione del tempo

Progetto Web-URP.

È stato realizzato il sito web, ad accesso riservato, per la collaborazione attiva tra tutti gli URP degli uffici pubblici e aziende di servizio presenti in città. Il sito intende agevolare il lavoro degli operatori permettendo di trovare le informazioni di primaria utilità per i cittadini, relative anche agli altri aderenti, e allo stesso tempo di diffondere velocemente notizie in merito a cambiamenti sostanziali nel rapporto del loro ufficio con gli utenti. È stata siglata una convenzione tra tutti gli enti pubblici territoriali promossa da Prefettura e Comune, l'adesione alla stessa è stata estesa anche ai Comuni della provincia.

Progetto Vivere in centro, vivere il centro

Realizzato il progetto "Vivere in centro, vivere il centro" per risolvere il conflitto relativo all'uso dello spazio pubblico in Centro Storico. In particolare indagine, video, incontri partecipativi, campagna comunicazione.

Progetto spostamenti casa-lavoro dei dipendenti del Comune di Modena

Realizzato lo studio per pianificare una serie di interventi volti ad ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti come da articolo 3 del decreto legislativo n. 179 del 1998.

Macropogetto 310.3 - Promozione delle pari opportunità

POLITICHE DI CONCILIAZIONE

In collaborazione con l'Assessorato Istruzione è stato predisposto un corso di cucina, rivolto ai papà dei bambini che frequentano i nidi e le scuole dell'infanzia e in generale a tutti i neo papà interessati, come proseguimento delle attività tese a incentivare la condivisione dei compiti di cura all'interno della famiglia.

A proseguimento delle attività previste all'interno del progetto comunitario denominato Deseo, in collaborazione con AMO, ATCM e imprese cooperative è stata avviata una sperimentazione per una mobilità casa-lavoro più conciliante per le donne lavoratrici di alcuni specifici settori quali ad es. le operatrici delle pulizie all'interno degli ospedali.

PROGETTI EUROPEI

Sono terminate le attività previste nell'ambito del progetto comunitario denominato Deseo ed è stata pubblicata una guida finale che contiene le buone prassi adottate dai partner aderenti.

In collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e con Modena Formazione, è stato presentato al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un progetto per lo sviluppo di una rete fra diversi organismi per promuovere azioni di contrasto alla violenza di genere e garantire l'accoglienza e il sostegno alle vittime. Del progetto, intitolato "In rete contro la violenza: ricostruiamo la fiducia", finanziato per un importo pari a € 150.000,00 il Comune di Modena è capofila.

RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE

È stato avviato un percorso che porterà alla modifica dello Statuto del Comune di Modena con l'inserimento di specifici provvedimenti antidiscriminatori che facciano riferimento al perseguimento di una rappresentanza paritaria tra i sessi, oltre che nella composizione delle Giunte, provvedimento già previsto, anche nelle nomine degli organi collegiali di Enti, Aziende ed Istituzioni di 2° livello.

Sempre in tema di discriminazioni, l'Assessorato partecipa al percorso avviato dalla Regione che porterà alla formulazione di una legge sulla prevenzione delle discriminazioni di genere.

Prosegue inoltre la collaborazione con il Centro Documentazione Donna per l'aggiornamento del portale "Tempo permettendo" che offre servizi salvatempo.

BILANCIO DI GENERE

Continua l'attività con il CAPP dell'Università di Modena. Si procederà con l'individuazione dei progetti e delle risorse impegnate dal Comune allo scopo di dare trasparenza alle scelte politiche dell'Amministrazione e individuare le ricadute positive per donne e uomini.

VIOLENZA ALLE DONNE

Nell'ambito delle attività previste dal protocollo operativo distrettuale, è stato organizzato un convegno allo scopo di diffondere le attività e le opportunità offerte dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, di cui il Comune di Modena è socio fondatore.

In collaborazione con l'Azienda Policlinico, è stato organizzato un convegno sulle mutilazioni genitali femminili per favorire un percorso di conoscenza e contrasto di questo fenomeno, nonché la promozione di strumenti di sostegno e aiuto alle vittime.

In collaborazione con AMO e ATCM si sta lavorando ad una proposta per la mobilità in sicurezza delle donne residenti nel Comune di Modena, in particolare nelle fasce serali e notturne. L'iniziativa ha il duplice obiettivo di favorire l'utilizzo del taxi bus notturno come strumento per spostarsi comodamente e in sicurezza e di stimolare l'abitudine all'utilizzo del mezzo pubblico.

Sono iniziati gli incontri per l'organizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto denominato "In rete contro la violenza: ricostruiamo la fiducia".

COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

Anche quest'anno, in occasione delle celebrazioni dell'8 marzo, il Comitato ha organizzato il consueto spettacolo teatrale rivolto sia alle dipendenti che alle donne della cittadinanza oltre al consueto appuntamento rivolto a tutte le dipendenti e collaboratrici dell'Ente, con la presenza del Sindaco, dedicato quest'anno al tema della sicurezza vista con gli occhi delle donne.

Il Comitato sta inoltre collaborando con l'Assessorato nella realizzazione del corso di cucina rivolto ai neo papà.

Programma : 3.20 – CULTURA

1. Stati Generali della Cultura: Il percorso *Stati Generali della Cultura – dialoghi con la città sui temi strategici per le prossime politiche culturali, sociali ed economiche*, avviato nel giugno 2007, si è focalizzato nella prima metà del 2008 in particolare su due temi: il ruolo dell'Università e dell'alta formazione per lo sviluppo della città di Modena, e il rapporto tra mondo culturale e mondo economico locale.

Il tavolo di lavoro dedicato al primo tema ha messo a fuoco tre macro-direzioni principali di lavoro per il futuro:

1. internazionalizzazione dell'Ateneo;
2. Modena città amica degli studenti;
3. rapporto Ateneo-territorio.

Si è incominciato anche ad articolare tali direzioni di lavoro in scelte e interventi concreti, attraverso la redazione del progetto *MoRe for Students – Modena e Reggio Emilia città amiche degli studenti*. Il progetto MoRe vede il Comune di Modena come capofila e, tra i partner, il Comune di Reggio Emilia, l'Università degli Studi, ER.Go (Azienda regionale per il diritto allo studio), ACER. Candidato ad un bando nazionale di finanziamento, ha ottenuto il secondo posto in graduatoria; si attende ora di conoscere la misura del finanziamento per poter avviare gli interventi previsti.

Rispetto al secondo tema – il rapporto tra mondo culturale e mondo economico – nel 2008 si sono tenuti due incontri a cui hanno preso parte, oltre ai vertici politici e gestionali del Comune di Modena, una ventina di imprenditori dell'area modenese. Nell'ambito di questi incontri è stato possibile un confronto franco e aperto con gli imprenditori. Gli input raccolti, rielaborati e approfonditi anche grazie al diretto coinvolgimento di alcuni titolari d'impresa che hanno preso parte agli incontri, verranno condivisi con il mondo economico modenese in un prossimo appuntamento previsto per l'autunno.

2. Dal mese di gennaio, Modena ha arricchito la propria offerta culturale grazie all'opera di **Mimmo Palladino**, che ha ricoperto tramite un telo appositamente studiato, le impalcature allestite per i lavori di restauro della Torre Ghirlandina. L'opera, dal forte contenuto simbolico, si caratterizza come “ponte” tra passato e presente della nostra storia cittadina, ed agisce positivamente quale richiamo di interesse artistico e turistico.

3. L'Ufficio Giovani d'Arte, sulla base dell'accordo quadro “GECO” stipulato fra Regione Emilia Romagna e Ministero Politiche Giovanili, ha avviato gli interventi previsti a sostegno della creatività artistica giovanile su tutto il territorio regionale e nazionale, e nello specifico:

- a. D.A.B. (Design and Bookshop): 2^a edizione del progetto che vuole sostenere i giovani designer attraverso la selezione delle opere più pregevoli da mettere in produzione tramite accordi con ditte del settore, e vendere nella rete dei bookshop di Gallerie d'arte e Musei di tutto il territorio nazionale. Sono state selezionate 29 opere su un totale di 135 progetti inviati. Nel prossimo autunno si terrà la mostra presso la Galleria Civica dei prototipi selezionati.
- b. “A cura di...”: è stato emanato e diffuso il bando su tutto il territorio regionale, rivolto a giovani critici d'arte, relativo a progetti su tematiche quali il rapporto arte/Critica – arte/sociale – arte/imprenditorialità.
- c. “Arte in attesa”: grazie alla collaborazione attivata anche con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e l'Azienda Policlinico, sono state selezionate n. 21 opere su un totale di 64 pervenute. Nel prossimo autunno verrà allestita la mostra presso gli spazi del Policlinico di Modena.

4. “Book . Prima esposizione della piccola e media editoria” - Sabato 29 e domenica 30 marzo si è svolta presso gli spazi del Foro Boario, la prima edizione di “Book - Esposizione della piccola e media editoria”, iniziativa attraverso la quale si è voluto dare voce ad un settore produttivo e commerciale significativo ed importante quale strumento di democrazia e libertà. Il successo di pubblico, stimato in oltre 10.000 presenze, e di critica, nonché la risposta ottenuta da parte degli editori pervenuti da tutto il territorio nazionale (70 espositori), incoraggia l'Assessorato alla Cultura a riproporre l'iniziativa anche nel prossimo anno.

Programma : 3.30 – SPORT

1. Politiche per le polisportive, progetto di integrazione e bando contributi per la messa a norma

Il nuovo soggetto Cooperativa Spazio, costituito nel corso del 2006 dall'aggregazione di dieci cooperative delle Polisportive sta individuando di concerto con l'Amministrazione Comunale le politiche gestionali più opportune per superare le criticità che si sono evidenziate negli ultimi anni nei bilanci gestionali di alcune Polisportive.

Nel corso del primo semestre 2008 è stata approvata la graduatoria relativa alle richieste di contributo pervenute in relazione al bando approvato a fine 2007 per sostenere la politica di supporto, messa a norma, ristrutturazione e riconversione degli impianti sportivi in diritto di superficie.

2. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica e associativa per il calcio e calcetto

Considerato il peso notevole che il calcio detiene anche nella nostra realtà, a cui ha contribuito negli ultimi decenni anche la diffusione del calcio a cinque e a sette, è già stata attivata da alcuni anni una politica di aumento e riqualificazione dell'offerta impiantistica. Nel corso del 2008 ha preso avvio il progetto di ricollocazione dei campi da calcio che prevede lo spostamento dei campi situati in zone non più consone all'attività sportiva, in zone più idonee per ospitare strutture sportive. È stata infatti portata a compimento la realizzazione del nuovo campo da calcio Baroni in Via Santa Caterina la cui inaugurazione è prevista per il mese di ottobre e sta per essere approvato il bando per il nuovo impianto Botti in zona Sant'Anna. Inoltre è in corso di completamento la progettazione del nuovo campo Pergolesi che raccoglierà l'eredità dei campi Incerti e Morselli. Sono in corso di affidamento i lavori per la realizzazione del nuovo spogliatoio del campo Canevazzi a Villanova.

3. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica delle palestre

È stata completata la nuova palestra facente parte del nuovo plesso scolastico di Cognento ed è stato individuato il gestore dell'impianto.

4. Ottimizzazione dell'offerta di spazi acqua

È stata completata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'ultimo stralcio del programma di ristrutturazione della piscina Dogali che prenderanno avvio da settembre 2008. Sono in corso di valutazione alcune proposte da parte di soggetti privati interessati alla realizzazione di impianti natatori al fine di dare risposta ad una domanda sempre più in ascesa di praticare discipline acquatiche.

5. Iniziative e Progetti di promozione sportiva

Alla luce delle riflessioni scaturite dal recente Consiglio Comunale sullo sport e nella consapevolezza del ruolo che lo sport oggi riveste quale strumento formativo per le giovani generazioni e veicolo di promozione di corretti stili di vita si è provveduto a sostenere e a promuovere progetti e iniziative volte a diffondere una corretta cultura sportiva: ne sono esempi il Progetto Scuola Sport in relazione al quale è stata prodotta nel corso di quest'anno la nuova Guida Didattica, alcuni progetti volti a sostenere una cultura del tifo positiva quali “Progetto Fair Play” per l'accoglienza delle tifoserie ospiti, l'iniziativa “Tifosi senza frontiere” oltre al progetto attivato con l'Assessorato ai Tempi e Orari per promuovere corsi paralleli di attività motoria per genitori e figli. Inoltre in

collaborazione con la Provincia e con l'ufficio ricerche del Comune di Modena è stata realizzata nel corso di quest'anno una ricerca sullo sport a Modena al fine di aggiornare e confrontare i dati già raccolti nel 2003. Entro novembre i risultati della ricerca verranno resi pubblici con una opportuna pubblicazione.

6. Eventi e manifestazioni

L'Assessorato è stato fortemente impegnato sul fronte delle manifestazioni sportive che fungono da traino per tutto il movimento e un ottimo veicolo di marketing territoriale. Oltre alle manifestazioni ricorrenti tra cui occorre ricordare il Concorso Ippico Internazionale, grande risalto ha avuto il 22 e 23 maggio il passaggio e la tappa del Giro d'Italia, una vera festa per lo sport modenese con iniziative collaterali tra cui una serata al Parco Novi Sad con la presenza dei figli di Bartali e Coppi e il gruppo musicale degli Stadio. L'edizione di Serate Estensi 2008 ha riscosso come sempre grande apprezzamento e coinvolgimento del pubblico, che ha avuto la possibilità di riscoprire la storia e la bellezza della città attraverso i vari appuntamenti. Le varie serate hanno registrato in media una presenza tra i 4.000 e i 5.000 spettatori, con un buon richiamo turistico da altre regioni e dall'estero. Oltre alla costante presenza del pubblico, la manifestazione ha contato come ogni anno sulla collaborazione fattiva di molte e significative realtà cittadine quali: l'Istituto Deledda per il confezionamento degli abiti ducali, i parrucchieri ed estetisti aderenti alla CNA-Federacconciatori e LAPAM Federimpresa che hanno acconciato i partecipanti in costume alle diverse iniziative, i Comuni della Provincia, solo per citarne alcune, oltre al contributo di studiosi, singoli operatori e cittadini "appassionati" di storia locale. Nel corso dell'edizione 2008 è stata allestita una importante mostra "Tesori alla tavola degli Este – Arredi, addobbi, manoscritti e documenti" in collaborazione con la Galleria Estense, il Museo Civico d'Arte, la Biblioteca Estense e l'Archivio di Stato.

Programma : 3.40 – GIOVANI

1. **La Tenda:** la programmazione della Tenda nel primo semestre dell'anno ha registrato momenti di particolare qualità culturale grazie agli appuntamenti della rassegna teatrale "T come Teatro", che hanno visto la partecipazione di attori di fama nazionale ed hanno affrontato scottanti argomenti di attualità, nonché gli appuntamenti con il jazz della rassegna "Tutto di nuovo sotto la Tenda". Si sono inoltre conclusi nel mese di marzo i laboratori sui nuovi linguaggi espressivi rivolti ai giovani, organizzati anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.
2. Nell'ambito delle politiche rivolte alla diffusione dei sistemi informatici "**open source**", particolare attenzione è stata rivolta al mondo delle scuole medie superiori attraverso un progetto di avviamento alla conoscenza e all'uso di Linux.
3. Sulla base dell'accordo quadro "GECO" tra Regione Emilia Romagna e Ministero Politiche Giovanili, ha preso avvio un progetto di monitoraggio e conoscenza della **Rete dei Centri di Aggregazione Giovanili (C.A.G.)** presenti ed operanti in città, con i quali l'Assessorato alle Politiche Giovanili ha costruito un'ipotesi di intervento modulare a più livelli (formazione operatori, informazione verso l'esterno fra i centri stessi, organizzazione attività e festa cittadina, fornitura di arredi ed attrezzature varie) per la quale ha presentato richiesta di contributo economico in Regione.
4. **Redazione del progetto MoRe for Students – Modena e Reggio Emilia città amiche degli studenti.** Il progetto MoRe vede il Comune di Modena come capofila e, tra i partner, il Comune di Reggio Emilia, l'Università degli Studi, ER.Go (Azienda regionale per il diritto allo studio), ACER. Candidato ad un bando nazionale di finanziamento, ha ottenuto il secondo posto in graduatoria; si attende ora di conoscere la misura del finanziamento per poter avviare gli interventi previsti.

Programma : 3.50 – DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE

Macroprogetto 350.1 - Partecipazione

In relazione al progetto "Bilancio Partecipativo", nella prima metà del 2008, è stata conclusa l'attività di rendicontazione degli stati di attuazione degli interventi richiesti dai cittadini in occasione delle Assemblee di Zona svoltesi negli anni 2005 e 2006. Tale attività ha previsto, nei mesi di febbraio e marzo, l'organizzazione di un'assemblea pubblica in ognuna delle quattro Circoscrizioni, nel corso delle quali è stato illustrato ai cittadini, con l'ausilio di supporti multimediali, quanto realizzato dall'Amministrazione in accoglimento delle istanze partecipative.

Sempre in riferimento al Bilancio Partecipativo, a partire dal mese di Gennaio, è stato avviato un confronto con la Giunta Comunale e i Presidenti di Circoscrizione per definire un nuovo percorso di Bilancio Partecipativo, da realizzare negli anni 2008/2009. Il progetto che è scaturito dal confronto, si caratterizza per il fatto di tenere conto delle rilevanti differenze fra i quartieri della Città, con una attenzione particolare alla densità abitativa e all'omogeneità sociale. Questo nuovo progetto prevede, pertanto, l'utilizzo di metodologie più flessibili capaci di adattarsi alle diverse esigenze. Si tratta di un percorso strutturato che alterna partecipazione di tipo assembleare a fasi di natura più progettuale, al fine di definire, insieme ai Cittadini, soluzioni e interventi fattibili. Come in passato, il Bilancio Partecipativo si basa sulle Circoscrizioni, considerato il loro ruolo centrale nella valorizzazione e promozione della partecipazione. Il nuovo percorso è stato avviato nella scorsa primavera con l'organizzazione di VIVA!, una giornata partecipativa nella sede della Circoscrizione ed una serie di Incontri di comunità organizzati nelle altre Circoscrizioni. Inoltre, al fine di migliorare la comunicazione esterna rispetto al progetto di cui sopra, è stato completamente rivisto il sito Internet, sia a livello grafico che nell'organizzazione dei contenuti.

Per quanto concerne il progetto partecipativo sulle ex Fonderie Riunite nel mese di luglio, con la delibera di Giunta n 425 e la successiva determina dirigenziale, è stato dapprima adottato e poi pubblicato il Bando per il Concorso Internazionale di idee, al fine

di individuare le migliori soluzioni progettuali per la realizzazione del “progetto D.A.S.T.”, progetto elaborato dal Tavolo di confronto creativo a seguito del percorso partecipativo svolto nel 2007.

Nel primo semestre del 2008 è stato realizzato il progetto, denominato “PerViaGallucci”, finalizzato a definire una serie di interventi integrati volti a ridurre le situazioni di conflitto createsi in via Gallucci e aree limitrofe, tra il cosiddetto “popolo della notte”, i gestori dei locali e i cittadini residenti nella zona. Infatti, via Gallucci e l'area circostante sono divenute da alcuni anni i maggiori punti di attrazione del Centro Storico, in particolare per i giovani che vi si ritrovano soprattutto nelle ore serali. Questa maggiore frequentazione ha rivitalizzato la zona, ma ha anche determinato disagi per la vita quotidiana dei residenti. Considerata la complessità del tema e l'eterogeneità di soggetti coinvolti, è stato attivato un percorso partecipativo, in modo da realizzare un confronto strutturato tra assessori, tecnici comunali, cittadini residenti, gestori di locali ed esercizi commerciali, frequentatori dei locali. Nell'ambito di questo percorso è stato realizzato anche un incontro gestito con la modalità dell'Open Space Tecnology, il 21 aprile 2008, al quale hanno fatto seguito una serie di “tavoli di fattibilità”. L'esito del percorso è stato quello di definire una serie di interventi (campagna di sensibilizzazione a comportamenti più civili, “steward” di strada per limitare e prevenire atti vandalici e comportamenti scorretti, raccolta differenziata, maggiori controlli forze dell'ordine, maggiore pulizia delle strade) che l'Amministrazione, come da impegni presi pubblicamente con i cittadini, ha realizzato a partire dal mese di giugno.

Macroprogetto 350.2 - Organi Istituzionali

Il percorso per ricercare i modi e gli strumenti con cui è possibile incentivare il protagonismo dei cittadini, oltre ad una partecipazione adeguata ai tempi e alle esigenze attuali, si è sviluppato lungo le linee previste, incentrate sugli adeguamenti ai documenti normativi di basilare importanza, da questo punto di vista, per le relazioni istituzionali e tra istituzioni e territorio, lo Statuto e il Regolamento del Consiglio Comunale. Si è dunque realizzato un percorso di incontri finalizzato alla definizione di proposte di modifiche allo Statuto Comunale e al Regolamento del Consiglio Comunale, sviluppando il necessario confronto istituzionale per definire proposte condivise. In questa fase l'analisi si è concentrata in modo particolare sulle ipotesi di adeguamento del Regolamento del Consiglio Comunale.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Il percorso di valorizzazione delle Circoscrizioni svolto nel 2007 ha dato spunti e motivi di riflessione, tradotti nei mesi scorsi in una proposta di aggiornamento regolamentare che entro fine anno verrà presentata e illustrata ai competenti organi istituzionali.

L'assegnazione degli operatori delle anagrafi circoscrizionali ai Servizi Demografici ha consentito la maggiore specializzazione degli addetti sul versante del supporto istituzionale, mediante la realizzazione di apposito corso di formazione che si è svolto nel primo semestre. Prosegue costantemente il sostegno all'associazionismo territoriale ed è stato potenziato il sito web istituzionale, mediante la messa in rete di tutte le interrogazioni e mozioni discusse.

Il Nuovo Progetto Manutenzione è andato a regime anche con le maggiori Aziende Partecipate e i tempi di risposta ai cittadini sono in linea con gli obiettivi prefissati.

Sono state realizzate le numerose iniziative volte a garantire aggregazione e vivibilità in diverse aree territoriali, con particolare riferimento ai parchi e alle altre aree a rischio di degrado.

È stato sperimentato positivamente il coinvolgimento diretto delle Circoscrizioni sui temi della sicurezza, mediante la messa a disposizione di un budget complessivo di 800.000 Euro affinché ogni Circoscrizione individuasse le priorità in materia di opere da realizzarsi in corso d'anno per aumentare la sicurezza e la vivibilità di specifiche aree territoriali.

Si è realizzato il coinvolgimento delle Circoscrizioni in progetti specifici col concorso di alcuni Assessorati: premio Donazione e Solidarietà (Assessorato Politiche Salute e Politiche Sociali), sportelli di Assistenza alle Vittime di piccoli reati (Gabinetto del Sindaco), iniziative ecologiche e di mobilità sostenibile (Assessorato Ambiente), consolidamento del Consiglio Circoscrizionale dei Ragazzi e delle Ragazze (Circoscrizione 2 e Assessorato all'Istruzione).

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

Pianificata, coordinata e realizzata la comunicazione istituzionale e di servizio del Comune di Modena verso i cittadini. In particolare sviluppati i progetti di comunicazione relativi a temi di forte coinvolgimento cittadino (zanzara tigre, Modena city pass, Collettore di Levante, mostre e convegni di livello nazionale, estate 2008, ecc.).

Gestito e coordinato l'intero sistema di segnalazioni dei cittadini verso l'amministrazione e le aziende di servizio pubblico, in particolare con l'introduzione del sistema T.Com e la partecipazione al Progetto Manutenzione.

Coordinato e gestito il servizio di accesso agli atti pubblici dei cittadini modenesi. Sviluppato ulteriormente il sistema 1xUno oltre che per l'informazione dei cittadini anche per attivare sistemi di ascolto permanente (forum on line).

Oltre alla realizzazione di vari siti internet dei settori comunali (es. tributi, cultura, ecc.) è stata aperta l'area multimediale del sito del Comune di Modena e realizzati diversi video su temi di interesse ed in particolare sei video guide turistiche per favorire la diffusione del patrimonio culturale e artistico cittadino. Progettato e pianificato un sistema permanente di monitoraggio dei servizi e delle iniziative con particolare riferimento alla qualità percepita dai cittadini, al confronto delle esperienze condotte, alla semplificazione dei servizi resi all'utenza con l'approvazione del progetto nazionale IQuEL.

Dopo l'attivazione dell'iscrizione on line ai centri estivi si stanno sviluppando nuovi servizi per gli asili nido e le scuole d'infanzia, sperimentando l'infrastruttura on line di People.

Sostituito il calcolatore centrale (rehosting), sono stati attivati i nuovi servizi tributari per rispettare le scadenze di fine anno.

È iniziata la distribuzione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e dei dispositivi per la firma digitale ad assessori e dirigenti.

Prosegue secondo i programmi la realizzazione di servizi on line per l'edilizia privata (Domweb). Da fine settembre la presentazione delle pratiche edilizie on line sarà resa obbligatoria, per facilitare l'attività dei professionisti e rendere più rapido l'iter amministrativo. Di tale iniziativa sarà data ampia informazione anche con eventi pubblici.

In collaborazione con la Provincia di Modena, si sta realizzando il collegamento automatico fra l'applicazione di gestione delle pratiche edilizie e l'applicativo di gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

Politica 4: WELFARE

Programma : 4.11 – POLITICHE PER L'INFANZIA

Macroprogetto 411.1 - Potenziamento e flessibilizzazione offerta asili nido

A fine agosto si è provveduto ad assegnare con gara pubblica la gestione dei servizi ausiliari del nido Padovani (Cipi) e l'apertura è prevista per metà settembre.

Sono conclusi i lavori finalizzati all'apertura dei nidi aziendali Unicredit e Banca Popolare, e sono avviate le opere per la costruzione del micronido a Villanova.

È pure stata avviata l'attività delle baby sitter formate con apposito corso e contributo della Fondazione Cassa di Risparmio.

Macroprogetto 411.2 - Potenziamento offerta scuole infanzia

Si è data risposta a tutte le richieste pervenute nei tempi previsti dal bando per le scuole d'infanzia.

Macroprogetto 411.3 - Creazione di un sistema pubblico integrato

Il consolidamento del sistema pubblico integrato dei servizi 3-6 anni è proceduto con le molteplici azioni previste, di cui si è dato conto – per quanto concerne le scuole FISM – in una seduta della Commissione consiliare Scuola nel luglio scorso. Per le altre scuole pure si sono svolte le formazioni comuni degli operatori, le ricerche, i progetti concordati e, soprattutto, la ricerca sul gradimento da parte dell'utenza.

Macroprogetto 411.4 - Realizzazione coordinamento servizi 0-6 anni

Si sono attuati tutti i progetti di continuità dei servizi educativi comunali 0-6 anni, che saranno anche presentati al convegno nazionale di fine novembre.

Si è conclusa l'indagine sul gradimento dell'utenza nei confronti del complesso dei servizi 3-6 anni della rete pubblica, così come l'indagine sulle famiglie che non hanno chiesto il servizio di nido; l'indagine sul gradimento dei centri estivi è in fase di elaborazione.

Macroprogetto 411.5 - Modena città educativa

I centri estivi si sono svolti regolarmente, con incremento sia del numero degli utenti che, in particolare, dei ragazzi disabili accolti. Anche il servizio “integrativo” della struttura Barchetta si è avviato, con l'accoglienza di bambini che possono anche essere lasciati nella responsabilità del personale assegnato al servizio.

Programma : 4.12 – ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA

Macroprogetto 412.1 - Patto per la Scuola

Le azioni previste dal “Patto per la Scuola” si sono regolarmente svolte, in particolare per quanto concerne le attività della “Consulta per la scuola” che ha predisposto una indagine sulla partecipazione dei genitori raccolta nel volume “Non solo feste: come cambia la partecipazione dei genitori alla vita della scuola”.

Macroprogetto 412.2 - Innovazione, formazione e ricerca

Anche le azioni previste da questo sottoprogetto sono state svolte, ad iniziare da “Libranch'io”, “La scuola adotta un monumento”, ecc.

Gli “Itinerari” si sono sviluppati in tutte le sedi previste, con notevole presenza delle classi.

Molteplici convenzioni con le varie Facoltà dell'Università di Modena e Reggio Emilia ed anche con altre sedi Universitarie si sono concluse. È dell'ultima settimana la notizia che il progetto di qualificazione, dal titolo “MO.RE”, elaborato di concerto fra Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ER.GO, Comuni di Modena e Reggio Emilia, ACER, è stato finanziato, classificandosi secondo a livello nazionale.

Macroprogetto 412.3 - Integrazione scolastica alunni diversamente abili

I progetti previsti per la seconda metà dell'anno scolastico 2007/2008 sono stati realizzati.

Nel mese di agosto si è proceduto ad assegnare i sostegni di competenza comunale alle scuole, rilevandosi un ulteriore aumento (casualmente identico a quello dello scorso anno: + 24) dei disabili inseriti nelle secondarie di secondo grado.

Il DL 112/2008 ha costretto a modificare rapidamente le modalità di assegnazione dei tutor alle scuole, venendo a cadere la possibilità di utilizzare l'istituto della co.co.co.: si è già proceduto a rendere esecutivo il contratto per l'assunzione dei tutor tramite appalto.

Macroprogetto 412.4. - Integrazione scolastica di alunni stranieri

Diversi progetti sono stati attuati, anche in ragione di un progetto finalizzato all'integrazione degli alunni stranieri finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Macroprogetto 412.5 - Edilizia scolastica

La scuola di Cognento è terminata e se ne è già prevista l'inaugurazione con l'anno scolastico che si sta avviando.

Anche il cantiere per la costruzione della nuova sede della secondaria di primo grado Marconi è già ad un certo grado di avanzamento, così come terminati sono gli stralci di intervento sul plesso "Anna Frank".

Programma : 4.13 – FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Macroprogetto 413.1 - Formazione superiore

Si è proceduto nel mese di aprile alla designazione dei due componenti dei Comuni di Modena e Carpi nel Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione Vecchi/Tonelli e della terna entro la quale il Ministro deve scegliere il Presidente; attualmente si è in attesa del decreto ministeriale che provveda alle nomine. Nel frattempo si è prodotta la bozza del regolamento di contabilità che dovrà essere approvato dagli organi della nuova istituzione e ne permetterà l'avvio effettivo.

Sono proceduti regolarmente i progetti previsti dalla nuova istituzione, che opera come unico istituto, nonostante la mancanza dell'organo di governo autonomo.

Macroprogetto 413.2 - Rapporti con l'Università

I progetti elencati nella RPP relativi al 2008 sono stati tutti avviati.

Pur non previsti dal documento, si è avviato il progetto di recupero dell'immobile S. Filippo Neri per ricavarne – fra l'altro – varie residenze per universitari residenti in altre città.

Sempre non previsto inizialmente, è stato portato a termine un progetto assai articolato di azioni in favore degli studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il progetto – che ha visto la collaborazione, oltreché della stessa Università, dell'Azienda per il diritto agli studi superiori (ER.GO), dell'Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) e dei due comuni capoluogo – è stato finanziato, classificandosi secondo nella graduatoria nazionale.

Programma : 4.20 – UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Nei primi due quadri mestri del 2008 l'attività del Comune rivolta all'accoglienza e alla integrazione sociale dei cittadini stranieri è stata orientata in coerenza con il programma di attività definito in sede di bilancio, all'obiettivo fondamentale di favorire la coesione e l'integrazione sociale delle diverse componenti presenti nella città.

In questo contesto nel programma attuativo 2008, quarta annualità del secondo piano di Zona 2005-2007, è stato approvato il programma finalizzato di integrazione e sostegno dei cittadini stranieri residenti nella città, contenente progetti di integrazione sociale e di intervento assistenziale a fasce deboli, rafforzando e assicurando continuità allo svolgimento di attività e progetti assistenziali, nonché ad interventi ed iniziative di integrazione sociale e culturale e alle azioni favorenti l'accesso ai servizi dei cittadini stranieri.

Nell'ambito delle azioni e dei progetti di assistenza, si riepiloga in primo luogo la prosecuzione della partecipazione del Comune di Modena alla rete di assistenza nazionale per profughi richiedenti asilo (PNA), grazie alla approvazione del progetto presentato e successivo finanziamento.

È inoltre proseguito il cofinanziamento regionale dell'intervento di sostegno ai percorsi di uscita dalla prostituzione, realizzato nell'ambito del progetto regionale specifico, svolto in stretta collaborazione con diverse Associazioni di volontariato.

Circa il secondo ambito di intervento è proseguita all'interno del programma finalizzato l'attività di sportello con lo scopo di offrire un servizio individualizzato alle persone a rischio di discriminazione.

Sono state inoltre realizzate iniziative per lo sviluppo di attività interetniche e di sostegno ai lavori della Consulta comunale elettiva dei cittadini stranieri.

Le attività amministrative realizzate, al fine di fornire supporti informativi e di consulenza sulla legge 286/98, rivolte ad utenti e a comunità di immigrati hanno realizzato un'importante attività di supporto, anche alla luce dei cambiamenti normativi intervenuti, grazie ad uno specifico protocollo di intesa con la Prefettura e la Questura, sui percorsi di ricongiungimento familiare e su tutti gli adempimenti burocratici relativi ai primi rilasci e ai rinnovi dei documenti relativi ai permessi di soggiorno, carte, contratti, ecc...

È inoltre stato approvato il programma finanziato dal Fondo nazionale per l'integrazione, Territori in rete, con la partecipazione di undici ambiti territoriali della Regione, con l'obiettivo di favorire l'accesso alla casa dei cittadini stranieri residenti.

Con riferimento alla progettazione e completamento delle microaree per nomadi nella città, successivamente alla chiusura del campo Nomadi di Via Baccelliera lo scorso anno, sono proseguiti i percorsi di integrazione delle famiglie assegnatarie delle aree nel contesto territoriale di riferimento.

Inoltre, in armonia con le linee di progetto regionale e in collaborazione con le associazioni di volontariato, sono stati realizzati diversi progetti di consolidamento e sviluppo dei progetti di integrazione scuola/lavoro, di prevenzione, di educazione sanitaria e di conoscenza e valorizzazione della cultura nomade.

Programma : 4.30 –SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Nei primi due quadri mestri dell'anno 2008 si è realizzata una gestione del programma nella direzione delle previsioni formulate in sede di bilancio previsionale.

In primo luogo, è stato approvato e sottoscritto nel mese di marzo il programma attuativo 2008 quale quarta annualità del secondo Piano di Zona 2005-2007, tra Comune di Modena, Azienda USL di Modena e Provincia di Modena, esteso ad Enti e Associazioni della città.

Contestualmente al programma attuativo, sono stati approvati e sono in corso di realizzazione il Programma distrettuale per la non autosufficienza, i criteri per il finanziamento degli investimenti nei servizi sociali e socio-sanitari e i diversi programmi finalizzati locali a sostegno di diversi interventi sociali, quali in particolare il programma "Infanzia e adolescenza", il programma "Affidi", il programma "Giovani e azioni di contrasto alle dipendenze", il programma "Azioni di contrasto alla povertà e carcere", il programma "Cittadini stranieri", il programma "Ausili per disabili", il programma "Centro di adattamento ambienti di vita domestici", il programma "Centro per le famiglie", il programma "Sportello sociale", il programma "Fondo nazionale per la non autosufficienza", il programma "Ufficio di piano".

Sul programma Fondo per la non autosufficienza è stato in particolare sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali confederali dei Lavoratori e con i Sindacati dei pensionati della città una specifica intesa sulle attività e le modalità di verifica e monitoraggio.

In attuazione del programma distrettuale per il nuovo Ufficio di piano, organismo di supporto al Comitato di Distretto medesimo per la programmazione, gestione e monitoraggio delle attività sociali e sanitarie del distretto di Modena, l'ufficio di piano ha svolto la funzione assegnata in particolare di coordinamento e gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza.

È stata inoltre realizzata, di intesa con l'Azienda USL e le associazioni e i comitati cittadini degli anziani, l'iniziativa a sostegno degli anziani fragili durante il periodo estivo a fronte di possibili ondate di calore, avvalendosi di apposito materiale informativo, con la attivazione di un numero verde di assistenza telefonica e di invio ai diversi servizi rivolti agli anziani e realizzando interventi riguardo la consegna farmaci e pasti a domicilio, nonché l'attività del soggiorno marino di Pinarella e dei centri territoriali per tutta l'estate, a prosecuzione di una attività che si caratterizza per un'apertura per tutto l'anno.

È inoltre stata consolidata a regime la gestione della nuova RSA Guicciardini di cui si è completata lo scorso anno la realizzazione, sia relativamente alla residenza che successivamente al centro diurno.

In attuazione del programma distrettuale per la non autosufficienza sono stati attivati a regime 25 posti per anziani residenti in casa protetta, previa specifica intesa conseguita con le strutture private convenzionate a partire dal 1 luglio 2008.

È inoltre stata consolidata presso la RSA 9 Gennaio la sperimentazione della apertura domenicale del centro diurno ed è stata bandita la gara per l'affidamento triennale del servizio di trasporto presso i due centri diurni a gestione comunale diretta, con avvio al 1.10.2008.

Sempre con riferimento al programma distrettuale per la non autosufficienza, previa intesa con le Organizzazioni Sindacali Confederali, è stato ulteriormente sostenuto lo sviluppo realizzato nel 2007 del servizio di accesso e presa in carico previsto delle persone anziane, con l'avvio dello sportello sociale cittadino comunale presso la sede del servizio sociale di Piazza Redecocca e più complessivamente dello sportello sociale mediante incremento della dotazione organica delle figure di assistente sociale e di addetto di sezione, nonché per l'ulteriore sviluppo del nucleo di assistenza domiciliare dedicato alle dimissioni ospedaliere protette e alle demenze.

È stata inoltre bandita la gara per l'affidamento del servizio di trasporto disabili senza accompagnatore con durata triennale a partire dal 1.10.2008, con l'obiettivo di poter garantire un servizio importante a fronte di una crescente domanda di accesso.

Sono inoltre stati completamente avviati i servizi di minialloggi per anziani presso la struttura di via Anzio, concessa in comodato gratuito al Comune dall'Opera Pia Casa di Riposo e presso la struttura della Madonna Pellegrina, affidata al CEIS per la gestione.

È inoltre stato avviato dal mese di luglio il servizio di Spazio Anziani in via Anzio, quale servizio a libero accesso per anziani a rischio di non autosufficienza collegato alla assistenza domiciliare.

A seguito della chiusura del Campo Nomadi di Via Baccelliera realizzato alla fine del 2007, sono stati consolidati i percorsi di avvio e di autonomia nelle microaree realizzate e assegnate lo scorso anno contestualmente alla chiusura del campo.

È inoltre proseguita l'attività di sviluppo delle assegnazioni di alloggi mediante il reperimento dal mercato abitativo privato realizzato dal Progetto Agenzia Casa.

Sono proseguiti le assegnazioni ERP sulla base del nuovo regolamento approvato nel dicembre 2006. Si è inoltre verificata l'andamento della gestione affidata in concessione ad ACER della gestione del patrimonio abitativo comunale, ivi compresa la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Settore Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie 2008 da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.

Si è inoltre gestito il bando per le assegnazioni dei contributi per l'affitto 2008.

Programma : 4.50 – SALUTE

Il 2008 ha rappresentato per il Piano per la salute un anno di sintesi e valutazione del percorso e dei risultati raggiunti con i 6 programmi d'azione realizzati (Sicurezza stradale, Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Salute donna, Salute infanzia e adolescenza, Salute anziani e Patologie prevalenti). Per tutti i programmi d'azione sono stati realizzati i confronti tra le azioni raccolte nel periodo 2002/2004 e le azioni sviluppate al 2007 con particolare riferimento alle priorità di salute indicate dal Consiglio Comunale nel 2005. Su queste priorità sono state convogliate anche nel 2008, attraverso bandi rivolti alle scuole, incentivi alle Circoscrizioni, contributi alle associazioni del territorio, le risorse attivando e coinvolgendo, nello spirito proprio del Piano per la Salute, quei soggetti competenti che partecipano al Patto di Solidarietà per la Salute (Assessorati Comunali, Aziende Sanitarie, Università, associazionismo etc.).

L'analisi dei risultati conseguiti dal Piano per la Salute ha previsto un confronto con i 6 Comitati di programma e l'analisi dei risultati secondo i seguenti criteri: evidenza delle modalità decisionali e della partecipazione; sinergie sviluppate; risultati attesi dalle azioni dei programmi sulla salute secondo l'incidenza dei diversi determinanti (modello OMS).

L'analisi di contesto dei 6 programmi d'azione è stata inoltre finalizzata ad evidenziare le disuguaglianze di salute ed a farne emergere elementi di criticità su cui intervenire ulteriormente.

La redazione di un Report Finale e la presentazione al Consiglio Comunale dei risultati raggiunti hanno rappresentato il passaggio conclusivo dell'intero percorso e l'individuazione, da parte dello stesso Consiglio Comunale, attraverso l'approvazione di un ordine del giorno, delle peculiarità del Piano per la Salute e dei filoni di intervento prioritari su cui continuare a lavorare grazie al costante aggiornamento e analisi dei dati socio-epidemiologici e l'individuazione dei determinanti di salute nel periodo di validità del Piano.

Promozione e programmazione degli interventi

Per sostenere le 12 priorità di salute indicate dal Consiglio Comunale sono state approntate e messe in campo azioni mirate che coinvolgono diversi settori dell'Amministrazione Comunale, le aziende Sanitarie e le associazioni.

Dalla rilevazione dei bisogni sono emerse alcune categorie di azioni su cui ci si è concentrati: disagio giovanile e prevenzione dell'obesità infantile, correlando le due problematiche; sostegno alla neogenitorialità; violenza alle donne; prevenzione del decadimento cognitivo negli anziani (sviluppando ulteriormente il progetto di comunità di allenamento della memoria); sostegno alle campagne di screening per la prevenzione dei tumori, caratterizzandole con informazioni distrettuali; lotta all'abuso di alcol, quale fattore di rischio per le malattie cardiovascolari ma anche di incidenti stradali (particolare attenzione si è prestata ai minori e ai cittadini adulti stranieri); miglioramento dei percorsi di educazione alla sicurezza stradale, prevedendo un'azione integrata tra i diversi settori del Comune e focalizzando molti interventi sull'utenza debole (in particolare due ruote a motore); potenziamento delle azioni integrate sui temi della sicurezza stradale e la sicurezza sul lavoro (incidenti in itinere e incidenti nel settore dell'autotrasporto).

L'impegno del Comune di Modena sui temi della Salute viene diffuso anche in altre realtà locali attraverso la rete di Città Sane che è diventata un'azione importante. Inoltre, particolare attenzione è data alle azioni promosse dalle scuole, a tal fine è stato previsto un bando specifico per i finanziamenti ed è stata sviluppata ulteriormente l'attività del progetto Donazione degli Organi.

Promozione e tutela della salute

L'impostazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale, approvato a giugno 2008, conferma l'utilità e la necessità di lavorare sui temi della salute come promozione del benessere attraverso una più incisiva integrazione delle politiche sociali e sanitarie che contemplino anche gli aspetti della promozione di stili di vita corretti e la prevenzione delle malattie.

Si aprono pertanto in questo ambito ulteriori spazi di intervento in materia di salute: il Piano Sociale e Sanitario rafforza ulteriormente il ruolo dell'Ente locale nell'attività di indirizzo e coordinamento in tali materie che si esplica nella partecipazione alla programmazione regionale e locale attraverso la Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria e il Comitato di Distretto in linea con quanto già previsto dalla legge n° 29/04.

La finalità da perseguiere diventa quindi quella di riportare nel percorso di definizione dei nuovi strumenti di programmazione previsti dal Piano Sociale e Sanitario l'ottica del Piano per la Salute inteso come strumento che combina strategie di promozione della salute, di prevenzione della malattia e di miglioramento della efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il tutto in uno scenario di cooperazione intersettoriale che opera su una combinazione di fattori, non strettamente legati al settore sanitario, ma che conducono al maggior guadagno di salute della popolazione.

A livello distrettuale quindi, anche attraverso la redazione del Report Finale del PPS, si è lavorato per impostare un nuovo profilo di comunità che aggiorni e riveda sostanzialmente quello elaborato nel 2001 al fine di porre le basi per una programmazione di tipo strategico che si concretizzerà nella successiva redazione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, di durata triennale, che sostituisce il Piano Sociale di Zona rafforzandone il raccordo con il Piano per la Salute in quanto:

- fa riferimento, per l'ambito sociale e socio-sanitario, al profilo di comunità, comprensivo dell'analisi dei bisogni della popolazione del territorio;
- individua le priorità strategiche di salute e di benessere sociale;
- definisce la programmazione finanziaria triennale relativa agli interventi sociali, sociosanitari e sanitari;
- specifica le integrazioni, e i relativi strumenti, con le politiche che concorrono a realizzare gli obiettivi di benessere sociale e salute individuati.

Programmazione sanitaria

In questo contesto rientra lo sforzo di realizzare la c.d. sanità coordinata, prestando particolare attenzione allo sviluppo ulteriore della rete ospedaliera modenese, creando le giuste integrazioni tra i diversi ospedali della rete e anche coinvolgendo i Medici di Medicina generale al fine di assicurare corretta accessibilità ai servizi e continuità d'assistenza.

Anche nell'ambito della definizione dei nuovi strumenti di programmazione sopra descritti, con le direzioni generali delle due aziende sanitarie è stato promosso un costante confronto per il governo del sistema con particolare riguardo alla completa realizzazione del percorso di integrazione dei due poli ospedalieri tra loro e con la rete provinciale. Contemporaneamente si è lavorato per rafforzare, come suggeriscono i dati epidemiologici, anche la rete di assistenza territoriale nel senso di una maggiore integrazione tra le competenze sociali e quelle sanitarie di tipo infermieristico e medico, ove il medico di famiglia deve diventare il regista della presa in carico del paziente. Obiettivo è quindi quello di rafforzare gli elementi innovativi nel sistema di cura per garantire la continuità assistenziale.

Sono state poste le basi perché il Comune possa giocare un ruolo di indirizzo sui temi della programmazione sanitaria e sulla dislocazione dei servizi territoriali in vista della definizione degli obiettivi che la CTSS dovrà indicare per la redazione del nuovo Piano Attuativo Locale e gli assi del nuovo atto triennale di indirizzo per la salute della popolazione provinciale previsto nel nuovo Piano Socio-sanitario Regionale.

Politica 5: IL COMUNE AMICO

Programma : 5.10 – L’AZIENDA COMUNE

Macroprogetto 510.1 – Società partecipate (Responsabili: Sindaco, Ass. Guerzoni, Ass. Sitta, Ass. Prampolini)

Per il macroprogetto in questione, si rimanda a quanto riportato nel “Report sulle principali partecipazioni societarie e consortili del Comune di Modena”.

Macroprogetto 510.2 – Programmazione

(Responsabile: Sindaco)

Accordo di Programma con la Difesa

Sono proseguite le trattative con il Ministero della Difesa favorite dagli esiti del coinvolgimento dell'Agenzia del Demanio nelle procedure di alienazione, così come previsto dalla normativa riguardante i beni dismessi del Ministero della Difesa.

In particolare l'Agenzia ha presentato l'importo calcolato per l'alienazione dell'immobile ex deposito di artiglieria di Saliceta S. Giuliano e ha richiesto se il Comune intende esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle aree.

Il procedimento, peraltro, ha subito un rallentamento in conseguenza di un approfondimento che si è reso necessario da parte dell'Agenzia nel calcolo dell'importo di alienazione richiesto, in fase di definizione.

Anche il procedimento relativo all'area del Tirassegno e l'area di Santa Caterina (deposito foraggi) risulta in attesa di conclusione in quanto trattasi ancora di beni appartenenti al demanio militare.

Prosegue l'impegno da parte del Settore Politiche Economiche e Patrimoniali in relazione all'attività istruttoria ed estimativa relativa alla causa tra il Comune e gli inquilini affittuari dell'edificio destinato all'aeronautica, i quali avevano intentato azione legale per ottenere il rimborso di parte dei canoni versati ritenuti non dovuti.

Accordo di Programma con Azienda Unità Sanitaria Locale

È stata concordata con l'AUSL la definizione di un nuovo atto relativo all'aggiornamento dei saldi economico-finanziari conseguenti al recupero delle spese sostenute dal Comune di Modena per conto dell'AUSL in relazione alla costruzione dell'Ospedale di Baggiovara, e degli importi conseguenti alla successiva alienazione dei complessi immobiliari di proprietà AUSL (S. Agostino, V. Canaletto, Ospedale Estense e divisione Urologia di V.le Vittorio Veneto); il calcolo delle partite attive e passive configura un saldo attivo per l'Amministrazione Comunale.

In tale contesto, in particolare, è stato interamente introitato l'importo pari ad € 7.867.000 conseguente all'alienazione del complesso dell'ex Ospedale di S. Agostino alla Fondazione Cassa di Risparmio.

L'amministrazione sta seguendo, più complessivamente, tutti gli aspetti connessi alle sedi delle aziende sanitarie al fine di giungere ad un'ubicazione dei servizi e delle sedi in zone della città che rendano tali servizi fruibili ai cittadini in un quadro di mobilità e parcheggi adeguati.

Accordo di Programma Policlinico

Dopo aver completato una prima qualificazione dell'intero comparto mediante la realizzazione di infrastrutture (parcheggi, in parte realizzati e in parte in costruzione, e filovia) e di lavori di ristrutturazione per l'ammodernamento della Azienda Policlinico, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 14 luglio 2008 è stato adottato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica “Area Policlinico – Via del Pozzo”.

Il Piano avrà la duplice funzione di effettuare, da un lato, una ricognizione degli interventi già attuati e di pianificare, dall'altro, nuovi ambiti di intervento edilizio e il sistema delle infrastrutture. Tale pianificazione sarà funzionale a modificare gli interventi in base alle mutate esigenze della struttura sanitaria.

L'approvazione del Piano è prevista entro la fine dell'anno

Accordo di Programma per la ristrutturazione del comparto San Paolo e San Geminiano

Sono terminati gli approfondimenti tecnici e giuridici propedeutici al recupero del complesso immobiliare, resi necessari da un quadro normativo che si è modificato nel tempo, e concordata la modalità di integrazione degli interventi grazie ad un nuovo Accordo con la Fondazione San Paolo e San Geminiano, la Provincia di Modena, l'Università degli Studi di Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la ristrutturazione del complesso S. Paolo.

In tale ambito la progettazione sarà a cura della Fondazione CRMO che sosterrà anche la spesa economica, mentre il Comune si farà carico delle procedure di appalto dei lavori sia nelle porzioni del complesso S. Paolo destinate al Comune che in quelle riservate agli altri soggetti coinvolti nell'accordo (Università di Modena, Provincia di Modena, Fondazione San Paolo e San Geminiano). L'accantieramento dei lavori è previsto per il mese di giugno 2009.

Accordo di Programma con la Provincia

Proseguono le azioni per dare esecuzione al protocollo d'intesa per l'edilizia scolastica in base al quale sono state concordate diverse azioni con la Provincia, tra le quali la costruzione di un nuovo edificio per la ricollocazione dell'Istituto C. Signorino e l'ampliamento dell'Istituto Cattaneo, entrambi su aree comunali.

Alla sigla dell'atto di intesa da parte della Provincia ha fatto seguito la progettazione relativa all'ampliamento dell'Istituto C. Cattaneo, e l'avviamento a cura della Provincia dell'appalto per la realizzazione dei lavori.

È prevista, in tale ambito, la consegna dell'immobile nella seconda parte del 2008 con la previsione di iniziare i lavori nei primi mesi del 2009.

Accordo di Programma con la Fondazione CRM per l'ex Ospedale S. Agostino

Facendo seguito all'Accordo di programma stipulato in data 18.11.2007 e alla cessione dell' ex Ospedale S. Agostino alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (FCRMO), è stata costituita la Commissione Tecnica, presieduta dal Presidente della FCRMO e da un rappresentante del Comune e uno del Ministero.

La commissione ha messo al lavoro gruppi tecnici specializzati con il compito di esaminare tutti gli aspetti di rilievo al fine di elaborare un progetto tecnico - logistico - gestionale da sottoporre al Ministero dei Beni Culturali, alle Direzioni Statali coinvolte e all'Amministrazione Comunale riguardante tutte le pregiate attività che hanno sede ora nel contenitore Palazzo dei Musei e creare anche altre sinergie e una rete espositivo - culturale nella città.

Progetto Casa Natale di Enzo Ferrari

Facendo seguito alle attività di completamento della progettazione del Museo, della conclusione delle acquisizioni delle aree interessate e delle urbanizzazioni circostanti, l'area su cui sarà edificato il Museo è stata assegnata in diritto di superficie alla Fondazione Casa Enzo Ferrari e formalizzati i relativi atti.

Attualmente l'Amministrazione Comunale sta predisponendo il bando di gara per l'esecuzione dell'opera, che sarà pubblicato entro la fine di settembre, attraverso molteplici canali (pubblicazioni europee, Gazzetta Ufficiale, due quotidiani nazionali, due quotidiani locali, Sitar, etc.). La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista entro la fine dell'anno. Una volta individuata l'impresa esecutrice nei mesi di gennaio-febbraio 2009, si procederà in tempi brevi all'inizio dei lavori.

Progetto sedi e Progetto Ex Fonderie Riunite

È in corso di realizzazione il programma per la collocazione delle nuove sedi comunali con la finalità di conseguire risparmi di spesa corrente rispetto ai canoni di affitto attualmente sostenuti per le sedi comunali, e la razionalizzazione logistica degli uffici.

Il programma verrà realizzato secondo gli indirizzi programmatici inseriti in una apposita proposta di deliberazione, secondo un progetto ampiamente discusso e diffuso, che ha comportato una delicata relazione con il programma di recupero dell'area ex Fonderie, così come definito nel progetto D.A.S.T.

Per quanto riguarda, in particolare il progetto D.A.S.T., che prevede la ridestinazione dell'area a nuove funzioni pubbliche, comprendenti iniziative della memoria storica, del movimento operaio, nonché della diffusione della storia della scienza e della tecnica, è stato bandito dal Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia un concorso di idee per la riqualificazione architettonica e urbana dell'area.

Tale programma ha interagito altresì con la definizione della logistica dell'AUSL e di HERA, in quanto l'accorpamento degli uffici comunali verrà realizzato utilizzando il complesso ex Ospedale Estense, il Palazzo Comunale e la sede di HERA.

Il programma è attualmente in attesa del trasferimento della sede HERA di Via Razzaboni nonché degli uffici in Via Morandi presso un'area in disponibilità di HERA medesima tra via Razzaboni e via Tirassegno.

Per quanto riguarda il progetto per la realizzazione di un parcheggio presso l'area Novi Sad, nell'ambito del Piano della sosta, l'opera è in fase di accantieramento.

Macroprogetto 510.3 – Risorse finanziarie e patrimoniali

Risorse Finanziarie

(Ass: Francesco Raphael Frieri)

L'andamento degli incassi e dei pagamenti relativi ai titoli IV delle entrate e II delle spese viene monitorato con continuità al fine di controllare il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità. La programmazione di entrate e spese ad oggi non evidenzia scostamenti di rilievo che facciano presumere un mancato raggiungimento degli obiettivi stessi a fine anno. Nel corso dell'estate si è proceduto alla stipula di un contratto per una apertura di credito necessaria al finanziamento del piano degli investimenti, inoltre si è proceduto a rilasciare garanzia fideiussoria per il finanziamento di una importante opera pubblica che dovrà essere realizzata dalla Fondazione Museo Casa di Enzo Ferrari.

Sul fronte del recupero crediti occorre evidenziare il parziale utilizzo di un nuovo strumento messo a disposizione dal concessionario della riscossione per l'analisi dei crediti iscritti a ruolo, che dovrà essere arricchito a cura del concessionario stesso con l'elenco delle azioni messe in atto per ogni singolo debitore. Tutti i crediti messi a ruolo fino al 1999 per entrate patrimoniali o tributarie sono stati discaricati o riscossi, mentre per ciò che riguarda le sanzioni al codice della strada è stato completato il periodo fino al 1997. È iniziato l'esame dei crediti da entrate patrimoniali dal 2000 ai giorni nostri e da sanzioni al codice della strada per il periodo 1997/1999.

Sul piano fiscale, dopo il riaspetto delle attività commerciali soggette ad IVA si è proceduto alla riorganizzazione dell'ufficio fiscale; sono state completate e perfezionate le procedure necessarie alla produzione degli elenchi fornitori e clienti secondo la normativa precedente, sostanzialmente azzerata dalla finanziaria 2008.

Nell'ambito del piano quinquennale (2007-2011) di rinnovo del parco autoveicoli, che ha come obiettivo la sostituzione dei veicoli circolanti immatricolati da 10 anni o oltre, classificati relativamente alle emissioni "Non Euro" o "Euro 0" o "Euro 1" sono stati realizzati i seguenti risultati:

- riduzione nel consumo di carburanti liquidi: rispetto allo stesso periodo del 2007 (gennaio-agosto) il consumo di carburanti liquidi (benzina) si è ridotto del 20%;
- aumento del consumo di gas metano: rispetto allo stesso periodo del 2007 (gennaio-agosto) il consumo di gas metano è aumentato del 10%;
- sostituzione di 18 veicoli con altrettanti classificati relativamente alle emissioni "Euro 4" con alimentazione bi-fuel benzina/metano.

Il piano di sostituzione, avviato già a partire dalla fine dell'anno 2007, è attuativo altresì delle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria per l'anno 2008 che prevedono l'adozione da parte delle Amministrazioni Pubbliche di un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle auto di servizio anche attraverso il ricorso a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo.

Nel corso dei primi 8 mesi di quest'anno si sono riscontrati:

- una diminuzione del parco circolante: il parco autoveicoli constava al 31.12.2007 di 260 unità (compresi i veicoli concessi in comodato a soggetti terzi) e al 31.8.2008 consta di 254 unità (compresi i veicoli concessi in comodato a soggetti terzi);
- una diminuzione nelle emissioni inquinanti: relativamente alla sezione di parco su cui sono stati realizzati gli interventi, le emissioni di CO (ossido di carbonio) e di NOx (ossido di azoto) si sono ridotte del 90% e le emissioni di PM10 (microparticelle) del 4%;
- aumento nell'uso del car-sharing: in merito all'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo il Comune di Modena sta sperimentando l'utilizzo del car-sharing dall'anno 2003; nel corso dei primi 5 mesi del 2008 sono state rilasciate altre 2 tessere di abbonamento (che diventano così complessivamente 8) e il numero di chilometri percorsi è aumentato del 40% rispetto allo stesso periodo del 2007.

Ulteriori obiettivi del piano sono:

- diminuzione delle spese di gestione: per la riduzione delle spese di manutenzione occorre attendere il 2009 quando saranno a regime i nuovi veicoli introdotti nel parco, la riduzione delle spese di carburante invece non è perseguitabile fino a quando la dinamica dei prezzi dei prodotti petroliferi non si sarà assestata;
- ulteriore diminuzione del parco circolante: l'obiettivo di ridurre ulteriormente il parco di altre 4 unità è attualmente allo studio insieme ai settori comunali insieme all'ipotesi, ad essa correlata, di un ulteriore potenziamento del servizio car-sharing.

Il servizio di raccolta e distribuzione della corrispondenza interna all'Ente è stato affidato ad un'impresa in appalto, analogamente a quanto già avveniva dal 2002 per il servizio di raccolta della corrispondenza in partenza e per il servizio di distribuzione della corrispondenza in arrivo, conseguentemente non è stato sostituito l'operatore adibito a tale servizio collocato in quiescenza dall'aprile di quest'anno.

Entro il primo semestre dell'anno 2008 è stata sostituita l'architettura informatica dell'Ente con una nuova applicazione; in tale contesto l'ambiente informativo Tributi, ormai desueto, è stato sostituito con un nuovo applicativo Web denominato "Nettuno". Il nuovo programma è stato installato e collaudato solo parzialmente per alcune funzionalità con conseguente mancato avvio dello stesso e blocco totale del sistema operativo per i tributi ICI-TOSAP-PASSI CARRABILI; installata per la TARSU la visualizzazione degli archivi. Il personale adibito alla gestione dei citati tributi è stato coinvolto in corsi di formazione sulla gestione del nuovo applicativo pur essendo ancora in fase sperimentale; ciò ha comportato una assidua attività di valutazione e di richiesta di adeguamenti delle funzionalità e delle modalità applicative, anche per la relativa modulistica, nonché una capillare attività di controllo su tutte le singole fasi procedurali.

Tale situazione ha impedito, fino a bloccare, l'attività di gestione dei tributi.

Il personale è stato altresì coinvolto nella formazione ed aggiornamento delle nuove norme d'imposta, che hanno esentato, a pochi giorni prima della scadenza, l'ICI per la prima casa e per le abitazioni ad essa assimilate. La consulenza in sede di acconto ICI ha dovuto, pertanto, far fronte in tempo reale alle nuove richieste dettate da tale novità normativa. Per la continuità, nei limiti della nuova procedura, dell'erogazione di servizi tecnici e organizzativi relativi alla gestione del sistema ICI e alla prestazione di altri servizi ad esso collegati è stato prorogato il contratto, anche per garantire il contributo statale conseguente il mancato gettito relativo ai nuovi classamenti delle unità immobiliari del gruppo catastale "D".

Per quanto riguarda l'aspetto contabile sono state effettuate le analisi del nuovo gettito e presentate le certificazioni al Ministero dell'Interno attestanti il minor gettito per le abitazioni principali (scadenza 30/4/2008) e il maggior gettito dovuto per gli adempimenti di cui al D.L. 262/2006 (scadenza 7/7/2008).

Nell'ambito del processo di decentramento catastale, secondo le linee già tracciate dal Consiglio comunale, è stata approvata con deliberazione consiliare n. 25/2008 la Convenzione tra Comuni per la costituzione del Polo Catastale Modenese, formato dai Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, San Cesario, Nonantola, Bastiglia, Bomporto e Ravarino per la gestione associata delle funzioni catastali.

In materia di imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, sono stati espletati gli atti della procedura negoziata ed aggiudicato l'affidamento della concessione d'uso di n. 138 impianti per affissioni dirette, non assegnati nel 2007 a seguito di gara deserta. È stato inoltre predisposto il Capitolo per l'affidamento della prestazione di servizi tecnici relativi all'attività di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

In materia di rilascio di autorizzazioni ZTL-DLT-INVALIDI per l'accesso in Centro Storico, l'ufficio è coinvolto in una forte e massiva attività di verifica, regolarizzazione e revisione delle attuali autorizzazioni che mancano dei requisiti necessari (es.: targhe, residenze, decessi, scadenze...) per il riconoscimento automatico delle auto che accedono al Centro Storico per l'avvio del nuovo sistema di controllo City Pass; a tal fine sono stati cambiati i programmi informatici in uso. Tale attività è esercitata anche contestualmente al funzionamento sperimentale del nuovo sistema.

Risorse Patrimoniali

(Responsabile: Ass. Antonino Marino)

I risultati conseguiti alla data del 31 agosto 2008 sono riferiti a molteplici linee di attività esposte come segue:

1) POLITICA DI RIQUALIFICAZIONE DEI GRANDI CONTENITORI IMMOBILIARI

È proseguita la politica di riuso ponderato dei grandi contenitori storici e le conseguenti trasformazioni dovute alla dismissione e al rinnovo di funzioni, tramite le seguenti azioni:

A) ACCORDO DI PROGRAMMA A.U.S.L.:

È stata concordata con l'AUSL la definizione di un nuovo atto relativo all'aggiornamento dei saldi economico-finanziari conseguenti al recupero delle spese sostenute dal Comune di Modena per conto dell'AUSL in relazione alla costruzione dell'Ospedale di Baggiovara, e degli importi conseguenti alla successiva alienazione dei complessi immobiliari di proprietà AUSL (S. Agostino, V. Canaletto, Ospedale Estense e divisione Urologia di V.le Vittorio Veneto); il calcolo delle partite attive e passive configura un saldo attivo per l'Amministrazione Comunale.

In tale contesto, in particolare, è stato interamente introitato l'importo pari ad € 7.867.000 conseguente all'alienazione del complesso dell'ex Ospedale di S. Agostino alla Fondazione Cassa di Risparmio.

B) COMPLESSO S. PAOLO

Sono terminati gli approfondimenti tecnici e giuridici propedeutici al recupero del complesso immobiliare, resi necessari da un quadro normativo che si è modificato nel tempo, e concordata la modalità di integrazione degli interventi grazie ad un nuovo Accordo con la Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, la Provincia di Modena, l'Università degli Studi di Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la ristrutturazione del complesso S. Paolo.

In tale ambito la progettazione sarà a cura della Fondazione CRMO che sosterrà anche la spesa economica, mentre il Comune si farà carico delle procedure di appalto dei lavori sia nelle porzioni del complesso S. Paolo destinate al Comune che in quelle riservate agli altri soggetti coinvolti nell'accordo (Università di Modena, Provincia di Modena, Fondazione S. Paolo e S. Geminiano).

L'accantieramento dei lavori è previsto per il mese di giugno 2009.

C) COMPARTO AREA EX AMCM

Proseguono i lavori di liberazione dei locali occupati, che richiederanno tempi ancora lunghi per la loro completa attuazione, in quanto investono in parte il trasferimento dell'archivio di deposito comunale presso la nuova sede appena terminata, e in parte il trasferimento di una serie di materiali in ambito culturale che verranno collocati presso un nuovo deposito, attualmente in fase di ultimazione.

Sono proseguiti gli approfondimenti necessari alla definizione dei progetti che porteranno al recupero dell'area.

Contestualmente si è aperto un contenzioso da parte dell'Associazione Italia Nostra circa alcuni immobili vincolati presenti nell'area che comporterà un rallentamento delle fasi realizzative.

D) ACCORDO DI PROGRAMMA MINISTERO DIFESA

Sono proseguiti le trattative con il Ministero della Difesa favorite dagli esiti del coinvolgimento dell'Agenzia del Demanio nelle procedure di alienazione, così come previsto dalla normativa riguardante i beni dismessi del Ministero della Difesa.

In particolare l'Agenzia ha presentato l'importo calcolato per l'alienazione dell'immobile ex deposito di artiglieria di Saliceta S. Giuliano e ha richiesto se il Comune intende esercitare il diritto di prelazione.

Il procedimento, peraltro, ha subito un rallentamento in conseguenza di un approfondimento che si è reso necessario da parte dell'Agenzia nel calcolo dell'importo di alienazione richiesto, che dovrà pertanto essere ridefinito.

Anche il procedimento relativo all'area del Tirassegno e l'area di S. Caterina (deposito foraggi) risulta in attesa di conclusione in quanto si è in attesa del coinvolgimento dell'Agenzia del Demanio da parte del Ministero della Difesa per le azioni necessarie alla dismissione dell'area.

Prosegue l'impegno da parte del Settore Politiche Economiche e Patrimoniali in relazione all'attività istruttoria ed estimativa relativa alla causa tra il Comune e gli inquilini affittuari dell'edificio destinato all'aeronautica, i quali avevano intentato azione legale per ottenere il rimborso di parte dei canoni versati ritenuti non dovuti.

E) ISTITUTO SIGONIO E SCUOLE SUPERIORI

Proseguono le azioni per dare esecuzione al protocollo d'intesa per l'edilizia scolastica in base al quale sono state concordate diverse azioni con la Provincia, tra le quali la costruzione di un nuovo edificio per la ricollocazione dell'Istituto C. Sighoni e l'ampliamento dell'Istituto Cattaneo, entrambi su aree comunali.

Alla sigla dell'atto di intesa da parte della Provincia ha fatto seguito la progettazione relativa all'ampliamento dell'Istituto C. Cattaneo, e l'avviamento a cura della Provincia dell'appalto per la realizzazione dei lavori.

È prevista, in tale ambito, la consegna dell'immobile nella seconda parte del 2008 con la previsione di iniziare i lavori nei primi mesi del 2009.

F) MUSEO CASA NATALE DI ENZO FERRARI

Facendo seguito alle attività di completamento della progettazione del Museo, della conclusione delle acquisizioni delle aree interessate e delle urbanizzazioni circostanti, l'area su cui sarà edificato il Museo è stata assegnata in diritto di superficie alla Fondazione Casa Enzo Ferrari e formalizzati i relativi atti.

2) PROGRAMMA DI DISMISSIONI IMMOBILIARI, RICOGNIZIONE DEI CREDITI E RICOLLOCAZIONE DEI CAMPI DI CALCIO COMUNALI.

A) PROGRAMMA DISMISSIONI IMMOBILIARI

Sono state espletate le aste per la cessione di un lotto edificabile nell'ex comparto PEEP Baggiovara e dell'ex campo di calcio Botti in via C. Costa, la prima con esito favorevole per €421.000, la seconda andata deserta per cause probabilmente imputabili all'attuale contesto recessivo nel comparto edile.

Si prevede di riproporre l'asta per la vendita del Campo Botti entro la fine dell'anno.

Al fine di superare le criticità legate alle alienazioni è allo studio una strategia finalizzata ad ottenere ulteriori risultati di vendita nell'ultima parte dell'anno, tramite la riproposizione di aste pubbliche su immobili in corso di individuazione. Nel frattempo, al fine di garantire la sostenibilità del Piano delle Opere pubbliche nel breve periodo, è stata ottenuta l'apertura di una linea di credito con l'Istituto Banca Intesa.

In relazione all'alienazione dell'area Guardia di Finanza permane un rallentamento dovuto alla richiesta di realizzazione di servitù non originariamente previste.

È stata, peraltro, portata a conclusione un'operazione di permuta che prevede l'acquisizione dell'immobile di via Cimarosa/Lulli assegnato al Settore Politiche Sociali per la realizzazione di attività di servizio, e la contestuale cessione, sostanzialmente a pareggio, di un lotto edificabile nel comparto Corassori.

Complessivamente sono state realizzate vendite immobiliari per un importo accertato pari ad € 4.026.000 comprendenti alienazioni diverse, servitù passive, costituzione di diritti di superficie, riscatti aree PIP e autorizzazioni in deroga ai confini.

B) PROGRAMMA RICOGNIZIONE CREDITI

Sono state concluse positivamente le alienazioni area ex Mercato Bestiame, area stoccaggio gas ex AMCM (zona Rotonda) e area ex Caserma Fanti, superando gli impedimenti e i vincoli di natura tecnica emersi nella fase di progettazione ed esecuzione dei compatti, grazie ad un notevole impegno del Settore per il superamento di tali problematicità, in concertazione con il Settore Urbanistica. Si è provveduto a formalizzare tali dismissioni mediante rogito e sono stati introitati i conseguenti importi economici per l'importo complessivo pari ad € 25.026.913.

C) PROGRAMMA DELOCALIZZAZIONE CAMPI DI CALCIO

Il programma ha subito un rallentamento in quanto l'asta per l'alienazione del campo di calcio Botti presso Via C. Costa è andata deserta.

È in corso di valutazione l'ipotesi di esperire nuovamente l'asta per la vendita del Campo C. Costa entro la fine dell'anno, in concomitanza con l'appalto previsto per la costruzione del nuovo campo in sostituzione. Il programma è stato ridefinito con la previsione dell'alienazione di campi di calcio presso via S. Giovanni Bosco (Campo Incerti), Modena Est (Campo Morselli) e Baggiovara (Campo Dugoni), per l'anno 2009.

3) INNOVAZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DELLE POLISPORTIVE E RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONISMO

Sono stati predisposti gli atti tecnici per la conclusione del programma che consentirà alla Coop. Spazio di operare sui diritti di superficie già assegnati alle cooperative che si sono fuse in un unico soggetto.

Si prevede il completamento del programma entro l'anno 2008.

Contestualmente sono state realizzate azioni per consentire alla Coop. Spazio l'accesso al credito necessario ad interventi di conservazione su alcuni beni immobili di proprietà della Cooperativa medesima tramite l'autorizzazione all'iscrizione di ipoteca su tali beni.

È in corso, inoltre, la predisposizione di atti volti ad uniformare i termini di scadenza dei diritti di superficie assegnati alle diverse realtà associative, con la finalità di standardizzare le diverse scadenze previste a quella più favorevole.

Per quanto riguarda il programma per l'individuazione di una nuova sede della Cooperativa Aliante è in corso la relativa attività istruttoria.

4) RICONVENZIONAMENTO ALLOGGI PEEP PREVIO CORRISPETTIVO

È stata deliberata l'estensione della procedura del riscatto parziale con riconvenzionamento a nuovi compatti PEEP (D'Acquisto Nord, Capitani/S.Anna, Portile) ed edifici, modificando il termine precedentemente previsto che non consentiva il riscatto per gli edifici convenzionati dopo il 31/12/95. In seguito a tale deliberazione è ora possibile riscattare tutti gli immobili PEEP purché siano trascorsi 10 anni dalla data di stipula della convenzione originaria di cessione/concessione dell'area.

È stata altresì approvata la contestuale possibilità di totale eliminazione dei vincoli convenzionali (riscatto totale) per gli immobili compresi in aree PEEP ed extra PEEP, purché siano trascorsi 20 anni dalla data di stipula della convenzione originaria di cessione/concessione dell'area, anche se modificata per effetto della trasformazione di cui sopra.

Con ulteriore atto deliberativo della Giunta Comunale sono state raccolte, e in alcuni casi rimodulate, le normative di attuazione del riscatto parziale dei vincoli PEEP e definite quelle del riscatto totale.

Inoltre è in corso di predisposizione una seconda campagna informativa prevista per il prossimo mese di settembre circa le novità introdotte con le citate deliberazioni che avverrà grazie ad alcuni strumenti di promozione quali un pieghevole pubblicitario prodotto grazie alla collaborazione con l'Ufficio Marketing, e ad azioni promozionali previste sul sito internet del Comune. Sono stati realizzati importi accertati per il riscatto degli alloggi PEEP per un importo complessivo pari ad € 2.500.807.

5) CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA IN PROPRIETÀ

Relativamente alla gestione del patrimonio di proprietà comunale ERP costituito ad oggi da 2.594 alloggi sono state svolte le principali seguenti azioni:

- è stata deliberata l'approvazione del piano della manutenzione e degli investimenti per l'anno 2008 concordato con ACER stesso;
- è stato fornito al Comune di Modena il report consuntivo di rendicontazione del monte canoni 2007 secondo gli indicatori di monitoraggio richiesti dal Comune medesimo;
- è stato verificato con continuità lo stato di consistenza e di manutenzione degli alloggi attraverso il sistema informativo INFOCASA, con particolare riferimento al comparto degradato di via Nonantolana nn. 221-257, sul quale si sta operando una verifica puntuale finalizzata ad un programma di risanamento complessivo del comparto.

Dalle attività di accertamento condotte risultano in fase di completamento alcuni interventi di manutenzione straordinaria presso alcuni edifici nell'ambito del piano della manutenzione 2007, consistenti, in particolare, nell'accorpamento di due alloggi in via della Quercia e nell'inserimento di n. 3 ascensori in edifici del comparto PEEP V. Uccelliera.

6) SEDI COMUNALI

È in corso di realizzazione il programma per la collocazione delle nuove sedi comunali con la finalità di conseguire risparmi di spesa corrente rispetto ai canoni di affitto attualmente sostenuti per le sedi comunali, e la razionalizzazione logistica degli uffici.

Il programma verrà realizzato secondo gli indirizzi programmatici inseriti in una apposita proposta di deliberazione, secondo un progetto ampiamente discusso e diffuso, che ha comportato una delicata relazione con il programma di recupero dell'area ex Fonderie, così come definito nel progetto D.A.S.T.

Per quanto riguarda, in particolare il progetto D.A.S.T., che prevede la ridestinazione dell'area a nuove funzioni pubbliche, comprendenti iniziative della memoria storica, del movimento operaio, nonché della diffusione della storia della scienza e della tecnica, è stato bandito dal Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia un concorso di idee per la riqualificazione architettonica e urbana dell'area.

Tale programma ha interagito altresì con la definizione della logistica dell'AUSL e di HERA, in quanto l'accorpamento degli uffici comunali verrà realizzato utilizzando il complesso ex Ospedale Estense, il Palazzo Comunale e la sede di HERA.

Il programma è attualmente in attesa del trasferimento della sede HERA di Via Razzaboni nonché degli uffici in Via Morandi presso un'area in disponibilità di HERA medesima.

Per quanto riguarda il progetto per la realizzazione di un parcheggio presso l'area Novi Sad, nell'ambito del Piano della sosta, sono in corso di predisposizione gli atti per l'assegnazione in diritto di superficie dell'area di parcheggio che consentirà al soggetto aggiudicatario la costruzione dell'opera.

Con riferimento al progetto di riuso dell'ex Ospedale Estense è stata ottenuta la disponibilità dall'A.U.S.L. di alcuni locali ad uso temporaneo per consentire l'ampliamento delle sale espositive del Museo Civico ai fini dell'allestimento della collezione Sernicoli, recentemente acquisita dal Comune in virtù di un lascito testamentario.

7) ATTIVITÀ TECNICHE ED ESTIMATIVE CONNESSE A RAPPORTI PATRIMONIALI ED A VALUTAZIONE DI BENI IMMOBILI, RAPPORTI PATRIMONIALI CON HERA SPA E CON ALTRI ENTI.

Sono state effettuate da parte del Collegio dei Periti le valutazioni immobiliari pervenute in corso d'anno al Settore Politiche Economiche e Patrimoniali e connesse ai programmi di formazione degli strumenti urbanistici preventivi ed attuativi all'attuazione del P.E.E.P. e del P.I.P., alla valorizzazione delle aree a servizi e degli accordi di Pianificazione.

Il Collegio dei Periti ha operato in qualità di struttura trasversale coadiuvando gli altri settori interessati per la definizione delle necessarie attività estimative.

In particolare ha fattivamente collaborato con il Settore Pianificazione Territoriale per la definizione del quadro normativo e cartografico legato all'applicazione dell'art. 14.1 del PRG vigente. Sono in corso, inoltre, gli approfondimenti necessari per l'applicazione dei valori di esproprio conseguenti alle recenti modifiche del Testo unico introdotte in campo nazionale.

Risulta completata la schedatura delle immobilizzazioni materiali trasferite e da trasferire a META S.p.A., ora HERA S.p.A., per lo stralcio di attività al 31.8.2008, e completati anche gli adempimenti catastali connessi all'identificazione degli immobili.

Risulta inoltre completata, per lo stralcio di attività al 31.8.2008, la schedatura delle componenti immobiliari inventariali con l'inserimento nell'ambito delle cartografie condivise delle componenti di nuova inventariazione o che sono risultate modificate in corso d'anno.

Congiuntamente al Settore Politiche Finanziarie si è provveduto, tramite la Società Partecipazioni Immobiliari, all'attività tecnica di verifica dell'ICI relativa alle aree edificabili.

Relativamente ad una quota delle convenzioni urbanistiche pregresse è stata svolta, tramite la Società Partecipazioni Immobiliari, l'attività tecnica connessa alla conclusione dell'iter ed è stato attuato lo stralcio al 31.8.2008 dell'attività catastale connessa alle opere pubbliche realizzate.

Si è aggiunta, per l'anno 2008, una nuova attività finalizzata all'analisi e alla regolarizzazione, in base alle norme vigenti, degli immobili di proprietà comunale che risultano non dichiarati catastalmente e dei fabbricati rurali che hanno perso i requisiti di ruralità.

Macroprogetto 510.4 - Risorse umane

(Responsabile: Ass. Gualtiero Monticelli)

1. Rapporto di valutazione delle politiche per il personale

È in corso di predisposizione il Rapporto sull'anno 2007, che conterrà anche alcuni aggiornamenti riferiti ai primi mesi del 2008, al fine di fornire informazioni il più possibile aggiornate sulla situazione delle politiche del personale.

2. Indagine sull'identità del dipendente comunale

I risultati della seconda indagine sui dipendenti comunali sono stati presentati alla Giunta, ai dirigenti, alle organizzazioni sindacali e ai dipendenti stessi, nel corso di due assemblee. Il relativo rapporto è in corso di predisposizione da parte dell'ufficio ricerche del Gabinetto del Sindaco.

3. Consolidamento e completamento dell'utilizzo della procedura informatizzata per la rilevazione delle presenze

L'utilizzo della procedura informatizzata per la rilevazione delle presenze presso la Polizia Municipale e i servizi di assistenza domiciliare è ormai entrata a regime.

È inoltre iniziata la sperimentazione di tale procedura anche presso sei scuole comunali.

In materia di gestione delle assenze, si sta dando corso a tutti gli adempimenti necessari (adeguamento delle procedure informatiche e amministrative, istruzioni alle segreterie) per l'applicazione delle nuove norme contenute nel DPR 112 del 25.6.2008, di recente convertito in legge.

4. Attuazione e integrazione del piano occupazionale 2007-2008 definito con le rappresentanze sindacali

Nei primi mesi del 2008 sono state concordate con le organizzazioni sindacali due integrazioni al piano occupazionale 2008-2009, al fine anche di recepire le ulteriori indicazioni in materia di stabilizzazione del personale precario contenute nella Legge finanziaria 2008.

Le procedure concorsuali realizzate finora sono state 19, e le persone assunte in ruolo dall'inizio dell'anno al 1° ottobre sono 198, di cui 56 stabilizzazioni, 12 progressioni verticali, 130 nuove assunzioni.

Si è dato inoltre corso ad un nuovo importante adempimento previsto dalla Legge finanziaria 2008, cioè la predisposizione e approvazione del regolamento per l'affidamento a soggetti esterni di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione.

5. Istituti contrattuali di valorizzazione del personale

È stato approvato il CCNL 2006/2009 – biennio economico 2006/2007 per il personale dipendente, mentre non è ancora stato definito quello per il personale dirigente.

È stato quindi siglato il contratto integrativo decentrato per la chiusura del biennio 2006/2007, concludendo gli accordi per i compensi per i funzionari di categoria D relativi all'anno 2007, e per la retribuzione di risultato degli incaricati di posizione organizzativa sempre per l'anno 2007.

Sono inoltre stati siglati tre accordi relativi all'anno 2008: progressioni orizzontali, produttività e indennità di posizione per gli incaricati di P.O.

È invece ancora in corso la trattativa per il rinnovo dell'accordo decentrato per il personale di P.M.

Per quanto riguarda i dirigenti, pur in assenza del CCNL, sono stati siglati gli accordi relativi alla retribuzione di risultato 2007 e alla retribuzione di posizione 2008.

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche *(Responsabile: Ass. Mario Lugli)*

Con l'eliminazione del calcolatore centrale (*rehosting*) si sono parallelamente sostituiti gli applicativi gestionali principali.

In particolare sono stati acquisiti i nuovi programmi informatici per Tributi, Personale Paghe e Sistema Informativo Bilanci.

I restanti applicativi residenti su mainframe sono stati convertiti.

Gli operatori sono attualmente impegnati in ulteriori correzioni minori per la fasatura completa dei sistemi e per l'assistenza agli utenti.

È stato attivato il nuovo protocollo informatico e sono state effettuate le previste sessioni di formazione.

Si è conclusa la sperimentazione del sistema di gestione documentale *Hummingbird* applicato alla banca dati dei cedolini paga.

La gestione dell'Anagrafe Immobiliare viene aggiornata sincronizzando i dati catastali provenienti dal Portale dei Comuni messo a disposizione dall'Agenzia del Territorio.

Prosegue la sostituzione di Office con la suite Open Office, affiancata da numerosi corsi di formazione che hanno già interessato circa 900 utenti.

Macroprogetto 510.6 – Qualificazione dei servizi affidati all'esterno

Servizi socio-assistenziali

(Responsabile: Ass. Francesca Maletti)

I primi due quadrimestri 2008 individuano una gestione in linea con il programma annuale della attività.

Dal primo gennaio è diventata operativa l'ASP Charitas, a seguito della trasformazione della precedente IPAB.

Dal primo luglio inoltre è diventata operativa l'ASP Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, a seguito della trasformazione delle due precedenti IPAB.

Sono inoltre state bandite le gare per l'affidamento, a seguito di procedure aperte di appalto, dei servizi di gestione del trasporto di anziani non autosufficienti con accompagnatore ai centri diurni per anziani a gestione comunale e del servizio di trasporto disabili senza accompagnatore.

Anche l'attenzione al tema qualità ha sperimentato diverse azioni di intervento, quali la prosecuzione dell'intervento dell'ufficio qualità nel settore residenziale anziani alla RSA IX Gennaio, nelle altre strutture comunali appaltate e nelle strutture convenzionate.

È inoltre stata organizzata per il prossimo autunno una apposita indagine sulla qualità percepita dai familiari e dagli anziani delle strutture protette e dei centri diurni. Sono inoltre proseguite le attività dei comitati di valutazione della qualità. È inoltre proseguita la collaborazione con le associazioni di volontariato che gestiscono importanti servizi di pubblico interesse avvalendosi di specifiche convenzioni di collaborazione con il Comune.

Servizi educativi

(Responsabile: Ass. Adriana Querzè)

Gli obiettivi previsti in sede di RPP riferiti al 2008 sono già stati tutti raggiunti, mentre diversi e rilevanti nuove azioni si sono dovute mettere in atto per rispondere al susseguirsi di norme – spesso contrastanti l'una con l'altra – relative alla gestione del personale della P.A., anche con riferimento al rispetto del c.d. “Patto di stabilità”.

Si è, dunque, affidata in appalto un'altra cucina di nido d'infanzia, confermate le due sezioni “primavera” attivate nell'anno passato, ampliato l'appalto delle pulizie ad altre 4 strutture di nido e scuola d'infanzia, è stato aumentato il rapporto educatori/bambini come previsto, riorganizzata la modalità di fruizione dei 5 giorni di congedo in corso d'anno da parte del personale educatore/insegnante.

È in costruzione il nuovo micronido di Villanova, affidato con appalto di costruzione e gestione e la cui apertura è prevista per gennaio 2009; da settembre apriranno i battenti i due nuovi nidi aziendali di Unicredit e Banca Popolare realizzati in regime di convenzione col Comune, nonché il nido comunale Padovani (Cipi).

In conseguenza delle nuove misure previste dalla legge 244/2007 e, soprattutto, del DL 112/2008, nel corso dell'estate si è proceduto a:

- definire la concessione con gara pubblica dei servizi ausiliari del nuovo nido comunale di via Padovani (Cipi);
- affidare alle 4 cooperative sociali operanti a Modena in tale segmento la gestione del prolungamento orario nei nidi e scuole d'infanzia;
- attivare, a seguito di gara pubblica, la gestione delle A.d.A. turniste dei nidi e scuole d'infanzia comunali tramite interinale;
- sperimentare la gestione tramite ditta esterna del sostegno scolastico in tre casi nelle scuole d'infanzia comunali;
- integrare il contratto d'appalto del sostegno all'integrazione degli alunni disabili nelle seconde di secondo grado, in modo da potere mantenere in essere la figura del “tutor”, disciplinata dagli accordi provinciali ma non più sostenibile con il tipo di contratto co.co.co. come era stato fino ad oggi.

Contemporaneamente si sono attuate le azioni previste a sostegno della qualità dell'offerta di servizi a gestione diretta, in particolare tramite gli studi sulla qualità organizzati di concerto con i tecnici dell'Università di Pavia. Ottimo successo ha ottenuto il lavoro svolto per valorizzare l'opera delle cuoche dipendenti dirette dei nidi comunali attraverso la pubblicazione di un ricettario integrato da interventi dello Chef modenese Bottura.

Si sono ampliate le azioni di monitoraggio sui servizi affidati a privati o gestiti in regime di convenzione, cercando anche di verificare il risultato del complesso delle politiche e non solo della singola azione.

Macroprogetto 510.7 - Qualità dell'ente

(Responsabile: Sindaco)

1 Diffusione della cultura della qualità

1.1 Seminario sui temi della qualità: presentazione di alcune esperienze di rilievo nazionale e locale.

Il 14 febbraio si è svolto il previsto seminario su “Le reti della qualità, esperienze a confronto”, rivolto ad Amministratori, dirigenti e quadri del Comune di Modena, delle società partecipate e di altri enti pubblici e privati presenti sul territorio. In particolare la prima sessione è stata dedicata alle esperienze dei Comuni di Modena, Trento e Pisa sull'utilizzo del sistema di autovalutazione C.A.F., mentre nella seconda sessione hanno portato il loro contributo dirigenti e funzionari di Hera spa, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Azienda USL di Modena e della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

1.2 Strumenti di comunicazione

Al fine di contribuire a diffondere la “cultura della qualità”, sono stati realizzati e pubblicati altri due numeri dello strumento Pilole di Qualità, dedicati ad una sintesi delle relazioni presentate nel corso delle due sessioni del convegno “Le reti della qualità, esperienze a confronto”.

2 Sviluppare la pratica della qualità

2.1. Carte dei servizi

Al fine di promuovere le Carte dei Servizi, intese non come generiche guide, ma come “patti” tra Amministrazione e cittadini per esplicitare gli standard di qualità, è stato realizzato un primo progetto di carta dei servizi per le attività di formazione promosse all'interno dell'ente per dirigenti e dipendenti.

Analogamente si sta collaborando con il settore Istruzione per l'aggiornamento delle Carte dei servizi della scuola dell'infanzia e dei nidi d'infanzia, con l'obiettivo di presentarle nel convegno sulla qualità dei servizi educativi 0-6 anni, previsto per novembre.

2.2. Prosecuzione dei Piani di miglioramento definiti a seguito della applicazione del modello “CAF”

a) *Servizio Tecnico Manutentivo*: lo spostamento - avvenuto nel mese di marzo 2008 – del S.T.M. dalla Direzione Generale al settore LL.PP., con la realizzazione di un'unica struttura assieme al preesistente Servizio manutenzione viaria, ha comportato una revisione dei programmi inizialmente previsti. Nello specifico si è impostata una nuova analisi dei ruoli e dei processi, imperniata sulla nuova

organizzazione, e sono in corso le relative interviste; è stato inoltre integrato il piano di formazione, prevedendo una nuova rilevazione del fabbisogno formativo a settembre sull'intero settore.

b) *Settore Ambiente*: è stata completata la realizzazione dei due piani di miglioramento previsti, relativi rispettivamente alla definizione di un sistema unitario di raccolta e gestione delle segnalazioni, e alla definizione di un sistema unitario di comunicazione e informazione per l'esterno.

Macroprogetto 510.8 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare (Responsabile: Ass. Roberto Guerzoni)

L'attività del Settore Lavori Pubblici durante i primi otto mesi dell'anno 2008, attraverso i servizi di riferimento si è esplicata con la conclusione di OO.PP. avviate nel 2007 e negli anni precedenti e nella redazione e approvazione di progetti previsti nel bilancio di investimento 2008; sono stati complessivamente conclusi 10 cantieri per un importo complessivo di euro 2.743.000 secondo il seguente dettaglio nei vari servizi di riferimento:

1) EX SERVIZIO MANUTENZIONE VIARIA

Sono state concluse numero 3 opere pubbliche per complessivi euro 319.000 finalizzate principalmente alla manutenzione straordinaria della viabilità, programmata per ogni circoscrizione oltre all'adeguamento della segnaletica ed alla realizzazione, ad esempio, della manutenzione straordinaria del piazzale del Tempio e della costruzione del marciapiede perimetrale.

2) EX SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

Sono in corso numero 5 opere pubbliche per complessivi euro 1.100.000 finalizzate principalmente alla manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale.

3) SERVIZIO ATTREZZATURE URBANE

Sono in corso diverse opere pubbliche, di cui in particolare l'adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi e ampliamento del centro diurno della Casa Protetta S. G. Bosco e la Manutenzione programmata della Struttura Protetta "Vignolese".

4) SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SERVIZI GENERALI

Sono state concluse numero 6 opere pubbliche per complessivi euro 1.624.000 con vari interventi di adeguamento normativo in numerosi edifici scolastici ed il 2° stralcio della Rifunzionalizzazione della Palazzina Pucci.

5) SERVIZIO EDILIZIA STORICA

E stata conclusa l'opera pubblica per complessivi euro 800.000 relativa al primo lotto di lavori della Ghirlandina.

Sono stati inoltre sviluppati e approvati nel 2008 ad oggi, numero 27 progetti per oltre 19.900.000 di euro.

Infine sono in corso d'esecuzione i seguenti progetti (approvati nel corso del 2007/2008) di cui sono stati ultimati quelli contrassegnati con l'asterisco:

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
* 365/2007	LAVORI DI MANUTENZIONE SCUOLE STATALI VARIE - SCUOLE MATERNE "BOCCHERINI" E "CARBONIERI"	170.000,00
* 389/2007	RIQUALIFICAZIONE MURATURE - STRUTTURE SCOLASTICHE - RIQUALIFICAZIONE CON AMPLIAMENTO PARTI INTERNE ED ESTERNE - SCUOLA ELEMENTARE "EMILIO PO" - ATTO DI COTTIMO	170.000,00
386/2007	SCUOLA MATERNA CARBONIERI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI - ATTO DI COTTIMO	170.000,00
892/2007	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE ROTONDA "SCUOLA APERTA" - 1° STRALCIO - PROGETTO ESECUTIVO	3.000.000,00
364/2007	SCUOLA ELEMENTARE "GRAMSCI" - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - PROGETTO ESECUTIVO	300.000,00
* 930/2007	RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZINA PUCCI - 2° STRALCIO - ATTO DI COTTIMO	250.000,00
362/2007	PALAZZINA "PUCCI" EX MERCATO BESTIAME - PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE - PERIZIA DI VARIANTE	249.998,43

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
387/2007	RIQUALIFICAZIONE NIDI D'INFANZIA E SCUOLE MATERNE - ANNO 2007 - SCUOLA D'INFANZIA SAN PANCRAZIO - SCUOLA D'INFANZIA SALICETO PANARO - ASILO NIDO MATTEOTTI - ATTO DI COTTIMO	200.000,00
* 473/2007	SCUOLA D'INFANZIA "SALICETO PANARO" - LAVORI DI AMPLIAMENTO - PERIZIA DI VARIANTE	24.092,66
* 474/2007	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO VIA PADOVANI - PERIZIA DI VARIANTE	749.999,99
* 525/2007	LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA DELLA SCUOLA LANFRANCO E ZONA SPORTIVA CITTANOVA	260.000,00
717/2007	AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA "BERSANI" E COSTRUZIONE IMPIANTO SPORTIVO "FORENSE NORD" - 1° STRALCIO - RIAPPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	1.500.000,00
926/2007	ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE "BEGARELLI" E MEDIA "SOLA" IN OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEI VIGILI DEL FUOCO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI - ATTO DI COTTIMO	102.000,00
941/2007	COSTRUZIONE IMPIANTO SPORTIVO "FORESE NORD" - 2° STRALCIO - PROGETTO ESECUTIVO	900.000,00
131/2008	ALLESTIMENTO BIBLIOTECA CROCETTA - V. CANALETTO - ATTO DI COTTIMO	220.000,00
401/2008	LAVORI DI MANUTENZIONE c/o SCUOLE STATALI VARIE - SCUOLA MEDIA CALVINO, SCUOLA ELEMENTARE PISANO, SCUOLA ELEMENTARE BUON PASTORE, SCUOLA MATERNA BOCCHERINI - ATTO DI COTTIMO	250.000,00
414/2008	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CON MESSA A NORMA DI SCUOLE PRIMARIE LANFRANCO, EMILIO PO, LEOPARDI - ATTO DI COTTIMO	250.000,00
402/2008	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE SCUOLE CIRO MENOTTI, MLAGUZZI, POZZO E DEL CENTRO DISABILI PISANO - ATTO DI COTTIMO	250.000,00
385/2008	RIQUALIFICAZIONE NIDI D'INFANZIA E SCUOLE MATERNE - ANNO 2008 - SCUOLA MATERNA SAN PANCRAZIO - SCUOLA DELL'INFANZIA SALICETO PANARO - ATTO DI COTTIMO	200.000,00
399/2008	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA EDISON E NIDO EDISON - ATTO DI COTTIMO	200.000,00
400/2008	SOSTITUZIONE PAVIMENTAZIONI INTERNE SCUOLE MATERNE DON MINZONI E VILLAGGIO GIARDINO	200.000,00
412/2008	SOSTITUZIONE LUCERNARI SCUOLA ELEMENTARE CITTADELLA - ATTO DI COTTIMO	70.000,00
444/2008	PROGETTO DI NUOVA ACCOGLIENZA PER ANAGRAFE E POLIZIA MORTUARIA - 1° STRALCIO - ATTO DI COTTIMO	200.000,00
TOTALE		9.666.091,08

SERVIZIO EDILIZIA STORICA		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
385/2007	RESTAURO FRONTI ESTERNI E CONSOLIDAMENTO TEATRO STORCHI - 2° STRALCIO - PROGETTO ESECUTIVO	450.000,00
* 437/2007	GHIRLANDINA - FORNITURA PONTEGGIO	800.000,00
838/2007	PALAZZO COMUNALE - RISTRUTTURAZIONE LOCALI AL TERZO PIANO PER SERVIZI CED E SPOSTAMENTO IMPIANTI A RETE	190.000,00
59/2007	PALAZZO COMUNALE - RISANAMENTO CONSERVATIVO CON SOSTITUZIONE COPERTURE NELLE ADIACENZE DEL CAVEDIO DEL SERVIZIO PATRIMONIO - ATTO DI COTTIMO	190.000,00
64/2007	RESTAURO MONUMENTO DEL PATIBOLO DI CIRO MENOTTI - PROGETTO DI MASSIMA	16.311,16
468/2007	TEATRO COMUNALE - INSTALLAZIONE PORTE REI, MAGNETI ELETTRICI ED ESTRATTORI FUMO	98.500,00
883/2007	PALAZZO COMUNALE - INTERVENTI DI RESTAURO PER MIGLIORAMENTO SISMICO - PERIZIA DI VARIANTE	309.755,28
888/2007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA S. BIAGIO NEL CARMINE - PROGETTO ESECUTIVO	100.000,00
889/2007	PALAZZO COMUNALE - RESTAURO DEGLI INFISI E DELLA BALCONATA DELLA TORRE DELL'OROLOGIO - PROGETTO ESECUTIVO	250.000,00
893/2007	TEATRO STORCHI - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO IMPIANTISTICO E OPERE DI RESTAURO DI PARTE DEL RIDOTTO - PROGETTO ESECUTIVO	140.000,00
913/2007	RESTAURO FRONTI ESTERNI E CONSOLIDAMENTO TEATRO STORCHI - 2° STRALCIO - PERIZIA DI VARIANTE	16.876,71
919/2007	RESTAURO TORRE GHIRLANDINA - 1° STRALCIO - PROGETTO ESECUTIVO	900.000,00
929/2007	PALAZZO MUNICIPALE - RISTRUTTURAZIONE COPERTURE ADIACENTI CAVEDIO LATO V. CASTELLARO - PROGETTO ESECUTIVO	400.000,00
939/2007	CHIESA DEL VOTO - RESTAURO DEGLI INTERNI - 1° STRALCIO - PROGETTO ESECUTIVO	370.000,00
940/2007	CHIESA DEL VOTO - RESTAURO DEGLI INTERNI - 2° STRALCIO - PROGETTO ESECUTIVO	370.000,00
942/2007	CHIESA DI S. BIAGIO - LAVORI DI RESTAURO - DOTAZIONE DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CON PANNELLI RADIANTI A PAVIMENTO - PROGETTO ESECUTIVO	449.999,00
943/2007	CHIESA DI S. BIAGIO - LAVORI DI RESTAURO - RECUPERO CROMIE ORIGINARIE SUI PARAMENTI MURARI INTERNI - ATTO DI COTTIMO	300.000,00
416/2008	PALAZZO COMUNALE - RESTAURO DELLA SALA DI CONSIGLIO COMUNALE - PERIZIA SUPPLETIVA E VARIANTE AUMENTO DI SPESA	237.166,83
TOTALE		5.588.608,98

EX SERVIZIO MANUTENZIONE VIARIA		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
867/2007	TANGENZIALE NORD CARDUCCI, CORSIA NORD - PROTEZIONE EDIFICI STRADA ALBARETO - SCHERMI ACUSTICI	600.000,00
369/2007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA STRADALE - ANNO 2007 - CIRCOSCRIZIONE N. 1 - PROGETTO ESECUTIVO	750.000,00
693/2007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE - CIRCOSCRIZIONE N. 3	750.000,00
368/2007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA STRADALE - ANNO 2007 - CIRCOSCRIZIONE N. 4 - PROGETTO ESECUTIVO	750.000,00
772/2007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA E ATTREZZATURE DELLA SEGNALETICA STRADALE	700.000,00
* 674/2007	RECUPERO PAVIMENTAZIONE PORTICI CENTRO STORICO	100.000,00
196/2007	ATTUAZIONE INTERVENTI x MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA VIABILITA' E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI - ANNO 2007	1.000.000,00
306/2007	MANUTENZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LA VIABILITÀ DI PERTINENZA COMUNALE - ANNO 2008	900.000,00
* 472/2007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE TEMPIO E COSTRUZIONE MARCIAPIEDE PERIMETRALE	179.000,00
539/2007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE - CIRCOSCRIZIONE N. 2 - ANNO 2007 - PROGETTO ESECUTIVO	750.000,00
581/2007	REALIZZAZIONE SCHERMI ACUSTICI VIALE LA MARMORA - LATO EST - A PROTEZIONE DEGLI EDIFICI	750.000,00
* 675/2007	PAVIMENTAZIONE AREA ESTERNA SCUOLA LANFRANCO E ZONA SPORTIVA DI CITTANOVA - SISTEMAZIONE VIABILISTICA	40.000,00
756/2007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA DI DISTRIBUZIONE INTERNA AL COMPARTO EX DE TOMASO A CITTANOVA	152570,4
915/2007	PARCHEGGIO CIMITERO COSTA-ROSSI - PROGETTO ESECUTIVO	200.000,00
150/2008	INSTALLAZIONE BARRIERE A PROTEZIONE STRADALE (GUARD-RAIL) - ANNO 2008 - PROGETTO ESECUTIVO	100.000,00
415/2008	RECUPERO PAVIMENTAZIONE PORTICI CENTRO STORICO "PIAZZA ROMA" - ANNO 2008 - PROGETTO ESECUTIVO	100.000,00
132/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE VIA DEI FONDITORI - ANNO 2007 - ATTO DI COTTIMO	180.000,00
243/2008	MANUTENZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LA VIABILITA' DI PERTINENZA COMUNALE - ANNO 2007 - PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE	200.000,00
TOTALE		8.201.570,40

EX SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
2525/2007	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA NON PROGRAMMABILE DA ESEGUIRE SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE PER L'ANNO 2007- OPERE DA FABBRO PER LAVORAZIONI IN FERRO E AFFINI	82.500,00
2158/2007	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA NON PROGRAMMABILE DA ESEGUIRE SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE PER L'ANNO 2007- OPERE DA FALEGNAME	96.000,00
726/2007	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA PREFABBRICATA PER ASSOCIAZIONI NELLA FRAZIONE DI LESIGNANA	170.000,00
725/2007	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA PREFABBRICATA PER ASSOCIAZIONI PRESSO PARCO PRGOLESI	130.000,00
2159/2007	MANUTENZIONE ORDINARIA NON PROGRAMMABILE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE PER L'ANNO 2007- OPERE DA FABBRO PER LAVORAZIONI IN ALLUMINIO	55.000,00
921/2007	AREA NOMADI DI VIA CAVO ARGINE N. 86 DANIMARCA- OPERE DI URBANIZZAZIONE	149.000,00
542/2007	ADEGUAMENTO LOGISTICO FUNZIONALE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MODENA	474.000,00
224/2007	SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI IN IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MODENA – SCUOLE ELEMENTARI GIOVANNI XXIII	149.000,00
905/2007	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA NON PROGRAMMABILE DA ESEGUIRE SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE PER L'ANNO 2007-	450.000,00
226/2007	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA PREFABBRICATA PER ASSOCIAZIONI A GANACETO	150.000,00
225/2007	SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI NELLA SCUOLA ELEMENTARE SAN GIOVANNI BOSCO	196.000,00
263/2007	PROGETTI PER LA DEFINIZIONE DEGLI SPAZI RECUPERATI DAL SEDIME DELLA FONTANA DI PIAZZA GUIDO ROSSA –VILLAGGIO GIARDINO	35.000,00
244/2008	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA VIVIBILITÀ E LA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE 2 RIQUALIFICAZIONE DI VIALE GRAMSCI	200.000,00
417/2008	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA VIVIBILITÀ E LA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE 1	308.000,00
418/2008	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA VIVIBILITÀ E LA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE 3 RIQUALIFICAZIONE DI VIALE GRAMSCI	200.000,00
419/2008	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA VIVIBILITÀ E LA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE 4 RIQUALIFICAZIONE DI VIALE GRAMSCI	200.000,00
449/2008	LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI NELLA SCUOLA ELEMENTARE SAN GIOVANNI BOSCO - II STRALCIO	186.200,00
502/2008	EDIFICIO DI VIA CANALETTO N. 88 ADIBITO A SERVIZI COMUNALI - APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI COTTIMO PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI INTERNI E PER LA INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI	25.000,00

EX SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO		
<i>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</i>
	ALLARME	
	TOTALE	3.255.700,00

SERVIZI GENERALI		
<i>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</i>
438/2007	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. MARCONI	7.000.000,00
351/2008	PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA MUSEALE "CASA DI ENZO FERRARI - MUSEO" - APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA	15.193.110,26
	TOTALE	22.193.110,26

SERVIZIO GRUPPO SPECIALISTICO PROGETTAZIONE		
<i>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</i>
2281/2007	ESPANSIONE UFFICI CENTRO DOGANALE	60.000,00
817/2007	CASA VACANZE IN LOCALITA' PINARELLA (COMUNE DI CERVIA) - 3° STRALCIO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRORDINARIA PER RIFACIMENTO DELLE FACCIADE E OPERE DI RECINZIONE	200.000,00
882/2007	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE "S. GEMINIANO" COGNENTO - PERIZIA DI VARIANTE	2.020.000,00
925/2007	MAGAZZINI E DEPOSITI CULTURALI - V. CAVAZZA - LAVORI PER NUOVI SPAZI PER LABORATORI E LOCALI DI SERVIZIO - PROGETTO ESECUTIVO	600.000,00
927/2007	SEDE A.V.P.A. CROCE BLU - LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PIANO TERRA - PROGETTO ESECUTIVO	500.000,00
839/2007	SCUOLA ELEMENTARE "ANNA FRANK" E CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE DI ALFABETIZZAZIONE - LAVORI DI PREVENZIONE INCENDI	200.000,00
116/2008	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO PARCHEGGIO SCUOLA ELEMENTARE SAN GEMINIANO DI COGNENTO - ATTO DI COTTIMO	280.000,00
195/2008	INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER LA RIMOZIONE DI LASTRE DI AMIANTO IN COPERTURA c/o LA SEDE DELLA CIRCOSCRIZIONE 3 - APPROVAZIONE	27.000,00
	TOTALE	3.887.000,00

SERVIZIO ATTREZZATURE URBANE		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
923/2007	OPERE DI COMPLETAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI ALBARETO - ATTO DI COTTIMO	100.000,00
2242/2007	CENTRO CREMAZIONE – PROGETTAZIONE	80.000,00
878/2007	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI DEL FORESE - PROGETTO ESECUTIVO	200.000,00
876/2007	NUOVO CIMITERO COSTA-ROSSI, VIA SAN CATALDO - INTERVENTI PER LA RECINZIONE, L'ASCENSORE E LA SISTEMAZIONE DELL'AREA - PROGETTO ESECUTIVO	300.000,00
928/2007	AREA CIMITERIALE PER PICCOLI ANIMALI - ATTO DI COTTIMO	100.000,00
469/2007	CASA PROTETTA S. G. BOSCO - ADEGUAMENTO DEL FABBRICATO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E AMPLIAMENTO CENTRO DIURNO - PERIZIA DI VARIANTE	599.111,86
877/2007	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN VIA M. CAPITANI - PROGETTO ESECUTIVO	1.300.000,00
881/2007	CAMPIDOLO BASEBALL - NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PER CAMPO DI ALLENAMENTO E CAMPO DA SOFTBALL - PROGETTO ESECUTIVO	114.721,57
884/2007	ADEGUAMENTO DELLO STADIO "BRAGLIA" PER INNALZAMENTO STANDARD DI SICUREZZA STRUTTURALI - ULTERIORI INTERVENTI PER GLI INGRESSI - PROGETTO ESECUTIVO	346.000,00
890/2007	MANUTENZIONE PROGRAMMATA NELLA STRUTTURA PROTETTA "VIGNOLESE" - PROGETTO ESECUTIVO	100.000,00
924/2007	CAMPIDOLO ATLETICA LEGGERA - RIQUALIFICAZIONE PISTA DI ATLETICA LEGGERA IN V. FORMIGINA - ATTO DI COTTIMO	250.000,00
931/2007	CAMPIDOLO ATLETICA LEGGERA - REALIZZAZIONE NUOVA TRIBUNA CAMPO ATLETICA LEGGERA DI V. FORMIGINA - PROGETTO ESECUTIVO	400.000,00
933/2007	CAMPIDOLO CALCIO CANEVAZZI - POLISPORTIVA QUATTRO VILLE - REALIZZAZIONE NUOVO BLOCCO SPOGLIATOI - ATTO DI COTTIMO	200.000,00
914/2007	CASA DI ACCOGLIENZA PER FAMIGLIARI DEGENTI POLICLINICO - APPROVAZIONE PROGETTO	330.000,00
818/2007	ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA SCUOLE GRAZIOSI, PALESTRA S. FAUSTINO - PROGETTO ESECUTIVO	100.000,00
411/2008	CASA PROTETTA VIGNOLESE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE INFISSI - PROGETTO ESECUTIVO	100.000,00
15/2008	CASA PROTETTA CIALDINI - COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI - PERIZIA SUPPLETIVA E VARIANTE AUMENTO DI SPESA	30.000,00
216/2008	CIMITERO DI BAGGIOVARA - LAVORI DI AMPLIAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI N. 230 LOCULI - PROGETTO ESECUTIVO	300.000,00
413/2008	PALAZZO DELLO SPORT "PALAPANINI" - LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO - SECONDA FASE - PROGETTO ESECUTIVO	100.000,00

SERVIZIO ATTREZZATURE URBANE		
<i>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</i>
	TOTALE	5.049.833,43

Programma : 5.30 – GLI ALTRI SERVIZI

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Sono state informatizzate le seguenti procedure:

- schede anagrafiche di cittadini reiscritti a Modena;
- procedure di rilascio permesso di soggiorno per cittadini comunitari;
- registrazione informatica delle annotazioni sui certificati di stato civile.

È stata estesa la formazione polifunzionale agli operatori neoassunti in sostituzione di personale uscito per mobilità e pensionamento.

Si sono regolarizzate le posizioni anagrafiche dei cittadini stranieri con permesso scaduto nell'anno 2006, coinvolgendo circa 2.000 persone.

Si è consolidata l'attuazione delle nuove politiche cimiteriali e si sono conclusi i capitolati tecnico-gestionali per il nuovo impianto crematorio.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

Attivazione del sistema informativo statistico comunale

Prosegue l'arricchimento del Sistema informativo statistico comunale con dati di nuova acquisizione, del Pubblico Registro Automobilistico, dell'Ufficio delle Entrate e con indicatori di carattere medico. Si sta strutturando uno scambio di dati con il Settore Finanze, per proseguire l'attività di coordinamento statistico dell'Ente.

Collaborazioni esterne all'Amministrazione

In attuazione di uno specifico Protocollo d'Intesa, sottoscritto con i comuni della provincia, Questura, Prefettura, Azienda Sanitaria Locale, ed INAIL, è stato istituito l'Osservatorio provinciale dell'Immigrazione. Le analisi prodotte sono state presentate in un apposito convegno nazionale sull'immigrazione, nello scorso Febbraio.

Nel giugno 2008 il Comune di Modena ha organizzato, insieme all'Unione Statistica dei Comuni Italiani (USCI), il convegno "Imprese, città e territorio. Il ruolo della statistica locale". Grazie al contributo di numerosi e competenti relatori sono stati affrontati i complessi temi di integrazione delle fonti statistiche.

Sono state inoltre attivate significative collaborazioni con:

- l'Azienda USL per il piano di contrasto del fenomeno della mortalità estiva;
- l'Università di Modena e Reggio Emilia per il Piano dell'Economia modenese da presentare il prossimo ottobre;
- il Sistema Statistico nazionale per i progetti Urban Audit (osservatorio ambientale sulle città);
- l'INVALSI per l'analisi territoriale della correlazione tra il contesto socio-economico degli studenti ed i loro risultati scolastici;
- il Comitato consultivo dell'ISTAT per la preparazione del 15° censimento della popolazione e delle abitazioni, in rappresentanza dei comuni italiani;
- con l'ANIA (Associazione nazionale imprese assicuratrici) e SARA Assicurazioni per le dinamiche degli autoveicoli non assicurati.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)**

**5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL’ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L’ANNO 2007
COMUNE DI MODENA**

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amministrazione e gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di cui:	17.180.307,37	0,00	7.455.460,20	13.461.807,83	3.739.153,82	605.166,27	0,00
Oneri sociali	4.743.085,80	0,00	2.058.280,25	3.716.494,01	1.032.293,95	167.072,42	0,00
Ritenute IRPEF	2.657.859,12	0,00	1.153.388,15	2.082.593,05	578.461,37	93.621,53	0,00
2. Acquisto beni e servizi:	13.600.480,67	338.635,38	2.282.236,51	14.903.167,73	4.230.339,63	2.880.016,56	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	922.882,98	0,00	7.552,00	2.674.391,55	4.547.756,33	381.501,80	0,00
4. Trasferimenti ad imprese private	276.413,78	0,00	0,00	0,00	0,00	7.833,40	0,00
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	37.936,35	0,00	0,00	1.133.593,14	117.111,42	0,00	0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	28.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	369,41	0,00	0,00	0,00	12.911,42	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	2.144,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	23.450,12	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	35.422,00	0,00	0,00	1.110.143,02	104.200,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	1.237.233,11	0,00	7.552,00	3.807.984,69	4.664.867,75	389.335,20	0,00
7. Interessi passivi	361.113,61	0,00	0,00	88.671,21	48.279,38	515.112,54	0,00
8. Altre spese correnti	4.483.544,55	1.489.745,09	449.063,56	1.109.453,65	850.665,87	285.242,79	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	36.862.679,31	1.828.380,47	10.194.312,27	33.371.085,11	13.533.306,45	4.674.873,36	0,00

**5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL’ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L’ANNO 2007
COMUNE DI MODENA**

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell’ambiente			
	Viabilità e illuminazione pubblica servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale
Classificazione economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di cui:	1.153.764,02	394.987,33	1.548.751,35	2.209.089,68	0,00	6.407.148,85	8.616.238,53
Oneri sociali	318.527,58	109.046,87	427.574,45	609.878,60	0,00	1.768.865,72	2.378.744,32
Ritenute IRPEF	178.491,70	61.106,05	239.597,75	341.754,61	0,00	991.210,38	1.332.964,99
2. Acquisto beni e servizi:	7.738.070,20	95.824,34	7.833.894,54	51.800,06	31.383,71	5.123.416,05	5.206.599,82
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	290.972,59	0,00	290.972,59	2.039.674,89	0,00	265.933,37	2.305.608,26
4. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	637.065,00	61.708,00	698.773,00	0,00	23.079,88	70.103,93	93.183,81
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	637.065,00	61.708,00	698.773,00	0,00	0,00	44.280,93	44.280,93
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	23.079,88	25.823,00	48.902,88
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	928.037,59	61.708,00	989.745,59	2.039.674,89	23.079,88	361.037,30	2.423.792,07
7. Interessi passivi	117.242,95	276.376,62	393.619,57	26.819,71	0,00	70.056,30	96.876,01
8. Altre spese correnti	95.354,91	25.186,41	120.541,32	703.471,41	0,00	1.243.646,48	1.947.117,89
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	10.032.469,67	854.082,70	10.886.552,37	5.030.855,75	54.463,59	13.205.304,98	18.290.624,32

**5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL’ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L’ANNO 2007
COMUNE DI MODENA**

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale Generale
		Industria ed artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale di cui:	16.614.738,75	374.991,96	702.165,98	0,00	297.123,85	1.374.281,79	0,00	70.595.905,91
Oneri sociali	4.586.945,37	103.526,61	193.851,80	0,00	82.029,03	379.407,44	0	19.489.898,02
Ritenute IRPEF	2.570.363,50	58.012,69	108.627,76	0,00	45.966,19	212.606,64	0	10.921.456,09
2. Acquisto servizi:	39.348.129,85	237.451,32	310.822,25	28.916,24	239.714,39	816.904,20	0,00	91.440.404,89
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	5.334.920,79	23.500,00	86.261,49	0,00	0,00	109.761,49	0,00	16.575.347,79
4. Trasferimenti ad imprese private	123,96	240.885,08	166.856,83	0,00	11.000,00	418.741,91	0,00	728.113,05
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	65.165,00	157.500,00	0,00	0,00	0,00	157.500,00	0,00	2.303.262,72
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	157.500,00	0,00	0,00	0,00	157.500,00	0,00	170.780,83
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.144,94
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	766.504,05
Altri Enti Amm.ne Locale	65.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.363.832,90
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	5.400.209,75	421.885,08	253.118,32	0,00	11.000,00	686.003,40	0,00	19.606.723,56
7. Interessi passivi	215.838,67	0,00	17.669,05	0,00	0,00	17.669,05	0,00	1.737.180,04
8. Altre spese correnti	797.639,03	23.264,47	65.182,49	0,00	0,00	88.446,96	0,00	11.621.460,71
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	62.376.556,05	1.057.592,83	1.348.958,09	28.916,24	547.838,24	2.983.305,40	0,00	195.001.675,11

**5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL’ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L’ANNO 2007
COMUNE DI MODENA**

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Ammministrazione gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo
B) SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	4.814.589,22	27.387,99	1.521.023,80	4.071.984,65	1.323.441,38	1.528.959,66	0,00
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnicoo-scientifiche	553.948,36	0,00	46.934,24	269.194,27	868.722,04	132.917,97	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	638.505,97	0,00	0,00	375.305,65	274.210,85	0,00	0,00
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.325.352,06	0,00
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	638.505,97	0,00	0,00	415.305,65	274.210,85	1.325.352,06	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	15.622,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	1.166.915,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	6.635.633,37	27.387,99	1.521.023,80	4.487.290,30	1.597.652,23	2.854.311,72	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	43.498.312,68	1.855.768,46	11.715.336,07	37.858.375,41	15.130.958,68	7.529.185,08	0,00

**5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL’ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L’ANNO 2007
COMUNE DI MODENA**

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell’ambiente			
	Viabilità e illuminazione pubblica servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale
Classificazione economica							
B) SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	16.202.995,70	20.312,43	16.223.308,13	4.561.556,70	0,00	15.496.619,35	20.058.176,05
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnicoscientifiche	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	222.772,63	222.772,63
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	15.487,20	0,00	1.173.388,87	1.188.876,07
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	276.383,11	0,00	276.383,11	0,00	0,00	257.310,31	257.310,31
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.702,65	11.702,65
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.607,66	245.607,66
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	276.383,11	0,00	276.383,11	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	276.383,11	0,00	276.383,11	15.487,20	0,00	1.430.699,18	1.446.186,38
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	16.479.378,81	20.312,43	16.499.691,24	4.577.043,90	0,00	16.927.318,53	21.504.362,43
TOTALE GENERALE SPESA	26.511.848,48	874.395,13	27.386.243,61	9.607.899,65	54.463,59	30.132.623,51	39.794.986,75

**5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL’ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L’ANNO 2007
COMUNE DI MODENA**

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale Generale
		Industria ed artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
B) SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	6.741.958,39	872,74	0,00	0,00	0,00	872,74	0,00	56.311.702,01
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scientifiche	198.919,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.413.409,37
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	14.809,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.491.708,35
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	1.625.352,06
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	573.693,42
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.702,65
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.607,66
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	316.383,11
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	14.809,81	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	4.690.753,83
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.622,96
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.166.915,22
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	6.756.768,20	300.872,74	0,00	0,00	0,00	300.872,74	0,00	62.184.994,02
TOTALE GENERALE SPESA	69.133.324,25	1.358.465,57	1.348.958,09	28.916,24	547.838,24	3.284.178,14	0,00	257.186.669,13

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

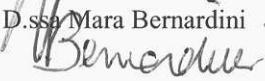
I diversi programmi dell'Amministrazione, direttamente interessati alla programmazione regionale, sono coerenti con quest'ultima. In particolare, per quanto riguarda gli accordi di programma citati nella sezione 1.3.4 che vedono coinvolta la Regione Emilia Romagna tra i soggetti partecipanti, le relative previsioni di entrata e di spesa sono state coerentemente inserite nel Bilancio Pluriennale 2009/2011.

Nelle singole parti della Relazione, nei programmi relativi alle attività dei diversi settori, è stata esplicitata la loro coerenza con la programmazione regionale.

Modena, li 19.01.2009

Il Direttore Generale

D.ssa Mara Bernardini



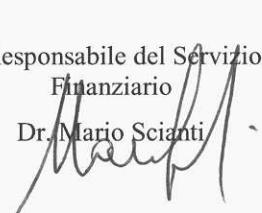
Il Responsabile
della Programmazione

D.ssa Mara Bernardini



Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Dr. Mario Scianti



Il Rappresentante Legale

Avv. Giorgio Pighi



IL PREVENTIVO AMBIENTALE: I PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALI

Impegni prioritari dell'Ente

Ambiti di competenza	Obiettivi Strategici
VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Salvaguardare il mantenimento degli standard di qualità già conseguiti nella conservazione del patrimonio di verde • Migliorare la qualità, consentire un'adeguata fruibilità delle aree verdi comunali; incrementare la dotazione di verde pubblico • Tutelare e salvaguardare il patrimonio naturale esistente • Migliorare il rapporto uomo-animale in ambito urbano
MOBILITA' SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguire modalità organizzative della mobilità che permettano un adeguato supporto alla sempre crescente domanda di spostamenti • Perseguire una sempre più elevata sostenibilità ambientale degli interventi • Sicurezza stradale: proteggere le utenze deboli della strada (pedoni e ciclisti) attraverso opere infrastrutturali, diminuzione e moderazione del traffico • Incrementare la diversificazione modale: promuovere l'aumento di utilizzo di mezzi alternativi all'auto e ricreare più elevati livelli ed opportunità di integrazione modale • Applicare delle limitazioni della circolazione secondo i Protocolli Regionali per la riduzione dell'inquinamento da traffico
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Riportare al centro della programmazione della città, le necessità fondamentali dei cittadini e quindi i servizi come quantità, qualità, localizzazione e riconoscibilità; • Operare per il contenimento del rumore urbano • Realizzazione di un Progetto di collaborazione tra i Settori Ambiente, Patrimonio e Edilizia, al fine di creare il "Fascicolo del fabbricato": gestione concorde per ciò che riguarda il risparmio energetico, la gestione dei fabbricati e della gestione amministrativa • Incentivare il progetto di recupero e riqualificazione della città antica • Procedere con la riqualificazione ed il rilancio della zona nord della città, area della Fascia Ferroviaria e della zona ex Mercato Bestiame
CICLO DELL'ACQUA	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare l'evoluzione della qualità delle acque • Regolamentare l'espansione urbana per mantenere salvaguardate le aree di rispetto intorno ai pozzi • Incentivare l'utilizzo di acque superficiale per usi industriali • Aumentare la sicurezza idraulica del territorio e completare il risanamento igienico ed ambientale
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la percentuale di raccolta differenziata, per raggiungere il limite imposto dal PPGR del 55% • Potenziare la raccolta dell'organico • Riorganizzare, potenziandolo, il servizio delle Isole Ecologiche con Aree attrezzate assegnando un ruolo prioritario al recupero • Controllare il livello delle emissioni dal termovalorizzatore a tutela della salute dei cittadini
RISORSE ENERGETICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la riduzione dei consumi energetici • Aumentare e favorire l'uso delle energie rinnovabili • Ridurre le emissioni complessive di gas serra associate all'utilizzo dei vettori energetici
INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare e garantire la formazione dei cittadini utilizzando le modalità partecipative di Agenda 21 e il centro CEASS (Centro per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile) • Aumentare la sensibilizzazione del cittadino riguardo alle problematiche ambientali e al tema dello sviluppo sostenibile.
ALTRI PIANI E ATTIVITA' DI GESTIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere il nuovo Piano di Risanamento Acustico • Attuare le opere di risanamento acustico pianificate • Applicare gli strumenti della pianificazione acustica dei nuovi insediamenti • Perseguire una corretta installazione ed esercizio degli impianti di telefonia mobile, a tutela dei cittadini da inquinamento elettromagnetico. • Pianificare l'utilizzo delle risorse estrattive di inerti perseguitando l'impiego di materiali alternativi per gli usi meno nobili ed il recupero delle aree a fini .

Le politiche ambientali

Per dar conto degli impegni del Comune di Modena a contenuto ambientale si riportano le politiche ambientali dell'Ente suddivise per ogni ambito di competenza ed ambito di rendicontazione.

VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

Governo del verde pubblico

Incrementare le aree destinate a verde pubblico ed in particolare a parco
Valorizzare e conservare il patrimonio pubblico e naturale esistente <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento degli strumenti di analisi e conoscenza della domanda di verde• Attuazione, tutela e valorizzazione del verde ecologico e territoriale
Realizzare una efficiente e qualificata manutenzione degli spazi di verde pubblico e del patrimonio verde comunale <ul style="list-style-type: none">• Aiuole fiorite nel centro cittadino gestite da privati• Interventi di conservazione, sostituzione e reintegro del patrimonio arboreo• Programmi mirati di manutenzione
Stimolare le imprese che effettuano la manutenzione del verde all'utilizzo di mezzi meno inquinanti <ul style="list-style-type: none">• Modifica prossimi Capitolati d'appalto e fogli norme e condizioni per gare ad offerta economicamente più vantaggiosa.
Promuovere i collegamenti funzionali tra i sistemi del verde extra urbano a vocazione naturalistica o ricreativa col verde urbano
Potenziare le opportunità fruibile del verde pubblico

Governo dei sistemi naturali

Progettare e avviare l'attuazione di interventi finalizzati al riassetto del patrimonio naturale
Valorizzare le fasce fluviali <ul style="list-style-type: none">• Fascia fluviale del Secchia: valorizzazione del "Percorso Natura" da Modena a Novi confine con Mantova• Completamento, conservazione e miglioramento del Percorso Natura del Panaro• Progettazione esecutiva del percorso Natura lungo il Torrente Tiepido• Valorizzazione dei terreni all'interno della cassa di espansione del Panaro
Favorire la rinaturalizzazione delle aree oggetto di trascorse escavazioni
Tutelare e valorizzare il verde ecologico e territoriale <ul style="list-style-type: none">• Parco del Secchia• Oasi di via Marconi• Aree naturalistiche del Polo Ambientale di Marzaglia
Prevedere interventi relativi a: <ul style="list-style-type: none">• Recupero ambientale dell'area delle Discariche di via Caruso• Costituzione del parco fluviale del Naviglio

Tutela degli animali

Gestire l'Anagrafe canina e le azioni conseguenti
Gestire le nuove convenzioni per la gestione del canile e del gattile comunali con particolare riferimento agli aspetti di benessere degli animali
Gestire il censimento delle colonie felini sul territorio comunale
Promuovere convenzioni con associazioni protezionistiche e con la USL in materia di benessere animale e <i>pet therapy</i>
Gestione delle emergenze legate alla presenza di <i>Aedes albopictus</i> (zanzara tigre) e di <i>Arocatus melanocephalus</i> (cimice dell'olmo).

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

Migliorare le condizioni per l'utilizzo di mezzi alternativi in particolare per il trasporto ciclabile e pedonale

Fluidificare i flussi di traffico tramite la realizzazione di rotatorie

Estendere il numero delle pensiline delle linee urbane ed extra-urbane

Incrementare la sicurezza stradale

- Protezione delle aree limitrofe alle scuole
- Estensione del preferenziamento semaforico
- Progetto "Zone 30"
- Controlli per le principali infrazioni
- Installazione di barriere di contenimento su tangenziale e strade extraurbane locali

Migliorare la canalizzazione del traffico veicolare

- Costruzione di corsi per la canalizzazione del traffico veicolare

Proseguire nel recupero dei marciapiedi del centro storico

Prevedere interventi significativi relativamente all'offerta di sosta nei confronti di zone particolarmente sofferenti

Gestione sostenibile della mobilità

Attivare il Piano Urbano del Traffico

Rendere vantaggioso l'uso dei mezzi pubblici:

- Accordi con le imprese per incentivare l'acquisto di abbonamenti ACTM da parte dei lavoratori
- Potenziamento delle linee di trasporto pubblico su direttive a grande domanda

Sostenere e promuovere l'ammodernamento della linea ferroviaria Modena-Sassuolo:

- Aumento della frequenza a 30 minuti
- Ammodernamento delle vetture
- Estensione della linea fino a Carpi

Promuovere l'utilizzo del progetto *Car Sharing*

Tecnologie e provvedimenti per la mobilità sostenibile

Ridurre l'impatto ambientale dei mezzi di trasporto:

- Iniziative in favore della conversione del parco mobile esistente
- Campagna incentivi mezzi elettrici
- Introduzione del gasolio bianco nei mezzi pubblici

Sviluppare un sistema di comunicazione permanente con i cittadini sui temi dei trasporti, dei mezzi e sulla mobilità sostenibile

Azioni per la riduzione dell'inquinamento da traffico veicolare

- Controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli (bollino blu)
- Provvedimenti preventivi e programmati di restrizione della circolazione veicolare
- Iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'inquinamento atmosferico
- Aggiornamento del protocollo sull'utilizzo del biodiesel

Monitorare l'inquinamento da benzene

- Riedazione della campagna di misura di benzene nell'area urbana in circa 15 punti

Prevedere interventi per la mitigazione acustica

- Realizzazione di asfalti fonoassorbenti e di barriere per la protezione del rumore stradale

Proseguire il progetto europeo (By Pad) teso a qualificare l'offerta di ciclabilità e servizi connessi

Mobilità ciclabile

Estendere la rete ciclabile urbana ed extraurbana

- Pista ciclabile Modena-Mirandola e Saliceta - Baggiovara
- Percorso ciclabile nel sedime dell'ex ferrovia Modena-Sassuolo

Qualificare e rendere più sicura l'offerta di ciclabilità della rete urbana

- Ciclabile di V.le Amendola

Individuazione di percorsi casa-scuola da utilizzare con mezzi alternativi all'auto

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione

Limitare con il nuovo PRG l'espansione urbanistica, incentivando il recupero e la bonifica degli edifici esistenti, tenendo conto della tutela dell'ambiente

Garantire una elevata qualità dello sviluppo urbanistico ed edilizio della città, con la definizione delle più opportune politiche di tutela, di recupero e di sviluppo

Garantire un'elevata qualità del vivere e dell'abitare attraverso l'equilibrio tra tutela e sviluppo e recupero delle aree dismesse e della città antica

- Inserimento nei regolamenti urbanistici dei principi della sostenibilità dello sviluppo; applicare il concetto di invarianza idraulica per la riduzione della criticità idraulica nelle zone sensibili della città; inserire criteri di bioedilizia nelle costruzioni al fine del risparmio energetico.
- Elaborazione del PRG coerentemente con i Piani settoriali

Redigere le valutazioni previsionali di clima acustico in fase di progettazione urbanistica dei compatti di nuova realizzazione di iniziativa pubblica

Utilizzare strumenti innovativi per la riqualificazione del patrimonio edilizio urbano

Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano

Guidare un armonico inserimento urbano per l'installazione e l'esercizio dei nuovi impianti di telefonia mobile al nuovo quadro legislativo nazionale e regionale

Realizzare la riqualificazione ambientale dell'area nord del territorio comunale di Modena:

- Recupero ambientale dell'area delle discariche di via Caruso
- Opere a verde per l'inserimento paesaggistico e la mitigazione dell'impatto visivo della nuova linea ferroviaria TAV (Treno ad Alta Velocità)
- Verifica dell'intervento di bonifica acustica della residua tratta urbana della linea ferroviaria storica

Riqualificare e migliorare il centro storico cittadino

- Attivazione di un polo giudiziario
- Riqualificazione del polo universitario e del parco scuole
- Realizzazione di nuovi parcheggi
- Riqualificazione e valorizzazione di particolari zone d'interesse

Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dimessi

Riqualificazione del comparto nord cittadino della Fascia Ferroviaria

- Programma Riqualificazione Urbana (PRU)
- Area ex Mercato Bestiame ed ex Macello Comunale
- Realizzazione di un nuovo quartiere con criteri urbanistici di eco-sostenibilità

Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche

Promuovere la bioarchitettura per gli edifici pubblici e le scuole

Attuare la valutazione dell'impatto ambientale degli edifici

Consolidare le esperienze maturate per il risparmio energetico

CICLO DELL'ACQUA

Gestione delle acque di approvvigionamento

Ridurre i consumi idrici

- Limitazioni nell'utilizzo di condizionatori ad acqua
- Limitazione dei pozzi privati
- Campagne estive di informazione in collaborazione con META

Controllare i nitrati nelle acque di erogazione dell'acquedotto

Gestione delle acque reflue e meteoriche

Migliorare il sistema di deflusso delle acque fognarie e meteoriche

Realizzare interventi per il risanamento, riordino e potenziamento del sistema fognario

- Programmare nuove opere per la riduzione del rischio idraulico in occasione di eventi meteorici estremi e nuovi collettori per completare il risanamento igienico-ambientale del territorio
- Applicazione del regolamento degli scarichi in pubblica fognatura
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali di scolo per garantirne l'efficienza anche in caso di eventi meteoclimatici intensi
- Aggiornamento della cartografia relativa alla rete fognaria

Gestione delle acque reflue e meteoriche

Migliorare il sistema di drenaggio urbano per la raccolta delle acque meteoriche :

- Controllare assieme ad ATO che il Gestore attui il Piano di pulizia delle caditoie stradali esistenti
- Incentivare la sostituzione delle vecchie caditoie con sifone a cassetta con nuove caditoie con sifone nel pozzetto

Realizzare il risanamento e il potenziamento del depuratore centralizzato

Eliminare l'inquinamento provocato da scarichi fognari non ancora collegati ad un sistema depurativo

Applicazione del modello matematico di simulazione idraulica per l'individuazione della condizione di carico idraulico del bacini, nonché a supporto della pianificazione territoriale in grado di sviluppare un confronto immediato tra lo stato di fatto e lo stato di progetto dell'urbanizzazione individuando la reale capacità del reticolo drenante a sopportare i nuovi apporti in progetto.

Gestione del rischio idraulico - controllo dei corpi idrici e dell'assetto idrogeologico

Riequilibrare e decongestionare i bacini urbani in condizioni di potenziale o effettivo sovraccarico, conseguente alle impermeabilizzazioni del territorio

- Applicazione del modello idraulico sulle nuove opere di riequilibrio del sistema fognario territoriale
- Applicazione dei principi di: Invarianza Idraulica - Incremento Idraulico Controllato - Attenuazione Idraulica - per la gestione del rischio idraulico del territorio
- Analisi risultati monitoraggio della rete per il controllo delle acque e del sistema idrografico minore dei canali di scolo extraurbani (in collaborazione con ARPA)

RIFIUTI

Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti

Incentivare la raccolta degli imballaggi

Promuovere direttamente nei confronti del consumatore la raccolta differenziata

- Collaborazione con Provincia, catene di distribuzione, associazioni, consumatori, per campagne informative mirate sul recupero degli imballaggi e dei vari prodotti di maggior consumo.

Gestione della raccolta, del recupero di materia dai rifiuti

Potenziare l'inceneritore di via Cavazza

Potenziare il recupero di materia dai rifiuti

Raggiungere progressivamente entro il 2010 una quota di raccolta differenziata pari al 55%

- Potenziamento della raccolta differenziata nel centro storico
- Interventi mirati sui grandi produttori di rifiuti per incremento raccolta differenziata
- Riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti nella circoscrizione 3 per incremento raccolta differenziata
- Raccolte differenziate mirate sugli esercizi commerciali
- Educazione/Sensibilizzazione negli istituti scolastici

Analisi dei dati sulla raccolta differenziata esistenti sui vari archivi accessibili, e rielaborazione a livello comunale

Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti

Ridurre i rifiuti inorganici e/o biodegradabili avviati all'incenerimento;

Rilanciare l'informazione per la raccolta differenziata al fine della riduzione dell'incenerimento

Proseguire l'attività del Osservatorio per la verifica del monitoraggio delle immissioni dell'inceneritore

RISORSE ENERGETICHE

Pianificazione in tema di risorse energetiche

Definire strumenti innovativi per l'urbanistica sostenibile a partire dal Piano Energetico Comunale

- Soluzioni che minimizzano i consumi energetici in fase di pianificazione delle nuove espansioni urbanistiche
- Incentivo per gli edifici a basso consumo energetico
- Sviluppo di tecnologie innovative per il risparmio e recupero energetico

Incentivare le azioni di riqualificazione dell'impiantistica domestica in chiave di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera

Riduzione degli impatti ambientali nell'uso delle risorse energetiche

Incrementare la sostenibilità nell'uso delle risorse energetiche da parte dell'Ente Comune:

- Aumento del coinvolgimento dei dipendenti comunali nelle iniziative di risparmio energetico

Consolidare le politiche energetiche dell'ente in una strategia finalizzata alla sostenibilità dello sviluppo

- Controllo impianti di riscaldamento
- Promozione dei risultati ottenuti con la certificazione energetica
- Promozione delle energie rinnovabili anche attraverso accordi con i distributori di energia del territorio
- Sviluppo di nuove iniziative innovative legate soprattutto all'entrata in vigore dei nuovi Decreti Legislativi (es. DL 192/2005)

Promuovere il risparmio energetico nella illuminazione pubblica

Aumentare la sostenibilità del sistema energetico urbano

- Riduzione dei consumi energetici del patrimonio edilizio
- Messa a disposizione dei cittadini di strumenti per ridurre l'impatto ambientale nell'uso dell'energia in trasporti, residenza e attività produttiva
- Introduzione dove possibile ed economicamente vantaggioso di dispositivi di recupero energetico e/o di utilizzo di energie rinnovabili
- Formazione degli utenti in campo energetico

Realizzare percorsi di formazione del personale tecnico dell'Ente Comune per una valutazione energetica preventiva degli edifici e dell'impiantistica

Controllo degli impianti

Riqualificare il parco degli impianti termici comunali tramite il rilancio del progetto "Conservazione dell'energia, sicurezza e protezione ambientale negli impianti termici del territorio comunale"

Attivare forme di controllo di gestione sulle forniture di rete

INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE

Educazione allo sviluppo sostenibile

Sensibilizzare in materia di sviluppo sostenibile

- Attività del Centro di Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile (CEASS);
- Formazione e aggiornamento di soggetti sensibili ed operatori nel campo dell’Educazione Ambientale;
- Didattica rivolta alle scuole modenese con progetti tesi a dare sistematicità e continuità nel tempo ad esperienze di Educazione Ambientale, incluse nel sistema chiamato “agenda 21 scuola”;
- Consulenza e supporto pedagogico-didattico nell’elaborazione di progetti di Educazione alla sostenibilità ed organizzazione di corsi, seminari, punti informativi, mostre e di altre iniziative di carattere ambientale;
- Promozione di iniziative educative volte a sollecitare la consapevolezza ambientale negli adulti e promuovere lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti dell’ambiente in adolescenti e adulti;
- Sensibilizzazione a tutti i cittadini sulle problematiche ambientali del territorio e promozione di comportamenti ecologicamente e socialmente sostenibili nei consumatori;
- Diffusione del processo e della metodologia di Agenda 21.
- Accordo volontario con le scuole primarie e secondarie ed il Comune di Modena per un’A21 di Istituto
- Cultura della conservazione dell’energia e delle risorse tramite le scuole;
- Bando di cofinanziamento rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Modena per la presentazione di progetti finalizzati a diffondere la sensibilità nei confronti dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile tra gli alunni e le loro famiglie.
- Sviluppare nei cittadini una visione ed una concezione sistematica dell’ambiente e della salute, elaborando una nuova visione del rapporto uomo-natura, tradotto in strategie concrete applicabili in ambito educativo, formativo, ambientalista e comunitario per favorire il risveglio della consapevolezza di essere tutti cittadini della terra.
- Stimolare la presa di coscienza individuale e collettiva della necessità di modificare i comportamenti attraverso l’acquisizione del concetto di risorse ambientali limitate, da cui consegue la necessità di educare ad un utilizzo responsabile ed a comportamenti più sostenibili.
- Promuovere l’acquisizione di una forte consapevolezza critica della popolazione nell’uso del territorio.

Ascolto e dialogo con la comunità locale

Promuovere il dialogo in campo ambientale

- Monitoraggio e sviluppo del sito Web relativo al Settore ambiente
- Utilizzo di forme di comunicazione ed informazione da e per il cittadino come “Uno per Uno”
- Campagne informative con il Centro di Educazione ambientale allo Sviluppo Sostenibile (CEASS)

Verificare l’attuazione il Piano d’Azione di Agenda 21

- Verifica dei protocolli con Enti esterni
- Piani delle Circoscrizioni
- Attivazione dell’Agenda 21 della Circoscrizione n.1: Circoscrizione Sostenibile; Condomini Sostenibili; sperimentazione delle Isole ecologiche Mobili.

Approvare e monitorare il Piano Operativo di Azione Locale

- Costruire strumenti di conoscenza e di informazione rivolti ai cittadini basati sulla definizione di forti elementi di conoscenza della città e del territorio
- Far crescere collaborazione e solidarietà tra pubblico e privato - attraverso il sistema dell’educazione ambientale - con un arricchimento culturale reciproco;

Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell’Ente

Promuovere iniziative di rendicontazione ambientale

- Bilancio ecologico annuale territoriale per validare e verificare i risultati attesi dal processo di A21
- Certificazione ambientale di alcune significative strutture comunali

Monitorare la qualità dei servizi a valenza ambientale affidati a META

Consolidare le politiche di gestione ambientale dell’ente

- Patti locali ed accordi volontari
- Acquisto di nuovi mezzi ad alimentazione sostenibile

- Trasformazione a metano del parco mezzi esistenti
- Promozione di mense biologiche
- Incremento della capacità di rendicontazione sulle politiche ambientali (bilancio ambientale)
- Adesione al sistema EMAS

Riduzione della produzione di rifiuti da parte del Comune di Modena

- Politiche di controllo acquisti, riciclaggio, offerta di prodotti e servizi alternativi
- Raccolta differenziata di carta, plastica, toner e cartucce stampanti negli uffici di Via santi 40
- Raccolta carta negli uffici di Piazza Grande
- Acquisto di automezzi bifuel.

Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici

Attivare una struttura di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e formazione avanzata in materia di nuove tecnologie per l'ambiente e la sicurezza presso Democenter

Garantire maggiore efficienza economica ed ambientale alle gestioni esternalizzate

Sviluppare lo strumento dell'accordo volontario istituzionale ed economico per ridurre/migliorare l'uso delle risorse

Sensibilizzare le imprese per l'adozione di schemi di certificazione

- Qualificare e promuovere lo sviluppo sostenibile delle piccole attività commerciali e artigianali
- Far crescere collaborazione e solidarietà tra pubblico e privato - attraverso il sistema dell'educazione ambientale - con un arricchimento culturale reciproco;

ALTRI PIANI E ATTIVITA' DI GESTIONE AMBIENTALE

Eventuali altri ambiti di rendicontazione non compresi nei precedenti

Migliorare la qualità ambientale per gli aspetti relativi al rumore

- Norme di attuazione della classificazione acustica del territorio
- Regolamento per la disciplina delle attività rumorose temporanee
- Dimensionamento acustico delle opere di schermatura da realizzare a cura di altri Settori dell'amministrazione
- Autorizzazione in deroga ai limiti di rumore di attività temporanee (cantieri e spettacoli) ai fini del contenimento delle emissioni sonore
- Studi di impatto acustico e clima acustico per interventi di iniziativa pubblica.
- Istruttoria e valutazione di studi di impatto acustico e clima acustico per interventi di iniziativa privata
- Verifica efficacia asfalti a bassa rumorosità

Migliorare la qualità ambientale per gli aspetti relativi all'inquinamento dell'aria

- Adesione alla iniziativa "Vado a scuola con gli amici"

Migliorare la qualità ambientale per gli aspetti relativi all'inquinamento elettromagnetico

- Attività di pianificazione degli impianti fissi di telefonia mobile
- Monitoraggio in collaborazione con ARPA dei campi elettromagnetici nel campo delle radiofrequenze sul territorio comunale

I Conti ambientali di previsione (TARGET)

Competenza ambientale	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Consuntivo 2007	Tendenza 2008	Tendenza 2009
Verde urbano e sviluppo della biodiversità	Superficie verde per abitante	Mq di aree verdi pubbliche per residente	m ² /ab	47,16	↑	↑
	Superficie percorsi natura	Mq di territorio adibiti a percorsi natura	m ²	88.325	↑	↑
Mobilità Sostenibile	Rotatorie	Numero di rotatorie esistenti sul territorio	Numero	39	↑	↑
	Zone a Km 30	Superficie di territorio adibita a zone a Km 30	Km ²	8,38	↑	↑
	Piste ciclabili	Estensione dei percorsi ciclopedinali	Km	125	↑	↑
Sviluppo Urbano sostenibile	Velocità di espansione urbana	Percentuale di superficie urbana per aree urbanizzate	%	21,6	↔	↔
	Opere in bio-architettura	Numero di opere pubbliche realizzate con la bio-architettura/totale	Numero	1	↑	↑
Ciclo dell'acqua	Prelievi per acqua potabile	Mc di acqua prelevata ed immessa in rete	l/ab/gg	266,4	↔	↔
	Superficie area di rispetto idrogeologico	Mq di territorio a rispetto idrogeologico	m ²	8.167.026	↔	↔
	Interventi per la Sicurezza Idraulica	Numero di interventi attivati in merito alla sicurezza idraulica	Numero	4	↔	↔
Rifiuti	Produzione dei rifiuti	Kg rifiuti solidi urbani per abitante	Kg/ab/anno	635,4	↔	↔
	Raccolta differenziata	Rifiuti urbani raccolti in maniera differenziato	%	36,2	↑	↑
Energia	Consumo di energia pro-capite	Quantità di energia elettrica consumata per ogni abitante	KWh/ab/anno	5.649	↓	↓
	Emissioni di CO ₂ pro-capite	Stima dell'emissioni di CO ₂ pro-capite dovuta ai consumi di gas metano	ton/ab/anno	3.455.623	↓	↓
Informazione, partecipazione ed innovazione	Attuazione della partecipazione	Numero di iniziative di progettazione partecipata sul territorio	Numero	12	↑	↑
	Attività di sensibilizzazione ambientale (CEASS)	Numero di attività svolte per la sensibilizzazione ambientale	Numero	23	↑	↑
Inquinamento acustico	Livello acustico della popolazione	Controlli di inquinamento acustico effettuati	Numero	60	↑	↑
Inquinamento dell'aria	Concentrazione di PM10 nell'aria	Media annuale di concentrazione di PM10	µg/m ³	43	↓	↓

↑ = incremento

↓ = riduzione

↔ = mantenimento nel tempo

7. Scheda di mandato – Indicatori 2003 – 2007, TARGET 2009

Competenza ambientale	Indicatore	Definizione	Unità di misura	Cons. 2003	Cons. 2007	Tend. 2009
Verde Pubblico, privato e tutela della biodiversità	Superficie verde per abitante	Mq di aree verdi pubbliche per residente	m ² /ab	36,78	47,16	↑
	Superficie percorsi natura	Mq di territorio adibiti a percorsi natura	m ²	73.325	88.325	↑
Mobilità Sostenibile	Rotatorie	Numero di rotatorie esistenti sul territorio	Numero	14	39 *	↑
	Zone a Km 30	Superficie di territorio adibita a zone a Km 30	m ²	4,13	8,38	↑
	Piste ciclabili	Estensione dei percorsi ciclopedinali	Km	109	125	↑
Sviluppo Urbano sostenibile	Velocità di espansione urbana	Percentuale di superficie urbana per aree urbanizzate	%	21,5	21,6	↔
	Opere in bio-architettura	Numero di opere pubbliche realizzate con la bio-architettura/totale	Numero	1	1	↑
Ciclo dell'acqua	Prelievi per acqua potabile	Mc di acqua prelevata ed immessa in rete	l / ab	276,2	266,4	↔
	Superficie area di rispetto idrogeologico	Mq di territorio a rispetto idrogeologico	m ²	8.167.026	8.167.026	↑
	Interventi per la Sicurezza Idraulica	Numero di interventi attivati in merito alla sicurezza idraulica	Numero	4	4	↑
Rifiuti	Produzione dei rifiuti	Kg rifiuti solidi urbani per abitante	Kg/ab/anno	594	635,4	↑
	Raccolta differenziata	Rifiuti urbani raccolti in maniera differenziato	%	29,4	36,4	↑
Energia	Consumo di energia pro-capite	Quantità di energia consumata per ogni abitante	TEP/anno/persona	910,55	831,14	↑
	Emissioni di CO ₂ pro-capite	Stima dell'emissioni di CO ₂ pro-capite dovuta ai consumi energetici	ton/ab/anno	3.783.621	3.455.623	↔
Informazione, partecipazione ed innovazione	Attuazione della partecipazione	Numero di iniziative di progettazione partecipata sul territorio	Numero	9	12	↑
	Attività di sensibilizzazione ambientale (CEASS)	Numero di attività svolte per la sensibilizzazione ambientale	Numero	11	23	↑
Inquinamento acustico	Livello acustico della popolazione	Controlli di inquinamento acustico effettuati	Numero	71	60	↓
Inquinamento dell'aria	Concentrazione di PM10 nell'aria	Media annuale di concentrazione di PM10	µg/m ³	39	43	↔

Le spese ambientali di previsione

E' stata realizzata un'analisi dei bilanci del Comune di Modena tesa ad evidenziare le spese previsionali 2009 per scopi ambientali. Tali spese sono state poi classificate secondo le aree di competenza, così da valutare l'entità della spesa nei diversi ambiti di attività del Comune.

A tale scopo sono state analizzate due tipologie di dati: le previsioni di spesa e gli impegni previsionali per investimenti.

La tabella seguente riassume le **spese correnti** previste dal Comune per finalità ambientali nel 2009, suddivise per Area di Competenza.

Spese Correnti ambientali del Comune di Modena – Anno 2009		
Area di Competenza	Entrate Previste 2009 (in €)	Uscite Previste 2009 (in €)
Verde urbano e tutela della biodiversità	2.231.374,00	3.598.434,27
Mobilità sostenibile	205.100,00	1.545.267,58
Sviluppo urbano sostenibile	0,00	1.554.401,00
Ciclo dell'acqua	1.139.000,00	650.441,00
Rifiuti	0,00	824.738,40
Risorse energetiche	2.445.887,00	3.113.222,00
Informazione, partecipazione e innovazione	274.025,02	313.367,27
Altri piani e attività di gestione ambientale	30.000,00	489.815,00
TOTALE	6.325.386,02	12.089.656,52

Si ritiene importante analizzare la voce di spesa corrente relativa alle entrate previste considerando che queste sono principalmente imputabili a canoni di gestione e/o concessione ai singoli progetti. In particolare si rileva il contributo per la gestione del verde pubblico e del canile e gattile (Ambito di competenza 1) pari a circa 2 milioni di €, i contributi relativi all'addizionale sui consumi di energia elettrica (Ambito di competenza 6) pari a circa 2 milioni di € ed il canone di concessione fognature ad HERA S.P.A. (Ambito di competenza 4) per circa 1,1 milioni di €.

La tabella seguente è invece relativa alle spese previste dal Comune per *investimenti* a finalità ambientale.

Investimenti ambientali del Comune di Modena – 2009		
Area di Competenza	Spese Previste 2009 (in €)	Spese Impegnate 2007 (in €)
Verde urbano e tutela della biodiversità	2.215.480,00	3.096.618,90
Mobilità sostenibile	14.234.919,00	14.598.046,16
Sviluppo urbano sostenibile	16.581.809,33	13.122.301,64
Ciclo dell'acqua	548.334,00	4.075.279,80
Rifiuti (previsto passaggio da tassa a tariffa)	500.000,00	279.750,00
Risorse energetiche	1.259.000,00	786.000,00
Informazione, partecipazione e innovazione	115.000,00	0,00
Altri piani e attività di gestione ambientale	641.000,00	1.438.350,36
TOTALE	36.095.542,33	37.396.346,86

E' importante specificare che viene riportato all'interno dell'Ambito di competenza 1, "Verde urbano e tutela della biodiversità", la voce di Bilancio relativa al progetto speciale riguardante il passaggio della linea d'alta velocità, TAV (Treno ad Alta Velocità). In particolare questo progetto prevede una spesa previsionale 2009 per investimenti pari a circa 700 mila €. A questi si aggiungono le spese per investimenti relative alla sistemazione e manutenzione dei parchi di proprietà pubblica. Nell'ambito di competenza 2, "Mobilità sostenibile", si prevedono investimenti per la mobilità ciclabile, circa 2 milioni di € accordi di programma per la mobilità sostenibile, circa 2,1 milioni di € oltre ad investimenti per la fluidificazione del traffico e la realizzazione di nuove rotatorie per circa 3 milioni di €.

Allo stesso modo, nell'ambito di competenza 3, "Sviluppo Urbano Sostenibile", vengono rendicontate le voci relative all'acquisto di aree e fabbricati e funzioni pubbliche nell'area ex fonderie (spesa per investimenti di circa 4 milioni di euro), il progetto relativo alla riqualificazione dell'area relativa alla Fascia Ferroviaria (spesa per investimento di circa 4 milioni di euro), il progetto relativo alla manutenzione straordinaria e ristrutturazione di beni (spesa per investimenti di circa 7 milioni di euro) ed il progetto sulla Sicurezza Urbana (spesa per investimenti di circa 900 mila euro). L'ambito di competenza 6, "Risorse Energetiche", prevede una spesa di 1,2 milioni di € per progetti di Recupero e risparmio energetico, utilizzo delle risorse rinnovabili ed adeguamento degli impianti tecnologici.

Si sottolinea come sono state escluse dalla rendicontazione nei singoli Ambiti di Competenza le voci relative alla spesa previsionale per le Utenze (Cap. 59 del Bilancio comunale). Tuttavia, tale voce di spesa, consumo di elettricità, gas metano per riscaldamento ed acqua, risulta particolarmente importante e soprattutto di forte rilevanza ambientale. Per questo motivo viene riportata di seguito il dettaglio di tale voce ed il suo onere di spesa.

	Spesa prevista (in €)
UTENZE	9.011.060,00

Conclusioni

Il Bilancio Ambientale del Comune, viene predisposto ed approvato in concomitanza con il Bilancio finanziario preventivo. Da tale Bilancio finanziario, sono state infatti ricavate, a seguito di un attento esame e successiva riclassificazione secondo gli ambiti di competenza in cui il Bilancio ambientale è suddiviso, le spese e gli investimenti di carattere ambientale. Il totale delle spese correnti previsionali per il 2009 ammontano a circa 309 milioni di euro, di cui circa 12 milioni sono di carattere ambientale, 21 milioni considerando anche le spese per le utenze. Di questi 12 milioni circa 1,5 milioni sono stati attribuiti all'ambito di competenza n°2 "Mobilità sostenibile", 1,5 milioni circa all'ambito n°3 "Sviluppo Urbano sostenibile", circa 3,5 milioni sono stati attribuiti all'ambito di competenza n°1, "Verde urbano e tutela della biodiversità", e circa 3 milioni all'ambito n°6,"Risorse energetiche".

Gli investimenti totali del Comune di Modena per il 2006 ammontano a circa 99 milioni di euro e di questi 36 milioni sono stati riclassificati secondo gli ambiti di competenza ambientali. Di questi, di particolare rilevanza, risultano l'ambito di competenza n°3, Sviluppo Urbano Sostenibile, per le consistenti opere relative alla riqualificazione del centro storico cittadino ed al progetto di particolare importanza relativo alla "Fascia Ferroviaria" ed il n°2, Mobilità sostenibile in cui sono comprese la costruzione di piste ciclabili ed altri investimenti di tal tipo e alcuni interventi conseguenti alla realizzazione della linea TAV. Nell'ambito di competenza n°1, Verde urbano e tutela della biodiversità, sono compresi oltre ad investimenti per la riqualificazione delle aree verdi cittadine anche progetti riguardanti l'assetto idrogeologico e la tutela degli animali.

La fase di compilazione delle spese ambientali di previsione risulta sempre particolarmente delicata e di non facile attuazione, per gli argomenti e gli obiettivi in essa trattati.

